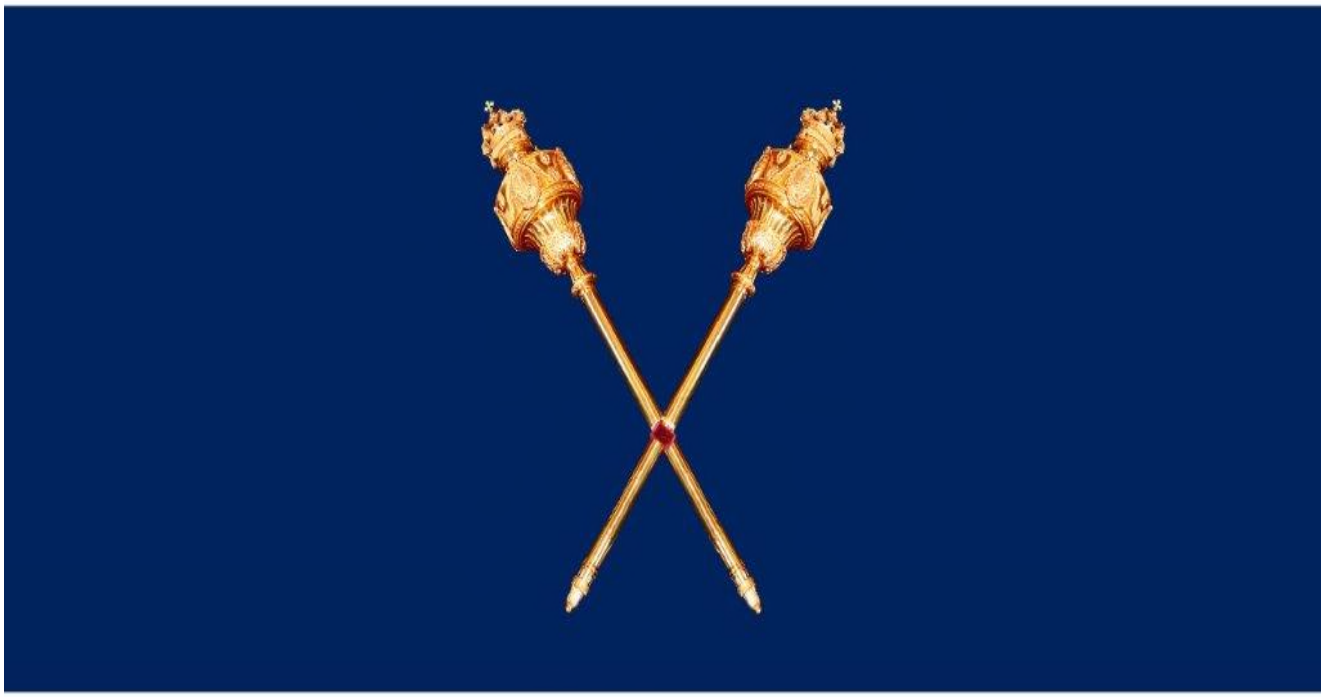
CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEI 22 ENTI PARCO NAZIONALI

2017

Determinazione del 26 settembre 2019, n. 106



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEI SEGUENTI ENTI PER L'ESERCIZIO 2017:

Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; Parco nazionale dell'Alta Murgia; Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; Parco nazionale dell'Appennino Tosco–Emiliano; Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena; Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano; Parco nazionale dell'Asinara; Parco nazionale dell'Aspromonte; Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; Parco nazionale delle Cinque Terre; Parco nazionale del Circeo; Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi; Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna; Parco nazionale del Gargano; Parco nazionale del Gran Paradiso; Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; Parco nazionale della Majella; Parco nazionale dei Monti Sibillini; Parco nazionale del Pollino; Parco nazionale della Sila; Parco nazionale della Val Grande; Parco nazionale del Vesuvio.

Relatore: Consigliere Daniela ACANFORA

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
la dott.ssa Sonia Mangia
il dott. Giuseppe Tolomei
il rag. Nicola Rosario Marino

Determinazione n. 106/2019

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 26 settembre 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n.20;

visti i decreti con i quali i seguenti Enti: Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (d.p.r. 29 aprile 1966); Parco nazionale dell'Alta Murgia (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Appennino Tosco–Emiliano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Asinara (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Aspromonte (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale delle Cinque Terre (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Circeo (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Gargano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Gran Paradiso (d.p.r. 20 giugno 1966); Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale della Majella (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dei Monti Sibillini (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Pollino (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale della Sila (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale della Val Grande (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Vesuvio (d.p.c.m. 31 maggio 2011) sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Daniela Acanfora e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2017 dei citati Enti Parco;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n.259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, unitamente ai conti consuntivi per l'esercizio finanziario 2017 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dei seguenti Enti: Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM); Parco nazionale dell'Alta Murgia; Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; Parco nazionale dell'Appennino Tosco–Emiliano; Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena; Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano; Parco nazionale dell'Asinara; Parco nazionale dell'Aspromonte; Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; Parco nazionale delle Cinque Terre; Parco nazionale del Circeo; Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi; Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna; Parco nazionale del Gargano; Parco nazionale del Gran Paradiso; Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della

CORTE DEI CONTI

Laga; Parco nazionale della Majella; Parco nazionale dei Monti Sibillini; Parco nazionale del Pollino; Parco nazionale della Sila; Parco nazionale della Val Grande; Parco nazionale del Vesuvio, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi.

ESTENSORE

Daniela Acanfora

PRESIDENTE

Enrica Laterza

IL DIRIGENTE
Dott. Gino Galli

Depositata in segreteria 21 OTT. 2019

PER COPIA CONFORME

CORTE DEI CONTI

SOMMARIO

PREMESSA 1

PROFILI COMUNI E ANDAMENTI GESTIONALI COMPLESSIVI 2

1. Strumenti di programmazione 3

2. Organi e compensi 6

3. Personale 11

4. Fonti di finanziamento 16

5. Partecipazioni societarie 20

6. Acquisti centralizzati 21

7. Ordinamento finanziario-contabile 23

8. Risultati della gestione 24

8.1. La gestione finanziaria 24

8.2. La gestione economica 29

8.3. Il patrimonio 30

ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI ENTI PARCO 32

Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise 32

1. Profili generali 32

2. Trasparenza e anticorruzione 33

3. Organi e compensi 34

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 36

5. Attività istituzionale 40

5.1. Contenzioso 42

6. Risultati della gestione 45

6.1. Il rendiconto finanziario 47

6.2. La situazione amministrativa 51

6.3. I residui 52

6.4. Il conto economico 54

6.5. Lo stato patrimoniale 56

7. Conclusioni 58

Parco nazionale dell'Alta Murgia 63

1. Profili generali 63
2. Trasparenza e anticorruzione 64
3. Organi e compensi 64
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 66
5. Attività istituzionale 71
6. Risultati della gestione 75
6.1. Il rendiconto finanziario 75
6.2. La situazione amministrativa 78
6.3. La gestione dei residui 79
6.4. Il conto economico 81
6.5. Lo stato patrimoniale 82
7. Conclusioni 84
Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese 88
1. Profili generali 88
2. Trasparenza e anticorruzione 89
3. Organi e compensi 90
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 91
5. Attività istituzionale 98
6. Risultati della gestione 100
6.1. Il rendiconto finanziario 101
6.2. La situazione amministrativa 105
6.3. La gestione dei residui 105
6.4. Il conto economico 107
6.5. Lo stato patrimoniale 109
7. Conclusioni 111
Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano 114
1. Profili generali 114
2. Trasparenza e anticorruzione 115
3. Organi e compensi 115
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 116
5. Attività istituzionale 119

6. Risultati della gestione 121
6.1. Il rendiconto finanziario 122
6.2. La situazione amministrativa 125
6.3. La gestione dei residui 125
6.4. Il conto economico 127
6.5. Lo stato patrimoniale 129
7. Conclusioni 131
Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena 134
1. Profili generali 134
2. Trasparenza e anticorruzione 134
3. Organi e compensi 135
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 136
5. Attività istituzionale 139
6. Risultati della gestione 141
6.1. Il rendiconto finanziario 142
6.2. La situazione amministrativa 145
6.3. La gestione dei residui 146
6.4. Il conto economico 148
6.5. Lo stato patrimoniale 149
7. Conclusioni 152
Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano 155
1. Profili generali 155
2. Trasparenza e anticorruzione 155
3. Organi e compensi 156
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 157
5. Attività istituzionale 161
6. Risultati della gestione 163
6.1. Il rendiconto finanziario 164
6.2. La situazione amministrativa 168
6.3. La gestione dei residui 169
6.4. Il conto economico 170

6.5. Lo stato patrimoniale 172
7. Conclusioni 173
Parco nazionale dell'Asinara 176
1. Profili generali 176
2. Trasparenza e anticorruzione 176
3. Organi e compensi 177
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 178
5. Attività istituzionale 181
6. Risultati della gestione 182
6.1. Il rendiconto finanziario 183
6.2. La situazione amministrativa 186
6.3. La gestione dei residui 187
6.4. Il conto economico 189
6.5. Lo stato patrimoniale 191
7. Conclusioni 193
Parco nazionale dell'Aspromonte 196
1. Profili generali 196
2. Trasparenza e anticorruzione 197
3. Organi e compensi 197
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 199
5. Attività istituzionale 202
6. Risultati della gestione 204
6.1. Il rendiconto finanziario 205
6.2. La situazione amministrativa 209
6.3. La gestione dei residui 210
6.4. Il conto economico 213
6.5. Lo stato patrimoniale 214
7. Conclusioni 216
Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni 219
1. Profili generali 219
2. Trasparenza e anticorruzione 220

3. Organi e compensi 220
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 221
5. Attività istituzionale 224
6. Risultati della gestione 226
6.1. Il rendiconto finanziario 226
6.2. La situazione amministrativa 229
6.3. La gestione dei residui 230
6.4. Il conto economico 233
6.5. Lo stato patrimoniale 234
7. Conclusioni 236
Parco nazionale delle Cinque Terre 239
1. Profili generali 239
2. Trasparenza e anticorruzione 240
3. Organi e compensi 240
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 242
5. Attività istituzionale 245
6. Risultati della gestione 248
6.1. Il rendiconto finanziario 249
6.2. La situazione amministrativa 254
6.3. La gestione dei residui 255
6.4. Il conto economico 258
6.5. Lo stato patrimoniale 259
7. Conclusioni 261
Parco nazionale del Circeo 266
1. Profili generali 266
2. Trasparenza e anticorruzione 267
3. Organi e compensi 268
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 269
5. Attività istituzionale 273
6. Risultati della gestione 276
6.1. Il rendiconto finanziario 276

6.2. La situazione amministrativa 280
6.3. La gestione dei residui 281
6.4. Il conto economico 283
6.5. Lo stato patrimoniale 285
7. Conclusioni 287
Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi 290
1. Profili generali 290
2. Trasparenza e anticorruzione 291
3. Organi e compensi 291
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 293
5. Attività istituzionale 296
5.1. Contenzioso 298
6. Risultati della gestione 301
6.1 Il rendiconto finanziario 301
6.2. La situazione amministrativa 305
6.3. La gestione dei residui 306
6.4. Il conto economico 307
6.5. Lo stato patrimoniale 309
7. Conclusioni 311
Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna 313
1. Profili generali 313
2. Trasparenza e anticorruzione 313
3. Organi e compensi 314
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 315
5. Attività istituzionale 319
5.1. Contenzioso 322
6. Risultati della gestione 322
6.1. Il rendiconto finanziario 323
6.2. La situazione amministrativa 327
6.3. La gestione dei residui 327
6.4. Il conto economico 329

6.5. Lo stato patrimoniale 331
7. Conclusioni 333
Parco nazionale del Gargano 336
1. Profili generali 336
2. Trasparenza e anticorruzione 336
3. Organi e compensi 337
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 338
5. Attività istituzionale 340
6. Risultati della gestione 344
6.1. Il rendiconto finanziario 344
6.2. La situazione amministrativa 348
6.3. La gestione dei residui 349
6.4. Il conto economico 351
6.5. Lo stato patrimoniale 353
7. Conclusioni 355
Parco nazionale del Gran Paradiso 359
1. Profili generali 359
2. Trasparenza e anticorruzione 360
3. Organi e compensi 361
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 362
5. Attività istituzionale 366
6. Risultati della gestione 370
6.1. Il rendiconto finanziario 370
6.2. La situazione amministrativa 374
6.3. La gestione dei residui 375
6.4 Il conto economico 378
6.5. Lo stato patrimoniale 379
7. Conclusioni 382
Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga 384
1. Profili generali 384
2. Trasparenza e anticorruzione 385

3. Organi e compensi 385
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 387
5. Attività istituzionale 392
6. Risultati della gestione 394
6.1. Il rendiconto finanziario 395
6.2. La situazione amministrativa 399
6.3. La gestione dei residui 400
6.4. Il conto economico 402
6.5. Lo stato patrimoniale 403
7. Conclusioni 405
Parco nazionale della Majella 408
1. Profili generali 408
2. Trasparenza e anticorruzione 409
3. Organi e compensi 409
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 410
5. Attività istituzionale 415
6. Risultati della gestione 419
6.1. Il rendiconto finanziario 419
6.2. La situazione amministrativa 423
6.3. La gestione dei residui 424
6.4. Il conto economico 425
6.5. Lo stato patrimoniale 427
7. Conclusioni 429
Parco nazionale dei Monti Sibillini 433
1. Profili generali 433
2. Trasparenza e anticorruzione 435
3. Organi e compensi 435
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 436
5. Attività istituzionale 440
6. Risultati della gestione 442
6.1. Il rendiconto finanziario 442

6.2. La situazione amministrativa 446
6.3. La gestione dei residui 447
6.4. Il conto economico 449
6.5. Lo stato patrimoniale 450
7. Conclusioni 452
Parco nazionale del Pollino 455
1. Profili generali 455
2. Trasparenza e anticorruzione 456
3. Organi e compensi 457
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 458
5. Attività istituzionale 462
5.1. Contenzioso 464
6. Risultati della gestione 465
6.1. Il rendiconto finanziario 466
6.2. La situazione amministrativa 468
6.3. La gestione dei residui 469
6.4. Il conto economico 471
6.5. Lo stato patrimoniale 473
7. Conclusioni 476
Parco nazionale della Sila 479
1. Profili generali 479
2. Trasparenza e anticorruzione 480
3. Organi e compensi 480
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 482
5. Attività istituzionale 487
6. Risultati della gestione 489
6.1. Il rendiconto finanziario 490
6.2. La situazione amministrativa 494
6.3. La gestione dei residui 495
6.4. Il conto economico 497
6.5. Lo stato patrimoniale 498

7. Conclusioni 500
Parco nazionale della Val Grande 502
1. Profili generali 502
2. Trasparenza e anticorruzione 502
3. Organi e compensi 503
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 504
5. Attività istituzionale 507
6. Risultati della gestione 510
6.1. Il rendiconto finanziario 510
6.2. La situazione amministrativa 514
6.3. La gestione dei residui 515
6.4. Il conto economico 516
6.5. Lo stato patrimoniale 518
7. Conclusioni 520
Parco nazionale del Vesuvio 522
1. Profili generali 522
2. Trasparenza e anticorruzione 522
3. Organi e compensi 523
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 524
5. Attività istituzionale 527
6. Risultati della gestione 531
6.1. Il rendiconto finanziario 531
6.2. La situazione amministrativa 535
6.3. La gestione dei residui 535
6.4. Il conto economico 537
6.5. Lo stato patrimoniale 539
7. Conclusioni 541
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 544

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Enti parco nazionali - Spesa per il personale (esclusa quota TFR) e sua incidenza sulla spesa corrente 15
Tabella 2 - Enti parco nazionali – Entrate correnti e relativa incidenza 18
Tabella 3 - Enti parco nazionali - Risultato finanziario 25
Tabella 4 - Enti parco nazionali - Situazione amministrativa 26
Tabella 5 - Enti parco nazionali - Residui attivi e passivi 28
Tabella 6 - Enti parco nazionali - Risultato economico 29
Tabella 7 - Enti parco nazionali - Patrimonio netto 30
Tabella 8 - PNALM - Compensi annui lordi erogati agli organi 35
Tabella 9 - PNALM - Dotazione organica e consistenza del personale 36
Tabella 10 - PNALM - Retribuzione del Direttore 37
Tabella 11 - PNALM - Spesa per il personale 39
Tabella 12 - PNALM - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo 45
Tabella 13 -PNALM – Rendiconto finanziario 48
Tabella 14 - PNALM – Uscite per prestazioni istituzionali 50
Tabella 15 - PNALM - Uscite per liti, arbitrati e risarcimenti 51
Tabella 16 - PNALM – Situazione amministrativa 52
Tabella 17 - PNALM – Situazione dei residui 53
Tabella 18 - PNALM – Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio 53
Tabella 19 - PNALM – Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio 54
Tabella 20 - PNALM – Conto economico 55
Tabella 21 - PNALM – Stato patrimoniale 57
Tabella 22 - P.N. dell'Alta Murgia - Compensi annui lordi erogati agli organi 65
Tabella 23 - P.N. dell'Alta Murgia - Dotazione organica e consistenza del personale 67
Tabella 24 - P.N. dell'Alta Murgia - Retribuzione del Direttore f.f. (dal 1° gennaio al 30 novembre 2017) 69
Tabella 25 - P.N. dell'Alta Murgia - Spesa per il personale 71
Tabella 26 - P.N. dell'Alta Murgia - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo 75
Tabella 27 - P.N. dell'Alta Murgia - Rendiconto finanziario 76
Tabella 28 - P.N. dell'Alta Murgia - Uscite per prestazioni istituzionali 78
Tabella 29 - P.N. dell'Alta Murgia - Situazione amministrativa 79
Tabella 30 - P.N. dell'Alta Murgia - Situazione dei residui 79
Tabella 31 - P.N. dell'Alta Murgia - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio 80
Tabella 32 - P.N. dell'Alta Murgia - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio 80
Tabella 33 - P.N. dell'Alta Murgia - Conto economico 81
Tabella 34 - P.N. dell'Alta Murgia - Stato patrimoniale 83

Tabella 35 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese – Compensi annui lordi erogati agli organi 91
Tabella 36 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Dotazione organica e consistenza del personale 92
Tabella 37 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese – Retribuzione del Direttore ... 96
Tabella 38 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Spesa per il personale 97
Tabella 39 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo 100
Tabella 40 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Rendiconto finanziario 102
Tabella 41 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Uscite per prestazioni istituzionali 103
Tabella 42 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Situazione amministrativa 105
Tabella 43 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Situazione dei residui ... 106
Tabella 44 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio 107
Tabella 45 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio 107
Tabella 46 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Conto economico 108
Tabella 47 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Stato patrimoniale ... 109
Tabella 48 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano – Compensi annui lordi erogati agli organi 116
Tabella 49 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Dotazione organica e consistenza del personale 117
Tabella 50 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Retribuzione del Direttore 118
Tabella 51 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Spesa per il personale 118
Tabella 52 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo 121
Tabella 53 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Rendiconto finanziario 122
Tabella 54 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Uscite per prestazioni istituzionali 124
Tabella 55 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Situazione amministrativa 125
Tabella 56 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Situazione dei residui 125
Tabella 57 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio 126
Tabella 58 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio 127
Tabella 59 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Conto economico 128
Tabella 60 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Stato patrimoniale 130
Tabella 61 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Compensi annui lordi erogati agli organi 136
Tabella 62 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Dotazione organica e consistenza del personale 137

Tabella 63 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Spesa per il personale 137
Tabella 64 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo 141
Tabella 65 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Rendiconto finanziario 143
Tabella 66 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Uscite per prestazioni istituzionali 144
Tabella 67 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione amministrativa 145
Tabella 68 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione dei residui 146
Tabella 69 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio .. 147
Tabella 70 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio 147
Tabella 71 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Conto economico 148
Tabella 72 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Stato patrimoniale 150
Tabella 73 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Compensi annui lordi erogati agli organi 157
Tabella 74 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Dotazione organica e consistenza del personale 159
Tabella 75 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Retribuzione del Direttore 160
Tabella 76 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Spesa per il personale 160
Tabella 77 - P.N. dell'Arcipelago Toscano – Atti del procedimento di approvazione del consuntivo 164
Tabella 78 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Rendiconto finanziario 165
Tabella 79 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Uscite per prestazioni istituzionali 167
Tabella 80 - P.N. Arcipelago Toscano – Situazione amministrativa 168
Tabella 81 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Situazione dei residui 169
Tabella 82 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio 170
Tabella 83 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio 170
Tabella 84 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Conto economico 170
Tabella 85 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Stato patrimoniale 172
Tabella 86 - P.N. dell'Asinara – Compensi annui lordi erogati agli organi 178
Tabella 87 - P.N. dell'Asinara - Dotazione organica e consistenza del personale 179
Tabella 88 - P.N. Asinara - Retribuzione del Direttore 179
Tabella 89 - P.N. dell'Asinara - Spesa per il personale 180
Tabella 90 - P.N. dell'Asinara - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo 183
Tabella 91 - P.N. dell'Asinara - Rendiconto finanziario 184
Tabella 92 - P.N. dell'Asinara - Uscite per prestazioni istituzionali 186
Tabella 93 - P.N. dell'Asinara - Situazione amministrativa 187
Tabella 94 - P.N. dell'Asinara - Situazione dei residui 188
Tabella 95 - P.N. dell'Asinara - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio 188
Tabella 96 - P.N. dell'Asinara - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio 189
Tabella 97 - P.N. dell'Asinara - Conto economico 190
Tabella 98 - P.N. dell'Asinara – Stato patrimoniale 192
Tabella 99 - P.N. dell'Aspromonte - Compensi annui lordi erogati agli organi 198

Tabella 100 - P.N. dell'Aspromonte - Dotazione organica e consistenza del personale 200
Tabella 101 - P.N. dell'Aspromonte - Retribuzione del Direttore..... 201
Tabella 102 - P.N. dell'Aspromonte - Spesa per il personale 201
Tabella 103 - P.N. dell'Aspromonte - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo 205
Tabella 104 - P.N. dell'Aspromonte - Rendiconto finanziario 206
Tabella 105 - P.N. dell'Aspromonte - Uscite per prestazioni istituzionali 208
Tabella 106 - P.N. dell'Aspromonte- Situazione amministrativa 210
Tabella 107 - P.N. dell'Aspromonte- Situazione dei residui 211
Tabella 108 - P.N. dell'Aspromonte - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio 212
Tabella 109 - P.N. dell'Aspromonte - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio 212
Tabella 110 - P.N. dell'Aspromonte- Conto economico 213
Tabella 111 - P.N. dell'Aspromonte - Stato patrimoniale 215
Tabella 112 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni – Compensi annui lordi erogati agli organi 221
Tabella 113 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Dotazione organica e consistenza del personale..... 222
Tabella 114 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Spesa per il personale..... 223
Tabella 115 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo..... 226
Tabella 116 - P. N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Rendiconto finanziario 227
Tabella 117 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Uscite per prestazioni istituzionali 228
Tabella 118 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione amministrativa 230
Tabella 119 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione dei residui 231
Tabella 120 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio 232
Tabella 121 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio 232
Tabella 122 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Conto economico 233
Tabella 123 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Stato patrimoniale 235
Tabella 124 - P.N. delle Cinque Terre – Compensi annui lordi erogati agli organi..... 241
Tabella 125 - P.N. delle Cinque Terre - Dotazione organica e consistenza del personale 243
Tabella 126 - P.N. delle Cinque Terre - Retribuzione del Direttore..... 244
Tabella 127 - P.N. delle Cinque Terre - Spesa per il personale 244
Tabella 128 - P.N. delle Cinque Terre - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo..... 248
Tabella 129 - P.N. delle Cinque Terre - Rendiconto finanziario 250
Tabella 130 - P.N. delle Cinque Terre - Uscite per prestazioni istituzionali 252
Tabella 131 - P.N. delle Cinque Terre - Dati finanziari della gestione speciale 253
Tabella 132 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione amministrativa 254
Tabella 133 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione dei residui 255
Tabella 134 - P.N. delle Cinque Terre - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio..... 256

Tabella 135 - P.N. delle Cinque Terre - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio..256
Tabella 136 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione dei residui della gestione speciale Area marina protetta....257
Tabella 137 - P.N. delle Cinque Terre - Conto economico....258
Tabella 138 - P.N. delle Cinque Terre - Stato patrimoniale....260
Tabella 139 - P.N. del Circeo - Compensi annui lordi erogati agli organi....269
Tabella 140 - P.N. del Circeo - Dotazione organica e consistenza del personale....271
Tabella 141 - P.N. del Circeo -Retribuzione del Direttore....272
Tabella 142 - P.N. del Circeo - Spesa per il personale....272
Tabella 143 - P.N. del Circeo - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo....276
Tabella 144 - P.N. del Circeo - Rendiconto finanziario....277
Tabella 145 - P.N. del Circeo - Uscite per prestazioni istituzionali....279
Tabella 146 - P.N. del Circeo - Situazione amministrativa....280
Tabella 147 - P.N. del Circeo - Situazione dei residui....281
Tabella 148 - P.N. del Circeo - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio....282
Tabella 149 - P.N. del Circeo - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio....283
Tabella 150 - P.N. del Circeo - Conto economico....284
Tabella 151 - P.N. del Circeo - Stato patrimoniale....286
Tabella 152 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi – Compensi annui lordi erogati agli organi....292
Tabella 153 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Retribuzione del Direttore....294
Tabella 154 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Dotazione organica e consistenza personale....294
Tabella 155 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi – Spesa per il personale....295
Tabella 156 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo....301
Tabella 157 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Rendiconto finanziario....302
Tabella 158 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Uscite per prestazioni istituzionali....304
Tabella 159 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Situazione amministrativa....305
Tabella 160 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Situazione dei residui....306
Tabella 161 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio....307
Tabella 162 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio....307
Tabella 163 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Conto economico....308
Tabella 164 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Stato patrimoniale....310
Tabella 165 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Compensi annui lordi erogati agli organi....315
Tabella 166 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Retribuzione del Direttore....316
Tabella 167 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Dotazione organica e consistenza del personale....317
Tabella 168 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Spesa per il personale....317

Tabella 169 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo 322
Tabella 170 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Rendiconto finanziario 324
Tabella 171 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Uscite per prestazioni istituzionali 326
Tabella 172 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Situazione amministrativa 327
Tabella 173 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Situazione dei residui 328
Tabella 174 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio 329
Tabella 175 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio 329
Tabella 176 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Conto economico 330
Tabella 177 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Stato patrimoniale 331
Tabella 178 - P.N. del Gargano – Compensi annui lordi erogati agli organi 338
Tabella 179 - P.N. del Gargano - Dotazione organica e consistenza del personale 339
Tabella 180 - P.N. del Gargano - Spesa per il personale 340
Tabella 181 - P.N. del Gargano - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo 344
Tabella 182 - P.N. del Gargano - Rendiconto finanziario 345
Tabella 183 - P.N. del Gargano - Spese per prestazioni istituzionali 347
Tabella 184 - P.N. del Gargano - Situazione amministrativa 349
Tabella 185 - P.N. del Gargano - Situazione dei residui 350
Tabella 186 - P.N. del Gargano – Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio 351
Tabella 187 - P.N. del Gargano – Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio 351
Tabella 188 - P.N. del Gargano - Conto economico 352
Tabella 189 - P.N. del Gargano - Stato patrimoniale 354
Tabella 190 - P.N. del Gran Paradiso- Compensi annui lordi erogati agli organi 362
Tabella 191 - P.N. del Gran Paradiso - Dotazione organica e consistenza del personale 363
Tabella 192 - P.N. del Gran Paradiso - Retribuzione del Direttore 364
Tabella 193 - P.N. del Gran Paradiso - Spesa per il personale 365
Tabella 194 - P.N. del Gran Paradiso - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo 370
Tabella 195 - P.N. del Gran Paradiso - Rendiconto finanziario 371
Tabella 196 - P.N. del Gran Paradiso - Uscite per prestazioni istituzionali 373
Tabella 197 - P.N. del Gran Paradiso - Situazione amministrativa 375
Tabella 198 - P.N. del Gran Paradiso - Situazione dei residui 376
Tabella 199 - P.N. del Gran Paradiso - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio 377
Tabella 200 - P.N. del Gran Paradiso - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio 377
Tabella 201 - P.N. del Gran Paradiso - Conto economico 378

Tabella 202 - P.N. del Gran Paradiso - Stato patrimoniale 380
Tabella 203 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga – Compensi annui lordi erogati agli organi 386
Tabella 204 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Dotazione organica e consistenza del personale 387
Tabella 205 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Retribuzione del Direttore 390
Tabella 206 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Spesa per il personale 390
Tabella 207 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo 395
Tabella 208 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Rendiconto finanziario 396
Tabella 209 - P.N. del Gran Sasso e monti della Laga - Uscite per prestazioni istituzionali .. 398
Tabella 210 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione amministrativa 399
Tabella 211 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione dei residui 400
Tabella 212 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio 401
Tabella 213 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio 401
Tabella 214 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Conto economico 402
Tabella 215 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Stato patrimoniale 404
Tabella 216 - P.N. della Majella - Compensi annui lordi erogati agli organi 410
Tabella 217 – P.N. della Majella- Dotazione organica e consistenza del personale 411
Tabella 218 - P.N. della Majella – Spesa per il personale 414
Tabella 219 - P.N. della Majella - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo 419
Tabella 220 -P.N. della Majella- Rendiconto finanziario 420
Tabella 221 - P.N. della Majella - Uscite per prestazioni istituzionali 422
Tabella 222 - P.N. della Majella - Situazione amministrativa 423
Tabella 223 - P.N. della Majella – Situazione dei residui 424
Tabella 224 - P.N. della Majella - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio 425
Tabella 225 - P.N. della Majella - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio 425
Tabella 226 - P.N. della Majella - Conto economico 426
Tabella 227 - P.N. della Majella - Stato patrimoniale 428
Tabella 228 - P.N. dei Monti Sibillini - Compensi annui lordi erogati agli organi 436
Tabella 229 - P.N. dei Monti Sibillini - Dotazione organica e consistenza personale 437
Tabella 230 - P.N. dei Monti Sibillini – Retribuzione del Direttore 438
Tabella 231 - P.N. dei Monti Sibillini - Spesa per il personale 438
Tabella 232 - P.N. dei Monti Sibillini - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo 442
Tabella 233 - P.N. dei Monti Sibillini - Rendiconto finanziario 443
Tabella 234 - P.N. dei Monti Sibillini - Spese per prestazioni istituzionali 445
Tabella 235 - P.N. dei Monti Sibillini - Situazione amministrativa 446
Tabella 236 - P.N. dei Monti Sibillini - Situazione dei residui 447

Tabella 237 - P.N. dei Monti Sibillini - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio 448
Tabella 238 - P.N. dei Monti Sibillini - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio .. 448
Tabella 239 - P.N. dei Monti Sibillini - Conto economico 449
Tabella 240 -P.N. dei Monti Sibillini - Stato patrimoniale 451
Tabella 241 - P.N. del Pollino - Compensi annui lordi erogati agli organi 458
Tabella 242 - P.N. del Pollino - Dotazione organica e consistenza del personale 460
Tabella 243 - P.N. del Pollino - Spesa per il personale 461
Tabella 244 - P.N. del Pollino - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo 465
Tabella 245 - P.N. del Pollino - Rendiconto finanziario 466
Tabella 246 - P.N. del Pollino - Uscite per prestazioni istituzionali 468
Tabella 247 - P.N. del Pollino - Situazione amministrativa 469
Tabella 248 - P.N. del Pollino - Situazione dei residui 469
Tabella 249 - P.N. del Pollino - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio 470
Tabella 250 - P.N. del Pollino - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio 471
Tabella 251 - P.N. del Pollino - Conto economico 472
Tabella 252 - P.N. del Pollino - Stato patrimoniale 474
Tabella 253 - P.N. della Sila – Compensi annui lordi erogati agli organi 482
Tabella 254 - P.N. della Sila - Dotazione organica e consistenza del personale 483
Tabella 255 - P.N. della Sila - Retribuzione del Direttore 485
Tabella 256 - P.N. della Sila - Spesa per il personale 486
Tabella 257 - P.N. della Sila - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo 490
Tabella 258 - P.N. della Sila - Rendiconto finanziario 491
Tabella 259 - P.N. della Sila - Uscite per prestazioni istituzionali 492
Tabella 260 - P.N. della Sila - Situazione amministrativa 494
Tabella 261 - P.N. della Sila - Situazione dei residui 495
Tabella 262 - P.N. della Sila - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio 496
Tabella 263 - P.N. della Sila - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio 496
Tabella 264 -P.N. della Sila - Conto economico 497
Tabella 265 - P.N. della Sila - Stato patrimoniale 499
Tabella 266 - P.N. della Val Grande – Compensi annui lordi erogati agli organi 504
Tabella 267 - P.N. della Val Grande – Retribuzione del Direttore 505
Tabella 268 - P.N. della Val Grande - Dotazione organica e consistenza del personale 505
Tabella 269 - P.N. della Val Grande - Spesa per il personale 506
Tabella 270 - P.N. della Val Grande - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo 510
Tabella 271 - P.N. della Val Grande - Rendiconto finanziario 511
Tabella 272 - P.N. Val Grande - Uscite per prestazioni istituzionali 513
Tabella 273 - P.N. della Val Grande - Situazione amministrativa 514
Tabella 274 - P.N. della Val Grande - Situazione dei residui 515
Tabella 275 - P.N. della Val Grande - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio 516
Tabella 276 - P.N. della Val Grande - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio 516

Tabella 277 - P.N. della Val Grande - Conto economico 517
Tabella 278 - P.N. della Val Grande - Stato patrimoniale 519
Tabella 279 - P.N. del Vesuvio- Compensi annui lordi erogati agli organi 524
Tabella 280 - P.N. del Vesuvio - Dotazione organica e consistenza del personale 525
Tabella 281 - P.N. del Vesuvio - Retribuzione del Direttore 526
Tabella 282 - P.N. del Vesuvio - Spesa per il personale 526
Tabella 283 - P.N. del Vesuvio - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo 531
Tabella 284 - P.N. del Vesuvio- Rendiconto finanziario 532
Tabella 285 - P.N. del Vesuvio - Uscite per prestazioni istituzionali 534
Tabella 286 - P.N. del Vesuvio - Situazione amministrativa 535
Tabella 287 - P.N. del Vesuvio - Situazione dei residui 536
Tabella 288 - P.N. del Vesuvio - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio 537
Tabella 289 - P.N. del Vesuvio - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio 537
Tabella 290 -P.N. del Vesuvio - Conto economico 538
Tabella 291 - P.N. del Vesuvio - Stato patrimoniale 540

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione per l'esercizio finanziario 2017, nonché sulle vicende più significative verificatesi successivamente, dei seguenti 22 Enti parco nazionali: d'Abruzzo, Lazio e Molise; dell'Alta Murgia; dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; dell'Appennino Tosco – Emiliano; dell'Arcipelago di La Maddalena; dell'Arcipelago Toscano; dell'Asinara; dell'Aspromonte; del Cilento e Vallo di Diano; delle Cinque Terre; del Circeo; delle Dolomiti Bellunesi; delle Foreste Casentinesi; del Gargano; del Gran Paradiso; del Gran Sasso e Monti della Laga; della Majella; dei Monti Sibillini; del Pollino; della Sila; della Val Grande; del Vesuvio.

Il precedente referto unitario, concernente la gestione finanziaria degli esercizi 2014, 2015 e 2016, è stato deliberato da questa Sezione con determinazione 27 giugno 2018, n. 66, pubblicata in Atti parlamentari, Camera dei Deputati - XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 46.

PROFILI COMUNI E ANDAMENTI GESTIONALI COMPLESSIVI

A decorrere dall'esercizio finanziario 2014 la Corte dei conti ha ritenuto utile deliberare un unico referto sugli enti parco nazionali, al fine di dar conto non solo dei risultati dell'attività e della gestione economico-finanziaria di ognuno di essi, ma anche dell'andamento complessivo del settore, sotto il profilo ordinamentale e dei risultati di bilancio.

Va precisato che la relazione concerne ventidue enti in luogo dei ventitré della precedente sulla gestione finanziaria 2014-2016 (determinazione n. 66/2018), in quanto l'Ente parco gestore del parco nazionale dello Stelvio è stato soppresso con il d.lgs. 13 gennaio 2016, n. 14 (art. 1, c. 13) e le relative funzioni amministrative, dalla data della sua entrata in vigore (23 febbraio 2016), sono state trasferite, per il territorio di rispettiva competenza, alle Province autonome di Trento e Bolzano ed alla Regione Lombardia.

Nel contempo è stato istituito un altro ente parco nazionale, quello dell'Isola di Pantelleria, con il d.p.r. 28 luglio 2016; dopo un iniziale periodo di gestione commissariale, sono stati nominati il Presidente (d.m. 2 febbraio 2018), il Consiglio direttivo (d.m. 4 aprile 2018) e il Collegio dei revisori straordinario (d.m. 1° febbraio 2018); con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (d'ora in avanti Mattm) del 2 agosto 2018 è stato adottato lo Statuto.

Infine, con d.p.c.m. in data 12 aprile 2019 anche il predetto Ente parco è stato assoggettato al controllo di questa Sezione che, con la determinazione n. 61 del 28 maggio 2019, ha individuato nell'art. 2 della l. n. 259/1958 il relativo titolo e ne ha definito i conseguenti adempimenti.

Gli enti parco nazionali sono enti pubblici non economici ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70, che li colloca nella tabella IV concernente gli enti preposti a servizi di pubblico interesse (art.9) e sono sottoposti alla vigilanza del Mattm.

La disciplina fondamentale resta ancora oggi quella dettata dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 ("Legge quadro sulle aree protette") che ha attribuito a tali enti ampi poteri, pianificatori ed amministrativi, sovraordinati a quelli degli enti territoriali, che si traducono nella regolamentazione e nel governo del territorio su cui essi insistono.

Successivamente, soprattutto in materia di nomina e di composizione degli organi, è intervenuto il d.p.r. 16 aprile 2013, n. 73[1]; tutti gli enti parco hanno modificato gli statuti per recepire le modifiche normative.

Le attività istituzionali riguardano la tutela del territorio e del paesaggio, la conservazione e la gestione della biodiversità, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo, le modalità di fruizione del territorio e l'educazione ambientale. Alcune delle principali azioni sono illustrate nella seconda parte del presente referto, relativa all'esame della gestione dei singoli parchi, per il resto rinviandosi alle relazioni sulla gestione allegate al conto consuntivo di ciascun ente. Nei singoli referti si sono esposti anche i dati relativi all'attività di natura provvedimentale che investono la competenza degli enti parco[2].

1. Strumenti di programmazione

Gli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro con riferimento alle aree naturali protette sono il Piano per il parco (art. 12), il Regolamento del parco (art. 11), il Piano pluriennale economico e sociale (art. 14);[3] la loro elaborazione è connotata da articolati procedimenti in cui sono coinvolti, unitamente all'ente parco, l'amministrazione vigilante, le regioni e gli enti locali (comuni e comunità montane).

Il Piano per il parco disciplina, in particolare, l'uso del territorio mediante una divisione in aree caratterizzate da differenti gradi di protezione e fissa gli indirizzi e i criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere; inoltre, ha effetto di dichiarazione di pubblico interesse e di urgenza e indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce ad ogni livello i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione.

Il Regolamento del parco disciplina l'esercizio delle attività consentite e da valorizzare, stabilisce le attività e le opere vietate per non compromettere la salvaguardia degli ambienti naturali e del paesaggio.

---

[1] *"Regolamento recante riordino degli Enti vigilati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare."*

[2] Nulla-osta, ai sensi dell'art. 13 della legge quadro n. 394 del 1991; pareri nei procedimenti di condono (art. 32 della l.28 febbraio 1985, n. 47); autorizzazioni paesaggistiche, per delega delle regioni, ai sensi dell'art. 146, c.6 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; valutazioni ambientali strategiche (VAS) e valutazioni di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152; valutazioni di incidenza ambientale (VINCA), ai sensi dell'art. 5, c.7, del d.lgs. 8 settembre 1997, n. 357, come sostituito dall'art. 6 del d.p.r. 12 marzo 2003, n. 120, che ha recepito la direttiva comunitaria 21 maggio 1992, n. 43.

[3] L'art.11 bis della legge quadro, introdotto dall'art.2, c.29, della l.9 dicembre 1998, n.426 ha previsto che *"il Consiglio direttivo del parco e la Comunità del parco elaborano contestualmente, e attraverso reciproche consultazioni di cui agli articoli 12 e 14, il piano del parco e il piano pluriennale economico-sociale secondo le norme di cui agli stessi articoli 12 e 14"*.

Il Piano pluriennale economico e sociale ha l'intento di coniugare le esigenze di conservazione del territorio con quelle dello sviluppo sostenibile, promuovendo iniziative di natura imprenditoriale e sociale, in particolare finalizzate al turismo ed alle attività locali connesse.
I prospetti che seguono indicano lo stato di attuazione degli indicati strumenti di pianificazione da parte degli enti parco.

Piano del Parco

Approvati dalla Regione (in vigore)	**9**	Aspromonte, Vesuvio, Foreste Casentinesi, Asinara, Cilento, Arcipelago Toscano, Majella, Alta Murgia, Dolomiti Bellunesi (in aggiornamento per scadenza temporale).
Adottati dalla Regione e in attesa degli esiti delle consultazioni	**3**	Circeo, Gran Sasso, Monti Sibillini
Approvati dal Consiglio direttivo	**10**	Appennino Tosco -Emiliano, Gran Paradiso, La Maddalena (ritirato in via di autotutela), Val Grande, Sila, Gargano, Pollino, Pnalm, Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese, Cinque Terre

Fonte: Mattm e elementi istruttori acquisiti dagli Enti parco

Regolamento del parco

Approvato dal Mattm (in vigore)	**2**	Asinara, Aspromonte
In corso di definizione	**4**	Majella, Alta Murgia, Vesuvio, Dolomiti Bellunesi
In fase istruttoria	**6**	Sila, Circeo, Pnalm, La Maddalena, Gran Sasso, Gran Paradiso
Redatti	**3**	Foreste Casentinesi, Cilento, Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese (approvato dal Consiglio direttivo)
In fase di redazione	**6**	Pollino, Monti Sibillini, Appennino Tosco-Emiliano, Val Grande, Arcipelago Toscano, Gargano
In fase di aggiornamento	**1**	Cinque Terre

Fonte: Mattm ed elementi istruttori acquisiti dagli Enti parco

Piano Pluriennale Economico-Sociale (P.P.E.S.)

Redatto	**18**	Aspromonte, Vesuvio, Foreste Casentinesi, Pollino Cilento, Dolomiti Bellunesi, Circeo, Gran Sasso, Appennino Tosco-Emiliano, Gran Paradiso, La Maddalena, Val Grande, Sila, Gargano, Pnalm, Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese, Alta Murgia, Majella (vigente)
Non redatto, in fase di redazione, revocato	**4**	Asinara, Arcipelago Toscano, Monti Sibillini, Cinque Terre (revocato)

Fonte: Mattm ed elementi istruttori forniti dagli Enti parco

A distanza di quasi trent'anni dall'entrata in vigore della legge quadro solo l'Ente parco dell'Aspromonte si è dotato di tutti gli strumenti della programmazione, nonostante il legislatore abbia contemplato una precisa disciplina dei tempi per la loro approvazione, nonché, per il Piano del parco ed il PPES, anche meccanismi sostitutivi, da parte del Ministero vigilante, idonei ad assicurarne l'adozione[4], rimasti del tutto inattuati.

Sono nove gli enti i cui Piani del parco sono in vigore (Aspromonte, Vesuvio, Foreste Casentinesi, Asinara, Cilento, Arcipelago Toscano, Majella, Alta Murgia, Dolomiti Bellunesi); solo due quelli per i quali il Regolamento del parco è vigente (Aspromonte, Asinara), mentre per molti di essi non si è ancora conclusa la fase istruttoria.

Dagli elementi informativi acquisiti è emerso che per alcuni enti l'*iter* procedurale si è ulteriormente allungato per dare applicazione alla normativa in materia di adozione delle "Misure di conservazione", in quanto ricomprendono siti di importanza comunitaria (SIC)

[4] L'art. 12 della l. n. 394/1991 così dispone: c.3 "*Il piano è predisposto dall'Ente parco entro diciotto mesi dalla costituzione dei suoi organi, in base ai criteri ed alle finalità della presente legge. La Comunità del parco partecipa alla definizione dei criteri riguardanti la predisposizione del piano del parco indicati dal consiglio direttivo del parco ed esprime il proprio parere sul piano stesso. Il piano, approvato dal consiglio direttivo, è adottato dalla regione entro novanta giorni dal suo inoltro da parte dell'Ente parco*"; c.4 "*Il piano adottato è depositato per quaranta giorni presso le sedi dei comuni, delle comunità montane e delle regioni interessate; chiunque può prenderne visione ed estrarne copia. Entro i successivi quaranta giorni chiunque può presentare osservazioni scritte, sulle quali l'Ente parco esprime il proprio parere entro trenta giorni. Entro centoventi giorni dal ricevimento di tale parere la regione si pronuncia sulle osservazioni presentate e, d'intesa con l'Ente parco per quanto concerne le aree di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 e d'intesa, oltre che con l'Ente parco, anche con i comuni interessati per quanto concerne le aree di cui alla lettera d) del medesimo comma 2, emana il provvedimento d'approvazione. Qualora il piano non venga approvato entro ventiquattro mesi dalla istituzione dell'Ente parco, alla regione si sostituisce un comitato misto costituito da rappresentanti del Ministero dell'ambiente e da rappresentanti delle regioni e province autonome, il quale esperisce i tentativi necessari per il raggiungimento di dette intese; qualora le intese in questione non vengano raggiunte entro i successivi quattro mesi, il Ministro dell'ambiente rimette la questione al Consiglio dei ministri che decide in via definitiva*"; c.5 " *in caso di inosservanza dei termini di cui al comma 3, si sostituisce all'amministrazione inadempiente il Ministro dell'ambiente, che provvede nei medesimi termini con un commissario ad acta*".

L'art. 14 della medesima legge, relativamente al PPES, prevede, al c. 2. che "*La Comunità del parco, avvia contestualmente all'elaborazione del piano del parco un piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili, individuando i soggetti chiamati alla realizzazione degli interventi previsti eventualmente anche attraverso accordi di programma. Tale piano, sul quale esprime la propria motivata valutazione il consiglio direttivo, è approvato dalla regione o, d'intesa, dalle regioni interessate. In caso di contrasto tra Comunità del parco, altri organi dell'Ente parco e regioni, la questione è rimessa ad una conferenza presieduta dal Ministro dell'ambiente il quale, perdurando i contrasti, rimette la decisione definitiva al Consiglio dei ministri*".

regolamentati dalla direttiva 92/43 del 21 maggio 1992 ("*Habitat*"), recepita dal d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357, e zone di protezione speciale (ZPS), regolamentate dalla direttiva comunitaria 79/409 del 2 aprile 1979 ("*Uccelli*"), poi abrogata e sostituita dalla direttiva 2009/147 del 30 novembre 2009[5].

Dall'esame delle singole gestioni relative all'esercizio 2017, è risultato che sul bilancio di taluni enti, privi ancora degli atti programmatici in questione, gravano oneri, in alcuni casi anche elevati, per incarichi conferiti a soggetti esterni concernenti attività propedeutiche alla loro redazione.

Va evidenziato anche che il Mattm ha impegnato, con d.m. del 9 novembre 2017, la somma di 150.000 euro in favore del solo Ente parco della Val Grande per la redazione e l'aggiornamento degli strumenti della pianificazione.

Questa Corte ritiene che la situazione di criticità che connota gli strumenti della programmazione, atti fondamentali per la gestione e la disciplina delle aree protette attraverso il contemperamento dei molteplici interessi, pubblici e privati, che ne sono coinvolti, richieda interventi normativi idonei a garantire la definizione dei procedimenti entro tempi certi e ragionevoli, anche, eventualmente, mediante forme di silenzio-assenso in caso di mancata approvazione dei medesimi.

2. Organi e compensi

Sono organi dell'Ente parco: il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, la Comunità del parco, il Collegio dei revisori dei conti; essi durano in carica cinque anni e i

[5] Come illustrato sul sito istituzionale del Mattm "L*a Direttiva "Habitat" e la Direttiva Uccelli costituiscono il cuore della politica comunitaria in materia di conservazione della biodiversità e sono la base legale su cui si fonda Natura 2000.*
Scopo della Direttiva Habitat è "salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato" (art 2). Per il raggiungimento di questo obiettivo la Direttiva stabilisce misure volte ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di interesse comunitario elencati nei suoi allegati. La Direttiva è costruita intorno a due pilastri: la rete ecologica Natura 2000, costituita da siti mirati alla conservazione di habitat e specie elencati rispettivamente negli allegati I e II, e il regime di tutela delle specie elencate negli allegati IV e V. La Direttiva stabilisce norme per la gestione dei siti Natura 2000 e la valutazione d'incidenza (art 6), il finanziamento (art 8), il monitoraggio e l'elaborazione di rapporti nazionali sull'attuazione delle disposizioni della Direttiva (articoli 11 e 17), e il rilascio di eventuali deroghe (art. 16). Riconosce inoltre l'importanza degli elementi del paesaggio che svolgono un ruolo di connessione ecologica per la flora e la fauna selvatiche (art. 10). Il recepimento della Direttiva è avvenuto in Italia nel 1997 attraverso il Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 modificato e integrato dal d.p.r. 120 del 12 marzo 2003. La Direttiva Uccelli riconosce la perdita e il degrado degli habitat come i più gravi fattori di rischio per la conservazione degli uccelli selvatici; si pone quindi l'obiettivo di proteggere gli habitat delle specie elencate nell'Allegato I e di quelle migratorie non elencate che ritornano regolarmente, attraverso una rete coerente di Zone di Protezione Speciale (ZPS) che includano i territori più adatti alla sopravvivenza di queste specie".
L'adozione delle misure di conservazione è stata richiesta dal Mattm, con nota del 1° marzo 2016, agli enti gestori di aree naturali protette che comprendano SIC (a seguito di una procedura di infrazione comunitaria per la mancata designazione, entro il termine massimo di sei anni), come ZSC (zone speciali di conservazione) dei SIC individuati negli elenchi provvisori, in attuazione dell'art. 4, C.4, della direttiva UE n.92/43 e dell'art. 3, c. 2. del d.lgs. n. 357/1997.

relativi componenti, ai sensi dell'art. 32, c.1, della l. n. 70/1975, possono essere confermati per una sola volta.

Il citato d.p.r. n. 73 del 2013, nel modificare i c. 4, 5 e 6 dell'art. 9 della l. n. 394/1991 ha, fra l'altro, ridotto a nove i componenti del Consiglio, compreso il Presidente, e a tre i componenti della Giunta; inoltre, ha snellito le modalità di nomina dei componenti del Consiglio, stabilendo che il Ministro nomina i soggetti designati, sentite le regioni interessate, che devono esprimersi entro trenta giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine il Ministro "*procede egualmente alla nomina dei soggetti designati*" (c.4).

Il Consiglio direttivo, oltre al Presidente, è formato da quattro componenti designati dalla Comunità del parco, con voto limitato, e da quattro componenti indicati ciascuno, rispettivamente, dalle associazioni di protezione ambientale, dal Mattm, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo e dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.

La Giunta esecutiva è nominata dal Consiglio direttivo e svolge le funzioni di ordinaria amministrazione, secondo quanto previsto dagli statuti.

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle regioni, delle province e delle comunità montane, nonché dai sindaci dei comuni nei cui territori sono ricomprese le aree del parco; delibera il Piano pluriennale economico e sociale ed esercita funzioni consultive.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri, di cui due designati dal Ministro dell'economia e delle finanze ed uno dalla regione o d'intesa tra le regioni nei cui territori si trova l'area del parco.

All'attualità sono scaduti dal mandato quinquennale i Presidenti dei seguenti enti parco: PNALM (marzo 2019), Asinara (febbraio 2016), Circeo (dicembre 2018), Foreste Casentinesi (giugno 2018), Majella (ottobre 2017), Monti Sibillini (luglio 2018).

Questa Corte ribadisce l'esigenza di una definizione in tempi rapidi delle procedure di rinnovo dell'organo di vertice in quanto i ritardi, oltre ad incidere sulla funzionalità ed efficienza gestionali, comunque non risultano neanche in linea con la vigente normativa generale in materia di ricostituzione degli organi[6].

[6] D.l. 16 maggio 1994, n. 293, conv. nella l. 15 luglio 1994, n. 444: art. 2 "*Gli organi amministrativi svolgono le funzioni loro attribuite sino alla scadenza del termine di durata per ciascuno di essi previsto ed entro tale termine debbono essere ricostituiti*"; art. 3, c. 1 "*Gli organi amministrativi non ricostituiti nel termine di cui all'articolo 2 sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo*".

Attualmente risulta commissariato l'Ente parco dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese (da dicembre 2018).

La situazione dell'Ente parco nazionale della Sila che, come riportato nei precedenti referti, era commissariato dal 2014, si è recentemente risolta con la nomina del Presidente (d.m. n. 231 del 7 agosto 2019).

Al riguardo questa Corte ribadisce che il ricorso all'istituto del commissariamento, diretto a tutelare l'interesse generale al buon funzionamento della struttura pubblica, per garantire la continuità nell'esercizio dei poteri nei periodi di *vacatio,* non può dilatarsi con reiterate proroghe, oltre limiti ragionevoli. La prolungata durata del commissariamento è incompatibile, infatti, con il carattere di straordinarietà e temporaneità che deve connotare l'istituto medesimo.

Va inoltre evidenziato che negli Enti parco Abruzzo, Lazio e Molise (da febbraio 2017), Aspromonte (da dicembre 2014) e Gran Sasso (da dicembre 2015), anche qui per difficoltà connesse al raggiungimento dell'intesa sulla nomina del terzo componente, sono stati nominati Collegi dei revisori dei conti straordinari, in applicazione dell'art. 19 del d.lgs.30 giugno 2011, n.123[7]; anche per tale fattispecie, il lungo protrarsi della loro durata in carica non risulta in linea con la *ratio* della norma che li ha previsti.

In materia di compensi degli organi, va premesso che i relativi importi sono stati inizialmente fissati con due decreti dell'(allora) Ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica, emessi in data 9 dicembre 1998.

Successivamente, con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2001 (cui hanno fatto seguito la circolare applicativa della Presidenza del Consiglio dei ministri del 29 maggio 2001 e la circolare del Mattm del 20 dicembre 2001), si è introdotta la facoltà per gli enti di chiedere la revisione dei compensi, sulla base di parametri e criteri, fondati su elementi oggettivi, correlati a profili finanziari, patrimoniali e organizzativi; le deliberazioni devono essere oggetto di valutazione di congruità da parte della Pcm, del Mef e del Ministero vigilante.

[7] L'art. 19 del d.lgs. n. 123/2011 dispone quanto segue:" 1. *I collegi dei revisori dei conti e sindacali degli enti ed organismi pubblici, escluse le società, sono costituiti con la nomina disposta da parte della amministrazione vigilante ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti ed organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari. 2. Qualora entro quarantacinque giorni non si provveda alla costituzione dei collegi ai sensi del comma 1, l'amministrazione vigilante nomina in via straordinaria, nei successivi trenta giorni, un collegio di tre componenti in possesso dei requisiti prescritti. Decorso inutilmente il predetto termine di trenta giorni, vi provvede il Ministero dell'economia e delle finanze nominando propri funzionari. Il collegio straordinario cessa le proprie funzioni all'atto di nomina del nuovo collegio.*"

L'art. 2, c. 108, del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, conv. nella l. 24 novembre 2006, n. 286, ha inserito il c.12 *bis* all'art. 9 della l. n. 394/1991, recependo a livello di norma primaria di settore tale procedimento di rideterminazione.[8]

L'art. 1, c. 309, della l. 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) ha poi disposto che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ai Presidenti degli enti parco non si applica l'art. 6, c. 2, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, conv. nella l. 30 luglio 2010, n. 122, in materia di divieto di corresponsione dei compensi per la partecipazione agli organi degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, ponendo fine all'insorta questione interpretativa.

Oltre al Presidente, i compensi competono anche al Presidente ed ai componenti del Collegio dei revisori, come previsto dall'art. 35, c. 2 bis, del d.l.9 febbraio 2012, n. 5, conv. nella l. 4 aprile 2012, n. 35[9].

Infine, l'art. 1, c. 5, del citato d.p.r. n. 73 del 2013 ha stabilito che, a decorrere dal 27 giugno 2013 (data della sua entrata in vigore), non sono più corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva.

Il procedimento sopra illustrato di rideterminazione dei compensi risulta, all'esito dell'istruttoria, essere stato attuato negli Enti parco nazionale del Vesuvio (decreto interministeriale 31 ottobre 2013) e Pollino (decreto interministeriale del 19 maggio 2015, limitatamente al Collegio dei revisori).

Dall'istruttoria è emerso anche che i compensi del Presidente e del Collegio dei revisori dell'Alta Murgia e del PNALM sono stati oggetto di determinazione da parte degli enti, rispettivamente nel 2006 e nel 2008, senza però che risulti intervenuta la valutazione positiva di congruità da parte della Pcm, del Mef e del Mattm[10]; il Mattm sulla questione ha rappresentato che è in corso un'interlocuzione con il Mef e con gli enti parco interessati.

Inoltre, i compensi spettanti al Presidente ed al Collegio dei revisori dell'Ente parco nazionale delle Cinque Terre risultano decurtati soltanto nella misura del 10 per cento e non anche dell'ulteriore 10 per cento, per effetto della citata normativa in materia di *spending review*.

---

[8] Va anche precisato che il Mef, nella circolare del 23 marzo 2018 contenente le indicazioni per la predisposizione dei bilanci di previsione 2018, ha richiamato l'attenzione degli enti ed organismi pubblici all'osservanza della predetta direttiva.

[9] Art. 35, c.2-bis, del d.l. n. 5/2012, conv. nella l. n. 35/2012 "*La disposizione di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, si interpreta nel senso che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico della finanza pubblica è previsto per gli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti e sindacali e dai revisori dei conti.*"

[10] Come risulta dall'istruttoria e confermato dal Ministero vigilante con note del 22 maggio 2019, del 9 luglio 2019 e del 6 agosto 2019.

Gli importi dei compensi spettanti sono illustrati dalla seguente tabella; gli importi effettivamente erogati sono stati indicati nelle relazioni concernenti ciascun ente.

Indennità annua lorda spettante agli organi		
Parco nazionale	Presidente / Commissario	Collegio dei revisori dei conti
Abruzzo Lazio e Molise		presidente euro 5.502
	euro 28.133	componente euro 4.585
		componente euro 4.585
Alta Murgia		presidente euro 5.257
	euro 29.150	componente euro 4.381
		componente euro 4.381
Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese		presidente euro 1.283
	euro 26.972*	componente euro 1.216
		componente euro 1.216
Appennino Tosco Emiliano		presidente euro 1.657
	euro 26.972	componente euro 1.094
		componente euro 1.094
Arcipelago Toscano		presidente euro 1.657
	euro 26.972	componente euro 1.094
		componente euro 1.094
Arcipelago di La Maddalena		presidente euro 1.657
	euro 26.972	componente euro 1.094
		componente euro 1.094
Asinara		presidente euro 2.219
	euro 26.972	componente euro 1.466
		componente euro 1.466
Aspromonte		presidente euro 3.753
	euro 26.972	componente euro 3.127
		componente euro 3.127
Cilento e Vallo di Diano e Alburni		presidente euro 1.657
	euro 26.972	componente euro 1.094
		componente euro 1.094
Cinque Terre		presidente euro 1.841
	euro 29.969	componente euro 1.216
		componente euro 1.216
Circeo		presidente euro 1.657
	euro 26.972	componente euro 1.094
		componente euro 1.094
Dolomiti Bellunesi		presidente euro 1.657
	euro 26.972	componente euro 1.094
		componente euro 1.094
Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna		presidente euro 1.657
	euro 26.972	componente euro 1.094
		componente euro 1.094
Gargano		presidente euro 1.657
	euro 26.972	componente euro 1.094
		componente euro 1.094
Gran Paradiso		presidente euro 1.657
	euro 26.972	componente euro 1.094
		componente euro1.377

Gran Sasso e Monti della Laga		presidente euro 1.657
	euro 26.973	componente euro 1.094
		componente euro 1.094
Majella		presidente euro 1.657
	euro 26.972	componente euro 1.094
		componente euro 1.094
Monti Sibillini		presidente euro 1.657
	euro 26.972	componente euro 1.094
		componente euro 1.094
Pollino		presidente euro 6.758
	euro 26.972	componente euro 5.631
		componente euro 5.632
Sila		presidente euro 1.637
	euro 26.639	componente euro 1.081
		componente euro 1.081
Val Grande		presidente euro 1.657
	euro 26.972	componente euro 1.094
		componente euro 1.094
Vesuvio		presidente euro 4.505
	euro 32.397	componente euro 3.754
		componente euro 3.754
Fonte: Mattm e dati acquisiti in sede istruttoria dagli Enti parco		

* Con riferimento a detto importo il Mattm ha comunicato, con nota del 9 luglio 2019, che provvederà ad apportare la modifica al dato pubblicato sul sito istituzionale (indicato in 29.964 euro).

3. Personale

Al vertice della struttura amministrativa dell'ente parco è previsto un Direttore, nominato, ai sensi dell'art. 9, c. 11, della l. n. 394 del 1991, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, scelto in una rosa di tre candidati proposta dal Consiglio direttivo tra soggetti idonei all'esercizio dell'attività, iscritti nell'apposito albo tenuto dal Mattm, al quale si accede mediante procedura concorsuale per titoli. La durata dell'incarico non può superare i cinque anni[11].

Il Ministero vigilante, oltre a rappresentare che è stato aggiornato l'elenco degli idonei all'esercizio dell'attività di Direttore[12], ha puntualizzato che "*la previa fissazione dei criteri di valutazione e di preferenza discende dal principio di imparzialità e di trasparenza che, nelle procedure di valutazione comparativa governate da criteri di aggiudicazione non automatici, si specifica per due*

[11] Il predetto albo, già istituito con decreto del Ministro vigilante in data 10 agosto 1999, è stato oggetto di nuova disciplina, mediante regolamento adottato, ai sensi dell'art. 17, c. 3, della l. n. 400 del 1988, con d.m. 15 giugno 2016, n. 143. Con successivo decreto (pubblicato sulla G.U. del 29 settembre 2016) il Mattm ha disciplinato le modalità di valutazione dei titoli.
In relazione all'esigenza di far fronte a situazioni di vacanza del Direttore in alcuni Enti parco, il Ministero si è espresso nel senso di consentire l'attribuzione di incarichi temporanei a dipendenti di area professionale C responsabili di area e titolari di posizione organizzativa, con riferimento a compiti specifici, non prevalenti, del Direttore e con divieto di attribuire differenze retributive connesse all'espletamento di mansioni superiori.

[12] Decreto direttoriale del 14 febbraio 2018, pubblicato sul sito istituzionale.

fondamentali aspetti: elimina (o riduce notevolmente) gli apprezzamenti soggettivi del Consiglio direttivo (e/o della Commissione giudicatrice eventualmente individuata), garantendo l'imparzialità delle valutazioni e si traduce nella essenziale tutela della par condicio tra i concorrenti, i quali sono tutti messi in condizione di conoscere e valutare la maggiore o minore corrispondenza tra il proprio profilo e quello ricercato dall'Ente. Connesso e consequenziale ai principi sopra esposti, vige l'obbligo di motivare (ex art.3 della l.241/1990) la scelta della terna …..E' infine necessario che, ai sensi e per gli effetti degli artt.5 e 6 della legge 241/90 e s.m.i. l'Ente parco individui, preferibilmente sin nell'avviso pubblico, un responsabile del procedimento" [13].

Questa Corte condivide le valutazioni espresse dall'amministrazione vigilante in ordine all'esigenza, nel procedimento di individuazione della terna di nominativi per la nomina dei Direttori, di fissare in via preventiva i relativi criteri e di motivare il provvedimento; invita, pertanto, gli enti parco al loro integrale recepimento, al fine di assicurare l'attuazione dei principi costituzionali del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa, di cui all'articolo 97 Cost.

Dall'attività istruttoria è emerso che, nell'esercizio in esame, permangono criticità, già in parte rappresentate nel precedente referto, con riferimento all'Ente parco nazionale della Majella e all'Ente parco nazionale del Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese, per quest'ultimo sfociate nel commissariamento[14]; si rinvia alle singole relazioni per gli aspetti di dettaglio.

Le dotazioni organiche degli enti sono rimaste quelle a suo tempo fissate dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013 che le ha ridotte in attuazione dell'articolo 2 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, conv. dalla l. 7 agosto 2012, n. 135.

Nelle predette dotazioni organiche non sono state comprese le unità di personale assunte in soprannumero per espresse previsioni di legge e precisamente: art.11,-*quaterdiece*s, c. 7, del d.l. n. 203 del 2005, conv. nella l. n. 248 del 2005 (per l'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise); art. 2, c. 10, della l. 24 dicembre 2007, n. 244 (l.f. 2008) per l'Ente parco nazionale della Maddalena (personale civile della base NATO); art. 1, c. 940, l.27 dicembre 2006, n. 296 (l.f. 2007) (Ente parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga e Ente parco nazionale della Majella).

[13] Nota del 22 maggio 2019 e relativi allegati.

[14] A seguito di una verifica ispettiva del Mef e di un'azione della Procura regionale contabile per danno all'erario.

Con riferimento al personale, il quadro normativo va aggiornato con le disposizioni dell'art. 3 del d.l. 17 ottobre 2016 n.189[15], conv. nella l. 15 dicembre 2016 n.229,[16] come modificato ed integrato dagli artt. 18 e 21 del d.l. 9 febbraio 2017, n.8, conv. nella l. 7 aprile 2017, n.45[17]; esse hanno autorizzato, tra l'altro, gli Enti parco del Gran Sasso e dei Monti Sibillini ad assumere unità di personale a tempo determinato, nel limite di un contingente massimo di 15 unità, per una durata massima di due anni e hanno contestualmente assegnato i fondi necessari per tale operazione.

Sempre in materia di personale**,** la l.30 dicembre 2018, n 145 (legge di bilancio 2019), all' art. 1, c. 565, ha disposto che " *In coerenza con le linee programmatiche del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in materia di aree naturali protette, gli Enti parco nazionali di cui alle lettere a), b), c), d), e) e f) sono autorizzati, nel rispetto dei requisiti e dei limiti finanziari di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, a procedere alla stabilizzazione del personale di cui al predetto articolo 20 per il medesimo triennio 2018-2020, anche in posizione soprannumeraria, per i seguenti contingenti:*

a) Alta Murgia tre unità;

b) Appennino Lucano quattro unità;

c) Asinara tre unità;

d) Cinque Terre due unità;

e) Sila una unità;

f) Gargano una unità.

Si rinvia alle singole relazioni per quanto concerne la situazione del personale di ciascun ente nell'anno in esame.

Per quanto concerne la sorveglianza del territorio, il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 177 ha previsto l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri ed il trasferimento a

---

[15] L'art.3, c. 1, d.l. n. 189/2016 testualmente recita "….*Ferme restando le previsioni di cui al terzo ed al quarto periodo, nell'ambito delle risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, possono essere destinate ulteriori risorse, fino ad un massimo di complessivi 20 milioni di euro per gli anni 2017 e 2018, per i comandi ed i distacchi disposti dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni ovvero da altre Pubbliche Amministrazioni regionali o locali interessate, per assicurare la funzionalità degli Uffici speciali per la ricostruzione ovvero per l'assunzione da parte delle Regioni, delle Province o dei Comuni interessati di nuovo personale, con contratti a tempo determinato della durata massima di due anni, con profilo professionale di tipo tecnico-ingegneristico a supporto dell'attività del Commissario straordinario, delle Regioni, delle Province e dei Comuni interessati. L'assegnazione delle risorse finanziarie previste dal quinto e dal sesto periodo del presente comma è effettuata con provvedimento del Commissario straordinario. Le assunzioni a tempo determinato sono effettuate con facoltà di attingere dalle graduatorie vigenti, anche per le assunzioni a tempo indeterminato garantendo in ogni caso il rispetto dell'ordine di collocazione dei candidati nelle medesime graduatorie. Le disposizioni del presente comma in materia di comandi o distacchi, ovvero per l'assunzione di personale con contratti di lavoro a tempo determinato nel limite di un contingente massimo di quindici unità, si applicano, nei limiti delle risorse finanziarie ivi previste, anche agli enti parco nazionali il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, nei Comuni di cui agli allegati 1 e 2".*

[16] "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*".

[17] "*Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017*".

quest'ultima, a decorrere dal 1° gennaio 2017, anche delle relative funzioni nelle aree protette di rilevanza nazionale tramite la specifica articolazione organizzativa dei Coordinamenti territoriali Carabinieri per l'ambiente (CTCA; ex CTA del Corpo forestale).

La seguente tabella espone, con riferimento all'esercizio in esame, nonché all'esercizio 2016 a fini comparativi, i dati relativi alla spesa, in termini di impegni, per il personale (esclusa la quota annua accantonata per il trattamento di fine rapporto), l'incidenza sulle spese correnti e la variazione percentuale.

Tabella 1 - Enti parco nazionali - Spesa per il personale (esclusa quota TFR) e sua incidenza sulla spesa corrente

ENTE PARCO NAZIONALE	2016			2017			var. % 2017/16
	totale uscite correnti	oneri personale (escluso TFR)	incidenza % oneri pers. su uscite correnti	totale uscite correnti	oneri personale (escluso TFR)	incidenza % oneri pers. su uscite correnti	
Abruzzo, Lazio e Molise*	7.154.274	4.417.928	61,8	7.667.034	4.323.121	56,4	-2,1
Alta Murgia	1.548.226	605.103	39,1	1.474.988	605.255	41,0	0,0
Appennino Lucano	4.611.720	861.542	18,7	2.418.637	826.609	34,2	-4,1
Appennino Tosco – Emiliano	1.744.259	335.854	19,3	2.016.310	344.268	17,1	2,5
Arcipelago di La Maddalena	1.961.093	1.497.801	76,4	2.022.005	1.376.512	68,1	-8,1
Arcipelago Toscano	3.041.587	765.672	25,2	3.027.289	755.212	24,9	-1,4
Asinara	2.488.184	400.781	16,1	2.105.766	403.905	19,2	0,8
Aspromonte	2.736.273	1.207.558	44,1	3.019.863	1.195.662	39,6	-1,0
Cilento, Vallo di Diano	4.288.600	1.307.422	30,5	3.926.600	1.195.634	30,4	-8,6
Cinque Terre	15.080.770	434.179	2,9	18.711.355	429.038	2,3	-1,2
Circeo	1.091.305	364.118	33,4	1.412.036	472.961	33,5	29,9
Dolomiti Bellunesi	1.342.029	596.875	44,5	1.393.144	603.115	43,3	1,0
Foreste Casentinesi	2.530.703	747.962	29,6	2.533.241	748.416	29,5	0,1
Gargano	2.203.181	745.206	33,8	2.180.299	762.256	35,0	2,3
Gran Paradiso*	6.005.787	3.905.116	65,0	7.175.892	3.605.652	50,2	-7,7
Gran Sasso e Monti della Laga	4.924.224	1.980.031	40,2	5.388.811	2.347.224	43,6	18,5
Majella	4.446.776	1.801.440	40,5	3.467.779	1.893.390	54,6	5,1
Monti Sibillini	1.536.823	696.249	45,3	1.763.915	930.981	52,8	33,7
Pollino	5.299.511	1.561.728	29,5	5.810.468	1.634.719	28,1	4,7
Sila	2.592.221	873.854	33,7	2.299.020	851.126	37,0	-2,6
Val Grande	978.805	448.893	45,9	1.384.471	442.728	32,0	-1,4
Vesuvio	5.399.589	713.005	13,2	5.077.178	612.792	12,1	-14,1
TOTALE	**83.005.941**	**26.268.316**	**31,6**	**86.276.102**	**26.360.574**	**30,6**	**0,4**

*Si evidenzia che l'Ente parco Abruzzo, Lazio e Molise e l'Ente parco Gran Paradiso hanno alle proprie dipendenze anche i guardiaparco.

Considerando l'intero settore, la spesa complessiva per il personale, in termini di impegni, nell'esercizio in esame resta sostanzialmente stabile, (26,4 mln a fronte di 26,3 mln nel 2016), con una contenuta variazione in aumento dello 0,4 per cento; anche l'incidenza complessiva sul totale delle spese correnti, pari al 30,6 per cento, rimane in linea con quella del precedente esercizio finanziario (31,6%).

Con riferimento ai singoli enti, anche nel 2017, come nell'esercizio precedente, si è evidenziata una notevole disomogeneità, sia in termini di valori assoluti, sia di scostamenti, sia di incidenza; quest'ultima ha registrato variazioni significative rispetto al 2016 (superiori al 10 per cento), in aumento per gli Enti parco Appennino Lucano, Majella, ed in diminuzione per Gran Paradiso e Val Grande.

4. Fonti di finanziamento

L'art. 16 della legge n. 394 del 1991 indica le seguenti fonti di finanziamento degli Enti parco nazionali:

a) contributi ordinari e straordinari dello Stato;
b) contributi delle regioni e degli enti pubblici;
c) contributi e finanziamenti a specifici progetti;
d) lasciti, donazioni ed erogazioni liberali in denaro di cui all'articolo 3 della legge 2 agosto 1982, n. 512, e successive modificazioni e integrazioni;
e) eventuali redditi patrimoniali;
f) canoni delle concessioni previste dalla legge, i proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e altre entrate derivanti dai servizi resi;
g) proventi delle attività commerciali e promozionali;
h) proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza di norme regolamentari;
i) ogni altro provento acquisito in relazione all'attività dell'Ente parco.

L'art. 17-ter, c. 1. del d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, conv. nella l. 4 dicembre 2017, n. 172, ha poi previsto che "*A decorrere dall'anno 2018, per ciascun esercizio finanziario, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta precedente, una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'articolo 1, comma 154, della legge 23 dicembre 2014, n.190, può essere destinata, a scelta del contribuente, a sostegno degli enti gestori delle aree protette,* rimettendo ad un successivo decreto, del Presidente del Consiglio dei ministri, su

proposta del Mattm, di concerto col Mef (d.p.c.m. 22 marzo 2019) la fissazione delle modalità di accesso al contributo, di formazione degli elenchi degli enti ammessi e di riparto ed erogazione delle somme.

La seguente tabella espone le entrate correnti accertate, complessive e per tipologia, unitamente alle variazioni percentuali rispetto al 2016 ed all'incidenza dei trasferimenti dello Stato e delle entrate proprie sul totale.

Tabella 2 - Enti parco nazionali – Entrate correnti e relativa incidenza

ENTE PARCO NAZIONALE	2016						2017					
	totale entrate correnti	trasferimenti dallo Stato	trasfer. regioni, enti locali e altri enti settore pubbl. e privato	entrate proprie*	incidenza % trasfer. Stato su entrate correnti	incidenza % entrate proprie su entrate correnti	totale entrate correnti	trasferimenti dallo Stato	trasfer. regioni, enti locali e altri enti settore pubbl. e privato	entrate proprie*	incidenza % trasfer. Stato su entrate correnti	incidenza % entrate proprie su entrate correnti
Abruzzo, Lazio e Molise	7.237.768	6.869.901	69.700	298.167	94,9	4,1	8.187.774	7.306.401	191.483	689.890	89,2	8,4
Alta Murgia	2.217.971	2.207.484	0	10.488	99,5	0,5	2.263.995	2.227.879	0	36.116	98,4	1,6
Appennino Lucano	4.856.361	1.892.926	2.820.000	143.435	39,0	3,0	3.520.765	1.772.680	1.558.043	190.042	50,3	5,4
Appenn. Tosco-Emiliano	2.198.515	1.989.837	167.900	40.778	90,5	1,9	2.418.767	2.074.597	223.165	121.005	85,8	5,0
Arc. di La Maddalena	2.675.239	1.925.632	21.973	667.233	72,0	24,9	3.326.233	2.273.684	0	1.052.549	68,4	31,6
Arcipelago Toscano	3.436.925	3.090.553	6.018	340.353	89,9	9,9	4.208.381	3.028.817	607.511	572.052	72,0	13,6
Asinara	2.684.209	2.127.247	424.857	132.105	79,3	4,9	2.455.191	2.148.652	145.211	161.327	87,5	6,6
Aspromonte	3.085.493	2.897.631	166.108	21.754	93,9	0,7	3.152.753	2.892.764	250.112	9.878	91,8	0,3
Cilento e Vallo di Diano	4.484.560	4.401.074	0	83.486	98,1	1,9	4.526.351	4.421.452	18.765	86.134	97,7	1,9
Cinque Terre	15.920.930	2.639.365	6.594	13.274.971	16,6	83,4	20.444.382	2.841.531	823	17.602.027	13,9	86,1
Circeo	1.251.275	1.245.655	0	5.620	99,6	0,4	1.453.575	1.442.055	0	11.520	99,2	0,8
Dolomiti Bellunesi	1.579.162	1.495.346	0	83.816	94,7	5,3	1.617.021	1.531.263	0	85.758	94,7	5,3
Foreste Casentinesi	2.887.690	2.664.545	10.900	212.245	92,3	7,3	2.998.659	2.782.139	0	216.520	92,8	7,2
Gargano	2.493.653	2.433.999	15.000	26.663	97,6	1,1	2.561.593	2.405.741	93.000	62.852	93,9	2,5
Gran Paradiso	6.453.802	6.056.881	289.539	107.382	93,8	1,7	7.595.719	6.085.746	1.396.476	113.498	80,1	1,5
Gran Sasso	4.638.573	4.478.563	0	160.010	96,6	3,4	6.447.039	5.395.204	833.026	218.809	83,7	3,4
Majella	5.014.052	3.803.720	1.083.674	126.659	75,9	2,5	4.244.339	3.729.096	348.311	166.932	87,9	3,9
Monti Sibillini	1.870.744	1.753.019	19.833	97.891	93,7	5,2	2.023.192	1.753.019	225.391	44.782	86,6	2,2
Pollino	6.281.494	4.324.991	1.381.669	574.834	68,9	9,2	8.033.795	4.324.928	1.882.786	1.826.081	53,8	22,7
Sila	2.588.392	2.340.437	232.710	15.245	90,4	0,6	2.461.340	2.345.982	106.500	8.858	95,3	0,4
Val Grande	1.338.293	1.312.421	0	25.872	98,1	1,9	1.846.305	1.750.963	68.331	27.011	94,8	1,5
Vesuvio	7.545.419	1.515.196	0	6.030.223	20,1	79,9	7.251.402	1.705.696	0	5.545.706	23,5	76,5
TOTALE	**92.740.519**	**63.466.422**	**6.716.475**	**22.479.231**	68,4	24,2	**103.038.571**	**66.240.290**	**7.948.934**	**28.849.346**	64,3	28,0

* Le entrate proprie comprendono le seguenti voci: entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, redditi e proventi patrimoniali, poste correttive e compensative di uscite correnti ed entrate non classificabili in altre voci.

Come emerge dalla tabella, il settore degli enti parco è prevalentemente sostenuto con i trasferimenti dello Stato.

La quota principale dei contributi statali, a valere sullo stato di previsione del Mattm, è quella destinata al finanziamento delle spese di funzionamento (Missione 18" *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*", Programma 13 "*Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino*" Azione 4 "*Tutela e gestione delle aree naturali protette e tutela del paesaggio"* cap. n. 1551 - p.g.2 [18] e p.g.1[19]).

Altra contribuzione statale è poi quella per la realizzazione di specifici programmi in materia di attività dirette alla tutela della biodiversità, in attuazione della relativa Direttiva annuale, in linea con gli impegni assunti nell'ambito della Strategia europea per la biodiversità 2020[20].

Il Mattm ha precisato che la Direttiva 2017 (emanata in data 17 ottobre 2017) ha confermato le azioni trasversali e di sistema in corso nel 2016, integrandole con delle nuove; ha, inoltre, precisato che è stata prevista una "*relazione conclusiva relativa al quinquennio 2012-2017 descrittiva delle azioni e dei risultati conseguiti in termini di conoscenza di specie e habitat di interesse comunitario da porre a base di una futura pubblicazione* " e di avere *"valutato lo stato di avanzamento dei progetti e il rispetto delle tempistiche previste ai fini del riconoscimento di una premialità nei confronti degli Enti parco virtuoso, consistente in una percentuale in aumento pari a 5% della quota spettante, da erogarsi nell'annualità della Direttiva successiva*" [21].

Nel 2017 le somme accertate dagli enti a titolo di contributi dello Stato nel complesso ammontano a 66,2 mln, in aumento rispetto al 2016 (63,5 mln), con un'incidenza, sui totali delle entrate correnti, pari al 64,3 per cento, a fronte del 68,4 per cento del 2016.

L'apporto finanziario di regioni, enti locali e altri enti del settore pubblico e privato, anche se complessivamente in crescita rispetto al 2016 (da 6,7 mln a 7,9 mln), rimane attestato su valori notevolmente inferiori rispetto a quello dello Stato.

---

[18] Con d.m. n. 6488 del 30 marzo 2017 sono stati impegnati complessivamente 29.938.208 euro, poi erogati con d.m. n. 10382 del 18 maggio 2017.

[19] Con d.m n. 6489 del 30 marzo 2017 sono stati impegnati complessivamente 30.806.456 euro per spese per il personale, poi erogati con d.m. n. 9415 dell'8 maggio 2017.

[20] Con d.m. n. 34 del 2 febbraio 2018 agli enti parco è stata assegnata la somma complessiva di 2.214.500 euro.

[21] Nota del 22 maggio 2019 e relativi allegati.

Le azioni nuove sono le seguenti:

-trasversali: "*Biodiversità, resilienza e cambiamenti climatici*"; "*Conservazione del capriolo italico, in attuazione del piano d'azione nazionale*"; "*Mappatura della protezione costiera e della resilienza in litorali sabbiosi afferenti ad aree protette*"; "*Insetti di valore conservazionistico, presenza, status e interazioni con specie di fitopatoge*ni"

- di sistema: *"Le api come bioindicatore della qualità ambientale"; "Piano d'azione per la conservazione degli habitat prioritari con particolare riferimento alle specie di orchidea selvatica*".

Le fonti autonome di entrata restano sempre molto contenute; dalla tabella di comparazione emerge che in 17 enti su 22 sono inferiori al 10 per cento e in 6 non raggiungono il 2 per cento.
Fanno eccezione gli Enti parco delle Cinque Terre e del Vesuvio per i quali le entrate proprie rappresentano invece la principale fonte di finanziamento (incidenza, rispettivamente 86,1% e 76,5%; nel 2016, 83,4% e 79,9%).
Va osservato che anche gli Enti parco Arcipelago di La Maddalena, Pollino e Arcipelago Toscano registrano nell'esercizio 2017 una non trascurabile incidenza delle entrate proprie (rispettivamente 31,6%, 22,7%, 13,6%) in crescita rispetto al dato del 2016 (rispettivamente 24,9%, 9,2% e 9,9%).
Questa Corte invita gli enti parco ad intraprendere e intensificare le politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata.

5. Partecipazioni societarie

In materia di partecipazioni societarie, il d.lgs. del 19 agosto 2016, n. 175, poi modificato dal d.lgs. del 16 giugno 2017, n. 100 e dall'art.1, c. 721-724, della l.30 dicembre 2018, n 145, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, prevede precisi obblighi a carico delle amministrazioni pubbliche che detengono partecipazioni societarie ed in particolare: di effettuare entro il 31 dicembre di ogni anno con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al c. 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione (art.20); di effettuare, entro il termine del 30 settembre 2017, con provvedimento motivato, una revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, individuando quelle eventualmente da alienare (art. 24). Tutti gli atti in questione devono essere trasmessi a questa Sezione per gli enti assoggettati al controllo previsto dalla l. n. 259 del 1958.
Di particolare interesse per gli enti in esame è la disposizione contenuta nell'art. 4, c. 6, che prevede che "*E' fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014*", denominati "gruppi di azione locale" (gal).

La legge di bilancio 2019 (l. 30 dicembre 2018, n.145) ha modificato, al c. 722, l'art. 4, c. 6 del testo unico sopra citato estendendone la portata ad un'altra tipologia di gruppi di azione locale (denominati "leader"), previsti dall'art. 42 del regolamento (Ue) n. 1305/2013[22].

Inoltre, al successivo c. 724, il predetto articolo ha inserito il c. 6 bis all'art. 26 il quale sancisce che "*Le disposizioni dell'articolo 20 non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6*", il che significa che è venuto meno, in riferimento a dette società, l'obbligo di deliberare il piano di razionalizzazione ordinaria.

Come dettagliatamente illustrato nelle singole relazioni, quasi tutti gli enti parco[23] hanno ottemperato ai predetti obblighi di revisione delle proprie partecipazioni societarie, seppure solo 5 di essi hanno rispettato il termine del 31 dicembre 2018 (PNALM, Gran Paradiso, Monti Sibillini, Cilento e Sila) previsto dal c. 3 dell'art. 20 per la razionalizzazione annuale.

6. Acquisti centralizzati

In relazione al sistema centralizzato per l'acquisto di beni e di servizi, ulteriore profilo gestionale oggetto di analisi nel presente referto, la vigente normativa relativa agli enti pubblici non economici è la seguente.

Circa gli acquisti di energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, buoni-pasto l'art. 1, c. 7, del d.l. n. 95/2012, conv. nella l. n. 135/2012, come integrato, per i buoni pasto, dal decreto Mef 22 dicembre 2015, prevede che le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato

---

[22] Il "gruppo di azione locale" è composto da soggetti pubblici e privati allo scopo di favorire lo sviluppo locale di un'area rurale attraverso l'elaborazione del "piano di azione locale" (PAL) che gestiscono contributi erogati dalla UE.
L'art. 34 reg. UE n. 1303/2013 così recita "*1. I gruppi di azione locale elaborano e attuano le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. Gli Stati membri stabiliscono i rispettivi ruoli del gruppo d'azione locale e delle autorità responsabili dell'esecuzione dei programmi interessati concernenti tutti i compiti attuativi connessi alla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. 2. L'autorità o le autorità di gestione responsabili provvedono affinché i gruppi di azione locale scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita*".
Art. 42 reg. UE n. 1305/2013: 1. "*Gruppi di azione locale LEADER 1. Oltre ai compiti menzionati all'articolo 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013, i gruppi di azione locale possono espletare anche ulteriori funzioni ad essi delegate dall'autorità di gestione e/o dall'organismo pagatore. 2. I gruppi di azione locale possono chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo se tale possibilità è prevista nel programma di sviluppo rurale. L'importo dell'anticipo è limitato al 50 % del contributo pubblico alle spese di gestione e di animazione.*"
Art. 61 reg. UE n. 508 del 2014: 1. "*Ai fini del FEAMP (*Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca), *i gruppi di azione locale di cui all'articolo 32, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono designati gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG). 2. I FLAG (*gruppi di azione locale per la pesca*) propongono una strategia integrata di sviluppo locale di tipo partecipativo basata almeno sugli elementi di cui all'articolo 60 del presente regolamento e sono responsabili della sua attuazione.*"

[23] Fa eccezione l'Ente parco Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese, per il quale nel dicembre 2018 è intervenuto il commissariamento.

"*sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione*"[24].Ai sensi dell'art. 1, c. 512 della l. 28 dicembre 2015, n. 208, per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche "*provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti*"[25].

Con riferimento all'acquisto di beni di tutte le restanti categorie merceologiche, l'art. 1, c. 450 secondo capoverso, della l. 27 dicembre 2006, n.296 stabilisce che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "*per gli acquisti beni e servizi di importo pari o superiori a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione" i*stituito dall'art. 328 del regolamento di cui al d.p.r. 5 ottobre 2010, n. 207 (ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo art.328). La legge finanziaria 2019, all'art. 1, c. 130, ha poi disposto che "*All'art.1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: "1.000 euro", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "5.000 euro*".

Dall'esame delle singole gestioni, cui si rinvia, sono emerse criticità con riferimento a taluni acquisti.

[24] Salva la possibilità a decorrere dal 1° gennaio 2019, ai sensi del c. 3 del medesimo art.1, in combinato disposto con l'articolo 1, c. 314, della l. 27 dicembre 2017, n. 205, di "*procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10 per cento per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile e del 3 per cento per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali*".

[25] Salva la possibilità, ai sensi del successivo c. 516, di procedere ad approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui al predetto c. 512 "*esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del presente comma sono comunicati all'Autorità nazionale anti-corruzione e all'Agid*".

7. Ordinamento finanziario-contabile

In materia di ordinamento finanziario-contabile, va rammentato che gli enti parco nazionali sono soggetti, per espressa previsione della legge quadro (art. 9, c. 13), alla l. n. 70 del 1975 e, conseguentemente, alle prescrizioni recate dal d.p.r. n.97 del 23 febbraio 2003[26].

L'art. 24, c. 3, del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91[27] stabilisce che gli enti deliberano il rendiconto o il bilancio di esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo, confermando il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.

Va rilevato che sono ben undici gli enti parco che hanno approvato i rendiconti 2017 oltre il predetto termine e tra essi, quello del Circeo, come evidenziato nel relativo referto, reiterando la violazione sin dal rendiconto 2014.

Il predetto d.lgs. n. 91 del 31 maggio 2011, come già ampiamente illustrato nel precedente referto, ha introdotto il piano dei conti integrato (art. 4) e la classificazione per missioni e programmi della spesa (art. 9)[28]; all'art. 4, c. 3, lettera b), ha poi previsto l'emanazione di un nuovo regolamento di aggiornamento del d.p.r. n. 97 del 2003, ad oggi non ancora intervenuta.

Dall'esame delle singole gestioni è emerso che tutti gli Enti parco nazionali hanno ottemperato ai predetti obblighi contabili[29], redigendo un prospetto di raccordo.

Gli enti parco, quali enti pubblici non economici (dunque rientranti nella previsione dell'art. 1, c. 2, della l. n. 196 del 2009, nel testo modificato dall'art. 5, c. 7, del d.l. 2 marzo 2012, n. 16, conv. nella l. 26 aprile 2012, n. 44, nonché inseriti nell'elenco ISTAT), sono assoggettati alla normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica.

Per l'Ente parco nazionale del Gran Sasso e per l'Ente parco nazionale dei Monti Sibillini, a seguito degli eventi sismici, è stata emanata una disposizione in deroga (art.26 del d.l. n. 189 del 2016, conv. nella l. n. 229 del 2016 a tenore della quale "*Agli Enti parco nazionali del Gran Sasso e Monti della Laga e dei Monti Sibillini, per gli esercizi finanziari 2016 e 2017, non si applicano*

---

[26] "*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70*".

[27] *Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*".

[28] Va evidenziato che lo stesso art.19, c.4, ha previsto anche un ulteriore documento contabile, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio nel contempo disponendo che le amministrazioni vigilanti, con decreto interministeriale, devono definire il sistema minimo di indicatori di risultato; in mancanza del predetto decreto, la quasi totalità degli enti parco non ha elaborato il piano.

[29] Nelle more dell'entrata in vigore del suddetto regolamento approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri in data 16 marzo 2018, la circolare n. 27 del 2015 della Ragioneria generale dello Stato ha previsto che, ai fini della predisposizione del bilancio per l'anno 2016 delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, restano validi gli schemi di bilancio previsti dal medesimo d.p.r. n. 97 del 2003 " *i quali dovranno però trovare una correlazione con le voci del piano dei conti integrat*o".

le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, agli articoli 61 e 67 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e all'articolo 1, commi 141 e 142, della legge 24 dicembre 2012, n. 228."

Si rinvia alle singole relazioni per quanto concerne l'applicazione della predetta normativa da parte di ciascun ente.

8. Risultati della gestione

Le tabelle che seguono illustrano e comparano i principali saldi contabili, cioè il saldo della gestione finanziaria, della gestione economica e della gestione patrimoniale degli enti parco, relativi all'esercizio in esame e, a fini comparativi, al 2016.

8.1. La gestione finanziaria

La seguente tabella evidenzia i risultati della gestione finanziaria di competenza 2017 e, a fini comparativi, 2016.

Tabella 3 - Enti parco nazionali - Risultato finanziario

ENTE PARCO NAZIONALE	risultato finanziario		
	2016	**2017**	var. % 2017/16
Abruzzo, Lazio e Molise	-230.815	-87.926	61,9
Alta Murgia	33.166	338.923	921,9
Appennino Lucano	15.083	20.707	37,3
Appennino Tosco-Emiliano	126.834	8.383	-93,4
Arcipelago di La Maddalena	649.485	1.163.481	79,1
Arcipelago Toscano	234.353	1.284.966	448,3
Asinara	221.760	-126.294	-157,0
Aspromonte	-1.966.678	-1.755.917	10,7
Cilento, Vallo di Diano	-536.843	178.192	133,2
Cinque Terre	389.521	820.315	110,6
Circeo	167.501	191.411	14,3
Dolomiti Bellunesi	-700.992	-519.793	25,8
Foreste Casentinesi	-355.131	-293.105	17,5
Gargano	164.337	286.914	74,6
Gran Paradiso	6.304	18.427	192,3
Gran Sasso e Monti della Laga	-756.147	249.241	133,0
Majella	83.399	-82.057	-198,4
Monti Sibillini	204.202	72.581	-64,5
Pollino	-283.209	1.129.615	498,9
Sila	-282.998	-126.021	55,5
Val Grande	7.790	123.292	1.482,7
Vesuvio	1.959.267	1.553.827	-20,7
TOTALE	**-849.811**	**4.449.162**	623,5

La gestione finanziaria complessiva del settore mostra, nell'esercizio in esame, un risultato positivo pari a 4,4 mln, con un'inversione di tendenza rispetto al dato globale negativo del precedente esercizio (-849.811 euro).

Va osservato che gli Enti parco PNALM, Aspromonte, Dolomiti Bellunesi, Foreste Casentinesi e Sila confermano i risultati negativi del 2016, tutti però in miglioramento, anche se con percentuali molto differenziate (dal 10,7% dell'Ente parco nazionale dell'Aspromonte al 61,9% del PNALM).

L'Ente parco nazionale dell'Asinara e quello della Majella, che avevano chiuso l'esercizio 2016 in avanzo, passano ad un deficit finanziario nell'esercizio in esame; all'opposto gli Enti parco Cilento, Gran Sasso e Pollino invertono i dati negativi del precedente esercizio.

Le tabelle che seguono espongono i dati relativi alla situazione amministrativa ed ai residui, attivi e passivi, nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2016.

Tabella 4 - Enti parco nazionali - Situazione amministrativa

ENTE PARCO NAZIONALE	situazione amministrativa		
	2016	**2017**	var. % 2017/16
Abruzzo, Lazio e Molise	534.163	494.947	-7,3
Alta Murgia	1.963.174	2.449.165	24,8
Appennino Lucano	522.664	591.990	13,3
Appennino Tosco - Emiliano	441.393	479.340	8,6
Arcip. di La Maddalena	7.169.755	8.331.936	16,2
Arcipelago Toscano	4.789.266	6.753.696	41,0
Asinara	3.476.282	3.559.640	2,4
Aspromonte	3.413.451	1.958.226	-42,6
Cilento, Vallo di Diano	4.556.548	5.009.488	9,9
Cinque Terre	873.564	1.270.253	45,4
Circeo	3.113.697	3.305.010	6,1
Dolomiti Bellunesi	2.353.870	1.891.209	-19,7
Foreste Casentinesi	2.811.806	2.608.404	-7,2
Gargano	6.235.758	6.923.193	11,0
Gran Paradiso	3.522.249	4.804.041	36,4
Gran Sasso e Monti della Laga	2.228.698	2.034.362	-8,7
Majella	382.639	539.241	40,9
Monti Sibillini	1.340.831	1.474.294	10,0
Pollino	5.579.810	6.287.377	12,7
Sila	841.890	1.195.697	42,0
Val Grande	895.772	1.019.064	13,8
Vesuvio	9.768.893	11.773.374	20,5
TOTALE	**66.816.173**	**74.753.947**	11,9

Il risultato di amministrazione, di cui le operazioni contabili di riaccertamento dei residui devono garantire l'effettività,[30] considerando l'intero comparto, registra un incremento dell'11,9 per cento, assestandosi a 74,8 mln; l'aumento interessa il dato relativo a diciassette

[30]La Corte costituzionale (sentenza n.49/2018) afferma che esso rappresenta "*la situazione economico-finanziaria al termine dell'esercizio in modo comparabile a quella dell'anno precedente e a quella che sarà determinata per l'esercizio successivo*".

enti parco; solo cinque (PNALM, Aspromonte, Foreste Casentinesi, Dolomiti Bellunesi, Gran Sasso) evidenziano valori in contrazione.

Per taluni enti parco una parte dell'avanzo è vincolata anche a spese relative a progetti e programmi finanziati con trasferimenti a destinazione vincolata, il che è contabilmente corretto dal momento che, ai sensi dell'art. 31 del d.p.r. n. 97 del 2003, disposizione recepita nei relativi regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità, a fronte di oneri connessi ad obbligazioni pluriennali a carico di terzi possono essere assunti impegni solo pari alle obbligazioni effettivamente rese nell'esercizio; la restante parte dove costituire economia di spesa, contabilizzata nell'avanzo di amministrazione che va a coprire gli impegni dei successivi esercizi.

In molti enti parco una quota dell'avanzo non vincolato accertato alla chiusura dell'esercizio risulta già essere stato applicato al bilancio di previsione 2018. Va al riguardo osservato che ai sensi dell'art. 13, c. 1. della l. n. 243 del 2012 "*l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato.*"

Particolarmente delicata è la situazione del PNALM, in quanto l'avanzo è vincolato in gran parte a coprire una elevata esposizione debitoria che è notevolmente superiore all'avanzo medesimo.

Tabella 5 - Enti parco nazionali - Residui attivi e passivi

ENTE PARCO NAZIONALE	residui attivi			residui passivi		
	2016	2017	var.% 2017/16	2016	2017	var. % 2017/16
Abruzzo, Lazio e Molise	324.559	1.011.688	211,7	2.504.927	3.483.491	39,1
Alta Murgia	818.145	704.426	-13,9	2.727.152	1.517.409	-44,4
Appennino Lucano	2.363.541	2.376.585	0,6	3.199.434	2.034.523	-36,4
Appennino Tosco - Emiliano	1.875.236	2.409.635	28,5	2.675.753	2.968.227	10,9
Arcipelago di La Maddalena	1.276.544	735.375	-42,4	1.123.903	1.200.151	6,8
Arcipelago Toscano	3.612.904	3.668.926	1,6	7.418.704	4.881.950	-34,2
Asinara	1.559.823	107.371	-93,1	3.785.343	3.879.506	2,5
Aspromonte	220.652	152.342	-31,0	7.897.789	8.041.739	1,8
Cilento, Vallo di Diano	11.969.214	10.855.500	-9,3	13.130.705	10.848.778	-17,4
Cinque Terre	6.037.915	5.049.316	-16,4	8.777.000	10.213.920	16,4
Circeo	1.374.669	771.673	-43,9	740.558	1.369.330	84,9
Dolomiti Bellunesi	247.153	235.738	-4,6	1.581.317	1.699.084	7,4
Foreste Casentinesi	1.220.851	1.459.916	19,6	3.352.358	4.115.136	22,8
Gargano	1.310.392	2.155.603	64,5	9.286.020	9.283.942	0,0
Gran Paradiso	2.442.143	3.719.742	52,3	7.441.099	6.440.172	-13,5
Gran Sasso e Monti della Laga	4.467.630	4.468.888	0,0	8.301.026	8.780.731	5,8
Majella	1.901.696	2.049.107	7,8	5.960.167	5.507.197	-7,6
Monti Sibillini	919.345	1.802.969	96,1	1.963.986	3.249.891	65,5
Pollino	3.039.203	3.210.815	5,6	3.467.460	3.077.456	-11,2
Sila	714.620	1.199.484	67,8	4.744.116	4.949.496	4,3
Val Grande	111.357	464.627	317,2	851.537	1.139.330	33,8
Vesuvio	1.830.909	1.972.610	7,7	6.546.805	6.431.469	-1,8
TOTALE	**49.638.501**	**50.582.335**	1,9	**107.477.158**	**105.112.927**	-2,2

Il settore evidenzia complessivamente, anche nell'esercizio in esame, un elevato livello dei residui, sia attivi che passivi, con contenute variazioni, (attivi, +1,9%; passivi -2,2%).

Ciò scaturisce da una ridotta capacità di smaltimento dei medesimi, rilevata anche in molti casi dalle amministrazioni vigilanti nelle note di approvazione dei consuntivi, che rappresenta un elemento di evidente criticità delle gestioni finanziarie degli enti.

Nei singoli referti questa Corte ha sottolineato l'esigenza di migliorare l'attività di monitoraggio dei residui, che si conclude con il provvedimento di riaccertamento previsto dalla vigente normativa contabile, con particolare attenzione alle poste contabili più risalenti nel tempo.

8.2. La gestione economica

La seguente tabella espone i risultati della gestione economica 2017 e, a fini di raffronto, 2016.

Tabella 6 - Enti parco nazionali - Risultato economico

ENTE PARCO NAZIONALE	avanzo/disavanzo economico		
	2016	**2017**	var. % 2017/16
Abruzzo, Lazio e Molise	38.610	72.625	88,1
Alta Murgia	244.560	166.922	-31,7
Appennino Lucano	-301.521	458.815	252,2
Appennino Tosco - Emiliano	12.556	-63.823	-608,3
Arcipelago di La Maddalena	891.969	1.593.052	78,6
Arcipelago Toscano	2.469	947.867	38.290,7
Asinara	342.317	542.255	58,4
Aspromonte	-570.491	-431.613	24,3
Cilento, Vallo di Diano	-969.421	-2.496.203	-157,5
Cinque Terre	-1.919.016	-768.890	59,9
Circeo	105.992	-36.761	-134,7
Dolomiti Bellunesi	289.293	1.087.186	275,8
Foreste Casentinesi	601.693	289.341	-51,9
Gargano	-247.661	62.371	125,2
Gran Paradiso	-9.891	1.200.379	12.236,1
Gran Sasso e Monti della Laga	-868.543	-81.634	90,6
Majella	42.008	443.648	956,1
Monti Sibillini	-333.005	-381.970	-14,7
Pollino	-682.873	396.651	158,1
Sila	203.320	577.106	183,8
Val Grande	-7.338	96.483	1.414,8
Vesuvio	2.912.811	2.561.018	-12,1
TOTALE	**-222.162**	**6.234.825**	2.906,4

Il saldo della gestione economica del settore, complessivamente considerato, registra un valore positivo di 6.234.825 euro, invertendo quello negativo del 2016 (-222.162 euro).

Pur a fronte di un sensibile miglioramento del risultato complessivo, vanno evidenziati i saldi economici negativi di taluni Enti parco (Appennino Tosco-Emiliano, Aspromonte, Cilento, Cinque Terre, Circeo, Gran Sasso, Monti Sibillini). In particolare, la gestione economica di alcuni (Aspromonte, Cinque Terre, Gran Sasso) ha registrato un deficit anche nell'esercizio 2016;

particolarmente critica è poi la situazione di deficit economico strutturale degli Enti parco Cilento e Monti Sibillini, con risultati negativi che, come evidenziato nel precedente referto, si registrano da molti esercizi.

All'opposto, gli Enti parco Arcipelago Toscano, Asinara, Majella, Dolomiti Bellunesi e Sila evidenziano un forte incremento dei risultati di esercizio, già positivi nel 2016, mentre gli Enti parco Appennino Lucano, Gargano, Gran Paradiso, Pollino e Val Grande invertono il dato negativo del precedente esercizio, chiudendo l'esercizio 2017 con un utile.

8.3. Il patrimonio

La tabella che segue illustra e pone in comparazione il patrimonio netto dei singoli enti parco.

Tabella 7 - Enti parco nazionali - Patrimonio netto

ENTE PARCO NAZIONALE	patrimonio netto		
	2016	**2017**	var. % 2017/16
Abruzzo, Lazio e Molise	4.266.987	4.339.612	1,7
Alta Murgia	10.304.700	10.471.623	1,6
Appennino Lucano	5.813.128	6.271.943	7,9
Appennino Tosco – Emiliano	1.636.522	1.572.699	-3,9
Arcip. di La Maddalena	9.882.556	11.475.608	16,1
Arcipelago Toscano	7.970.700	8.918.567	11,9
Asinara	7.579.593	8.121.848	7,2
Aspromonte	10.668.021	10.236.408	-4,0
Cilento, Vallo di Diano	40.007.589	37.511.386	-6,2
Cinque Terre	5.420.022	4.651.132	-14,2
Circeo	2.453.141	2.416.380	-1,5
Dolomiti Bellunesi	4.841.725	5.928.911	22,5
Foreste Casentinesi	4.341.675	4.631.016	6,7
Gargano	14.928.129	14.990.500	0,4
Gran Paradiso	14.961.151	16.161.529	8,0
Gran Sasso e Monti della Laga	28.078.116	27.996.482	-0,3
Majella	13.886.107	14.329.755	3,2
Monti Sibillini	10.350.248	9.968.278	-3,7
Pollino	15.295.452	15.692.103	2,6
Sila	11.580.029	12.157.133	5,0
Val Grande	3.433.358	3.529.841	2,8
Vesuvio	13.333.754	15.894.772	19,2
TOTALE	**241.032.703**	**247.267.526**	2,6

La consistenza patrimoniale del settore degli enti pubblici in esame, complessivamente considerato, registra un incremento del 2,6 per cento, assestandosi al 31 dicembre 2017 a 247,3 mln, per effetto del risultato economico complessivo dell'esercizio.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI ENTI PARCO

Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

1. Profili generali

Il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (di seguito PNALM), e l'omonimo Ente autonomo, cui è demandata la gestione del Parco, sono stati istituiti con la l. 12 luglio 1923, n. 1511, di conversione del r.d.l.11 gennaio 1923, n. 257.

Dopo la soppressione, disposta con r.d.l. 11 dicembre 1933, n. 1718, l'Ente autonomo del Parco è stato ricostituito con l. 21 ottobre 1950, n.991, venendo in tal modo a riacquisire la funzione di gestione del parco, che era stata nel frattempo demandata all'Azienda di Stato per le foreste demaniali. Con d.p.c.m. del 26 novembre 1993, emanato in applicazione dell'art.35 della l. n. 394/1991, la disciplina del parco d'Abruzzo è stata adeguata ai principi contenuti nella legge stessa. Con l'art.8, c.6, della l. 23 marzo 2001, n.93 la denominazione è stata modificata in quella di "Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise".

Il territorio del Parco interessa tre regioni (Abruzzo, Lazio e Molise), tre province (L'Aquila, Frosinone e Isernia) e 24 comuni; l'Ente è l'unico ad avere istituito, nel corso degli anni, sulla base di intese con regioni ed enti locali, una Zona di protezione esterna (ZPE); di recente, con deliberazione della Giunta regionale abruzzese, in data 5 luglio 2018, è stata poi approvata la perimetrazione dell'Area contigua, prevista dall'art. 32 della l. n. 394/1991[31].

L'Ente Parco ha sede legale in Pescasseroli (AQ).

---

[31] L'art.32 così recita:"***1.*** *Le regioni, d'intesa con gli organismi di gestione delle aree naturali protette e con gli enti locali interessati, stabiliscono piani e programmi e le eventuali misure di disciplina della caccia, della pesca, delle attività estrattive e per la tutela dell'ambiente, relativi alle aree contigue alle aree protette, ove occorra intervenire per assicurare la conservazione dei valori delle aree protette stesse.*

2. *I confini delle aree contigue di cui al comma 1 sono determinati dalle regioni sul cui territorio si trova l'area naturale protetta, d'intesa con l'organismo di gestione dell'area protetta.*

3. *All'interno delle aree contigue le regioni possono disciplinare l'esercizio della caccia, in deroga al terzo comma dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 968, soltanto nella forma della caccia controllata, riservata ai soli residenti dei comuni dell'area naturale protetta e dell'area contigua, gestita in base al secondo comma dello stesso articolo 15 della medesima legge.*

4. *L'organismo di gestione dell'area naturale protetta, per esigenze connesse alla conservazione del patrimonio faunistico dell'area stessa, può disporre, per particolari specie di animali, divieti riguardanti le modalità ed i tempi della caccia.*

5. *Qualora si tratti di aree contigue interregionali, ciascuna regione provvede per quanto di propria competenza per la parte relativa al proprio territorio, d'intesa con le altre regioni ai sensi degli articoli 8 e 66, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616. L'intesa è promossa dalla regione nel cui territorio è situata la maggior parte dell'area naturale protetta".*

Lo Statuto dell'Ente, deliberato dal Consiglio direttivo con provvedimento n. 23/2009 e adottato con d.m. del 23 dicembre 2009, è stato aggiornato, in conformità del d.p.r. n. 73 del 2013, con deliberazione commissariale n.15/2013.

Il Consiglio direttivo ha approvato il Piano del parco con deliberazione n.19/2010, su cui il Mattm, con nota del 17 dicembre 2011, ha comunicato di non avere osservazioni da formulare.

Il Piano, trasmesso alle regioni interessate con nota del 15 marzo 2011, non è mai entrato in vigore[32].

Il Regolamento del parco, adottato dal Consiglio direttivo nel febbraio 2011, è presso il Mattm che deve iniziare l'istruttoria.

Il Piano pluriennale economico-sociale (PPES) è stato deliberato dalla Comunità del parco nel giugno 2013 e trasmesso alle Regioni interessate per l'approvazione finale, anche questa mai intervenuta.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati dall'Ente, nel corso del periodo in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- con deliberazione n. 2 del 27 gennaio 2018 il Consiglio direttivo ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2018-2020;
- con deliberazione n.2 del 28 gennaio 2017 il Consiglio direttivo ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019;
- con deliberazione n. 3 del 28 gennaio 2017, il Consiglio direttivo ha approvato il Piano della *performance* 2017-2019;
- con deliberazione n. 31 del 9 dicembre 2017 il Consiglio direttivo ha ratificato la deliberazione del Presidente n. 7 del 25 ottobre 2017 avente ad oggetto "Programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020 e elenco annuale dei lavori 2018".

[32] Nella risposta istruttoria del 5 settembre 2018 l'Ente ha comunicato che la Regione Abruzzo ha fatto presente che il procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano del parco "*non è stato avviato né può essere avviato in quanto è necessario pervenire ad un'intesa interistituzionale con le altre Regioni interessate*" e che "*ha interessato anche il Ministero dell'ambiente al fine di agevolare il raggiungimento dell'intesa tra le Regioni*".

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente è stato nominato nella persona del Direttore f.f.

L'Ente non ha pubblicato, in applicazione dell'art.31 del predetto d.lgs. n. 33/2013, nella sezione "*controlli e rilievi sull'amministrazione*" del sito *web* istituzionale i referti di questa Sezione; pertanto si invita a provvedere in tal senso.

3. Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con d.m. n. 90 del 18 marzo 2014 e dunque ha terminato il mandato; attualmente le relative funzioni sono svolte dal vicepresidente nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 26 aprile 2019[33].

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n.28 del 19 febbraio 2015. Con dd.mm. n. 37 del 23 febbraio 2017 e n. 145 dell'11 aprile 2018 sono stati nominati tre componenti in sostituzione di altrettanti per i quali sono intervenute cause di decadenza dalla carica.

La Giunta esecutiva, costituita inizialmente dai due componenti di diritto (Presidente e vicepresidente), è stata nominata con deliberazione consiliare n.5 del 28 gennaio 2017. Con deliberazione n.30 del 17 novembre 2018 è stato nominato il terzo componente.

In conformità all'art. 10 della legge n. 394/91, la Comunità del parco è formata dai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, dai Presidenti delle Province di L'Aquila, Isernia e Frosinone, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane, nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

Il Mef, con decreto del 30 settembre 2011 aveva ricostituito il Collegio dei revisori dei conti con la nomina del Presidente e di un componente e con successivo decreto del 21 ottobre 2011 il terzo componente, rappresentante delle regioni. In data 15 novembre 2016, al termine del periodo di *prorogatio*, il Collegio è scaduto dall'incarico per cui è intervenuta, con decreto dell'8 febbraio 2017 la nomina di un Collegio straordinario (art. 19, c.2 del d.lgs. n. 123/2011), tuttora operante.

Nella tabella che segue sono esposti i dati, forniti dall'Ente, relativi ai compensi annui lordi percepiti dagli organi.

[33] Il Mattm ha comunicato che è stata acquisita l'intesa delle regioni e che si è in attesa del parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Tabella 8 - PNALM - Compensi annui lordi erogati agli organi [34]

	2016	2017
Compensi al Presidente	28.133	28.133
Compensi al vicepresidente		
Compenso al presidente del Collegio dei revisori	4.814	5.043
Compenso ai componenti del Collegio dei revisori	4.012	4.203
TOTALE	**36.959**	**37.379**

L'Ente ha precisato che le indennità rappresentate in tabella sono state stabilite dal Consiglio direttivo con deliberazione n.8 del 28 febbraio 2008[35] sulla quale non è mai intervenuta la valutazione congiunta di congruità della Pcm, del Mattm e del Mef; successivamente sono state ridotte del 10 per cento in applicazione delle disposizioni del d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 122/2010.

Questa Corte, preso atto di quanto fatto presente dal Mattm,[36] ravvisa l'esigenza di una definizione in tempi rapidi della questione in considerazione del lungo tempo trascorso dal provvedimento di rideterminazione dei compensi.

Come riferito nel precedente referto l'Ente per il 2011 aveva erogato compensi ai componenti del Consiglio direttivo, non spettanti ai sensi della vigente normativa (art. 6, c. 2. del d.l. n. 78/2010, conv. in l. n. 122/2010).

Al riguardo l'Ente ha comunicato di avere conferito incarico, con nota del 29 dicembre 2015, all'Avvocatura distrettuale dello Stato di L'Aquila di procedere al recupero delle somme indebitamente erogate dopo che gli ex consiglieri non avevano dato alcun riscontro a due

[34] L'Ente ha precisato che la rilevata non coincidenza tra i compensi effettivamente erogati ai componenti il Collegio dei revisori dei conti negli anni 2016 e 2017 riportato nei rendiconti degli stessi anni, è dovuta alle seguenti circostanze di fatto: il precedente Collegio è rimasto in carica fino al 30 settembre 2016 ed ha operato in *prorogatio* fino al 14 novembre 2016, e pertanto i relativi compensi sono stati corrisposti fino a tale data; nel mese di giugno 2018, a seguito di richiesta, sono stati corrisposti ai componenti il Collegio straordinario dei revisori dei conti i seguenti emolumenti, a titolo di conguaglio, relativamente alla prima mensilità (febbraio 2017) che era stata pagata non per intero ma in misura ridotta calcolata dalla data del citato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (8 febbraio 2017: 122 euro (lordi) al Presidente del Collegio; 102 euro (lordi) agli altri 2 componenti il Collegio.

[35] La deliberazione ha fissato i seguenti importi: Presidente: 31.259 euro; Presidente del Collegio dei revisori: 6.113 euro; componenti del Collegio dei revisori: 5.094 euro, che, al netto della decurtazione sono quindi i seguenti: 28.133 euro, 5.502 euro e 4.585 euro, corrispondenti ai dati pubblicati dal Mattm sul sito istituzionale.

[36] Il Mattm ha fatto presente di aver avviato l'interlocuzione col Mef sulla questione dei compensi "*al fine di condividere il percorso da intraprendere*" (nota del 6 giugno 2019). Successivamente, ha trasmesso la nota datata 30 ottobre 2008, inviata alla Pcm e al Mef in cui esprimeva una prima valutazione positiva di congruità dei compensi e chiedeva la convocazione della riunione per "*la valutazione congiunta finale*". Da ultimo il Ministero vigilante ha trasmesso la nota con cui ha sollecitato l'Ente parco a fornire chiarimenti.

richieste (in data 7 luglio 2014 ed in data 13 novembre 2015) di restituzione. Sulla questione è in corso azione civile di recupero curata dall'Avvocatura distrettuale dello Stato[37].

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa, oltre alla Direzione ed ai servizi di staff (Ufficio di Presidenza, Segreteria di direzione e assistenza organi, Ufficio promozione e rapporti internazionali, Servizio giuridico e legale), è articolata in tre aree (area amministrativa, area scientifica e area tutela e sviluppo del territorio), suddivise a loro volta in servizi.

La dotazione organica è stata rideterminata in 42 unità, in conformità al d.p.c.m. 23 gennaio 2013, con deliberazione del Commissario straordinario n. 7 del 16 maggio 2013. Nell'ambito del personale in servizio rientrano i guardiaparco, cui è affidato il servizio di sorveglianza svolto congiuntamente ai 32 militari del Coordinamento territoriale Carabinieri per l'ambiente che opera alle dipendenze funzionali dell'Ente.

Una unità C4, dipendente dell'Ente parco Foreste Casentinesi, risulta in posizione di comando (dall' 11 gennaio 2017 fino al 10 gennaio 2019) presso il PNALM.

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati, comunicati dall'Ente, relativi alla dotazione organica ed alla consistenza del personale.

Tabella 9 - PNALM - Dotazione organica e consistenza del personale

posizione economica	dotazione organica	Consistenza al 31.12.2016			Consistenza al 31.12.2017		
		di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo deter.	stabilizzato	di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo deter.	stabilizzato
Dirigente*			1				
professionisti				1			1
C5		2			2		
C 4	2			1			1
C 3	6	2		3	2		3
C 2	5	2			2		
C 1							
B 3	17	16		36	16		36
B 2	11	6		14	6		13
B 1	1	1		5	1		5
A 3				6			4
A 2							
TOTALE	**42**	**29**	**1**	**66**	**29**		**63**

[37] L'Ente ha comunicato che la prossima udienza è stata fissata per il giorno 19 giugno 2019; inoltre, ha trasmesso le note dell'8 novembre 2018 e del 3 agosto 2018 con le quali l'Avvocatura stessa si è espressa in merito alla proposta di definizione stragiudiziale della vertenza avanzata dal legale degli ex componenti il Consiglio direttivo.

Di seguito si richiamano i provvedimenti normativi che hanno regolato e definito l'assetto del personale stabilizzato, rinviando per il dettaglio a quanto riportato nelle precedenti relazioni: l'art. 11 *quaterdecies*, c. 7, del d.l. n. 203/2005, convertito dalla l. n. 248 del 2005[38]; il d.p.r. n. 117 del 28 aprile 2006[39].

Il Direttore, nominato dal Mattm con decreto dell'8 novembre 2011, ha terminato l'incarico in data 30 novembre 2016. Con delibera del Presidente n.9 del 30 novembre 2016 al medesimo ex Direttore è stato conferito un incarico di "coordinatore tecnico-amministrativo con funzioni di Direttore", dal 1° dicembre 2016 al 28 febbraio 2017, con un trattamento economico forfettario e omnicomprensivo nell'importo mensile lordo percepito quale Direttore. [40]

La tabella seguente illustra, sulla base delle notizie fornite dall'Ente, i compensi percepiti dal Direttore.

Tabella 10 - PNALM - Retribuzione del Direttore

Voce della retribuzione	Importo erogato nel 2016	Importo erogato nel 2017
Stipendio tabellare (comprensivo di 13^ mensilità)	43.311	
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	
Retribuzione di posizione parte variabile	22.028	
Retribuzione di risultato	10.463	
Indennità vacanza contrattuale (ivc)	325	
TOTALE	**88.283**	

*A tali importi vanno aggiunti gli oneri riflessi (contributo IRAP 7.476 euro e contributi previdenziali a carico dell'Ente 21.011 euro).

[38] L'art. 11-*quaterdecies*, c. 7, del d.l. 30 settembre 2005, n. 203 così dispone: "*Al fine di garantire i livelli occupazionali nel Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, è erogata a favore dell'Ente Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise la somma di euro 2.500.000, a decorrere dall'anno 2006, per consentire la stabilizzazione del personale fuori ruolo operante presso l'ente. Le relative stabilizzazioni sono effettuate nei limiti delle risorse assegnate con il presente comma e nel rispetto delle normative vigenti in materia di assunzioni, anche in soprannumero. I rapporti di lavoro in essere con il personale che presta attività professionale e collaborazione presso l'ente parco sono regolati, sulla base di nuovi contratti che verranno stipulati dall'ente, a decorrere dal 1° gennaio 2006, fino alla definitiva stabilizzazione del suddetto personale e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2007 nei limiti delle risorse di cui al primo periodo. Al relativo onere si provvede attraverso la riduzione del fondo di cui al comma 96 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311*".

[39] Il d.p.r. 28 aprile 2006, n.117 è così rubricato: "*Autorizzazione ad assumere personale nelle pubbliche amministrazioni nell'anno 2006, a norma dell'articolo 1, commi 95, 96 e 97 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 1, comma 246 della legge 23 dicembre 2005, n. 266*".

[40] L'Ente, nella risposta istruttoria di maggio 2019, comunica che tale trattamento economico è stato imputato al capitolo di bilancio del conto consuntivo 2017 ("stipendi ed altri assegni fissi al personale").

Con delibera n. 11 del 25 marzo 2017 il Consiglio direttivo, a seguito di avviso pubblico, ha individuato la rosa di tre nominativi da sottoporre al Mattm per il conferimento dell'incarico di Direttore.

Sul punto l'Ente ha trasmesso la deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 26 gennaio 2019, ("indicazione terna per incarico di Direttore dell'Ente: determinazioni"), nella cui premessa è ben evidenziata la situazione relativa alla nomina del nuovo Direttore. La deliberazione è stata inviata al Mattm a cui, ai sensi della legge n. 394/91, compete la nomina del Direttore.

Nelle more della nuova nomina, con diverse delibere presidenziali ratificate dal Consiglio direttivo, le funzioni di Direttore sono state affidate ad un funzionario di area C, responsabile dell'area amministrativa[41].

Il nuovo direttore è stato nominato con d.m. n. 240 del 13 agosto 2019.

La tabella che segue espone i dati relativi alla spesa per il personale in servizio e la relativa incidenza percentuale sulle uscite correnti.

[41] In merito a tale affidamento l'Ente ha trasmesso le deliberazioni di conferimento dell'incarico:

- deliberazione del Presidente n. 1/2017 in data 1° marzo 2017 e deliberazione di ratifica del Consiglio direttivo n. 10/2017 in data 25 marzo 2017;
- deliberazione del Consiglio direttivo n. 18/2017 del 27 maggio 2017, corredata del relativo provvedimento di approvazione del Ministero vigilante;
- deliberazione del Presidente n.4/2017 del 25 agosto 2017 e deliberazione di ratifica del Consiglio direttivo n. 27/2017 del 9 dicembre 2017;
- deliberazione del Presidente n. 11/2017 del 27 novembre 2017 e deliberazione di ratifica del Consiglio direttivo n.28/2017 del 9 dicembre 2017;
- deliberazione del Presidente n. 1 del 21 febbraio 2018 e deliberazione di ratifica del Consiglio direttivo n. 3 del 25 maggio 2018;
- deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 25 maggio 2018;
- deliberazione del Presidente n. 6 del 24 agosto 2018 e deliberazione di ratifica del Consiglio direttivo n.17 del 29 settembre 2018;
- deliberazione del Presidente n. 9 del 27 novembre 2018 e deliberazione di ratifica del Consiglio direttivo n. 31 del 3 dicembre 2018;
- deliberazione del Presidente n. 4 del 27 febbraio 2019 e deliberazione di ratifica del Consiglio Direttivo n. 13 del 6 aprile 2019. I predetti provvedimenti sono tutti corredati dei relativi provvedimenti di approvazione del Ministero vigilante.

Tabella 11 - PNALM - Spesa per il personale

	2016	**2017**	var. % 2017/16
Stipendi/assegni fissi personale	2.588.241	2.498.912	-3,5
Fondo unico per il personale	400.326	350.168	-12,5
Altre indennità	209.953	236.039	12,4
Compensi lavoro straordinario	50.000	58.147	16,3
Spese per missioni all'interno	8.332	4.129	-50,5
Oneri previdenziali ed assistenziali	1.117.789	1.083.469	-3,1
Spese per corsi	2.300	5.546	141,1
Altri oneri sociali (buoni pasto)	40.986	41.775	1,9
Spese personale di sorveglianza		3.733	
Rimborso somme personale comandato		41.203	
TOTALE A)	**4.417.928**	**4.323.121**	-2,1
Trattamento di fine rapporto	*262.799*	*266.391*	*1,4*
TOTALE B)	***262.799***	***266.391***	*1,4*
TOTALE GENERALE A) + B)	**4.680.727**	**4.589.512**	-1,9
incidenza % Tot. A) su tot. uscite correnti	61,8	56,4	-8,7

La tabella evidenzia che la spesa impegnata per il personale, al netto del tfr, registra una leggera contrazione, del 2,1 per cento, per effetto, principalmente, della diminuzione delle voci "stipendi/assegni fissi al personale" (3,5%, in valore assoluto 89.329 euro), "oneri previdenziali e assistenziali" (-3,1%, in valore assoluto 34.320 euro) e "fondo unico per il personale" (-12,5%, in valore assoluto 50.158 euro) che si ricollega alla diminuzione del personale in servizio.

In data 7 luglio 2017 l'Ente parco ha sottoscritto, con le organizzazioni sindacali, il contratto integrativo 2017 sulla base delle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n.7 del 27 luglio 2017 (trasmesso nella risposta istruttoria di maggio 2019); il fondo è stato quantificato in complessivi euro 302.430.

Con provvedimento n.4 del 28 gennaio 2017 il Consiglio direttivo ha deliberato di costituire l'OIV, in forma associata con l'Ente parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Il compenso lordo spettante è stabilito in 8.000 euro ed è ripartito nella misura del 50 per cento tra i due enti.

Nel 2017, l'Ente ha conferito, previa procedura comparativa pubblica, tre incarichi di monitoraggio faunistico nell'ambito di progetti di ricerca scientifica sulla fauna protetta del Parco, di durata pluriennale, due di essi dal 6 giugno 2017 al 14 giugno 2019, con compenso

pari a 80.000 euro cadauno, ed il terzo dal 14 giugno 2017 al 14 dicembre 2018, con compenso di 60.000 euro[42].

5. Attività istituzionale

L'attività istituzionale, illustrata dettagliatamente dall'Ente nella relazione sulla gestione, riguarda la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

In tale quadro generale meritano una specifica menzione le seguenti attività: il riconoscimento da parte dell'Unesco delle faggete vetuste del parco quale patrimonio mondiale dell'umanità; lo sviluppo del progetto chirotteri; la prosecuzione dell'accordo di collaborazione con l'Università della Tuscia per la realizzazione di uno studio dei pascoli di alta quota, finalizzato a produrre una proposta di gestione dei pascoli stessi e dell'attività zootecnica sostenibile e compatibile con la presenza del camoscio appenninico; la prosecuzione del lavoro per la definizione delle misure di conservazione "Siti natura 2000"; la prosecuzione del progetto "Life Floranet",avviato nel 2016, in cui il Parco è beneficiario associato, per la tutela ed il miglioramento dello stato di conservazione di specie vegetali rare ed in pericolo di estinzione in tutto l'Appennino;; la gestione e conservazione della popolazione di orso bruno marsicano realizzata in collaborazione con altre aree protette abruzzesi, con il CTCA dei Carabinieri e con la Regione Abruzzo.

I seguenti prospetti riassumono l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio.

nulla osta	richiesti	rilasciati	rilasciati in sede di conferenza di servizio	respinti
2017	145	136	0	9

La situazione relativa ai condoni edilizi, che comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art. 32 della l. n. 47 del 1985, è la seguente.

condoni	pratiche di condono pervenute ex art. 32 l.47/85	provvedimenti emessi a seguito istruttoria	provvedimenti di diniego
2017	10	10	0

[42] L'Ente ha trasmesso le determinazioni n. 312, n. 313 e n. 314 del 6 giugno 2017, di conferimento di tali incarichi.

VIA	Richieste	rilasciate	pareri contrari
2017	7	7	0

In relazione al prospetto di cui sopra, va precisato che l'Ente parco rilascia pareri nel procedimento relativo alle VIA (valutazioni di incidenza ambientale) relativamente alle tre Regioni interessate al Parco (Abruzzo, Lazio e Molise) soprattutto per quanto concerne i progetti di tagli boschivi e di piani di assestamento; generalmente sono assoggettati a detta valutazione solo gli interventi che interessano superfici superiori all'ettaro.

Le somme complessive pagate per i danni provocati agli allevamenti ed alle colture dalla fauna selvatica ammontano nel 2017 a 432.955 euro, con un incremento del 35,8 per cento rispetto al dato del 2016 (318.711 euro).

Nell'ambito dell'attività di sorveglianza, l'Ente ha comunicato che, nel corso del 2017, sono stati elevati 39 verbali di accertamento di sanzioni amministrative per un importo complessivo riscosso di 1.052 euro.

Va da ultimo segnalato che l'Ente acquisisce in gestione territori comunali (boschi e pascoli), attraverso contratti pluriennali con gli enti locali, al fine di assicurare un maggior controllo di quei territori di particolare pregio naturalistico ed ambientale e rifugio naturale della fauna protetta del Parco (in particolare dell'orso bruno marsicano, del lupo e del camoscio d'Abruzzo). Tale attività viene rappresentata in bilancio nell'ambito delle spese per prestazioni istituzionali.

L'Ente ha trasmesso la deliberazione del Presidente n. 9/2017 del 6 novembre 2017 con cui ha provveduto, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, ad approvare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016:

- A.SVI.R Moligal s.c.ar.l., 520 euro;
- GAL Abruzzo Italico Alto Sangro s.c.ar.l., 1.000 euro;
- D.M.C. Marsica s.c.ar.l., 2.500 euro;
- D.M.C. Alto Sangro Turismo, s.c.ar.l., 1.000 euro.

Con lo stesso provvedimento l'Ente ha deliberato di recedere dalla società A.SVI.R Moligal s.c.ar.l. con la seguente motivazione "*la società non è stata inserita in posizione utile nella graduatoria formata per la selezione del PSL proposto per l'accreditamento dei GAL a valere sulla misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Ne deriva*

che è venuta meno la finalità della partecipazione…la stessa non rispetta più i requisiti dell'art.4 del d.lgs. n.175/2016 …l'Ente provvederò entro 12 mesi a recedere dalla società".

Successivamente alla predetta data del 23 settembre 2016 l'Ente ha acquisito una partecipazione nella società GAL Molise Rurale Agenzia di sviluppo s.ca.r.l., mediante sottoscrizione di quota di capitale sociale per l'importo di 1.000 euro (deliberazione dal Consiglio direttivo n. 28 del 30 settembre 2016).

Con determinazione dirigenziale n. 969 del 28 dicembre 2018, con allegate schede, l'Ente ha effettuato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni confermandone il mantenimento nelle società GAL Abruzzo Italico Alto Sangro s.c.ar.l (0,561%), D.M.C. Marsica s.c.ar.l. (2,5%), D.M.C. Alto Sangro Turismo, s.c.ar.l. (0,948%), GAL Molise rurale s.c.ar.l (4,081%).

Premesso che la revisione periodica, in quanto atto rientrante nell'ambito dell'attività di indirizzo e programmazione dell'attività dell'Ente, deve formare oggetto di un provvedimento deliberativo dell'organo collegiale di governo, va rilevato che non risulta, dalla motivazione del provvedimento, se siano state oggetto di valutazione tutte le condizioni necessarie per il mantenimento delle partecipazioni, in applicazione del combinato disposto dell'art. 20, c. 2 e 26, c. 12-*quinquies* del d.lgs. n. 175/2016. Si invita l'Ente ad effettuare tale motivata valutazione in occasione della prossima revisione periodica da effettuare entro il 31 dicembre 2019.

In sede istruttoria, questa Corte ha chiesto all'Ente, anche attraverso la compilazione di una apposita tabella, di fornire elementi conoscitivi in merito all'utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, ovvero dei parametri prezzo-qualità delle convenzioni Consip, in applicazione della vigente normativa relativa agli enti pubblici non economici.

Dall'esame del prospetto redatto dall'Ente e di ulteriore documentazione acquisita in sede istruttoria[43], non si sono evidenziate criticità.

5.1. Contenzioso

L'ingente contenzioso passivo da cui il PNALM risulta attualmente gravato, proviene, per la massima parte da gestioni pregresse, come già riferito nella precedente relazione.

[43]In particolare, si sono effettuati approfondimenti istruttori in ordine alla determinazione n.862/2017 "*sistema informativo territoriale del PNALM fornitura di servizi relativi alla progettazione, realizzazione, avviamento del portale-sit del PNALM*" (48.980 euro, compresa iva) e n.868/2017 "*sistema informativo territoriale del PNALM- fornitura prodotto ESRI" (*21.045 euro, compresa iva); l'Ente si è avvalso del Mepa.

In particolare, la vertenza con il Comune di Gioia dei Marsi, scaturente da una richiesta di indennizzo per mancati tagli boschivi, con condanna dell'Ente disposta dal Collegio arbitrale di cui all'art. 6 della legge 12 luglio 1923, n. 1511, con lodo dell'8 novembre 2004, si è conclusa con sentenza n. 19324/14 della Corte di cassazione, che ha definitivamente condannato l'Ente a risarcire il Comune di una somma di 1.057.675 euro, oltre interessi legali e spese liquidate in 7.200 euro.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n.16 del 28 marzo 2015, ha preso atto della sentenza e della sopravvenuta esposizione debitoria.

Successivamente, con deliberazione n.23 del 18 luglio 2015 lo stesso Consiglio ha approvato il riconoscimento del debito fuori bilancio ammontante a complessivi 1.163.251 euro (comprensivo di spese e compenso a collegio arbitrale, ed al netto della quota-parte delle spese di registrazione a carico del comune, anticipate dall'Ente), con interessi legali a decorrere dal 31 marzo 2015 e uno schema di accordo con il Comune di Gioia dei Marsi che ha definito il quadro complessivo delle somme da erogare, comprensive degli interessi e delle somme già erogate dall'Ente relative agli anni oggetto del contenzioso, prevedendo il pagamento in 5 rate annuali, a decorrere dall'esercizio 2015.

Nel corso del 2017 l'Ente ha proceduto al pagamento della 3° rata per la somma di 235.345 euro ed anche, come emerso dall'istruttoria, nel 2018 la 4° di pari importo, dunque complessivamente 941.381 euro (importo corrispondente alle quattro rate pagate sulle cinque previste).

Un altro contenzioso, su cui si è riferito nelle precedenti relazioni, concerne le competenze professionali per incarichi di patrocinio legale a due professionisti del libero foro, espletati senza formali autorizzazioni. La ricostruzione della consistenza e dello stato del contenzioso e, quindi, l'ammontare delle competenze spettanti ai legali hanno trovato una iniziale definizione da parte del Servizio Legale dell'Ente con specifiche relazioni e relative proposte di transazione come risulta dalle deliberazioni del Consiglio direttivo n.17, n. 18 e n. 19 del 28 marzo 2015, sulle quali è stato richiesto il parere dell'Avvocatura dello Stato. L'Avvocatura ha ritenuto di esprimersi attraverso un parere di congruità sulle singole parcelle e non su ipotesi di transazioni complessive.

L'Ente ha proceduto al pagamento di una consistente parte delle parcelle richieste dagli avvocati sulla base del predetto parere di congruità sulle stesse espresso dall'Avvocatura.

Nel 2018, come comunicato in sede istruttoria dall'Ente, si sono poi conclusi 5 procedimenti giurisdizionali ex art.702 bis c.p.c. instaurati da uno dei predetti legali; le somme pagate dall'Ente ammontano complessivamente a 30.582 euro; nel 2019 si è poi definito un altro ricorso, da cui è conseguito un pagamento di 18.115 euro.

Nella tabella seguente viene riassunto il quadro dei pagamenti effettuati dall'Ente Parco, dal 2014 al 31 dicembre 2017, ai due legali e al Comune di Gioia dei Marsi.

beneficiario	anno **2014**	anno **2015**	anno **2016**	anno **2017**	**Totale**
avvocato	94.749		280.298	58.583	**433.630**
avvocato	64.982	109.405	133.937	8.731	**317.055**
Comune di Gioia dei Marsi		235.345	235.345	235.345	**706.035**
Totale	**159.731**	**344.750**	**649.580**	**302.659**	**1.456.720**

Dati trasmessi dall'Ente.

Nel 2018 si sono poi conclusi altri 2 contenziosi, con esito sfavorevole per l'Ente.

Il più rilevante risulta il contenzioso instaurato dal Comune di Villetta Barrea in relazione alla gestione da parte dell'Ente di alcuni terreni comunali, proseguita anche dopo la scadenza della convenzione senza il pagamento di alcun indennizzo, da cui è scaturita la condanna (sentenza del Tribunale di Sulmona n.193/2011, confermata dalla sentenza della Corte di appello di L'Aquila n.2052/2017, al pagamento, per arricchimento *sine causa* , della somma di 202.567 euro, oltre accessori e spese del giudizio[44].

In allegato al rendiconto (allegato E) l'Ente ha redatto le tabelle riassuntive relative agli esborsi derivanti dal contenzioso; la somma complessiva per titoli eseguibili è indicata in 1.250.179 euro, di cui 537.982 euro fino al 2016 e 278.322 euro nel 2017[45].

[44] L'Ente ha comunicato che con deliberazione del Consiglio direttivo n.20 del 29 settembre 2018 è stata autorizzata la sottoscrizione di un accordo che rateizza il pagamento in tre rate della somma complessivamente dovuta, indicata in 334.297 euro, oltre interessi dal 1° novembre 2018, la prima delle quali liquidata con determinazione n.863 del 4 dicembre 2018, pari a 111.989 euro.

[45] In sede istruttoria è stato trasmesso dall'Ente un prospetto aggiornato da cui risulta che l'importo dei titoli eseguibili ascende a 1.530.399 euro; la somma complessivamente pagata fino al 2018 per i contenziosi passivi definiti è indicata in 955.697 euro (353.831 euro nel 2018).

Questa Corte, concordando con le valutazioni espresse dall'organo interno di controllo, rileva la gravità della situazione debitoria, tale da incidere negativamente, in una prospettiva pluriennale, sull'equilibrio economico finanziario della gestione.

Infatti, la quota di avanzo vincolata a tale scopo non è sufficiente a coprire la massa debitoria (né lo sarebbe l'intero avanzo accertato, escludendo la quota destinata al tfr); l'Ente ha omesso anche di costituire un fondo rischi *ad hoc* tra le passività patrimoniali, al fine di coprire l'onere scaturente dalle condanne, da quantificare, secondo il principio della prudenza, in base al grado di probabilità di soccombenza.

Si ritiene, pertanto, improcrastinabile l'adozione di urgenti misure straordinarie da parte delle amministrazioni vigilanti.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo in esame, con i pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché le note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 12 - PNALM - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

Conto consuntivo	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	n. 6 del 25/7/18	4 maggio 2018	n. 8 del 25/5/18	Sospese – poi Mef n. 229008 del 22/10/18 Mattm n. 25405 del 31/10/18

Dalla tabella emerge, anzitutto, che il consuntivo è stato deliberato oltre i termini previsti dalla normativa vigente.

Il Consiglio direttivo dell'Ente, dopo una iniziale elaborazione del consuntivo 2017 su cui il Collegio dei revisori dei conti con verbale n.5 del 18 maggio 2018 ha espresso parere sfavorevole[46], ha approvato un consuntivo rettificato con delibera n.8 del 25 maggio 2018[47].

Il Mef ed il Mattm, con note, rispettivamente, del 20 luglio 2018 e del 27 luglio 2018, hanno sospeso l'approvazione del rendiconto rilevando la violazione dell'art. 38, c. 3, del d.p.r. n.97/2003 a tenore di cui "*Lo schema di rendiconto generale, unitamente alla relazione illustrativa del presidente dell'ente, è sottoposto, a cura del direttore generale, almeno quindici giorni prima del termine di cui al comma 4, all'esame del collegio dei revisori dei conti, che redige apposita relazione da allegare al predetto schema*".

Il Collegio dei revisori, successivamente, ha espresso parere favorevole alla delibera *de quo* con il verbale n.6 del 25 luglio 2018 "*per correntezza amministrativa*" esaminando i dati del conto economico e dello stato patrimoniale rettificati dall'Ente sui quali ha richiesto chiarimenti ulteriori e comunque "*ferme restando le risultanze per le altre materie riportate nel verbale n.5/2018"*[48].

Il Collegio dei revisori dei conti evidenzia" *inoltre come appaia necessario ed improrogabile che l'Ente adotti un sistema integrato di scritture contabili che consenta la registrazione di ciascun evento gestionale contabilmente rilevante ed assicuri l'integrazione e la coerenza delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale nonché adotti un sistema di contabilità analitica come peraltro previsto nel regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente*". Infatti, come evidenziato nel precedente verbale n.5/2018, l'Ente ha "*predisposto il piano dei conti integrato limitatamente al modulo "piano finanziario";* sul punto si richiamano le indicazioni contenute nella circolare RGS n.27/2015. Inoltre, ha formulato ulteriori osservazioni[49].

---

[46] In particolare: disavanzo economico di 765.858 determinato sulla base di una insussistenza passiva di 780.155 euro non chiaramente giustificata, ma calcolata per definire il disavanzo ai fini del pareggio tra attività e passività nello stato patrimoniale (come indicato nella nota integrativa); mancata contabilizzazione nello stato patrimoniale — disponibilità liquide dell'importo di 9.359 euro giacente al 31 dicembre 2017 sul conto corrente postale; rilievi in ordine alla corretta determinazione e contabilizzazione del TFR nello stato patrimoniale e nel conto economico; elevato importo dei residui attivi; consistenza marginale delle entrate proprie.

[47] La rettifica ha riguardato errori contenuti nella determinazione del risultato economico (disavanzo di 765.858 euro anziché avanzo di 72.625 euro e quindi del risultato patrimoniale per: mancata imputazione delle somme giacenti su c/c postale, calcolo dei risconti passivi e del tfr) per cui si è pervenuti al pareggio tra attivo e passivo patrimoniale "*anche grazie ad una posta di sopravvenienza attiva straordinaria di euro 1.016"),* come si legge nella nota integrativa.

[48] Riguardo a detti documenti contabili il Collegio ha chiesto chiarimenti in ordine ad una sopravvenienza attiva "*straordinaria*" di 1.016 euro e alla quantificazione del TFR rettificato in complessivi 3.232.512 euro.

[49] In particolare: disavanzo economico di 765.858 euro determinato sulla base di una insussistenza passiva di 780.155 euro non chiaramente giustificata, ma calcolata per definire il disavanzo ai fini del pareggio tra attività e passività nello stato patrimoniale (affermazione rilevata nella nota integrativa); mancata contabilizzazione nello stato patrimoniale — disponibilità

I Ministeri vigilanti hanno quindi approvato il rendiconto con note del 22 ottobre e del 31 ottobre 2018, richiamando le succitate osservazioni dell'organo interno di controllo.

Al rendiconto sono stati allegati il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi (d.m.1° ottobre 2013).

Inoltre, ha allegato l'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art.9 del d.p.c.c. 22 settembre 2014, pubblicato anche nella sezione "amministrazione trasparente", da cui risulta che l'indice di tempestività su base annua è pari a 18,74 giorni.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati della gestione finanziaria.

liquide dell'importo di euro 9.359 giacente al 31 dicembre 2017 sul conto corrente postale; perplessità in ordine alla corretta determinazione e contabilizzazione del TFR nello stato patrimoniale e nel conto economico; elevato importo dei residui attivi; consistenza marginale delle entrate proprie); l'Ente ha controdedotto con nota del 13 agosto 2018.

Tabella 13 -PNALM – Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	6.869.901	94,9	7.306.401	89,2	6,4
Trasferimenti Regioni	64.700	0,9			
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri Enti settore pubblico/privato	5.000	0,1	191.483	2,3	3.729,7
Vendita beni e prestazione servizi	202.182	2,8	196.163	2,4	-3,0
Redditi e proventi patrimoniali	1.310	0,0			-100,0
Poste correttive e compensative di spese correnti	84.553	1,2	484.756	5,9	473,3
Entrate non classificabili in altre voci	10.121	0,1	8.970	0,1	-11,4
Totale entrate correnti	**7.237.768**	100,0	**8.187.774**	100,0	13,1
Alienazione beni e riscossione crediti			8.601	1,5	
Trasferimenti Stato	185.579	100,0	290.000	51,9	56,3
Trasferimenti Regioni			260.000	46,5	
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri enti del settore pubblico					
Accensione di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	**185.579**	100,0	**558.601**	100,0	201,0
Partite di giro	1.207.451	100,0	1.217.630	100,0	0,8
Totale entrate	**8.630.799**		**9.964.005**		15,4
USCITE	**2016**		**2017**		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Organi	51.843	0,7	50.945	0,7	-1,7
Personale in servizio	4.417.928	61,8	4.323.121	56,4	-2,1
Acquisto di beni e servizi	474.773	6,6	627.614	8,2	32,2
Prestazioni istituzionali	1.063.184	14,9	1.666.331	21,7	56,7
Trasferimenti passivi	130.757	1,8	225.473	2,9	72,4
Oneri finanziari	560	0,0	460	0,0	-17,9
Oneri tributari	69.047	1,0	44.298	0,6	-35,8
Poste correttive	42.909	0,6			-100,0
Uscite non classificabili in altre voci	903.274	12,6	728.792	9,5	-19,3
Totale uscite correnti	**7.154.274**	100,0	**7.667.034**	100,0	7,2
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari			587.479	50,3	
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	234.667	46,9	313.397	26,8	33,5
Partecipazione/acquisto valori mobiliari	2.423	0,5			-100,0
Indennità anzianità personale cessato	262.799	52,6	266.391	22,8	1,4
Totale uscite in c/capitale	**499.889**	100,0	**1.167.267**	100,0	133,5
Partite di giro	1.207.451	100,0	1.217.630	100,0	0,8
Totale uscite	**8.861.614**		**10.051.931**		13,4
Risultati gestionali finanziari	**2016**		**2017**		var. % 2017/16
Avanzo/disavanzo finanziario	**-230.815**		**-87.926**		61,9
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**83.494**		**520.740**		523,7
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-314.310**		**-608.666**		-93,7

L'esercizio in esame registra un disavanzo finanziario pari a 87.926 euro. Tale risultato, che migliora il più consistente disavanzo del 2016 (- 230.815 euro), è da ascrivere al deficit della gestione in conto capitale (-608.666 euro), solo in parte assorbito dal risultato positivo di quella corrente (520.740 euro).

Circa la normativa recata dall'art. 15, c. 1 bis, del d.l. n. 98/2011, conv. nella l. n. 111/2011, secondo l'interpretazione fornita dal Mef (circolare n. 33 del 28 dicembre 2011), va posta attenzione "*nei casi in cui i conti consuntivi di due esercizi consecutivi presentino un disavanzo di competenza, alla verifica dell'effettiva sussistenza dell'equilibrio finanziario della gestione*", in relazione al risultato di amministrazione conseguito.

Al riguardo questa Corte ritiene "*effettivamente*" insussistente detto equilibrio, in considerazione dell'ingente massa debitoria esistente, secondo i dati trasmessi dall'Ente, alla chiusura dell'esercizio 2017, notevolmente superiore alla quota dell'avanzo vincolata a tale scopo ed anche al suo ammontare complessivo, il che ovviamente si ripercuote anche sulle gestioni dei successivi esercizi.

Per quanto concerne le entrate correnti, l'Ente dipende per l'89,2 per cento dai trasferimenti statali, pari a 7.306.401 euro, costituiti dai seguenti contributi: 4.531.932 euro per il funzionamento, 184.953 euro ai sensi dell'art.1 c. 1107 della l. n. 296/2006[50] e 2.353.016 euro ex art. 11 *quaterdiece*s del d.l. n. 203/2005, conv. nella l. n. 248/2005.

La partecipazione finanziaria degli enti territoriali risulta assente.

I trasferimenti da altri enti del settore pubblico e privato, pari a 191.483 euro, rappresentano il 2,3 per cento del totale delle entrate correnti.

La percentuale degli introiti da autofinanziamento risulta sempre marginale, consentendo la copertura solo di una minima parte della spesa corrente; in particolare, la voce "*vendita di beni e prestazioni di servizi*" pari a 196.163 euro, in contrazione del 3 per cento rispetto al 2016, rappresenta il 2,4 per cento appena delle entrate correnti[51].

[50] La norma così dispone:" *L'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 94, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, è estesa al personale degli Enti parco nazionali funzionalmente equiparato al Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 2, comma 36, della legge 9 dicembre 1998, n. 426. Per il personale di cui al periodo precedente, nei limiti del territorio di competenza, è' riconosciuta la qualifica di agente di pubblica sicurezza e si applicano le disposizioni previste dall' articolo 29, comma 1, della legge 11 febbraio 1992, n. 157.*"

[51] Al riguardo, l'Ente nella nota del 13 agosto 2018 ha controdedotto all'osservazione del Collegio dei revisori in ordine alla loro consistente contrazione rispetto al 2016 evidenziata nel verbale n.5/2018; resta il fatto della persistente loro scarsa incidenza sul totale.

La voce "*poste correttive e compensative di entrate correnti*" si incrementa di quasi sei volte per effetto della somma di 383.105 euro relativa a "*somme recuperate su saldi t.f.s. a personale cessato*".

Sul punto questa Corte ribadisce, concordando con quanto evidenziato anche dall'organo interno di controllo, la necessità che l'Ente sviluppi iniziative che possano realizzare una maggiore autonomia finanziaria, tenuto conto anche dell'esigenza di far fronte all'esposizione debitoria con adeguate risorse aggiuntive, oltre che con una politica di contenimento delle spese di funzionamento.

Le entrate per investimenti, con un marcato incremento (+201per cento sul 2016), si attestano a 558.601 euro; sono formate quasi integralmente: per 290.000 euro da un contributo del Mattm per l'attuazione del progetto speciale di tutela dell'orso bruno marsicano; per 260.000 euro della Regione Abruzzo a valere sul POR-FESR Abruzzo 2014-2020 per "*interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale*".

Le spese correnti, in moderata crescita (+7,2%), si attestano a 7.667.034 euro; l'incidenza maggiore (56,4%) è data dalle spese per il personale in servizio, seguita, con ampio divario assoluto e percentuale, da quelle per le prestazioni istituzionali (21,7%).

Queste ultime registrano una sensibile crescita rispetto all'esercizio precedente (+56,7%) vengono rappresentate analiticamente nella tabella che segue.

Tabella 14 - PNALM – Uscite per prestazioni istituzionali

	2016		**2017**		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	319.511	30,1	439.498	26,4	37,6
Indennizzo mancati tagli	64.404	6,1	11.583	0,7	-82,0
Sostegno attività agrosilvopastorali	25.000	2,4	30.000	1,8	20,0
Spese per attività divulgative, sanitarie e studi e ricerche	113.359	10,7	138.328	8,3	22,0
Funzionamento CTCA (ex CTA del CFS) *	65.505	6,2	61.526	3,7	-6,1
Tutela biodiversità			236.500	14,2	
Acquisto materiale per salvaguardia flora e fauna			76.466	4,6	
Progetti LIFE			176.483	10,6	
Fondo piano antincendio boschivi			19.840	1,2	
Indennizzi a comuni e province per gestione pascoli e boschi	475.405	44,7	476.106	28,6	0,1
TOTALE	**1.063.184**	100,0	**1.666.331**	100,0	56,7

*Le uscite per il CTCA, confluite nel cap.5050, riguardano diverse voci che vanno dalla manutenzione di automezzi al pagamento delle ore di straordinario delle guardie operanti nel parco.

Come si evince dalla tabella le voci percentualmente più rilevanti delle spese istituzionali sono le seguenti: "indennizzi a comuni e province per gestione pascoli e boschi" (28,6%), "indennizzi danni fauna" (26,4%) e "tutela biodiversità" (14,2%).

Nell'esercizio in esame le uscite in conto capitale (1.167.267euro) risultano nettamente superiori alle rispettive entrate (558.601 euro), determinando il saldo negativo della relativa gestione.

Visto l'ingente contenzioso dell'Ente, nella tabella che segue, si rappresenta l'evoluzione delle somme impegnate, pari a 432.871 euro, sul capitolo "*uscite per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori*", inserito nel conto consuntivo nella categoria "*uscite non classificabili in altre voci*".

Tabella 15 - PNALM - Uscite per liti, arbitrati e risarcimenti

2014	**2015**	var. % 2015/'14	**2016**	var. % 2016/'15	**2017**	var. % 2017/'16
382.685	695.341	81,7	692.167	-0,5	432.871	-37,5

Limiti legislativi di spesa

Come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, l'Ente ha ottemperato alla normativa vigente sul contenimento della spesa pubblica e ha provveduto a versare nel bilancio dello Stato la somma di 202.337 euro, di cui 91.339 euro come conguaglio per somme non versate negli esercizi precedenti.

Detta somma è così formata: 42.125 euro ex art. 6, commi 3,7,8,12,13,14, e d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 122 del 2010; 61.940 euro ex art. 67, c. 5, d.l. n. 112/2008, conv. nella l. n. 133/2008; 6.933 euro ex art. 61, c. 17, d.l. n. 112/2008, conv. nella l. n. 133/2008; 91.339 euro quote pregresse non versate ex art. 6, c. 8, 12 e 13 d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 122/2010 e ex art. 61, c. 7, d.l. n. 112/2008 conv. nella l. n. 133/2008.

6.2. La situazione amministrativa

Nella tabella che segue viene rappresentata la situazione amministrativa.

Tabella 16 - PNALM – Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		**2.674.795**		**2.714.531**
Riscossioni				
c/competenza	8.531.868		9.153.570	
c/residui	1.194.020	9.725.888	94.374	9.247.945
Pagamenti				
c/competenza	8.078.824		7.935.571	
c/residui	1.607.328	9.686.152	1.060.154	8.995.725
Consistenza cassa fine esercizio		**2.714.531**		**2.966.750**
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	225.629		201.253	
dell'esercizio	98.930	324.559	810.434	1.011.688
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	1.722.137		1.367.131	
dell'esercizio	782.790	2.504.927	2.116.360	3.483.491
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**534.163**		**494.947**

L'esercizio in esame chiude con un avanzo di amministrazione pari ad 494.947 euro, in contrazione del 7,3 per cento.

L'avanzo di amministrazione risulta così utilizzato: parte vincolata: 336.000 euro, sul capitolo "*uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori*", da utilizzare per il pagamento di quota-parte dei debiti derivanti da esercizi pregressi[52]; 6.391 euro, sul capitolo "*indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio*" per il fondo tfr; parte disponibile: 152.556 euro.

La consistenza di cassa, in aumento del 9,3 per cento sul 2016, si attesta a 2.966.750 euro per l'effetto congiunto dell'aumento delle riscossioni (in valore assoluto euro 621.702 euro) e della contrazione dei pagamenti (in valore assoluto 690.427 euro).

Si evidenzia che, come in precedenza accennato, la massa debitoria alla chiusura dell'esercizio 2017 è notevolmente superiore alla quota dell'avanzo vincolata a tale scopo, il che comporta una grave criticità anche nella tenuta dell'equilibrio finanziario complessivo dell'Ente dei bilanci dei futuri esercizi e, pertanto, richiede l'adozione di urgenti misure straordinarie da parte delle amministrazioni vigilanti.

6.3. I residui

Nelle seguenti tabelle vengono evidenziati i dati finanziari relativi ai residui.

[52] Oggetto di ricognizione con la deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 28 marzo 2015, concernete la spesa per la controversia con il Comune di Gioia dei Marsi e per i due legali.

Tabella 17 - PNALM – Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	1.521.793	324.559	-78,7
Residui annullati	102.144	28.931	-71,7
Residui riscossi	1.194.021	94.374	-92,1
Risultato gestione residui	225.629	201.253	-10,8
Residui dell'esercizio	98.930	810.434	719,2
Residui totali al 31 dicembre	**324.559**	**1.011.688**	211,7
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	var.% 2017/16
Residui al 1° gennaio	3.579.166	2.504.927	-30,0
Residui annullati	249.700	77.642	-68,9
Residui pagati	1.607.328	1.060.154	-34,0
Risultato gestione residui	1.722.137	1.367.131	-20,6
Residui dell'esercizio	782.790	2.116.360	170,4
Residui totali al 31 dicembre	**2.504.927**	**3.483.491**	39,1

A fine esercizio l'ammontare complessivo dei residui attivi, registrando un consistente incremento (+211,7%), si attesta a 1.011.688 euro. Tale risultato deriva dalla notevole massa dei residui formatisi nel corso dell'esercizio e dalla diminuzione dei residui riscossi (-92,1%) e di quelli annullati (-71,7%). Da segnalare che i residui attivi sono costituiti unicamente da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici.

Anche i residui passivi registrano un notevole incremento (+39,1%) per cui, al termine della gestione 2017, ammontano a 3.483.491 euro. Tale risultato è ascrivibile alla notevole massa dei residui formatisi nel corso dell'esercizio (che da 782.790 euro passano a 2.116.360 euro) e alla diminuzione dei residui pagati (-34%) e dei residui annullati (-68,9%). Si evidenzia che i residui passivi sono costituiti unicamente da debiti diversi.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n.5/2018, a ratifica della deliberazione del Presidente n.2/2018, l'Ente ha effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Le seguenti tabelle illustrano l'analisi per titoli dei residui attivi e passivi da cui emerge che sono formati in misura maggioritaria da poste in conto capitale.

Tabella 18 - PNALM – Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	304.759	93,9	441.888	43,7	45,0
da entrate in c/capitale	19.800	6,1	569.800	56,3	2.777,8
da partite di giro	0	0	0	0	
TOTALE	**324.559**	100,0	**1.011.688**	100,0	211,7

Tabella 19 - PNALM – Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	924.358	36,9	1.641.498	47,1	77,6
da uscite in c/capitale	1.580.569	63,1	1.841.993	52,9	16,5
da partite di giro	0	0	0	0	
TOTALE	**2.504.927**	100,0	**3.483.491**	100,0	39,1

Tenuto conto di quanto esposto anche questa Corte ritiene indispensabile che l'Ente provveda ad un attento monitoraggio dei residui tale da verificare l'effettiva esigibilità di quelli attivi e della sussistenza delle condizioni giuridiche del debito per quelli passivi; quale dato critico si evidenzia, infatti la permanenza in bilancio di residui attivi e passivi riferibili ad esercizi finanziari remoti[53].

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente vengono riportati i dati del conto economico.

[53] Al riguardo, l'Ente nella nota del 13 agosto 2018 ha controdedotto all'osservazione del Collegio dei revisori in ordine all'elevato ammontare dei residui evidenziato nel verbale n.5/2018 precisando che *"la riduzione dei residui attivi e passivi costituisce uno degli "obiettivi specifici" previsti dal Piano della performance 2018-2020"*.

Tabella 20 - PNALM – Conto economico

	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	298.167	196.163	-34,2
- altri ricavi e proventi	7.472.078	8.553.498	14,5
TOTALE (A)	**7.770.245**	**8.749.661**	12,6
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	29.525	43.282	46,6
- per servizi	189.758	229.711	21,1
- utenze	197.328	265.094	34,3
- godimento beni terzi	58.162	54.064	-7,0
- per organi istituzionali	51.843	50.945	-1,7
- per il personale	4.680.726	4.589.512	-1,9
- ammortamenti e svalutazioni	787.409	837.802	6,4
- oneri diversi di gestione	2.009.926	2.418.290	20,3
- versamenti al bilancio dello Stato	120.626	202.366	67,8
TOTALE (B)	**8.125.303**	**8.691.066**	7,0
Differenza tra valore e costi produzione	**-355.058**	**58.595**	116,5
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazioni			
- altri proventi finanziari			
TOTALE (C)	**0**	**0**	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	**0**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)			
- minor valore rilevato nei beni immobili			
- plusvalenza patrimoniale da alienazione di beni		8.601	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	249.700	77.642	-68,9
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-102.144	-28.931	71,7
- insussistenze attive e passive dell'esercizio	315.159	1.016	-99,7
TOTALE (E)	**462.715**	**58.328**	-87,4
Risultato prima delle imposte	107.657	116.923	8,6
Imposte dell'esercizio	69.047	44.298	-35,8
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**38.610**	**72.625**	88,1

Il conto economico registra un avanzo d'esercizio pari a 72.625 euro (+88,1%).

Tale risultato deriva soprattutto dal saldo attivo della gestione operativa, pari a 58.595 euro, in sensibile crescita rispetto al 2016 (+116,5%), per effetto dei maggiori finanziamenti statali che hanno comportato un incremento del valore della produzione (+12,6%, in valore assoluto 1.081.420 euro) superiore rispetto a quello registrato dai costi della produzione (+7%, in valore assoluto 565.763 euro).

La gestione straordinaria chiude in positivo per euro 58.328. In tale ambito viene evidenziata una sopravvenienza attiva costituita dalla cancellazione di una quota dei residui passivi, disposta in sede di revisione dei residui, per un importo di 77.642 euro e una sopravvenienza passiva, costituita dalla cancellazione di una quota dei residui attivi, disposta in sede di revisione dei residui per un importo di -28.931 euro; una plusvalenza patrimoniale attiva a seguito di alienazione di beni (automezzi) per 8.601 euro.

In ordine alla sopravvenienza attiva di euro 1.016 che, come precisato nella nota integrativa del rendiconto, a seguito della rettifica, "*ha permesso la regolarizzazione contabile a titolo di adeguamento delle passività nello stato patrimoniale*", va ribadita la necessità che l'Ente fornisca, come richiesto dall'organo interno di controllo, adeguati chiarimenti, non essendone state chiarite l'origine e la natura.

Al riguardo va rilevato che l'art.6 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

6.5. Lo stato patrimoniale

La seguente tabella espone i dati della situazione patrimoniale.

Tabella 21 - PNALM – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016 importi	2017 importi	var. % 2017/16
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	**0**	**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	2.913.752	2.430.153	-16,6
II. Immobilizzazioni materiali	6.908.332	7.470.041	8,1
III. Immobilizzazioni finanziarie	3.940	3.790	
TOTALE B)	**9.826.024**	**9.903.984**	0,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
II. Residui attivi			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.			
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	324.559	1.011.688	211,7
5) Crediti verso altri			
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	2.714.531	2.976.110	9,6
TOTALE C)	**3.039.090**	**3.987.798**	31,2
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	**0**	**0**	
TOTALE ATTIVO	**12.865.114**	**13.891.782**	8,0
PASSIVITA'	**2016** importi	**2017** importi	var. % 2017/16
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	6.074.137	6.074.137	0,0
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-1.845.760	-1.807.150	-2,1
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	38.610	72.625	
TOTALE A)	**4.266.987**	**4.339.612**	1,7
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	**0**	**0**	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.245.145	3.232.512	-0,4
TOTALE D)	**3.245.145**	**3.232.512**	-0,4
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori			
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici			
12) debiti diversi	2.504.927	3.483.491	39,1
TOTALE E)	**2.504.927**	**3.483.491**	39,1
F) RATEI E RISCONTI	2.848.055	2.836.167	-0,4
TOTALE F)	**2.848.055**	**2.836.167**	-0,4
TOTALE PASSIVO	**8.598.127**	**9.552.170**	11,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	**12.865.114**	**13.891.782**	8,0

Le poste patrimoniali attive ammontano complessivamente a 13.891.782 euro e registrano un incremento complessivo dell'8 per cento. In particolare, le immobilizzazioni registrano un lieve aumento pari allo 0,8 per cento sul 2016 (9.903.984 euro) mentre l'attivo circolante, in

crescita del 31,2 per cento rispetto al 2016 (3.987.798 euro), risente del notevole incremento dei residui attivi, in precedenza evidenziato, e delle disponibilità liquide.

Per quanto concerne le poste passive, va rilevato che emergono criticità in merito alle modalità di determinazione e di rilevazione del trattamento di fine rapporto, come evidenziate dal Collegio dei revisori[54], che l'Ente è tenuto a sanare.

Il valore del patrimonio netto si attesta a 4.339.612 euro, con un incremento dell'1,7 per cento rispetto al risultato del 2016 per effetto del risultato economico dell'esercizio.

7. Conclusioni

Il Consiglio direttivo ha approvato il Piano del parco con deliberazione n.19/2010, su cui il Mattm, con nota del 17 dicembre 2011, ha comunicato di non avere osservazioni da formulare.

Il Piano, trasmesso alle regioni interessate con nota del 15 marzo 2011, non è mai entrato in vigore.

Il Regolamento del parco, adottato dal Consiglio direttivo nel febbraio 2011, è presso il Mattm che deve iniziare l'istruttoria.

Il Piano pluriennale economico-sociale (PPES) è stato deliberato dalla Comunità del parco nel giugno 2013 e trasmesso alle Regioni interessate per l'approvazione finale, anche questa mai intervenuta.

L'Ente ha precisato che i compensi agli organi (Presidente e Collegio dei revisori) sono stati determinati dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 8 del 28 febbraio 2008 e

[54] Nel verbale n.6/2018 è rilevato al riguardo che: "Per quanto riguarda il TFR si evidenzia che non appare chiara la determinazione al 31 dicembre 2017 dell'importo di euro 3.232.512, indicato nello stato patrimoniale, sub lettera D.
Tale importo, rilevabile dal prospetto (pagina 22 della nota integrativa), risulta derivare da calcoli che partono dal valore del fondo al 31 dicembre 2017 di euro 3.498.903, al quale sono detratti euro 266.391 per impegni assunti nel 2017 sul capitolo 15010 (indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio). Ciò premesso, si sottolinea che il suddetto importo di curo 3.232.512 risulta in diminuzione di euro 12.633 rispetto all'importo di euro 3.245.145 riportato nello stato patrimoniale, lettera D), a fine esercizio 2016 e di tale variazione non è stata data puntuale dimostrazione illustrativa e contabile nella nota integrativa. In sintesi, dovrebbe essere evidenziata la determinazione del TFR al 31 dicembre 2017, ovvero: importo riferito al 31 dicembre 2016 + la quota di incremento del 2017 —l'importo dei pagamenti effettuati nell'anno. Sempre in riferimento al TFR, nel rendiconto finanziario gestionale, tra le uscite in conto capitale, capitolo 15010, a fronte di impegni per puro 266.391,00 risultano pagamenti per euro 255.312,25. Tale importo impegnato di euro 266.391 è stato riportato nel conto economico tra i costi della produzione — trattamento di fine rapporto 2017. Al riguardo, si ritiene che nel conto economico debbano essere evidenziati gli effettivi costi sostenuti nell'anno di riferimento, ovvero euro 255.312,25, mentre la differenza con l'impegnato sia da iscrivere nel conto residui e, se non riferita all'effettivo debito, debba essere successivamente radiata con le modalità previste dalle norme regolamentari.
Si evidenzia, infine, che la quota di incremento annuale del TFR non risulta riportata tra i costi del personale nel conto economico e ciò comporta che non vi sia effettivo accantonamento delle somme relative al debito sorto nell'anno nei confronti dei dipendenti. Tali somme sono comunque contabilizzate ad incremento delle passività dello stato patrimoniale, lettera D) — trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (fondo TFR)".

successivamente sono stati ridotti del 10 per cento in applicazione delle disposizioni del d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 122/2010.

Essendo emerso dalla fase istruttoria che sulla predetta deliberazione non è mai intervenuta la valutazione congiunta di congruità della Pcm, del Mattm e del Mef, questa Corte, ravvisa l'esigenza di una definizione in tempi rapidi della questione in considerazione del lungo tempo trascorso dal provvedimento di rideterminazione dei compensi.

Con determinazione dirigenziale n.969 del 28 dicembre 2018, l'Ente ha effettuato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni confermando il mantenimento nelle società GAL Abruzzo Italico Alto Sangro s.c.ar.l (0,561%), D.M.C. Marsica s.c.ar.l.(2,5%), D.M.C. Alto Sangro Turismo, s.c.ar.l. (0,948%), GAL Molise rurale s.c.ar.l (4,081%).

Premesso che la revisione periodica, in quanto atto rientrante nell'ambito dell'attività di indirizzo e programmazione dell'attività dell'Ente, deve formare oggetto di un provvedimento deliberativo dell'organo collegiale di governo, va rilevato che non risulta, dalla motivazione del provvedimento, se siano state oggetto di valutazione tutte le condizioni necessarie per il mantenimento delle partecipazioni, in applicazione del combinato disposto dell'art.20, c.2 e 26, c.12-*quinquies* del d.lgs. n. 175/2016. Si invita l'Ente ad effettuare tale motivata valutazione in occasione della prossima revisione periodica da effettuare entro il 31 dicembre 2019.

Presenta tuttora aspetti di elevata criticità l'ingente contenzioso in essere, proveniente in gran parte da gestioni pregresse, come riferito nella precedente relazione.

In allegato al rendiconto (allegato E) l'Ente ha redatto le tabelle riassuntive relative agli esborsi derivanti dal contenzioso; la somma complessiva per titoli eseguibili è indicata in 1.250.179 euro, di cui 537.982 euro fino al 2016 e 278.322 euro nel 2017.

Questa Corte, concordando con le valutazioni espresse dall'organo interno di controllo, rileva la gravità della situazione debitoria, tale da incidere negativamente, in una prospettiva pluriennale, sull'equilibrio economico finanziario della gestione.

Infatti, la quota di avanzo vincolata a tale scopo non è sufficiente a coprire la massa debitoria (né lo sarebbe l'intero avanzo accertato, escludendo la quota destinata al tfr); l'Ente ha omesso anche di costituire un fondo rischi *ad hoc* tra le passività patrimoniali, al fine di coprire l'onere scaturente dalle condanne, quantificato, secondo il principio della prudenza, in base al grado di probabilità di soccombenza.

Si ritiene, pertanto, improcrastinabile l'adozione di urgenti misure straordinarie da parte delle amministrazioni vigilanti.

Il Consiglio direttivo dell'Ente, dopo una iniziale elaborazione del consuntivo 2017, su cui il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere sfavorevole, ha approvato un consuntivo rettificato con deliberazione del 25 maggio 2018, già oltre il termine del 30 aprile previsto dalla vigente normativa.

Il Mef ed il Mattm, con note, rispettivamente, del 20 e 27 luglio 2018, hanno sospeso l'approvazione del rendiconto rilevando la violazione dell'art. 38, c. 3, del d.p.r. n. 97/2003; il Collegio dei revisori, successivamente, ha espresso parere favorevole alla delibera *de quo* con il verbale del 25 luglio 2018 "*per correntezza amministrativa*" esaminando i dati del conto economico e dello stato patrimoniale rettificati dall'Ente sui quali ha richiesto chiarimenti ulteriori; l'organo interno di controllo ha anche evidenziato" *inoltre come appaia necessario ed improrogabile che l'Ente adotti un sistema integrato di scritture contabili che consenta la registrazione di ciascun evento gestionale contabilmente rilevante ed assicuri l'integrazione e la coerenza delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale nonché adotti un sistema di contabilità analitica come peraltro previsto nel regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente*", avendo l'Ente "*predisposto il piano dei conti integrato limitatamente al modulo "piano finanziario"*. I Ministeri vigilanti hanno quindi approvato il rendiconto con note del 22 e 31 ottobre 2018, richiamando le succitate osservazioni dell'organo interno di controllo.

L'esercizio in esame registra un disavanzo finanziario pari a 87.926 euro; tale risultato, che migliora il più consistente disavanzo del 2016 (-230.815 euro), è da ascrivere al deficit della gestione in conto capitale (-608.666 euro), solo in parte assorbito dal risultato positivo di quella corrente (520.740 euro).

Circa la normativa recata dall'art. 15, c. 1 bis, del d.l. n. 98/2011, conv. nella l. n. 111/2011, secondo l'interpretazione fornita dal Mef (circolare n. 33 del 28 dicembre 2011), va posta attenzione "*nei casi in cui i conti consuntivi di due esercizi consecutivi presentino un disavanzo di competenza, alla verifica dell'effettiva sussistenza dell'equilibrio finanziario della gestione*", in relazione al risultato di amministrazione conseguito. Al riguardo questa Corte ritiene "*effettivamente*" insussistente detto equilibrio, in considerazione dell'ingente massa debitoria esistente, secondo i dati trasmessi dall'Ente, alla chiusura dell'esercizio 2017, notevolmente

superiore alla quota dell'avanzo vincolata a tale scopo ed anche al suo ammontare complessivo, il che ovviamente si ripercuote anche sulle gestioni dei successivi esercizi.

Per quanto concerne le entrate correnti, l'Ente dipende per l'89,2 per cento dai trasferimenti statali. I trasferimenti da altri enti del settore pubblico e privato, pari ad 191.483 euro, rappresentano il 2,3 per cento del totale delle entrate correnti mentre la partecipazione finanziaria degli enti territoriali risulta assente.

La percentuale degli introiti da autofinanziamento risulta marginale; in particolare la voce "*vendita di beni e prestazioni di servizi*", pari a complessivi 196.163 euro, in contrazione del 3 per cento rispetto al 2016, rappresenta il 2,4 per cento appena delle entrate correnti.

Sul punto questa Corte ribadisce, concordando con quanto evidenziato anche dall'organo interno di controllo, la necessità che l'Ente sviluppi iniziative che possano realizzare una maggiore autonomia finanziaria, tenuto conto anche dell'esigenza di far fronte all' esposizione debitoria con adeguate risorse aggiuntive, oltre che con una politica di contenimento delle spese di funzionamento.

Le spese correnti, in moderata crescita (+7,2%), si attestano a 7.667.034 euro; l'incidenza maggiore (56,4%) è data dalle spese per il personale in servizio, seguita, con ampio divario assoluto e percentuale, da quelle per le prestazioni istituzionali (21,7%).

L'esercizio in esame chiude con un avanzo di amministrazione pari a 494.947 euro (-7,3 per cento sul 2016).

A fine esercizio l'ammontare complessivo dei residui attivi, registrando un consistente incremento (+211,7%), si attesta a 1.011.688 euro.

Anche i residui passivi registrano un notevole incremento (+39,1%) per cui, al termine della gestione 2017, ammontano a 3.483.491 euro.

Il conto economico registra un avanzo di esercizio pari a 72.625 euro (+88,1%).

Il valore del patrimonio netto si attesta a 4.339.612 euro, con un incremento dell'1,7 per cento rispetto al risultato del 2016 per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Le poste patrimoniali attive assommano complessivamente a 13.891.782 euro e registrano un incremento complessivo dell'8 per cento. Per quanto concerne le poste passive, va rilevato che emergono criticità in merito alle modalità di determinazione e di rilevazione del trattamento di fine rapporto, come evidenziate dal Collegio dei revisori, che l'Ente è tenuto a sanare.

Come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, l'Ente ha ottemperato alla normativa vigente sul contenimento della spesa pubblica e ha provveduto a versare nel bilancio dello Stato la somma di 202.337 euro, di cui 91.339 euro a titolo di conguaglio per somme non versate negli esercizi precedenti.

Parco nazionale dell'Alta Murgia

1. Profili generali

Il Parco nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito, unitamente all'omonimo ente gestore, con d.p.r. 10 marzo 2004, ai sensi dell'art. 2, c. 5, della l. 9 dicembre 1998, n. 426 ed il suo territorio appartiene a 13 comuni delle Province di Bari, Barletta-Andria-Trani.

La sede amministrativa è a Gravina di Puglia, il cui comune ha messo a disposizione un immobile a titolo di comodato gratuito.

Il Piano per il parco è stato approvato dalla Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 22 marzo 2016.

Il Regolamento del parco è stato approvato dalla Regione Puglia con la medesima deliberazione n. 314/2016; l'Ente ha trasmesso in data 12 dicembre 2016 il testo recante le modifiche ed integrazioni chieste dal Mattm; successivamente, l'Ente ha adottato, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 20 luglio 2017, le "Misure di conservazione" di cui ai regolamenti della Regione Puglia n. 6 del 10 maggio 2016 e n. 12 del 10 maggio 2017[55], per le parti compatibili ed applicabili nel territorio del parco, stabilendo di procedere all'integrazione delle stesse nello schema di Regolamento; è in corso l'*iter* ministeriale per la sua approvazione.

Il PPES (redatto a febbraio 2012) non è stato ancora approvato dalla regione.

Lo Statuto dell'Ente, con le modifiche in attuazione del d.p.r. n. 73/2013, è stato approvato dal Mattm con d.m. del 16 ottobre 2013.

[55] Detti regolamenti concernono, rispettivamente "*Misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 2009/147 e 92/43 e del dpr 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" e "*Modifiche e integrazioni al regolamento regionale 10 maggio 2016, n.6*".
L'adozione delle misure in questione da parte dell'Ente parco, per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, è stata richiesta dal Mattm con nota del 1° marzo 2016 agli enti gestori di aree naturali protette che comprendano SIC (siti di importanza comunitaria) tra cui quello "Murgia alta", a seguito di una procedura di infrazione comunitaria per la mancata designazione come ZSC (zone speciali di conservazione) dei SIC, come previsto dall'art.4 della direttiva UE n.92/43 istitutiva della "Rete ecologica europea Natura 2000" e dall'art.3, c.2. del d.lgs. n. 357/1997.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

L'Ente ha adottato:

- il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 23 marzo 2017);
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 - annualità 2018 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 40 del 22 dicembre 2017);
- il Piano triennale della *performance* 2017-2019- annualità 2017 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 13 marzo 2017); 2018-2020- annualità 2018 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 39 del 22 dicembre 2017; 2019-2021- annualità 2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 dell'11 gennaio 2019).

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 38 del 22 dicembre 2017 è stato nominato il Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione nella persona del Direttore.

Risulta pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art.31 del d.lgs. n. 33/2013, il referto di questa Sezione al Parlamento relativo agli esercizi finanziari 2014-2016.

3. Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con d.m. n. 56 del 15 marzo 2012; dopo la scadenza del mandato, avvenuta in data 28 aprile 2017, le relative funzioni sono state esercitate dal vicepresidente, nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 24 febbraio 2016, ai sensi dell'art. 15, c. 4. dello Statuto. Il nuovo organo di vertice è stato nominato con d.m. n. 228 del 7 agosto 2019.

Con d.m. n. 283 del 21 dicembre 2015 sono stati nominati i componenti del Consiglio direttivo.

Il Collegio dei revisori dei conti in carica è stato nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 16 maggio 2016.

Per quanto riguarda la Giunta esecutiva, l'Ente riferisce che il Consiglio direttivo, attualmente in carica, aveva nominato detto organo con la deliberazione n. 20/2016, poi revocata con la deliberazione n. 23/2016[56].

La Comunità del parco è formata dal presidente della Regione Puglia, dai presidenti della Città metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani, e dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi nell'esercizio in esame e nel 2016, a fini meramente comparativi, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 22 - P.N. dell'Alta Murgia - Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	2017
Presidente	29.150	9.717*
Vicepresidente	0	19.433**
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	5.198	5.257
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	8.716	8.762
TOTALE	**43.064**	**43.169**

*Importo erogato al Presidente dal 1° gennaio al 28 aprile 2017

** Importo erogato al vicepresidente per il periodo maggio-dicembre 2017

I compensi spettanti agli organi sono stati determinati (32.389 euro per il Presidente, 5.841 euro per il Presidente del Collegio dei revisori, 4.868 euro per i componenti del Collegio dei revisori) con deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 27 giugno 2006 e confermati con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 23 del 3 ottobre 2006, al netto della decurtazione del 10 per cento prevista dall'art.1, c. 58, della l. n. 266/2005.Va osservato che, all'esito dell'istruttoria sulla vicenda, è emerso che non risulta intervenuta sulla stessa la valutazione congiunta di congruità della Pcm, del Mef e del Ministero vigilante, secondo la procedura prevista dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001[57].

[56]Le ragioni della revoca della nomina della Giunta esecutiva sono legate all'applicazione dell'art. 17 dello Statuto dell'Ente; infatti, solo in seguito alla nomina si è notato che al c. 1 testualmente dispone: "*La Giunta esecutiva è eletta dal Consiglio direttivo, di seguito alla nomina di tutti i suoi componenti…*" mentre a tale data il Consiglio direttivo era mancante di un componente decaduto.

[57] L'Ente confermò la precedente deliberazione n. 19/2006, oggetto di osservazioni da parte del Ministero vigilante, che ne aveva chiesto l'annullamento sulla scorta di un parere del Mef, in applicazione dell'art. 1, c. 58, della l. n. 266/2005, controdeducendo che si trattava della prima determinazione dei compensi, essendosi gli organi insediati solo tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006 e che quindi non si poteva operare alcuna riduzione di un compenso che alla data del 30 settembre 2005 era pari a 0.

Gli importi sono stati poi ulteriormente decurtati nella misura del 10 per cento, ai sensi dell'art.6, c.2. del d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 122/2010.

Questa Corte, preso atto di quanto dichiarato dal Mattm in ordine all'interlocuzione avviata di recente col Mef "*al fine di condividere il percorso da intraprendere*"[58], evidenzia l'esigenza di una definizione in tempi rapidi della questione, stante il lungo tempo intercorso dalla determinazione dei compensi degli organi.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'Ufficio di direzione, è articolata in tre aree: Servizio affari generali, Servizio finanziario, Servizio tecnico.

La sorveglianza del territorio viene esercitata dal personale del Raggruppamento Carabinieri Parchi (già CTA/CFS) alle dipendenze funzionali dell'Ente, la cui consistenza, nel 2017, è pari a 37 unità.

L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) è stato costituito, in forma monocratica, con deliberazione presidenziale n.28 del 7 novembre 2014, per un periodo di tre anni, a far data dal 5 novembre 2014 e con un compenso annuale pari a 2.700 euro.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n.44 del 22 dicembre 2017 è stato approvato l'avviso pubblico per la selezione del componente del nuovo organo, a conclusione della quale è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 6 marzo 2018 il nuovo OIV; con determinazione dirigenziale n. 83 del 20 aprile 2018 è stato approvato lo schema contrattuale regolante l'incarico nel quale sono stati confermati la durata triennale dello stesso e il compenso.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale 31 dicembre 2017, operando un confronto con la situazione registrata nel 2016.

[58] Nota del 6 giugno 2019.

Tabella 23 - P.N. dell'Alta Murgia - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2016			Consistenza al 31.12.2017		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente							
C 4		3			3		
C 3	3						
C 2		2		2	2		2
C 1	3	1			1		
B 3		2			2		
B 2	2	2			2		
B 1	2			1			1
A 3				1			1
A 2							
Totale	**10**	**10**		**4**	**10**		**4**

La pianta organica dell'Ente è conforme a quella determinata dal d.p.c.m.23 gennaio 2013.

Come si evince dalla nota integrativa, al 31 dicembre 2017, risultano in servizio n.4 unità di personale assunto a tempo determinato; in sede istruttoria, l'Ente ha provveduto a trasmettere i provvedimenti e i relativi contratti di lavoro a tempo determinato:

- 1 unità di collaboratore tecnico esperto in materie agrarie e forestali (Area C- pos. ec. C1) dal 1° agosto 2015 per 36 mesi (assunta con determinazione dirigenziale n. 228 del 28 luglio 2015);
- 1 autista (Area A – pos. ec. A2) assunto a seguito della procedura di selezione approvata con determinazione dirigenziale n. 182 dell'8 settembre 2010 per 36 mesi dal 15 settembre 2013 al 15 settembre 2016, poi prorogato per ulteriori 36 mesi fino al 15 settembre 2019 (contratto individuale n. 1 del 15 settembre 2016);
- 1 unità di operatore di amministrazione (Area B -pos. Ec. B1) per la sostituzione di una dipendente assente dal servizio per maternità; l'unità, per l'esercizio in esame, è stata assunta con determina dirigenziale del Direttore f.f. n. 340/2016 dal 1° gennaio 2017 all'11 agosto 2017 e successivamente dal 12 agosto 2017 al 9 febbraio 2018 con determina dirigenziale del Direttore f.f. n. 194/2017);
- 1 unità di collaboratore tecnico- esperto naturalista (Area C- pos. ec. C2) dal 1° agosto 2014 al 31 luglio 2016 successivamente prorogato fino al 31 luglio 2020 (proroga contrattuale disposta con determinazione dirigenziale n. 160 del 10 luglio 2017).

L'Ente, con la deliberazione del Consiglio direttivo n.18 del 20 giugno 2017 ha autorizzato le procedure per l'assunzione a tempo indeterminato delle 4 unità in servizio nel 2016, in applicazione dell'art.20 del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75[59]. La suddetta procedura di stabilizzazione del personale precario non ha, però, avuto seguito, in quanto annullata dal Ministero vigilante con nota del 16 luglio 2018, in considerazione della mancanza di posti non coperti, previsti dalla dotazione organica.

L'Ente ha preso atto di tale annullamento con deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 dell'11 settembre 2018, dando mandato al Direttore di definire il piano triennale del fabbisogno del personale, nel rispetto delle prescrizioni dettate dal Ministero vigilante in materia di copertura delle maggiori spese, al fine di conseguire l'autorizzazione prevista dall'art. 35, c. 4, del d.lgs. n. 165/2001, ad elevare i limiti assunzionali.

Senonché, successivamente:

- l'art. 1, c. 565, della l. 30 dicembre 2018, n. 145[60] (legge di bilancio 2019) ha autorizzato, tra gli altri, l'Ente parco in esame a procedere alla stabilizzazione del personale, anche in posizione soprannumeraria, nel rispetto dei limiti e dei requisiti di cui al succitato art. 20, c.1, del d.lgs. n. 75/2017; il Mattm con nota del 18 febbraio 2019 ha fornito gli indirizzi operativi relativi a tale stabilizzazione; il Collegio dei revisori, con verbale n. 234 del 15 marzo 2019, avendo verificato la copertura finanziaria per l'assunzione a tempo indeterminato di 3 unità, secondo i parametri indicati dall'art.20, c. 3, del d.lgs. n. 75/2017[61]

59 Art.20, c.1 dispone che *". Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti: a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione; b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione; c) abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni"*.

60 L' Art.1, c. 565 recita*:" In coerenza con le linee programmatiche del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in materia di aree naturali protette, gli Enti parco nazionali di cui alle lettere a), b), c), d), e) e f) sono autorizzati, nel rispetto dei requisiti e dei limiti finanziari di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, a procedere alla stabilizzazione del personale di cui al predetto articolo 20 per il medesimo triennio 2018-2020, anche in posizione soprannumeraria, per i seguenti contingenti::a) Alta Murgia tre unità…….omissis ".*

61 L'art. 20, c. 3 recita: "*Ferme restando le norme di contenimento della spesa di personale, le pubbliche amministrazioni, nel triennio 2018-2020, ai soli fini di cui ai commi 1 e 2, possono elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, al netto delle risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per reclutamento tramite concorso pubblico ,utilizzando a tal fine le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017 a condizione che le medesime amministrazioni siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte dell'organo di controllo interno di cui all'articolo 40-bis, comma 1, e che prevedano nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28*.

ha preso atto dell'avvio della procedura, invitando l'Ente ad attenersi alle istruzioni impartite dal Ministero vigilante.

L'incarico di Direttore è stato espletato da un funzionario dell'Ente facente funzioni, nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 13 luglio 2007, con provvedimento che faceva riferimento alla momentanea assenza del titolare, incarico mai formalmente rinnovato.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore f.f. dal 1° gennaio al 30 novembre 2017, unitamente ai dai del 2016, a fini comparativi.

Tabella 24 - P.N. dell'Alta Murgia - Retribuzione del Direttore f.f. (dal 1° gennaio al 30 novembre 2017)

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2016	IMPORTO EROGATO dal 1° gennaio al 30 novembre 2017
Stipendio base	37.043	33.956
Retribuzione di posizione (parte fissa + parte variabile)	22.883	20.976
Stipendio base 13°mensilità	3.087	2.830
Retribuzione posizione 13° mensilità	1.907	1.907
Retribuzione di risultato	12.395*	0**
Totale	**77.313**	**59.669**

* importo riferito al 2014

** L'Ente riferisce in sede istruttoria che il Direttore f.f. non ha percepito alcuna indennità di risultato.

Inoltre, in accoglimento dei rilievi formulati da questa Corte nel precedente referto (determinazione n. 66 del 27 giugno 2018) l'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 28 settembre 2018, ha richiesto al Collegio dei revisori di quantificare gli eventuali emolumenti non dovuti corrisposti al Direttore f.f., per i conseguenti provvedimenti da assumere in via di autotutela.

Con successiva delibera del Consiglio direttivo n. 20 del 26 febbraio 2019, trasmessa a questa Corte, è stato poi disposto l'avvio del procedimento di riesame dei provvedimenti[62] che hanno approvato l'erogazione delle retribuzioni di risultato al Direttore f.f. per le annualità 2013 e 2014 (anche mediante l'acquisizione di pareri dell'Avvocatura di Stato e dell'Aran).

[62] Deliberazione del Consiglio direttivo n. 12/2016 relativa all'erogazione della retribuzione di risultato per l'annualità 2014 e la deliberazione n. 2 del 2016 che ha ratificato la deliberazione presidenziale n. 14 del 21 dicembre 2015 relativa all'annualità 2013.

Il nuovo Direttore è stato nominato con d.m. n. 285 del 18 ottobre 2017 e con deliberazione del Consiglio direttivo n.37 del 30 novembre 2017 è stata definita, (previa modifica dell'art.7 dello schema di contratto individuale di lavoro approvato con precedente delibera n.32/2017, in adesione alle indicazioni del Collegio dei revisori), la struttura della retribuzione, ai sensi del CCNL dell'Area VI – Dirigenza- e.p.n.e. per il biennio economico 2008 - 2009: stipendio tabellare annuale per 13 mensilità, 43.311 euro; indennità di vacanza contrattuale, 325 euro; retribuzione di posizione parte fissa: 12.156 euro; retribuzione di posizione parte variabile: 8.503 euro; incremento del 20 per cento della retribuzione pari a 4.132 euro (deliberazione del Consiglio direttivo n.9/2006); retribuzione di risultato correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati nella misura massima del 50 per cento della retribuzione di posizione.

La retribuzione lorda corrisposta al nuovo Direttore relativa alla sola mensilità di dicembre 2017 è pari a complessivi 5.264 euro di cui: 3.332 euro a titolo di stipendio tabellare; 25 euro a titolo di indennità vacanza contrattuale; 935 euro a titolo di retribuzione di posizione parte fissa;654 euro a titolo di retribuzione di posizione parte variabile; 318 euro a titolo di incremento del 20 per cento della retribuzione; 877 euro per la 13° mensilità.

L'Ente in sede istruttoria ha comunicato di aver stipulato in data 7 aprile 2017 il contratto collettivo integrativo di lavoro dei dipendenti relativo al 2017 che ha provveduto a trasmettere a questa Corte con la relativa documentazione ovvero: la relazione tecnico-illustrativa contenente la ripartizione del fondo 2017, ammontante a complessivi 76.380 euro, e il verbale del Collegio dei revisori n. 7 del 27 aprile 2017 attestante, ai sensi dell'art.40 bis n.165/2001, la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata per l'anno 2017 con i vincoli di bilancio dell'Ente[63].

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale nel 2017 in comparazione con il 2016, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

[63] L'Ente fa presente che la liquidazione degli emolumenti farà seguito all'approvazione della relazione sulla *performance* 2017 (deliberazione del vicepresidente n.3/2018, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n.2/2019) e alla validazione dell'OIV del 31 dicembre 2018.

Tabella 25 - P.N. dell'Alta Murgia - Spesa per il personale

	2016	2017	Var. % 2017/16
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo indeterminato	235.587	246.392	4,6
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo determinato	72.893	80.596	10,6
Stipendi al Direttore del Parco	64.920	60.646	-6,6
Indennità di risultato al Direttore	12.395	0	-100,0
Spese per lavoro straordinario	16.019	12.294	-23,3
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni	606	954	57,4
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	116.551	116.649	0,1
Fondo unico trattamento accessorio	76.380	76.380	0,0
Spese per corsi	968	2.562	164,6
Servizi sociali a favore del personale	8.783	8.783	0,0
TOTALE A)	**605.102**	**605.255**	0,0
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*191.513*	*213.563*	11,5
TOTALE B)	***191.513***	***213.563***	11,5
TOTALE GENERALE A) + B)	**796.615**	**818.818**	2,8
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	39,1	41,0	4,9

Con riferimento all'esercizio in esame, la spesa per il personale, escluso l'accantonamento al tfr, è pari a 605.255 euro, non registra alcuna variazione rispetto al 2016; incide nella misura del 41 per cento sulla spesa corrente complessiva.

Dai dati esposti, rispetto all'esercizio precedente, emerge la mancata corresponsione, nel corso del 2017, della retribuzione di risultato al Direttore e la diminuzione della voce di spesa per lavoro straordinario dei dipendenti (-23,3%).

L'Ente riferisce in sede istruttoria di non aver conferito alcun incarico a soggetti esterni all'Amministrazione, nel corso dell'esercizio in esame.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, illustrata dall'Ente nella relazione sulla gestione, si precisa che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

Per quanto riguarda in particolare i progetti, oltre alla proroga di 24 mesi concessa al progetto LIFE finanziato con fondi comunitari (Life/12 Bio/It/000213)[64], in scadenza al 31 dicembre

[64] Il progetto Life/12 Bio/It/000213 ha come obiettivo principale l'eradicazione dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia della specie arborea esotica invasiva *Ailanthus altissima* con l'impiego di tecniche innovative ed ecocompatibili.

2017, si evidenzia la conclusione del progetto "Interventi materiali ed immateriali di valorizzazione dei beni di maggior rilievo territoriale-storico-culturale dell'APQ (accordo di programma quadro) rafforzato beni ed attività culturali" (importo complessivo 595.309 euro, di cui 491.097 euro su finanziamento regionale e 104.212 euro a carico dell'Ente)[65].
Nei seguenti prospetti è esposta l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio.

Nulla osta ex art. 13 l. n. 394/1991

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
67	62	5	3

L'Ente comunica, altresì, di aver rilasciato n. 18 autorizzazioni ai sensi del d.p.r. del 10 marzo 2004.

Pareri relativi alle pratiche di condono ex l. 47/85

Pratiche di condono pervenute ex art. 32 l. n. 47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2*	0	n. 1 provvedimenti di ripristino

*L'Ente ha precisato non trattarsi di pratiche di condono ma di accertamenti di compatibilità per opere realizzate antecedentemente all'istituzione del Parco.

Pareri relativi alle valutazioni di impatto ambientale (VIA)*

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
25	25	0

*L'Ente comunica che all'interno della sezione relativa ai pareri relativi alle valutazioni di impatto ambientale (VIA), è ricompreso anche un parere reso ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS) e i pareri relativi alle valutazioni di incidenza ambientale (VINCA), laddove gli interventi ricadono nella rete "NATURA 2000".

Il seguente prospetto illustra la situazione delle sanzioni amministrative comminate nel corso del 2017.

Anno	n. verbali accertamento	importo complessivo riscosso
2017	3	150 euro

[65] Tra gli altri interventi va segnalato l'allestimento e l'attivazione di un punto di accoglienza/bookshop presso il Museo archeologico nazionale Jatta a Ruvo di Puglia.

L'entità degli indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica erogati dall'Ente nel corso del 2017 ammonta a 128.436 euro.

Per quanto riguarda la situazione del contenzioso, nel corso del 2017 si registrano 8 procedimenti passivi, affidati al patrocinio dell'Avvocatura distrettuale, di cui 2 amministrativi e 6 civili, di questi 4 per risarcimento danni causati dalla fauna selvatica; 1 concerne l'impugnativa da parte del dipendente che ha ricoperto l'incarico di Direttore f.f. dell'avviso pubblico per la formazione della terna di nominativi per la designazione del titolare.

In ordine alla ricognizione delle partecipazioni societarie, l'Ente ha trasmesso la deliberazione del Consiglio direttivo n.26 del 19 settembre 2017 con cui, ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, ha deliberato il mantenimento delle seguenti partecipazioni societarie:

- GAL[66] Gruppo di azione locale - "La Murgia più- s.c.ar.l.-, (1.250 euro)[67];
- GAL– Gruppo di azione locale - "Le Città di Castel del Monte" - s.c.ar.l. -, (2.500 euro);
- GAL – Gruppo di azione locale - "Terre di Murgia" - s.c.ar.l.- (2.400 euro);
- GAL – Gruppo di azione locale - "Conca Barese" – s.c.ar.l.- (2.500 euro);
- GAL – Gruppo di azione locale – "Fior D'Olivi" – s.c.ar.l. - (2.500 euro).

Con successiva delibera del Consiglio direttivo n. 22 del 26 febbraio 2019 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, che ha confermato il mantenimento delle predette partecipazioni, a seguito di verifica per ciascuna della riconducibilità alle finalità istituzionali, ai sensi dell'art.4 e al rispetto delle condizioni previste dall'art. 20, c.2, del medesimo decreto legislativo[68].

[66] Il "gruppo di azione locale" è composto da soggetti pubblici e privati allo scopo di favorire lo sviluppo locale di un'area rurale attraverso l'elaborazione del "piano di azione locale" (PAL); sono contemplati dall'art.34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dall'art.42 del regolamento (Ue) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dall'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014.

[67] A tal proposito si precisa che con determinazione dirigenziale n. 54 del 14 marzo 2017, trasmessa in sede istruttoria a questa Sezione, è stata disposta la sottoscrizione di partecipazione sociale al "Gruppo di azione locale Murgia più" s.c.ar.l. (quota di partecipazione sociale pari a 1.250 euro), con contestuale recesso totale dalla partecipazione da " Gal Murgia più" s.c.ar.l., con recupero della somma versata con la sottoscrizione del capitale sociale pari ad euro 2.500 euro, al fine di adeguare il soggetto giuridico ai parametri richiesti per partecipare al bando PSR 2014-2010 – Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale Leader".

[68] Va evidenziato che la novella recata dal c.6 bis dell'art.26, del d.lgs. n. 175/2016, introdotto dall'art. 1, c. 724 della l. n. 145/2018, ha escluso dalle prescrizioni di cui all'art. 20 le società a partecipazione pubblica di cui all'art. 4, c. 6 del medesimo decreto legislativo, ovvero i Gruppi di azione locale.

In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ente ha compilato un prospetto trasmesso in fase istruttoria; nei casi di ricorso alla contrattazione extra Consip/Mepa, l'Ente ha dichiarato che "*le categorie merceologiche non sono presenti nella piattaforma essendo di estrema specificità nel settore*".

Dal predetto prospetto emerge la seguente criticità.

Con determinazione dirigenziale n. 148 del 20 giugno 2017 è stata liquidata la somma di 11.481 euro (iva inclusa), relativa al canone semestrale di "*manutenzione del Sistema informativo gestionale e direzionale Urbi smart licenze*" relativo a diversi software gestionali (protocollo informatizzato, gestione documentale, gestione giuridica ecc.); le condizioni contrattuali generali relativi alla fornitura sono state disciplinate con un accordo-quadro sottoscritto in data 8 gennaio 2014.

Al riguardo si rileva che detto acquisto non risulta in linea con l'art. 1, c. 512, della l. n. 208 del 2015, che per le forniture di beni e servizi informatici e di connettività impone alle pubbliche amministrazioni di provvedere "*esclusivamente*" tramite gli strumenti di acquisto centralizzati; né si evincono, dalle premesse del provvedimento, le motivazioni in ordine alla sua deroga, ai sensi del successivo c.516 [69]dello stesso art.1. A ciò aggiungasi, con riferimento alla circostanza che l'Ente ha stipulato con la ditta fornitrice l'accordo-quadro del 2014, antecedente quindi all'entrata in vigore della succitata norma, che in ogni caso l'art. 1, c.13, del d.l. n. 95/2012, conv. nella l. n. 135/2012 consente alle pubbliche amministrazioni di recedere, con specifiche modalità, in qualsiasi tempo, nel caso in cui i parametri delle convenzioni stipulate da Consip, successivamente alla stipula, siano migliorativi rispetto a quelli dell'accordo e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche.[70].

L'Ente ha comunicato che nel 2017 non sono stati compiuti atti di straordinaria amministrazione del patrimonio.

---

[69] Il c. 516 consente di procedere ad approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui al predetto c. 512 "*esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del presente comma sono comunicati all'Autorità nazionale anti-corruzione e all'Agid*".

[70] La norma così dispone "*Le amministrazioni pubbliche che abbiano validamente stipulato un autonomo contratto di fornitura o di servizi hanno diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488*".

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione del conto consuntivo, dei pareri resi dalla Comunità del Parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 26 - P.N. dell'**Alta Murgia - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo**

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	n. 14 del 5 aprile 2018	n. 3 del 17 aprile 2018	n. 13 del 17 aprile 2018	Mef n. 172510 del 4 luglio 2018 Mattm n. 15224 del 9 luglio 2018

L'Ente ha provveduto all'elaborazione del prospetto di raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132/ 2013.

Al rendiconto è allegato il prospetto riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi, rispetto al quale il Mef nelle note di approvazione rileva che la codificazione COFOG 5.6 (*Protezione dell'ambiente non altrimenti classificabile)* correlata alle missioni 32 e 99 dovrebbe essere utilizzata in maniera residuale.

L'indice di tempestività dei pagamenti[71], pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, è pari a -35 giorni.

Si rileva, infine, come evidenziato anche dal Collegio dei revisori nel verbale del 5 aprile 2018, relativo all'approvazione del rendiconto, che l'Ente ha provveduto alla redazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi all'esercizio in esame, posti a confronto con l'esercizio precedente.

[71] A tal proposito si precisa che l'indice di tempestività dei pagamenti, non allegato, per mero errore materiale, alla deliberazione di approvazione del consuntivo 2017 inviata ai Ministeri vigilanti con nota del 24 aprile 2018, è stato successivamente comunicato con nota del 4 settembre 2018.

Tabella 27 - P.N. dell'Alta Murgia - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		Var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	2.207.484	99,5	2.227.879	98,4	0,9
Trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
Vendita beni e prestazione servizi	772	0,0	754	0,0	-2,4
Redditi e proventi patrimoniali	0	0,0	0	0,0	
Poste corr. e compens.di spese correnti	7.016	0,3	30.188	1,3	330,3
Entrate non classificabili in altre voci	2.700	0,1	5.174	0,2	91,6
Totale entrate correnti	**2.217.971**	100,0	**2.263.995**	100,0	2,1
Alienazione beni e riscossione crediti	0		0		
Trasferimenti Stato	86.533		9.600	100,0	-88,9
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri enti del settore pubblico	0		0		
Accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	**86.533**	0,0	**9.600**	100,0	-88,9
Partite di giro	200.956	100,0	297.415	100,0	48,0
Totale entrate	**2.505.460**		**2.571.010**		2,6
USCITE	**2016**		**2017**		Var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	59.825	3,9	57.509	3,9	-3,9
personale in attività di servizio	605.103	39,1	605.255	41,0	0,0
acquisto beni di consumo e servizi	578.158	37,3	546.434	37,0	-5,5
per prestazioni istituzionali	242.816	15,7	198.246	13,4	-18,4
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	45	0,0	94	0,0	109,4
oneri tributari	44.358	2,9	44.128	3,0	-0,5
non classificabili in altre voci	17.920	1,2	23.322	1,6	30,1
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	**1.548.225**	100,0	**1.474.988**	100,0	-4,7
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	687.554	95,1	431.447	93,9	-37,2
Indennità e similari al personale cessato	0		0	0,0	
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	35.560	4,9	28.236	6,1	-20,6
Totale uscite in c/capitale	**723.114**	100,0	**459.683**	100,0	-36,4
Partite di giro	200.956	100,0	297.415	100,0	48,0
Totale uscite	**2.472.295**		**2.232.086**		-9,7
Risultati gestionali finanziari	**2016**		**2017**		0,0
Avanzo/disavanzo finanziario	**33.166**		**338.923**		921,9
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**669.746**		**789.007**		17,8
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-636.581**		**-450.083**		29,3

L'esercizio in esame chiude con un avanzo pari a 338.923 euro, registrando un forte aumento rispetto al 2016 (33.166 euro); esso scaturisce dal saldo positivo della gestione corrente più elevato (789.007 euro) rispetto al deficit della gestione in conto capitale (-450.083 euro).

Il miglioramento del saldo corrente (+17,8% rispetto al 2016) è l'effetto congiunto dell'aumento delle entrate (2,1%), che ammontano a complessivi 2.263.995 euro, e della contrazione delle spese (-4,7%).

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali (2.227.879 euro), che incidono nella misura del 98,4 per cento, in linea con l'incidenza registrata nel 2016 (99,5%).

Essi sono costituiti, dai trasferimenti del Mattm e precisamente: dal contributo ordinario (1.864.362 euro), da un ulteriore contributo previsto per il funzionamento dall'art. 2, c. 7, della l. n. 426/1998 (art. 2, c. 7)[72] (248.517 euro), nonché da un contributo straordinario in attuazione della direttiva ministeriale sulla tutela della Biodiversità (115.000 euro).

I trasferimenti degli enti territoriali e di altri enti del settore pubblico risultano del tutto assenti anche nel 2017.

Il dato contabile della voce "vendita di beni e prestazioni di servizi", che attiene a entrate provenienti dalla vendita di gadget e di pubblicazioni edite dall'Ente, è pari a soli 754 euro e, peraltro, conferma il *trend* in contrazione (-2,4% rispetto al 2016), già evidenziato nel precedente referto sulla gestione finanziaria 2014-2016.

Le entrate in conto capitale, costituite esclusivamente dalla voce, denominata in modo generico e omnicomprensivo "*trasferimenti Stato*", registrano nel 2017, un forte decremento rispetto all'esercizio precedente (-88,9%) e ammontano a soli 9.600 euro. A tal proposito, l'Ente parco nella nota integrativa specifica che il suddetto importo si riferisce esclusivamente al finanziamento, da parte della Regione Puglia, del progetto denominato "Vivere nei parchi- PugliA.M.I.C.A." (Attività motoria integrata cultura e ambiente).

Le spese correnti registrano una contrazione del 4,7 per cento ed ammontano complessivamente a 1.474.988 euro.

In particolare, le spese per le prestazioni istituzionali incidono sul totale della spesa corrente per il 13,4 per cento e si assestano a 198.246 euro, registrando una flessione rispetto al dato del 2016 (242.816 euro).

L'analisi delle predette spese è rappresentata nella tabella che segue.

[72] *"Per l'istituzione ed il funzionamento del Parco nazionale dell'Alta Murgia è autorizzata la spesa di lire 1.000 milioni per gli anni 1998 e 1999 e di lire 1.500 milioni a decorrere dall'anno 2000."*

Tabella 28 - P.N. dell'Alta Murgia - Uscite per prestazioni istituzionali

	2016		2017		Var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	128.207	52,8	96.617	48,7	-24,6
Spese per il funzionamento del CTCA- contributo ordinario	114.609	47,2	101.629	51,3	-11,3
TOTALE	**242.816**	100,0	**198.246**	100,0	-18,4

I dati evidenziano che nel 2017 l'importo impegnato per gli indennizzi derivanti per danni fauna ammonta a 96.617 euro, registrando una diminuzione rispetto al 2016 (-24,6%); diminuisce anche la spesa per il funzionamento del CTCA, che da 114.609 euro passa a 101.629 euro[73].

Il miglioramento del saldo negativo della gestione in conto capitale, del 29,3 per cento, rispetto al dato negativo del 2016 (- 636.581 euro), è dovuto alla sensibile riduzione delle spese in conto capitale, che registrano una flessione del 36,4 per cento e si attestano a complessivi 459.683 euro; in particolare, di quelle sostenute per "*acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*" (-37,2%), 431.447 euro, incidono nella misura del 93,9 per cento sul totale.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese, provvedendo a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per un ammontare complessivo di 109.411 euro, di cui:

- euro 96.289 ai sensi dell'art. 6, cc. 3,6,7,8,9,12 del d.l. n. 78 del 2010;
- euro 13.122 ai sensi dell'art.61 e dell'art.67 del d.l n.112 del 2008 conv. in l. n. 133 del 2008.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa.

[73] In particolare, per quest'ultima voce di spesa l'Ente parco chiarisce che a seguito del d.lgs. n. 177/2016 che ha disposto l'assorbimento del Coordinamento territoriale dell'ambiente (CTCA) nell'Arma dei Carabinieri non ha più liquidato, nel 2017 le ore di straordinario effettuate a tutela e sorveglianza del territorio.

Tabella 29 - P.N. dell'Alta Murgia - Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		**4.590.781**		**3.872.181**
Riscossioni:				
c/competenza	2.488.943		2.567.660	
c/residui	17.317	2.506.260	8.559	2.576.219
Pagamenti:				
c/competenze	1.863.373		1.854.679	
c/residui	1.361.487	3.224.860	1.331.573	3.186.253
Consistenza cassa fine esercizio		**3.872.181**		**3.262.148**
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	801.628		701.077	
dell'esercizio	16.517	818.145	3.350	704.426
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	2.118.230		1.140.002	
dell'esercizio	608.922	2.727.152	377.407	1.517.409
Avanzo o disavanzo d'amministrazione		**1.963.174**		**2.449.165**

L'esercizio in esame chiude con un risultato di amministrazione pari a 2.449.165 euro, in aumento rispetto al dato del 2016 così utilizzato: parte vincolata al TFR è pari a 222.764 euro parte disponibile pari a 2.226.402 euro.

La consistenza finale di cassa registra un andamento in diminuzione, passando da 3.872.181 euro nel 2016 a 3.262.148 nel 2017.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 6 marzo 2018.

Tabella 30 - P.N. dell'Alta Murgia - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	1.110.410	818.145	-26,3
Residui annullati	291.465	108.509	-62,8
Residui riscossi	17.316	8.559	-50,6
Risultato gestione residui	801.629	701.077	-12,5
Residui esercizio	16.517	3.350	-79,7
Residui al 31 dicembre	818.145	704.426	-13,9
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	4.017.957	2.727.152	-32,1
Residui annullati	538.240	255.577	-52,5
Residui pagati	1.361.487	1.331.573	-2,2
Risultato gestione residui	2.118.230	1.140.001	-46,2
Residui esercizio	608.922	377.407	-38,0
Residui al 31 dicembre	2.727.152	1.517.409	-44,4

I residui attivi a fine esercizio 2017 ammontano a 704.426 euro e registrano una contrazione (-13,9 %) rispetto al 2016.

I residui passivi registrano un andamento in sensibile diminuzione (- 44,4 %) portandosi da 2.727.152 euro a 1.517.409 euro nel 2017.

Le operazioni di riaccertamento (deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 6 marzo 2018) sia per i residui attivi che per i residui passivi, hanno determinato, un sensibile decremento degli importi eliminati (rispettivamente, del 62,8% e del 52,5%) rispetto al precedente esercizio.

Stante l'ancora elevata massa di residui, in particolare passivi, si invita l'Ente ad assumere iniziative dirette a un attento monitoraggio della permanenza delle ragioni di credito e debito, considerando che molte partite risalgono ad esercizi remoti [74].

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che sia i residui attivi che passivi sono costituiti in misura prevalente da entrate e dalle uscite di parte capitale.

Tabella 31 - P.N. dell'Alta Murgia - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	199.439	24,4	198.071	28,1	-0,7
da entrate in c/capitale	618.706	75,6	506.355	71,9	-18,2
per partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	**818.145**	100,0	**704.426**	100,0	-13,9

Tabella 32 - P.N. dell'Alta Murgia - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	383.551	14,1	338.381	22,3	-11,8
da uscite in c/capitale	2.343.550	85,9	1.178.971	77,7	-49,7
per partite di giro	51	0,0	57	0,0	12,0
TOTALE	**2.727.152**	100,0	**1.517.409**	100,0	-44,4

[74] Il Mef, nella nota di approvazione del consuntivo 2017, rileva che il tasso di smaltimento dei residui passivi provenienti da esercizi precedenti denota una sufficiente attitudine dell'Ente al pagamento degli stessi; mentre il tasso di smaltimento dei residui attivi provenienti da esercizi precedenti registra una lieve flessione rispetto al 2016 e tale andamento è riconducibile a contributi dell'Unione europea per la realizzazione di progetti ambientali riscuotibili solo all'esito del completamento della rendicontazione delle spese correlate.

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente sono esposti i valori del conto economico del rendiconto 2017, unitamente al 2016, a fini comparativi.

Tabella 33 - P.N. dell'Alta Murgia - Conto economico

	2016	**2017**	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	772	753	-2,5
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione			
- altri ricavi e proventi	2.217.199	2.263.242	2,1
TOTALE (A)	**2.217.971**	**2.263.995**	2,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	54.374	41.416	-23,8
- per servizi	447.488	411.332	-8,1
- per il personale	678.595	680.632	0,3
- per godimento beni di terzi	24.453	31.268	27,9
- ammortamenti e svalutazioni	567.153	503.581	-11,2
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	75.674	-25.932	-134,3
- accantonamenti per rischi			
- accantonamento fondi per oneri contrattuali			
- oneri diversi di gestione	372.449	307.708	-17,4
TOTALE (B)	**2.220.186**	**1.950.005**	-12,2
Differenza tra valore e costi della produzione	**-2.215**	**313.990**	14.275,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari			
- interessi e altri oneri finanziari			
TOTALE (C)	**0**	**0**	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	**0**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	538.240	108.509	-79,8
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-291.465	-255.577	-12,3
TOTALE (E)	**246.775**	**-147.068**	-159,6
Risultato prima delle imposte	244.560	166.922	-31,7
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**244.560**	**166.922**	-31,7

Il 2017 chiude con un avanzo economico di 166.922 euro, valore che però registra una sensibile diminuzione (-31,7%) rispetto al saldo positivo registrato nel 2016.

Il dato complessivo scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo della gestione caratteristica, pari a 313.990 euro, che ribalta il saldo negativo registrato nel 2016 (pari a -2.215 euro) per effetto della contrazione dei costi di produzione (-12,2%), e il saldo negativo (-147.068 euro) della gestione straordinaria, formato esclusivamente dalle sopravvenienze attive e passive derivanti dalla gestione dei residui.

Nel 2017, la voce "*proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi*" che attiene a ricavi provenienti dalla vendita di gadget e di pubblicazioni edite dall'Ente, è pari al modesto importo di 753 euro, registrando peraltro un *trend* in contrazione (-2,5%) in linea con la corrispondente voce del rendiconto finanziario.

Al riguardo va rilevato che l'art.6 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art.2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale.

Tabella 34 - P.N. dell'Alta Murgia - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	**0**	**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	8.247.545	7.935.700	-3,8
II. Immobilizzazioni materiali	153.677	143.921	-6,3
III. Immobilizzazioni finanziarie	10.000	8.650	-13,5
TOTALE B)	**8.411.222**	**8.088.271**	-3,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	121.818	147.750	21,3
II. Residui attivi	818.145	704.426	-13,9
Crediti verso utenti, clienti ecc.			
Crediti verso iscritti, soci e terzi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	795.606	180.000	-77,4
Crediti verso altri	22.539	524.426	2.226,7
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	0	0	
IV. Disponibilità liquide	3.872.181	3.262.148	-15,8
TOTALE C)	**4.812.144**	**4.114.324**	-14,5
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	**0**	**0**	
TOTALE ATTIVO	**13.223.366**	**12.202.595**	-7,7
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	var.% 2017/16
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	0	0	
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	10.060.140	10.304.701	2,4
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	244.560	166.922	-31,7
TOTALE A)	**10.304.700**	**10.471.623**	1,6
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	**0**	**0**	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE D)	**191.513**	**213.563**	11,5
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori			
debiti verso iscritti, soci e terzi			
debiti verso Stato e soggetti pubblici			
debiti diversi	2.727.153	1.517.409	-44,4
TOTALE E)	**2.727.153**	**1.517.409**	-44,4
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	**0**	**0**	
TOTALE PASSIVO	**2.918.666**	**1.730.972**	-40,7
TOTALE PASSIVO E NETTO	**13.223.366**	**12.202.595**	-7,7

Le poste patrimoniali attive ammontano complessivamente a 12.202.595 euro, registrando una contrazione del 7,7 per cento rispetto all'esercizio 2016.

In particolare, l'importo complessivo delle immobilizzazioni subisce un decremento del 3,8 per cento rispetto al 2016 e si attesta a 8.088.271 euro. In particolare, le "immobilizzazioni immateriali" ammontano a 7.935.700 euro e sono costituite essenzialmente dalla voce "*immobilizzazioni in corso e acconti*" (pari a 5.579.886 euro) che comprende somme a residui impegnate negli anni precedenti per interventi non ancora completati, oltre a ulteriori impegni per nuovi interventi avviati nell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali pari a 143.921 euro, sono costituite dalla voce "*attrezzature industriali e commerciali*".

Nella voce "*immobilizzazioni finanziarie*", pari a 8.650 euro, sono iscritte le quote di partecipazione nei GAL ("La Murgia più", "Le Città di Castel del Monte", "Terre di Murgia", "Conca Barese") alla data del 31 dicembre 2017.

Lo stesso andamento decrescente (-14,5 %) si rileva anche nell'attivo circolante per effetto della diminuzione dei residui attivi (- 13,9 %) e delle diponibilità liquide (-15,8%).

Nel totale del passivo si osserva una sensibile diminuzione, pari al 40,7 per cento, ascrivibile alla forte riduzione dei residui passivi che da euro 2.727.153 passano ad euro 1.517.409.

Va evidenziato che, come evidenziato dal Mef nella nota di approvazione del rendiconto, il fondo per il tfr (213.563 euro) non coincide con la quota vincolata dell'avanzo.

Il patrimonio netto nel 2017 è pari a 10.471.623 euro e si incrementa lievemente rispetto all'esercizio precedente (10.304.700 euro) per effetto del risultato di esercizio.

7. Conclusioni

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il Piano per il parco è stato approvato dalla Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 22 marzo 2016.Il Regolamento del parco è stato approvato dalla Regione Puglia con la medesima deliberazione n.314/2016; l'Ente ha trasmesso in data 12 dicembre 2016 il testo recante le modifiche ed integrazioni chieste dal Mattm. Successivamente, l'Ente ha adottato, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 20 luglio 2017, le "Misure di conservazione", di cui ai regolamenti della Regione Puglia n. 6 del 10 maggio 2016 e n.12 del 10 maggio 2017, per le parti compatibili ed applicabili nel territorio del parco, stabilendo di procedere

all'integrazione delle stesse nello schema di Regolamento; è in corso l'*iter* ministeriale per la sua approvazione. Il PPES (redatto a febbraio 2012) non è stato ancora approvato dalla regione.
I compensi spettanti agli organi sono stati determinati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 27 giugno 2006 (confermati con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 23 del 3 ottobre 2006), al netto della decurtazione del 10 prevista dalla l. n. 266/2005; poi sono stati decurtati di un ulteriore 10 per cento, ai sensi dell'art.6, c. 2. del d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 122/2010.
Va osservato che, all'esito dell'istruttoria sulla vicenda, è emerso che sulla predetta deliberazione non risulta intervenuta la valutazione congiunta di congruità della Pcm, del Mef e del Mattm, secondo la procedura prevista dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001.
Questa Corte evidenzia l'esigenza di una definizione in tempi rapidi della questione, stante il lungo tempo trascorso dal provvedimento di determinazione dei compensi.
In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ente ha compilato un prospetto trasmesso in fase istruttoria; a seguito di ulteriori approfondimenti, è emersa la seguente criticità.
Con determinazione dirigenziale n. 148 del 20 giugno 2017 è stata liquidata la somma di 11.481 euro (iva inclusa), relativa al canone semestrale di "*manutenzione del Sistema informativo gestionale e direzionale Urbi smart Licenze*" relativo a diversi software gestionali (protocollo informatizzato, gestione documentale, gestione giuridica ecc.); le condizioni contrattuali generali relativi alla fornitura sono state disciplinate con un accordo-quadro sottoscritto in data 8 gennaio 2014.
Al riguardo si rileva che detto acquisto non risulta in linea con l'art. 1, c. 512, della l. n. 208 del 2015, relativo alle forniture di beni e servizi informatici e di connettività; né si evincono, dalle premesse del provvedimento, le motivazioni in ordine alla sua deroga, ai sensi del successivo c. 516 dello stesso art.1. A ciò aggiungasi, con riferimento alla circostanza che l'Ente ha stipulato con la ditta fornitrice l'accordo-quadro del 2014, antecedente quindi all'entrata in vigore della succitata norma, che in ogni caso l'art.1, c.13, del d.l. n. 95/2012, conv. nella l. n. 135/2012 consente alle pubbliche amministrazioni di recedere, con specifiche modalità, in qualsiasi tempo dal contratto nel caso in cui i parametri delle convenzioni stipulate da Consip

S.p.A. successivamente alla stipula siano migliorativi rispetto a quelli dell'accordo e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche

L'Ente ha adempiuto agli obblighi imposti dal d.lgs. n. 175/2016 in materia di ricognizione straordinaria e di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie (deliberazioni del Consiglio direttivo del 19 settembre 2017 e del 26 febbraio 2019) deliberando il mantenimento delle partecipazioni nei seguenti GAL (Gruppi di azione locale): "La Murgia più" s.c.ar.l; "Le Città di Castel del Monte" - s.c.ar.l.; "Terre di Murgia" s.c.ar.l.; "Conca Barese" s.c.ar.l; "Fior D'Olivi" s.c.ar.l.

L'esercizio in esame chiude con un avanzo pari a 338.923 euro, registrando un forte aumento rispetto al 2016 (33.166 euro); esso scaturisce dal saldo positivo della gestione corrente, più elevato (789.007 euro) rispetto al deficit della gestione in conto capitale, (-450.083 euro); quest'ultimo comunque migliora rispetto al dato negativo del 2016 (-636.581 euro), soprattutto per la sensibile riduzione delle spese sostenute per "*acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*" (-37,2%) che incidono nella misura del 93,9 per cento sul totale delle uscite in conto capitale.

I trasferimenti statali (2.227.879 euro) incidono nella misura del 98,4 per cento, in linea con l'incidenza registrata nel 2016 (99,5%).

Il dato contabile della voce "*vendita di beni e prestazioni di servizi*", che attiene a entrate provenienti dalla vendita di gadget e di pubblicazioni edite dall'Ente, è pari a soli 754 euro e, peraltro, conferma il *trend* in contrazione (-2,4% rispetto al 2016), già evidenziato nel precedente referto di questa Corte.

Con riferimento all'esercizio in esame, la spesa per il personale, escludendo il tfr, è pari a 605.255 euro e non registra alcuna variazione rispetto al 2016, con un'incidenza del 41 per cento sul totale delle spese correnti.

Le spese per le prestazioni istituzionali incidono sul totale della spesa corrente per il 13,4 per cento e si assestano a 198.246 euro, registrando una flessione rispetto al dato del 2016 (242.816 euro).

L'esercizio in esame chiude con un risultato di amministrazione pari a 2.449.165 euro, in aumento rispetto al dato del 2016.

La consistenza finale di cassa registra un andamento in diminuzione, passando da 3.872.181 euro nel 2016 a 3.262.148 euro nel 2017.

I residui attivi a fine esercizio 2017 ammontano a 704.426 euro, in contrazione (-13,9%) rispetto al 2016.

I residui passivi evidenziano una sensibile diminuzione (- 44,4 %) portandosi da 2.727.152 euro a 1.517.409 euro.

Il 2017 chiude con un avanzo economico di 166.922 euro, valore che registra una sensibile flessione (-31,7%) rispetto al saldo positivo registrato nel 2016.

Le poste patrimoniali attive ammontano complessivamente a 12.202.595 euro, registrando una contrazione del 7,7 per cento rispetto all'esercizio 2016.

Il patrimonio netto nel 2017 è pari a 10.471.623 euro e si incrementa lievemente rispetto all'esercizio precedente (10.304.700 euro) per effetto del risultato economico di esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di *spending review*, provvedendo a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per un ammontare complessivo di 109.411 euro.

Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese

1. Profili generali

Il Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese istituito, con l'omonimo ente gestore, con d.p.r. 8 dicembre 2007, si estende sul territorio di 29 comuni della provincia di Potenza. La sede è ubicata in Marsico Nuovo (PZ).

Le procedure per l'adozione degli strumenti di programmazione (Piano e Regolamento) sono tuttora in corso.

In sede istruttoria è emerso che, oltre ad alcuni incarichi evidenziati nel precedente referto[75], con determinazione n. 302 del 2 luglio 2018 è stato conferito un altro incarico esterno di "consulenza ad alto contenuto tecnico-amministrativo", consistente in un'attività di supporto tecnico del responsabile per la pianificazione, per l'esame degli elaborati ai fini della redazione dei documenti (spesa complessiva di 45.677 euro, di cui 15.226 euro imputati al bilancio 2018)[76].

Poiché si tratta di oneri gravanti sul bilancio per la redazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n. 394/1991, di cui resta ancora carente, si invita l'Ente a verificare l'esecuzione degli incarichi in questione al fine di pervenire in tempi rapidi all'adozione degli strumenti medesimi.

Il Piano pluriennale economico e sociale (PPES) è stato approvato dalla Comunità del parco con deliberazione n. 1 del 18 dicembre 2017 e con successiva deliberazione n. 3 del 29 gennaio 2018 il Consiglio direttivo ha espresso parere positivo; allo stato attuale, è in corso il relativo *ite*r di approvazione presso la Regione Basilicata.

[75] In precedenza, *c*ome evidenziato nel precedente referto della Corte, il servizio di studio e consulenza tecnico- scientifica per l'elaborazione del Piano e del Regolamento, è stato affidato ad una società privata, individuata con procedura di gara pubblica (determina n. 446 del 21 ottobre 2013), per un importo di 661.157 euro più Iva e Cnpaia. Con successiva determina n. 416 del 31 ottobre 2016, la redazione dello studio di valutazione ambientale strategica (VAS) complementare al processo di armonizzazione con la pianificazione generale, è stata affidata ad un'altra società privata per un importo di 79.200 euro oltre Iva e Cnpaia.

[76] L'Ente ha trasmesso la relazione istruttoria del rup al Commissario straordinario in data 11 giugno 2019 in cui nell'evidenziare che gli atti sono stati trasmessi a questa Corte per il controllo di legittimità, ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. f)-bis della l. n. 20/1994, in data 4 luglio 2018 senza che siano stati chiesti elementi integrativi, ha anche fatto presente che l'incarico è in corso di svolgimento.

Va segnalato che l'*iter* di approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione degli uffici, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 40 del 27 luglio 2018[77], non si è mai completato perché è stato oggetto di ulteriori osservazioni da parte del Mef[78], formulate in data 7 settembre 2018.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019 (delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 31 gennaio 2017); - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2018- 2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 29 gennaio 2018); integrazione anno 2018 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 30 dell'8 giugno 2018); 2019-2021 (deliberazione del Commissario straordinario n. 5 del 29 gennaio 2019);

- Piano della *performance* 2017-2019 (delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 31 gennaio 2017); aggiornamento annualità 2017 (deliberazione del Presidente n. 6 del 27 dicembre 2017; 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 29 gennaio 2018); aggiornamenti annualità 2018 (deliberazioni del Consiglio direttivo n. 31 dell'8 giugno 2018 e n. 48 del 28 settembre 2018); 2019-2021 (deliberazione del Commissario straordinario n. 5 del 29 gennaio 2019).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione in carica nell'esercizio in esame, nominato con disposizione presidenziale n. 1/2013 e rinnovato con successiva disposizione presidenziale n.2/2016, è stato individuato nella persona del soggetto esterno titolare dell'incarico di Direttore.

L'attuale Responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato con delibera del Commissario straordinario n. 4 del 29 gennaio 2019.

[77] A tal proposito si precisa che il testo del nuovo regolamento è stato elaborato alla luce delle osservazioni formulate dal Dipartimento della funzione pubblica con nota del 28 ottobre 2016 al precedente testo adottato con deliberazioni consiliari del 26 gennaio e 1° giugno del 2016.

[78] In tal senso la comunicazione istruttoria trasmessa dal Commissario straordinario dell'Ente, acquisita dalla Corte con prot. 2073 del 24 maggio 2019, dove viene evidenziata testualmente la mancanza, allo stato attuale di "*un atto valido ed efficace in tema di Regolamento di organizzazione degli uffici, né di struttura organizzativa*".

L'Ente ha pubblicato, sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo agli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016 (determina n. 66/2018).

3. Organi e compensi

L'ultimo Presidente in carica era stato nominato con decreto del Mattm dell'11 luglio 2012, dopo quasi 4 anni di commissariamento; alla scadenza del mandato, la rappresentanza legale era stata assunta dal vicepresidente dell'Ente.

Il Consiglio direttivo in carica nel 2017 era stato nominato con d.m. del 29 dicembre 2014; con successivi dd.mm. del 19 marzo 2015, 7 aprile 2016 e 2 dicembre 2016 erano stati sostituiti dei componenti decaduti dalla carica, senza modificare l'originaria scadenza quinquennale dell'organo.

Senonchè, con decreto del Mattm n. 344 del 12 dicembre 2018,[79] il Consiglio direttivo è stato sciolto ed è stato nominato un Commissario straordinario (cui è stato conferito il potere di "*adottare tutti gli atti necessari al regolare svolgimento dell'attività dell'Ente" e* le funzioni " *dalla vigente disciplina normativa riservate al Presidente ed al Consiglio direttivo del Parc*o") unitamente a due sub- commissari; la durata del commissariamento è stata fissata in sei mesi, salvo proroga ove alla scadenza non risulti concluso l'*iter* di nomina degli organi ordinari.

A seguito delle dimissioni del Commissario e di uno dei due sub-commissari, sono stati nominati i nuovi organi straordinari, rispettivamente, con dd.mm. 13 febbraio 2019, n. 32, 7 marzo 2019, n.53 e 25 marzo 2019, n. 72.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato costituito con decreti del Mef del 7 agosto 2009 e del 30 dicembre 2009 e poi rinnovato con decreti del Mef del 7 agosto 2014 e del 19 novembre 2014.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il Parco, dai presidenti delle Comunità montane, dal presidente della Regione Basilicata

[79] Il provvedimento fa seguito ad una verifica amministrativo-contabile svolta dal 19 settembre al 13 ottobre 2017 dall'Ispettorato generale di finanza della Rgs- Mef e dall'atto di citazione innanzi alla Procura regionale lucana di questa Corte dei conti emesso in data 27 dicembre 2017 nei confronti del Direttore f.f., del vicepresidente, di alcuni componenti del Consiglio direttivo e dei componenti del Collegio dei revisori dei conti, da cui "*è emerso complessivamente un quadro di illegittimità, non conforme agli indirizzi di buon andamento, che ha permeato l'organizzazione dell'Ente investendo l'intera attività amministrativa*"- Nota del Mattm del 28 febbraio 2019. Allo stato, si è in attesa del deposito della decisione della Sezione giurisdizionale della Basilicata.

e dal presidente della Provincia di Potenza; si è insediata la prima volta nel mese di ottobre 2010.

L'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) è stato nominato con deliberazione presidenziale n. 8 del 19 febbraio 2014 per il periodo 19 febbraio 2014-19 febbraio 2017, in forma monocratica e si è insediato in data 27 novembre 2014. Il compenso è di 7.000 euro annui, oltre ad eventuali spese.

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n.17 del 14 marzo 2017 l'organo è stato ricostituito in forma collegiale con 3 componenti, compreso il Presidente (con deliberazione n.48 del 29 settembre 2017 il Consiglio direttivo ha sostituito un componente dimissionario). Il compenso annuo è di 12.000 euro per il Presidente e 7.000 euro per ogni singolo componente.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi nell'esercizio in esame e nel 2016, a fini meramente comparativi, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 35 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese – Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	2017
Presidente	29.183*	12.851**
Commissario straordinario (eventuale)	0	0
Vicepresidente**	0	10.239
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.283	1.283
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.432	2.432
Gettoni presenza componenti Collegio dei revisori dei conti	0	0
TOTALE	**32.898**	**26.805**

*L'importo erogato nel 2016 è comprensivo della somma di euro 2.248 per indebita corresponsione della tredicesima, che l'Ente riferisce di aver recuperato nel 2017.L'importo erogato nel 2017 si riferisce al periodo dal 1° gennaio al 24 agosto 2017.
** L'importo si riferisce al periodo dal 24 agosto al 31 dicembre 2017.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

L'Ente ha una struttura organizzativa che si articola nei seguenti uffici: Area amministrativa, Area promozione e comunicazione, Area natura, educazione e pianificazione, Area tecnica e lavori pubblici.

A questa struttura si affianca il CTCA (ex CTA del Corpo forestale dello Stato) che svolge i compiti di vigilanza e nel 2017, secondo quanto riferito in sede istruttoria dall'Ente, le unità di personale addette a tale attività erano 41.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, operando un confronto con la situazione del 2016.

Tabella 36 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2016			Consistenza al 31.12.2017		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente							
C 4							
C 3							
C 2							
C 1	5	3		6	3		6
B 3							
B 2							
B 1	10	10		3	10		
A 3							
A 2	1	1			1		
A 1	1	1			1		
Totale	**17**	**15**		**9**	**15**		**6**

Il Mattm con decreto direttoriale del 31 gennaio 2017 ha approvato la nuova dotazione organica (17 unità), di cui alla delibera del Consiglio direttivo n. 35 del 24 giugno 2016, integrata con successiva delibera n. 48 del 16 settembre 2016.

Al 31 dicembre 2017 le unità a tempo determinato, escluso il Direttore, sono 6 (cat. C1). L'Ente ha trasmesso i relativi contratti di assunzione unitamente alle proroghe contrattuali da cui emerge la seguente situazione:

- una unità di personale cat. C1 (funzionario tecnico) assunta con contratto individuale a tempo determinato stipulato in data 22 giugno 2016 con decorrenza dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2017; il rapporto contrattuale è stato prorogato fino al 30 giugno 2018 in virtù dell'*addendum* sottoscritto in data 28 giugno 2017;
- una unità di personale cat. C1 (funzionario amministrativo) assunta con contratto individuale a tempo determinato stipulato in data 16 giugno 2016 con decorrenza dal 19 luglio 2016 al 31 dicembre 2017;

- una unità di personale cat. C1 (funzionario amministrativo) assunta con contratto individuale a tempo determinato stipulato in data 28 luglio 2016 con decorrenza dal 1° agosto 2016 al 30 settembre 2017; con successivo contratto individuale stipulato in data 5 maggio 2017 il rapporto contrattuale in essere è cessato e la suddetta unità è stata nuovamente contrattualizzata per ricoprire altro incarico, con decorrenza dal 1° giugno 2017 al 28 febbraio 2018;
- una unità di personale cat.C1 (funzionario tecnico) assunta con contratto individuale a tempo determinato stipulato in data 6 luglio 2015, con decorrenza da tale data fino 5 luglio 2018;
- una unità di personale cat.C1 (funzionario amministrativo), assunta con contratto individuale a tempo determinato stipulato in data 6 luglio 2015, con decorrenza da tale data fino 5 luglio 2018; con *addendum* sottoscritto in data 8 gennaio 2018 la scadenza contrattuale è stata così modificata "…*fino alla definitiva assunzione a tempo indeterminato, anche fuori dotazione organica…"*; con successiva determinazione dirigenziale n. 82 del 4 aprile 2018, adottata in esecuzione del verbale del Consiglio direttivo del 30 marzo 2018, è stato disposto l'annullamento di tale *addendum*, con il conseguente ripristino della data di scadenza contrattuale fissata originariamente per il 5 luglio 2018;
- una unità di personale cat.C1 (funzionario amministrativo) assunta con contratto individuale a tempo determinato stipulato in data 6 luglio 2015, con decorrenza da tale data fino 5 luglio 2018; con *addendum* sottoscritto in data 11 gennaio 2018 la scadenza contrattuale è stata così modificata "…*fino alla definitiva assunzione a tempo indeterminato, anche fuori dotazione organica…"*; con successiva determinazione dirigenziale n. 82 del 4 aprile 2018, adottata in esecuzione del verbale del Consiglio direttivo del 30 marzo 2018, è stato disposto l'annullamento di tale *addendum*, con il conseguente ripristino della data di scadenza contrattuale fissata originariamente per il 5 luglio 2018[80].

Va evidenziato che con la delibera del Consiglio direttivo n.35 dell'8 giugno 2018 è stata formulata una "*proposta di variazione della dotazione organica- adozione del piano triennale del*

[80] Relativamente alle unità di personale cat. B1 a tempo determinato che al 31 dicembre 2016 erano 3, mentre sono assenti al 31 dicembre 2017, si osserva quanto segue:
- nel corso del 2017, a seguito del trasferimento presso altra amministrazione di 2 unità a tempo indeterminato cat. B1, si è proceduto allo scorrimento della graduatoria di un concorso bandito nel 2015 per l'assunzione a tempo indeterminato di personale, immettendo nei ruoli 2 unità (in data 1° settembre 2017) utilmente collocate nella stessa, già in servizio a tempo determinato.
- la terza unità B1 a tempo determinato è cessata nel febbraio 2017.

fabbisogno di personale", unitamente al documento triennale del fabbisogno del personale; a seguito delle osservazioni del Mef di cui alla nota del 7 agosto 2018, in merito al superamento del limite di spesa, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, la suddetta deliberazione è stata rettificata con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 52 del 28 settembre 2018, il cui *iter* di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti non si è al momento concluso[81].

Detto atto prevede anche un nuovo modello organizzativo dell'Ente, recepito con determinazione direttoriale n. 280 del 18 giugno 2018[82], successivamente modificata con determinazione n. 481 del 17 ottobre 2018[83].

Il vertice amministrativo è rappresentato, nell'esercizio in esame, da un Dirigente unico, incaricato ai sensi dell'art. 19 del d. lgs. n. 165 /2001.

Come già ampiamente illustrato nel precedente referto, permangono anche per il 2017 le criticità evidenziate con riferimento all'incarico per l'espletamento delle funzioni concernenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente, a suo tempo conferito ad un soggetto esterno, con decreto presidenziale n. 1 del 31 luglio 2012, successivamente rinnovato e prorogato (deliberazione Consiglio direttivo n. 20 del 16 giugno 2015; deliberazione della Giunta esecutiva n. 4 del 25 agosto 2016, ratificata dal Consiglio direttivo con delibera n. 44/2016,) fino alla nomina del Direttore.

Tale situazione è stata oggetto, tra l'altro, di verifica amministrativo- contabile svolta dal 19 settembre al 13 ottobre 2017 dall'Ispettorato generale di finanza della Rgs- Mef al fine, anche, di chiarire alcuni aspetti di irregolarità attinenti alla figura del Direttore ovvero la procedura di conferimento dell'incarico, la proroga dello stesso, le procedure adottate per la liquidazione delle relative spettanze.

In particolare, secondo quanto riportato dal Mattm[84] dalla relazione ispettiva si evince che "*detta procedura di nomina non risulta in linea né con le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 11*

[81] L'Ente, in sede istruttoria, con nota del 24 maggio 2019, ha specificato che anche la suddetta delibera è stata oggetto di ulteriori osservazioni da parte del Mef, non riscontrate in un altro atto seguente.

[82] Detto modello prevede 5 aree (Area contabile e amministrativa, Area di coordinamento attività della Direzione generale, Area tecnica, natura e LLPP, Area studi, programmi, coordinamento attività istituzionali, Area pianificazione), 20 uffici, oltre al Servizio legale e alla struttura tecnica permanente dell'OIV.

[83] A tal proposito, in sede istruttoria, il Commissario straordinario sottolinea però il mancato perfezionamento dei requisiti di efficacia della suddetta determinazione, ai sensi dell'art. 29 della legge 20 marzo 1975. n. 70, in quanto in alcun modo riscontrata dai Ministeri vigilanti. Il Commissario ha precisato di avere pertanto "*delineato una struttura organizzativa di base, indicante essenzialmente l'articolazione delle funzioni e delle attività, senza introdurre ulteriori elementi di rango regolamentare né di piani assunzionali*".

[84] Nota del 28 maggio 2018.

della L. 394/91 che ha stabilito che il direttore del parco è nominato, con decreto, dal Ministero dell'ambiente, scelto in una rosa di tre candidati proposti dal consiglio direttivo tra soggetti iscritti ad un albo di idonei all'esercizio dell'attività di direttore del parco, né con le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 165/2001".

Il Consiglio direttivo, al fine di regolarizzare gli evidenziati profili di criticità, nella seduta dell'8 giugno 2018 (deliberazione n.28) aveva valutato le istanze pervenute a seguito di formale avviso di interpello riservato al personale di ruolo di qualifica professionale categoria C, per l'individuazione della terna di candidati per la nomina a Direttore, trasmettendo il suddetto verbale e i relativi atti al Ministro competente per la nomina ai sensi dell'art. 9 della l. n. 394/91.

Al termine di una lunga interlocuzione col Ministero vigilante[85], l'attuale Commissario ha provveduto alla revoca della predetta deliberazione n.28/2018 (deliberazione n. 9/2019).

In tale contesto, il precedente Commissario straordinario, con deliberazione n. 1 del 20 dicembre 2018, ha disposto, in considerazione della mancanza del vertice amministrativo, che "*in via del tutto eccezionale e straordinaria, l'attività amministrativa contabile resta in capo alla struttura commissariale, di conseguenza tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con una scheda sintetica sull'argomento per ciascun atto sottoposto all'attenzione del Commissario*".

Con successiva nota del 21 gennaio 2019, il Commissario straordinario ha delegato una serie di compiti (sottoscrizione di atti amministrativi, formulazione di pareri, di legittimità e di regolarità tecnico-finanziaria) di competenza del Direttore, ai sensi dell'art. 28, c.2, dello Statuto, ad una funzionaria inquadrata nell'area professionale C., di maggiore anzianità di servizio, nel contempo precisando che detta delega "*non costituisce né può essere intesa come*

[85] Il Mattm, con nota del 14 gennaio 2019, ha partecipato al Commissario straordinario l'avviso del Ministro relativo alla non sussistenza delle condizioni per procedere alla nomina del Direttore nell'ambito della terna individuata dal Consiglio direttivo, la cui attività aveva determinato il commissariamento dell'Ente.
Il Collegio dei revisori (verbale del 2 febbraio 2019) ha evidenziato in ordine alle predetta decisione " *che nel caso in cui dovessero sorgere oneri finanziari, scaturenti da eventuali soccombenze giudiziarie, ..i suddetti oneri dovranno essere posti a carico del bilancio dell'organo che ha sollecitato la procedura in autotutela ..la richiesta di procedere in autotutela non indica le motivazioni di interesse pubblico, così come previsto dalla vigente l.n.241/1990";* Il Mattm ha controdedotto rappresentando la necessità di revocare la predetta deliberazione in conseguenza della decadenza dell'organo ordinario e della situazione di commissariamento (nota del 28 febbraio 2019).
Inoltre, l'organo interno di controllo ha evidenziato che a seguito della formale diffida avanzata dall'attuale Direttore f.f. in carica, circa l'eventualità di procedere alla risoluzione del contratto di lavoro in essere "*eventuali risarcimenti derivanti da decisioni giudiziarie saranno di esclusiva pertinenza di codesto Ministero*"; il Ministero vigilante ha controdedotto anche su questo punto osservando che il contratto contiene "*tra l'altro, una espressa proroga non collegata ad un termine effettivo che lo rende sine die e pertanto non legittimo nonché contrario ai principi fondamentali dei contratti pubblici fondati sulla certezza della spesa*" (nota del 28 febbraio 2019).

attribuzione di mansioni superiori e non dà luogo ad alcuna variazione o maggiorazione del trattamento economico spettante"[86].

La seguente tabella evidenzia, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore.

Tabella 37 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese – Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2016	IMPORTO EROGATO NEL 2017
Stipendio tabellare	43.311	43.311
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156
Retribuzione di posizione parte variabile	24.790*	33.570
Retribuzione di risultato		24.001
Totale	**80.257**	**113.038**

* La retribuzione di posizione, parte variabile, corrisposta nel 2016 è fissata con riferimento al collocamento dell'Ente nella fascia 2 degli indici di complessità organizzativa individuati dal Mattm con circolare del 28 febbraio 2000.

Nel 2017, per effetto della delibera del Consiglio direttivo 24 giugno 2016, n.33 (che ha disposto il collocamento dell'Ente nella fascia 1 degli indici di complessità organizzativa anziché nella fascia 2), la retribuzione di posizione del Direttore è stata determinata nel più elevato importo di 45.726 euro (che, come evidenziato nel precedente referto, in sede di verifica gli ispettori del Mef hanno ritenuto non spettante).

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

[86] Il Collegio dei revisori, con verbale n.2 del 7 febbraio 2019, ha rilevato profili di criticità nella deliberazione n.1/2018 per violazione del principio di separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, spettanti agli organi di governo, e quelle dirigenziali di gestione amministrativa; inoltre, ha anche contestato che la delega di funzioni, ai sensi dell'art.28, c.2, è di competenza del Direttore; il Mattm ha controdedotto puntualmente ai rilievi, con nota del 28 febbraio 2019, ribadendo la correttezza degli atti in questione.

Tabella 38 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Spesa per il personale

	2016	2017	var.% 2017/16
Stipendi e assegni fissi personale dipendente	329.516	309.074	-6,2
Stipendi e altri assegni fissi a personale a tempo determinato	179.101	131.755	-26,4
Retribuzione personale assunto ai sensi dell'art. 9 l. 394/91	10.678	8.877	-16,9
Stipendi al Direttore del Parco	75.593	107.913	42,8
Assegni familiari al personale dipendente	0	0	
Compensi per lavori straordinario al personale dipendente	1.637	0	-100,0
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	201.776	192.403	-4,6
Corsi per il personale	1.450	1.450	0
Fondo per adeguamento contratto del. 33/16*	0	39.752	0
Fondo unico trattamento accessorio	19.000	20.000	5,3
Fondo trattamento accessorio non dirigente	13.000	0	
Ripartizione diritti di segreteria	15.174	0	
Servizi sociali a favore del personale	8.618	9.385	8,9
Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	6.000	6.000	0
TOTALE A)	**861.542**	**826.609**	-4,1
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*123.219*	*171.526*	39,2
TOTALE B)	***123.219***	***171.526***	39,2
TOTALE GENERALE A) + B)	**984.761**	**998.135**	1,4
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	**18,7**	**34,2**	**82,9**

* L'importo impegnato nel 2017, conseguente alla riclassificazione dell'Ente in fascia 1, si riferisce alla retribuzione di risultato ed al rimborso di spese varie in favore del Direttore.

La spesa per il personale, al netto del tfr, ammonta a 826.609 euro e registra una lieve flessione (-4,1%) rispetto all'esercizio precedente.

La suddetta diminuzione consegue, in particolare, al decremento delle seguenti voci: "stipendi e altri assegni fissi al personale a tempo determinato" (-26,4 %), che si riduce da 179.101 euro nel 2016 a 131.755 euro nel 2017 (per effetto della cessazione di 3 unità di area B, pos. ec. B1) "stipendi ed assegni fissi al personale dipendente", pari a 309.074 euro, con una variazione percentuale in diminuzione del 6,2 per cento rispetto al 2016; "retribuzione di personale assunto ai sensi dell'art. 9 della l. 394/1991[87]", pari a 8.877 euro (16,9%).

La spesa per il personale, nel 2017, presenta una incidenza sul totale delle spese correnti del 34,2 per cento nel 2017.

[87] Art.9, c. 14., della l. n. 394/1991 dispone che "*Per le finalità di cui alla presente legge è consentito l'impiego di personale tecnico e di manodopera con contratti a tempo determinato e indeterminato ai sensi dei contratti collettivi di lavoro vigenti per il settore agricolo-forestale.*"

L'Ente ha comunicato che, nel corso del 2017, non sono stati conferiti incarichi di studio e consulenza a soggetti esterni.

Si rileva, infine, che in materia di contrattazione integrativa non è stata attivata alcuna procedura[88].

5. Attività istituzionale

Le principali attività istituzionali svolte dall'Ente parco nel corso del 2017 attengono all'ambito del processo di pianificazione dell'Ente, all'ambito promozionale del territorio con il sostegno economico ad iniziative culturali, sociali e ambientali. Si segnala, in particolare, l'importante iniziativa promossa e cofinanziata dal Mattm, rappresentata dalla mostra "*A passi di Biodiversità*", allestita presso il Museo Provinciale di Potenza dal 29 luglio al 30 ottobre 2017.

Nei seguenti prospetti è indicata l'attività provvedimentale svolta in materia di tutela del territorio.

Nulla osta ex art. 13 l. n. 394/1991

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
200	200		

Pareri relativi alle pratiche di condono ex l. 47/85

Pratiche di condono pervenute ex art. 32 l.n.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
	1 richiesta oneri	

Pareri relativi alle valutazioni di impatto ambientale (VIA)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
3	3	

[88] Al riguardo l'attuale Commissario straordinario ha precisato quanto segue" *Altra criticità che di rappresenta riguarda la grave carenza relativa alla costituzione del fondo; in particolare dagli atti di ufficio risulta che la questione …era stata oggetto di deliberazione del Consiglio direttivo n.36 del 28 giugno 2017 ma l'Ente non ha mai adottato gli ulteriori atti necessari. Si dovrà procedere a nuova e corretta costituzione del Fondo anche alla luce del nuovo CCNL Funzioni centrali 2016-2018, valutando la possibilità…di considerare l'Ente come se fosse "di nuova costituzione".*

Pareri relativi alle valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
14	14	0

Per l'esercizio 2017 non risultano irrogate sanzioni amministrative.

L'importo dei rimborsi per danni da fauna selvatica, erogato dall'Ente parco nell'esercizio 2017 è pari a 92.569 euro.

Per quanto attiene la situazione del contenzioso, l'Ente nel 2017 è stato parte passiva in 3 procedimenti di giurisdizione ordinaria, ancora pendenti, e precisamente: 1 richiesta di risarcimento danni a veicolo causati da fauna selvatica per un importo di 5.432 euro; 1 richiesta di risarcimento danni arrecati alle linee di acqua di approvvigionamento idrico dalla fauna selvatica, per un importo di 4.386.827 euro; 1 opposizione a decreto ingiuntivo per un importo pari a 76.644 euro.

L'Ente precisa, altresì, di non aver affidato alcun incarico di patrocinio legale a professionisti del libero foro.

Come evidenziato nel precedente referto della Corte, l'Ente in relazione alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni pubbliche prevista ex art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, ha trasmesso a questa Sezione, in data 17 novembre 2017, la deliberazione del Consiglio direttivo n. 107/2017 datata 23 marzo 2017 nella quale ha attestato di non detenere partecipazioni in società alla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

In sede istruttoria è emerso che con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 14 marzo 2017, l'Ente ha ratificato la deliberazione presidenziale n. 3 del 6 febbraio 2017, con cui ha deliberato di partecipare alla costituzione della società consortile *Flag Coast to Coast* (s.ca.r.l.) con una quota pari all' 1,40 del capitale sociale. [89]

Con deliberazione presidenziale n. 4 del 18 giugno 2018, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 27 luglio 2018, l'Ente ha costituito il Gruppo di azione Locale (GAL), con ragione sociale "Lucania Interiore", s.r.l. con quota ancora da definirsi e comunque con un importo massimo di 2.000 euro.

[89] L'Ente precisa, altresì, che nell'anno 2017 la società era praticamente inattiva, in quanto le attività sono materialmente iniziate nell'anno 2018 con l'avvio dei progetti finanziati a valere sul Piano di azione locale PO FEAMP 2014/202.

Questa Corte, preso atto che l'Ente non ha adottato il provvedimento di ricognizione periodica delle partecipate previsto dall'art.20 del d.lgs. n. 175 del 2016, entro il previsto termine del 31 dicembre 2018, il che si lega anche al passaggio alla gestione commissariale, lo invita ad adempiere all'obbligo in questione relativamente all'anno in corso.

In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ente ha compilato un prospetto trasmesso in fase istruttoria, da cui risulta il corretto ricorso alle convenzioni Consip, agli accordi quadro, ovvero ai sistemi telematici di negoziazione su Mepa e Sdapa.

Nei casi di ricorso alla contrattazione extra Consip/Mepa, ha fornito la relativa motivazione, dal cui esame non si sono evidenziate criticità.

Nel corso dell'annualità in esame non sono stati adottati atti di straordinaria amministrazione del patrimonio.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio 2017, del parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 39 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	n. 5 del 12 aprile 2018	non pervenuto	n. 25 del 13/4/2018	Mef n. 172514 del 4 luglio 2018 Mattm n. 16591/20 luglio 2018

Si evidenzia che la Comunità del Parco non ha emesso il parere di competenza cui, come si legge nelle premesse della deliberazione, gli atti sono stati trasmessi in data 27 marzo 2018.

Per quanto riguarda gli adempimenti normativi a carico dell'Ente in materia di armonizzazione contabile, si rileva che è stato redatto il piano dei conti integrato, il prospetto di classificazione delle spese per missioni e programmi[90] ed il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

[90] I ministeri vigilanti hanno invitato l'Ente a rivedere la classificazione della spesa correlata alla codificazione COFOG 5.6 (Protezione dell'ambiente non altrimenti classificabile) che dovrebbe essere utilizzata in maniera residuale.

Al documento contabile è stato allegato il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2017 il cui valore evidenzia un ritardo medio pari a 27,29 giorni.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 40 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.892.926	39,0	1.772.680	50,3	-6,4
Trasferimenti Regioni	1.070.000	22,0	1.404.060	39,9	31,2
Trasferimenti Comuni e Province	1.750.000	36,0	153.983	4,4	-91,2
Trasferimenti altri Enti settore pubblici	0	0	0	0	
Trasferimenti altri Enti settore privato	0	0	0	0	
Vendita beni e prestazione servizi	6.248	0,1	1.523	0	-75,6
Redditi e proventi patrimoniali	0	0	0	0	
Poste corr. e compens.di spese correnti	119.174	2,5	154.043	4,4	29,3
Entrate non class.li in altre voci	18.013	0,4	34.476	1,0	91,4
Totale entrate correnti	**4.856.361**	100,0	**3.520.765**	100,0	-27,5
Alienazione beni e riscossione crediti					
Trasferimenti Stato					
Trasferimenti Regioni					
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri enti del settore pubbl.					
Accensione di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	**0**	0	**0**	0	
Partite di giro	1.114.242	100,0	702.216	100,0	-37,0
Totale entrate	**5.970.603**		**4.222.981**		-29,3
USCITE	**2016**		**2017**		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	52.110	1,1	53.084	2,2	1,9
personale in attività di servizio	861.542	18,7	826.609	34,2	-4,1
acquisto beni di consumo e servizi	3.482.920	75,5	1.297.032	53,6	-62,8
per prestazioni istituzionali	142.800	3,1	175.006	7,2	22,6
trasferimenti passivi	0	0	0	0	
oneri finanziari	295	0	273	0	-7,4
oneri tributari	61.563	1,3	57.303	2,4	-6,9
non classificabili in altre voci	10.490	0,2	9.331	0,4	-11,0
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0	0	0	
Totale uscite correnti	**4.611.720**	100,0	**2.418.637**	100,0	-47,6
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari.	194.716	84,8	1.075.700	99,5	452,4
Indennità e similari al personale cessato	0		0	0	
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	34.842	15,2	5.721	0,5	-83,6
Totale uscite in c/capitale	**229.558**	100,0	**1.081.420**	100,0	371,1
Partite di giro	1.114.242	100,0	702.216	100,0	-37,0
Totale uscite	**5.955.520**		**4.202.274**		-29,4
Risultati gestionali finanziari	**2016**		**2017**		0
Avanzo/disavanzo finanziario	**15.083**		**20.707**		37,3
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**244.641**		**1.102.127**		350,5
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-229.558**		**-1.081.420**		-371,1

Il rendiconto finanziario evidenzia alla chiusura dell'esercizio un avanzo pari a 20.707 euro, con un incremento del 37,3 per cento del dato positivo registrato nel 2016.

La gestione corrente presenta un risultato positivo in forte crescita, passando da 244.641 euro a 1.102.127 euro, sul quale ha inciso soprattutto il significativo incremento (+31,2%) dei trasferimenti regionali, costituiti dai contributi della Regione Basilicata per la partecipazione ai progetti "Telemonitoraggio", "SIMBA"[91] e "Monitoraggio delle aree estrazione petrolifere", la cui incidenza sul totale è pari al 39,9 per cento.

I trasferimenti dello Stato, costituiti dal contributo ordinario del Mattm, ammontano a 1.772.680 euro, in lieve flessione (-6,4%); incidono sul totale delle entrate correnti nella misura del 50,3 per cento, in incremento rispetto al 2016 (39%).

I trasferimenti di comuni e province registrano una forte diminuzione rispetto al dato del 2016 (-91,2%), ammontando a 153.983 euro e sono formati principalmente dal contributo di 150 mila euro del Comune di Calvello per progetti di monitoraggio e valorizzazione del territorio comunale.

Le spese correnti diminuiscono del 47,6 per cento nel 2017, assestandosi a 2.418.637 euro; tale andamento è dovuto essenzialmente alla contrazione della spesa per l'acquisto di beni di consumo e servizi (-62,8 %), che incide nella misura del 53,6 per cento.

Le spese per le prestazioni istituzionali, che si attestano a complessivi 175.006 euro, registrano un incremento pari al 22,6 per cento rispetto al 2016; la loro analisi è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 41 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Uscite per prestazioni istituzionali

	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Spese per funzionamento CTA	60.000	42,0	53.422	30,5	-11,0
Spese per censimento, controllo e protezione della flora	0	0,0	5.000	2,9	
Spese per censimento, controllo e protezione della fauna	0	0,0	5.000	2,9	
Partecipazione progetti LIFE	10.000	7,0	0	0,0	-100,0
Indennizzi per danni provocati dalla fauna	72.800	51,0	111.584	63,8	53,3
TOTALE	**142.800**	100,0	**175.006**	100,0	22,6

[91] Progetto idraulica- Sistema integrato di monitoraggio dei bacini idrografici.

Le voci di spesa più significative sono quelle per "indennizzi per danni provocati dalla fauna" (incidenza del 63,8%, in aumento del 53,3% rispetto al 2016) e quelle per il funzionamento del CTA (incidenza 30,5%); assolutamente modeste sono le spese per attività in materia di tutela della flora e della fauna (incidenza del 2,9%).

La gestione in conto capitale chiude in forte deficit (-1.081.420 euro), con un peggioramento esponenziale rispetto al 2016 causato dall'incremento di pari misura delle spese a fronte di entrate in conto capitale del tutto assenti, come nel precedente esercizio.

L'aumento è addebitabile al forte incremento della voce di spesa che assorbe quasi l'intero (99,5%), ovvero quella relativa alle "spese per acquisizioni di beni durevoli e opere immobiliari", che da 194.716 euro passa a 1.075.700 euro, formata principalmente dalla spesa di 1.004.060 euro per il progetto sentieristica a valere sui finanziamenti del Programma UE di sviluppo rurale della Regione Basilicata 2007/2013, approvato con d.g.r. del 23 giugno 2015, misura 313.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni, ammontanti a complessivi 8.400 euro ex art. 6, c.21, d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 122/2010 e art. 1, c. 141 e c. 142, della l. n. 228/2012.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2017 e, a fini di comparazione, nel 2016.

Tabella 42 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		**0**		**1.358.556**
Riscossioni:				
c/competenza	4.805.242		2.782.313	
c/residui	2.349.625	7.154.867	1.416.621	4.198.934
Pagamenti:				
c/competenze	4.002.064		2.861.614	
c/residui	1.794.247	5.796.311	2.445.950	5.307.563
Consistenza cassa fine esercizio		**1.358.556**		**249.927**
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	1.198.180		935.918	
dell'esercizio	1.165.361	**2.363.541**	1.440.668	**2.376.585**
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	1.245.977		693.863	
dell'esercizio	1.953.456	**3.199.434**	1.340.660	**2.034.523**
Avanzo o disavanzo d'amministrazione		**522.664**		**591.990**

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione in aumento rispetto all'esercizio 2016, che si attesta sul valore di 591.990 euro (522.664 euro nel 2016), di cui 171.527 euro vincolata al tfr.

La consistenza di cassa a fine esercizio nel 2017 subisce un notevole decremento, passando da 1.358.556 euro a 249.927 euro, ricollegabile alla netta flessione delle riscossioni, (che da 7.154.867 euro scendono a 4.198.934 euro), a fronte della sostanziale stabilità dei pagamenti; per far fronte alla carenza di liquidità, dalla nota integrativa al rendiconto 2017 si evince che l'Ente ha dovuto fare ricorso, ai sensi dell'art.52 del d.p.r. n.97/2003, ad anticipazioni di cassa per 99.285 euro.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui dell'esercizio in esame (cosi come riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 18 del 30 marzo 2018) e, a fini di comparazione, nel 2016.

Tabella 43 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	3.612.094	2.363.541	-34,6
Residui annullati	64.289	11.003	-82,9
Residui riscossi	2.349.625	1.416.621	-39,7
Risultato gestione residui	1.198.180	935.918	-21,9
Residui esercizio	1.165.361	1.440.668	23,6
Residui al 31 dicembre	**2.363.541**	**2.376.585**	0,6
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	3.184.773	3.199.434	0,5
Residui annullati	144.549	59.621	-58,8
Residui pagati	1.794.247	2.445.950	36,3
Risultato gestione residui	1.245.977	693.863	-44,3
Residui esercizio	1.953.456	1.340.660	-31,4
Residui al 31 dicembre	**3.199.434**	**2.034.523**	-36,4

I residui attivi si mantengono sostanzialmente stabili (+0,6 %) e si assestano sul valore finale di 2.376.585 euro (2.363.541 euro nel 2016). Si rileva comunque un incremento pari al 23,6 per cento di quelli formatisi sulla competenza dell'esercizio (1.440.668 euro).

I residui attivi si riferiscono essenzialmente ai trasferimenti della Regione Basilicata (per progetti a valere sui fondi FESR del PSR 2007/2013) e di enti locali (Comune di Viggiano e del Comune di Calvello per la realizzazione di interventi volti alla rinaturalizzazione del territorio).

I residui passivi registrano una significativa diminuzione (-36,4%), raggiungendo l'importo di 2.034.523 euro, riconducibile essenzialmente all'aumento del 36,3 per cento dei pagamenti in conto residui.

Come evidenziato dal Mef e dal Mattm nelle rispettive note di approvazione del consuntivo 2017, i tassi di smaltimento degli esercizi precedenti indicano una sufficiente attitudine dell'Ente alla riscossione dei residui attivi e al pagamento dei residui passivi.

Si invita l'Ente, anche in considerazione degli esigui importi di residui cancellati (attivi per 11.003 euro e passivi per 59.621 euro), peraltro in diminuzione rispetto al 2016, a procedere ad un'attenta attività di monitoraggio in ordine alla permanenza delle ragioni di credito e di debito al fine di garantire il carattere di effettività del risultato di amministrazione.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui attivi sono costituiti quasi interamente da residui di parte corrente (98,8%), mentre quelli passivi sono

costituti in misura pressoché equivalente da partite di parte corrente (46,8%) di parte capitale (49,6%).

Tabella 44 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	2.363.541	100,0	2.347.773	98,8	-0,7
da entrate in c/capitale	0	0,0	0	0,0	
per partite di giro	0	0,0	28.812	1,2	
TOTALE	**2.363.541**	100,0	**2.376.585**	100,0	0,6

Tabella 45 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	2.124.551	66,4	951.872	46,8	-55,2
da uscite in c/capitale	987.310	30,9	1.008.213	49,6	2,1
per partite di giro	87.572	2,7	74.437	3,7	-15,0
TOTALE	**3.199.434**	100,0	**2.034.523**	100,0	-36,4

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio 2017, unitamente al 2016, a fini di comparazione.

Tabella 46 - P.N. dell'**Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Conto economico**

	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni/o servizi			
- variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione			
- altri ricavi e proventi	4.856.362	3.520.765	-27,5
TOTALE (A)	**4.856.362**	**3.520.765**	-27,5
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	5.998	5.252	-12,4
- per servizi	3.487.485	1.322.638	-62,1
- per godimento beni di terzi	10.135	1.917	-81,1
- per il personale	907.091	880.784	-2,9
- ammortamenti e svalutazioni	588.016	643.623	9,5
- variazioni rimanenze materie prime ecc.			
- accantonamenti per rischi			
- accantonamento fondi per oneri contrattuali			
- oneri diversi di gestione	177.855	199.051	11,9
TOTALE (B)	**5.176.580**	**3.053.265**	-41,0
Differenza tra valore e costi della produzione	**-320.218**	**467.500**	246,0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari			
- interessi e altri oneri finanziari			
TOTALE (C)	**0**	**0**	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	**0**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	144.549	59.621	-58,8
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-64.289	-11.003	-82,9
TOTALE (E)	**80.260**	**48.618**	-39,4
Risultato prima delle imposte	-239.958	516.118	315,1
Imposte dell'esercizio	61.563	57.303	-6,9
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-301.521**	**458.815**	252,2

L'esercizio 2017 chiude con un avanzo economico pari a 458.815 euro, ribaltando così il deficit registrato nel 2016 (-301.521 euro).

Il risultato è dovuto essenzialmente al dato della gestione caratteristica che aumenta in misura sensibile (+ 246 %) passando da un valore negativo pari a 320.218 euro ad un avanzo di 467.500 euro, grazie soprattutto alla contrazione dei costi di produzione (- 41%), - in particolare dei costi sostenuti per "*servizi*" (-62,1% rispetto al 2016) e "*per godimento di beni di terzi* "(-81,1%

rispetto al 2016) - che riesce a bilanciare e neutralizzare gli effetti del calo della produzione (-27,5%), che da 4.856.362 euro passa a 3.520.765 euro.

La gestione straordinaria regista un risultato positivo di 48.618 euro ma in decremento del 39,4 per cento rispetto al 2016, per effetto delle operazioni di riaccertamento dei residui.

Al riguardo va rilevato che l'art.6 del d.lgs. n. 139/2015, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio finanziario in esame, unitamente, a fini comparativi, al 2016.

Tabella 47 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	**0**	**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	4.989.774	5.507.431	10,4
II. Immobilizzazioni materiali	423.909	344.048	-18,8
III. Immobilizzazioni finanziarie			
TOTALE B)	**5.413.683**	**5.851.479**	8,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
II. Residui attivi			
Crediti verso utenti, clienti ecc.			
Crediti verso iscritti, soci e terzi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici			
Crediti verso altri	2.363.541	2.376.585	0,6
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	1.358.556	249.927	-81,6
TOTALE C)	**3.722.097**	**2.626.512**	-29,4
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	**0**	**0**	
TOTALE ATTIVO	**9.135.780**	**8.477.991**	-7,2
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	

	importi	importi	var. % 2017/16
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	6.114.649	5.813.128	-4,9
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-301.521	458.815	252,2
TOTALE A)	**5.813.128**	**6.271.943**	7,9
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	**0**	**0**	4,0
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	123.219	171.526	39,2
TOTALE D)	**123.219**	**171.526**	39,2
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	1.094.920	1.121.307	2,4
debiti tributari	81.898	73.863	
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	37.782	41.668	
debiti verso iscritti, soci e terzi			
debiti verso Stato e soggetti pubblici			
debiti diversi	1.984.833	797.684	-59,8
TOTALE E)	**3.199.433**	**2.034.522**	-36,4
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	**0**	**0**	
TOTALE PASSIVO	**3.322.652**	**2.206.048**	-33,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	**9.135.780**	**8.477.991**	-7,2

Il totale delle poste attive ammonta a 8.477.991 euro, registrando una contrazione del 7,2%.

Le immobilizzazioni sono pari a complessivi 5.851.479 euro, in aumento dell'8,1%; in particolare, va evidenziata nelle attività la posta "immobilizzazioni immateriali" che nel 2017 registra un aumento (+ 10,4%), passando da 4.989.774 euro a 5.507.431 euro, costituita soprattutto, come illustrato nella nota integrativa, dalla sotto-voce "manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi", conseguente ad attività di manutenzione della sede del Parco, incrementate dalle spese relative al progetto PO FESR 2007/2013- ASSE VI sulla "valorizzazione dei sentieri escursionistici e didattici".[92]

Il totale dell'attivo circolante si attesta a 2.626.512 euro, in sensibile diminuzione (-29,4%) rispetto al 2016, riconducibile essenzialmente al forte calo delle disponibilità liquide (-81,6%), già evidenziato nel presente referto.

Nelle passività, va evidenziato il notevole decremento dei debiti, coincidenti con i residui passivi (-36,4%), che da 3.199.433 euro passano a 2.034.522 euro, riconducibile alla diminuzione

[92] Detta posta è costituita principalmente, come illustrato nella nota integrativa, dalla sottovoce "manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi", conseguente ad attività di manutenzione della sede del Parco, incrementate dalle spese relative al progetto PO FESR 2007/2013- ASSE VI sulla "valorizzazione dei sentieri escursionistici e didattici".

dei "debiti diversi" che comprendono gli indennizzi per danni da fauna, i contributi ad enti, associazioni e istituzioni varie, a fondo perduto, assegnati per le attività di promozione e valorizzazione del parco.

Il patrimonio netto ammonta a 6.271.943 euro e registra un leggero aumento (+7,9%) rispetto al 2016 (5.813.128 euro), per effetto dell'avanzo economico d'esercizio.

7. Conclusioni

Le procedure per l'adozione degli strumenti di programmazione (Piano e Regolamento) sono tuttora in corso.

In sede istruttoria è emerso che, oltre ad alcuni incarichi evidenziati nel precedente referto, con determinazione n. 302 del 2 luglio 2018 è stato conferito un altro incarico esterno di "consulenza ad alto contenuto tecnico-amministrativo", consistente in un'attività di supporto tecnico del responsabile per la pianificazione, per l'esame degli elaborati ai fini della redazione dei documenti (spesa complessiva di 45.677 euro, di cui 15.226 euro imputati al bilancio 2018).

Poiché si tratta di oneri gravanti sul bilancio per la redazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n. 394/1991, di cui resta ancora carente, si invita l'Ente a verificare l'esecuzione degli incarichi in questione al fine di pervenire in tempi rapidi all'adozione degli strumenti medesimi.

Il Piano pluriennale economico e sociale (PPES) è stato approvato dalla Comunità del parco con deliberazione n.1 del 18 dicembre 2017 e con successiva deliberazione n. 3 del 29 gennaio 2018 il Consiglio direttivo ha espresso parere favorevole; allo stato attuale, è in corso il relativo *iter* di approvazione presso la Regione Basilicata.

Con decreto del Mattm n. 344 del 12 dicembre 2018, il Consiglio direttivo è stato sciolto ed è stato nominato un Commissario straordinario (cui è stato conferito il potere di "*adottare tutti gli atti necessari al regolare svolgimento dell'attività dell'Ente" e* le funzioni " *dalla vigente disciplina normativa riservate al Presidente ed al Consiglio direttivo del Parco*") unitamente a due sub-commissari; la durata del commissariamento è stata fissata in sei mesi, salvo proroga ove alla scadenza non risulti concluso l'*iter* di nomina degli organi ordinari.

A seguito delle dimissioni del Commissario e di uno dei due sub-commissari, sono stati nominati i nuovi organi straordinari, rispettivamente, con dd.mm. 13 febbraio 2019, n. 32, 7 marzo 2019, n. 53 e 25 marzo 2019, n. 72.

Come già ampiamente illustrato nel precedente referto, permangono anche per il 2017 le criticità evidenziate con riferimento all'incarico per l'espletamento delle funzioni concernenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente, a suo tempo conferito ad un soggetto esterno, con decreto presidenziale n. 1 del 31 luglio 2012, successivamente rinnovato e prorogato (deliberazione Consiglio direttivo n. 20 del 16 giugno 2015; deliberazione della Giunta esecutiva n. 4 del 25 agosto 2016, ratificata dal Consiglio direttivo con delibera n. 44/2016,) fino alla nomina del Direttore.

Il rendiconto finanziario evidenzia alla chiusura dell'esercizio un avanzo pari a 20.707 euro, con un incremento nella misura del 37,3 per cento del dato positivo registrato nel 2016.

La gestione corrente presenta un avanzo in forte crescita, sul quale ha inciso soprattutto il significativo incremento (+31,2%) dei trasferimenti regionali.

I trasferimenti dello Stato, costituiti dal contributo ordinario del Mattm, ammontano a 1.772.680 euro, in lieve flessione (-6,4%); incidono sul totale delle entrate correnti nella misura del 50,3 per cento, più elevata rispetto al 2016 (39%).

La spesa per il personale presenta un'incidenza sul totale delle spese correnti del 34,2 per cento nel 2017 e ammonta, al netto del tfr, a 826.609 euro, registrando una lieve flessione (-4,1%) rispetto all'esercizio precedente.

L' avanzo di amministrazione si attesta sul valore di 591.990 euro (522.664 euro nel 2016), di cui 171.527 euro vincolata al tfr.

La consistenza di cassa a fine esercizio nel 2017 subisce un notevole decremento, passando da 1.358.556 euro a 249.927 euro; dalla nota integrativa al rendiconto 2017 si evince che l'Ente ha fatto ricorso, ai sensi dell'art.52 del d.p.r. n.97/2003, ad anticipazioni di cassa per 99.285 euro.

I residui attivi si mantengono sostanzialmente stabili (+0,6%) e si assestano sul valore finale di 2.376.585 euro (2.363.541 euro nel 2016).

I residui passivi registrano una significativa contrazione (-36,4%), raggiungendo l'importo di 2.034.523 euro, riconducibile essenzialmente all'aumento del 36,3 per cento dei pagamenti in conto residui.

L'esercizio 2017 chiude con un avanzo economico pari a 458.815 euro, ribaltando il deficit registrato nel 2016 (-301.521 euro). Il risultato è dovuto essenzialmente al dato della gestione caratteristica che registra un forte aumento (+246%), passando da un valore negativo pari a 320.218 ad un avanzo di 467.500 euro.

Nel 2017, il patrimonio netto ammonta a 6.271.943 euro e registra un leggero aumento (+7,9%) rispetto al valore del 2016 (5.813.128 euro), per effetto dell'avanzo economico d'esercizio.
L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di *spending review* e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni, ammontanti a complessivi 8.400 euro.

Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano

1. Profili generali

Il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e l'Ente gestore sono stati istituiti, in attuazione dell'art.4, c.2, della l. 8 ottobre 1997, n.344, con d.p.r. 21 maggio 2001.

Il territorio del parco, ampliato successivamente con d.p.r. del 2 agosto 2010, si estende nel territorio di 13 comuni distribuiti su 4 province di Lucca, Massa Carrara, Reggio Emilia, Parma appartenenti alle Regioni Toscana ed Emilia-Romagna. L'Ente parco ha più sedi, tra le quali la principale è ubicata in Sassalbo di Fivizzano (MS).

Nel parco sono compresi 16 siti, fra SIC (Siti di interesse comunitario)[93] e ZPS (Zone di protezione speciale)[94]. L'area fa parte dal 2015 anche della rete delle Riserve di biosfera Mab (*Man and the biosphere*) dell'Unesco.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n.20 del 13 luglio 2009 è stato approvato il Piano per il parco, dopo avere ottenuto il prescritto parere della Comunità del parco; tale documento è stato trasmesso alle suddette regioni per il provvedimento di adozione.

Il Regolamento del parco è ancora in fase di redazione; l'Ente ha comunicato che sono in corso le valutazioni per adeguarlo alle nuove esigenze derivanti dall'inserimento nelle Riserve di biosfera.

Sul PPES, approvato dalla Comunità del parco, l'Ente ha espresso la propria valutazione con deliberazione del Consiglio direttivo del 17 dicembre 2010; ad oggi non risulta ancora intervenuta l'approvazione da parte delle regioni.

Lo Statuto dell'Ente è stato approvato, con decreto del Mattm n. 286 del 2013, secondo le prescrizioni dettate dal d.p.r. n. 73 del 2013.

[93]Regolamentati dalla direttiva 92/43 del 21 maggio 1992 - "*Habitat*")

[94] Regolamentate dalla direttiva comunitaria 79/409 del 2 aprile 1979 - "*Uccelli*" -, poi abrogata e sostituita dalla direttiva 2009/147 del 30 novembre 2009).

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 (decreto del Presidente n. 3 del 27 febbraio 2017, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17 dell'8 marzo 2017);
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.11 del 10 aprile 2018, di ratifica del decreto del Presidente n.2 del 27 febbraio 2018);
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019 (decreto del Presidente n.3 del 27 febbraio 2017, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17 del 08 marzo 2017);
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.11 del 10 aprile 2018, di ratifica decreto del Presidente n.2 del 27 febbraio 2018);
- il Piano della *performance* 2017 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 30 gennaio 2017);
- il Piano della *performance* 2018 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 26 gennaio 2015).

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n.35 del 2 novembre 2015, poi rinnovata per il 2017 (con deliberazione n. 36 del 13 dicembre 2016) e per il 2018 (con deliberazione n. 8 del 29 gennaio 2018), ha approvato un protocollo d'intesa con l'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano per l'individuazione reciproca dei Responsabili per la prevenzione della corruzione nelle persone dei rispettivi Direttori, senza che siano previsti emolumenti aggiuntivi.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013 il referto al Parlamento di questa Sezione relativo agli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016 (determina n. 66/2018).

3. Organi e compensi

Il Presidente, già nominato con d.m. del 15 marzo 2012, è stato confermato nell'incarico per un altro quinquennio con decreto del Mattm n. 164 del 27 giugno 2017.

L'attuale Consiglio direttivo è stato ricostituito con decreto del Mattm 314 del 29 dicembre 2014 e si è insediato in data 26 gennaio 2015.

La Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo n.9 del 15 aprile 2016.
La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle regioni e delle province, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.
Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto del Ministro dell'economia e finanze n. 43 del 2 gennaio 2014.
Le seguenti tabelle espongono i compensi annui lordi erogati agli organi, nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2016, il cui importo complessivo è rimasto sostanzialmente invariato.

Tabella 48 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano – Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	**2017**
Compensi al Presidente	26.972	26.897
Compenso al Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657
Compenso ai componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.189	2.189
TOTALE	**30.818**	**30.743**

Fonte dati trasmessi dall'Ente

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, si compone di: Ufficio tecnico; Ufficio del servizio finanza; Ufficio per la conservazione della natura, delle risorse zootecniche e cartografia.
Per lo svolgimento dei compiti istituzionali l'Ente si avvale del CTCA dell'Arma dei Carabinieri, la cui dotazione organica è di 10 unità.
Il controllo interno è svolto dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV) nominato, in forma monocratica e in collaborazione con l'Ente parco nazionale dell'Arcipelago toscano e con l'Ente parco nazionale delle Cinque Terre, con decreto presidenziale n. 4 del 31 luglio 2015.
Il contratto con il componente selezionato ha durata triennale, fino al 16 settembre 2018, con un compenso annuo a carico dell'Ente di 4.500 euro, comprensivo del rimborso spese.
Con decreto del Presidente n. 1 in data 22 gennaio 2019 è stato nominato il nuovo (OIV), con contratto di durata triennale, con compenso annuo a carico dell'Ente confermato in 4.500 euro.
La dotazione organica, determinata con d.p.c.m. del 23 gennaio 201 è formata da 7 unità.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell' esercizio in esame, nonché, a fini di raffronto, nel 2016.

Tabella 49 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2016			Consistenza al 31.12.2017		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1			1
C 4							
C 3							
C 2							
C 1	4	3			3		
B 3	1	1			1		
B 2	1						
B 1	1	2			2		
A 3							
A 2							
Totale	**7**	**6**		**1**	**6**		**1**

L'attuale Direttore è stato nominato con decreto del Mattm n. 114 dell'11 giugno 2015, a seguito di procedura di selezione ai sensi dell'art. 9 della l. n. 394/1991.

La retribuzione, fissata nel relativo contratto individuale, in applicazione del c.c.n.l. degli e.p.n.e. (Area VI -Dirigenza-) è stata determinata nelle seguenti voci: stipendio tabellare annuo lordo, 43.311 euro; retribuzione di posizione, parte fissa e parte variabile, 38.118 euro; retribuzione di risultato, tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2016; l'importo complessivo non registra variazioni significative.

Tabella 50 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2016	IMPORTO EROGATO NEL 2017
Stipendio tabellare	43.311	43.311
Retribuzione parte fissa	11.779	11.779
Retribuzione parte variabile	26.339	26.339
Retribuzione di risultato	18.101	19.059
TOTALE	**99.530**	**100.488**

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale nell'esercizio in esame, unitamente al 2016 a fini comparativi, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

Tabella 51 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Spesa per il personale

	2016	**2017**	var. % 2017/16
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	126.354	123.567	-2,2
Retribuzione posizione e risultato Direttore	43.311	43.311	0
Fondo unico trattamenti accessori	28.891	29.000	0,4
Spese per missioni	3.455	3.372	-2,4
Oneri previdenziali ed assistenziali	69.253	61.900	-10,6
Assegni familiari	0	3.100	
Oneri previdenziali ed assistenziali (co.co.co)	0	8.749	
Fondo spese ass.li e sociali a favore del personale	2.005	1.865	-7,0
Fondo per il finanziamento della retribuzione. del direttore	57.177	56.218	-1,7
Incentivo funzioni tecniche	0	8.994	
Incentivo progettazione	703	0	-100,0
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	4.705	4.191	-10,9
TOTALE A)	**335.854**	**344.268**	2,5
Trattamento di fine rapporto (TFR)	***17.107***	***16.646***	-2,7
TOTALE B)	***17.107***	***16.646***	-2,7
TOTALE GENERALE A) + B)	**352.961**	**360.914**	2,3
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	19,3	17,1	

La spesa per il personale, esclusa la quota tfr accantonata nell'anno, presenta una lieve crescita (2,5%), ammontando a 344.268 euro, ed incide nella misura del 17,1 per cento sul totale delle spese correnti (-19,3% rispetto al 2016).

Il contratto integrativo 2017 è stato sottoscritto in data 18 ottobre 2017; il fondo per le componenti economiche accessorie è stato fissato in 29.000 euro; tale contratto è corredato della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, dell'atto di validazione dell'OIV della relazione sulla *performance* 2017, (datata 31 agosto 2018), e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 9 del 24 novembre 2017.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno al turismo e all'educazione ambientale.

In sede istruttoria l'Ente riferisce che nel 2017 ha presentato la candidatura di nuovi progetti su vari strumenti finanziari nell'ambito della programmazione dei finanziamenti UE 2014-2020 assegnati alla Regione Emilia-Romagna.[95]:

I seguenti prospetti illustrano l'attività provvedimentale svolta dall'Ente nel 2017[96].

Autorizzazioni paesaggistiche ex art. 146 l. n. 42/2004

Autorizzazioni paesaggistiche pervenute	Autorizzazioni paesaggistiche istruite
14	14

Pareri relativi alle valutazioni di impatto ambientale (VIA)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2	1	0

Pareri relativi alle valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
19	18	0

La situazione delle sanzioni amministrative comminate nel 2017, è illustrata dal seguente prospetto.

Anno	n. verbali accertamento	importo complessivo riscosso
2017	12	3.720 euro

[95] Si tratta dei seguenti progetti: PSR (programma di sviluppo rurale Emilia-Romagna 2014-2020 – misura 7 – tipo di operazione 7.4.02 "strutture per servizi pubblici-progetto Eremo di Bismantova" (493.640 euro);- PSR (programma di sviluppo rurale) Emilia-Romagna 2014-2020 – misure 8.3 "prevenzione delle foreste danneggiate dagli incendi e dalle calamità", 8.4 "investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"), 8.5 "accrescimento valore economico delle foreste" (complessivi 1,4 mln); PSR (programma di sviluppo rurale) Toscana – misura 8.5, 150.000 euro
Sono altresì proseguite le attività dei progetti LIFE (acronimo di: "L'*instrument financier pour l'environnement*") direttamente finanziati dalla UE tra cui "Mirco", per la riduzione del randagismo e la tutela della fauna.

[96] L'Ente specifica che non rilascia nulla osta ma autorizzazioni essendo ancora in regime di salvaguardia Il regime autorizzativo è regolato dagli art. 6 e 13 della l. 6 dicembre 1991, n. 394 , come modificata ed integrata dalla l. 9 dicembre 1998, n. 426.Il sopracitato art. 6 distingue i diversi sistemi di salvaguardia a seconda che l'area protetta sia individuata ma non ancora istituita (c. 1, 2, 3), sia istituita e regolata dalle specifiche norme di salvaguardia dettate con il provvedimento istitutivo (c.4), o sia a regime normata attraverso l'approvazione del "regolamento del Parco" previsto dall'art. 11 della stessa legge quadro sulle aree protette.

Di seguito si evidenziano gli indennizzi corrisposti dall'Ente per danni provocati dalla fauna selvatica.

Anno	Importo
2017	330 euro

L'Ente ha comunicato che nel 2017 non si sono instaurati contenziosi.

In ordine alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 175/2016, l'Ente ha trasmesso il decreto presidenziale n.7 del 28 settembre 2017 nel quale dà atto anzitutto di possedere le seguenti partecipazioni societarie:

- GAL – Gruppo di azione locale - "Garfagnana ambiente e sviluppo" - s.ca.r.l (5,02%) - dichiarata fallita con provvedimento del Tribunale di Lucca n.49 del 29 marzo 2017;
- GAL- Gruppo di azione locale "Consorzio sviluppo lunigiana leader" - s.ca.r.l. (5,66%);
- GAL – Gruppo di azione locale "Dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano" s.ca.r.l.- (2,51%).

Con riferimento ai succitati GAL "Consorzio sviluppo lunigiana leader" e GAL "Dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano", l'Ente parco ha fatto presente che ricadono nelle seguenti ipotesi previste dall'art. 20, c. 2: "*società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*" e "*società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro*".

Nel contempo, l'Ente ha dichiarato di voler mantenere le partecipazioni "*alla luce dell'esame degli statuti"* e dal "*raffronto tra quest'ultimi e le finalità istituzionali dell'ente parco definite dalla legge quadro sulle aree protette ed in particolare per lo svolgimento di servizi di interesse generale*".

Con la successiva delibera del Consiglio direttivo n.14 del 20 marzo 2019, l'Ente, in ossequio all'art. 20 del medesimo testo unico, ha effettuato la ricognizione ordinaria annuale delle partecipate al 31 dicembre 2017, confermando quanto già deliberato[97].

L'Ente in sede istruttoria ha comunicato, altresì, che, nel 2018, con determina dirigenziale n.119 del 28 maggio 2018, ha impegnato la somma di 4.000 euro per l'acquisto della partecipazione nella società "Montagna appennino s.ca.r.l."

[97] Questa Corte al riguardo osserva che, a superare la questione, è intervenuto il c. 6 bis dell'art. 26, del d.lgs. n. 175/2016, ha previsto che le disposizioni dell'art. 20, del d.lgs. n. 175/2016, non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 4, c. 6, del medesimo decreto legislativo.

In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ente ha compilato un prospetto trasmesso in fase istruttoria, da cui risulta il corretto ricorso alle convenzioni Consip, agli accordi quadro, ovvero ai sistemi telematici di negoziazione su Mepa e Sdapa e nei casi di ricorso alla contrattazione extra Consip/Mepa, l'Ente ha fornito la relativa motivazione; anche in seguito ad ulteriori approfondimenti istruttori, non sono emerse criticità[98].

In ordine agli atti di straordinaria amministrazione del patrimonio l'Ente ha comunicato che, con atto di donazione del 20 maggio 2017 è stato acquisito l'"Eramo di Bismantova" porzione immobiliare ad uso ricreativo religioso.

6. Risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione del conto consuntivo in esame, i pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché le note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 52 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	n. 3 del 20 aprile 2018	nota n.2 del 07 giugno 2018	n. 22 del 23 aprile 2018	nota Mattm n.18595 del 06 agosto 2018 nota Mef n.103959 del 1°agosto 2018 nota Mef n.188067 del 01 agosto 2018

Per l'esercizio 2017 l'Ente ha predisposto un prospetto contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n.132/2013 ed il prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi[99].

Risulta, inoltre, allegato il prospetto contenente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a - 15 giorni.

[98] Per l'acquisto di gas per il riscaldamento per la sede di Sassalbo, per 10.000 euro, l'Ente ha precisato che pur avendo aderito alle convenzioni "*non si è avvalso delle stesse per la fornitura di gas essendo l'impianto di alimentazione collegato ad un deposito locale privato*". Il c. 6 bis è stato introdotto dall'art.1, c. 724, della l. n. 145, del 30 dicembre 2018.

[99] Il Mef e il Mattm nelle note di approvazione del rendiconto 2017, segnalano la necessità di uniformare la denominazione della missione 032 a quella in uso per tutte le amministrazioni dello Stato, ovvero "*Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche*".

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi all'esercizio in esame, posti a confronto con quelli del 2016, a fini comparativi.

Tabella 53 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		Var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.989.837	90,5	2.074.597	85,8	4,3
Trasferimenti Regioni	167.900	7,6	102.505	4,2	-38,9
Trasferimenti Comuni e Province		0	6.660	0,3	
Trasferimenti. altri Enti settore pubblico		0	114.000	4,7	
Trasferimenti altri Enti settore privato		0		0	
Vendita beni e prestazioni servizi	4.379	0,2	19.474	0,8	344,7
Redditi e proventi patrimoniali	8	0	28.340	1,2	
Poste correttive. e compensative di spese correnti	0	0	0	0	
Entrate non class.li in altre voci	36.391	1,7	73.191	3,0	101,1
Totale entrate correnti	**2.198.515**	100,0	**2.418.767**	100,0	10,0
Alienazione beni e riscossione crediti		0		0	
Trasferimenti Stato		0		0	
Trasferimenti Regioni	49.422	100,0	754.287	100,0	1.426,2
Trasferimenti Comuni e Province		0		0	
Trasferimenti altri enti del settore pubblico		0		0	
Accensione di prestiti		0		0	
Totale entrate in c/capitale	**49.422**	100,0	**754.287**	100,0	1.426,2
Partite di giro	167.809	100,0	295.302	100,0	76,0
Totale entrate	**2.415.747**		**3.468.356**		43,6
USCITE	**2016**		**2017**		Var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	43.116	2,5	38.287	1,9	-11,2
personale in attività di servizio	335.854	19,3	344.268	17,1	2,5
acquisto beni di consumo e servizi	342.669	19,6	388.933	19,3	13,5
per prestazioni istituzionali	966.669	55,4	1.178.644	58,5	21,9
trasferimenti passivi		0		0	
oneri finanziari	3.000	0,2	2.988	0,1	-0,4
oneri tributari	35.402	2,0	51.685	2,6	46,0
non classificabili in altre voci	17.549	1,0	11.506	0,6	-34,4
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0	0	0	
Totale uscite correnti	**1.744.259**	100,0	**2.016.310**	100,0	15,6
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	374.746	99,4	1.148.068	100,0	206,4
Indennità e similari al personale cessato		0		0	
partecipazioni e acquisto di valori	2.000	0,5			-100,0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	98	0	293	0	197,7
Totale uscite in c/capitale	**376.844**	100,0	**1.148.360**	100,0	204,7
Partite di giro	167.809	100,0	295.302	100,0	76,0
Totale uscite	**2.288.913**		**3.459.973**		51,2

Risultati gestionali finanziari	2016	2017	
Avanzo/disavanzo finanziario	**126.834**	**8.383**	-93,4
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**454.256**	**402.457**	-11,4
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-327.422**	**-394.073**	-20,4

Il risultato finanziario complessivo registra nell'esercizio in esame un contenuto avanzo, pari 8.383 euro, in netta contrazione (-93,4%) rispetto a quello del 2016, riconducibile sia alla diminuzione dell'avanzo della gestione corrente (-11,4%), quest'ultimo pari a 402.457 euro, che al peggioramento del disavanzo della gestione in conto capitale, che si assesta a 394.073 euro.

I trasferimenti statali, pari a 2.074.597 euro, rappresentano l'85,8 per cento del totale delle entrate correnti e sono costituiti dai fondi assegnati dal Mattm (contributo ordinario pari a 1.928.697 euro, *ex lege* n.244 del 24 dicembre 2007 per incremento dotazione organica pari a 23.650 euro; contributi per la biodiversità pari a 97.250 euro; contributi per la mostra "A passi di biodiversità" pari a 25.000 euro).

I finanziamenti da parte di altri enti del settore pubblico ammontano a 114.000 euro, mentre erano assenti nel 2016; sono formati principalmente da un contributo della Camera di Commercio di Reggio Emilia di 105.000 euro per un progetto in materia di turismo.

Marginale risulta la quota relativa alle entrate proprie.

Le entrate in conto capitale registrano una crescita esponenziale rispetto al 2016, passando da 49.422 euro a 754.287 euro, per effetto principalmente dei finanziamenti regionali a valere sul POR- FESR e sul PSR.

Per quanto concerne le spese, quelle per prestazioni istituzionali pari a 1.178.664 euro rappresentano il 58,5 per cento del totale in aumento del 21,9 per cento rispetto al 2016, dato questo da valutare positivamente.

In tale ambito, si segnalano le spese per i progetti in attuazione della direttiva Mattm in materia di biodiversità, ammontanti a 209.999 euro (con un'incidenza del 17,8%), per il progetto "*Life eremita*", pari a 209.999 euro, con un'incidenza del 15,7%, in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 54 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Uscite per prestazioni istituzionali

	2016		2017		Var.% 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Spese per il funzionamento del CTCA	49.963	5,2	46.382	3,9	-7,2
Espropriazioni e indennizzi	2.194	0,2	630	0,1	-71,3
Progetto neve natura	30.000	3,1	30.000	2,5	0,0
Programma accesso sostenibile parco	18.300	1,9	15.000	1,3	-18,0
Tutela e manutenzione del parco	79.091	8,2	59.915	5,1	-24,2
Promozione tipica e valorizzazione agroalimentari	40.000	4,1	58.989	5,0	47,5
Attività accessibili per disabili	2.950	0,3	3.000	0,3	1,7
Progetto parco nel mondo	114.663	11,9	70.000	5,9	-39,0
Materiale promozionale per attività istituzionale	73.999	7,7	67.935	5,8	-8,2
Progetto parchi di mare appennino	25.915	2,7	19.748	1,7	-23,8
Estate nei parchi aree protette toscana	4.499		0	0,0	-100,0
Trasferimento contributi progetto Life *ecocluste*r	17.860		0	0,0	-100,0
Progetto di educazione ambientale	110.000	11,4	100.000	8,5	-9,1
Gestione faunistica	7.109	0,7	11.891	1,0	67,3
Progetto turismo di comunità e sport	56.600	5,9	104.735	8,9	85,0
Biodiversità	172	0,0	209.999	17,8	
Gestione Ceas	1.370	0,1	0	0,0	-100,0
Mab unesco	261.867	27,1	140.501	11,9	-46,3
Contributi per attività istituzionale	18.000	1,9	20.000	1,7	11,1
Progetto "Life eremita"	52.117	5,4	184.919	15,7	254,8
Gestione Centro polifunzionale di Comano	0	0,0	34.999	3,0	
TOTALE	**966.669**	100,0	**1.178.644**	100,0	21,9

Le spese in conto capitale sono formate esclusivamente dalla voce "a*cquisizione di beni durevoli e opere immobiliari",* ammontante a 1.148.360 euro, in forte aumento (206,4%) rispetto al 2016; in tale categoria, le voci più significative sono le seguenti: *"prevenzione delle foreste danneggiate da incendi (Psr MIS. 8.3 da RER)"* (308.599 euro); *"fruizione sostenibile dei parchi nella riserva UNESCO" (*278.254 euro).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese; ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo totale di 11.506 euro e precisamente:

ai sensi dell'art. 6, c. 3, 7, 8, 12, 13, 14 del d.l. n. 78 del 2010, conv. nella l. n. 122 del 2010, 10.086 euro;

ai sensi dell'art. 67, c. 6, del d.l. n. 112 del 2008, conv. nella l. n. 133 del 2008, 304 euro;

ai sensi dell'art. 61, c. 17, del d.l. n. 112 del 2008, conv. nella l. n. 133 del 2008, 1.116 euro.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa dell'anno 2017, posta a raffronto col 2016:

Tabella 55 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		1.511.163		1.241.910
Riscossioni:				
c/competenza	2.315.747		2.503.141	
c/residui	141.468	2.457.214	430.816	2.933.956
Pagamenti:				
c/competenza	1.588.153		2.179.019	
c/residui	1.138.315	2.726.467	958.914	3.137.934
Consistenza cassa fine esercizio		1.241.910		1.037.933
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	1.775.236		1.444.420	
dell'esercizio	100.000	1.875.236	965.215	2.409.635
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	1.974.993		1.687.274	
dell'esercizio	700.760	2.675.753	1.280.953	2.968.227
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**441.393**		**479.340**

Nel 2017 l'avanzo di amministrazione ammonta a 479.340 euro, con un leggero aumento rispetto al 2016 di 37.947 euro. La consistenza di cassa pari ad 1.037.933 euro risulta, invece, in diminuzione del 16,4 per cento rispetto al 2016.

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, pari a 192.507 euro, è integralmente destinata al tfr dei dipendenti.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n.21 del 23 aprile 2018.

Tabella 56 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	1.916.703	1.875.236	-2,2
Residui annullati	0	0	
Residui riscossi	141.468	430.816	204,5
Risultato gestione residui	1.775.236	1.444.420	-18,6
Residui esercizio	100.000	965.215	865,2
Residui al 31 dicembre	**1.875.236**	**2.409.635**	28,5

RESIDUI PASSIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	3.152.533	2.675.753	-15,1
Residui annullati	39.226	29.564	-24,6
Residui pagati	1.138.315	958.914	-15,8
Risultato gestione residui	1.974.993	1.687.274	-14,6
Residui esercizio	700.760	1.280.953	82,8
Residui al 31 dicembre	**2.675.753**	**2.968.227**	10,9

L'ammontare dei residui attivi finali registra una significativa crescita (+28,5%), passando da 1.875.236 euro a 2.409.635 euro, per effetto del forte incremento dei residui formatisi nell'esercizio (che passano da 100.000 euro a 965.215 euro), il cui importo supera, in valore assoluto, la flessione (-18,6%) di quelli derivanti dalle gestioni pregresse[100].

I residui passivi, pari a 2.968.227 euro, registrano un aumento del 10,9 per cento dovuto anche per essi principalmente al forte incremento (+82,8%), dei residui dell'esercizio, pari a 1.280.953 euro, a fronte di una leggera contrazione di quelli pregressi (-14,6%).

L'elevato volume dei residui, attivi e passivi, considerate anche la mancanza di cancellazioni di residui attivi e la modesta incidenza delle eliminazioni dei residui passivi sulla massa iniziale, evidenzia anche per il 2017 la necessità che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione delle permanenza delle ragioni di credito e di debito e ponga in essere ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro valori rientranti nei limiti della fisiologica dinamica gestionale, anche al fine di garantire l'effettività del risultato di amministrazione.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui attivi sono composti in prevalenza (87,8%) da entrate in conto capitale mentre quelli passivi da spese correnti (65,4%).

Tabella 57 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	179.500	9,6	294.000	12,2	63,8
da entrate in c/capitale	1.695.736	90,4	2.115.635	87,8	24,8
per partite di giro	0	0	0	0	
TOTALE	**1.875.236**	100,0	**2.409.635**	100,0	28,5

[100] Il Mef ha evidenziato che sulla massa dei residui incidono contributi UE per la realizzazione di progetti pluriennali che possono essere erogati solo previa rendicontazione delle spese correlate.

Tabella 58 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	716.877	26,8	1.025.784	34,6	43,1
da uscite in c/capitale	1.933.048	72,2	1.941.477	65,4	0,4
per partite di giro	25.827	1,0	966	0	-96,3
TOTALE	**2.675.753**	100,0	**2.968.227**	100,0	10,9

6.4. Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'anno 2017, unitamente al 2016 a fini comparativi.

Tabella 59 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Conto economico

	2016	2017	var. % 2017/16
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	2.198.507	2.418.767	10,0
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione			
- altri ricavi e proventi			
TOTALE (A)	**2.198.507**	**2.418.767**	10,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.355.454	1.608.852	18,7
- per servizi			
per godimento beni di terzi			
- per il personale	352.961	360.913	2,3
- ammortamenti e svalutazioni	457.388	465.621	1,8
- variazioni rimanenze materie prime ecc.			
- accantonamenti per rischi			
- accantonamento fondi per oneri contrattuali			
- oneri diversi di gestione	17.549	26.147	49,0
TOTALE (B)	**2.183.352**	**2.461.533**	12,7
Differenza tra valore e costi della produzione	**15.155**	**-42.766**	-382,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari			
- interessi e altri oneri finanziari			
TOTALE (C)	**8**	**0**	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	**0**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	126	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-6.431	-13.703	-113,1
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	39.226	29.564	-24,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	0	
TOTALE (E)	**32.795**	**15.987**	-51,3
Risultato prima delle imposte	47.958	-26.779	-155,8
Imposte dell'esercizio	35.402	37.044	4,6
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**12.556**	**-63.823**	-608,3

La gestione economica dell'Ente chiude un disavanzo di 63.823 euro, che inverte il dato positivo del precedente esercizio (12.556 euro).

Il disavanzo 2017 va ascritto al peggioramento del saldo negativo della gestione operativa (in valore assoluto ammontante a 42.766 euro) dovuto all'incremento dei costi della produzione (+12,7%, in valore assoluto 278.181 euro), in misura maggiore di quello registrato

dal valore della produzione (+10%, in valore assoluto 220.260 euro); in particolare di quelli "*materie prime, sussidiarie, consumo e merci*" (+18,7%) e "*oneri diversi di gestione*" (+49%).

La gestione straordinaria, derivante dalle operazioni di riaccertamento dei residui, si chiude invece con un risultato positivo di 15.987 euro.

Al riguardo va rilevato che l'art.6 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata lo stato patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2016 a fini comparativi.

Tabella 60 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	Var. % 2017/16
	Importi	Importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	2.920.101	2.956.320	1,2
II. Immobilizzazioni materiali	42.984	76.564	78,1
III. Immobilizzazioni finanziarie			
TOTALE B)	**2.963.085**	**3.032.884**	2,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
II. Residui attivi			
Crediti verso utenti, clienti ecc.			
Crediti verso iscritti, soci e terzi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	1.875.236	2.347.180	25,2
Crediti verso altri		62.455	
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	5.451	5.451	
IV. Disponibilità liquide	1.241.910	1.037.933	-16,4
TOTALE C)	**3.122.597**	**3.453.019**	10,6
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	**0**	**0**	
TOTALE ATTIVO	**6.085.682**	**6.485.903**	6,6
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
VIII. Avanzi (disavanzi.) economici. portati a nuovo	1.623.966	1.636.522	0,8
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	12.556	-63.823	-608,3
TOTALE A)	**1.636.522**	**1.572.699**	-3,9
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.597.546	1.752.470	9,7
TOTALE B)	**1.597.546**	**1.752.470**	9,7
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE D)	**175.861**	**192.507**	9,5
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	184.886	2.700.634	1.360,7
debiti verso istituzioni. di previdenza e sicurezza sociale		966	
debiti verso iscritti, soci e terzi			
debiti verso Stato e soggetti pubblici	115.631	229.237	98,2
debiti diversi	2.375.236	37.390	-98,4
TOTALE E)	**2.675.753**	**2.968.227**	10,9
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)			
TOTALE PASSIVO	**4.449.160**	**4.913.204**	10,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	**6.085.682**	**6.485.903**	6,6

L'attivo patrimoniale registra un incremento del 6,6 per cento ascrivibile principalmente alla significativa crescita dell'attivo circolante (+10,6%), che assomma a 3.453.019 euro, dovuta a sua volta all'aumento dei crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (+25,2%) a fronte di una contrazione delle disponibilità liquide che, come si è detto, è del 16,4 per cento; anche le immobilizzazioni registrano un aumento, sia pure contenuto (+2,4%) e sono pari a 3.032.884 euro.

Dal lato delle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è ascrivibile quasi interamente alla voce "debiti verso i fornitori", in forte aumento rispetto all'esercizio precedente, assestandosi a 2.968.227 euro rispetto ad 2.675.753 euro del 2016.

Il patrimonio netto dell'Ente ammonta a 1.572.699 euro, in decremento del 3,9 per cento rispetto a quello del 2016, (1.636.522 euro); il dato deriva dal disavanzo economico d'esercizio.

7. Conclusioni

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, con deliberazione del Consiglio direttivo n.20 del 13 luglio 2009 è stato approvato il Piano per il parco, dopo avere ottenuto il prescritto parere della Comunità del parco; tale documento è stato trasmesso alle suddette regioni per il provvedimento di adozione.

Il Regolamento del parco è ancora in fase di redazione; l'Ente ha comunicato che sono in corso le valutazioni per adeguarlo alle nuove esigenze derivanti dall'inserimento nelle Riserve di biosfera.

Sul PPES, approvato dalla Comunità del parco, l'Ente ha espresso la propria valutazione con deliberazione del Consiglio direttivo del 17 dicembre 2010; ad oggi non risulta ancora intervenuta l'approvazione delle regioni.

In ordine alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 175/2016, l'Ente ha trasmesso il decreto presidenziale del 28 settembre 2017 nel quale con riferimento ai succitati GAL "Consorzio sviluppo lunigiana leader" e GAL "Dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano" ha fatto presente che ricadono nelle seguenti ipotesi previste dall'art. 20, c. 2, del più volte citato d.lgs. n. 175/2016: "*società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*" e "*società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro*". Nel contempo, l'Ente ha dichiarato di voler mantenere le partecipazioni "*alla luce*

dell'esame degli statuti" e dal "*raffronto tra quest'ultimi e le finalità istituzionali dell'ente parco definite dalla legge quadro sulle aree protette ed in particolare per lo svolgimento di servizi di interesse generale*".

Con la successiva delibera del Consiglio direttivo n.14 del 20 marzo 2019, l'Ente, in ossequio all'art. 20 del medesimo decreto legislativo, ha effettuato la ricognizione ordinaria annuale delle partecipate al 31 dicembre 2017, confermando quanto già deliberato.

Il risultato finanziario complessivo registra nell'esercizio in esame un contenuto avanzo, pari 8.383 euro, in netta contrazione (-93,4%) rispetto a quello del 2016, riconducibile sia alla diminuzione dell'avanzo della gestione corrente (-11,4%), quest'ultimo pari a 402.457 euro, che al peggioramento del disavanzo della gestione in conto capitale, che si assesta a 394.073 euro.

I trasferimenti statali rappresentano l'85,8 per cento del totale delle entrate correnti ed ammontano a complessivi 2.074.597 euro.

La spesa per il personale, esclusa la quota tfr accantonata nell'anno, presenta una lieve crescita (2,5%), ammontando a 344.268 euro, ed incide nella misura del 17,1 per cento sul totale delle spese correnti (-19,3% rispetto al 2016).

Le spese per le prestazioni istituzionali, pari ad euro 1.178.664, rappresentano il 58,5 per cento del totale delle spese correnti, in aumento del 21,9 per cento rispetto al 2016.

Nel 2017 l'avanzo di amministrazione è pari a 479.340 euro, con un leggero aumento rispetto al 2016 di 37.947 euro. La consistenza di cassa pari ad 1.037.933 euro risulta in diminuzione del 16,4 per cento.

L'ammontare dei residui attivi finali registra una significativa crescita (+28,5%), passando da 1.875.236 euro a 2.409.635 euro; i residui passivi finali, pari a 2.968.227 euro, registrano un aumento più contenuto, del 10,9 per cento.

La gestione economica dell'Ente chiude un disavanzo di 63.823 euro, che inverte il dato positivo del precedente esercizio (12.556 euro).

L'attivo patrimoniale, pari a complessivi 6.485.903 euro, registra un incremento del 6,6 per cento ascrivibile principalmente alla significativa crescita dell'attivo circolante (+10,6%), che assomma a 3.453.019 euro.

Dal lato delle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è ascrivibile quasi interamente alla voce "debiti verso i fornitori", in forte aumento rispetto all'esercizio precedente, assestandosi a 2.968.227 euro rispetto ad 2.675.753 euro del 2016.

Il patrimonio netto dell'Ente ammonta a 1.572.699 euro, in decremento del 3,9 per cento (nel

2016, 1.636.522 euro) ascrivibile al disavanzo economico d'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese; ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, pari a complessivi 11.506 euro.

Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena

1. Profili generali

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena è stato istituito con d.p.r. 17 maggio 1996 al fine di gestire l'omonimo parco nazionale istituito dalla l.4 gennaio 1994, n.10, che si estende su 5.100 ettari di superficie terrestre e 15.046 ettari di area marina protetta; il decreto contiene in allegato le misure di salvaguardia delle aree, successivamente integrate da regolamenti e ordinanze. La sede del Parco è situata in La Maddalena (OT).

Lo Statuto, adottato con decreto ministeriale n. 515 del 15 aprile 2009, è stato poi modificato con deliberazione presidenziale n. 19 del 20 settembre 2013, approvata con decreto del Mattm n. 288 del 16 ottobre 2013, al fine di adeguarlo alle prescrizioni del d.p.r. n. 73 del 2013.

L'Ente è ancora privo degli strumenti di programmazione previsti dalla legge-quadro n.394/1991

In particolare, per quanto concerne il Piano per il parco, è intervenuta una prima deliberazione approvativa del Consiglio direttivo (n.21 del 30 ottobre 2015), poi ritirata però in sede di autotutela (deliberazione n.7 dell'11 aprile 2016) su richiesta del Ministero vigilante. Nel 2016, la nuova proposta del Direttore di approvazione del Piano del parco[101], è stata respinta dal Consiglio direttivo, con deliberazione n.24 del 24 ottobre 2016.

Il Regolamento del parco è presso il Mattm per l'approvazione.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Ente parco ha adottato:

- Programma triennale della trasparenza e dell'integrità 2015-2017 (deliberazione del Presidente n.23 del 20 novembre 2017);

[101] Nel 2015 è stata costituita (deliberazione del 28 settembre 2015), in seno al Consiglio direttivo, una apposita Commissione per la redazione del Piano per il parco.
La proposta è stata avanzata in considerazione dell'assenza di indicazioni da parte del Comune di La Maddalena a seguito del tavolo congiunto costituito per definire l'iter di "co-pianificazione".

- Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 23 del 20 novembre 2015);
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale trasparenza 2017-2019 (deliberazione del Commissario straordinario n. 5 del 10 febbraio 2017);
- Piano della *performance* 2017-2019 (delibera del Commissario straordinario n. 11 del 17 marzo 2017, modificato con deliberazione del Commissario straordinario n. 25 del 28 agosto 2017).

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013 il referto al Parlamento di questa Sezione relativo agli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016 (determina n. 66/2018).

3. Organi e compensi

Per quanto riguarda gli organi dell'Ente, come precisato nel precedente referto, a causa della paralisi operativa venutasi a determinare per la situazione di conflittualità tra gli stessi (che aveva anche comportato anche la mancata ratifica della nomina presidenziale del Direttore facente funzioni), il ministero vigilante, con d.m. n. 370 del 7 dicembre 2016, ha provveduto a revocare il Presidente dall'incarico, a sciogliere il Consiglio direttivo ed a nominare un Commissario straordinario.

L'incarico è stato poi oggetto di successive proroghe, a decorrere dal 7 giugno 2017, (d.m. n. 147 del 12 giugno 2017 e da ultimo con d.m. n. 328 del 6 dicembre 2017, a decorrere dal 7 dicembre 2017, per sei mesi).

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato con decreto n.26 del 2 febbraio 2018, con decorrenza dalla data di nomina del Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo è stato ricostituito con decreto del Mattm n. 227 del 23 maggio 2018, a decorrere dalla stessa data.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Sardegna, dal Presidente della Provincia di Olbia – Tempio e dal sindaco di La Maddalena.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto del Mef del 1°aprile 2014; non risulta ancora ricostituito.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi, nonché all'OIV, nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2016, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 61 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	2017
Presidente	16.183*	
Commissario straordinario	1.798**	26.972
Vicepresidente		
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657
Componenti del Collegio dei revisori dei conti ****	2.483	1.094
OIV	6.017	1.510***
TOTALE	**28.138**	**31.233**

* compensi erogati al Presidente dal 1°gennaio 2016 al 6 dicembre 2016;
**compensi erogati al Commissario straordinario dal 7 dicembre 2016 al 31 dicembre 2016;
***l'importo si riferisce al periodo dal 31 marzo 2017(data nomina OIV) al 31 dicembre 2017;
****l'Ente comunica che l'importo del 2016 è riferito ai compensi erogati ad un componente in c/competenza 2016, per un totale pari a 1.094 euro ed a quelli erogati all'altro componente in c/residui 2016 pari a 1.389 euro; per il 2017 comunica che è stato erogato solo il compenso spettante ad un componente in quanto l'altro, essendo un libero professionista, non aveva ancora emesso fattura, pertanto le somme sono state contabilizzate tra i residui.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in due macro-aree: amministrativa e tecnico ambientale. Dalla prima dipende il Servizio amministrativo ripartito in sub-settori (ufficio organi istituzionali, ufficio relazioni pubbliche e ufficio risorse finanziarie e contabilità), mentre dalla seconda dipendono il Servizio tecnico e quello ambiente con i rispettivi uffici.

Il controllo interno è svolto, ai sensi dell'art.14 del d.lgs. n. 150/2009, dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), costituito in forma monocratica e nominato con deliberazione del Presidente n.3 del 28 gennaio 2014; a seguito delle dimissioni dell'organo, con deliberazione del Commissario straordinario n. 10 del 13 marzo 2017 è stato nominato il nuovo OIV dal 31 marzo 2017 al 30 marzo 2020; il compenso è stato fissato nell'importo omnicomprensivo di 20.555 euro per l'intero periodo, oltre spese di missione per un massimo di 4 presenze.

La dotazione organica è stata determinata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 12 unità.

L'Ente è stato autorizzato inoltre, ai sensi dell'art. 2, c. 10, della l. n. 244 del 24 dicembre 2007, ad assumere 11 unità di personale civile che avevano prestato, per almeno un anno alla data del 31 dicembre 2006, servizio continuativo alle dipendenze di organismi militari della Comunità atlantica (ex base NATO), operanti sul territorio nazionale, e che erano stati licenziati in conseguenza di provvedimenti di soppressione o riorganizzazione delle basi militari; tale contingente è escluso dal computo della dotazione organica dell'Ente.

Nel 2017, inoltre, l'Ente si è avvalso di 11 unità di personale a tempo determinato (6 A1, 1 B1 e 4 C1) assunte mediante procedure selettive pubbliche; sono stati acquisiti i relativi contratti.
L'Ente si avvale del CTCA dell'Arma dei Carabinieri, la cui dotazione organica è di 22 unità.
Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale al 31 dicembre 2017.

Tabella 62 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2016			Consistenza al 31.12.2017		
		a tempo indeterminato		a tempo determinato	a tempo indeterminato		a tempo determinato
Dirigente							
C 4							
C 3							
C 2							
C 1	5	5		7	5		4
B 3							
B 2	6	6			6		
B 1	1	3		1	3		1
A 3		9			9		
A 2							
A 1							6
Totale	**12**	**23***		**8**	**23***		**11**

*I dipendenti all'interno della pianta organica sono in totale 12; gli altri 11 dipendenti sono extra pianta organica in quanto dipendenti della ex base USA.

Il Direttore è stato nominato con decreto del Mattm n. 151 del 26 aprile 2013, con contratto di diritto privato, fino al 7 maggio 2016.

Successivamente, l'incarico di Direttore è stato conferito dal Commissario straordinario a un dipendente inquadrato nell'area C, pos.C1, incarico più volte rinnovato fino all'ultimo (deliberazione del Commissario straordinario n. 4 del 14 marzo 2017), con scadenza 13 giugno 2018; secondo le indicazioni ministeriali, l'incarico non comporta variazioni del trattamento economico.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

Tabella 63 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Spesa per il personale

	2016	2017	Var. % 2017/16
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	331.909	282.864*	-14,8
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo extra dotazione organica	227.525	227.611	0,0
Stipendi e assegni fissi personale dipendenti a tempo determinato	448.756	481.261	7,2
Oneri previdenziali ed assistenziali	119.272	94.759	-20,6
Oneri previdenziali ed assistenziali personale extra dotazione organica	82.273	75.776	-7,9
Oneri previdenziali ed assistenziali personale a tempo determinato	168.318	197.100	17,1
Indennità e rimborso spese per missioni	4.149	3.230	-22,1
Missioni progetto Nostra**		66	
Spese per accertamenti sanitari	2.000	1.500	-25,0
servizi sociali a favore del personale	16.674	11.145	-33,2
Fondo trattamento accessorio dipendenti in dotazione organica	96.439		-100,0
Corsi per il personale, spese escluse dai limiti di cui al d.l. n. 78/2010	486	1.200	146,9
TOTALE A)	**1.497.801**	**1.376.512**	-8,1
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*73.441*	*76.437*	4,1
TOTALE B)	***73.441***	***76.437***	4,1
TOTALE GENERALE A) + B)	**1.571.242**	**1.452.949**	-7,5
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	76,4	68,1	3,1

*L'Ente comunica che la posta ha registrato una contrazione in quanto dal 2017 manca il Direttore il cui trattamento stipendiale è imputato allo stesso capitolo di spesa su cui gravano quelli dei dipendenti.
**NOSTRA è un progetto finanziato nell'ambito del programma INTERREG IVC, il programma dell'Unione Europea per la cooperazione interregionale. Il programma trova attuazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale della Comunità Europea ed è finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il periodo 2007-2013.

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota accantonata per il tfr, registra un decremento (-8,1 per cento) rispetto al 2016, ammontando a 1.376.512 euro ed incide per il 68,1 per cento sul totale delle spese correnti.

L'Ente ha comunicato di avere conferito un incarico di collaborazione coordinata e continuativa (deliberazione del Commissario straordinario n. 10 del 13 marzo 2017), a partire dal 31 marzo 2017, con un compenso lordo di 20.176 euro.

In data 14 dicembre 2017 è stato sottoscritto l'accordo integrativo aziendale per il 2017; tale accordo è corredato della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, della validazione dell'OIV della *performance* 2017, ai sensi dell'art.14, c. 4, lett.a, del d.lgs n. 165 del 2001 e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. n. 165 del 2001, con verbale n. 4 del 23 novembre 2017. L'Ente ha provveduto a trasmettere a questa Corte tutta la relativa documentazione.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, per la quale si rinvia, nel dettaglio, alla relazione sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

In tale quadro generale, l'Ente ha comunicato di avere svolto anche attività di manutenzione e bonifica del territorio e di avere partecipato al progetto UE "GIREPAM" (Gestione Integrata delle reti ecologiche attraverso i parchi e le aree marine)[102].

Di seguito si illustra l'attività provvedimentale in materia di tutela del territorio.

Per quanto attiene i nulla osta ex art.13 l. n. 394/1991 l'Ente comunica che nell'anno 2017 non è stato rilasciato alcun provvedimento in quanto non sono state presentate richieste di interventi, impianti e opere.

Pareri relativi alle pratiche di condono ex l. 47/85

Pratiche di condono pervenute ex art. 32 l.n. 47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
4	/	/

Pareri relativi alle richieste di condono ai sensi dell'art. 32 del d.l. 2 ottobre 2003, n. 269, conv. nella l. 24 novembre 2003, n. 326[103]

Pratiche pervenute	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2	/	/

Autorizzazioni paesaggistiche ex art. 146 l. n. 42/2004

Autorizzazioni paesaggistiche pervenute	Autorizzazioni paesaggistiche istruite
1	1

[102] Si tratta di un progetto, avviato a gennaio 2017 e di durata triennale, finanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale, che intende affrontare e risolvere problematiche comuni a carico di *habitat* e specie marino costiere del bacino del Mediterraneo.

[103] Art.32, c.1 "*Al fine di pervenire alla regolarizzazione del settore è consentito il rilascio del titolo abilitativo edilizio in sanatoria delle opere esistenti non conformi*"; c.2 "*La normativa è disposta nelle more dell'adeguamento della disciplina regionale ai principi contenuti nel testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in conformità al titolo V della Costituzione come modificato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, e comunque fatte salve le competenze delle autonomie locali sul governo del territorio. 3. Le condizioni, i limiti e le modalità del rilascio del predetto titolo abilitativo sono stabilite dal presente articolo e dalle normative regionali*".

Pareri relativi alle valutazioni di incidenza ambientale (VINCA)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
15	9	2

La situazione delle sanzioni amministrative comminate nel 2017 è illustrata dal seguente prospetto.

anno	verbali accertamento	importo complessivo riscosso
2017	82	7.016 euro

L'Ente non ha corrisposto nel 2017 indennizzi per danni provocati dalla fauna selvatica.

Per quanto attiene lo stato del contenzioso l'Ente riferisce che nell'esercizio in esame sono pendenti 2 procedimenti giurisdizionali passivi in materia di diritto del lavoro, il cui patrocinio legale è stato affidato all' Avvocatura distrettuale di Cagliari; nel corso del 2017 si sono conclusi: 1 procedimento contenzioso passivo innanzi al giudice del lavoro con esito sfavorevole; 1 procedimento contenzioso passivo innanzi al giudice amministrativo con sentenza di dichiarazione cessata materia del contendere; 1 contenzioso attivo innanzi al giudice ordinario di secondo grado con esito favorevole.

In ottemperanza all'obbligo concernente la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art.24, c. 3, del d.lgs. n. 175/2016, il Commissario straordinario, con deliberazione n. 28 del 20 settembre 2017, ha dichiarato che l'Ente non possiede partecipazioni.

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 9 marzo 2019, in ossequio dell'art.20 del medesimo d.lgs. n.175/2016, è stata effettuata la razionalizzazione periodica delle partecipate, confermandosi che, alla data del 31 dicembre 2018, non detiene alcuna partecipazione societaria.

In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ente ha compilato un prospetto trasmesso in fase istruttoria da cui risulta il ricorso alle convenzioni Consip, agli accordi quadro, ovvero ai sistemi telematici di negoziazione su Mepa e Sdapa; nei casi di ricorso alla contrattazione extra Consip/Mepa, l'Ente ha fornito una dettagliata motivazione con riferimento ad ogni acquisto dal cui esame non si sono evidenziate criticità.

Per quanto concerne gli atti di straordinaria amministrazione, l'Ente ha trasmesso una dettagliata relazione nella quale ha fornito un quadro illustrativo chiaro della complessa vicenda, amministrativa e giurisdizionale relativa all'utilizzo del finanziamento concesso

dall'art.1, c.115, della legge 27 dicembre 2013, n.147, per esercitare il diritto di prelazione sull'isola di Budelli)[104] conclusasi con il decreto del giudice delle esecuzioni immobiliari di Tempio Pausania del 22 maggio 2014, registrato in data 2 gennaio 2015, che ha trasferito la proprietà dei terreni siti nell'isola.

6. Risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione del conto consuntivo, del parere reso dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti:

Tabella 64 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera del consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	n. 2 del 13 giugno 2018	La Comunità non ha espresso alcun parere	deliberazione n. 3 del 18 giugno 2018	Mef n. 204460 del 11/09/2018 Mattm n. 0022522 del 26/09/2018

Il rendiconto 2017 è stato deliberato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n.97/2003 e dall'art. 24 del d.lgs. n. 91/2011; al riguardo questa Corte, pur prendendo atto che su detto ritardo ha inciso il passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria, comunque richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità del rispetto di detto termine anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 15, c. 1 bis, del d.l.n.98/2011 conv. nella l. n. 111/2011.

Va evidenziato che in ordine alla mancanza del parere obbligatorio della Comunità del parco il Mattm, nella nota di approvazione, ha preso atto di quanto comunicato dall'Ente, ovvero che "*nei termini previsti dall'art.16 della l.n.241 del 1990, nulla è pervenuto*".

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del

[104] La disposizione in questione prevede che: "*Al fine di consentire l'esercizio del diritto di prelazione per l'acquisto dell'isola di Budelli, in deroga al c. 1-quater dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro nel 2014*". L'Ente ha comunicato di avere versato complessivamente 2.945 mln.

piano dei conti integrato; inoltre, il rendiconto è corredato dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi[105].

Risulta anche allegata l'attestazione relativa ai tempi di pagamento contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui importo su base annuale è pari a - 12 giorni.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente al 2016 a fini comparativi.

[105] I Ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione del rendiconto 2017, hanno invitato l'Ente, per uniformità contabile con il bilancio dello stato, a rinominare il programma 017 in "*tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino nei parchi*" e il programma 3 in "*servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*".

Tabella 65 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		Var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.925.632	72,0	2.273.684	68,4	18,1
Trasferimenti Regioni	8.800	0,3		0	-100,0
Trasferimenti Comuni e Province		0		0	
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	13.173	0,5		0	-100,0
Trasferimenti altri Enti settore privato		0		0	
Vendita beni e prestazione servizi	667.203	24,9	1.038.357	31,2	55,6
Redditi e proventi patrimoniali	30	0		0	-100,0
Poste corr. e compens.di spese correnti	53.478	2,0	4.414	0,1	-91,7
Entrate non classificabili in altre voci	6.922	0,3	9.777	0,3	41,2
Totale entrate correnti	**2.675.239**	100,0	**3.326.233**	100,0	24,3
Alienazione beni e riscossione crediti					
Trasferimenti Stato					
Trasferimenti Regioni					
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri enti del settore pubblico					
Accensione di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	**0**	0	**0**	0	
Partite di giro	319.714	100,0	313.358	100,0	-2,0
Totale entrate	**2.994.954**		**3.639.591**		21,5
USCITE	**2016**		**2017**		Var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	48.743	2,5	47.946	2,4	-1,6
personale in attività di servizio	1.497.801	76,4	1.376.512	68,1	-8,1
acquisto beni di consumo e servizi	208.381	10,6	257.528	12,7	23,6
per prestazioni istituzionali	81.859	4,2	168.498	8,3	105,8
trasferimenti passivi	75.000	3,8	63.287	3,1	-15,6
oneri finanziari	3.336	0,2	6.510	0,3	95,2
oneri tributari	12.586	0,6	5.714	0,3	-54,6
Poste correttive e compens. di entrate correnti	400	0,0	4.394	0,2	998,6
non classificabili in altre voci	32.986	1,7	91.614	4,5	177,7
accantonamenti a fondi rischi e oneri		0		0	
Totale uscite correnti	**1.961.093**	100,0	**2.022.005**	100,0	3,1
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	12.099	18,7	40.603	28,8	235,6
Indennità e similari al personale cessato	35.896	55,5	19.170	13,6	-46,6
partecipazioni e acquisto di valori		0		0	
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	16.667	25,8	80.974	57,5	385,8
Totale uscite in c/capitale	**64.661**	100,0	**140.747**	100,0	117,7
Partite di giro	319.714		313.359		-2,0
Totale uscite	**2.345.469**		**2.476.111**		5,6
Risultati gestionali finanziari	**2016**		**2017**		
Avanzo/disavanzo finanziario	**649.485**		**1.163.480**		79,1
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**714.147**		**1.304.228**		82,6
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-64.661**		**-140.747**		-117,7

Il risultato finanziario dell'esercizio in esame registra un avanzo pari a 1.163.480 euro, con una sensibile crescita, del 79,1 per cento, rispetto al 2016. Esso scaturisce dal notevole aumento (82,6%) dell'avanzo di parte corrente, che si assesta a 1.304.228 euro, tale da compensare ampiamente il notevole peggioramento di quello di parte capitale, che ammonta a 140.747 euro.
L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende in misura prevalente dai trasferimenti statali, che rappresentano il 68,4 per cento del totale delle entrate correnti, in significativo aumento del 18,1 per cento rispetto al 2016; ammontano a 2.273.684 euro e sono costituiti unicamente dal contributo ordinario del Mattm, nel quale è conglobato anche l'importo di 420.000 euro pari al contributo straordinario per far fronte alle spese del personale ex base Nato.
Va tuttavia evidenziato, quale dato positivo, che l'Ente ha migliorato la capacità di autofinanziamento, per cui le entrate da vendita di beni e prestazioni di servizi sono passate da 667.203 euro a 1.038.357 euro, quasi integralmente contabilizzate sul capitolo concernente "*proventi derivanti dall'applicazione del Regolamento*" (1.036.957 euro)[106].
Le entrate in conto capitale sono azzerate, come nel 2016.
In relazione alle spese correnti, le poste più rilevanti sono le seguenti: "*personale in attività di servizio*" (incidenza del 68,1% del totale delle spese correnti), pari a 1.376.512 euro; "*acquisto di beni di consumo e servizi*" (incidenza del 12,7%) e "*prestazioni istituzionali*" (incidenza dell'8,3%).

Tabella 66 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Uscite per prestazioni istituzionali

	2016		2017		Var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
Interventi di riqualificazione ambientale e restauro delle aree	27.710	33,9	53.508	31,8	93,1
Miglioramento ambientale e disinquinamento territorio del Parco	13.198	16,1	18.461	11,0	39,9
Ricerca scientifica e studi	1.005	1,2	15.000	8,9	1.391,8
Attività di educazione ambientale., campi natutici. ed ecologici	210	0,3	5.297	3,1	2.421,6
Altre prestazioni	29.940	36,6	30.000	17,8	0,2
Spese per comunicazione istituzionale	5.340	6,5	46.232	27,4	765,8
Contributi a favore di enti, associazioni e privati per la promozione econ. e sociale	4.334	5,3		0,0	-100,0
Interventi per la gestione della fauna selv.	122	0,1		0,0	-100,0
TOTALE	**81.859**	100,0	**168.498**	100,0	105,8

[106] L'Ente comunica che tale importo si riferisce ai proventi incassati dall'Ente per l'accesso dei privati con le imbarcazioni nell'area marina del Parco e alle somme pagate dalle società per essere autorizzate a svolgere le attività di noleggio e locazione, diporto, *diving* e scuole di vela nelle acque del Parco.

Come risulta dalla precedente tabella, le spese per le prestazioni istituzionali risultano invece in notevole aumento (105,8%), assestandosi ad un importo di 168.498 euro rispetto a 81.859 euro.

Tra esse si evidenziano le seguenti voci: *"interventi di riqualificazione ambientale e restauro delle aree"*, che comprende le spese per pulizia, ricostruzione e risanamento degli arenili, ammontante a 53.508 euro, con un'incidenza del 31,8%; *"spese per comunicazione istituzionale"*, pari a 46.232 euro, con un'incidenza sul totale del 27,4 per cento.

Le spese in conto capitale ammontano a complessivi 140.787 euro; la voce *"acquisizione immobilizzazioni tecniche"* incide nella misura del 57,5 per cento ed inoltre risulta in forte aumento rispetto al 2016, assestandosi a 80.974 euro.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti e l'organo interno di controllo hanno attestato che l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che ha altresì versato all'Erario l'importo di 63.287 euro.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2016, a fini comparativi.

Tabella 67 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		6.538.794		7.017.114
Riscossioni:				
c/competenza	2.848.156		3.637.881	
c/residui	105.403	2.953.559	541.580	4.179.461
Pagamenti:				
c/competenza	2.058.068		2.158.024	
c/residui	417.171	2.475.239	241.840	2.399.864
Consistenza cassa fine esercizio		7.017.114		8.796.712
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	1.129.746		733.664	
dell'esercizio	146.798	1.276.544	1.711	735.375
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	836.503		882.064	
dell'esercizio	287.400	1.123.903	318.087	1.200.151
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**7.169.755**		**8.331.936**

L'avanzo di amministrazione ammonta a 8.331.936 euro, in sensibile aumento rispetto al 2016 (7.169.755 euro) per effetto del consistente aumento della consistenza di cassa, che si attesta a 8.796.712 euro, tale da assorbire la contrazione dei residui attivi e l'aumento di quelli passivi.
La quota dell'avanzo di amministrazione vincolata è pari complessivamente a 1.292.724 euro, di cui 388.505 per progetti di salvaguardia ambientale e 186.825 euro per interventi in materia di abusi edilizi finanziati dal Mattm, 314.214 euro per al tfr e 20.000 euro al fondo rischi ed oneri.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia i dati relativi ai residui, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 18 giugno 2017.

Tabella 68 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	Var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	1.237.149	1.276.544	3,2
Residui annullati	2.000	1.300	-35,0
Residui riscossi	105.403	541.580	413,8
Risultato gestione residui	1.129.746	733.664	-35,1
Residui esercizio	146.798	1.711	-98,8
Residui al 31 dicembre	**1.276.544**	**735.375**	-42,4
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	Var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	2.386.335	1.123.903	-52,9
Residui annullati	1.132.661	0	-100,0
Residui pagati	417.171	241.840	-42,0
Risultato gestione residui	836.503	882.064	5,4
Residui esercizio	287.400	318.087	10,7
Residui al 31 dicembre	**1.123.903**	**1.200.151**	6,8

Il volume globale dei residui attivi registra una diminuzione rispetto al 2016 (-42,4%), ed ammonta a 735.375 euro; il dato è ascrivibile al notevole aumento dei residui riscossi, più che quintuplicatisi, ed alla significativa diminuzione (-98,8%) dei residui formati nell'esercizio in esame.
I residui passivi registrano un lieve incremento del 6,8 per cento rispetto al 2016, attestandosi a 1.200.151 euro per effetto dell'aumento sia di quelli delle gestioni precedenti (+5,4%), che di quelli dell'esercizio (+10,7%); inoltre, va evidenziata la totale assenza dei residui annullati.

Questa Corte, in linea con le valutazioni espresse dal Collegio dei revisori, invita l'Ente, che nella nota integrativa attesta di avere proceduto all'esame delle ragioni giuridiche per il loro mantenimento, a proseguire nella puntuale verifica di quelli più risalenti nel tempo.

L'analisi dei residui attivi e passivi per titoli è esposta nelle seguenti tabelle da cui si evince che sia i residui attivi che quelli passivi afferiscono in misura quasi integrale (rispettivamente 98,8% e 90 %) a poste di natura corrente.

Tabella 69 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		Var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
da entrate correnti	1.267.903	99,3	726.571	98,8	-42,7
da entrate in c/capitale	0	0	0	0	
per partite di giro	8.641	0	8.804	1,2	1,9
TOTALE	**1.276.544**	99,3	**735.375**	100,0	-42,4

Tabella 70 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		Var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
da uscite correnti	996.692	88,7	1.080.682	90,0	8,4
da uscite in c/capitale	83.744	7,5	119.468	10,0	42,7
per partite di giro	43.467	3,9	0	0	-100,0
TOTALE	**1.123.903**	100,0	**1.200.151**	100,0	6,8

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, posta a raffronto col 2016.

Tabella 71 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Conto economico

	2016	2017	Var. % 2017/16
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni. e/o servizi	666.803	1.033.963	55,1
- variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione			
- altri ricavi e proventi	2.499.601	3.019.629	20,8
TOTALE (A)	**3.166.404**	**4.053.592**	28,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	6.614	10.571	59,8
- per servizi	312.279	507.070	62,4
per godimento beni di terzi			
- per il personale	1.551.857	1.452.949	-6,4
- ammortamenti e svalutazioni	342.720	325.036	-5,2
- variazioni rimanenze materie prime ecc.			
- accantonamenti per rischi			
- accantonamento fondi per oneri contrattuali			
- oneri diversi di gestione	140.663	116.947	-16,9
TOTALE (B)	**2.354.133**	**2.412.574**	2,5
Differenza tra valore e costi della produzione	**812.271**	**1.641.018**	102,0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	30		
- interessi e altri oneri finanziari	3.336	6.510	-95,1
TOTALE (C)	**-3.306**	**-6.510**	-96,9
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	**0**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	83.004	75	-99,9
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui		-41.530	
TOTALE (E)	**83.004**	**-41.455**	-149,9
Risultato prima delle imposte	891.969	1.593.052	78,6
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**891.969**	**1.593.052**	78,6

Nell'esercizio 2017 la gestione economica dell'Ente registra un avanzo pari a 1.593.052 euro, in notevole incremento rispetto al 2016 (+78,6%).

Il dato è ascrivibile al notevole aumento del risultato della gestione caratteristica, che ammonta a 1.641.018 euro (812.271 euro del 2016), dovuto, a sua volta, alla crescita del valore della produzione, (28%; in valore assoluto 887.188 euro), tale da compensare ampiamente quello dei costi della produzione (2,5%, in valore assoluto 58.441 euro).

Il risultato della gestione straordinaria evidenzia una notevole contrazione, passando da 83.004 euro del 2016 a -41.455 euro, derivante dalla posta contabile denominata "*sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui*".

Nello specifico, il suddetto importo, come chiarito dall'Ente in sede istruttoria, è costituito invece da crediti stralciati dallo stato patrimoniale in quanto non inseriti tra i residui attivi e precisamente da crediti verso utenti pari a 2.408 euro e da crediti verso altri pari a 39.122 euro.

Al riguardo va rilevato che l'art.6 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell' esercizio in esame, posta a raffronto col 2016.

Tabella 72 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	Var. % 2017/16
	Importi	Importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	3.117.701	3.028.301	-2,9
II. Immobilizzazioni materiali	3.663.391	3.513.584	-4,1
III. Immobilizzazioni finanziarie	535.847	535.837	0,0
TOTALE B)	**7.316.939**	**7.077.722**	-3,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
II. Residui attivi	87.230	46.348	-46,9
Crediti verso utenti, clienti ecc.	4.959	1.818	-63,3
Crediti verso iscritti, soci e terzi			
Crediti tributari	6.265	6.503	3,8
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici			
Crediti verso altri	76.006	38.027	-50,0
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	7.017.114	8.796.712	25,4
TOTALE C)	**7.104.345**	**8.843.059**	24,5
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	**0**	**0**	
TOTALE ATTIVO	**14.421.284**	**15.920.781**	10,4
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	Var. % 2017/16
	Importi	Importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	8.990.586	9.882.556	9,9
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	891.969	1.593.052	78,6
TOTALE A)	**9.882.556**	**11.475.608**	16,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	**0**	**0**	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	20.000	20.000	
TOTALE C)	**20.000**	**20.000**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	256.946	314.214	22,3
TOTALE D)	256.946	314.214	22,3
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	664.667	760.223	14,4
verso le banche	21.490	18.682	-13,1
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	56.620	33.791	-40,3
debiti verso iscritti, soci e terzi			
debiti tributari	29.198	1.000	-96,6
debiti verso Stato e soggetti pubblici	811.722	811.722	0,0
debiti diversi	316.377	315.154	-0,4
TOTALE E)	**1.900.074**	**1.940.572**	2,1
F) RATEI E RISCONTI	2.361.709	2.170.387	
TOTALE F)	2.361.709	2.170.387	
TOTALE PASSIVO	**4.538.729**	**4.445.173**	-2,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	**14.421.284**	**15.920.781**	10,4

Le poste patrimoniali attive ammontano a 15.920.781 euro e registrano un aumento del 10,4 per cento rispetto al precedente esercizio finanziario.

Nell'attivo circolante, i residui attivi ammontano a complessivi 46.348 euro, in flessione del 46,9 per cento rispetto al 2016.

In particolare, la voce "crediti verso altri", pari a 38.027 euro, si contrae nella misura del 50 per cento rispetto al 2016, e quella "crediti verso utenti", pari a 1.818 euro, del 63,3 per cento per effetto, come illustrato nella nota integrativa delle operazioni di riallineamento residui attivi-crediti[107].

Le disponibilità liquide si attestano ad 8.796.712 euro rispetto ad 7.017.014 euro del 2016 (+25,4%).

Nelle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è lievemente aumentato rispetto all'esercizio precedente, da 1.900.074 euro a 1.940.572 euro.

Con riferimento ai residui attivi e passivi si segnala che la differenza tra gli importi indicati nello stato patrimoniale e quelli indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa viene contabilmente rappresentata nei conti d'ordine[108]. Il prospetto che segue illustra i conti d'ordine comunicati dall'Ente.

	2016	**2017**
CONTI D'ORDINE (ATTIVITA') *	**653.477**	**153.191**
CONTI D'ORDINE (PASSIVITA')	**35.551**	**71.300**

* A tal proposito si evidenzia che l'Ente ha provveduto a rettificare lo stato patrimoniale relativamente ai conti d'ordine del lato attivo per il 2017, indicando la somma di euro 153.191 al posto di euro 115.000.

Al riguardo va rilevato che a seguito della modifica recata dal d.lgs. n.139/2015 allo schema dello stato patrimoniale previsto dall'art.2424 c.c. (cui fa rinvio l'art.42 del d.p.r.n.97/2003),

[107] Per effetto di dette operazioni sono stati eliminati crediti, rispettivamente per 39.122 euro e per 2.408 euro, che, al netto delle somme riscosse in conto residui, hanno determinato l'insorgenza delle poste straordinarie negative del conto economico.

[108] L'Ente ha chiarito tale situazione nella nota integrativa e nella successiva nota istruttoria del 28 febbraio 2019 dove testualmente afferma che "*1) la quadratura tra i conti d'ordine iscritti in calce alle passività dello stato patrimoniale e i residui passivi della situazione amministrativa si ottiene sommando la somma di euro 71.300 (conti d'ordine) e parte dei debiti iscritti nello stato patrimoniale per euro 1.128.850 per un ammontare complessivo di euro 1.200.150. Non vengono considerati i debiti verso lo Stato in quanto non derivano da residui passivi ma da anticipazioni di cassa di contributi per i quali ancora non si è maturato il diritto al credito, così come indicato nella nota integrativa alla pagina n.13. 2) i conti d'ordine iscritti in calce alle attività sono errati cosi come giustamente indicato, pertanto sarà cura trasmettere lo stato patrimoniale debitamente rettificato. 3) I conti d'ordine riportati in calce alle attività e passività non hanno una quadratura in quanto gli stessi sono riferiti a accadimenti gestionali che non influiscono quantitativamente sul patrimonio, altrimenti sarebbe impossibile rilevare la quadratura con i residui passivi e attivi come sopra riportato*". L'Ente con successiva nota istruttoria (prot. n.2234 del 28 maggio 2019) ha trasmesso un prospetto di riconciliazione dei residui attivi con i conti d'ordine, unitamente allo stato patrimoniale, che ha evidenziato che nella fattispecie la quadratura dei residui attivi, si ottiene sommando l'importo dei crediti (46.348 euro), ai conti d'ordine (153.191 euro) e alle immobilizzazioni finanziarie (535.837 euro) che consistono in crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici.

applicabile dal 1° gennaio 2016, i conti d'ordine sono stati eliminati. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta ad 11.475.608 euro in aumento del 16,1 per cento rispetto al 2016 (euro 9.882.556).

7. Conclusioni

L'Ente è ancora privo degli strumenti di programmazione previsti dalla legge-quadro n. 394/1991.

In particolare, per quanto concerne il Piano per il parco, è intervenuta una prima deliberazione approvativa del Consiglio direttivo (n.21 del 30 ottobre 2015), poi ritirata però in sede di autotutela (deliberazione n.7 dell'11 aprile 2016) su richiesta del Ministero vigilante. Nel 2016, la nuova proposta del Direttore di approvazione del Piano del parco è stata respinta dal Consiglio direttivo, con deliberazione n.24 del 24 ottobre 2016. Il Regolamento del parco è presso il Mattm per l'approvazione.

Il rendiconto 2017 è stato deliberato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n. 97/2003; al riguardo questa Corte dei conti, pur prendendo atto che su detto ritardo ha inciso il passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria, comunque richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità del rispetto di detto termine anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 15, c. 1 bis, del d.l. n. 98/2011 conv. nella l. n. 111/2011.

Il risultato finanziario dell'esercizio in esame registra un avanzo pari a 1.163.480 euro, con una sensibile crescita, del 79,1 per cento, rispetto al 2016. Esso scaturisce dal notevole aumento (82,6%) dell'avanzo di parte corrente, che si assesta a 1.304.228 euro, tale da compensare ampiamente il notevole peggioramento di quello di parte capitale, che ammonta a 140.747 euro.

L'Ente dipende per la gran parte dai trasferimenti statali che rappresentano il 68,4 per cento del totale delle entrate correnti e registrano un aumento del (18,1%) rispetto al 2016; essi ammontano a 2.273.684 euro e sono formati esclusivamente dal contributo ordinario del Mattm.

Va tuttavia evidenziato, quale dato positivo, che l'Ente ha migliorato la capacità di autofinanziamento, incrementando notevolmente (55,6%) le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi, che ammontano al significativo importo di 1.038.357 euro.

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota tfr, registra un decremento (-8,1 per cento) rispetto al 2016, ammontando a 1.376.512 euro (1.497.801 euro nel 2016) ed incide nella misura del 68,1 per cento sul totale della spesa corrente.

Le spese per le prestazioni istituzionali registrano un notevole aumento (+105,8%) e si assestano a 168.498 euro.

L'avanzo di amministrazione ammonta a 8.331.936 euro, in sensibile aumento rispetto al 2016 (7.169.755 euro) per effetto del consistente incremento della consistenza di cassa, che si attesta a 8.796.712 euro, tale da assorbire la contrazione dei residui attivi e l'aumento di quelli passivi.

Il volume globale dei residui attivi registra una diminuzione rispetto al 2016 (-42,4%), ed ammonta a 735.375 euro; il dato è ascrivibile al notevole aumento dei residui riscossi, più che quintuplicatesi, ed alla significativa diminuzione (-98,8%) dei residui formati nell'esercizio in esame.

I residui passivi registrano un lieve incremento del 6,8 per cento rispetto al 2016, attestandosi a 1.200.151 euro per effetto dell'aumento sia di quelli delle gestioni precedenti (+5,4%), che di quelli dell'esercizio (+10,7%); inoltre, va evidenziata la totale assenza dei residui annullati.

La gestione economica registra un avanzo pari a 1.593.052 euro, in notevole incremento rispetto al 2016 (+78,6%), ascrivibile al notevole aumento del risultato della gestione caratteristica, che ammonta a 1.641.018 euro (812.271 euro del 2016), dovuto, a sua volta, della crescita del valore della produzione, (+28%) tale da compensare ampiamente quello dei costi della produzione (+2,5%).

Le poste patrimoniali attive ammontano a 15.920.781 euro e registrano un aumento del 10,4 per cento rispetto al precedente esercizio finanziario.

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta a 11.475.608 euro, in aumento del 16,1 per cento (9.882.556 euro), per effetto dell'avanzo economico d'esercizio.

Con riferimento ai residui attivi e passivi si segnala che la differenza tra gli importi indicati nello stato patrimoniale e quelli indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa viene contabilmente rappresentata nei conti d'ordine.

Al riguardo va rilevato che a seguito della modifica recata dal d.lgs. n.139/2015 allo schema dello stato patrimoniale previsto dall'art.2424 c.c. (cui fa rinvio l'art.42 del d.p.r. n. 97/2003), applicabile dal 1° gennaio 2016, i conti d'ordine sono stati eliminati. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha altresì versato all'erario l'importo di 63.287 euro.

Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano

1. Profili generali

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano è stato istituito con d.p.r. 22 luglio 1996; il territorio dell'area protetta comprende 7 isole; di esso fanno parte un'area marina ed una terrestre con le isole Elba, Gorgona, Capraia, Pianosa, Montecristo, Giglio, Giannutri, appartenenti a 11 comuni e 2 province (Livorno e Grosseto). La sede dell'Ente è ubicata in località Enfola-Portoferraio (LI).

Il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 87 del 23 dicembre 2009. La variante al Piano per il parco per una nuova zonizzazione a mare dell'Isola di Capraia, approvata con delibera di Consiglio regionale 11 luglio 2017, n. 47, è entrata in vigore il 22 settembre 2017.

Una bozza del Regolamento del parco è stata esaminata dal Consiglio direttivo nel corso del 2017 ma non è stata ancora approvata; il Piano pluriennale economico e sociale non è ancora stato deliberato dalla Comunità del parco.

Lo Statuto dell'Ente, aggiornato, al fine di adeguarlo al d.p.r.n.73/2013, con provvedimento del Presidente n. 23 del 17 luglio 2013, è stato approvato con decreto del Mattm 285 del 16 ottobre 2013.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati, le azioni intraprese dall'Ente, nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

- indirizzo al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 (deliberazione del consiglio direttivo n.5 del 30 gennaio 2017);
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n.12 del 24 febbraio 2017) e successiva rettifica (deliberazione del Consiglio direttivo n.19 del 16 marzo 2017);

- Piano della *performance* 2017/2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n.8 del 30 gennaio 2017);

-Piano della *performance* 2018/2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 30 gennaio 2018).

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 50 del 23 dicembre 2016 ha approvato un protocollo d'intesa con il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano per l'individuazione reciproca dei Responsabili per la prevenzione della corruzione nelle persone dei rispettivi Direttori, senza che siano previsti emolumenti aggiuntivi.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art.31 del d.lgs. n. 33/2013 il referto al Parlamento di questa Sezione relativo agli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016 (determina n. 66/2018).

3. Organi e compensi

Il Presidente, nominato con d.m. n. 132 dell'11 luglio 2012, è stato riconfermato per ulteriori 5 anni con d.m. n. 346 del 15 dicembre 2017. L'incarico è a titolo gratuito, in quanto si tratta di persona in trattamento di quiescenza, ai sensi dell'art. 5, c. 9, del d.l. 6 luglio 2012, n.95, conv. nella l. 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art.6, c. 1, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, conv. nella l. 11 agosto 2014, n. 114 [109].

Il Consiglio direttivo, cessato definitivamente il 15 aprile 2012 dopo i 45 giorni di *prorogatio*, è stato ricostituito con decreto del Mattm n. 315 del 29 dicembre 2014.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 46 del 4 agosto 2017, ha eletto il vicepresidente che ha svolto le funzioni di Presidente dal 30 agosto 2017 al 14 dicembre 2017 nelle more della nomina dell'organo di vertice.

[109] Detta disposizione prevede che" *È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 (116), nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia*".

La Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo con deliberazione n.3 del 28 gennaio 2015.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto del Mef del 22 ottobre 2012, ha terminato il mandato il 5 dicembre 2017; il nuovo organo è stato nominato con decreto del Mef del 1° febbraio 2018. In data 28 giugno 2018 si è dimesso il membro del Collegio dei revisori designato dalla Regione Toscana; attualmente si è in attesa della nomina del nuovo membro.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Toscana, dal presidente delle Province di Livorno e Grosseto, dai sindaci dei Comuni del territorio di competenza dell'Arcipelago Toscano.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi, nell'esercizio in esame, e a fini comparativi, nel 2016, secondo quanto comunicato dall'Ente; l'importo complessivo non registra significative variazioni.

Tabella 73 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	**2017**
Presidente	26.972	17.907
Vicepresidente		7.866*
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.189	2.189
TOTALE	**30.818**	**29.619**

* Compensi erogati al vicepresidente dal 30 agosto 2017 al 14 dicembre 2017

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è stata modificata con determinazione del Direttore n. 362 del 5 giugno 2015 ed è articolata in due aree: Servizio territorio, che comprende l'ufficio tecnico e l'ufficio per la conservazione, educazione e promozione e il Servizio amministrazione, che comprende l'ufficio finanziario e gestione del personale e l'ufficio affari istituzionali, legali e comunicazione.

Il controllo interno è svolto dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV), in forma monocratica, per il quale l'Ente in data 28 gennaio 2015 ha sottoscritto un protocollo d'intesa

con l'Ente parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ente capofila e l'Ente parco nazionale delle Cinque Terre[110].

Il componente è stato nominato dall'Ente parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, con decreto del Presidente n. 4 del 31 luglio 2015, fino al 16 settembre 2018; il Consiglio direttivo, con deliberazione n.46 del 6 novembre 2015, ha approvato la nomina, con decorrenza dalla data della delibera; il compenso annuo a carico dell'Ente in esame è fissato in 3.500 euro (oltre rimborso spese secondo le modalità previste per il Collegio dei revisori e comunque non oltre l'importo massimo annuo di 1.000 euro).

Alla scadenza, il suddetto incarico è stato prorogato con nota del Direttore del 27 settembre 2018 fino all'individuazione del nuovo OIV, avvenuta con decreto n. 1 del 22 gennaio 2019 del Presidente dell'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo del 30 gennaio 2019. Tale incarico è in forma associata e composizione monocratica e prevede un compenso annuo complessivo di 13.500 euro ripartito, in parti eguali, tra i suddetti Enti parco che hanno sottoscritto il nuovo protocollo d'intesa.

La dotazione organica è stata rideterminata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 21 unità, oltre al Direttore.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame e nel 2016 a fini di raffronto.

[110] Tale accordo è stato rinnovato con deliberazione del Consiglio direttivo n.45 del 25 settembre 2018 e la gestione associata è stata regolata con convenzione tra i parchi interessati approvata con deliberazione n.55 del 27 novembre 2018.

Tabella 74 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2016			Consistenza al 31.12.2017		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1			1
C 4							
C 3	4	4			4		
C 2							
C 1	2	2			2		
B 3	7	7			7		
B 2	5	4			5		
B 1	3	3			1		
A 3							
A 2							
Totale	**21**	**20**		**1**	**19**		**1**

Il personale del Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto P.N. "Arcipelago Toscano" alle dipendenze funzionali dell'Ente è formato da 15 unità.

L'Ente parco ha comunicato di non avere stipulato contratti a tempo determinato nel corso dell'esercizio in esame.

Il Direttore in carica nell'esercizio in esame stato nominato con decreto del Mattm n. 112 dell'11 giugno 2015, fino al 31 luglio 2018; il relativo contratto è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 33 del 22 luglio 2015.

La retribuzione è stata determinata nelle seguenti voci, in applicazione del c.c.n.l. dell'Area VI Dirigenza - e.p.n.e.: stipendio tabellare annuo lordo 43.311 euro; retribuzione di posizione 36.580 euro; retribuzione di risultato, 18.290 euro (tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione).

Il nuovo Direttore è stato nominato con decreto del Mattm n.150 in data 8 maggio 2018, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.35 del 23 luglio 2018, per un quinquennio.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore nell'esercizio in esame in confronto al 2016.

L'OIV ai sensi dell'art. 14, c. 4, lettera c), del d.lgs. n. 150/2009, ha approvato in data 20 luglio 2018 la relazione sulla *performance* anno 2017.

Tabella 75 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2016	IMPORTO EROGATO NEL 2017
Stipendio tabellare	43.311	43.311
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156
Retribuzione parte variabile	24.425	24.425
Retribuzione di risultato	18.290	18.290
TOTALE	**98.181**	**98.181**

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale dell'anno 2017, unitamente al 2016 a fini comparativi, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

Tabella 76 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Spesa per il personale

	2016	**2017**	Var.% 2017/16
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	487.357	436.022	-10,5
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	0	43.311	
Voci stipendiali corrisposte al personale - assegni familiari	0	5.188	
Compensi lavoro straordinario	3.000	6.632	121,1
Oneri previdenziali ed assistenziali	143.337	0	-100,0
Contributi obbligatori per il personale	0	141.761	
Contributi previdenza complementare	0	519	
Gestione separata Inps l. 335/95 *	0	3.777	
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'interno	5.068	5.268	3,9
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'esterno	161		-100,0
Spese per corsi	4.313	4.313	0,0
Fondo di ente per trattamento accessori	46.723	28.073	-39,9
Spese diverse per il personale di sorveglianza	2.000	4.864	143,2
Spese per accertamenti sanitari del personale	809	250	-69,1
Altri oneri sociali a carico dell'ente (Inail)	6.329	7.939	25,4
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	12.213	12.426	1,7
Trattamento accessorio dirigenza	54.361	54.870	0,9
TOTALE A)	**765.672**	**755.212**	-1,4
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*45.139*	*46.703*	3,5
TOTALE B)	***45.139***	***46.703***	3,5
TOTALE GENERALE A) + B)	**810.811**	**801.915**	-1,1
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	25,2	24,9	

* Tale voce ricomprende la quota, a carico dell'Ente, per l'iscrizione alla gestione separata Inps del Presidente.

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota accantonata per il tfr, registra un lieve decremento (-1,4 per cento), ammontando a 755.212 euro (765.672 euro nel 2016) ed incide nella misura del 24,9 per cento sul totale delle spese correnti.

L'Ente ha comunicato che nell'esercizio in esame non sono stati conferiti incarichi di studio e consulenze a soggetti esterni.

Il contratto integrativo per il 2017 è stato sottoscritto in data 27 luglio 2018; il fondo per i trattamenti accessori al personale pari a 76.133 euro; l'Ente ha trasmesso a questa Corte il contratto corredato della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 7 del 2 luglio 2018.

Nell'anno 2017 non sono state effettuate progressioni economiche.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

In tale quadro generale si segnalano le seguenti attività: progetto "Resto con Life" (*Island conservation in Tuscany, restoring habitat not only for birds")*, per un importo di 3.123.670 euro, cofinanziato dalla UE per migliorare lo stato di conservazione di habitat e specie rare, animali e vegetali, presso le Isole di Pianosa, Elba, Montecristo e Giannutri; progetto "Girepam" (Gestione integrata delle reti ecologiche attraverso i parchi e le aree marine) in compartecipazione con le Regioni Sardegna (capofila), Toscana, Liguria, Corsica, PACA[111], con l'obiettivo di migliorare la *governance* e la gestione delle zone marittimo-costiere da parte degli attori responsabili della protezione del patrimonio naturale.

Di seguito si illustra l'attività provvedimentale in materia di tutela del territorio.

Nulla osta ex art. 13 l. n. 394/1991

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti	In itinere
390	350	6	19	15

[111] PACA: è una regione della Francia meridionale Provenza – Alpi – Costa Azzurra.

Pareri relativi alle pratiche di condono ex l. 47/85

Pratiche di condono pervenute ex art. 32 l.n.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
14	9	3

Pareri relativi alle valutazioni di impatto ambientale (VIA)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2	1	**1**

Pareri relativi alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
6	6	/

Pareri relativi alle valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
107	106	1

La situazione delle sanzioni amministrative comminate nel 2017, è illustrata dal seguente prospetto.

Anno	n. verbali accertamento	importo complessivo riscosso
2017	102	20.015 euro

Di seguito si evidenziano gli indennizzi corrisposti dall'Ente per danni provocati dalla fauna selvatica.

Anno	Importo
2017	30.425

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato che nel 2017 erano pendenti procedimenti solo passivi di cui 11 innanzi ai giudici amministrativi, 1 ricorso straordinario al Capo dello Stato e 7 di giurisdizione ordinaria.

In applicazione dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, recante l'obbligo di ricognizione straordinaria delle partecipazioni, nella deliberazione del Consiglio direttivo n.34 del 28 giugno 2017 l'Ente dichiara di detenere una partecipazione diretta del 2,58 per cento (1.000 euro) nella società consortile GAL -Gruppo di azione locale-"Etruria" s.ca.r.l., costituita per la valorizzazione, lo sviluppo e la commercializzazione dei prodotti locali.

Col predetto provvedimento l'organo deliberativo ha deciso il mantenimento di tale partecipazione in quanto strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali; nelle premesse si rappresenta, tra l'altro "*l'utilità della partecipazione che si riflette sulla diretta possibilità di partecipare alle decisioni circa l'assetto rurale a livello locale, definendo quantitativamente e qualitativamente i servizi minimi e aggiuntivi di servizio per la collettività del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano*".

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 16 del 27 febbraio 2019, l'Ente in ossequio dell'art.20 del d.lgs. n.175/2016, ha effettuato la ricognizione ordinaria annuale delle partecipate, confermando la decisione di mantenere la partecipazione succitata[112].

In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ente ha compilato un prospetto trasmesso in fase istruttoria, da cui risulta il corretto ricorso alle convenzioni Consip, agli accordi quadro, ovvero ai sistemi telematici di negoziazione su Mepa e Sdapa. Nei casi di ricorso alla contrattazione extra Consip/Mepa, l'Ente ha fornito la relativa motivazione dalla cui analisi non si sono evidenziate criticità.

Nel corso del 2017 sono stati posti in essere i seguenti atti di straordinaria amministrazione del patrimonio dell'Ente parco;

- vendita al Comune dell'Isola del Giglio il 31 gennaio 2017 della Casa Cantoniera per un importo di 96.558 euro stabilita con provvedimento d'urgenza n.7 del 16 ottobre 2012;
- acquisto dell'ultimo lotto di terreno ubicato presso il comune di Marciana Marina, nell'ambito del progetto "Resto con Life", per un importo di 3.156 euro stabilito con deliberazione del Consiglio direttivo n.44 del 16 settembre 2015 e liquidato con provvedimento del Direttore n.763 del 25 novembre 2015.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo, del parere reso dal Collegio dei revisori dei conti e delle note di approvazione ministeriali.

[112] Questa Corte al riguardo osserva che in materia è intervenuto il c. 6 bis dell'art.26, del d.lgs. n. 175/2016, introdotto dall'art.1, c. 724, della l. n. 145, del 30 dicembre 2018 ha previsto che le disposizioni dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 4, c. 6 del medesimo decreto legislativo.

Tabella 77 - P.N. dell'Arcipelago Toscano – Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	n. 5 2/7/2018	non pervenuto	n. 31 del 4/7/2018	nota Mattm n. 23213 del 4/10/2018 nota Mef n. 204459 del 11/09/2018

Il rendiconto è stato approvato oltre il termine del 30 aprile previsto dalla normativa vigente (art.38 d.p.r. n.97/2003 e art. 24 del d.l.gs. n. 91/2011); pertanto, va richiamata l'attenzione dell'Ente, sul rispetto di detto termine anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 15, c. 1 bis del d.l. n. 98/2011, conv. nella l. n. 111/2011; sullo stesso non è stato acquisito il parere obbligatorio della Comunità del parco[113].

Al conto consuntivo risulta allegato il prospetto recante il piano dei conti integrato di cui al d.p.r.n.132/2013 e quello di riclassificazione della spesa per missioni e programmi di cui all'allegato 6 del d.m. 1° ottobre 2013.[114]

L'Ente ha allegato al conto consuntivo anche l'attestazione contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a - 4 giorni.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2017 posti a confronto con l'esercizio 2016.

[113] Nella delibera del Consiglio direttivo n.31/2018 relativa all'approvazione del rendiconto generale anno 2017 l'Ente parco dà atto che è stata richiesta la convocazione della Comunità del parco al fine di acquisire il relativo parere.

[114] Il Mef, nella nota di approvazione del rendiconto 2017, ha osservato che: la spesa di classificazione nelle missioni 032 e 099 risulta correlata alla codificazione COFOG 5.6 (Protezione dell'ambiente non altrimenti classificabile), gruppo che invece dovrebbe essere utilizzato in maniera residuale. Il Ministero indica l'utilizzo del gruppo 5.4 per tutti i programmi di spesa sottostanti le tre missioni individuate

Tabella 78 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		Var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	3.090.553	89,9	3.028.817	72,0	-2,0
Trasferimenti Regioni	6.018	0,2	441.536	10,5	7.237,0
Trasferimenti Comuni e Province		0	0	0	
Trasferimenti altri Enti settore pubblico		0	165.975	3,9	
Trasferimenti altri Enti settore privato		0		0	
Vendita beni e prestazione servizi	230.235	6,7	472.108	11,2	105,1
Redditi e proventi patrimoniali	1	0		0	
Poste corr. e compens.di spese correnti	76.373	2,2	68.714	1,6	-10,0
Entrate non classificabili in altre voci	33.744	1,0	31.230	0,7	-7,5
Totale entrate correnti	**3.436.925**	100,0	**4.208.381**	100,0	22,4
Alienazione beni e riscossione crediti		0		0	
Alienazione di immobili e diritti reali		0	96.558	34,8	
Trasferimenti Stato	300.000	82,8	181.100	65,2	-39,6
Trasferimenti Regioni	62.378	17,2		0	-100,0
Trasferimenti Comuni e Province		0		0	
Trasferimenti altri enti del settore pubbliche.		0		0	
Accensione di prestiti		0		0	
Totale entrate in c/capitale	**362.378**	100,0	**277.658**	100,0	-23,4
partite di giro	284.183	100,0	**569.028**	100,0	100,2
totale entrate	**4.083.486**		**5.055.067**		23,8

USCITE	2016		2017		Var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	42.856	1,4	41.909	1,4	-2,2
personale in attività di servizio	765.672	25,2	755.212	24,9	-1,4
acquisto beni di consumo e servizi	522.762	17,2	452.086	14,9	-13,5
per prestazioni istituzionali	1.569.368	51,6	1.652.891	54,6	5,3
trasferimenti passivi		0,0		0,0	
oneri finanziari	3.660	0,1	3.660	0,1	0,0
poste correttive e compensative di entrate correnti		0,0	5.566	0,2	
oneri tributari	66.409	2,2	64.257	2,1	-3,2
non classificabili in altre voci		0,0	51.707	1,7	
accantonamenti a fondi rischi e oneri	70.860	2,3		0,0	-100,0
Totale uscite correnti	**3.041.587**	100,0	**3.027.289**	100,0	-0,5
acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	402.487	76,9	149.038	85,8	-63,0
acquis.ne di immobilizzazioni immateriali	182		3.749	2,2	1.962,4
indennità e similari al personale cessato			10.134	5,8	
acquisizione immobilizzazioni tecniche	120.694	23,1	10.862	6,3	-91,0
Totale uscite in c/capitale	**523.363**	100,0	**173.784**	100,0	-66,8
partite di giro	284.183	100,0	**569.028**	100,0	100,2
totale uscite	**3.849.133**		**3.770.101**		-2,1

Risultati gestionali finanziari	2016	2017	Var. % 2017/16
Avanzo/disavanzo finanziario	**234.353**	**1.284.966**	448,3
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**395.338**	**1.181.092**	198,8
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-160.985**	**103.874**	164,5

Il risultato finanziario nell'esercizio in esame registra un avanzo pari a 1.284.966 euro, in forte incremento rispetto al 2016, per l'effetto congiunto del sensibile aumento dell'avanzo di parte corrente, che passa da 395.338 euro a 1.181.092 euro e del significativo miglioramento del risultato della gestione in c/capitale, che da un disavanzo di 160.985 euro passa ad un risultato positivo di 103.874 euro.

Va evidenziato l'aumento delle entrate correnti (+22,4%) rispetto al 2016; la maggiore incidenza (72%) sul totale è quella dei trasferimenti statali, anche se in leggera flessione (-2%) rispetto al 2016. I trasferimenti statali accertati nell'esercizio, pari a 3.028.817 euro, sono costituiti unicamente dal contributo ordinario del Mattm per le spese obbligatorie (2.947.317 euro) e quello per la direttiva sulla biodiversità (81.500 euro).

I contributi regionali sono principalmente della Regione Sardegna (339.137 euro per il progetto "GIREPAM -Gestione Integrata delle Reti Ecologiche attraverso i parchi e le aree marine" oltre a quello della Regione Toscana per i piani di gestione SIC/ZPS di alcune isole.

Come si evince dalla tabella, va preso atto del notevole incremento (+105,1%) della voce "vendita beni e prestazioni di servizi", pari a 472.108 euro, il che significa che sono migliorate le politiche gestionali dirette a reperire risorse finanziarie autonome, pur se queste restano attestate su valori di incidenza sempre contenuti rispetto al totale delle entrate correnti.

Al contrario, risultano in calo le entrate in c/capitale (-23,4 per cento rispetto al 2016), che si attestano a 277.658 euro.

Le spese correnti, che ammontano a 3.027.289 euro, sono sostanzialmente in linea con il dato registrato nel 2016.

La rilevante diminuzione delle spese in conto capitale (-66,8%), che assommano a 173.784 euro, è dovuta principalmente al calo delle voci "acquisizione beni durevoli e opere immobiliari" (-63%) e "acquisizione immobilizzazioni tecniche" (-91%).

Tabella 79 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Uscite per prestazioni istituzionali

	2016		2017		Var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
Ricerche scientifiche studi e pubblicazioni	26.130	1,7	4.440	0,3	-83,0
Prevenzione e indennizzi danni dalla fauna	39.650	2,5	21.893	1,3	-44,8
Uscite per iniziativa ed educazione ambientale	238.942	15,2	169.259	10,2	-29,2
Uscite per pulizia e manutenzione del parco	33.237	2,1	34.000	2,1	2,3
Uscite per attività controllo fauna selvatica	11.339	0,7	4.181	0,3	-63,1
Gestione museo fototeca cineteca diateca…	108.330	6,9	110.552	6,7	2,1
Uscite sorveglianza area protetta	126.000	8,0	153.000	9,3	21,4
Uscite per attuazioni "progetto LIFE"	18.479	1,2	2.729	0,2	-85,2
Spese per prevenzione e repressione incendi	30.872	2,0	4.036	0,2	-86,9
Spese istituzionali per CTA-CFS	98.754	6,3	63.194	3,8	-36,0
Uscite per biodiversità	97.552	6,2	125.700	7,6	28,9
Uscite sviluppo turismo e attività connesse	324.241	20,7	584.384	35,4	80,2
Uscite per attuazione direttive MATTM	3.711	0,2	62.578	3,8	1.586,3
Uscite per progetto resto con LIFE	412.132	26,3	297.133	18,0	-27,9
Uscite per progetto GIREPAM	0	0,0	9.573	0,6	
Uscite per progetto ISOS (Isole sostenibili)	0	0,0	6.241	0,4	
TOTALE	**1.569.368**	100,0	**1.652.891**	100,0	5,3

Nell'anno 2017 le spese per le prestazioni istituzionali hanno registrato un leggero aumento del 5,3 per cento, ammontando a complessivi 1.652.891 euro; tra quelle più significative riscontriamo la voce "uscite sviluppo turismo e attività connesse" che incide nella misura del 35,4 per cento sulla spesa totale e con una variazione incrementativa dell'80,2 per cento rispetto al 2016, ammontando a complessivi 584.384 euro; segue la voce "*uscite per progetto Resto con Life*", pari a 297.133 euro.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e ha versato l'importo complessivo di 42.735 euro, cosi dettagliato, al bilancio dello Stato:

- ai sensi dell'art. 67, c. 6 del d.l. n. 112/2008 convertito nella l. n. 133/2008: 7.416 euro;
- ai sensi dell'art. 61, c. 17. del d.l. 112/2008, conv. nella l. n. 133/2008, 7.466 euro;
- ai sensi dell'art. 6, c. 21, del d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 122/2010, 27.853 euro.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa dell'anno 2017, unitamente al 2016 a fini comparativi.

Tabella 80 - P.N. Arcipelago Toscano – Situazione amministrativa

Situazione amministrativa				
	2016		**2017**	
Consistenza cassa inizio esercizio		8.926.635		8.595.066
Riscossioni:				
c/competenza	3.613.756		4.216.171	
c/residui	298.449	3.912.206	782.875	4.999.046
Pagamenti:				
c/competenza	2.139.824		2.486.342	
c/residui	2.103.950	4.243.774	3.141.051	5.627.393
Consistenza cassa fine esercizio		8.595.066		7.966.719
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	3.143.174		2.830.029	
dell'esercizio	469.730	3.612.904	838.897	3.668.926
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	5.709.394		3.598.190	
dell'esercizio	1.709.309	7.418.704	1.283.760	4.881.950
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**4.789.266**		**6.753.696**

Nel 2017 l'avanzo di amministrazione ammonta a 6.753.696 euro, con un aumento rispetto al 2016 di 1.964.430 euro.

La consistenza di cassa, pari a 7.966.719 euro, risulta in diminuzione del 7,3 per cento rispetto al 2016.

Le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione sono le seguenti: al tfr dei dipendenti, 570.537 euro; al fondo rinnovi contrattuali 11.432 euro, al fondo rispristino investimenti complessivi 3.314.300 euro.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui dell'esercizio 2017, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 30 del 4 luglio 2017 unitamente al 2016 a fini comparativi.

Tabella 81 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	Var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	3.446.776	3.612.904	4,8
Residui annullati	5.153	0	-100,0
Residui riscossi	298.449	782.875	162,3
Risultato gestione residui	3.143.174	2.830.029	-10,0
Residui esercizio	469.730	838.897	78,6
Residui al 31 dicembre	**3.612.904**	**3.668.926**	1,6
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	Var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	7.859.137	7.418.704	-5,6
Residui annullati	45.792	679.462	1.383,8
Residui pagati	2.103.950	3.141.051	49,3
Risultato gestione residui	5.709.394	3.598.190	-37,0
Residui esercizio	1.709.309	1.283.760	-24,9
Residui al 31 dicembre	**7.418.704**	**4.881.950**	-34,2

L'ammontare dei residui attivi finali è lievemente aumentato (+1,6%), passando da 3.612.904 euro del 2016 a 3.668.926 euro nel 2017; sono in prevalenza costituiti da finanziamenti statali e comunitari relativi a diversi progetti, non ancora incassati.

I residui passivi, pari a 4.881.950 euro, registrano una diminuzione del 34,2 per cento dovuta in gran parte al forte aumento sia dei residui pregressi eliminati, da 45.792 euro a 679.462 euro, che dei residui pagati (+49,3%), da 2.103.950 euro a 3.141.051 euro).

Resta comunque ancora molto elevata la massa finale delle somme mantenute a residui, sia attivi (per i quali non è stata effettuata alcuna cancellazione) che passivi, per cui si invita l'Ente ad intensificare il monitoraggio della permanenza delle condizioni per il loro mantenimento in bilancio.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui attivi sono composti in prevalenza (62,8% per gli attivi e 59,2% per i passivi) da poste di natura corrente.

Tabella 82 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		Var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	2.120.212	58,7	2.302.257	62,8	8,6
da entrate in c/capitale	1.100.000	30,4	1.100.000	30,0	0,0
per partite di giro	392.692	0,0	266.669	7,3	-32,1
TOTALE	**3.612.904**	89,1	**3.668.926**	100,0	1,6

Tabella 83 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		Var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	3.497.986	47,2	2.887.731	59,2	-17,4
da uscite in c/capitale	3.505.909	47,3	1.853.921	38,0	-47,1
per partite di giro	414.808	5,6	140.298	2,9	-66,2
TOTALE	**7.418.704**	100,0	**4.881.950**	100,0	-34,2

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame.

Tabella 84 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Conto economico

	2016	2017	Var. % 2017/16
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	3.436.924	4.208.381	22,4
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	-1.131	10.799	1054,8
- altri ricavi e proventi	263.750	207.852	-21,2
TOTALE (A)	**3.699.543**	**4.427.032**	19,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	5.077	8.605	69,5
- per servizi	2.172.348	2.166.105	-0,3
per godimento beni di terzi	53.934	49.134	-8,9
- per il personale	798.459	787.220	-1,4
- ammortamenti e svalutazioni	641.160	620.264	-3,3
- variazioni rimanenze materie prime ecc.			
- accantonamenti per rischi			
- accantonamento fondi per oneri contrattuali			
- oneri diversi di gestione			
TOTALE (B)	**3.670.978**	**3.631.328**	-1,1
Differenza tra valore e costi della produzione	**28.565**	**795.704**	2.685,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			

- altri proventi finanziari	1		
- interessi e altri oneri finanziari	-3.660	-3.660	0,0
TOTALE (C)	**-3.659**	**-3.660**	0,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	**0**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	2.913	69.319	2.279,6
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-15.771	-542.119	-3.337,4
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	45.792	679.462	1.383,8
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-5.153		-100,0
TOTALE (E)	**27.781**	**206.662**	643,9
Risultato prima delle imposte	52.687	998.706	1.795,5
Imposte dell'esercizio	50.218	50.839	1,2
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**2.469**	**947.867**	38.290,7

La gestione economica dell'ente registra un avanzo pari ad 947.867 euro, con un aumento esponenziale rispetto al 2016 (2.469 euro), ascrivibile al forte incremento dei saldi positivi sia della gestione caratteristica, che passa da 28.565 euro a 795.704 euro, che della gestione straordinaria, da 27.781 euro a 206.662 euro.

Nell'ambito della prima, il valore della produzione risulta in crescita del 19,7 per cento (4.427.032 euro), mentre i costi della produzione rimangono sostanzialmente invariati, registrando una lieve diminuzione (-1,1%) rispetto al 2016 (3.631.328 euro).

Nella gestione straordinaria va evidenziata la voce "*oneri straordinari non ascrivibili al riquadro B*"(-542.119 euro) dove sono indicate le minusvalenze per diminuzione del patrimonio in seguito a dismissione dei beni, che registra un notevole peggioramento rispetto al dato del 2016; ad essa si contrappone la voce "*sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui*" (679,462 euro) che presenta un considerevole aumento (1.383,8 per cento) rispetto al 2016 derivante dalle operazioni di riaccertamento dei residui (*minori residui passivi degli anni precedenti*).

Al riguardo va rilevato che l'art.6 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, unitamente al 2016 a fini comparativi.

Tabella 85 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	Var. % 2017/16
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	1.872.053	1.515.272	-19,1
II. Immobilizzazioni materiali	6.121.448	5.452.255	-10,9
III. Immobilizzazioni finanziarie	1.000	1.000	0,0
TOTALE B)	**7.994.501**	**6.968.527**	-12,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	50.269	61.068	21,5
II. Residui attivi	3.612.903	3.668.926	1,6
Crediti verso utenti, clienti ecc.	27.229	62.196	128,4
Crediti verso iscritti, soci e terzi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	3.585.674	3.473.936	-3,1
Crediti verso altri		132.794	
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	8.595.066	7.966.719	-7,3
TOTALE C)	**12.258.238**	**11.696.713**	-4,6
D) RATEI E RISCONTI	24.983	33.383	33,6
TOTALE D)	**24.983**	**33.383**	33,6
TOTALE ATTIVO	**20.277.722**	**18.698.623**	-7,8
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	7.968.231	7.970.700	0,0
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	2.469	947.867	1.414,8
TOTALE A)	**7.970.700**	**8.918.567**	11,9
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	**0**	**0**	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	533.968	570.537	6,8
TOTALE D)	**533.968**	**570.537**	6,8
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	828.787	516.849	-37,6
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	10.134	
debiti verso iscritti, soci e terzi	3.286.940	964.590	-70,7

debiti verso Stato e soggetti pubblici	2.293.971	2.658.896	15,9
debiti diversi	1.009.006	731.481	-27,5
TOTALE E)	**7.418.704**	**4.881.950**	-34,2
F) RATEI E RISCONTI	4.354.350	4.327.569	
TOTALE F)	**4.354.350**	**4.327.569**	
TOTALE PASSIVO	**12.307.022**	**9.780.056**	-20,5
TOTALE PASSIVO E NETTO	**20.277.722**	**18.698.623**	-7,8

Le attività patrimoniali ammontano a complessivi 18.698.623 euro, in diminuzione del 7,8 per cento rispetto all'esercizio precedente, per effetto di una flessione sia delle immobilizzazioni (-12,8%), pari a complessivi 6.968.527 euro, che dell'attivo circolante (-4,6%) 11.696.713 euro ed in particolare delle disponibilità liquide (-7,3%).
Il patrimonio netto dell'Ente passa da 7.970.700 euro nel 2016 ad 8.918.567 euro nel 2017, dato che scaturisce dall'avanzo economico.

7. Conclusioni

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 87 del 23 dicembre 2009. La variante al Piano per il parco per una nuova zonizzazione a mare dell'Isola di Capraia, approvata con delibera di Consiglio regionale 11 luglio 2017, n. 47, è entrata in vigore il 22 settembre 2017.
Una bozza del Regolamento del parco è stata esaminata dal Consiglio direttivo nel corso del 2017 ma non risulta ancora approvata; il Piano pluriennale economico e sociale non è ancora stato deliberato dalla Comunità del parco.
In applicazione dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, recante l'obbligo di ricognizione straordinaria delle partecipazioni, nella deliberazione del Consiglio direttivo n. 34 del 28 giugno 2017 l'Ente dichiara di detenere una partecipazione diretta del 2,58 per cento (1.000 euro) nella società consortile GAL -Gruppo di azione locale – "Etruria" s.c.ar.l., costituita per la valorizzazione, lo sviluppo e la commercializzazione dei prodotti locali. Col predetto provvedimento l'organo deliberativo ha deciso il mantenimento di tale partecipazione in quanto strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali; con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 16 del 27 febbraio 2019, in ossequio dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, ha effettuato la ricognizione ordinaria annuale delle partecipate, confermando la decisione di mantenere la partecipazione succitata.

Il rendiconto è stato approvato oltre il termine del 30 aprile previsto dalla normativa vigente (art.38, c.4, d.p.r. n.97/2003); pertanto, va richiamata l'attenzione dell'Ente, sul rispetto di detto termine anche in considerazione di quanto disposto dall'art.15, c. 1 bis del d.l. n. 98/2011, conv. nella l. n. 111/2011.

Il risultato finanziario nell'esercizio in esame registra un avanzo pari a 1.284.966 euro, in forte incremento rispetto al 2016 per l'effetto congiunto del sensibile aumento dell'avanzo di parte corrente, che passa da 395.338 euro a 1.181.092 euro e del significativo miglioramento del risultato della gestione in conto capitale, che da un disavanzo di 160.985 euro passa ad un risultato positivo di 103.874 euro.

I trasferimenti statali incidono nella misura del 72 per cento sul totale delle entrate correnti, anche se in leggera flessione (-2 per cento) rispetto al 2016, ed ammontano a 3.028.817 euro.

Va preso atto del notevole incremento (+105,1%) della voce "vendita beni e prestazioni di servizi", pari a 472.108 euro, il che significa che sono migliorate le politiche gestionali dirette a reperire risorse finanziarie autonome, pur se queste restano attestate su valori di incidenza sempre contenuti rispetto al totale delle entrate correnti.

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota accantonata per il tfr, registra un lieve decremento (-1,4 per cento), ammontando a 755.212 euro (765.672 euro nel 2016) ed incide nella misura del 24,9 per cento sul totale delle spese correnti.

Le spese per le prestazioni istituzionali registrano un leggero aumento (5,3%), ammontando a complessivi 1.652.891 euro.

L'avanzo di amministrazione è pari a 6.753.696 euro, con un incremento rispetto al 2016 di 1.964.430 euro.

La consistenza di cassa pari a 7.966.719 euro risulta in diminuzione del 7,3 per cento rispetto al 2016.

L'ammontare dei residui attivi finali è lievemente aumentato, passando da 3.612.904 euro a 3.668.926 euro nel 2017.

I residui passivi, pari a 4.881.950 euro, registrano una diminuzione del 34,2 per cento dovuta in gran parte al forte aumento dei residui pregressi eliminati, da 45.792 euro a 679.462 euro ed anche dei residui pagati (+49,3%).

La gestione economica registra un avanzo pari ad 947.867 euro, con un aumento esponenziale rispetto al 2016 (2.469 euro) ascrivibile al forte incremento dei saldi positivi sia della gestione

caratteristica, che passa da 28.565 euro a 795.704 euro, che della gestione straordinaria, da 27.781 euro a 206.662 euro.

Le attività patrimoniali ammontano a complessivi 18.698.623 euro, in diminuzione del 7,8 per cento rispetto all'esercizio precedente, per effetto di una flessione sia delle immobilizzazioni (-12,8%), pari a complessivi 6.968.527 euro, che dell'attivo circolante (-4,6%) 11.696.713 euro, ed in particolare delle disponibilità liquide (-7,3%).

Il patrimonio netto dell'Ente passa da 7.970.700 euro nel 2016 ad 8.918.567 euro nel 2017, dato che scaturisce dall'avanzo economico.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e ha versato l'importo complessivo di 42.735 euro al bilancio dello Stato.

Parco nazionale dell'Asinara

1. Profili generali

Il Parco nazionale dell'Asinara, unitamente all'omonimo ente gestore, è stato istituito, in attuazione dell'art.4, c.1., lett. c, della l.8 ottobre 1997, n.344, con d.p.r. del 3 ottobre 2002. Il territorio del Parco appartiene al Comune di Porto Torres, in Provincia di Sassari; si compone dell'isola dell'Asinara e degli isolotti minori, compresi entro la distanza di 1 km dalla linea di costa, ad esclusione dell'isola Piana.

L'Ente gestisce l'omonima area marina protetta.

Il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale della Sardegna n.13/10 del 30 marzo 2010.

Il Regolamento del parco è stato approvato dal Ministero vigilante con decreto n.239 del 29 luglio 2015.

La procedura relativa all'adozione del PPES non è stata attivata.

Lo Statuto è stato di recente modificato, con deliberazione del Consiglio direttivo del 18 maggio 2018 e approvato con decreto del Mattm n. 263 del 2 agosto 2018.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Ente ha adottato:

- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n.14 dell'8 marzo 2017);
- Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n.14 dell'8 marzo 2017);
- Piano della *performanc*e 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 18 del 6 aprile 2017);
- Piano delle *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 6 marzo 2018).

Con deliberazione del Consiglio direttivo n.10 del 18 febbraio 2017 il Direttore dell'Ente è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art.31 del d.lgs. n. 33/2013 il referto al Parlamento di questa Sezione relativo agli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016 (determinazione n. 66/2018).

3. Organi e compensi

L'ultimo Presidente in carica è stato nominato con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 104 del 21 febbraio 2011; dalla scadenza del mandato le relative funzioni sono espletate dal vicepresidente.[115]
Il Consiglio direttivo, scaduto sin dal febbraio 2011, è stato ricostituito con d.m. n. 4 del 16 gennaio 2015; con successivo d.m. n. 66 dell'11 marzo 2016 è stato integrato con due nuovi componenti, designati dalla Comunità del parco, in sostituzione di uno dimissionario e di uno decaduto dalla carica.
Conseguentemente alla mancata nomina del Presidente, la Giunta esecutiva, già insediatasi con delibera n. 7 del 20 marzo 2015, è decaduta dal 4 giugno 2016, in applicazione dell'art. 17 dello Statuto che ne prevede la composizione (Presidente, vicepresidente, componente nominato dal Consiglio direttivo).
La Comunità del parco è formata dal Presidente della Regione Sardegna, dal Presidente della Provincia di Sassari e dal sindaco del Comune di Porto Torres.
Il Collegio dei revisori, scaduto il 27 ottobre 2013, è stato ricostituito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° aprile 2014; l'Ente ha comunicato che è in corso la procedura di ricostituzione dell'organo.
Il controllo interno è svolto dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV), costituito in forma monocratica, la cui attività è realizzata in forma associata con altri 8 comuni limitrofi cui l'Ente ha aderito con deliberazione del Consiglio direttivo n.36 in data 8 luglio 2016; il Comune di Castelsardo, ente capofila, ha nominato il componente monocratico con decreto sindacale

[115] Il Mattm ha comunicato che non è stata ancora raggiunta l'intesa con la regione per la nomina del nuovo organo di vertice.

del 24 agosto 2016, con un compenso annuo lordo omnicomprensivo di 9.000 euro per il triennio 2016-2017-2018 (e comunque non oltre il 30 giugno 2019).

Nella seguente tabella sono esposti i compensi annui lordi erogati agli organi nell'esercizio in esame (e nel 2016 a fini comparativi), secondo quanto comunicato dall'Ente, rimasti invariati.

Tabella 86 - P.N. dell'Asinara – Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	**2017**
Vicepresidente	26.972	26.972
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.656	1.656
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.188	2.188
TOTALE	**30.816**	**30.816**

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura amministrativa è articolata in 3 aree: Amministrativa (ufficio organi istituzionali e legali, ufficio gare e mercato elettronico della p.a., ufficio trasparenza e comunicazione, ufficio relazioni con il pubblico, protocollo e archivio), Finanziaria-contabile e Tecnico-ambientale (ufficio ambiente e ufficio tecnico).

La dotazione organica è composta da 8 unità a tempo indeterminato.

Il personale in servizio di ruolo al 31 dicembre 2017 è formato da 4 unità di area C (di cui 1 in *part-time*).

L'Ente ha comunicato che al 31 dicembre 2017 risultano in servizio 6 unità di personale interinale[116] (cat. B1), assunti con contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato (3 unità assunte a decorrere dal 1°gennaio 2016 con scadenza al 31 dicembre 2018; 1 unità assunta a decorrere dal 28 agosto 2017 con scadenza al 31 dicembre 2017 e 2 unità assunte a decorrere dal 10 agosto 2017 con scadenza al 31 dicembre 2017). [117]

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali l'Ente si avvale del CTCA dell'Arma dei Carabinieri (ex CTA del Corpo forestale dello Stato), la cui dotazione organica è di 11 unità.

[116] Al 31 dicembre 2016 le unità di personale interinale erano 3.

[117] Giova evidenziare che l'art.1, c.1131, lett. f della l.n.145/2018 (legge di bilancio 2019), nel modificare l'art.22, c.8, del d.lgs. n. 75/2017, ha rinviato dal 1° gennaio 2019 al 1°luglio 2019 il divieto previsto dall'art.7, c.5 bis del d.lgs. n. 165/2001, di conferimento di incarichi di collaborazione continuativa che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali.

Tabella 87 - P.N. dell'Asinara - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2016			Consistenza al 31.12.2017		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente	1			1			1
C 4							
C 3	3	3			2*		
C 2							
C 1	2	2			2		
B 3							
B 2							
B 1	2			3**			6**
A 3							
A 2							
Totale	**8**	**5**		**3****	**4**		**6****

*di cui una persona in part time;

**personale interinale

Al vertice della struttura amministrativa è posto il Direttore; dopo la scadenza del precedente incarico, nel dicembre 2011, le funzioni di Direttore sono state assegnate[24], a seguito dell'assenza del Consiglio direttivo, a un dipendente dell'Ente stesso, senza oneri aggiuntivi; con l'insediamento del Consiglio direttivo, al fine di mantenere la medesima continuità gestionale, il predetto è stato nominato Direttore, ai sensi del c. 11 dell'articolo 9 della l. n. 394/1991, a decorrere dal 1° ottobre 2015, con decreto del Ministero vigilante n. 166 del 5 agosto 2015.

La retribuzione è stata fissata nei seguenti importi annui lordi, secondo il c.c.n.l. dell'Area VI-Dirigenza - e.p.n.e. siglato il 21 luglio 2010: stipendio tabellare, 43.311 euro; retribuzione di posizione parte fissa: 12.156 euro; retribuzione di parte variabile, tra un minimo di 20.658 euro ed un massimo di 24.790 euro; retribuzione di risultato, importo fissato tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione, in relazione ai risultati raggiunti.

La seguente tabella espone gli emolumenti erogati al Direttore nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2016.

Tabella 88 - P.N. Asinara - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2016	IMPORTO EROGATO NEL 2017
Stipendio tabellare	43.311	43.311
Retribuzione parte fissa	12.156	12.156
Retribuzione parte variabile	24.790	24.790
Retribuzione di risultato*	14.788	14.788
TOTALE	**95.045**	**95.045**

*L'Ente precisa che gli importi relativi al 2016 e al 2017 sono stati corrisposti nella busta paga del mese di ottobre 2018.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale nell'esercizio in esame, nonché nel 2016 a soli fini comparativi, con l'indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

Tabella 89 - P.N. dell'Asinara - Spesa per il personale

	2016	2017	var. % 2017/16
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	141.843	115.480	-18,6
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a contratto	87.586	108.586	24,0
Fondo per rinnovi contrattuali	0	1.011	
fondo di incentivazione e produttività	41.093	42.354	3,1
Spese per missioni	0	7.701	
Spese trasp. trasferimenti indennità e rimborso	6.177	0	-100,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	71.675	51.980	-27,5
Compensi lavoro straordinario	13.590	8.749	-35,6
Rimborso somme al personale comandato da altri enti	28.000	60.000	114,3
Spese per corsi aggiornamento	5.000	4.525	-9,5
Altri oneri speciali a carico dell'ente	5.866	3.519	-40,0
TOTALE A)	**400.828**	**403.905**	0,8
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*13.630*	*15.351*	12,6
TOTALE B)	***13.630***	***15.351***	12,6
TOTALE GENERALE A) + B)	**414.458**	**419.256**	1,2
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	16,1	19,2	

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota tfr accantonata nell'esercizio, non registra variazioni significative rispetto al 2016 e si attesta a complessivi 403.905 euro; essa incide nella misura del 19,2 per cento sul totale delle spese correnti.

Si osserva rispetto al 2016 un incremento della spesa sostenuta per il personale a tempo determinato che da 87.586 euro passa a 108.586 euro, per effetto dell'aumento delle unità in servizio che da 3 passano a 6.

Nel 2017 l'Ente ha comunicato di avere conferito, in aggiunta a quelli già in essere, il seguente incarico esterno:

- *collaborazione coordinata e continuativa nel progetto "Tartalife"* (dal 1° marzo 2017 al 1° luglio 2018 per l'importo omnicomprensivo di 28.800 euro);

Per quanto riguarda la contrattazione integrativa per l'annualità 2017, ammontante a 36.035 euro, l'Ente ha trasmesso a questa Sezione la determina dirigenziale n. 179 del 23 maggio 2017 di approvazione della costituzione del fondo, unitamente alla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, al parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori, nel verbale n. 2 del 23 maggio 2017, in ordine alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e alla validazione dell'OIV del 26 luglio 2018 relativa alla *performance* 2017.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato l'educazione ambientale, la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, la gestione delle risorse idriche e l'eradicazione degli animali inselvatichiti.

L'Ente gestisce diverse strutture di proprietà regionale e statale (Centro di educazione ambientale di Cala d'Oliva, Centro visite Cala Reale, Centro visite di Fornelli, Osservatorio faunistico di Tumbarino, Osservatorio del mare di Cala reale).

In tale quadro generale si segnalano le attività svolte nella realizzazione dei seguenti progetti cofinanziati dalla UE:

- prosecuzione del progetto "*Tartalife*", nel quale l'Ente è *partner,* attraverso lo svolgimento di azioni di conservazione;

- "*CLEAN SEA LIFE*", nell'ambito del programma UE Life, finalizzato alla riduzione dei rifiuti in mare;

- "P.O. MARITTIMO" 2014 – 2020 ("GIREPAM -Gestione Integrata delle Reti Ecologiche attraverso i parchi e le aree marine ") in compartecipazione con le Regioni Toscana e Liguria, Alpi Marittime, Corsica e Francia. Il progetto ha la finalità di costruire e consolidare la rete fra i parchi del Mediterraneo nord-occidentale;

- "P.O. Marittimo" 2014 – 2020 Ecostrim[118] in compartecipazione con Fondazione CIMA, ANCI Toscana, Regione Toscana, Comuni di Ajaccio e di Port Cros, Confindustria del Centro Nord Sardegna.

In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ente ha compilato un prospetto trasmesso in fase istruttoria, da cui risulta il corretto ricorso alle convenzioni Consip, agli accordi quadro, ovvero ai sistemi telematici di negoziazione su Mepa e Sdapa. Nei casi di ricorso alla contrattazione extra Consip/Mepa, l'Ente ha fornito relativa motivazione dalla cui analisi non sono emerse criticità.

L'Ente, in sede istruttoria, ha trasmesso una comunicazione di non detenere partecipazioni in società. Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 del 2 aprile 2019, a seguito della ricognizione ordinaria annuale delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2017, effettuata ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n.175/2016, è stata confermata tale assenza di partecipazioni in società.

Il seguente prospetto illustra le situazioni amministrative comminate nel 2017.

Anno	n. verbali accertamento	importo complessivo riscosso
2017	13	933 euro

Per quanto riguarda l'attività provvedimentale, l'Ente ha dichiarato che non vi sono state richieste nel 2017 di nulla osta, condoni, autorizzazioni e VIA.

Per quanto riguarda la situazione del contenzioso, l'Ente parco comunica di essere stato parte passiva in un solo procedimento di esecuzione ai sensi dell'art. 553 c.p.c., conclusosi negativamente nel 2018 con il conseguente esborso della somma complessiva di 14.032 euro.

6. Risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

[118] *Eco-Sustainable TouRism Investments to stimulate and promote the competitiveness and innovation of the Marine cross-border cooperation activities.* Il progetto ha la funzione di miglioramento della competitività e qualità delle imprese della filiera del turismo blu sui mercati nazionali e internazionali.

Tabella 90 - P.N. dell'Asinara - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	verbale n. 3 dell'8 maggio 2018 verbale n. 7 del 14 settembre 2018	non rilasciato	delibera n.18 del dell'8 maggio 2018 delibera di rettifica n. 32 del 21 settembre 2018	nota Mattm n. 24012 del 15 ottobre 2018 nota Mattm n. 28482 del 7 dicembre 2018 nota Mef n. 193754 del 13 agosto 2018

Il rendiconto 2017 è stato deliberato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n.97/2003 e dall'art. 24 del d.lgs. n. 91/2011; un primo documento, approvato già in ritardo, in data 8 maggio 2018, è stato peraltro oggetto di una successiva rettifica intervenuta con una nota del 24 luglio 2018 e poi, a seguito di richiesta del Mattm, riapprovata formalmente con deliberazione consiliare in data 21 settembre 2018, assentita dal Ministero vigilante.

Va richiamata l'attenzione dell'Ente sul rispetto del predetto termine, anche in considerazione di quanto disposto dall'art.15, c. 1 bis del d.l. n.98/2011, conv. nella l. n.111/2011

Si rileva, altresì, il mancato rilascio del parere da parte della Comunità del parco, evidenziata anche dal Mattm nella nota di approvazione.

L'Ente ha predisposto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato; il rendiconto è corredato, inoltre, dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi[119].

Risulta, altresì, allegato il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pari a 2 giorni su base annua.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'anno 2017, posti a confronto con l'esercizio precedente.

[119] I Ministeri vigilanti, nelle note di approvazione, hanno invitato L'Ente parco, a rinominare il programma 017 in "*Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino nei parchi*".

Tabella 91 - P.N. dell'Asinara - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		Var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	2.127.247	79,3	2.148.652	87,5	1,0
Trasferimenti Regioni	22.598	0,8	135.511	5,5	499,7
Trasferimenti Comuni e Province		0		0	
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	402.259	15,0	9.700	0,4	-97,6
Trasferimenti altri Enti settore privato		0		0	
Vendita beni e prestazione servizi	115.919	4,3	128.348	5,2	10,7
Redditi e proventi patrimoniali	1.400	0,1	16.028	0,7	1.044,9
Poste corr. e compens.di spese correnti	10.154	0,4	16.018	0,7	57,8
Entrate non class.li in altre voci	4.632	0,2	933	0	-79,9
Totale entrate correnti	**2.684.209**	100,0	**2.455.191**	100,0	-8,5
Alienazione beni e riscossione crediti			0		
Alienazione di immobiliari tecniche	8.602	2,7	0		-100,0
Trasferimenti Stato	42.090	13,4	0		-100,0
Trasferimenti Regioni	254.530	80,8	0		-100,0
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri enti del settore pubblico	9.700	3,1	0		-100,0
Accensione di prestiti	0		25.053		
Totale entrate in c/capitale	**314.922**	100,0	**25.053**	100,0	-92,0
Partite di giro	137.869	100,0	204.266	100,0	48,2
Totale entrate	**3.137.000**		**2.684.510**		-14,4
USCITE	**2016**		**2017**		Var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	48.674	2,0	44.485	2,1	-8,6
personale in attività di servizio	400.828	16,1	403.905	19,2	0,8
acquisto beni di consumo e servizi	768.026	30,9	541.919	25,7	-29,4
per prestazioni istituzionali	847.322	34,1	1.024.571	48,7	20,9
trasferimenti passivi	410.841	16,6	79.577	3,8	-80,6
oneri finanziari	1.627	0,1	2.600	0,1	59,8
oneri tributari	4.397	0,2	3.227	0,2	-26,6
non classificabili in altre voci	452	0	5.481	0,3	1.111,8
accantonamenti a fondi rischi e oneri		0		0	
Totale uscite correnti	**2.482.167**	100,0	**2.105.766**	100,0	-15,2
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	152.672	51,7	44.782	8,9	-70,7
Indennità e similari al personale cessato	28.000	9,5	25.053	5,0	-10,5
partecipazioni e acquisto di valori					
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	114.844	38,9	430.937	86,1	275,2
Totale uscite in c/capitale	**295.516**	100,0	**500.773**	100,0	69,5
Partite di giro	137.556	100,0	204.266	100,0	48,5
Totale uscite	**2.915.239**		**2.810.805**		-3,6
Risultati gestionali finanziari	**2016**		**2017**		0,0
Avanzo/disavanzo finanziario	**221.760**		**-126.294**		-157,0
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**202.042**		**349.425**		72,9
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**19.406**		**-475.720**		-2.551,4

Il 2017 chiude in disavanzo (-126.294 euro) ribaltando il risultato positivo registrato nel 2016; il dato complessivo è ascrivibile al saldo negativo della gestione in conto capitale pari a 475.720 euro, solo in parte assorbito dall'avanzo corrente, pari a 349.425 euro.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende quasi esclusivamente dai trasferimenti statali che rappresentano, nel 2017, l'87,5 per cento del totale delle entrate correnti.

I predetti ammontano a complessivi 2.148.652 euro, tutti erogati dal Mattm; nel dettaglio, come chiarito nella nota integrativa: contributo ordinario per il funzionamento (1.753.341 euro) contributo ordinario per il funzionamento dell'Area marina protetta (187.514 euro), altri contributi straordinari per la gestione della predetta area marina (207.797 euro).

I trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico registrano una sensibile diminuzione (-97,6%) e si attestano a soli 9.700 euro (402.259 euro nel 2016).

Le entrate proprie derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, sia pure aventi un'incidenza modesta, comunque assommano ad un importo in valore assoluto non trascurabile (128.348 euro, peraltro in aumento del 10,7% rispetto al 2016) e sono costituite principalmente dagli introiti derivanti dal pagamento del biglietto di accesso all'Area protetta.

In relazione alle uscite correnti le voci maggiormente rappresentative sono quelle per le prestazioni istituzionali (incidenza del 48,7 % sul totale) pari a 1.024.571 euro (+20,9% rispetto al 2016) e quelle per l'acquisto di beni di consumo e servizi, che hanno un'incidenza del 25,7 per cento ed ammontano a complessivi 541.919 euro, dato questo in sensibile flessione rispetto al precedente esercizio finanziario (- 29,4%).

Si evidenzia, infine, la forte diminuzione della voce "*trasferimenti passivi* "che si assesta a 79.577 euro (410.841 euro nel 2016), nella quale è contabilizzato l'onere del versamento allo Stato in applicazione della normativa in materia di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, va evidenziato il sensibile incremento (275,2 %) delle "*acquisizioni immobilizzazioni tecniche*" che rappresentano la voce maggiormente significativa (incidenza del 86,1 % sul totale delle uscite in conto capitale).

Tabella 92 - P.N. dell'Asinara - Uscite per prestazioni istituzionali

	2016		2017		Var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
Ricerca scientifica e studi	120.600	14,2	121.000	11,8	0,3
Ricerca scientifica e studi area marina	84.310	10,0	266.234	26,0	215,8
Interventi in favore della fauna	335.446	39,6	299.073	29,2	-10,8
Attività di educazione ambientale, campi naturalistici ed ecologici, *stages*	10.000	1,2	115.000	11,2	1.050,0
Spese per la gestione dell'osservatorio amb.	20.000	2,4	20.000	2,0	0,0
Attività di educazione ambientale campi ecologici	146.100	17,2	63.000	6,1	-56,9
Contributi a favore di enti per la promozione economica e sociale	34.800	4,1	24.400	2,4	-29,9
Spese per la gestione del centro del mare	43.872	5,2	43.871	4,3	0,0
Altre prestazioni	52.194	6,2	51.702	5,0	-0,9
Miglior. Ambientali e disinquinamento territorio Area marina		0,0	16.265	1,6	
Ripopolamenti ittici reintroduzione area marina		0,0	4.026	0,4	
Totale	**847.322**	100,0	**1.024.571**	100,0	20,9

Nell'anno 2017 le spese per le prestazioni istituzionali registrano un aumento del 20,9 per cento ed ammontano 1.024.571 euro; tra le voci più significative si segnalano: "*ricerca scientifica e studi area marina*" (incidenza del 26%), pari a 266.234 euro; "*interventi in favore della fauna*" (incidenza del 29,2%), pari a 299.073 euro; "*attività di ed. ambientale campi ecologici area marina*" (incidenza dell'11,2%), pari a 115.000 euro.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha altresì versato all'erario l'importo complessivo di 39.577 euro e precisamente:

- ai sensi dell'art. 61, c. 17, del d.l. n. 112/2008, conv. nella l. n. 133/2008, 29.200 euro;
- ai sensi dell'art. 6, c. 21, del d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 122/2010, 10.377 euro;

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'anno in esame, posta a confronto con quella del 2016.

Tabella 93 - P.N. dell'Asinara - Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		6.849.655		5.701.802
Riscossioni:				
c/competenza	1.625.883		2.676.672	
c/residui	423.036	2.048.919	1.449.841	4.126.513
Pagamenti:				
c/competenza	1.664.251		1.172.398	
c/residui	1.532.521	3.196.772	1.324.142	2.496.540
Consistenza cassa fine esercizio		5.701.802		7.331.775
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	89.542		99.532	
dell'esercizio	1.470.281	1.559.823	7.839	107.371
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	2.534.355		2.241.099	
dell'esercizio	1.250.988	3.785.343	1.638.407	3.879.506
Avanzo o disavanzo d'amministrazione		**3.476.282**		**3.559.640**

L'avanzo di amministrazione ammonta a 3.559.640 euro e registra un leggero aumento rispetto al 2016, pari al 2 per cento; la quota vincolata, tutta destinata al tfr, è pari a 115.741 euro.

La consistenza di cassa, in aumento del 29 per cento, ammonta a 7.331.775 euro, per effetto del forte aumento delle riscossioni (da 2 mln a 1,4 mln), superiore a quello pure registrato dai pagamenti (da 5,7 mln a 7,3 mln).

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17 del 8 maggio 2018.

Tabella 94 - P.N. dell'Asinara - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	510.823	1.559.823	205,4
Residui annullati	1.754	10.450	495,8
Residui riscossi	423.036	1.449.841	242,7
Risultato gestione residui	89.542	99.532	11,2
Residui esercizio	1.470.281	7.839	-99,5
Residui al 31 dicembre	**1.559.823**	**107.371**	-93,1
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	4.223.413	3.785.343	-10,4
Residui annullati	156.537	220.102	40,6
Residui pagati-	1.532.521	1.324.142	-13,6
Risultato gestione residui	2.534.355	2.241.099	-11,6
Residui esercizio	1.250.988	1.638.407	31,0
Residui al 31 dicembre	**3.785.343**	**3.879.506**	2,5

L'ammontare complessivo dei residui attivi si attesta a 107.371 euro, con una netta contrazione rispetto al 2016 (-93,1 %). Il dato è ascrivibile al notevole aumento dei residui riscossi (più che triplicatisi, pari a 1.449.841 euro) ed alla forte diminuzione (-99,5%). dei residui formatisi nell'esercizio in esame.

I residui passivi registrano un lieve incremento del 2,5 per cento e si attestano a 3.879.506 euro, derivante dal considerevole aumento dei residui d'esercizio (+31%) che assommano a 1.638.407 euro, a fronte di una solo contenuta diminuzione (-11,6%). di quelli derivanti dalle gestioni pregresse.

Il quadro dei residui viene completato dalle seguenti tabelle che ne evidenziano la gestione per titoli.

Tabella 95 - P.N. dell'Asinara - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	1.460.291	93,6	7.500	7,0	-99,5
da entrate in c/capitale	99.532	6,4	99.532	92,7	0
per partite di giro	0	0	339	0,3	
TOTALE	**1.559.823**	100,0	**107.371**	100,0	-93,1

Tabella 96 - P.N. dell'Asinara - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.722.147	45,5	1.987.656	51,2	15,4
da uscite in c/capitale	2.063.196	54,5	1.891.850	48,8	-8,3
per partite di giro		0		0	
TOTALE	**3.785.343**	100,0	**3.879.506**	100,0	2,5

Dalla tabella si evince che i residui attivi sono costituiti quasi integralmente dalle partite in conto capitale (92,7%), mentre i residui passivi in misura quasi equivalente da poste correnti (51,2%) ed in conto capitale (48,8%).

6.4. Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente al 2016, a fini comparativi.

Tabella 97 - P.N. dell'Asinara - Conto economico

	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni. e/o servizi	4.632	933	-79,9
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione			
- altri ricavi e proventi	3.198.038	2.841.068	-11,2
TOTALE (A)	**3.202.670**	**2.842.001**	-11,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	18.873	49.841	164,1
- per servizi	1.936.208	1.507.116	-22,2
per godimento beni di terzi	24.920	9.533	-61,7
- per il personale	390.864	396.901	1,5
- ammortamenti e svalutazioni	549.284	386.814	-29,6
- variazioni rimanenze materie prime ecc.			
- accantonamenti per rischi			
- accantonamento fondi per oneri contrattuali			
- oneri diversi di gestione	92.984	132.771	42,8
TOTALE (B)	**3.013.133**	**2.482.976**	-17,6
Differenza tra valore e costi della produzione	**189.537**	**359.025**	89,4
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari		4	
- interessi e altri oneri finanziari	-1.627	-2.600	-59,8
TOTALE (C)	**-1.627**	**-2.596**	-59,6
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni			
- svalutazioni		-1.471	
TOTALE (D)	**0**	**-1.471**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	8.602		-100,0
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	169.397	220.102	29,9
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui		-10.450	
TOTALE (E)	**177.999**	**209.652**	17,8
Risultato prima delle imposte	365.910	564.610	54,3
Imposte dell'esercizio	23.593	22.355	-5,2
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**342.317**	**542.255**	58,4

La gestione economica 2017 registra un avanzo pari a 542.255 euro, con un aumento del 58,4 per cento rispetto al dato positivo dell'esercizio precedente (342.317 euro). Tale risultato è ascrivibile sia all'aumento del saldo della gestione caratteristica, che da 189.537 euro passa a 359.025 euro – a sua volta dovuto alla significativa contrazione dei costi della produzione (-17,6%) tale da compensare ampiamente la contestuale diminuzione del valore della

produzione (-11,3%,) - sia all'aumento del risultato della gestione straordinaria, passata da 177.999 euro del 2016 a 209.652 euro nel 2017, per effetto delle operazioni di riaccertamento dei residui.

Al riguardo va rilevato che l'art.6 del d.lgs. n. 139/2015, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c. (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle poste straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, del 2016.

Tabella 98 - P.N. dell'Asinara – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	8.737.999	8.971.114	2,7
II. Immobilizzazioni materiali	762.195	897.213	17,7
III. Immobilizzazioni finanziarie	1.971	500	-74,6
TOTALE B)	**9.502.165**	**9.868.827**	3,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
II. Residui attivi			
Crediti verso utenti, clienti ecc.			
Crediti verso iscritti, soci e terzi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	1.559.823	107.370	-93,1
Crediti verso altri			
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	5.701.802	7.331.775	28,6
TOTALE C)	**7.261.625**	**7.439.145**	2,4
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	**0**	**0**	
TOTALE ATTIVO	**16.763.790**	**17.307.972**	3,2
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
VIII. Avanzi (disavanzi.) economici portati a nuovo	7.237.276	7.579.593	4,7
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	342.317	542.255	58,4
TOTALE A)	**7.579.593**	**8.121.848**	7,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	**0**	**0**	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE D)	**100.390**	**115.741**	15,3
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	2.690.778	2.584.211	-4,0
debiti verso istituzioni di previdenza e sicurezza sociale			
debiti verso iscritti, soci e terzi			
debiti verso Stato e soggetti pubblici	88.091	589.000	568,6
debiti diversi	76.467	172.687	125,8
TOTALE E)	**2.855.336**	**3.345.898**	17,2
F) RATEI E RISCONTI	6.228.470	5.724.485	-8,1
TOTALE F)	**6.228.470**	**5.724.485**	-8,1
TOTALE PASSIVO	**10.535.319**	**11.583.487**	9,9
TOTALE PASSIVO E NETTO	**16.763.789**	**17.307.972**	3,2

Le attività ammontano complessivamente a 17.307.972 euro, in leggero aumento, del 3,2 per cento, rispetto al precedente esercizio finanziario.

In particolare, l'attivo circolante risulta essere in lieve incremento (2,4%) per effetto principalmente della crescita delle disponibilità liquide (+28,6%, in valore assoluto 1.629.973 euro) che compensa la forte diminuzione dei crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici (-93,1%, in valore assoluto 1.452.453 euro).

Dal lato delle passività, i debiti, pari a complessivi 3.345.898 euro, evidenziano un aumento del 17,2 per cento (2.855.336 euro nel 2016).

Va evidenziato che gli importi iscritti nello stato patrimoniale, sia per il 2016 che per il 2017, non coincidono con quelli indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa; la differenza (rispettivamente 930.006 euro e 533.608 euro) è stata rappresentata dall'Ente nei conti d'ordine.

Al riguardo va rilevato che a seguito della modifica recata dal d.lgs. n. 139/2015 allo schema dello stato patrimoniale previsto dall'art.2424 c.c. (cui fa rinvio l'art.42 del d.p.r. n. 97/2003), applicabile dal 1° gennaio 2016, i conti d'ordine sono stati eliminati. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

Il prospetto che segue illustra i conti d'ordine comunicati dall'Ente.

	2016	**2017**
CONTI D'ORDINE (ATTIVITA')	930.006	533.608
CONTI D'ORDINE (PASSIVITA')	930.006	533.608

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta a 8.121.848 euro e registra in lieve incremento pari al 7,2 per cento rispetto al 2016 (7.579.593 euro) per effetto del risultato economico dell'esercizio.

7. Conclusioni

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale della Sardegna n.13/10 del 30 marzo 2010; il Regolamento del parco è stato approvato dal Ministero vigilante con decreto n.239 del 29 luglio 2015; la procedura relativa all'adozione del PPES non è stata attivata.

Il rendiconto 2017 è stato deliberato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n.97/2003 dall'art. 24 del d.lgs. n. 91/211; un primo documento, approvato già in ritardo, in

data 8 maggio 2018, è stato peraltro oggetto di una successiva rettifica intervenuta con una nota del 24 luglio 2018 e poi, a seguito di richiesta del Mattm, riapprovata formalmente con deliberazione consiliare in data 21 settembre 2018, assentita dal Ministero vigilante.

Va richiamata l'attenzione dell'Ente sul rispetto del predetto termine, anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 15, c. 1 bis del d.l. n. 98/2011, conv. nella l. n. 111/2011.

Il 2017 chiude in disavanzo (-126.294 euro), ribaltando il risultato positivo registrato nel 2016; il dato complessivo è ascrivibile al saldo negativo della gestione in conto capitale pari a 475.720 euro, solo in parte assorbito dall'avanzo corrente, pari a 349.425 euro.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende quasi esclusivamente dai trasferimenti statali che rappresentano l'87,5 per cento del totale delle entrate correnti; ammontano a complessivi 2.148.652 euro, tutti erogati dal Mattm.

Le entrate proprie derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, sia pure aventi un'incidenza modesta, comunque assommano ad un importo in valore assoluto non trascurabile (128.348 euro, peraltro in aumento del 10,7% rispetto al 2016) e sono costituite principalmente dagli introiti derivanti dal pagamento del biglietto di accesso all'Area protetta.

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota del tfr, non registra variazioni significative rispetto al 2016 e si attesta a complessivi 403.905 euro; essa incide nella misura del 19,2 per cento sul totale delle spese correnti.

Le spese per le prestazioni istituzionali registrano un aumento del 20,9 per cento ed ammontano 1.024.571 euro.

L'avanzo di amministrazione ammonta a 3.559.640 euro e registra un leggero aumento rispetto al 2016, pari al 2 per cento.

La consistenza di cassa, in aumento del 29 per cento, si attesta a 7.331.775 euro.

L'ammontare complessivo dei residui attivi si attesta a 107.371 euro, con una netta contrazione rispetto al 2016 (-93,1 %). Il dato è ascrivibile al notevole aumento dei residui riscossi (più che triplicatisi, pari a 1.449.841 euro) ed alla forte diminuzione (-99,5%). dei residui formatisi nell'esercizio in esame.

I residui passivi registrano un lieve incremento del 2,5 per cento e si attestano a 3.879.506 euro.

La gestione economica 2017 registra un avanzo pari a 542.255 euro, con un aumento del 58,4 per cento rispetto al dato positivo dell'esercizio precedente (342.317 euro).

Le attività patrimoniali ammontano complessivamente a 17.307.972 euro, in leggero aumento

del 3,2 per cento rispetto al precedente esercizio finanziario.

Dal lato delle passività, i debiti, pari a complessivi 3.345.898 euro, evidenziano un incremento del 17,2 per cento (2.855.336 euro nel 2016).

Va evidenziato che gli importi iscritti nello stato patrimoniale, sia per il 2016 che per il 2017, non coincidono con quelli indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa; la differenza (rispettivamente 930.006 euro e 533.608 euro) è stata rappresentata dall'Ente nei conti d'ordine.

Al riguardo, va rilevato che a seguito della modifica recata dal d.lgs. n. 139/2015 allo schema dello stato patrimoniale previsto dall'art.2424 c.c. (cui fa rinvio l'art. 42 del d.p.r. n. 97/2003), applicabile dal 1° gennaio 2016, i conti d'ordine sono stati eliminati. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta a 8.121.848 euro e registra in lieve incremento pari al 7,2 per cento rispetto al 2016 (7.579.593 euro) per effetto del risultato economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha altresì versato all'erario l'importo complessivo di 39.577 euro.

Parco nazionale dell'Aspromonte

1. Profili generali

Il Parco nazionale dell'Aspromonte è stato istituito, con l'omonimo ente gestore, con d.p.r. 14 gennaio 1994.

Il territorio del Parco, già perimetrato nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo, e ridefinito con d.p.r. 10 luglio 2008, appartiene a 37 comuni tutti della Provincia di Reggio Calabria.

La sede dell'Ente è ubicata in Gambarie di S. Stefano in Aspromonte (RC).

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 del 17 maggio 2016 è stato adottato il nuovo Statuto[120], approvato dal Ministero vigilante con d.m. n. 235 in data 8 agosto 2019.

Il Piano per il parco è stato approvato dalla Regione ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 28 gennaio 2009.

Il Regolamento del Parco è stato approvato con d.m. 7 dicembre 2016, n. 378.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 20 marzo 2006.

L'Ente ha comunicato che sono state avviate le procedure di aggiornamento del Piano e del Regolamento con determinazione del Direttore del 28 dicembre 2017, con contestuale impegno della somma di 400.000 euro al capitolo del bilancio 2017 ("*spese per la redazione aggiornamento del Piano del parco e PPES*") per redigere specifici progetti guida propedeutici all'affidamento dei servizi di redazione dei due Piani, da espletare secondo evidenze pubbliche e mediante l'avvalimento della stazione unica appaltante della Città Metropolitana di Reggio Calabria

L'Ente ha precisato che la Comunità del parco, con deliberazione del 30 ottobre 2018, ha approvato le linee guida preordinate alla redazione del nuovo PPES, sulla base delle quali la struttura competente sta predisponendo i successivi atti (stesura capitolato tecnico, quantificazione dei costi, predisposizione preliminare dei documenti di gara ecc.).

Poiché si tratta di oneri gravanti sul bilancio per l'aggiornamento degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n. 394/1991, si invita l'Ente a verificare

[120] Il precedente Statuto era stato approvato con d.m. n. 284 del 16 ottobre 2013.

l'esecuzione degli incarichi in questione al fine di pervenire in tempi rapidi a detto aggiornamento.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Ente ha adottato e pubblicato sul sito istituzionale, sezione "amministrazione trasparente":

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione con sezione trasparenza 2017-2019 (delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 15 febbraio 2017) e 2018-2020 (delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 29 gennaio 2018);
- il Piano della *performance* 2017-2019 (delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 15 febbraio 2017); 2018-2020 (delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 29 gennaio 2018);

L'incarico del Responsabile della prevenzione della corruzione è stato affidato al Direttore con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 21 settembre 2016.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente" il precedete referto al Parlamento di questa Sezione, relativo agli esercizi finanziari 2014-2015-2016 (determinazione n. 66/2018).

3. Organi e compensi

ll Presidente in carica è stato nominato con d.m. n. 198 del 21 giugno 2013; alla scadenza, le funzioni sono state esercitate dal vicepresidente nominato con delibera del Consiglio direttivo n. 26/2017[121].

Il Consiglio direttivo è stato ricostituito con d.m. n.27 in data 19 febbraio 2015.

La Giunta esecutiva è stata nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 25 marzo 2015.

La Comunità del parco è costituita dai Presidenti della Regione Calabria e della Provincia di Reggio Calabria nonché dai sindaci dei 37 comuni nei cui territori è collocato il Parco.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato costituito con la nomina del Presidente e del componente di designazione ministeriale, con decreto del Mef del 17 settembre 2009, cui ha

[121]. Il Mattm ha comunicato che non è stata ancora acquisita l'intesa della regione sulla nomina del nuovo organo di vertice.

fatto seguito, in data 7 maggio 2010, la nomina, per la residua durata del quinquennio, del terzo componente designato dalla Regione Calabria.

Alla scadenza, con decreto del Mef del 22 dicembre 2014, non essendo intervenuta la designazione da parte della regione del nuovo componente, è stato nominato un Collegio dei revisori dei conti straordinario, ai sensi dell'art.19, c.2. del d.lgs. n. 123/2011 e tutt'ora in carica.

L'OIV, in composizione monocratica, nominato con decreto presidenziale n. 4 del 13 maggio 2015, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 5 giugno 2015, è cessato dall'incarico in data 6 agosto 2018; il relativo compenso annuo lordo ammontava a 6.000 euro.

Con decreto del vicepresidente n. 11 del 21 dicembre 2018, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 14 gennaio 2019, è stato affidato l'incarico al nuovo OIV, per un ulteriore triennio; il relativo contratto è stato sottoscritto in data 19 gennaio 2019; il corrispettivo annuo lordo è stato confermato in 6.000 euro.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi nell'esercizio in esame e nel 2016 a fini meramente comparativi, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 99 - P.N. dell'Aspromonte - Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	2017
Presidente	22.997	22.998
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	3.753	3.753
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	6.255	6.255
OIV	5.350*	6.000
TOTALE	**38.355**	**39.006**

*l'importo si riferisce al compenso relativo al periodo dal 7 agosto 2015 (data inizio del contratto) al 30 giugno 2016.

Gli importi dei compensi del Collegio dei revisori relativi sono stati da ultimo rideterminati con deliberazione del Consiglio direttivo n.20 del 29 aprile 2019, sulla quale è in corso l'istruttoria ministeriale[122].

I dati esposti mostrano una sostanziale uniformità con l'esercizio precedente.

[122] Nello specifico l'Ente ha comunicato che con deliberazione del Consiglio direttivo n.25 del 7 agosto 2009, il Consiglio direttivo prese atto dei nuovi compensi del Collegio dei revisori, come fissati in precedenza dal Commissario straordinario con provvedimento del 14 maggio 2007, ai sensi della direttiva P.C.M. del 2001; sulla stessa richiese il parere del Mattm (nota del 5 maggio 2013) e del Mef (nota del 21 agosto 2013);successivamente, a seguito di diffida legale da parte del Presidente del Collegio dei revisori, con determinazioni dirigenziali n.389/2013 e n.163/2014 ha provveduto all'erogazione dei nuovi importi con decorrenza 14 maggio 2007.L'Ente specifica di aver inviato ai suddetti Ministeri una relazione illustrativa per ricostruire la situazione relativa alle indennità corrisposte al Collegio dei revisori. Il Mattm, in sede istruttoria, dopo avere ripercorso l'interlocuzione a suo tempo avuta con il Mef sulla questione dei criteri per la determinazione dei compensi *h*a concluso affermando che "*considerata la valenza della tematica in argomento di interesse di tutti gli enti parco sono stati comunque già interessati gli Uffici competenti del Ministero dell'economia e delle finanze al fine di condividere il percorso da intraprendere*"

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

Nel 2017 la struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'Ufficio di direzione, è articolata in cinque Servizi (determina del Consiglio direttivo n. 96 del 13 febbraio 2017): Servizio promozione e comunicazione, Servizio finanziario ed economato, Servizio biodiversità e territorio**,** Servizio amministrativo e di gestione del personale, Servizio pianificazione e gestione interventi.

A questa struttura si affianca il CTCA dell'Arma dei Carabinieri che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio; il numero delle unità di personale in servizio nel 2017 è pari a 57.

La dotazione organica del personale è stata determinata con d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 20 unità.

Così come specificato nel precedente referto, nel 2014, con determina direttoriale n.482 del 30 dicembre 2014 è stata autorizzata la stipula di 25 contratti di lavoro a tempo determinato della durata di 12 mesi (a decorrere dal 2 gennaio 2015) con lavoratori lsu/lpu al fine di avviare un percorso di inserimento lavorativo dei medesimi ai sensi del d.l. n. 101/2013, conv. nella l. n. 125/2013; a tal fine l'Ente ha ricevuto un finanziamento statale (Ministero del lavoro e delle politiche sociali) come previsto dall'art. 1, c. 207, della l. 27 dicembre 2013, n. 147[123], integrato da risorse regionali.

Con determina del direttore del 30 dicembre 2015 è stata autorizzata la proroga per un anno, fino al 31 dicembre 2016, di 21 dei predetti contratti. Con successiva determina del Direttore n. 720 del 27 dicembre 2016 i suddetti contratti sono stati ulteriormente prorogati per un anno con decorrenza dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017.

[123] Detta disposizione prevede che " *È autorizzata la spesa complessiva di 126 milioni di euro per l'anno 2014, destinata per 100 milioni di euro alle finalità di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, per 1 milione di euro per le finalità di cui all'articolo 2, comma 552, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e per 25 milioni di euro per far fronte all'eccezionale necessità di risorse finanziarie da destinare ai lavoratori socialmente utili e a quelli di pubblica utilità della regione Calabria e altresì ai lavoratori di cui alla legge regionale della regione Calabria 13 giugno 2008, n. 15Nell'ambito delle risorse destinate dal periodo precedente alla regione Calabria, la regione provvede al pagamento degli arretrati dell'anno 2013 relativi ai progetti dei lavoratori socialmente utili e dei lavoratori di pubblica utilità. Le risorse impegnate per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono destinate, per l'anno 2014, nella misura di 50 milioni di euro, agli enti pubblici della regione Calabria al fine di stabilizzare, con contratto di lavoro a tempo determinato, i lavoratori impegnati in attività socialmente utili, in quelle di pubblica utilità, e i lavoratori di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, al fine di avviare un percorso di inserimento lavorativo dei suddetti lavoratori ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, nonché in attuazione dei commi da 208 a 212 del presente articolo…(omissis)…".*

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale al 31 dicembre 2017 e, per finalità comparative, al 31 dicembre 2016.

Tabella 100 - P.N. dell'Aspromonte - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2016			Consistenza al 31.12.2017		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato (LSU – fuori dotazione organica)	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato (LSU- fuori dotazione organica)
Dirigente							
C 4							
C 3							
C 2	2	1			1		
C 1	7	7		5	7		5
B 3	3	2			2		
B 2	1	1			1		
B 1	5	5		7	5		7
A 3							
A 2	1	1		3	1		3
A 1	1	1		6	1		6
Totale	**20**	**18**		**21**	**18**		**21**

Dai dati esposti, si evince come l'effettiva consistenza del personale in servizio sia rimasta immutata rispetto al 2016.

Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 189 del 12 luglio 2016, recepito con delibera del Consiglio direttivo n. 22 del 19 luglio 2016; al medesimo è applicato il contratto collettivo nazionale relativo all'Area VI- Dirigenza- e.p.n.e.; la stipula del contratto individuale è avvenuta il 1° agosto 2016, con scadenza 31 luglio 2021.

Al Direttore compete un trattamento economico annuo lordo comprensivo dei seguenti importi: stipendio tabellare pari a 43.311 euro; retribuzione di posizione di parte fissa pari a 12.156 euro; retribuzione di posizione parte variabile pari a 25.823 euro; retribuzione di risultato: il cui importo strettamente correlato al raggiungimento degli obiettivi assegnati, tra il 30 e il 50 per cento dell'importo annuo lordo della retribuzione di posizione.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti corrisposti al Direttore nel corso del biennio 2016-2017.

Tabella 101 - P.N. dell'Aspromonte - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2016	IMPORTO EROGATO NEL 2017
Stipendio tabellare	42.059	43.311
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156
Retribuzione di posizione parte variabile	22.721	25.823
Retribuzione di risultato*	17.041	0
Totale	**93.977**	**81.290**

*L'importo erogato nel 2016 è relativo all'esercizio precedente

La seguente tabella espone i dati relativi alla spesa per il personale, nonché l'incidenza sul totale delle spese correnti, nel 2017, unitamente al 2016 a fini comparativi.

Tabella 102 - P.N. dell'Aspromonte - Spesa per il personale

	2016	2017	var. % 2017/16
Stipendi e assegni fissi personale dipendente	421.462	407.964	-3,2
Stipendi e altri assegni fissi a personale a tempo determinato	85.868	75.036	-12,6
Spese per lavoratori ex lsu/lpu contrattualizzati ai sensi dell'art. 1 comma 2017 l. n. 147/2013	465.272	485.000	4,2
Spese e rimborsi per personale incaricato o comandato	0	2.015	
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	144.355	131.641	-8,8
Compenso per lavoro straordinario	8.100	8.100	0,0
Spese per accertamenti sanitari	236	119	-49,4
Corsi per il personale	0	0	
Fondo unico trattamento accessorio	66.620	66.684	0,1
Altri oneri a carico dell'Ente	59	59	0,0
Spese per benefici assistenziali e sociali a favore del personale	4.450	4.450	0,0
Spese per buoni pasto	7.508	7.508	0,0
Indennità e rimborso spese per missioni estero	0	3.391	
Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	3.628	3.694	1,8
TOTALE A)	**1.207.558**	**1.195.662**	-1,0
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*334.321*	*331.473*	-0,9
TOTALE B)	**334.321**	**331.473**	-0,9
TOTALE GENERALE A) + B)	**1.541.879**	**1.527.135**	-1,0
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	44,1	39,6	-10,2

L'ammontare degli oneri per il personale, al netto del tfr, registra una lieve riduzione pari all'1 per cento rispetto al 2016, portandosi a 1.195.662 euro.

Nel dettaglio, la voce "*stipendi e assegni fissi personale dipendente*" mostra un andamento in diminuzione (-3,2%) e si assesta a 407.964 euro.

Le spese per il personale stabilizzato ex lsu/lpu (voci "*competenze attività integrative lsu-lpu"* e "*competenze lpu")* registrano nel 2017 un contenuto incremento (+4,2%) ed ammontano a complessivi 485.000 euro.

Si segnala, altresì, che l'Ente nel corso del 2017 ha sostenuto "*spese e rimborsi per personale incaricato o comandato*"[124], per un importo complessivo di 2.015 euro, assenti nel 2016.

Le voci in contrazione sono "*oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente* ", (-8,8%) e "*spese per accertamenti sanitari* "(-49,4%).

L'Ente ha dichiarato in sede istruttoria di non aver conferito nell'esercizio in esame incarichi di consulenza a soggetti esterni.

Per quanto concerne la contrattazione integrativa, l'Ente parco ha comunicato che in data 23 novembre 2018 è stato sottoscritto il contratto definitivo economico 2017, provvedendo altresì a trasmettere alla Corte anche tutta la relativa documentazione propedeutica ovvero: la relazione tecnico- finanziaria illustrativa attestante la copertura finanziaria, la scheda economico finanziaria contenente la ripartizione del fondo accessorio e il parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria dei costi con i vincoli di bilancio espresso dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 13 del 30 ottobre 2018).

L'Ente precisa, infine, che le somme relative all'erogazione del fondo del trattamento accessorio non sono state ancora liquidate in quanto si è in attesa della validazione dell'OIV della relazione sulla *performance* per l'anno 2017, approvata con delibera del Consiglio direttivo n. 47 del 27 novembre 2018.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nella relazione sulla gestione, si precisa che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del paesaggio, il miglioramento della fruizione eco- sostenibile del territorio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale; la promozione e la visibilità dell'Ente.

In particolare, si rileva che l'Ente parco ha ottenuto la Carta europea del turismo sostenibile (CETS); ha realizzato accordi di programma con comuni del territorio (Samo, Africo e Santo

[124] L'Ente riferisce in sede istruttoria di avere avuto 1 unità in posizione di comando, revocato ad agosto 2018.

Stefano in Aspromonte), attivando progetti di recupero; ha realizzato la Rete dei musei del parco, che comprende 14 strutture.

L'Ente ha comunicato, inoltre: l'attivazione di progetti di collaborazione con le associazioni escursionistiche del territorio in relazione al progetto di adozione di sentieri (circa 150 km di sentieri) ed al progetto di adozione boschi e aree attrezzate (3, di cui 2 nel Comune di Reggio Calabria e 1 nel Comune di Santo Stefano).

Nei seguenti prospetti è indicata l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio.

Nulla osta ex art. 13 l. n.394/1991

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
240	226	14	2

L'Ente ha precisato che in merito alle autorizzazioni ex art. 11 l. n. 394/1991, per attività effettuate sulla base di regolamenti provvisori, prima dell'entrata in vigore del Regolamento del parco, sono state richieste e rilasciate 12 autorizzazioni; per le autorizzazioni ex art. 6 l. n. 394/1991, relative a interventi ricadenti all'interno di aree incluse *ex novo* a seguito della riperimetrazione del Parco, è stato richiesto e rilasciato un solo provvedimento.

Il seguente prospetto illustra la situazione delle sanzioni amministrative comminate nel corso del 2017.

Anno	n. verbali di accertamento	importo complessivo riscosso
2017	25	2.285 euro

L'entità dei rimborsi erogati dall'Ente nel 2017 per i danni provocati dalla fauna selvatica è pari a 42.970 euro.

In ordine al contenzioso pendente nell'esercizio in esame, l'Ente ha precisato che il relativo patrocinio è stato affidato all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Reggio Calabria; si tratta di 10 procedimenti passivi e 1 attivo, di cui 5 innanzi al giudice amministrativo (1 dichiarato perento) e 6 innanzi al giudice civile; 3 di essi sono stati definiti con sentenza.

Per quanto riguarda la ricognizione straordinaria delle partecipate ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, l'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 30/2017 ha deliberato la dismissione delle partecipazioni possedute nei seguenti GAL (gruppo di azione locale):

- GAL VATE- Gruppo di azione locale per lo sviluppo rurale dell'area del basso Tirreno reggino -s.ca.r.l. (8,26%, 5.165 euro);
- ASPROGAL- Gruppo di azione locale per lo sviluppo dell'Aspromonte s.r.l. (35%, 3.615 euro);
- Banca popolare etica s.ca.r.l (0,0044%, 2.582 euro).

Con la successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 31 gennaio 2019, trasmessa a questa Corte, l'Ente ha effettuato la ricognizione periodica annuale delle partecipate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, con riferimento al 31 dicembre 2017, confermando la situazione evidenziata nella succitata delibera del Consiglio direttivo n. 30/2017 e la volontà di dismissione di tutte le quote societarie.

L'Ente ha precisato di aver dismesso le quote di Banca etica e che sono ancora in corso le procedure di liquidazione relative alle partecipazioni al GAL VATE e all'ASPROGAL.

In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ente ha compilato un prospetto da cui risulta il corretto ricorso alle convenzioni Consip, agli accordi quadro, ovvero ai sistemi telematici di negoziazione su Mepa e Sdapa. Nei casi di ricorso alla contrattazione extra Consip/Mepa, l'Ente ha fornito la relativa motivazione dalla cui analisi non si sono evidenziate criticità.

L'Ente ha dichiarato, infine, di non aver compiuto atti di straordinaria amministrazione del patrimonio immobiliare nel corso del 2017.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione del conto consuntivo, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 103 - P.N. dell'Aspromonte - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	n. 8 del 26 giugno 2018.e n. 10 del 19 luglio 2018	-reso con delibera n.4/2018 -non pervenuto per la delibera di rettifica	n. 27 del 29 giugno 2018 e n. 31/2018 (rettifica)	Mef n.219212 dell'8 ottobre 2018 Mattm n. 24295 del 18 ottobre 2018

Il rendiconto è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 27 del 29 giugno 2018, oltre il termine del 30 aprile previsto dalla normativa vigente (art.38, c. 4. d.p.r.n.97/2003 e art. 24 del d.lgs. n. 91/2011) e successivamente rettificato, previo parere favorevole dell'organo interno di controllo, con delibera del Consiglio direttivo n. 31/2018, essendo emersi alcuni errori nella quantificazione di talune componenti dello stato patrimoniale e del conto economico[125].

Va richiamata l'attenzione dell'Ente sulla necessità del rispetto di detto termine, anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 15, c.1 bis del d.l. n. 98/2011, conv. nella l. n. 111/2011.

L'Ente ha provveduto ad allegare al rendiconto: l'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013, riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi[126]; il prospetto del bilancio rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132/2013; il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti che risulta pari a -6 giorni.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente, a fini comparativi, a quelli del 2016.

[125] Sul documento contabile riapprovato sono poi intervenute le approvazioni dei Ministeri vigilanti.

[126] Il Mef ha osservato che la missione 033 "*fondi da ripartire*" deve essere utilizzata solo in fase di previsione per accogliere risorse non riconducibili a specifiche finalità.

Tabella 104 - P.N. dell'Aspromonte - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		Var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	2.897.631	93,9	2.892.764	91,8	-0,2
Trasferimenti Regioni	163.862	5,3	250.112	7,9	52,6
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	2.246	0,1	0	0,0	-100,0
Trasferimenti altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
Vendita beni e prestazione servizi	676	0,0	1.826	0,1	170,2
Redditi e proventi patrimoniali	7.200	0,2	0	0,0	-100,0
Poste corr. e compens.di spese correnti	10.910	0,4	5.701	0,2	-47,7
Entrate non class.li in altre voci	2.968	0,1	2.351	0,1	-20,8
Totale entrate correnti	**3.085.493**	100,0	**3.152.753**	100,0	2,2
Alienazione beni e riscossione crediti	0		0	0,0	
Trasferimenti Stato	0		0	0,0	
Trasferimenti Regioni	0		148.383	100,0	
Trasferimenti Comuni e Province	0		0	0,0	
Trasferimenti altri enti del settore pubbl.	0		0	0,0	
Accensione di prestiti	0		0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	**0**	0,0	**148.383**	100,0	
Partite di giro	294.688	100,0	409.567	100,0	39,0
Totale entrate	**3.380.181**		**3.710.703**		9,8
USCITE	**2016**		**2017**		Var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	57.562	2,1	51.888	1,7	-9,9
personale in attività di servizio	1.207.558	44,1	1.195.662	39,6	-1,0
acquisto beni di consumo e servizi	411.946	15,1	558.424	18,5	35,6
per prestazioni istituzionali	871.454	31,8	1.031.916	34,2	18,4
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	6.257	0,2	6.325	0,2	1,1
oneri tributari	67.058	2,5	54.703	1,8	-18,4
non classificabili in altre voci	114.438	4,2	120.945	4,0	5,7
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	**2.736.273**	100,0	**3.019.863**	100,0	10,4
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	2.257.310	97,5	1.946.005	95,5	-13,8
indennità e similari al personale cessato	32.782	1,4	45.066	2,2	37,5
acquisizione immobilizz. tecniche	25.807	1,1	46.119	2,3	78,7
Totale uscite in c/capitale	**2.315.898**	100,0	**2.037.190**	100,0	-12,0
Partite di giro	294.688	100,0	409.567	100,0	39,0
Totale uscite	**5.346.859**		**5.466.620**		2,2
Risultati gestionali finanziari	**2016**		**2017**		Var. % 2017/16
Avanzo/disavanzo finanziario	**-1.966.678**		**-1.755.917**		10,7
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**349.220**		**132.890**		-61,9
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-2.315.898**		**-1.888.808**		18,4

Nell'esercizio in esame il risultato finanziario resta di segno negativo, pari a 1.755.917 euro, anche se in contrazione, rispetto al dato del 2016 (-1.966.678 euro), del 10,7 per cento.

Tale andamento è riconducibile essenzialmente al miglioramento del saldo negativo della gestione in conto capitale, che passa da 2,3 mln a 1,9 mln, per l'effetto congiunto dei trasferimenti regionali pari a 148.383 euro [127], del tutto assenti nel 2016, e della riduzione delle uscite in conto capitale soprattutto con riferimento alla voce di maggiore incidenza rappresentata dall' "acquisizione beni durevoli e opere immobiliari" (da 2,3 mln a 1,9 mln).

Va evidenziato che il Mef (circolare n. 33 del 28 dicembre 2011) ha chiarito che il disavanzo di competenza, per due esercizi consecutivi, non implica l'automatica applicazione del commissariamento, in applicazione del predetto art. 15, c. 1 bis, della l. n. 111/2011, di conversione del d.l. n. 98/2011, se tale risultato non rappresenta un reale squilibrio finanziario, tenuto conto anche del risultato di amministrazione, la cui valutazione è rimessa al Collegio dei revisori[128].

Questa Corte rileva tuttavia che nel caso dell'Ente parco dell'Aspromonte tale situazione di deficit si trascina almeno dal 2013 e quindi richiede una politica di bilancio più incisiva al fine di ridurre lo squilibrio di parte capitale, tenuto conto anche della sostanziale assenza di entrate di parte capitale e del *trend* in sensibile contrazione dell'avanzo di amministrazione (da 8,2 mln del 2014 a 2 mln nel 2017).

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente delle entrate quasi totalmente dai trasferimenti statali che incidono in misura del 91,8 per cento.

Oltre ai trasferimenti ordinari del Mattm, pari a 2.423.842 euro, l'Ente ha contabilizzato un contributo dello stesso Ministero dell'ambiente per la biodiversità, pari a 135.000 euro ed un contributo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ex art. 1 c. 2017, della l. 147/2013 per i lavoratori lsu/lpu, pari a 333.922 euro.

---

[127] Detti trasferimenti si riferiscono all'iva versata dall'Agenzia regionale per l'erogazione in agricoltura per i finanziamenti concessi all'Ente parco dal fondo PSR Calabria 2007/2013.

[128] Il Collegio dei revisori, a conclusione della relazione sul consuntivo 2017, ha testualmente precisato quanto segue: "*l'Ente parco si sta adoperando al raggiungimento del pareggio di bilancio con l'impegno di portare le spese correnti all'equilibrio economico rapportato alle entrate e impegnare l'avanzo di amministrazione per investimenti necessari all'assolvimento dei compiti istituzionali e perseguire gli obiettivi necessari per raggiungere le finalità di legge*".

Nel 2017, i trasferimenti regionali, pari a 250.112 euro, raggiungono l'incidenza del 7,9 per cento sul totale delle entrate correnti, registrando un aumento del 52,6 per cento rispetto al 2016.

In relazione alle spese correnti, dal confronto con i dati del 2016, emerge che la quota relativa all'acquisto di beni e servizi cresce dal 35,6 per cento, ammontando a 558.424 euro, come pure quella relativa alle spese istituzionali, pari a 1.031.916 euro (+18,4%).

L'analisi delle spese per le prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 105 - P.N. dell'Aspromonte - Uscite per prestazioni istituzionali

	2016		2017		Var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi per mancati tagli	65.000	7,5	48.059	4,7	-26,1
Indennizzi danni fauna	43.553	5,0	86.500	8,4	98,6
Spese per concessione di contributi e patrocini ad enti e associazioni	89.000	10,2	51.000	4,9	-42,7
Spese per concessione di contributi ad attrattori culturali e ambasciatori del parco	0	0,0	39.124	3,8	
Spese attività monitoraggio, ricerca scientifica e tutela della biodiversità	277.372	31,8	260.433	25,2	-6,1
Spese per studi e ricerca scientifica	0	0,0	15.000	1,5	
Spese per borse di studi e dottorati di ricerca	0	0,0	31.600	3,1	
Spese per educazione ambientale e promozione cultura e sensibilità ambientale	109.612	12,6	149.888	14,5	36,7
Spese per organizzazione campi di volontariato	18.500	2,1	20.000	1,9	8,1
Spese C.T.C.A.	140.000	16,1	138.857	13,5	-0,8
Spese per attività di prevenzione incendi boschivi e manutenzione del territorio	83.812	9,6	80.000	7,8	-4,5
Spese per attività di promozione e diffusione	3.900	0,4	3.900	0,4	0,0
Spese per mostre, fiere e convegni	705	0,1	7.835	0,8	1.011,3
Spese per attività di geovalorizzazione del territorio del Parco	0	0,0	39.900	3,9	
Interventi di valorizzazione produzioni del Parco	40.000	4,6	59.820	5,8	49,5
TOTALE	**871.454**	100,0	**1.031.916**	100,0	18,4

Le spese per le prestazioni istituzionali incidono nella misura del 34,2 per cento sul totale delle uscite correnti.

La voce di spesa più significativa (con un'incidenza del 25,2 %) è quella relativa alle "*attività di monitoraggio, ricerca scientifica e tutela della biodiversità*" pari a 260.433 euro.

Le uscite in conto capitale nel 2017 sono pari a 2.037.190 euro e diminuiscono del 12 per cento rispetto al dato contabile del 2016. Ciò è riconducibile, come già in precedenza evidenziato, essenzialmente alla contrazione delle spese per "acquisizione beni durevoli e opere immobiliari "che da 2.257.310 euro passano a 1.946.005 euro. In tale categoria è contabilizzata la predetta spesa di 400 mila euro per "la redazione e l'aggiornamento del Piano del parco e del PPES.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo pari a 110.498 euro di cui:

- art. 67, c. 6, d.l. n. 112/2008, conv. nella l. n.133/2008, 7.607 euro;
- art. 61, c. 17, d.l. n. 112/2008, conv. nella l. n.133/2008, 9.763 euro;
- art. 6, c. 21, d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 122/2010, 93.128 euro.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa del 2017 in rapporto a quella del 2016.

Tabella 106 - P.N. dell'Aspromonte- Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		11.714.830		**11.090.588**
Riscossioni:				
c/competenza	3.312.260		3.707.352	
c/residui	167.368	3.479.628	58.279	3.765.631
Pagamenti:				
c/competenza	2.335.561		2.688.939	
c/residui	1.768.309	4.103.871	2.319.657	5.008.597
Consistenza cassa fine esercizio		11.090.588		**9.847.622**
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	152.731		148.992	
dell'esercizio	67.921	220.652	3.351	152.342
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	4.886.491		5.264.058	
dell'esercizio	3.011.298	7.897.789	2.777.681	8.041.739
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**3.413.451**		**1.958.226**

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione che diminuisce sensibilmente nell'esercizio in esame, passando da 3.413.451 euro a 1.958.226 euro (in valore assoluto 1.455.226 euro) per effetto principalmente della notevole contrazione della consistenza di cassa a fine esercizio, che passa da 11.090.588 euro a 9.847.622 euro (in valore assoluto 1.242.966 euro).
L'avanzo di amministrazione risulta vincolato al tfr per un importo di 331.473 euro; la parte disponibile è stata tutta applicata al bilancio 2018.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nell'esercizio in esame (riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 17 del 23 maggio 2018), posto a confronto con i dati del 2016.

Tabella 107 - P.N. dell'Aspromonte- Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	1.742.999	220.652	-87,3
Residui annullati	1.422.900	13.382	-99,1
Residui riscossi	167.368	58.279	-65,2
Risultato gestione residui	152.731	148.992	-2,4
Residui esercizio	67.921	3.351	-95,1
Residui al 31 dicembre	**220.652**	**152.342**	-31,0
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	7.309.910	7.897.789	8,0
Residui annullati	655.110	314.073	-52,1
Residui pagati	1.768.309	2.319.657	31,2
Risultato gestione residui	4.886.491	5.264.058	7,7
Residui esercizio	3.011.298	2.777.681	-7,8
Residui al 31 dicembre	**7.897.789**	**8.041.739**	1,8

I residui attivi registrano una sensibile riduzione (-31%) nel 2017 attestandosi a 152.342 euro.

I residui attivi cancellati sono pari a soli 13.382 euro e, come illustrato nella nota integrativa, si riferiscono ad importi relativi a progetti sospesi o non più realizzati. In notevole contrazione, pari a 65,2 per cento, sono anche i residui attivi riscossi, per effetto delle difficoltà riscontrate nelle acquisizioni dei crediti verso privati nei confronti dei quali risultano pendenti dei procedimenti giurisdizionali.

I residui passivi aumentano leggermente nel corso dell'esercizio in esame (1,8%) passando da 7.897.789 euro a 8.041.739 euro; infatti l'incremento dei residui derivanti dalle gestioni pregresse (+7,7%), supera la contrazione di quelli della gestione dell'esercizio (-7,8%); gli importi eliminati assommano a complessivi 314.073 euro[129].

L'elevata massa dei residui passivi, unitamente all'esiguità degli importi cancellati, evidenzia la necessità che l'Ente potenzi l'attività di attenta ricognizione dei medesimi e di assunzione di ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia fisiologica.

[129] Nella nota di approvazione del Mef si evidenzia che il basso tasso di smaltimento dei residui passivi "*è riconducibile, alla luce di quanto specificato dall'Ente, a ritardi nell'ambito dei progetti di promozione economica e sociale finanziati dallo stesso e gestiti dai Comuni del territorio. Detti ritardi, riscontrati in particolare nelle fasi di progettazione, affidamento e rendicontazione dei lavori, sono spesso causati dalle limitate dimensioni dei Comuni e dalla scarsa disponibilità di personale tecnico a tempo pieno. L'Ente in parola ha precisato di avere effettuato una rigorosa verifica al fine di definire tempi certi di avvio o conclusione dei lavori, prevedendo anche la revoca per le azioni non avviate senza adeguate motivazioni o non rendicontate nei tempi previsti; sul punto anche il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n.5/2018, ha evidenziato l'importanza dell'eliminazione dei relativi residui passivi inerenti agli anni pregressi per somme non più dovute*".

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui attivi sono costituiti esclusivamente da partite correnti, mentre i residui passivi sono costituiti, in misura prevalente (83,2%) da partite in conto capitale.

Tabella 108 - P.N. dell'Aspromonte - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	162.373	73,6	152.342	100,0	-6,2
da entrate in c/capitale	58.279	26,4	0	0,0	-100,0
per partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	**220.652**	100,0	**152.342**	100,0	-31,0

Tabella 109 - P.N. dell'Aspromonte - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.379.005	17,5	1.347.528	16,8	-2,3
da uscite in c/capitale	6.518.784	82,5	6.694.211	83,2	2,7
per partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	**7.897.789**	100,0	**8.041.739**	100,0	1,8

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2017 operando un confronto con quelle del 2016.

Tabella 110 - P.N. dell'Aspromonte- Conto economico

	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	676	1.826	170,2
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione			
- altri ricavi e proventi	3.084.817	3.150.927	2,1
TOTALE (A)	**3.085.493**	**3.152.753**	2,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.954	43.763	1.381,5
- per servizi	1.288.833	970.982	-24,7
- per godimento beni terzi	2.879	14.909	417,9
- per il personale	1.253.030	1.231.040	-1,8
- ammortamenti e svalutazioni	106.450	112.955	6,1
- variazioni rimanenze materie prime ecc.			
- accantonamenti per rischi	0	110.498	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali			
- oneri diversi di gestione	160.733	636.844	296,2
TOTALE (B)	**2.814.879**	**3.120.990**	10,9
Differenza tra valore e costi della produzione	**270.614**	**31.763**	-88,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari			
- interessi e altri oneri finanziari	-6.257		-100,0
TOTALE (C)	**-6.257**	**0**	-100,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	**0**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)		148.383	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)		-858.403	
- sopravvenienze attive dovute a riaccertamento residui passivi	655.110	314.073	-52,1
- sopravvenienze passive dovute a riaccertamento residui attivi	-1.422.899	-13.382	99,1
TOTALE (E)	**-767.789**	**-409.329**	46,7
Risultato prima delle imposte	-503.432	-377.566	25,0
Imposte dell'esercizio	67.059	54.047	-19,4
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-570.491**	**-431.613**	24,3

La gestione economica chiude nell'esercizio in esame in disavanzo (-431.613 euro)[130] sia pure con un sensibile miglioramento (24,3%) rispetto al dato negativo del 2016.

Il dato del 2017 risente favorevolmente del saldo della gestione straordinaria che, pur restando negativo (-409.329 euro), registra un notevole miglioramento rispetto al 2016, nella misura del 46,7 per cento, per effetto del sostanziale azzeramento delle sopravvenienze passive dovute al riaccertamento dei residui attivi.

Invece il risultato positivo della gestione caratteristica evidenzia una forte contrazione (-88,3%), passando da 270.614 euro nel 2016 a 31.763 euro nell'esercizio in esame; tale andamento è addebitabile all'aumento dei costi della produzione, (in particolare per "materie prime, sussidiarie, consumo e merci" e per "godimento beni terzi"), in misura, sia percentuale (10,9%) che assoluta (306.111 euro), più elevata dell'incremento del valore della produzione (2,2%, 67.260 euro).

Al riguardo va rilevato che l'art.6 del d.lgs. n. 139/2015, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente a adeguarsi alla predetta normativa.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nel 2017, unitamente al 2016 a fini comparativi.

[130] Nel 2017 il Collegio dei revisori con verbale n. 10/2018 ha provveduto alla rettifica di un errore di contabilizzazione nel disavanzo economico con conseguente riapprovazione del Consuntivo 2017.

Tabella 111 - P.N. dell'Aspromonte - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	**0**	**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	1.606.710	1.619.170	0,8
II. Immobilizzazioni materiali	5.912.819	6.921.123	17,1
III. Immobilizzazioni finanziarie	69.362	69.362	0,0
TOTALE B)	**7.588.891**	**8.609.655**	13,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	0	0	
II. Residui attivi	220.652	152.342	-31,0
Crediti verso utenti, clienti ecc.		28.751	
Crediti verso iscritti, soci e terzi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici		121.856	
Crediti verso altri	220.652	1.735	-99,2
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	0	0	
IV. Disponibilità liquide	11.090.588	9.847.622	-11,2
TOTALE C)	**11.311.240**	**9.999.964**	-11,6
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	**0**	**0**	
TOTALE ATTIVO	**18.900.131**	**18.609.620**	-1,5
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	0	0	
VIII. Avanzi (disavanzi.) economici portati a nuovo	11.238.512	10.668.021	-5,1
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-570.491	-431.613	-24,3
TOTALE A)	**10.668.021**	**10.236.408**	-4,0
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	**0**	**0**	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	334.321	331.473	-0,9
TOTALE D)	**334.321**	**331.473**	-0,9
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	3.431.844	2.533.012	-26,2
debiti tributari	420	1.714	308,1
debiti verso iscritti, soci e terzi	118.325	0	-100,0
debiti verso Stato e soggetti pubblici	4.347.200	4.269.752	-1,8
debiti diversi	0	1.237.260	
TOTALE E)	**7.897.789**	**8.041.739**	1,8
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	**0**	**0**	
TOTALE PASSIVO	**8.232.110**	**8.373.212**	1,7
TOTALE PASSIVO E NETTO	**18.900.131**	**18.609.620**	-1,5

Dal lato delle attività, il cui dato complessivo registra una contenuta contrazione (-1,5%), assestandosi a 18.609.620 euro, va evidenziato un incremento (+17,1%) della voce "immobilizzazioni materiali" dovuto principalmente all'aumento (da 4.662.773 euro a 5.661.311 euro) di quella "immobilizzazioni in corso e acconti".

Nella voce "immobilizzazioni finanziarie", oltre alle partecipazioni societarie, sono contabilizzate quelle di 50.000 euro nella Fondazione "*Horcynus Orca* (costituita, come si legge nella nota integrativa "*per la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali nello Stretto di Messina")* e di 8.000 euro nella Fondazione "per la flora italiana".

I crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici da zero passano a 121.856 euro.

Il totale complessivo delle passività registra un leggero aumento (1,7%), assestandosi a 8.373.212 euro.

In particolare, alcune voci di debito evidenziano un andamento decrescente: i debiti verso fornitori registrano una contrazione del 26,2 per cento; i debiti verso iscritti soci e terzi si azzerano; i debiti verso lo Stato e soggetti pubblici diminuiscono dell'1,8 per cento.

Invece, i debiti tributari ed i debiti diversi, questi ultimi costituiti in prevalenza da debiti per trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (pari a 90.795 euro), registrano un andamento in forte crescita (rispettivamente, da 420 euro a 1.714 euro e da zero a 1.237.260 euro).

Il patrimonio netto ammonta a 10.236.408 con un modesto decremento (-4%) rispetto al 2016, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

7. Conclusioni

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, il Piano per il parco è stato approvato dalla Regione ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 28 gennaio 2009. Il Regolamento del Parco è stato approvato con d.m 7 dicembre 2016, n. 378. Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 20 marzo 2006.

Sono state avviate le procedure di aggiornamento del Piano e del Regolamento con determinazione del Direttore del 28 dicembre 2017, con contestuale impegno della somma di 400.000 euro al capitolo del bilancio 2017 ("*spese per la redazione aggiornamento del Piano del parco e PPES"*) per redigere specifici progetti guida propedeutici all'affidamento dei servizi di redazione dei due Piani, da espletare secondo evidenze pubbliche e mediante l'avvalimento della stazione unica appaltante della Città Metropolitana di Reggio Calabria. La Comunità del parco, con deliberazione del 30 ottobre 2018, ha

approvato le linee guida preordinate alla redazione del nuovo PPES, sulla base delle quali la struttura competente sta predisponendo i successivi atti (stesura capitolato tecnico, quantificazione dei costi, predisposizione preliminare dei documenti di gara ecc.).

Poiché si tratta di oneri gravanti sul bilancio per l'aggiornamento degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n. 394/1991, si invita l'Ente a verificare l'esecuzione degli incarichi in questione al fine di pervenire in tempi rapidi a detto aggiornamento.

Gli importi dei compensi del Collegio dei revisori relativi sono stati da ultimo rideterminati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 29 aprile 2019, ai sensi della direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2001, sulla quale è in corso l'istruttoria ministeriale.

Il rendiconto 2017, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 27 del 29 giugno 2018, oltre il termine del 30 aprile previsto dalla normativa vigente (art. 38 d.p.r. n. 97/2003 e art. 24 d.lgs.n.91/2011)), successivamente è stato rettificato con delibera del Consiglio direttivo n. 31/2018, essendo emersi alcuni errori nella quantificazione di talune componenti dello stato patrimoniale e del conto economico; sul documento contabile riapprovato sono poi intervenute le approvazioni dei Ministeri vigilanti.

Va richiamata l'attenzione dell'Ente sulla necessità del rispetto di detto termine, anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 15, c. 1 bis del d.l. n. 98/2011, conv. nella l. n. 111/2011.

Per quanto riguarda la ricognizione straordinaria delle partecipate ai sensi dell'art.24 del d.l.gs. 175/2016, l'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 30/2017 ha deliberato la dismissione delle partecipazioni possedute nei seguenti GAL (gruppo di azione locale): GAL VATE- Gruppo di azione locale per lo sviluppo rurale dell'area del basso Tirreno reggino -s.ca.r.l.; ASPROGAL- Gruppo di azione locale per lo sviluppo dell'Aspromonte s.r.l.; Banca popolare etica s.ca.r.l.

Con la successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 31 gennaio 2019, trasmessa a questa Corte, l'Ente ha effettuato la razionalizzazione annuale delle partecipate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, con riferimento al 31 dicembre 2017, confermando la situazione evidenziata nella succitata delibera del Consiglio direttivo n. 30/2017 e la volontà di dismissione di tutte le quote societarie.

Nell'esercizio in esame il risultato finanziario resta di segno negativo, pari a 1.755.917 euro, anche se in contrazione, rispetto al 2016, del 10,7 per cento.

Va evidenziato che il Mef (circolare n. 33 del 28 dicembre 2011) ha chiarito che il disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, non implica l'automatica applicazione del commissariamento, in applicazione dell'art. 15, c.1 bis, della l. 15 luglio 2011, n. 111, di conversione del d.l. n. 6 luglio 2011 n. 98, se tale risultato non rappresenta un reale squilibrio finanziario, tenuto conto anche del risultato di amministrazione, la cui valutazione è rimessa al Collegio dei revisori.

Questa Corte rileva tuttavia che nel caso dell'Ente parco dell'Aspromonte tale situazione di deficit si trascina almeno dal 2013 e quindi richiede una politica di bilancio assolutamente più incisiva al fine di ridurre lo squilibrio di parte capitale, tenuto conto anche della sostanziale assenza di entrate di parte capitale e del *trend* in contrazione dell'avanzo di amministrazione, da 3.413.451 euro a 1.958.226 euro (in valore assoluto 1.455.226 euro).

I trasferimenti statali incidono nella misura del 91,8 per cento del totale delle entrate correnti.

L'ammontare delle spese per il personale, al netto del tfr, registra una lieve riduzione pari all'1 per cento rispetto al 2016, portandosi a 1.195.662 euro.

Le spese per le prestazioni istituzionali, pari a 1.031.916 euro, risultano invece in aumento del 18,4 rispetto all'esercizio 2016.

I residui attivi registrano una sensibile riduzione (-31%) nel 2017, attestandosi a 152.342 euro.

I residui passivi, invece, aumentano leggermente, (1,8%) passando da 7.897.789 euro a 8.041.739 euro.

Anche la gestione economica chiude nell'esercizio in esame in disavanzo (-431.613 euro) sia pure con un sensibile miglioramento (+24,3%) rispetto al dato negativo del 2016 per effetto della contrazione del deficit della gestione straordinaria, mentre l'avanzo della gestione caratteristica registra una forte flessione (-88,3%), passando da 270.614 euro nel 2016 a 31.763 euro nell'esercizio in esame, addebitabile all'aumento dei costi della produzione.

Il patrimonio netto ammonta a 10.236.408 euro, con un modesto decremento (-4%) rispetto al 2016 per effetto del risultato economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo pari a 110.498 euro.

Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

1. Profili generali

L'Ente parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è stato istituito con d.p.r. 5 giugno 1995, in attuazione dell'art. 34, c.1, lett. a), della legge-quadro n.394 del 1991; con decreto del Mattm del 21 dicembre 2011, in attuazione dell'articolo unico della l.18 luglio 2011, -n. 137, ha assunto l'attuale denominazione (già "del Cilento e Vallo di Diano").

Il territorio dell'area protetta interessa 8 comunità montane, 80 comuni (oltre a 15 appartenenti alle cosiddette "aree contigue" al territorio del parco) interamente appartenenti alla Provincia di Salerno; dal 1997 è inserito nelle riserve Mab ("*Man and the biosphere*") dell'Unesco e dal 2010 è entrato anche nella rete europea e mondiale dei geoparchi, sotto l'egida dello stesso Unesco.

L'Ente ha in gestione, in applicazione dell'art.19, c. 2, della legge-quadro n.394 del 1991[131], due Aree marine protette: "Costa degli Infreschi e della Masseta" e "Santa Maria di Castellabate", istituite con d.m. del 21 ottobre 2009[132]. La sede del Parco è situata in Vallo della Lucania (SA).

Lo Statuto è stato adottato, ai sensi del d.p.r.n.73 del 2013, con deliberazione del Consiglio direttivo n.16 del 19 settembre 2013 ed approvato con d.m. n.20 del 23 ottobre 2013.

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale della Campania del 24 dicembre 2009. Il Regolamento del parco non è stato ancora adottato dall'Ente. Il Piano pluriennale economico e sociale (PPES) è stato approvato dalla Comunità del Parco con provvedimento n. 2 dell'8 luglio 2000, il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione positiva con deliberazione n. 78 del 5 ottobre 2000 e quindi è stato approvato dalla Regione Campania con deliberazione della Giunta regionale n. 1530 del 12 aprile 2011.

[131] Detta norma così dispone: "*Qualora un'area marina protetta sia istituita in acque confinanti con un'area protetta terrestre, la gestione è attribuita al soggetto competente per quest'ultima*".

[132] I relativi regolamenti di esecuzione e di organizzazione sono stati approvati, rispettivamente, con decreti del MATTM n. 99 del 30 aprile 2015 e n. 98 del 29 aprile 2015.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale trasparenza 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n.5 del 3 febbraio 2017); 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.13 del 20 aprile 2018);
- Piano della *performance* 2016-2018 (deliberazione del Commissario straordinario n. 3 del 22 marzo 2016) 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n.54 del 19 ottobre 2017), 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.12 del 20 aprile 2018.

Il nuovo responsabile della prevenzione della corruzione è il Direttore del Parco nominato con delibera del Consiglio direttivo n. 76 del 23 novembre 2017.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art.31 del d.lgs. n.33 del 2013 il referto al Parlamento di questa Sezione relativo agli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016 (determina n.66/2018).

3. Organi e compensi

Come precisato nel precedente referto in data 24 febbraio 2014 si è concluso il mandato del Presidente, nominato con d.m. del 25 febbraio 2009; con d.m. n. 110 del 4 aprile 2014 è stato nominato il Presidente uscente quale Commissario straordinario per la durata di sei mesi, incarico successivamente rinnovato per tre volte; il nuovo organo di vertice è stato nominato con decreto del Mattm n. 100 del 26 aprile 2016.

Con decreto del Mattm del n. 242 del 6 settembre 2016 sono stati nominati i componenti del Consiglio direttivo.

La Giunta esecutiva è stata eletta con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 29 settembre 2016.

Con decreto del Mef in data 8 agosto 2016 è stato costituito il Collegio dei revisori dei conti straordinario[133].

[133] Il Collegio dei revisori precedente era stato nominato con decreto del Mef del 22 marzo 2011 con riferimento ai due componenti di nomina ministeriale rinviando ad un successivo atto la nomina del componente di designazione regionale, mai intervenuta; successivamente era poi stato sostituito dal Mef un componente dimissionario.

La Comunità del parco è formata da 81 componenti (1 designato dalla Regione Campania, 1 dalla Provincia di Salerno, 7 dalle comunità montane e 72 dai comuni sul cui territorio si estende il parco).

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi, nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2016, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 112 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni – Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	**2017**
Commissario straordinario	8.981 (dal 1/1/2016 al 25/04/2016)	0
Presidente	17.982 (dal 26/04/2016 al 31/12/2016)	26.972
Presidente del Collegio straordinario dei revisori dei conti	985	1.657
Componenti del Collegio straordinario dei revisori dei conti	991	2.189
TOTALE	**28.939**	**30.818**

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è stata definita con deliberazione commissariale n.12 del 24 aprile 2016 ed è articolata nei seguenti uffici: Area amministrativa, Area promozione e valorizzazione ambientale, Area tutela e sviluppo del territorio.

La sorveglianza è affidata al CTCA dell'Arma dei Carabinieri, con 88 unità in servizio.

L'organo di controllo interno (OIV), in forma monocratica, è stato ricostituito con deliberazione del Consiglio direttivo n.66 del 23 novembre 2017, a seguito delle dimissioni del precedente organo (a sua volta nominato con deliberazione n.13 del 26 aprile 2016 e dimessosi con nota del 23 agosto 2017). Il compenso annuo lordo è stato stabilito in 1.657 euro, oltre al rimborso spese.

La dotazione organica è stata rideterminata con il d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 40 unità.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame.

Tabella 113 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2016			Consistenza al 31.12.2017		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1*			
C 5					1		
C 4	1	1			1		
C 3	3	3			6		
C 2	7	7			6		
C 1	10	6			3		
B 3	5	4			5		
B 2	4	3			5		
B 1	8	7			3		
A 3	1	1			1		
A 2					1		
A 1	1	1					
Totale	**40**	**33**			**32**		

*L'incarico del Direttore è cessato il 1° aprile 2016, prorogato fino al 30 settembre 2016.

Il Direttore è stato nominato con d.m. n.56 del 1° aprile 2011 ed il relativo contratto è stato sottoscritto in data 31 maggio 2011 per una durata di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di nomina; l'incarico, cessato in data 1° aprile 2016, è stato poi prorogato con deliberazione del Commissario straordinario n.6 del 22 marzo 2016 fino al 30 settembre 2016.
Successivamente, con deliberazione presidenziale n. 6 del 10 ottobre 2016, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n.5 del 27 ottobre 2016, le funzioni di Direttore sono state affidate, a partire dal 16 gennaio 2017, ad un funzionario dell'Ente inquadrato nell'area C, senza variazione del trattamento economico; tale incarico, con una serie di proroghe, è durato fino al 30 aprile 2018.
Il nuovo Direttore è stato poi nominato con d.m. n. 152 dell'8 maggio 2018.
Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

Tabella 114 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Spesa per il personale

	2016	2017	var. % 2017/16
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	838.668	742.937	-11,4
Fondo di incentivazione e produttività	157.875	157.895	0
Riduzione del 10% fondo produttività	17.484	17.484	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	242.839	218.987	-9,8
Contributi INAIL personale LSU	0	10.000	
Missioni	4.933	4.065	-17,6
Somma da versare ai sensi dell'art. 6 c. 12 d.l. n 78/2010 per il limite alla spesa per missioni	9.965	9.965	0
Oneri per il personale e partecipazione a corsi indetti da Enti e amministrazioni varie	0	750	
Interventi assistenziali e sociali a favore del personale	15.863	15.775	-0,6
Servizi sociali a favore del personale (mense aziendali, borse di studio ecc.)	18.624	16.905	-9,2
Somma da versare ai sensi art 6 c.13 d.l.n.78/2010 per il limite alla spesa per formazione	870	870	0
Spese per corsi	300	0	-100,0
TOTALE A)	**1.307.421**	**1.195.634**	-8,6
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*38.504*	*174.005*	351,9
TOTALE B)	***38.504***	***174.005***	351,9
TOTALE GENERALE A) + B)	**1.345.925**	**1.369.639**	1,8
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	30,5	30,4	

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota di tfr accantonata nell'anno, è in diminuzione dell'8,6 per cento rispetto al 2016 ed incide nella misura del 30,4 per cento sul totale delle spese correnti.

Si osserva rispetto al 2016 una diminuzione della voce "stipendi e assegni fissi personale di ruolo" che da 838.668 euro passa a 742.937 euro (-11,4%) da ricollegare alla mancanza del Direttore.

L'Ente ha trasmesso a questa Sezione il contratto integrativo 2017, siglato con verbale del 13 novembre 2017, approvato con deliberazione consiliare n.72 del 23 novembre 2017; il contratto è corredato della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, della validazione (con suggerimenti) da parte dell'OIV della relazione sulla *performance* 2017 (atto del 24 luglio 2018) e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 5 del 14 settembre 2018).

L'accordo ha previsto anche l'attribuzione di sviluppi economici al personale all'interno delle aree, le cui procedure sono state approvate con determinazione dirigenziale n. 291 del 6 dicembre 2017, previa autorizzazione del Consiglio direttivo con deliberazione n. 72 del 23

novembre 2017[134]; le relative graduatorie sono state approvate il 23 gennaio 2018, con decorrenza 1° dicembre 2017.

L'Ente ha comunicato di non avere conferito incarichi di studio e consulenza nel corso del 2017.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

Nel 2017 l'Ente comunica di aver partecipato a diversi progetti. Di seguito si citano i più significativi: progetto "Life Fagus" (il cui scopo è quello di conservare a lungo termine gli habitat prioritari del parco); progetto "Pirap" ("progetti integrati rurali per le aree protette del parco"); progetto "Tirsav Plus" (tecnologie innovative per il riciclaggio delle sanse e delle acque di vegetazione); progetto "Mercurio" (relativo alla realizzazione di un sistema di monitoraggio e di sicurezza ambientale).

I seguenti prospetti riassumono l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio, sulla base di quanto comunicato in sede istruttoria.

Nulla osta ex art. 13 l.n.394/1991

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti	sospese
2.595	350	1.800	250	545

Pareri relativi alle pratiche di condono ex l. 47/85

Pratiche di condono pervenute ex art. 32 l.n. 47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti sospesi
160	80	80

Gli indennizzi per danni provocati dalla fauna selvatica ammontano nel 2017 a 418.500 euro.

[134] Il Mattm, con nota del 19 dicembre 2017, ha approvato la delibera del Consiglio direttivo n.72 del 23 novembre 2017 avente ad oggetto le procedure di riqualificazione del personale.

Per quanto concerne la ricognizione straordinaria delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, l'Ente ha trasmesso a questa Sezione la deliberazione del Consiglio direttivo n.62 del 19 ottobre 2017, in cui dichiara di possedere partecipazioni nelle seguenti società: "Sistema Cilento" soc. cons. per azioni – quota di partecipazione 6,30 per cento; "Trasporti Marittimi Salernitani" s.p.a.- quota di partecipazione 15 per cento; "Patto Territoriale Bussento e Vallo di Diano" s.p.a. – quota di partecipazione 15,4 per cento; "Formambiente" s.ca.r.l. – quota di partecipazione 2,5 per cento; "Borghi autentici d'Italia" s.r.l.- quota di partecipazione 1,07 per cento; "Consorzio Asmet" a r.l. – quota di partecipazione 0,38 per cento; "Ospitalità da Favola" s.ca.r.l. – quota di partecipazione 5,83 per cento; "Qualiparco" s.ca.r.l.- quota di partecipazione 60 per cento.

Col predetto provvedimento l'Ente ha rappresentato quanto segue:

- le società "Trasporti Marittimi Salernitani" s.p.a. e "Borghi autentici d'Italia" s.r.l., sono in stato di liquidazione mentre per la società "Patto Territoriale Bussento e Vallo di Diano" s.p.a. sono ancora in corso le relative procedure; di avere esercitato il diritto di recesso dalla società "Ospitalità da Favola" s.c.a.r.l. per cui alla data del 13 settembre 2017 non figura più nel registro delle imprese tra i soci; la società "Qualiparco" s.c.a.r.l. risulta, sempre alla stessa data del 13 settembre 2017, è stata cancellata dal predetto registro.

Con riferimento alle restanti società ancora in attività, l'Ente ha deliberato la dismissione di tutte le partecipazioni possedute in quanto non più strettamente necessarie al perseguimento dei fini istituzionali.

Con successiva delibera del Consiglio direttivo n. 53 del 20 dicembre 2018, l'Ente, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n.175/2016 ha effettuato la razionalizzazione periodica delle società partecipate, confermando quanto sopra deliberato.

In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ente ha compilato un prospetto trasmesso in fase istruttoria, da cui risulta il corretto ricorso alle convenzioni Consip, agli accordi quadro ovvero ai sistemi telematici di negoziazione su Mepa e Sdapa e non risultano acquisti extra Consip/Mepa.

La situazione del contenzioso è la seguente: 5 procedimenti di parte attiva (tutti in materia civile); di 144 procedimenti parte passiva di cui 3 in materia rapporto di lavoro, 48 in materia civile, 93 in materia amministrativa; 30 procedimenti si sono definiti con esito favorevole e 15 procedimenti con esito sfavorevole.

Nel 2017 non sono stati compiuti atti di straordinaria amministrazione del patrimonio.

6. Risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 115 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	n. 1 del 18 aprile 2018	assente	delibera del Consiglio direttivo n. 11 del 20 aprile 2018	Mattm n.16089 del 17 luglio 2018 Mef n.177750 del 12 luglio 2018

Va evidenziato che in ordine alla mancanza del parere obbligatorio della Comunità del parco il Ministero vigilante, nella nota di approvazione, ha preso atto di quanto comunicato dall'Ente, ovvero che "*nei termini previsti dall'art.16 della l.n.241 del 1990, nulla è pervenuto*".

L'Ente ha predisposto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n.132 del 2013.

Il rendiconto è corredato, altresì, dell'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013 contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni ed ai programmi e dell'attestazione contenente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a -9 giorni.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2016.

Tabella 116 - P. N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		Var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	4.401.074	98,1	4.421.452	97,7	0,5
Trasferimenti Regioni		0		0	
Trasferimenti Comuni e Province		0		0	
Trasferimenti altri Enti settore pubblico		0	18.765	0,4	
Trasferimenti altri Enti settore privato		0		0	
Vendita beni e prestazione servizi	954	0	547	0	-42,7
Redditi e proventi patrimoniali			1.631	0	
Poste corr. e compens. di spese correnti	43.148	1,0	39.803	0,9	-7,8
Entrate non classificabili in altre voci	39.384	0,9	44.153	1,0	12,1
Totale entrate correnti	**4.484.560**	100,0	**4.526.351**	100,0	0,9
Alienazione beni e riscossione crediti		0,0		0,0	
Trasferimenti Stato	680.000	100,0		0,0	-100,0
Trasferimenti Regioni		0,0		0,0	
Trasferimenti Comuni e Province		0,0		0,0	
Trasferimenti altri enti del settore pubblico		0,0		0,0	
Accensione di prestiti		0,0		0,0	
Totale entrate in c/capitale	**680.000**	100,0	**0**	0,0	-100,0
Partite di giro	380.652	100,0	506.931	100,0	33,2
Totale entrate	**5.545.211**		**5.033.281**		-9,2
USCITE	**2016**		**2017**		Var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	38.919	0,9	39.703	1,0	2,0
personale in attività di servizio	1.307.422	30,5	1.195.634	30,4	-8,6
acquisto beni di consumo e servizi	333.861	7,8	416.417	10,6	24,7
per prestazioni istituzionali	2.361.263	55,1	2.109.878	53,7	-10,6
trasferimenti passivi		0,0		0,0	
oneri finanziari	2.575	0,1	3.088	0,1	19,9
oneri tributari	134.469	3,1	116.300	3,0	-13,5
non classificabili in altre voci	110.091	2,6	45.580	1,2	-58,6
accantonamenti a fondi rischi e oneri		0,0		0,0	
Totale uscite correnti	**4.288.600**	100,0	**3.926.600**	100,0	-8,4
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	1.280.000	90,6	291.573	69,2	-77,2
Indennità e similari al personale cessato	132.803	9,4	129.986	30,8	-2,1
Partecipazioni e acquisto di valori		0,0		0,0	
Acquisizione immobilizzazioni tecniche		0,0		0,0	
Totale uscite in c/capitale	**1.412.803**	100,0	**421.559**	100,0	-70,2
Partite di giro	380.652	100,0	506.931	100,0	33,2
Totale uscite	**6.082.054**		**4.855.090**		-20,2
Risultati gestionali finanziari	**2016**		**2017**		0,0
Avanzo/disavanzo finanziario	**-536.843**		**178.192**		133,2
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**195.960**		**599.751**		206,1
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-732.803**		**-421.559**		42,5

La gestione finanziaria di competenza chiude con un avanzo di 178.192 euro, ribaltando il risultato negativo del 2016 (-536.843 euro).

Il predetto dato è riconducibile al notevole aumento dell'avanzo della gestione corrente, da 195.960 euro a 599.751 euro - per effetto sia di una significativa contrazione delle spese (-8,4%), sia di una irrilevante flessione delle entrate (-0,9%) - nonché alla diminuzione del disavanzo della gestione in conto capitale (42,5%) che si riduce a 421.559 euro (732.803 euro nel 2016).

I trasferimenti statali rappresentano il 97,7 per cento delle entrate correnti e sono pari a complessivi 4.421.452 euro, costituiti da:

- contributi Mattm (ordinario, pari a 3.848.005 euro; 155.000 euro per la direttiva sulla biodiversità, per l'Area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta", pari a 136.812 euro; per l'Area marina protetta "S. Maria di Castellabate" pari a 141.635 euro; altri contributi pari a 50.000 euro);
- un contributo del Ministero per i beni e le attività culturali di 90.000 euro.

I trasferimenti da parte degli altri enti del settore pubblico sono contenuti (18.756 euro, assenti nel 2016).

Le entrate proprie si assestano su un valore assolutamente irrisorio (547 euro).

Non vi sono stati accertamenti di entrate in conto capitale.

In relazione alle spese correnti, la maggiore incidenza è data dalle spese per le prestazioni istituzionali, che rappresentano il 53,7 per cento del totale, pari a 2.109.878 euro (-10,6 rispetto al 2016), seguite da quelle per il personale in attività di servizio (incidenza del 30,4%).

Tabella 117 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Uscite per prestazioni istituzionali

	2016		2017		Var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Spese per il funzionamento del CTCA	218.922	9,3	218.922	10,4	0
Spese di gestione e funzionamento Area marina protetta Costa degli Infreschi	217.231	9,2	95.088	4,5	-56,2
Spese di gestione e funzionamento Area marina protetta S. Maria di Castellabate	332.047	14,1	111.285	5,3	-66,5
Gestione centro studi e ricerche sulla biodiversità	99.901	4,2	79.786	3,8	-20,1
Attività antincendio	80.000	3,4	61.078	2,9	-23,7
Indennizzi per danni provocati dalla fauna	553.744	23,5	540.368	25,6	-2,4
Ricerca scientifica, spese per gestione strutture. Borse di studio stages.	265.381	11,2	100.000	4,7	-62,3
Spese per attività direttiva biodiversità		0,0	155.000	7,3	
Interv. per la riqualif. amb. e manut. sentieri e proprietà Ente	227.897	9,7	199.750	9,5	-12,4
Educaz. formaz. informaz. promoz. scambi culturali. Spese corsi	199.734	8,5	313.290	14,8	56,9
Riduzione spese di pubblicità art. 61, c. 5, l. n. 133/2008	1.612	0,1	1.612	0,1	0
Riduzione spese per convegni, mostre, art.61, c. 5,	11.079	0,5	11.079	0,5	0

l. n.133/2008					
Somma da versare ai sensi dell'art. 6, c. 8, del d.l. n. 78/2010	1.862	0,1	1.862	0,1	0
Gestione impianti (CESCO)	51.854	2,2		0,0	-100,0
Patrocinio iniziative e contributi per manifestazioni turistiche e culturali	100.000	4,2	166.000	7,9	66,0
Spese di promozione, ricerca, etc.		0	5.000	0,2	
Spese per far fronte emergenza cinghiali			49.760	2,4	
TOTALE	**2.361.263**	100,0	**2.109.878**	100,0	-10,6

Le spese per le prestazioni istituzionali registrano una significativa contrazione (10,6%) assestandosi a 2.109.878 euro.

Tra le voci più rilevanti riscontriamo quelle relative agli indennizzi per danni alla fauna (25,6% del totale), pari a 540.368 euro; per interventi educativi, formativi, promozionali (14,8% del totale) pari a313.290 euro; per il funzionamento del CTA (10,4%) pari a 218.922 euro.

Le spese di gestione e funzionamento dell'Area marina protetta di S. Maria di Castellabate, diminuite rispetto all'anno precedente del 66,5 per cento, ammontano a 111.285 euro, (5,3% del totale) mentre quelle per l'Area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" a 95.088 euro (4,5% del totale)

Per quanto riguarda le spese in conto capitale vi è una sostanziale diminuzione, (-70,2%), principalmente imputabile alla spesa "*acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*", che si attesta a 291.573 euro.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di *spending review* e che ha, inoltre, provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo totale di 82.101 euro e precisamente:

- ex art. 61, c. 5, del d.l. n. 112 del 2008, conv. nella l. n. 133 del 2008 13.626 euro;
- ex art. 67, c. 6, del d.l. n. 112 del 2008, conv. nella l. n. 133 del 2008 17.484 euro;
- ex art. 6, c. 21, del d.l. n. 78 del 2010, conv. nella l. n. 122 del 2010, 47.383 euro;
- ex art. 6, c. 3, del d.l. n. 78 del 2010, conv nella l. n. 122 del 2010 3.608 euro.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2016 a fini comparativi.

Tabella 118 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		3.546.660		5.718.039
Riscossioni:				
c/competenza	4.663.514		4.889.625	
c/residui	2.471.763	7.135.277	1.087.767	5.977.392
Pagamenti:				
c/competenza	3.040.924		2.950.556	
c/residui	1.922.974	4.963.898	3.742.108	6.692.665
Consistenza cassa fine esercizio		5.718.039		5.002.767
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	11.087.516		10.711.843	
dell'esercizio	881.698	11.969.213	143.656	10.855.499
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	10.089.574		8.944.244	
dell'esercizio	3.041.131	13.130.705	1.904.534	10.848.778
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**4.556.548**		**5.009.488**

L'avanzo di amministrazione ammonta a 5.009.488 euro, in aumento rispetto al 2016 del 9,9 per cento.

La consistenza di cassa, in diminuzione del 12,5 per cento si attesta a 5.002.767 euro.

La quota dell'avanzo di amministrazione vincolata è pari a 3.159.994 euro, restando disponibile la somma di 1.849.494 euro; tra le quote vincolate vi sono, in particolare, 1.179.244 euro per il tfr dei dipendenti e 446.610 euro "*su residui attivi incerti*".

Si ribadisce la necessità, già evidenziata nel precedente referto, di destinare l'avanzo effettivamente realizzato e disponibile, accertato anche a seguito della necessaria eliminazione dai residui attivi di quelli di cui sia venuta meno la esigibilità, alla copertura del deficit finanziario, in ossequio alla succitata normativa recata dall'art. 15, c.1 bis, del d.l. n. 98 del 2011, conv. nella l. n. 111 del 2011 e della sua interpretazione da parte del Mef.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nell'esercizio in esame, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n.10 del 20 aprile 2018, unitamente al 2016 a fini comparativi.

Tabella 119 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	14.448.491	11.969.213	-17,2
Residui annullati	889.212	169.603	-80,9
Residui riscossi	2.471.763	1.087.767	-56,0
Risultato gestione residui	11.087.516	10.711.843	-3,4
Residui esercizio	881.698	143.656	-83,7
Residui al 31 dicembre	**11.969.214**	**10.855.500**	-9,3
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	13.294.211	13.130.705	-1,2
Residui annullati	1.281.686	444.352	-65,3
Residui pagati	1.922.951	3.742.108	94,6
Risultato gestione residui	10.089.574	8.944.245	-11,4
Residui esercizio	3.041.131	1.904.534	-37,4
Residui al 31 dicembre	**13.130.705**	**10.848.778**	-17,4

L'ammontare dei residui attivi finali è in diminuzione, passando da 11.969.214 euro nel 2016 a 10.855.500 euro nel 2017. Il dato è ascrivibile alla notevole diminuzione dei residui d'esercizio (-83,7%), pari a 143.656 euro.

Considerato che l'importo dei residui attivi eliminati a seguito del riaccertamento è di soli 169.603 euro, peraltro in contrazione dell'80,9 per cento rispetto al 2016 e che per oltre 5 mln essi sono formati da somme a credito nei confronti della Regione Campania per finanziamenti a valere sul POR- FESR 2007/2013 accertate negli esercizi 2009-2010 diretti a realizzare diversi progetti,[135]questa Corte evidenzia, concordando con quanto osservato dal Collegio dei revisori, la necessità di un'azione incisiva a ricondurli entro una soglia fisiologica.

Nel contempo, va osservato che i residui attivi di nuova formazione ammontano a complessivi 143.656 euro, dato in forte contrazione (-83,7%) rispetto al 2016.

I residui passivi, registrando una riduzione del 17,4 per cento rispetto al 2016, si attestano a 10.848.778 euro; la contrazione è imputabile sia al notevole volume dei pagamenti in conto residui, che aumentano del 94,6 per cento rispetto al 2016, sia alla diminuzione dei residui d'esercizio (-37,4%).

[135] Per detti crediti, come si evince dal riscontro a campione operato dall'organo interno di controllo, riportato nel parere sul rendiconto, il Direttore ha dichiarato che i lavori sono stati ultimati e che c'è l'impegno della regione all'erogazione; tra questi, 2,7 mln concernono la realizzazione del Centro di promozione riserve marine in Villa Matarazzo di S. Maria di Castellabate).

Anche con riferimento ai residui passivi, stante l'elevata massa finale e la notevole contrazione degli importi eliminati rispetto al 2016 (-65,3%), si ribadisce l'esigenza di un costante ed incisivo monitoraggio della permanenza delle ragioni di debito.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che sia i residui attivi che quelli passivi sono costituiti prevalentemente da partite in conto capitale (rispettivamente, per il 93,2% e per il 67,2%).

Tabella 120 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	631.950	5,3	666.021	6,1	5,4
da entrate in c/capitale	11.262.337	94,1	10.121.531	93,2	-10,1
per partite di giro	74.927	0,0	67.947	0,6	-9,3
TOTALE	**11.969.214**	99,4	**10.855.500**	100,0	-9,3

Tabella 121 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	3.668.306	27,9	3.519.783	32,4	-4,0
da uscite in c/capitale	9.426.661	71,8	7.290.327	67,2	-22,7
per partite di giro	35.738	0,3	38.668	0,4	8,2
TOTALE	**13.130.705**	100,0	**10.848.778**	100,0	-17,4

6.4. Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente ai dati del 2016, a fini comparativi.

Tabella 122 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Conto economico

	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	4.484.560	4.507.827	0,5
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione			
- altri ricavi e proventi	2.133.387	2.487.642	16,6
TOTALE (A)	**6.617.947**	**6.995.469**	5,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.843.684	2.604.013	-8,4
- per servizi			
per godimento beni di terzi			
- per il personale	1.345.926	1.369.639	1,8
- ammortamenti e svalutazioni	3.558.286	4.073.811	14,5
- variazioni rimanenze materie prime ecc.			
- accantonamenti per rischi			
- accantonamento fondi per oneri contrattuali			
- oneri diversi di gestione	134.469	116.300	-13,5
TOTALE (B)	**7.882.365**	**8.163.763**	3,6
Differenza tra valore e costi della produzione	**-1.264.418**	**-1.168.294**	-7,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari			
- interessi e altri oneri finanziari	-2.575	-3.088	-19,9
TOTALE (C)	**-2.575**	**-3.088**	-19,9
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni			
- svalutazioni	-58.462		
TOTALE (D)	**-58.462**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	26.550	95.870	261,1
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-31.148	-1.661.545	-5.234,4
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	1.281.696	444.352	-65,3
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-921.064	-203.498	-77,9
TOTALE (E)	**356.034**	**-1.324.821**	-472,1
Risultato prima delle imposte	-969.421	-2.496.203	-157,5
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-969.421**	**-2.496.203**	-157,5

La gestione economica presenta un elevato disavanzo, pari a 2.496.203 euro, più che raddoppiatosi rispetto al precedente esercizio (-969.421 euro nel 2016); tale andamento va ascritto al notevole saldo negativo sia della gestione caratteristica, (-1.168.294 euro), in leggera diminuzione rispetto al 2016 (-7,6%), sia di quella straordinaria (-1.324.821 euro), in forte peggioramento rispetto al precedente esercizio (-472,1%).

Il valore della produzione registra una crescita del 5,7 per cento, ammontando a 6.995.469 euro, nel contempo anche i costi della produzione aumentano del 3,6 per cento e si assestano su valori assoluti più elevati (8.163.763 euro).

Questa Corte, tenuto conto che, come evidenziato nel precedente referto, l'Ente chiude in perdita da molti esercizi, con conseguente erosione del patrimonio netto, ribadisce l'ormai improcrastinabile necessità di scelte gestionali tali da assicurare l'equilibrio economico della gestione operativa, in particolare attraverso politiche atte a ridurre i costi della produzione.

In relazione alla gestione straordinaria si evidenzia, in particolare, la voce "*oneri straordinari non ascrivibili al riquadro B)*" dove sono indicate minusvalenze per 81.187 euro per abbattimento strutture prefabbricate iscritte nell'inventario, e per 1.580.358 euro, relativi a "*spese non patrimonializzabili*"[136].

Va rilevato che l'art.6 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente, a fini comparativi, a quella del 2016.

[136] Nella nota integrativa è chiarito che si tratta di una posta che si ricollega alla riduzione per pari importo di quella patrimoniale "immobilizzazioni in corso e acconti" per "*spese impegnate negli esercizi precedenti nelle esercizi precedenti nelle uscite in conto capitale e relative a progetti conclusi, finanziati con contributi ricevuti e contabilizzati tra i ricavi negli esercizi pregressi e che quindi hanno concorso alla formazione degli avanzi economici portati a nuovo*"

Tabella 123 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	Importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	31.268.756	26.564.297	-15,0
II. Immobilizzazioni materiali	34.670.739	33.831.352	-2,4
III. Immobilizzazioni finanziarie	151.935	151.935	
TOTALE B)	**66.091.430**	**60.547.584**	-8,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
II. Residui attivi			
Crediti verso utenti, clienti ecc.			
Crediti verso iscritti, soci e terzi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	11.587.082	10.473.368	-9,6
Crediti verso altri	382.131	382.131	0,0
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	5.718.039	5.002.767	-12,5
TOTALE C)	**17.687.252**	**15.858.266**	-10,3
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	**0**	**0**	
TOTALE ATTIVO	**83.778.682**	**76.405.850**	-8,8
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
	importi	Importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	40.977.012	40.007.589	-2,4
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-969.423	-2.496.203	-157,5
TOTALE A)	**40.007.589**	**37.511.386**	-6,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	**0**	**0**	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.134.603	1.197.145	5,5
TOTALE D)	1.134.603	1.197.145	5,5
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori			
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
debiti verso iscritti, soci e terzi			
debiti verso Stato e soggetti pubblici			
debiti diversi	13.130.705	10.848.778	-17,4
TOTALE E)	**13.130.705**	**10.848.778**	-17,4
F) RATEI E RISCONTI	29.505.785	26.848.541	-9,0
TOTALE F)	29.505.785	26.848.541	-9,0
TOTALE PASSIVO	**43.771.093**	**38.894.464**	-11,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	**83.778.682**	**76.405.850**	-8,8

Il valore dell'attivo patrimoniale registra un decremento dell'8,8 per cento, assestandosi a 76.405.850 euro.

In particolare, va evidenziata la notevole diminuzione delle immobilizzazioni (- 8,4%), in particolar modo di quelle immateriali che diminuiscono del 15 per cento rispetto al 2016, passando da 31.268.756 euro a 26.564.297 euro; su tale dato incide prevalentemente la contrazione sottovoce "immobilizzazioni in corso ed acconti" (15.779.476 euro) in relazione soprattutto al completamento di lavori e forniture[137].

L'attivo circolante registra una flessione del 10,3 per cento per effetto della riduzione sia dei crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (-9,6%) che delle disponibilità liquide (-12,5%).

Nelle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi, ascrivibile interamente alla voce "debiti diversi", registra una significativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente ed ammonta a 10.848.778 euro rispetto a 13.130.705 euro del 2016.

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta ad 37.511.386 euro, in decremento del 6,2 per cento rispetto al 2016 (40.007.589 euro), per effetto del disavanzo economico dell'esercizio.

7. Conclusioni

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.36 del 24 dicembre 2009. Il Regolamento del parco non è stato ancora adottato dall'Ente. Il PPES è stato approvato dalla Comunità del Parco con provvedimento n. 2 dell'8 luglio 2000, il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione positiva con deliberazione n. 78 del 5 ottobre 2000 e quindi è stato adottato dalla Regione Campania con deliberazione della Giunta regionale del 12 aprile 2011.

Per quanto riguarda la ricognizione straordinaria delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 l'Ente ha trasmesso a questa Sezione la deliberazione del Consiglio direttivo n.62 del 19 ottobre 2017, in cui dichiara di possedere partecipazioni nelle seguenti società: "Sistema Cilento" soc. cons. per azioni – quota di partecipazione 6,30 per cento; "Trasporti Marittimi Salernitani" s.p.a.- quota di partecipazione 15 per cento; "Patto Territoriale Bussento e Vallo di Diano" s.p.a. – quota di partecipazione 15,4 per cento;"Formambiente" s.ca.r.l. – quota di partecipazione 2,5 per cento; "Borghi autentici

[137] Inoltre, la voce si è ridotta per ulteriori 1.580.358 euro dando luogo alla riferita componente economica straordinaria.

d'Italia" s.r.l.- quota di partecipazione 1,07 per cento; "Consorzio Asmet" a r.l. – quota di partecipazione 0,38 per cento; "Ospitalità da Favola" s.ca.r.l. – quota di partecipazione 5,83 per cento; "Qualiparco" s.ca.r.l.- quota di partecipazione 60 per cento.

Col predetto provvedimento l'Ente ha dichiarato che:

- le società "Trasporti Marittimi Salernitani" s.p.a. e "Borghi autentici d'Italia" s.r.l., sono in stato di liquidazione mentre per la società "Patto Territoriale Bussento e Vallo di Diano" s.p.a. sono in corso le relative procedure;
- di avere esercitato il diritto di recesso dalla società "Ospitalità da Favola" s.c.ar.l. per cui alla data del 13 settembre 2017 non figura più nel registro delle imprese tra i soci;
- la società "Qualiparco" s.c.ar.l. risulta, sempre alla stessa data del 13 settembre 2017, cancellata dal registro delle imprese.

Con riferimento alle restanti società ancora in attività, l'Ente ha deliberato la dismissione di tutte le partecipazioni possedute in quanto non più strettamente necessarie al perseguimento dei fini istituzionali.

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 53 del 20 dicembre 2018, l'Ente, ai sensi dell'art. 20 del medesimo d.lgs. n. 175/2016 ha effettuato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, confermando quanto sopra deliberato.

La gestione finanziaria chiude con un avanzo di 178.192 euro, ribaltando il risultato negativo del 2016 (-536.843 euro).

Il dato è riconducibile al notevole aumento dell'avanzo della gestione corrente, da 195.960 euro a 599.751 euro - per effetto sia di una significativa contrazione delle spese (-8,4%), sia di una irrilevante flessione delle entrate (-0,9%) - nonché alla diminuzione del disavanzo della gestione in conto capitale (42,5%) che si riduce a 421.559 euro (732.803 euro nel 2016).

I trasferimenti statali rappresentano il 97,7 per cento delle entrate correnti e sono pari a complessivi 4.421.452 euro; rappresentano nel 2017 il 97,7 per cento delle entrate correnti.

La spesa per il personale, esclusa la quota tfr accantonata nell'anno, è in diminuzione dell'8,6 per cento rispetto al 2016 ed incide nella misura del 30,4 per cento sul totale delle spese correnti.

Le spese per le prestazioni istituzionali registrano una significativa contrazione del 10,6 per cento e si assestano a 2.109.878 euro.

L'avanzo di amministrazione ammonta a 5.009.488 euro, in aumento rispetto al 2016 del 9,9 per cento.

La consistenza di cassa, in diminuzione del 12,5 per cento, si attesta a 5.002.767 euro.

L'ammontare dei residui attivi finali è in diminuzione, passando da 11.969.214 euro nel 2016 a 10.855.500 euro nel 2017.

Considerato che l'importo dei residui attivi eliminati a seguito del riaccertamento è di soli 169.603 euro, peraltro in contrazione dell'80,9 per cento rispetto al 2016 e che per oltre 5 mln essi sono formati da somme a credito nei confronti della Regione Campania per finanziamenti a valere sul POR-FESR 2007/2013 accertate negli esercizi 2009-2010 diretti a realizzare diversi progetti, questa Corte ribadisce, concordando con quanto osservato dal Collegio dei revisori, la necessità di un'azione incisiva di monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica.

I residui passivi, registrando una riduzione del 17,4 per cento rispetto al 2016, si attestano a 10.848.778 euro.

La gestione economica presenta un elevato disavanzo, pari a 2.496.203 euro, più che raddoppiatosi rispetto al precedente esercizio (-969.421 euro nel 2016); tale andamento va ascritto al notevole saldo negativo sia della gestione caratteristica, (-1.168.294 euro), in leggera diminuzione rispetto al 2016 (-7,6%), sia di quella straordinaria (-1.324.821 euro), in forte peggioramento rispetto al precedente esercizio (-472,1%).

Questa Corte, tenuto conto che, come evidenziato nel precedente referto, l'Ente chiude in perdita da molti esercizi, con conseguente erosione del patrimonio netto, ribadisce l'improcrastinabile necessità di scelte gestionali tali da assicurare l'equilibrio economico della gestione operativa, in particolare attraverso politiche atte a ridurre i costi della produzione.

Il valore dell'attivo patrimoniale registra un decremento dell'8,8 per cento, assestandosi a 76.405.850 euro.

Il patrimonio netto dell'Ente ammonta a 37.511.386 euro, in decremento del 6,2 per cento rispetto al 2016 (40.007.589 euro), per effetto del disavanzo economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di *spending review* e che ha, inoltre, versato al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo totale di 82.101 euro.

Parco nazionale delle Cinque Terre

1. Profili generali

L'Ente parco nazionale delle Cinque Terre[138] è stato istituito con d.p.r. del 6 ottobre 1999 e gestisce un'area terrestre nonché, in applicazione dell'art.19, c.2, della legge-quadro n.394/1991[139], l'omonima Area marina protetta che comprende il litorale ricompreso nei Comuni di Riomaggiore, Vernazza, Monterosso e, per una piccola frazione, Levanto[140]. La sede del Parco è ubicata in Riomaggiore (SP).

Il Piano per il parco, deliberato dal Consiglio direttivo in data 17 maggio 2002 (delibera n.79) ed approvato poi dalla Giunta regionale (deliberazione n.488 del 22 maggio 2002), è stato revocato da quest'ultima con deliberazione n. 1482 del 10 dicembre 2010 [141].

La bozza di Regolamento del parco risale al 2010 (deliberazione del Consiglio direttivo n.159 del 23 luglio 2010) ed anch'essa è stata poi revocata dalla Regione Liguria con la predetta deliberazione. Analogamente, il PPES, approvato dalla Comunità del parco (delibera n.2 del 29 aprile 2009), con il parere positivo del Consiglio direttivo (delibera n. 64 del 29 aprile 2009), è stato oggetto di revoca da parte della Regione Liguria.

Con determinazione dirigenziale n.78 del 18 febbraio 2019 è stata disposta l'aggiudicazione della redazione degli strumenti di pianificazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese e autorizzata la stipula del relativo contratto; l'importo dell'appalto ammonta a 184.230 euro, iva inclusa. Inoltre, l'Ente ha deliberato la stipula di due contratti di ricerca con l'Università degli studi di Genova (determinazione del 13 novembre 2017, importo di 39.900

---

[138] Il Parco comprende i seguenti borghi: Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso al Mare.

[139] Detta norma così recita: "*Qualora un'area marina protetta sia istituita in acque confinanti con un'area protetta terrestre, la gestione è attribuita al soggetto competente per quest'ultima*".

[140] L'Area protetta è stata istituita con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 9 novembre 2004; la relativa disciplina è contenuta nel regolamento di esecuzione ed organizzazione approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 24 febbraio 2015.

[141] Il Piano del Parco, pur essendo stato depositato, tra luglio e settembre 2002, presso la sede dell'Ente, degli enti locali e della Regione è stato formalmente inoltrato, al termine di una complessa vicenda, soltanto il 15 giugno 2010. La delibera regionale trova fondamento nel fatto *"che con il trascorrere del tempo si sono manifestate nuove esigenze di tutela e di valorizzazione del territorio sì da rendere sempre più necessario un aggiornamento del Piano, anche in riferimento all'entrata in vigore di nuove discipline in materia ambientale, quali quelle relative alla valutazione di incidenza ed alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152; che, a seguito di alcune pronunce del Giudice Amministrativo, il tempo trascorso dall'adozione ha comportato altresì la decadenza della salvaguardia del Piano del Parco in itinere, pur restando salva l'efficacia della salvaguardia generale posta dal decreto istitutivo; che la proposta di revisione avanzata dall'Ente parco con la trasmissione degli atti del 15 giugno 2010, per l'ampiezza e la rilevanza delle modifiche che contiene, al di là del merito condivisibile, si configura di fatto come una variante sostanziale del Piano stesso, tale da implicare una sua riadozione che consenta a tutti i cittadini di prendere visione di una diversa disciplina territoriale."*

euro, oltre iva) e con l'Università Iuav di Venezia (determinazione del 10 maggio 2018, 18.000 euro) per la redazione di studi conoscitivi propedeutici alla stesura del Piano del parco.

Poiché si tratta di oneri gravanti sul bilancio per la redazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n. 394/1991, di cui resta ancora carente, si invita l'Ente a verificare l'esecuzione degli incarichi in questione al fine di pervenire, in tempi rapidi, all'adozione degli strumenti medesimi.

Lo Statuto, modificato con deliberazione del Presidente n.44 del 17 luglio 2013, per recepire le prescrizioni del d.p.r. n. 73/2013, è stato poi approvato dal Mattm con decreto n. 291 del 16 ottobre 2013.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- Piano triennale 2017-2019 per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, (deliberazione della Giunta esecutiva n. 6 del 28 gennaio 2017) e 2018-2020, (deliberazione della Giunta esecutiva n. 12 del 26 febbraio 2018).
- Piano della *performance* 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n.5 del 30 gennaio 2017) e 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 31 gennaio 2018).

Con provvedimento presidenziale in data 25 novembre 2013, è stato nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nella persona del Direttore.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art.31 del d.lgs. n. 33/2013 il referto al Parlamento di questa Sezione relativo agli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016 (determina n. 66/2018).

3. Organi e compensi

Il Presidente in carica è stato nominato con d.m. n. 15 del 1° agosto 2012; dalla scadenza del mandato le relative funzioni sono espletate dal vicepresidente, nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 12 luglio 2016. Il nuovo organo di vertice è stato nominato con d.m. n. 232 del 7 agosto 2019.

Il Consiglio direttivo è stato ricostituito con d.m. n. 46 del 1° marzo 2016.

La Giunta esecutiva è stata nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n.3 del 12 luglio 2016.

La Comunità del Parco è formata dai sindaci dei Comuni di Monterosso, Vernazza, Riomaggiore, Levanto, La Spezia, dal presidente della Provincia di La Spezia e dal presidente della Regione Liguria.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto del 28 luglio 2015; a seguito delle dimissioni rassegnate dal presidente, il Mef ha provveduto con decreto del 2 novembre 2015, a reintegrare l'organo.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi, nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2016, secondo quanto comunicato dall'Ente; la contrazione della spesa complessiva scaturisce dalla cessazione dell'organo di vertice.

Tabella 124 - P.N. delle Cinque Terre – Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	**2017**
Compensi al Presidente	29.969	23.685*
Compenso al Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.841	1.841
Compenso ai componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.432	2.432
TOTALE	**34.242**	**27.958**

*L'importo erogato si riferisce al periodo dal 1° gennaio al 15 ottobre 2017.

In sede istruttoria, è emerso che l'importo del compenso spettante al Presidente ed al Collegio dei revisori, sulla base del quale sono state calcolate le somme erogate, risulta decurtato soltanto nella misura del 10 per cento e non anche dell'ulteriore 10 per cento, per effetto della normativa in materia di *spending review*[142].

Si invita l'Ente a provvedere all'ulteriore riduzione del 10 per cento, con conseguente versamento al bilancio dello Stato del risparmio di spesa, nonché al calcolo ed al recupero delle maggiori somme erogate.

[142] I decreti del 9 dicembre 1998 determinativi dei compensi in questione, infatti, prevedevano: 33.299 euro per il Presidente (-10%= 29.969 euro); 2.045 euro per il Presidente del Collegio dei revisori (-10%=1.841 euro) e 1.351 euro per ciascun componente del Collegio dei revisori (-10%=1.216 euro). L'Ente ha confermato di avere ridotto gli importi nella del 10 per cento (nota del 30 maggio 2019).

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è articolata nei seguenti uffici: Ufficio direzione, affari generali, U.R.P e contenzioso; Ufficio amministrazione e contabilità; Servizio tecnico/urbanistico/territoriale; Servizio biodiversità; Servizio comunicazione.

La sorveglianza è affidata al CTCA dell'Arma dei Carabinieri, formato da 6 unità.

L'OIV, nominato, in forma monocratica, il 13 maggio 2014 (deliberazione presidenziale n.40/2014) è stato ricostituito, a seguito di dimissioni, con provvedimento del presidente dell'Ente del 22 febbraio 2016, per un triennio, in convenzione con l'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e con l'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano[143]. Il compenso complessivo annuo è stato stabilito in 13.500 euro, ripartito in quote uguali.

Con decreto n. 1 del 22 gennaio 2019 del Presidente dell'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, quale ente capofila, è intervenuta la nomina del nuovo OIV, sempre in forma associata e composizione monocratica, per un triennio; il compenso annuo complessivo è stato confermato in 13.500 euro, di cui 4.500 euro a carico dell'Ente.

La dotazione organica è stata determinata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 9 unità a tempo indeterminato.

L'Ente parco nel 2017 ha assunto a tempo determinato 2 unità C1, profilo di "assistente tecnico ambientale" per attività rientranti tutti in progetti finanziati dalla UE (determinazioni dirigenziali n. 176 e n. 177 del 13 aprile 2017- progetti *Girepam, Relife, Medsealitter, Marine strateg*y), previa procedura selettiva pubblica, dal 16 aprile 2017 al 15 aprile 2020; la spesa complessiva ammonta a 101.529 euro.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2016.

[143] Tale accordo è stato rinnovato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 16 del 24 settembre 2018 e la relativa gestione associata dell'OIV è stata regolata da una convenzione approvata con deliberazione della Giunta esecutiva n. 91 del 22 novembre 2018.

Tabella 125 - P.N. delle Cinque Terre - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2016			Consistenza al 31.12.2017		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1			1
C 4							
C 3	1	1			1		
C 2							
C 1	3	3			3		2(*)
B 3							
B 2	5	4			4		
B 1							
A 3							
A 2							
Totale	**9**	**8**			**8**		**2**

(*) Personale a tempo determinato per attività rientranti in progetti UE; l'Ente in sede istruttoria ha trasmesso i relativi provvedimenti di assunzione.

Il Direttore dell'Ente parco, nominato con decreto del Mattm n. 294 del 2 dicembre 2014, è stato assunto con un contratto di diritto privato a tempo determinato della durata di cinque anni.

Con provvedimento presidenziale del 13 luglio 2015, approvato dal Mattm con nota del 3 agosto 2015, il predetto è stato nominato anche responsabile dell'Area marina protetta.

Il compenso annuo lordo spettante al predetto, fissato nel relativo contratto, approvato con deliberazione presidenziale n. 100 del 30 dicembre 2014, è formato, in applicazione del c.c.n.l. dell'Area VI -Dirigenza - e.p.n.e., dalle seguenti componenti: stipendio tabellare, 43.311 euro; retribuzione di posizione fissa, 12.156 euro; retribuzione di posizione variabile, 33.570 euro; indennità di vacanza contrattuale 300 euro; maturato economico 5.475 euro; retribuzione di risultato, nell'importo massimo di 12.911 euro.

Il Direttore percepisce, altresì, a decorrere dal 1° luglio 2015, un'indennità annua pari a 6.000 euro quale responsabile dell'Area marina protetta.

La seguente tabella espone la spesa sostenuta per il Direttore nell'esercizio in esame, posta a raffronto con il 2016.

Tabella 126 - P.N. delle Cinque Terre - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2016	IMPORTO EROGATO NEL 2017
Stipendio tabellare	43.311	43.311
Retribuzione parte fissa	12.156	12.156
Retribuzione parte variabile	33.570	33.570
Retribuzione di risultato		12.911*
Maturato economico	5.475	5.475**
Indennità di vacanza contrattuale	300	300
Retribuzione responsabile area marina protetta*	6.000	6.000
TOTALE	**100.812**	**113.723**

* L'importo erogato nel 2017 si riferisce quale all'annualità 2016.

** L'Ente ha precisato che la voce relativa al maturato economico è riferibile all'art.2 comma 2 lett.b) del c.c.n.l. dell'area dirigenziale del comparto Ministeri, stipulato il 9 gennaio 1997, applicato inizialmente al Direttore in conformità alla circolare Mattm del 28 febbraio 2000. Va al riguardo aggiunto che l'art. 5, c.5, del CCNL del 21 luglio 2010 del comparto e.p.n.e., applicato nel 2017, ha confermato le componenti economiche *ad personam* nella misura in godimento.

Nella seguente tabella sono esposti gli oneri per il personale nell'esercizio in esame, unitamente a quelli del 2016 a fini comparativi, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti:

Tabella 127 - P.N. delle Cinque Terre - Spesa per il personale

	2016	2017	var. % 2017/16
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	186.597	180.538	-3,2
Retribuzione posizione e risultato Direttore	94.812	94.812	0
Fondo per la retrib. di risultato del Direttore	12.911	12.911	0
Spese per missioni	967	1.000	3,4
Oneri previdenziali ed assistenziali	104.593	102.420	-2,1
Compensi lavoro straordinario			
Spese per corsi		525	
Fondo trattamento accessorio personale.	24.300	24.300	0
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	9.999	12.532	25,3
TOTALE A)	**434.179**	**429.038**	-1,2
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*23.000*	*25.628*	11,4
TOTALE B)	***23.000***	*25.628*	11,4
TOTALE GENERALE A) + B)	**457.179**	**454.666**	-0,5
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	2,9	2,3	

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota tfr accantonata nell'anno, presenta una lieve diminuzione 0,5 per cento, ammontando a 454.666 euro (457.179 euro nel 2016) ed incide nella misura del 2,3 per cento sul totale delle spese correnti, in contenuta flessione (nel 2016 era del 2,9%).

Il contratto integrativo per il 2017 è stato sottoscritto in data 11 luglio 2017; tale contratto è corredato della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, dell'atto di validazione dell'OIV della relazione sulla *performance* 2017 e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 99 del 20 luglio 2017; il fondo per il trattamento accessorio è stato quantificato in complessivi 24.300 euro.

L'Ente ha comunicato in sede istruttoria di non avere conferito incarichi di studio e consulenza nel corso del 2017.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si precisa che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

In particolare, nel corso del 2017 l'Ente ha comunicato di aver effettuato attività di ricerca e di monitoraggio della biodiversità su specifici ambiti tematici e precisamente:

- *attivazione di un sistema di gestione ambientale per il raggiungimento della registrazione EMAS*; l'importo impegnato, pari a 50.000 euro, è stato finanziato dal Mattm.
- *trasferimenti ai comuni per manutenzione straordinarie su sentieri*; l'importo impegnato pari a 340.000 euro, è finanziato con fondi propri.
- *azioni di biodiversità*; l'importo impegnato, pari a 196.500 euro, è finanziato dal Mattm.

L'Ente comunica di aver partecipato a diversi progetti europei, tra cui: "*Maregot*", 321.906 euro, interamente finanziato dalla UE; "*Girepam*", 346.668 euro, interamente finanziato dalla UE; "*Relife*", 95.370 euro, cofinanziato per 57.202 euro dalla UE; "*Medsealitter*", 296.860 euro, interamente finanziato dalla UE.

Inoltre, ai sensi del regolamento che disciplina l'Area marina protetta (d.m.24 febbraio 2015), l'Ente parco, in quanto gestore della medesima, ha compiti di segnalazione marina, di impiego di mezzi nautici, di ricerca scientifica, di monitoraggio continuo delle condizioni ambientali e delle attività in essa consentite, secondo le direttive emanate dal Ministero dell'ambiente.

I prospetti che seguono indicano l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio.

Nulla osta ex art. 13 l. n.394/1991

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
36	30 (4 dell'es.2016)	8	3 e (1 dell'es.2016)

Pareri relativi alle valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
4	4	

Le sanzioni amministrative comminate nel 2017 sono evidenziate nel seguente prospetto.

Anno	n. verbali accertamento	importo complessivo riscosso
2017	7	euro 200

Seguono le sanzioni amministrative relative all'Area marina protetta comminate nel 2017.

Anno	n. verbali accertamento	importo complessivo riscosso
2017	85	

Di seguito si evidenziano gli indennizzi corrisposti dall'Ente per danni provocati dalla fauna selvatica.

Anno	Importo
2017	10.000

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n.18 del 9 ottobre 2017, ha approvato il piano di ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, con cui l'Ente ha aderito alla decisione assunta nell'Assemblea ordinaria del 6 luglio 2017 di avviare le azioni finalizzate alla messa in liquidazione della società partecipata "Cinque Terre Riviera Spezzina" s.r.l. in quanto non occupa alcuna unità di personale in servizio ed ha chiuso gli esercizi 2014, 2015 e 2016 in perdita.

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 15 aprile 2019 l'Ente, ai sensi dell'art.20 del medesimo d.lgs. n. 175/2016, ha effettuato la ricognizione ordinaria annuale delle partecipate, dando atto che allo stato attuale l'Ente non detiene più alcuna partecipazione

societaria in quanto con verbale dell'assemblea in data 26 settembre 2018 sono stati deliberati lo scioglimento e la messa in liquidazione della predetta società.

In ordine al contenzioso, l'Ente ha trasmesso l'elenco dei giudizi pendenti: si tratta di 17 procedimenti in materia amministrativa, 12 ordinari e 7 stragiudiziali in materia di diritto del lavoro; ad essi si aggiunge 1 procedura di negoziazione assistita ai sensi del d.l.12 settembre 2014, n.132, conv. nella l.10 novembre 2014, n.162; in tutti i contenziosi il patrocinio dell'Ente è stato svolto dall'Avvocatura dello Stato. Nel 2017 si è concluso un procedimento giudiziario instauratosi nel 2011 da cui è derivato un onere di 37.981 euro.

In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ente ha compilato un prospetto trasmesso in fase istruttoria, da cui emergono talune criticità.

Con determinazione dirigenziale n.251 del 1° giugno 2017, trasmessa in sede istruttoria, è stata impegnata la somma di 8.418 euro (iva inclusa) per la fornitura di materiale hardware (tra cui pc e stampanti) e realizzazione servizi per l'avvio del progetto "*servizio di progettazione e realizzazione di un sistema di bigliettazione elettronica delle carte multiservizi del Parco nazionale delle Cinque Terre*", aggiudicata ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. n. 50/2016; dalle premesse si legge che la fornitura riguarda, tra l'altro personal computers e stampanti.

Al riguardo si rileva che detto acquisto non risulta in linea con l'art. 1 c. 512, della l. n. 208/2015, che, per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, impone alle amministrazioni pubbliche di provvedere "*esclusivamente*" tramite gli strumenti di acquisto centralizzati, né si evincono le motivazioni in ordine alla sua deroga (c. 516 medesimo art. 1) [144].

Inoltre, l'Ente ha trasmesso la determina dirigenziale relativa alla seguente fornitura (inserita tra gli acquisti extra Consip/Mepa:

- determinazione dirigenziale del 2 maggio 2017 " *affidamento del servizio di supporto all'attività amministrativa e contabile";* impegno di 19.973 euro (iva inclusa) in favore di una società cooperativa, nelle more della conclusione di una nuova procedura di gara; dalla documentazione acquisita in sede istruttoria risulta che detta società era già affidataria del

[144] L'art. 1 c. 516, consente di procedere ad approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui al predetto c. 512 "*esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del presente comma sono comunicati all'Autorità nazionale anti-corruzione e all'Agid*".

predetto servizio per il periodo 1° novembre 2015-30 ottobre 2016, (contratto stipulato in data 21 gennaio 2016 e successivamente prorogato fino al 30 aprile 2017, prevedendosi un corrispettivo di 196.460 euro) [145].

Questa Corte ritiene che si configuri un'esternalizzazione di attività gestionali ordinarie, con carattere di continuità, da parte dell'Ente parco. Tale attività non è conforme alla vigente normativa recata dall'art.7, c. 6, del d.lgs. n.165/2001 la quale richiede, tra gli altri presupposti legittimanti l'incarico, il previo accertamento dell'"*impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno*" e la natura "*temporanea ed altamente qualificata*", non rinnovabile; detto comma dispone, altresì, che "*il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie*" è "*causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti*".

L'Ente ha dichiarato di non aver compiuto atti di straordinaria amministrazione del patrimonio immobiliare.

6. Risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 128 - P.N. delle Cinque Terre - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	n. 104 10/05/2018	n.1 del 24/05/2018	n. 11 del 24/05/2018	nota Mattm n. 21218 del 06/09/2018 nota Mef n.193753 del 13/08/2018

Il rendiconto è stato approvato oltre il termine del 30 aprile previsto dalla normativa vigente (art.38 del d.p.r. n.97/2003 e art. 24 del d.lgs. n. 91/2011). Va richiamata l'attenzione dell'Ente

[145] Dal contratto risulta che le attività oggetto di appalto sono molteplici, ripartite in tre settori (contabilità finanziaria, contabilità commerciale, appalti pubblici), compresa la predisposizione degli atti "utili" alla redazione dei documenti contabili.

sulla necessità del rispetto di detto termine anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 15, c. 1 bis del d.l. n. 98/2011 conv. nella l. n. 111/2011[146].

Nel rendiconto finanziario gestionale sono evidenziati i dati contabili della gestione speciale per l'Area marina protetta (titolo III dell'entrata e della spesa).

L'Ente ha redatto il prospetto di raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132/2013; inoltre, ha allegato al rendiconto 2017 il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi ed anche il piano degli indicatori dei risultati attesi di bilancio, pur in mancanza del decreto interministeriale previsto dall'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, contenuto nell'allegato al consuntivo 2017 e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente" risulta essere pari a -15,85 giorni.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2017, posta a confronto con l'esercizio precedente.

[146] Detta disposizione prevede che "*Fermo quanto previsto dal comma 1, nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato non sia deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente, ovvero presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del Collegio dei revisori o sindacale, decadono ed è nominato un commissario con le modalità previste dal citato comma 1; se l'ente è già commissariato, si procede alla nomina di un nuovo commissario. Il commissario approva il bilancio, ove necessario, e adotta le misure necessarie per ristabilire l'equilibrio finanziario dell'ente; quando ciò non sia possibile, il commissario chiede che l'ente sia posto in liquidazione coatta amministrativa ai sensi del comma 1." Nell'ambito delle misure di cui al precedente periodo il commissario può esercitare la facoltà di cui all'articolo 72, comma 11, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con l. del 6 agosto 2008, n. 133, anche nei confronti del personale che non abbia raggiunto l'anzianità massima contributiva di quaranta anni*".

Tabella 129 - P.N. delle Cinque Terre - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		Var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	2.639.365	16,6	2.841.531	13,9	7,7
Trasferimenti Regioni	2.000	0,0	824	0,0	-58,8
Trasferimenti Comuni e Province	4.594	0,0	0	0,0	-100,0
Trasferimenti altri Enti settore pubblico		0,0			
Trasferimenti altri Enti settore privato		0,0			
Vendita beni e prestazione servizi	13.263.541	83,3	17.584.332	86,0	32,6
Redditi e proventi patrimoniali	381	0,0	7	0,0	-98,1
Poste corr. e compens. di spese correnti	8.699	0,1	10.373	0,1	19,2
Entrate non classificabili in altre voci	2.350	0,0	7.315	0,0	211,2
Totale entrate correnti	**15.920.930**	100,0	**20.444.382**	100,0	28,4
Alienazione beni e riscossione crediti		0,0		0,0	
Trasferimenti Stato		0,0		0,0	
Trasferimenti Regioni		0,0		0,0	
Trasferimenti Comuni e Province		0,0		0,0	
Trasferimenti altri enti del settore pubblico	23.151	100,0	259.682	100,0	1.021,7
Accensione di prestiti		0,0		0,0	
Totale entrate in c/capitale	**23.151**	100,0	**259.682**	100,0	1.021,7
Gestioni speciali	**541.487**	100,0	**461.179**	100,0	-14,8
Partite di giro	190.871	100,0	983.666	100,0	415,4
Totale entrate	**16.676.439**		**22.148.908**		32,8

USCITE	2016		2017		Var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	60.405	0,4	45.102	0,2	-25,3
oneri per personale in attività di servizio	434.179	2,9	429.038	2,3	-1,2
acquisto beni di consumo e servizi	12.773.034	84,7	14.965.061	80,0	17,2
per prestazioni istituzionali	358.562	2,4	528.558	2,8	47,4
trasferimenti passivi		0,0		0,0	
oneri finanziari	781	0,0	1.129	0,0	44,5
oneri tributari	972.142	6,4	2.535.700	13,6	160,8
non classificabili in altre voci	481.668	3,2	206.768	1,1	-57,1
accantonamenti a fondi rischi e oneri		0,0		0,0	
Totale uscite correnti	**15.080.770**	100,0	**18.711.355**	100,0	24,1
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	461.790	100,0	1.172.394	100,0	153,9
Indennità e similari al personale cessato		0,0		0,0	
Partecipazioni e acquisto di valori		0,0		0,0	
Acquisizione immobilizzazioni tecniche		0,0		0,0	
Totale uscite in c/capitale	461.790	100,0	**1.172.394**	100,0	153,9
Gestioni speciali	**553.487**	100,0	**461.179**	100,0	-16,7
Partite di giro	190.871	100,0	983.666	100,0	415,4
Totale uscite	**16.286.917**		**21.328.593**		31,0

Risultati gestionali finanziari	**2016**	**2017**	0,0
Avanzo/disavanzo finanziario	**389.521**	**820.315**	110,6
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**840.160**	**1.733.026**	106,3
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-438.639**	**-912.712**	-20,4

Il risultato finanziario dell'esercizio in esame registra un avanzo pari a 820.315 euro, con una sensibile variazione percentuale in aumento (+110,6) rispetto al 2016, per effetto del forte incremento del saldo corrente, che da 840.160 euro passa a 1.733.026 euro, in misura superiore al contestuale peggioramento del disavanzo della gestione in conto capitale (da -438.639 euro a -912.712 euro).

Come risulta dai dati esposti, l'Ente dipende, per la parte corrente, soltanto per il 13,9 per cento dai trasferimenti statali, mentre sono irrilevanti i trasferimenti degli altri enti pubblici territoriali.

I trasferimenti statali, pari a 2.841.531 euro, sono costituiti, principalmente dai seguenti contributi del Mattm: ordinario e per l'attuazione delle attività dirette alla conservazione della biodiversità, (2.492.620 euro); ai sensi della l.n.344/1997 (323.810) euro.

Le entrate derivanti dalla "*vendita beni e prest. di servizi*" rappresentano la voce avente la maggiore incidenza sulle entrate correnti (86 per cento). In particolare, esse derivano dai versamenti effettuati dal "Consorzio Ambiente Turismo Impresa 5 Terre" per la vendita delle carte "*Cinque Terre Card*" e "*Cinque Terre Card Treno*".[147]

Le entrate in conto capitale sono costituite interamente da contributi di altri enti pubblici, finalizzati al finanziamento di specifici progetti (tra cui Girepam 73.667 euro, Maregot 68.405 euro, ReLife 22.881 euro, Medsalitter 82.114 euro*).*

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi sono in aumento nell'esercizio in esame passando da 12.773.034 euro nel 2016 a 14.965.061 euro; esse incidono in misura dell'80 per cento del totale delle uscite correnti.

Le spese per prestazioni istituzionali sono aumentate nel 2017 del 47,4 per cento, attestandosi a 528.558 euro rispetto a 358.562 euro del 2016. Nella seguente tabella l'analisi di dette uscite.

[147] Come si è precisato nel precedente referto sulla gestione finanziaria 2014-2016 Va evidenziato che sin dal 2013, a seguito di procedura di gara pubblica, l'Ente ha appaltato tutti i servizi (gestione dei centri accoglienza, distribuzione e divulgazione del materiale informativo promozionale, deposito, distribuzione e vendita delle carte turistiche, visite guidate, gestione del centro di educazione ambientale, pulizia e manutenzione stazioni, sedi rete sentieristica, controllo e gestione delle opere a mare e di segnalazione marina ecc.) ad un raggruppamento temporaneo di impresa tra il "Consorzio Ambiente Turismo Impresa 5 Terre" (mandataria) ed "Atlantide società cooperativa sociale p.a." (contratto stipulato in data 17 giugno 2013).Le carte turistiche sono la "*Cinque Terre Card*" e la "*Cinque Terre Card Treno*" e consentono di fruire dei servizi (accesso alle aree attrezzate, ai percorsi pedonali, ai centri di osservazione naturalistica, partecipazione a visite guidate ecc.) ed anche (la seconda) di trasporto ferroviario (previa sottoscrizione di una convenzione con Trenitalia).

Tabella 130 - P.N. delle Cinque Terre - Uscite per prestazioni istituzionali

	2016		2017		Var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Ric. scientifiche studi e pubblicazioni	60.000	16,7	25.000	4,7	-58,3
Prevenzione e indennizzi danni dalla fauna	90.000	25,1	90.000	17,0	0,0
Spese per l'organizzazione dei campi attività naturalistica, *stages*		0,0	196.500	37,2	
Attività iniziativa di carattere istituzionale	59.962	16,7	55.000	10,4	-8,3
Attività per l'avvio e la gestione per l'approvazione del piano del Parco e la gestione del piano del SIC	140.000	39,0	100.000	18,9	-28,6
Quote associative diverse	8.600	2,4	9.100	1,7	5,8
attività relativa al bilancio di sostenibilità		0,0	16.958	3,2	
Spese per iniziative del Centro studi rischi geologici		0,0	6.000	1,1	
Attività relative alla CETS e al marchio del parco		0,0	30.000	5,7	
TOTALE	**358.562**	100,0	**528.558**	100,0	47,4

La posta che incide nella misura più elevata, del 37,2 per cento, pari a 196.500 euro (assente nel 2016) è quella per l'organizzazione di campi di attività naturalistica, finanziata dal Mattm con i fondi per la biodiversità; un'altra voce che presenta una significativa incidenza (18,9%) è quella relativa alla redazione degli strumenti di pianificazione e relativi studi conoscitivi propedeutici.

Nelle spese non classificabili in altre voci, pari a complessivi 206.768 euro, sono contabilizzati 78.632 euro di impegni per spese per liti, arbitrati e consulenze tecniche a tutela delle ragioni dell'ente (353.531 euro nel 2016)

Le spese in conto capitale aumentano in maniera esponenziale, assestandosi a 1.172.394 euro, rispetto a 461.790 euro. Tale aumento è ascrivibile in misura esclusiva alla voce "*acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*"; di cui le voci più significative risultano essere "*riqualificazione paesistica per il miglioramento dei terrazzamenti e della fruizione territoriale delle Cinque terre*" (500.000 euro) e "*trasferimento ai comuni per manutenzione straordinaria su sentieri" per un importo* (340.000 euro).

Gestione speciale Area marina protetta

La seguente tabella espone i dati finanziari della gestione speciale relativa all'Area marina protetta (AMP).

Tabella 131 - P.N. delle Cinque Terre - Dati finanziari della gestione speciale

ENTRATE	2016		2017		Var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Contributo ordinario del MATTM per area marina protetta	147.351	27,2	320.332	69,5	117,4
Proventi da sanzioni per violazioni in AMP	11.600	2,1	8.831	1,9	-23,9
Entrate per diritti di segreteria	25.426	4,7	32.819	7,1	29,1
Contributo in conto capitale per l'area marina protetta	357.109	65,9	99.196	21,5	-72,2
Totale entrate	**541.486**	100,0	**461.179**	100,0	-14,8
USCITE	**2016**		**2017**		Var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Funzionamento ordinario dell'area marina protetta	196.378	35,5	361.982	78,5	84,3
Spese straordinarie per il funzionamento dell'A.M.P.	357.109	64,5	99.196	21,5	-72,2
Totale uscite	**553.487**	100,0	**461.179**	100,0	-16,7
Saldo	**-12.000**		**0**		**-100,0**

Le entrate correnti della gestione speciale, pari a complessivi 461.179 euro (-14.8%) sono costituite da:

- contributo ordinario del Mattm pari a 320.332 euro;
- proventi da sanzioni per violazioni in AMP pari a 8.831 euro;
- entrate per diritti segreteria AMP 32.819 euro;
- contributi in conto capitale da parte del Mattm per dotazioni strutturali, pari a 99.196 euro.

Le uscite della gestione speciale sono le seguenti:

- funzionamento ordinario dell'AMP pari a 361.982 euro;
- spese straordinarie per il funzionamento dell'AMP 99.196 euro.

La gestione speciale per l'AMP chiude l'esercizio in esame con un risultato in pareggio, a fronte del disavanzo di 12.000 euro registrato nel 2016.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di riduzioni di spesa e ha effettuato versamenti al bilancio dello Stato per 128.136 euro e precisamente, come esposto nel dettaglio nella nota integrativa:

- ai sensi dell'art. 61 c. 17, del d.l. n. 112/2008 conv. nella l. n. 133/2008, 6.015 euro;

- ai sensi dell'art. 6 c. 21, del d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 122/2010, 119.421 euro;
- ai sensi dell'art. 67 c. 6 del d.l. n. 112/2008, conv. nella l. n. 133/2008, 2.700 euro.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2016 a fini comparativi.

Tabella 132 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		2.911.519		3.612.648
Riscossioni:				
c/competenza	16.164.526		21.272.800	
c/residui	136.560	16.301.086	358.004	21.630.804
Pagamenti:				
c/competenza	13.591.261		16.859.110	
c/residui	2.008.696	15.599.956	1.949.485	18.808.595
Consistenza cassa fine esercizio		3.612.648		6.434.858
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	5.526.002		4.173.208	
dell'esercizio	511.913	6.037.915	876.108	5.049.316
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	6.081.343		5.744.438	
dell'esercizio	2.695.657	8.777.000	4.469.482	10.213.920
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**873.564**		**1.270.253**

Nel 2017 l'avanzo di amministrazione ammonta a 1.270.253 euro, con un aumento rispetto al 2016, in valore assoluto di 396.689 euro ed è così ripartito: -21.000 euro al fondo rischi ed oneri; 7.867 euro al fondo speciale per i rinnovi contrattuali ai sensi dell'art.18 del d.p.r.n.97/2003[148]; 3.080 euro al fondo rinnovi contrattuali stabilito dal d.p.c.m.18 aprile 2016[149]; 126.185 euro al tfr; la parte disponibile ammonta quindi a 1.112.121 euro.

[148] L'articolo così dispone "*Nel bilancio di previsione, sia di competenza e sia di cassa, è istituito un fondo speciale per i presumibili oneri lordi connessi con i rinnovi del contratto di lavoro del personale dipendente, nei limiti delle quantificazioni risultanti dal documento di programmazione economico-finanziaria. Su tale capitolo non possono essere assunti impegni di spesa ne' possono essere emessi mandati di pagamento, ma si provvede a trasferire, all'occorrenza, con provvedimento del direttore generale, immediatamente esecutivo, le somme necessarie ai pertinenti capitoli di bilancio incluse quelle relative agli oneri riflessi a carico dell'ente, separando, in ogni caso, con distinte intitolazioni dei capitoli stessi, gli oneri di pertinenza dell'esercizio da quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto, indicando per ciascuna quota parte dell'esercizio l'ammontare delle risorse destinate alla retribuzione premiale. 2. Nell'esercizio di competenza, in relazione agli oneri recati dai rinnovi contrattuali, vengono trasferite ai pertinenti capitoli le somme di cui al comma 1 ai fini dell'assunzione dei relativi impegni. In caso di mancata sottoscrizione del contratto collettivo di lavoro le somme non impegnate confluiscono nell'avanzo di amministrazione e costituiscono fondo vincolato ai sensi dell'art. 45, comma 2, del presente regolamento. Di tale operazione viene data dettagliata informativa nella nota integrativa di cui all'articolo 44.*".

[149] Il d.p.c.m. 18 aprile 2016 concerne "*Criteri per la determinazione degli oneri per i rinnovi contrattuali*"

La consistenza di cassa di fine esercizio è pari a 6.434.858 euro, in sensibile aumento rispetto al 2016 (3.612.648 euro) per effetto dell'incremento delle riscossioni, pari in valore assoluto a 5.329.718 euro, superiore a quello dei pagamenti (3.208.639 euro).

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nell' esercizio in esame, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 24 maggio 2018.

Tabella 133 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	7.671.335	6.037.915	-21,3
Residui annullati	2.008.773	1.506.703	-25,0
Residui riscossi	136.560	358.004	162,2
Risultato gestione residui	5.526.002	4.173.208	-24,5
Residui esercizio	511.913	876.108	71,1
Residui al 31 dicembre	**6.037.915**	**5.049.316**	-16,4
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	9.022.343	8.777.000	-2,7
Residui annullati	932.304	1.083.077	16,2
Residui pagati	2.008.696	1.949.485	-2,9
Risultato gestione residui	6.081.343	5.744.438	-5,5
Residui esercizio	2.695.657	4.469.482	65,8
Residui al 31 dicembre	**8.777.000**	**10.213.920**	16,4

Il dato finale dei residui attivi è in diminuzione rispetto al 2016 (-16,4%), attestandosi a 5.049.316 euro, per effetto della significativa contrazione del saldo della gestione dei residui degli esercizi precedenti (-24,5%), da 5,5 mln a 4,2 mln.

Si tratta, come si evince dalla nota integrativa, per larga quota, pari complessivamente a 3,56 mln, di somme accertate in esercizi anteriori alla gestione commissariale (1 mln accertati nel 2009 e 1,47 mln accertati nel 2010) nonché nel 2011 della gestione commissariale (1,09 mln), nei confronti di tre cooperative; per due di esse sono a suo tempo intervenuti anche piani di rientro sottoscritti dal Commissario straordinario.

Al riguardo questa Corte ritiene che l'Ente debba espletare una puntuale azione di monitoraggio finalizzata alla verifica dei titoli giuridici per il mantenimento delle somme a residui al fine di garantire l'effettività del risultato di amministrazione, in conformità a quanto

disposto dall'art.36, c.5, del d.p.r. n. 97/2003 a tenore di cui "*Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente creditore della correlativa entrata*"[150].

I residui attivi eliminati diminuiscono nella sensibile misura del 25 per cento ed ammontano a 1,5 mln.

I residui passivi registrano un aumento del 16,4 per cento rispetto al 2016 attestandosi a 10.213.920 euro; il dato è dovuto al notevole aumento dei residui d'esercizio, passati da 2.695.657 euro del 2016 a 4.469.482 euro del 2017 (+65,8%).

Va comunque preso atto che il volume dei residui passivi cancellati è aumentato del 16,2 per cento ed ammonta a 1.083.077 euro.

Il quadro dei residui viene completato dalle seguenti tabelle che ne evidenziano la gestione per titoli da cui emerge che anche in relazione a quanto sopra si è precisato, i residui attivi derivano in elevata misura da partite correnti (82,2%) mentre, per quelli passivi, l'incidenza delle partite correnti è molto più contenuta (46,6%).

Tabella 134 - P.N. delle Cinque Terre - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	5.345.650	88,5	4.148.596	82,2	-22,4
da entrate in c/capitale	23.151	0,4	123.601	2,4	433,9
gestioni speciali	668.994	11,1	777.119	15,4	16,2
per partite di giro	120	0,0		0,0	-100,0
TOTALE	**6.037.915**	100,0	**5.049.316**	100,0	-16,4

Tabella 135 - P.N. delle Cinque Terre - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	3.448.592	39,3	4.775.130	46,8	38,5
da uscite in c/capitale	4.591.371	52,3	4.194.755	41,1	-8,6
gestioni speciali	736.916	8,4	984.071	9,6	33,5
per partite di giro	120	0,0	259.965	2,5	
TOTALE	**8.777.000**	100,0	**10.213.920**	100,0	16,4

[150] In merito l'Ente ha comunicato nel corso dell'istruttoria che "*Di tali importi, al termine dell'esercizio 2018, è stato mantenuto a bilancio l'importo di euro 1.088.041,30, rilevato contabilmente nell'ambito della gestione commissariale, del quale è in corso il relativo procedimento giudiziario. Gli importi vantati dall'Ente nei confronti della cooperativa omissis… (ovvero quelli provenienti dagli esercizi 2009 e 2010) sono stati eliminati in quanto riconosciuti, anche dallo stesso procedimento giudiziario in corso, di dubbia esigibilità*".

Gestione speciale Area marina protetta

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui della gestione speciale nell'esercizio in esame.

Tabella 136 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione dei residui della gestione speciale Area marina protetta

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui a inizio esercizio	350.441	669.114	90,9
Residui riscossi	40.000	92.824	132,1
Residui rimasti da riscuotere	310.441	576.290	85,6
Residui esercizio	358.553	200.829	-44,0
Residui al 31 dicembre	**668.994**	**777.119**	16,2
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
Residui a inizio esercizio	441.130	736.916	67,1
Residui pagati	116.193	124.570	7,2
Residui rimasti da pagare	324.937	612.347	88,5
Residui esercizio	411.980	371.725	-9,8
Residui al 31 dicembre	**736.917**	**984.071**	33,5

Per quanto concerne la gestione speciale dell'Area marina protetta, la situazione dei residui attivi finali nell'esercizio in esame registra un aumento del 16,2 per cento, passando da 668.994 euro nel 2016 a 777.119 euro nel 2017. Ancora più significativo è l'incremento dei residui passivi (+33,5%), che passano da 736.917 euro a 984.071 euro.

6.4. Il conto economico

La seguente tabella espone le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2016 a fini comparativi.

Tabella 137 - P.N. delle Cinque Terre - Conto economico

	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	13.263.541	17.584.332	32,6
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavoraz.			
- altri ricavi e proventi	4.016.368	4.220.648	5,1
TOTALE (A)	**17.279.909**	**21.804.980**	26,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	9.931	10.429	5,0
- per servizi	12.939.334	15.335.667	18,5
per godimento beni di terzi	122.331	122.523	0,2
- per il personale	517.584	499.768	-3,4
- ammortamenti e svalutazioni	1.359.360	1.360.605	0,1
- variazioni rimanenze materie prime ecc.			
- accantonamenti per rischi			
- accantonamento fondi per oneri contrattuali			
- oneri diversi di gestione	541.668	231.768	-57,2
TOTALE (B)	**15.490.208**	**17.560.760**	13,4
Differenza tra valore e costi della produzione	**1.789.701**	**4.244.220**	137,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	381	7	-98,2
- interessi e altri oneri finanziari	-781	-1.129	-44,6
TOTALE (C)	**-400**	**-1.122**	-180,5
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	**0**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	103.765	56.746	-45,3
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-2.839.939	-2.533.034	10,8
TOTALE (E)	**-2.736.175**	**-2.476.288**	9,5
Risultato prima delle imposte	-946.874	1.766.810	286,6
Imposte dell'esercizio	972.142	2.535.700	160,8
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-1.919.016**	**-768.890**	59,9

L'esercizio 2017 registra un marcato disavanzo economico, pari ad 768.890 euro, sia pure in miglioramento rispetto a quello dell'esercizio 2016 (1.919.016 euro); prosegue, quindi, il *trend* di risultati economici negativi, evidenziato nel precedente referto sulla gestione finanziaria 2014-2016.

Va preso atto, tuttavia, del dato positivo, ed in forte crescita, della gestione operativa (4.244.220 euro), quest'ultima scaturente dal notevole incremento, del 32,6 per cento (in valore assoluto 4.320.791 euro), del valore della produzione, formato, come si legge nella nota integrativa, per 16.854.783 euro dalla vendita delle carte di accesso al parco e servizi connessi, per maggiore flusso turistico e aumento del prezzo della *card*.

I costi della produzione crescono del 13,4 per cento, assestandosi a 4.244.220 euro; in particolare i costi per servizi, (per accoglienza turistica, manutenzione ecc.) aumentano del 18,5 per cento, portandosi a 15,3 mln, e sono, come si legge sempre nella nota integrativa, interamente finanziati dai proventi dell'attività commerciale.

Resta molto elevato invece il saldo negativo della gestione straordinaria (-2.476.288 euro), sia pure in contrazione del 9,5 per cento rispetto al 2016.

Sul dato complessivo della gestione straordinaria 2017 incidono sia le operazioni di cancellazione dei residui, attivi e passivi, sia componenti, positive e negative derivanti da economie di spese e cancellazioni di contributi in conto capitale e della contabilità speciale dell'Area marina protetta.

Al riguardo va rilevato che l'art.6 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

Un ulteriore dato che ha inciso sul disavanzo economico complessivo è riconducibile al notevole aumento delle imposte d'esercizio, che da 972.142 euro passano a 2.535.700 euro; su queste incide in netta misura l'iva a debito su operazioni commerciali (2.479.651 euro).

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene esposta la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame.

Tabella 138 - P.N. delle Cinque Terre - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	9.987.722	9.506.109	-4,8
II. Immobilizzazioni materiali	501.027	378.738	-24,4
III. Immobilizzazioni finanziarie			
TOTALE B)	**10.488.749**	**9.884.847**	-5,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
II. Residui attivi			
Crediti verso utenti, clienti ecc.			
Crediti verso iscritti, soci e terzi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	826.951	1.103.719	33,5
Crediti verso altri	5.210.845	3.945.597	-24,3
Crediti diversi	120		-100,0
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	3.612.648	6.434.858	78,1
TOTALE C)	**9.650.564**	**11.484.174**	19,0
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)			
TOTALE ATTIVO	**20.139.313**	**21.369.021**	6,1
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	7.339.037	5.420.022	-26,1
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-1.919.015	-768.890	59,9
TOTALE A)	**5.420.022**	**4.651.132**	-14,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	**0**	**0**	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	100.557	126.185	25,5
TOTALE D)	**100.557**	**126.185**	25,5
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori			
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
debiti verso iscritti, soci e terzi			
debiti verso Stato e soggetti pubblici			
debiti diversi	3.448.712	5.035.095	46,0
TOTALE E)	**3.448.712**	**5.035.095**	46,0
F) RATEI E RISCONTI	11.170.022	11.556.609	3,5
TOTALE F)	**11.170.022**	**11.556.609**	3,5
TOTALE PASSIVO	**14.719.291**	**16.717.889**	13,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	**20.139.313**	**21.369.021**	6,1

Le poste attive aumentano complessivamente del 6,1 per cento, portandosi a 21.369.021 euro; in particolare, registra una significativa crescita (+19%) l'attivo circolante per effetto principalmente del forte aumento delle disponibilità liquide, che si attestano ad 6.434.858 euro rispetto ad 3.612.648 euro del 2016; nell'ambito dei residui attivi, va evidenziato il calo della voce "*crediti verso altri*" (-24,3%).

Nelle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è ascrivibile interamente alla voce "*debiti diversi*", in netto aumento rispetto all'esercizio precedente e si assesta a 5.035.095 euro rispetto a 3.448.712 euro del 2016.

Con riferimento ai residui passivi si segnala che l'importo indicato nello stato patrimoniale non coincide con quelli indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa.

Questa differenza viene contabilmente rappresentata dall'Ente nei conti d'ordine.

CONTI D'ORDINE (ATTIVITA')	**5.328.287**	**5.178.826**
CONTI D'ORDINE (PASSIVITA')	**5.328.287**	**5.178.826**

Al riguardo va rilevato che a seguito della modifica recata dal d.lgs. n.139/2015 allo schema dello stato patrimoniale previsto dall'art.2424 c.c. (cui fa rinvio l'art.42 del d.p.r.n.97/2003), applicabile dal 1° gennaio 2016, i conti d'ordine sono stati eliminati. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta ad 4.651.132 euro, in diminuzione del 14,2 per cento rispetto al 2016 (5.420.022 euro).

7. Conclusioni

Con riferimento agli strumenti della programmazione, il Piano per il parco, deliberato dal Consiglio direttivo in data 17 maggio 2002 (deliberazione n.79) ed approvato poi dalla Giunta regionale (deliberazione n.488 del 22 maggio 2002), è stato revocato da quest'ultima con delibera n. 1482 del 10 dicembre 2010.

La bozza di Regolamento del parco risale al 2010 (deliberazione del Consiglio direttivo n.159 del 23 luglio 2010) ed anch'essa è stata poi revocata dalla Regione Liguria con la predetta deliberazione. Analogamente, il PPES, approvato dalla Comunità del parco (delibera n.2 del

29 aprile 2009), con il parere positivo del Consiglio direttivo (delibera n.64 del 29 aprile 2009), è stato oggetto di revoca da parte della Regione Liguria.

Con determinazione dirigenziale n. 78 del 18 febbraio 2019 è stata disposta l'aggiudicazione della redazione degli strumenti di pianificazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese e autorizzata la stipula del relativo contratto; l'importo dell'appalto ammonta a 184.230 euro (iva inclusa). Inoltre, l'Ente ha deliberato la stipula di due contratti di ricerca con l'Università degli studi di Genova (determina del 13 novembre 2017, importo di 39.900 euro, oltre iva) e con l'Università Iuav di Venezia (determina del 10 maggio 2018, 18.000 euro) per la redazione di studi conoscitivi propedeutici alla stesura del Piano del parco.

Poiché si tratta di oneri gravanti sul bilancio per la redazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n. 394/1991, di cui resta ancora carente, si invita l'Ente a verificare l'esecuzione degli incarichi in questione al fine di pervenire, in tempi rapidi, all'adozione degli strumenti medesimi.

In sede istruttoria, è emerso che l'importo del compenso spettante al Presidente ed al Collegio dei revisori, sulla base del quale sono state calcolate le somme erogate, risulta decurtato soltanto nella misura del 10 per cento e non anche dell'ulteriore 10 per cento, per effetto della normativa in materia di *spending review*.

Si invita l'Ente a provvedere all'ulteriore riduzione del 10 per cento, con conseguente versamento al bilancio dello Stato del risparmio di spesa, nonché al calcolo ed al recupero delle maggiori somme erogate.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n.18 del 9 ottobre 2017 ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs.n.175/2016, con cui l'Ente ha aderito alla decisione assunta nell'Assemblea ordinaria del 6 luglio 2017 di avviare le azioni finalizzate alla messa in liquidazione della società partecipata "Cinque Terre Riviera Spezzina" s.r.l. che non occupa alcuna unità di personale in servizio ed ha chiuso gli esercizi 2014, 2015 e 2016 in perdita.

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 15 aprile 2019 l'Ente, ai sensi dell'art.20 del medesimo d.lgs. n.175/2016, ha effettuato la ricognizione ordinaria annuale delle partecipate, dando atto che allo stato attuale non detiene più alcuna partecipazione societaria in quanto con verbale dell'assemblea in data 26 settembre 2018 sono stati deliberati lo scioglimento e la messa in liquidazione della predetta società.

In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ente ha compilato un prospetto trasmesso in fase istruttoria, da cui emergono talune criticità.

Con determinazione dirigenziale n. 251 del 1° giugno 2017 è stata impegnata la somma di 8.418 euro (iva inclusa) per la fornitura di materiale hardware (tra cui pc e stampanti) e realizzazione servizi per l'avvio del progetto "*servizio di progettazione e realizzazione di un sistema di bigliettazione elettronica delle carte multiservizi del Parco nazionale delle Cinque Terre*", aggiudicata ai sensi dell'art.36 del d.lgs. n.50/2016; dalle premesse si legge che la fornitura riguarda, tra l'altro, personal computers e stampanti.

Al riguardo si rileva che detto acquisto non risulta in linea con l'art. 1, c. 512, della l. n. 208 del 2015, relativo alle forniture di beni e servizi informatici e di connettività; né si evincono le motivazioni in ordine alla sua deroga, ai sensi del successivo c. 516 dello stesso art. 1.

Inoltre, sotto un altro profilo normativo, dal prospetto compilato dall'Ente risulta la seguente fornitura:

- determinazione dirigenziale del 2 maggio 2017 " *affidamento del servizio di supporto all'attività amministrativa e contabile";* impegno di 19.973 euro (iva inclusa) in favore di una società cooperativa, nelle more della conclusione di una nuova procedura di gara; dalla documentazione acquisita in sede istruttoria risulta che detta società era già affidataria del predetto servizio per il periodo 1° novembre 2015-30 ottobre 2016 (contratto stipulato in data 21 gennaio 2016 e successivamente prorogato fino al 30 aprile 2017, corrispettivo di 196.460 euro).

Questa Corte ritiene che si configuri un'esternalizzazione di attività gestionali ordinarie, con carattere di continuità, da parte dell'Ente parco che non è conforme alla vigente normativa recata dall'art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 165/2001 la quale richiede, tra gli altri presupposti legittimanti, il previo accertamento dell'*"impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno*" e la natura "*temporanea ed altamente qualificata*", dell'incarico, non rinnovabile; detto comma dispone, altresì, che "*il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie*" è "*causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti*".

Il rendiconto è stato approvato oltre il termine del 30 aprile previsto dalla normativa vigente (art.38 del d.p.r. n. 97/2003 e art. 24 del d.lgs. n. 91/2011); va richiamata l'attenzione dell'Ente

sulla necessità del rispetto di detto termine anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 15, c. 1 bis del d.l. n.98/2011 conv. nella l. n. 111/2011.

Il risultato finanziario dell'esercizio in esame registra un avanzo pari a 820.315 euro, con una sensibile variazione percentuale in aumento (+110,6%) rispetto al 2016.

L'Ente dipende, per la parte corrente, soltanto per il 13,9 per cento dai trasferimenti statali, mentre sono irrilevanti i trasferimenti degli altri enti pubblici territoriali; le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi rappresentano la voce avente la maggiore incidenza sulle entrate correnti (86 per cento). In particolare, essi derivano dai versamenti effettuati dal "Consorzio Ambiente Turismo Impresa 5 Terre "per la vendita delle carte "*Cinque Terre Card*" e "*Cinque Terre Card Treno*".

Le spese per le prestazioni istituzionali registrano un significativo aumento del 47,4 per cento, attestandosi a 528.558 euro, rispetto a 358.562 euro del 2016.

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota tfr accantonata nell'anno, presenta una lieve diminuzione 0,5 per cento, ammontando a 454.666 euro (457.179 euro nel 2016) ed incide nella misura del 2,3 per cento sul totale delle spese correnti, in contenuta flessione (nel 2016 era del 2,9%).

La gestione speciale dell'Area marina chiude l'esercizio in esame con un risultato in pareggio, a fronte del disavanzo di 12.000 euro registrato nel 2016.

Nel 2017 l'avanzo di amministrazione ammonta a 1.270.253 euro, con un aumento rispetto al 2016 di 396.689 euro.

Il dato finale dei residui attivi finali è in diminuzione rispetto al 2016 (-16,4%), attestandosi a 5.049.316 euro.

I residui passivi finali registrano un aumento del 16,4 per cento rispetto al 2016 attestandosi a 10.213.920 euro.

L'esercizio 2017 registra un marcato disavanzo economico, pari ad 768.890 euro, sia pure in miglioramento rispetto a quello dell'esercizio 2016 (1.919.016 euro); prosegue, quindi, il *trend* di risultati economici negativi, evidenziato nel precedente referto sulla gestione finanziaria 2014-2016.

Va preso atto, tuttavia, del dato positivo, ed in forte crescita, della gestione operativa (4.244.220 euro), quest'ultima scaturente dal notevole incremento, del 32,6 per cento (in valore assoluto 4.320.791 euro), del valore della produzione, formato, come si legge nella

nota integrativa, per 16.854.783 euro dalla vendita delle carte di accesso al parco e servizi connessi, per maggiore flusso turistico e aumento del prezzo della *card.*

Le poste patrimoniali attive aumentano complessivamente del 6,1 per cento, portandosi a 21.369.021 euro.

Nelle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è ascrivibile interamente alla voce "*debiti diversi*", in netto aumento rispetto all'esercizio precedente e si assesta a 5.035.095 euro rispetto a 3.448.712 euro.

Detto importo non coincide con quelli indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa.

Questa differenza viene contabilmente rappresentata dall'Ente nei conti d'ordine.

Al riguardo va rilevato che a seguito della modifica recata dal d.lgs. n. 139/2015 allo schema dello stato patrimoniale previsto dall'art. 2424 c.c. (cui fa rinvio l'art. 42 del d.p.r. n. 97/2003), applicabile dal 1° gennaio 2016, i conti d'ordine sono stati eliminati. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta a 4.651.132 euro, in diminuzione del 14,2 per cento rispetto al 2016 (5.420.022 euro).

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di riduzioni di spesa e ha effettuato versamenti al bilancio dello Stato per complessivi 128.136 euro.

Parco nazionale del Circeo

1. Profili generali

Il Parco nazionale del Circeo è stato istituito con la l. 25 gennaio 1934, n.285. Il territorio del parco, ricompreso nella Provincia di Latina (include i Comuni di Latina, Sabaudia, S. Felice Circeo e Ponza), è stato successivamente ampliato con i dd.pp.rr. 2 luglio 1975 e 23 gennaio 1979, che hanno disposto l'inclusione dei laghi costieri di Fogliano, Monaci e Caprolace, e dell'isola di Zannone posta frontalmente al promontorio del Circeo.

Con d.p.r. 4 aprile 2005 è stato istituito l'Ente gestore, ma solo nel 2007 sono stati nominati il Presidente ed i componenti del Consiglio direttivo; fino a tale data il parco è stato gestito dal Corpo forestale dello Stato.

L'Ente ha sede legale e amministrativa nel Comune di Sabaudia (LT).

Lo Statuto, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 27/2008, è stato adottato dal Mattm con decreto del 22 luglio 2009 e successivamente modificato, al fine di adeguarlo al d.p.r. n. 73 del 2013, con deliberazione commissariale n.15 dell'8 agosto 2013.

Nel corso del 2017 il Consiglio direttivo, con deliberazione n.5 del 6 aprile 2017, ha approvato il Regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi.

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, l'Ente ha comunicato che la Giunta regionale del Lazio, con deliberazione n.427 del 25 luglio 2017, ha adottato il Piano per il parco, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica (VAS), approvato dall'Ente con deliberazione presidenziale n.8 del 22 dicembre 2016[151].

In data 1° agosto 2017 l'Ente ha provveduto alla pubblicazione della relativa documentazione (Piano, Rapporto ambientale, VAS) e all'attivazione della fase delle osservazioni, disciplinata dall'art. 12 della l. n. 394/1991 e dall'art. 14 della l. n. 152/2006; il procedimento per la definitiva approvazione non si è ancora concluso.

Il Regolamento del parco è stato adottato dal Consiglio direttivo con la delibera n. 2/2012, contestualmente all'approvazione del Piano, come previsto dalla legge quadro n. 394/1991,

previo parere favorevole della Comunità del parco del 16 luglio 2012, poi trasmesso al Mattm ai fini dell'istruttoria; nel 2016 è iniziato l'*iter* per il suo aggiornamento.

Il Piano pluriennale economico-sociale (PPES) ad oggi non risulta ancora predisposto dall'Ente[152].

Per l'espletamento delle attività tecniche necessarie per l'adozione del Piano l'Ente ha affidato a professionisti esterni degli incarichi professionali mediante affidamento diretto; i compensi ammontano complessivamente a 68.200 euro[153].

Poiché si tratta di oneri gravanti sul bilancio per la redazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n. 394/1991, di cui resta ancora carente, si invita l'Ente a verificare l'esecuzione degli incarichi in questione al fine di pervenire, in tempi rapidi, all'adozione degli strumenti medesimi.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati dall'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- Piano triennale della *performance* 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n.21 del 19 ottobre 2017) e 2018-2010 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 23 bis del 28 luglio 2018);
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 6 aprile 2017) e 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 14 marzo 2018).

[152]Con nota di maggio 2019 l'Ente ha comunicato che non vi sono ulteriori aggiornamenti rispetto a quanto sopra riportato.

[153] Determina n.114 del 24 ottobre 2016 "*incarico di analisi, interpretazione e rielaborazione del Piano per il parco in relazione agli aspetti floristico-vegetazionali e cartografici*" importo omnicomprensivo di 4.270 euro; determina n.115 del 24 ottobre 2016 "*regolamento e norme tecniche di attuazione del Piano per il parco-adeguamento giuridico*"- importo omnicomprensivo di euro 8.247; determina n.120 del 7 novembre 2016 "*analisi, interpretazione e rielaborazione in relazione agli aspetti faunistici e stesura dello studio di incidenza*"- importo omnicomprensivo di 5.490 euro; determina n.122 del 10 novembre 2016 "*pianificazione strategica del parco riorganizzazione dei materiali e dei contenuti del Piano del parco nazionale del Circeo*"- importo omnicomprensivo di 13.900 euro; determina n.126 del 15 novembre 2016 "*analisi, interpretazione e rielaborazione del Piano per il parco in relazione agli aspetti legati all'agricoltura e assistenza tecnica nell'ambito del PSR 2014-2020*- importo omnicomprensivo di 10.370 euro; determina n.127 del 15 novembre 2016 "*valutazione ambientale strategica (VAS) del Parco nazionale del Circeo- redazione del Rapporto ambientale e completamento del procedimento di VAS*"- importo omnicomprensivo di 20.923 euro; determina n.133 del 24 novembre 2016 "*pianificazione strategica del parco: riorganizzazione dei materiali e dei contenuti del Piano del parco nazionale del Circeo sulle tematiche riguardanti lo sviluppo turistico sostenibile e la valorizzazione dei beni culturali all'interno del Parco*" - importo omnicomprensivo di 2.500 euro; determina n.134 del 28 novembre 2016 " *supporto nella riformulazione e revisione degli obiettivi strategici e operativi del Piano del parco nazionale del Circeo*"- importo omnicomprensivo di 2.500 euro.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n.2 dell'8 febbraio 2016 il Direttore dell'Ente è stato nominato responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza.

L'Ente non ha pubblicato, in applicazione dell'art. 31 del citato d.lgs. n. 33/2013, nella sezione "*controlli e rilievi sull'amministrazione*" del sito web istituzionale i referti di questa Sezione; pertanto si invita a provvedere in tal senso.

3. Organi e compensi

Il Presidente, individuato nella persona dell'ex Commissario straordinario, è stato nominato con decreto n. 367 del 13 dicembre 2013 per il previsto periodo quinquennale; a seguito di "*prorogatio*" di 45 giorni (ai sensi dell'art. 2 d.l. n. 293/1994, conv. nella l. n. 444/1994) il mandato si è esteso sino al 26 gennaio 2019. Il Mattm ha comunicato che, dopo avere raggiunto l'intesa con la regione in data 7 dicembre 2018, la Commissione ambiente del Senato in data 16 gennaio 2019 ha respinto la proposta di nomina.

Con d.m. n. 320 del 29 dicembre 2014 è stato nominato il Consiglio direttivo, la cui composizione ha subito modifiche, a seguito di cessazioni, con i seguenti provvedimenti: d.m. n. 176 del 7 luglio 2017; d.m. n. 155 dell'8 maggio 2018; con d.m. n. 40 del 20 febbraio 2019.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 10 aprile 2019 è stato nominato il vicepresidente dell'Ente.

La Giunta esecutiva non risulta ancora costituita.

La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Lazio, dal Presidente della Provincia di Latina e dai sindaci dei comuni nei cui territori sono comprese le aree del Parco oltreché dal Presidente della Comunità Arcipelago Isole Ponziane[154].

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con d.m. del 22 maggio 2017.

La tabella seguente illustra i compensi annui lordi erogati agli organi in conto competenza, unitamente agli oneri tributari e previdenziali a carico del medesimo.

[154] Istituita, ai sensi degli artt.27-29 del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267 con decreto del Presidente della Regione Lazio n. 478 in data 22 ottobre 2002

Tabella 139 - P.N. del Circeo - Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	2017
Presidente*	26.972	26.972
Presidente Collegio revisori dei conti**	826	1.657
Componenti Collegio revisori dei conti***	642	1.520
TOTALE	28.440	30.149

*Ai compensi erogati occorre aggiungere i seguenti importi: per il 2016 Inail 12 euro, Inps 5.705 euro e Irap 2.102 euro; per il 2017 Inail 100 euro, Inps 5.889 euro e Irap 2.293 euro.
** Ai compensi erogati occorre aggiungere i seguenti importi per il 2017: Irap 141 euro. Vanno inoltre aggiunti i residui 409 euro sul compenso e 35 euro per Irap.
*** Ai compensi erogati occorre aggiungere i seguenti importi: per il 2016 Irap 359 euro, Inps 516 euro. Sempre per il 2016 occorre aggiungere i seguenti residui: 3.407 euro sul compenso, Irap 86 euro e Inps 101 euro. Per il 2017 occorre aggiungere oneri Irap 129 euro e residui di 540 euro sul compenso e 46 euro per IRAP.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti uffici: Ufficio protocollo-Segreteria di direzione e presidenza, Ufficio tecnico, Ufficio contabilità e amministrazione, Ufficio comunicazione e educazione, Ufficio naturalistico.

La dotazione organica è di 9 unità, fissata con il d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

L'Ente comunica che in data 28 dicembre 2017, unitamente alle organizzazioni sindacali, ha siglato il contratto integrativo 2017 a seguito del quale si sono anche concluse le procedure inerenti alle progressioni economiche che hanno interessato 5 dipendenti, con i seguenti passaggi; tre progressioni da B1 a B2, una progressione da B2 a B3 e una progressione da C3 a C4; il fondo per il salario accessorio è stato quantificato in 34.507 euro.

Il Collegio dei revisori ha espresso, con verbale n.12 del 2017, parere favorevole di compatibilità economica e di regolarità, ai sensi dell'art.40 bis del d.lgs. n.165/2001, con delle precisazioni[155].

L'OIV, con nota del 9 agosto 2018, ha validato la relazione sulla *performance* relativa al 2017.

Con determinazione dirigenziale n. 25 del 15 marzo 2017 è stato pubblicato il bando di mobilità esterna per la copertura a tempo pieno e indeterminato dei seguenti posti: 1 posto di Area C, livello economico C1, addetto contabilità e bilanci, servizio amministrazione/contabilità; 1

[155] Il Collegio ha osservato che: vengono considerate presenze le malattie superiori a 16 giorni, il che non è in linea con quanto disposto dall'art.71, c.5. del d.l.n.112/2008, conv. nella l. n.133/2008; alcune indennità sembrano compensare la mancata partecipazione alle progressioni, che non possono avere decorrenza retroattiva rispetto all'anno in cui sono approvate le graduatorie e devono essere selettive. Con nota del 12 dicembre 2018 l'Ente ha chiarito all'organo interno di controllo che le progressioni orizzontali si sono concluse entro il 31 dicembre 2017 ed hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2017.

posto di Area C, livello economico C1, funzionario tecnico, servizio gestione e pianificazione del territorio; 1 posto di area B, livello economico B1, istruttore tecnico geometra, servizio gestione e pianificazione del territorio[156].

L'Ente per la gestione di alcuni servizi, si avvale dal 2006, a seguito di convenzione annuale (stipulata ai sensi dell'art.2, c. 5, d.p.r. 4 aprile 2005)[157], del CFS oggi confluito nel Raggruppamento Carabinieri per la tutela della biodiversità -Reparto P.N. Circeo[158], gestore anche della foresta demaniale del Circeo.

Sulla base di tale convenzione[159], rinnovata anche per il 2017 per un importo di 270.000 euro, hanno operato presso l'Ente, in assegnazione temporanea, 6 operai a tempo indeterminato; dal 1° giugno 2017 una unità è rientrata nell'amministrazione di appartenenza.

Per le funzioni di sorveglianza, le unità in servizio presso il predetto Reparto dove opera anche un ufficio per la biodiversità sono 21.

La seguente tabella fornisce rappresentazione della dotazione organica e della consistenza effettiva del personale.

[156] L'Ente comunica che, ad oggi, è in fase di nomina una commissione esaminatrice delle domande pervenute
Viste le candidature pervenute, per la maggior parte con profili superiori a quelli richiesti nel bando, i diversi contatti intercorsi con il Dipartimento della funzione pubblica e il Mef-Rgs-Igop sulla possibilità di avere le coperture di spesa necessarie per l'assunzione, alla luce della dotazione organica definita con il d.p.c.m. del 2013, l'Ente comunica che, ad oggi, è in fase di nomina una commissione esaminatrice delle domande pervenute.

[157] D.p.r. 4 aprile 2005 rubricato "Istituzione dell'Ente parco nazionale del Circeo", art. 2, c. 5: "*Per assicurare all'Ente parco la possibilità di continuare ad assolvere con tempestività ed efficacia le funzioni istituzionali previste dalla legge 25 gennaio 1934, n. 285, lo stesso si avvale, tramite convenzione, delle risorse umane, dei mezzi e delle strutture del Corpo forestale dello Stato esistenti sul territorio, fatta salva la dipendenza gerarchica del personale del Corpo forestale dello Stato. L'Ente parco, e per esso il suo Presidente, ai fini del buon funzionamento dell'Ente, esercita sul personale medesimo funzioni di indirizzo e di verifica dell'attuazione delle stesse*"; art. 2, c. 6: "*La convenzione di cui al comma 5, rinnovabile a richiesta di entrambe le parti, ha durata fino al 31 dicembre 2006.*"

[158] Strutturato in un ufficio di coordinamento a Sabaudia e n. 2 Comandi stazione a Sabaudia e a Fogliano.

[159] La convenzione, approvata dal MATTM, rientra tra le spese obbligatorie dell'Ente finanziate dallo stesso Ministero vigilante. Tale documento prevede che 200.000 euro vengano erogati all'atto della sottoscrizione ed i restanti 70.000 euro a seguito della rendicontazione (delibera del Consiglio direttivo n.27 del 29 dicembre 2017 e determinazione del Direttore n. 30 del 19 marzo 2018).

Tabella 140 - P.N. del Circeo - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2016				Consistenza al 31.12.2017			
		di ruolo a t. i.	fuori ruolo a t.d.	distaccati fuori ruolo*	operai fuori ruolo**	di ruolo a t. i.	fuori ruolo a t.d.	distaccati fuori ruolo*	operai fuori ruolo**
Dirigente			1				1		
C 4						1***			
C 3	1	1							
C 2									
C 1	2							2	
B 3	1	1				2****			
B 2	1	1				3*****			
B 1	4	3			6			1	6
Totale	**9**	**6**	**1**	**0**	**6**	**6**	**1**	**3**	**6**

- * dal mese di giugno 2017, con l'istituto del distacco, sono stati assegnati all'Ente 2 funzionari e 1 operaio dipendenti del Ministero delle politiche Agricole e Forestali con contratto a tempo indeterminato;
- ** OTI (Operai a tempo indeterminato) del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, in assegnazione temporanea a seguito di convenzione. Nel corso dell'anno (1° giugno 2017) una unità è rientrata nell'amministrazione di appartenenza;
- *** una unità C3 progredita in C4 con determina del direttore n.172 del 28 dicembre 2017;
- **** una unità B2 progredita in B3 con determina del direttore n.172 del 28 dicembre 2017;
- ***** tre unità B1 progredite in B2 con determina del direttore n.172 del 28 dicembre 2017.

Il Direttore è stato nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n.232 del 30 ottobre 2015; il relativo contratto di lavoro è stato approvato con delibera del Consiglio direttivo n.28 dell'11 novembre 2015, per il periodo 12 novembre 2015-11 novembre 2020.

Al predetto compete un trattamento economico annuo lordo determinato secondo i seguenti importi: stipendio tabellare: 43.311 euro; retribuzione di posizione, 12.156 euro quale parte fissa e 27.845 euro quale parte variabile; retribuzione di risultato pari a 18.824 euro, da erogarsi a seguito della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione.

L'OIV, con nota del 9 agosto 2018, ha validato la relazione sulla *performance* ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. c) del d.lgs. n.150/2009.

La seguente tabella espone le somme erogate al Direttore nel 2017.

Tabella 141 - P.N. del Circeo -Retribuzione del Direttore

Voce della retribuzione	Importo erogato nel 2016	Importo erogato nel 2017
Stipendio tabellare	43.311	43.311
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156
Retribuzione di posizione parte variabile	27.845	27.845
Retribuzione di risultato*		
TOTALE	**83.312**	**83.312**

*L'Ente ha comunicato di aver impegnato ma non erogato quanto segue: 18.824 euro nel 2016 e 18.824 euro nel 2017; inoltre, che la mancata corrispondenza dell'importo erogato per le voci della retribuzione di posizione, parte fissa e variabile, con le somme pagate (36.924 euro) sul capitolo "fondo per l'indennità di dirigenza" è dovuta ad un errata imputazione al capitolo di spesa "stipendio ed indennità al Direttore del Parco contributi obbligatori" delle voci richiamate per 3.077 euro (relativamente al mese di dicembre 2017).

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale, con l'indicazione delle variazioni percentuali e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

Tabella 142 - P.N. del Circeo - Spesa per il personale

	2016	2017	var. % 2017/16
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	130.837	184.911	41,3
Stipendio e indennità al Direttore	43.311	43.311	0,0
Fondo per le indennità dirigenza	58.825	58.825	0,0
Stipendio e indennità Direttore: contributi obbligatori	38.301	38.301	0,0
Fondo incentivazione e produttività	25.688	42.353	64,9
Spese per missioni	2.646	1.692	-36,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	47.167	82.107	74,1
Compensi lavoro straordinario	4.253	10.000	135,1
Spese per corsi	700		
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto e accertamenti sanitari)	12.391	11.461	-7,5
TOTALE A)	**364.118**	**472.961**	29,9
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*17.994*	*18.573*	3,2
TOTALE B)	***17.994***	***18.573***	3,2
TOTALE GENERALE A) + B)	**382.112**	**491.534**	28,6
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	33,4	33,5	0,4

L'aumento (+29,9% rispetto al 2016) degli oneri per il personale (escluso il tfr), ammontanti a complessivi 472.961 euro, deriva dall'incremento delle seguenti voci: stipendi e assegni fissi personale di ruolo (41,3%, in valore assoluto 54.074 euro), fondo incentivazione e produttività (64,9%, in valore assoluto 16.665 euro), oneri previdenziali ed assistenziali (74,1%, in valore assoluto 34.940 euro).

Al riguardo, l'Ente ha fornito le seguenti motivazioni: nella voce "*stipendi e assegni fissi al personale di ruolo*" sono stati prudenzialmente impegnati anche 58.473 euro per una causa di riconoscimento mansioni superiori promossa nel 2016 da un dipendente dell'Ente presso il Tribunale di Latina - Sezione lavoro - e per lo stesso motivo 23.400 euro sul capitolo di spesa oneri previdenziali e assistenziali[160]; su esplicita richiesta del Collegio dei revisori (verbale n.3/2017), l'indennità del Direttore dell'Ente (ex art.26 c.c.n.l. del 9 ottobre 2003) è stata riallocata dal capitolo di bilancio "*stipendi e assegni fissi al personale dipendente*", dove era in precedenza contabilizzata stante il carattere fisso e ricorrente, al capitolo "*fondo per il trattamento accessorio*" (determina del Direttore n. 49 del 11 maggio 2017).

L'attuale OIV è stato nominato con deliberazione presidenziale n.3 del 14 luglio 2016, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n.14 del 9 settembre 2016; il relativo contratto (incarico triennale dal 14 luglio 2016 al 13 luglio 2019) prevede il compenso ed il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno nella misura prevista per il presidente del Collegio dei revisori dei conti, oltre iva e contributi previdenziali.

L'Ente comunica di non aver conferito incarichi a soggetti esterni per il 2017.

5. Attività istituzionale

L'attività istituzionale, illustrata in dettaglio dall'Ente nella relazione sulla gestione, ha riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

L'Ente ha partecipato nel 2017 a diversi progetti tra cui:

- progetto "Adempimenti connessi all'attuazione del Piano d'azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" in collaborazione con l'ISPRA, sulla base di una

[160] Sul punto, con nota di risposta di maggio 2019, l'Ente ha comunicato che con sentenza n. 922/2018 del 10 ottobre 2018, il Tribunale di Latina - Sezione Lavoro - ha accolto il ricorso e per l'effetto ha condannato l'Ente, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, al pagamento, in favore del dipendente, per il periodo 1° gennaio 2011 - 30 settembre 2018, a titolo di differenze retributive, dell'importo di 57.117 euro e, a titolo di differenze del tfr, di 4.244 euro, oltre accessori; con nota dell'8 novembre 2018 l'Ente ha trasmesso tutta la documentazione all'Avvocatura generale dello Stato e per conoscenza al Mattm, che ha ritenuto di non impugnare la sentenza. Con determina del 21 novembre 18 l'Ente ha disposto la liquidazione delle somme (64.453 euro, oltre 25.977 euro per contributi previdenziali ed IRAP e 3.648 euro per spese di lite).

convenzione approvata dal Consiglio direttivo in data 6 aprile 2017; l'Ente ha rendicontato spese per 11.200 euro;

- progetto UE "DestiMED" (Destinazione ecoturismo mediterraneo), per il quale è stato approvato, con deliberazione presidenziale n.7 del 5 dicembre 2017, uno schema di accordo con la Regione Lazio che eroga un finanziamento entro l'importo massimo di 39.000 euro.

Altri progetti sono a valere sui fondi assegnati dal Mattm per attività dirette alla conservazione della biodiversità[161].

In tale contesto generale occorre menzionare, richiamando quanto esposto nel precedente referto, l'attività di contrasto all'abusivismo edilizio che l'Ente ha da tempo avviato con l'ausilio dell'Arma dei Carabinieri. Al riguardo l'Ente ha precisato di avere adottato un'interpretazione rigorosa della normativa in materia di condoni degli abusi edilizi; questa ha trovato conferma nel d.p.r. 7 luglio 2017 che ha respinto un ricorso straordinario al Capo dello Stato avverso un provvedimento di diniego[162].

Nei prospetti di seguito riportati si illustrano i principali provvedimenti di tutela del territorio emessi dall'Ente nel periodo considerato.

Nulla osta ex art. 13 l. n. 394/91	richiesti	rilasciati	rilasciati in sede di conferenza di servizio	respinti
2017	273	221	29	16

Condoni	Pratiche di condono pervenute ex art. 32 l. n. 47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2017	60	25	0

Valutazioni di incidenza	Richieste	Rilasciate	Pareri contrari/ integrazioni documentali
2017	1	0	0

L'Ente ha inoltre partecipato a 3 procedure VAS nel 2017.

La situazione delle sanzioni amministrative comminate risulta dal seguente prospetto.

[161] Tra cui i seguenti "impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette- monitoraggio degli ecosistemi-spesa impegnata 23.055 euro); "progetto di conservazione della lepre italica" (spesa impegnata 30.163 euro); "*the big five*" - razionalizzazione del monitoraggio delle cinque maggiori specie di uccelli marini di interesse conservazionistico dei parchi nazionali dell'area tirrenica - "- spesa impegnata 29.206 euro.

[162] Il provvedimento afferma che non sono suscettibili di sanatoria le opere abusive che siano state realizzate su immobili soggetti a vincoli a tutela dei beni ambientali e paesaggistici qualora istituiti prima della loro esecuzione ed in contrasto con le norme urbanistiche.

Sanzioni amministrative

anno	n. verbali accertamenti	importo complessivo riscosso
2017	100	euro 3.250

Di seguito sono illustrati gli indennizzi corrisposti dall'Ente per i danni provocati dalla fauna selvatica.

Indennizzi per danni da fauna selvatica

2017	euro 7.000

In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ente ha compilato il prospetto trasmesso in fase istruttoria da cui risulta il ricorso alle convenzioni Consip, agli accordi quadro ovvero ai sistemi telematici di negoziazione su Mepa e Sdapa. Nei casi di acquisti extra Consip/Mepa l'Ente ha fornito correlativa motivazione relativamente ad ogni acquisto dalla cui analisi non sono emerse criticità.

L'Ente ha dato attuazione all'art.24 del d.lgs. n. 175/2016 relativo alla ricognizione straordinaria, con determinazione del Direttore n.121 del 26 settembre 2017 con cui ha dichiarato di non detenere alcuna partecipazione societaria; con determinazione n. 50 del 2 aprile 2019, emessa ai sensi dell'art. 20 del medesimo d.lgs. n. 175/2016, relativo alla razionalizzazione ordinaria, ha confermato l'assenza di partecipazioni societarie; ai predetti provvedimenti dirigenziali ha fatto seguito la deliberazione di presa d'atto del Consiglio di amministrazione n. 4 del 10 aprile 2019.

Il contenzioso

L'Ente ha comunicato la pendenza, nel corso dell'esercizio in esame, di 21 procedimenti giudiziari ordinari ed amministrativi (uno dei quali attivo) a cui vanno aggiunti due tentativi di mediazione non andati a buon fine; di questi procedimenti, uno è stato definito con il predetto d.p.r. 7 luglio 2017 in senso favorevole all'Ente ed altri tre con sentenza.

6. Risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati gli estremi relativi alla deliberazione di approvazione del conto consuntivo, ai pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché alle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 143 - P.N. del Circeo - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

Conto consuntivo	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	n. 2 del 18/5/18		n.14 dell'1/6/18	Mef n. 193715 del 13/8/18 Mattm n. 21349 del 7/9/18

Dai dati illustrati emerge, come già per i precedenti esercizi 2014-2016, la violazione del termine del 30 aprile per la deliberazione del conto consuntivo in esame per cui va nuovamente richiamata l'attenzione dell'Ente, già rappresentata nel referto sulla gestione finanziaria 2014-2016, sulla necessità del rispetto del medesimo, anche in considerazione di quanto disposto dall'art.15, c. 1 bis del d.l.n.98/2011, conv. nella l. n. 111/2011.

L'Ente ha predisposto un prospetto contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n.132 del 2013 e quello di riclassificazione delle spese per missioni e programmi, secondo le prescrizioni del d.p.c.m. 12 dicembre 2012.[163]

Il consuntivo risulta corredato dell'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art. 9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014; l'indicatore di tempestività, pubblicato sul sito "amministrazione trasparente", è pari a -5 giorni su base annua.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2017, nonché a quella 2016 a fini comparativi.

[163] *Il* Mef, nella nota di approvazione ha osservato quanto segue: - *opportunità di rinominare il programma 32.3 in "servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"; mancata corrispondenza tra l'importo imputato in conto cassa al programma 002 "Indirizzo politico" sottostante la missione 032 ed il valore indicato nel rendiconto finanziario decisionale alla voce "uscite per gli organi".*

Tabella 144 - P.N. del Circeo - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.245.655	99,6	1.442.055	99,2	15,8
Trasferimenti Regioni					
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri Enti settore pubblico					
Vendita beni e prestazione servizi					
Redditi e proventi patrimoniali					
Poste correttive e compens. di spese correnti	2.020	0,2	6.430	0,4	218,3
Entrate non classificabili in altre voci	3.600	0,3	5.090	0,4	41,4
Totale entrate correnti	**1.251.275**	100,0	**1.453.575**	100,0	16,2
Alienazione beni e riscossione crediti	13.252	11,1			
Trasferimenti Stato	106.221	88,9	108.037	29,1	1,7
Trasferimenti Regioni			249.276	67,2	
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri Enti settore pubblico			13.500	3,6	
Accensione di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	**119.473**	100,0	**370.813**	100,0	210,4
Partite di giro	104.804	100,0	154.000	100,0	46,9
Totale entrate	**1.475.552**		**1.978.388**		34,1
USCITE	**2016**		**2017**		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	41.543	3,8	45.559	3,2	9,7
personale in attività di servizio	364.118	33,4	472.961	33,5	29,9
acquisto beni di consumo e servizi	94.908	8,7	159.479	11,3	68,0
per prestazioni istituzionali	423.225	38,8	555.438	39,3	31,2
oneri tributari	3.687	0,3	2.631	0,2	-28,6
poste corrett. e compens. entrate correnti					
non classificabili in altre voci	163.824	15,0	175.968	12,5	7,4
Totale uscite correnti	**1.091.305**	100,0	**1.412.036**	100,0	29,4
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	99.516	88,9	140.459	63,6	41,1
Acquisizione immobilizzazioni tecniche			54.297	24,6	
Concessione crediti e anticipazioni	12.426	11,1	26.185	11,9	110,7
Totale uscite in c/capitale	**111.942**	100,0	**220.941**	100,0	97,4
Partite di giro	104.804	100,0	154.000	100,0	46,9
Totale uscite	**1.308.051**		**1.786.977**		36,6
Risultati gestionali finanziari	**2016**		**2017**		var. % 2017/16
Avanzo/disavanzo finanziario	**167.501**		**191.411**		**14,3**
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**159.970**		**41.539**		**-74,0**
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**7.531**		**149.872**		**1.890,1**

La gestione 2017 si chiude con un avanzo finanziario pari a 191.411 euro, in lieve aumento (+14,3%) rispetto al 2016. Il risultato è riconducibile principalmente all'avanzo della gestione in conto capitale, pari a 149.872 euro, in netto aumento rispetto al valore del 2016 (7.531 euro);

invece l'avanzo della gestione corrente risulta in evidente contrazione (-74%), assestandosi a 41.539 euro, per effetto della crescita delle spese correnti in misura più elevata, sia in termini percentuali (29,4%) che assoluti (320.731 euro), rispetto a quella delle entrate dello stesso titolo (16,2%, 202.300 euro).

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende quasi totalmente dai trasferimenti statali, che rappresentano il 99,2 per cento del totale delle entrate correnti, ammontanti a complessivi 1.442.055 euro (+15,8%); sono costituiti prevalentemente dal contributo ordinario del Mattm, accertato in complessivi 1.245.555 euro.

I trasferimenti degli enti territoriali risultano assenti.

La capacità di autofinanziamento dell'Ente è inesistente come risulta dalla voce "vendita di beni e prestazioni servizi", pari a zero in entrambi gli esercizi. Anche nelle altre voci "poste correttive e compensative e "entrate non classificabili in altre voci" (per complessivi 11.520 euro)[164] non vi sono entrate di questa natura.

Le entrate in conto capitale registrano un notevole incremento, passando da 119.473 euro a 370.813 euro; sono costituite da un contributo straordinario Mattm (euro 108.037) assegnato con d.m.n.10831/2017, a finanziamenti della Regione Lazio (249.276 euro) e dell'ISPRA (13.500 euro)

Le spese correnti risultano in aumento del 29,4 per cento rispetto al 2016 ed ammontano a complessivi 1.412.036 euro; la maggiore incidenza è data da quelle per attività istituzionali (39,3%), seguite da quelle per il personale (33,5%).

Nella tabella che segue si rappresentano nel dettaglio le spese per le attività istituzionali.

[164] Detto importo è così formato: 4.900 euro da conciliazione ammende, 5.190 euro a titolo di indennizzi da assicurazioni e la restante parte da recuperi, rimborsi e indennizzi vari, tra cui 1.430 euro dal rimborso di somme anticipate per un mezzo antincendio in comodato d'uso al nucleo di protezione civile del Comune di San Felice Circeo.

Tabella 145 - P.N. del Circeo - Uscite per prestazioni istituzionali

	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Attività divulgative e informative	8.362	2,0	9.500	1,7	13,6
Ricerche scientifiche, studi e pubblicazioni			2.104	0,4	
Borse di studio per attività di ricerca	128	0,0	3.300	0,6	2.488,2
Indennizzi per danni fauna			7.000	1,3	
Interventi di riqualificazione ambientale			35.728	6,4	
Gestione centri visita, informazione, musei, ecc.	12.000	2,8	4.823	0,9	-59,8
Spese progetti MAB			3.219	0,6	
Promozione Parco e attività sostenibili	8.559	2,0			-100,0
Conservazione biodiversità	24.389	5,8	129.810	23,4	432,3
Comunicazione/promozione Parco	31.835	7,5	19.962	3,6	-37,3
CTCA (ex CTA del CFS) d.p.c.m.26.6.1997*	67.954	16,1	69.991	12,6	3,0
CTCA (ex CTA del CFS) art.2, c.5, d.p.r. 4.4.2005	270.000	63,8	270.000	48,6	0
Totale	**423.225**	100,0	**555.438**	100,0	31,2

* Il d.p.c.m. 26 giugno 1997 concerne "L'istituzione degli organi del coordinamento territoriale del Corpo forestale dello Stato per l'ambiente, emesso in attuazione del disposto del citato art. 21 della legge 6 dicembre 1991, n. 394".

La tabella evidenzia una netta crescita delle spese per la conservazione della biodiversità (da euro 24.389 ad euro 129.810) ma l'incidenza più elevata (48,6%) resta quella degli oneri connessi al personale del CTCA (ex CFS) impiegato presso l'Ente per effetto della convenzione sottoscritta nel 2005 (270.000 euro) che si aggiungono a quelli per la sorveglianza (69.991 euro, incidenza del 12,6%).

Nel 2017 risulta impegnata la somma di 35.728 euro scaturente da un protocollo d'intesa sottoscritto con il Comune di Ponza, la Provincia di Latina, l'Ufficio territoriale Carabinieri per la biodiversità di Fogliano per interventi di rimozione e di smaltimento dei rifiuti abbandonati sull'isola di Zannone.

Le spese in conto capitale registrano un incremento del 97,4 per cento, attestandosi a 220.941 euro; su detto incremento incidono in misura prevalente quelle per l'acquisizione di beni durevoli ed opere immobiliari (+41,1%) e per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche (54.297 euro, assenti nel 2016). Tra le spese più rilevanti quelle per il rispristino del sistema di climatizzazione del museo (16.104 euro) e per la manutenzione straordinaria di un mezzo nautico (11.765 euro).

Il Mef, nella nota di approvazione, ha rilevato che il capitolo di spesa "*premio annuale polizza assicurativa per indennità liquidazione personale*" non può essere utilizzato per la liquidazione del tfr che va imputata al capitolo "*indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio*".

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e ha versato al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo pari ad 159.943 euro così formato:

- 157.196 euro ai sensi dell'art. 6 c. 3,7,12,13,14 e 21 del d.l. n. 78 del 2010 conv. in l. 122 del 2010;
- 2.747 euro ai sensi dell'art. 67, c. 6, del d.l. n. 112 del 2008, conv. in l. n. 133 del 2008.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa.

Tabella 146 - P.N. del Circeo - Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		2.938.455		2.479.586
Riscossioni				
c/competenza	633.280		1.634.113	
c/residui	329.673	962.953	947.173	2.581.285
Pagamenti				
c/competenza	1.055.496		958.162	
c/residui	366.326	1.421.822	200.042	1.158.203
Consistenza cassa fine esercizio		2.479.586		3.902.668
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	532.397		427.397	
dell'esercizio	842.273	1.374.669	344.276	771.673
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	488.002		540.516	
dell'esercizio	252.556	740.558	828.814	1.369.330
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**3.113.697**		**3.305.010**

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano un avanzo di amministrazione in incremento (+6,14 % rispetto al 2016) per effetto della notevole crescita della consistenza di cassa finale (+57,39% sul 2016), tale da più che compensare la forte contrazione dei residui attivi (-43,9%) ed il consistente aumento di quelli passivi (+84,9%); la crescita in questione scaturisce dal sensibile aumento delle riscossioni, che passano da 962.953 euro a 2.581.285 euro, unitamente ad una contenuta contrazione dei pagamenti (da 1.421.822 euro a 1.158.203 euro).

L'avanzo di amministrazione risulta così destinato: parte vincolata 2.426.413 euro (di cui 786.947 euro alla gestione corrente e 1.639.466 euro della alla gestione degli investimenti), parte disponibile 878.597 euro.

Va osservato che nella quota vincolata relativa alla gestione corrente, 159.943 euro sono destinati a "erogazioni MEF" destinato agli adempimenti in materia di *spending review*.[165]

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'andamento complessivo dei residui.

Tabella 147 - P.N. del Circeo - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	903.902	1.374.669	52,1
Residui annullati	41.833	100	-99,8
Residui riscossi	329.673	947.173	187,3
Risultato gestione residui	532.397	427.397	-19,7
Residui esercizio	842.273	344.276	-59,1
Residui al 31 dicembre	**1.374.669**	**771.673**	-43,9
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	906.603	740.558	-18,3
Residui annullati	52.275	0	-100,0
Residui pagati	366.326	200.042	-45,4
Risultato gestione residui	488.002	540.516	10,8
Residui esercizio	252.556	828.814	228,2
Residui al 31 dicembre	**740.558**	**1.369.330**	84,9

Nell'esercizio in esame il volume totale dei residui attivi registra un notevole decremento (-43,9% sul 2016) dovuto al forte aumento delle riscossioni in conto residui provenienti dagli esercizi pregressi (quasi triplicatesi) e ad una minore formazione dei residui dell'esercizio (-59,1%).

I crediti riguardano principalmente i trasferimenti dovuti dalla Regione Lazio e dal Mattm per la realizzazione di progetti.

[165] Sul punto, con nota di risposta di maggio 2019, l'Ente ha comunicato che non dispone di entrate di competenza sufficienti a finanziare detto versamento per cui copre la spesa con l'avanzo di amministrazione derivanti dalle economie di spese dei precedenti anni.

Al contrario il volume totale dei residui passivi registra un notevole incremento (+84,9% rispetto al 2016) dovuto al forte aumento dei residui dell'esercizio (da 252.556 euro a 828.814 euro) ed alla sensibile contrazione di quelli pagati (-45,4%).

Di seguito si citano alcune delle voci più rilevanti dei residui passivi:

- 173.733 euro impegnati per competenze e oneri a seguito di un decreto ingiuntivo emesso in favore dell'ex Direttore, in attesa del dispositivo della sentenza per ricorso proposto tramite l'Avvocatura Generale dello Stato;
- 58.473 euro oltre ad oneri per 23.400 euro, a seguito di ricorso pendente presso il Tribunale Civile di Latina – Sezione lavoro - per il riconoscimento del diritto di un dipendente al superiore inquadramento ex art. 2103 c.c., e relative differenze retributive;
- 35.728 euro, impegnati sulla base del già richiamato protocollo d'intesa per gli interventi di rimozione e conferimento negli appositi impianti dei rifiuti abbandonati nel territorio dell'isola di Zannone;
- 300.479 euro impegnati per la richiamata convenzione con il Raggruppamento dei Carabinieri per la tutela della biodiversità;
- 108.228 euro impegnati a favore del Comune di Sabaudia per interventi di demolizione delle opere abusive a seguito del finanziamento assegnato dal Mattm, da liquidare a seguito di verifica della rendicontazione delle spese sostenute.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n.13 del 1° giugno 2018 è stato approvato il riaccertamento dei residui; gli importi eliminati sono irrisori (100 euro attivi e 0,02 passivi euro).

Si invita l'Ente a monitorare attentamente la situazione dei residui, soprattutto di quelli passivi, e ad attuare tutte le azioni tese a mantenere in un ambito strettamente fisiologico il livello di tali partite contabili.

Le seguenti tabelle forniscono l'analisi per titoli dei residui attivi e passivi.

Tabella 148 - P.N. del Circeo - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Residui da entrate correnti	847.448	61,6	87.897	11,4	-89,6
Residui da entrate in c/capitale	527.221	38,4	683.776	88,6	29,7
Residui per partite di giro	0	0	0	0	
TOTALE	**1.374.669**	100,0	**771.673**	100,0	-43,9

Tabella 149 - P.N. del Circeo - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Residui da uscite correnti	627.344	84,7	1.196.519	87,4	90,7
Residui da uscite in c/capitale	113.169	15,3	172.766	12,6	52,7
Residui per partite di giro	45	0	45	0	0
TOTALE	**740.558**	100,0	**1.369.330**	100,0	84,9

Dalle tabelle emerge che i residui attivi sono costituiti in misura prevalente da partite in conto capitale (incidenza dell'88,6%) mentre i residui passivi derivano principalmente da poste di parte corrente (incidenza dell'87,4%).

6.4. Il conto economico

La seguente tabella espone i dati del conto economico dell'Ente nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2016.

Tabella 150 - P.N. del Circeo - Conto economico

	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	3.600	4.900	36,1
- altri ricavi e proventi	1.547.603	1.689.008	9,1
TOTALE (A)	**1.551.203**	**1.693.908**	9,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci			
- per servizi	559.676	760.476	35,9
- per il personale	382.112	491.534	28,6
- ammortamenti e svalutazioni	352.188	299.960	-14,8
- oneri diversi di gestione	167.510	178.599	6,6
TOTALE (B)	**1.461.486**	**1.730.569**	18,4
Differenza tra valore e costi produzione	**89.717**	**-36.661**	-140,9
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazioni			
- altri proventi finanziari	0	0	
TOTALE (C)	**0**	**0**	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIAR.			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
rettifiche di esercizi precedenti	0	0	
TOTALE (D)	**0**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	16.275		-100,0
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui		-100	
TOTALE (E)	**16.275**	**-100**	-100,6
Risultato prima delle imposte	105.992	-36.761	-134,7
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**105.992**	**-36.761**	-134,7

La gestione economica registra un disavanzo pari a 36.761 euro, a fronte di un risultato positivo pari a 105.992 euro dell'esercizio 2016.

Il dato va interamente imputato alla gestione caratteristica il cui saldo negativo subisce l'effetto dell'aumento dei costi della produzione (in particolare i costi per servizi, +35,9% e per il personale +28,6%), che passano da 1.461.486 euro a 1.730.569 euro, aumento questo superiore, sia in valore assoluto (269.083 euro) che percentuale (18,4%) a quello del valore della produzione (142.705 euro; 9,2%).

La gestione straordinaria evidenzia un modesto saldo di 100 euro derivante dall'eliminazione dei residui attivi.

Al riguardo va rilevato che l'art.6 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i valori dello stato patrimoniale, nel 2017 e nel 2016 a fini di comparazione.

Tabella 151 - P.N. del Circeo - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	**0**	**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	1.776.601	1.577.164	-11,2
II. Immobilizzazioni materiali	575.078	669.309	16,4
III. Immobilizzazioni finanziarie	74.201	74.201	0,0
TOTALE B)	**2.425.880**	**2.320.674**	-4,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
II. Residui attivi			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.			
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	1.374.669	771.673	-43,9
5) Crediti verso altri			
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	2.479.586	3.902.668	57,4
TOTALE C)	**3.854.255**	**4.674.341**	21,3
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	**0**	**0**	
TOTALE ATTIVO	**6.280.135**	**6.995.015**	11,4
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	2.347.149	2.453.141	4,5
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	105.992	-36.761	-134,7
TOTALE A)	**2.453.141**	**2.416.380**	-1,5
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	**0**	**0**	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	120.000	112.388	-6,3
TOTALE D)	**120.000**	**112.388**	-6,3
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	740.558	1.369.330	84,9
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici			
12) debiti diversi			
TOTALE E)	**740.558**	**1.369.330**	84,9
F) RATEI E RISCONTI	2.966.436	3.096.917	4,4
TOTALE F)	**2.966.436**	**3.096.917**	4,4
TOTALE PASSIVO	**3.826.994**	**4.578.635**	19,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	**6.280.135**	**6.995.015**	11,4

Le poste patrimoniali attive ammontano a complessivi 6.995.015 euro, in aumento del 11,4 per cento rispetto al 2016; in particolare, registrano un significativo incremento le

immobilizzazioni materiali (+16,4%) per effetto della voce relativa alle "immobilizzazioni in corso e acconti", che passa da 22.459 euro a 110.782 euro.
Nelle immobilizzazioni immateriali è contabilizzata la somma di 74.301 euro che costituisce il credito vantato dall'Ente nei confronti di una compagnia assicurativa per una polizza collettiva stipulata per la liquidazione del t.f.r. dei dipendenti.
L'Ente non dispone di un proprio patrimonio immobiliare; gli immobili in uso, di proprietà demaniale, sono gestiti dal Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità (ex CFS); tale uso risulta autorizzato a seguito della convenzione annuale.
Con riferimento ai beni mobili, sia il Collegio dei revisori che il Mef hanno rilevato che non risulta essere stata effettuata la ricognizione ai fini del rinnovo degli inventari, invitando l'Ente a provvedere in tal senso.
Il patrimonio netto ammonta a 2.416.380 euro, in leggera contrazione (-1,5%) rispetto al 2016 per effetto del risultato economico negativo dell'esercizio.

7. Conclusioni

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, l'Ente ha comunicato che la Giunta regionale del Lazio, con deliberazione n. 427 del 25 luglio 2017, ha adottato il Piano per il parco, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica (VAS), approvati dall'Ente con deliberazione presidenziale n. 8 del 22 dicembre 2016.In data 1° agosto 2017 l'Ente ha provveduto alla pubblicazione della relativa documentazione e all'attivazione della fase delle osservazioni, disciplinata dall'art.12 della l. n.394/1991 e dall'art.14 della l. n. 152/2006; il procedimento per la definitiva approvazione non si è ancora concluso.
Il Regolamento del parco è stato adottato dal Consiglio direttivo con la delibera n. 2/2012, contestualmente all'approvazione del Piano, previo parere favorevole della Comunità del parco del 16 luglio 2012, poi trasmesso al Mattm; nel 2016 è iniziato l'*iter* per il suo aggiornamento.
Il Piano pluriennale economico-sociale (PPES) ad oggi non risulta ancora predisposto dall'Ente.
Per l'espletamento delle attività tecniche necessarie per l'adozione del Piano l'Ente ha affidato a professionisti esterni degli incarichi professionali mediante affidamento diretto; i compensi ammontano complessivamente a 68.200 euro.

Poiché si tratta di oneri gravanti sul bilancio per la redazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n. 394/1991, di cui resta ancora carente, si invita l'Ente a verificare l'esecuzione degli incarichi in questione al fine di pervenire, in tempi rapidi, all'adozione degli strumenti medesimi.

L'Ente ha dato attuazione all'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 relativo alla ricognizione straordinaria, con determinazione del Direttore n. 121 del 26 settembre 2017 con cui ha dichiarato di non detenere alcuna partecipazione societaria; con determinazione n. 50 del 2 aprile 2019, emessa ai sensi dell'art. 20 del medesimo d.lgs. n. 175/2016, relativo alla razionalizzazione ordinaria, ha confermato l'assenza di partecipazioni societarie; ai predetti provvedimenti dirigenziali ha fatto seguito la deliberazione di presa d'atto del Consiglio di amministrazione n. 4 del 10 aprile 2019.

Anche per il 2017, come già per i precedenti esercizi 2014-2016, il rendiconto è stato approvato oltre il termine di legge del 30 aprile, per cui va nuovamente richiamata l'attenzione dell'Ente, già rappresentata nel referto sulla gestione finanziaria 2014-2016, sulla necessità del rispetto del medesimo, anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 15, comma 1 bis del d.l. n. 98/2011, conv. nella l. n. 111/2011.

La gestione 2017 si chiude con un avanzo finanziario pari a 191.411 euro, in lieve aumento (+14,3%) rispetto al 2016. Il risultato è riconducibile principalmente all'avanzo della gestione in conto capitale, pari a 149.872 euro, in netto incremento rispetto al valore del 2016 (7.531 euro), mentre l'avanzo della gestione corrente risulta in sensibile contrazione (-74%), assestandosi a 41.539 euro.

L'Ente dipende quasi totalmente dai trasferimenti statali, che rappresentano il 99,2 per cento del totale delle entrate correnti, ammontanti a complessivi 1.442.055 euro (+15,8%).

Le spese correnti risultano in aumento del 29,4 per cento rispetto al 2016 ed assommano a complessivi 1.412.036 euro; la maggiore incidenza è data da quelle per attività istituzionali (39,3%), seguite da quelle per il personale (33,5%).

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano un avanzo di amministrazione in incremento (+6,14 % rispetto al 2016) per effetto della notevole crescita della consistenza di cassa finale (+57,39%), tale da più che compensare la forte contrazione dei residui attivi (-43,9%) ed il consistente aumento di quelli passivi (+84,9%).

La gestione economica registra un disavanzo pari a 36.761 euro, a fronte di un risultato positivo pari a 105.992 euro dell'esercizio 2016.

Le poste patrimoniali attive ammontano a complessivi 6.995.015 euro, in aumento dell'11,4 per cento rispetto al 2016.

Nelle immobilizzazioni immateriali è contabilizzata la somma di 74.301 euro che costituisce il credito vantato dall'Ente nei confronti di una compagnia assicurativa per una polizza collettiva stipulata per la liquidazione del t.f.r. dei dipendenti.

Il patrimonio netto ammonta a 2.416.380 euro, in leggera contrazione (-1,5%) rispetto al 2016 per effetto del risultato economico negativo dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha versato al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo pari ad 159.943 euro.

Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi

1. Profili generali

L'Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi è stato istituito con d.p.r. 12 luglio 1993 e gestisce l'area protetta omonima, istituita con d.m. del 20 aprile 1990.

Il territorio del Parco, in cui sono ricomprese 8 riserve naturali statali, ricade nella Regione Veneto ed interessa parte dei territori di 15 comuni appartenenti alla provincia di Belluno e 5 comunità montane.

Con d.p.r. 9 gennaio 2008, a seguito della rettifica di alcuni confini, è stata approvata la riperimetrazione del territorio del parco. L'Ente ha sede a Feltre (Belluno).

Il Piano per il parco è stato approvato dalla Regione Veneto con deliberazione n.60 del 2000 ed il Piano pluriennale economico-sociale, adottato dalla Comunità del parco, è stato approvato dalla Regione stessa con deliberazione n.61 del 2000.

Con deliberazioni n.30, 31 e 32, tutte in data 27 novembre 2009 il Consiglio direttivo ha adottato un documento preliminare all'aggiornamento del Piano per il parco, ha approvato una bozza del Regolamento del parco ed ha espresso il parere sul nuovo PPES, successivamente adottato dalla Comunità del parco con deliberazione n.10 del 27 novembre 2009.

Il Consiglio direttivo ha approvato l'aggiornamento del Piano per il parco con deliberazione n.9 del 27 marzo 2013; tale provvedimento è stato inviato alla Regione Veneto la quale ha definito l'*iter* amministrativo per l'approvazione attraverso la sua integrazione con il Piano di gestione della ZPS (zona speciale di protezione) "Dolomiti feltrine e bellunesi"; l'attività di armonizzazione tra i due documenti si è svolta nel corso del 2017.

Con deliberazione n.10 del 27 marzo 2013 il Consiglio direttivo ha adottato il Regolamento del parco. Il Mattm ha chiesto di apportare una serie di modifiche ed integrazioni per rendere il regolamento rispondente al modello di cui alla circolare del 24 dicembre 2014 del predetto Ministero; il Regolamento è stato aggiornato ed inviato al Ministero vigilante in data 9 giugno 2017; attualmente è in corso la fase di successiva interlocuzione con l'amministrazione vigilante ai fini della definitiva approvazione.

Al momento, dunque, le procedure per l'aggiornamento definitivo del Piano, per l'adozione del Regolamento e per l'adozione del nuovo Piano pluriennale economico e sociale sono ancora in corso.

Lo statuto dell'Ente, nel testo approvato con d.m. 5 luglio 2007, è stato aggiornato, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 26 del 29 luglio 2013, in attuazione delle disposizioni di cui al d.p.r. n.73 del 2003 ed approvato dal Mattm con decreto n.280 del 16 ottobre 2013.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti e le attività realizzati dall'Ente, nel corso del periodo in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n.2/2017), 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2/2018) e 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n.2/2019);
- attuazione alle azioni previste dal predetto Piano tra le quali la formazione del personale, l'adozione di misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito e le giornate della trasparenza;
- Codice di comportamento del personale del PNDB unitamente al codice di condotta (deliberazione del Consiglio direttivo n. 32/2017);
- Piano della *performanc*e 2017-2019, 2018-2020 e 2019-2021; relazione sullo stato di attuazione della *performance* per il 2017;

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato nella persona del Direttore con delibera del Consiglio direttivo n. 42 del 21 dicembre 2016;

L'Ente non ha pubblicato, in applicazione dell'art. 31 del predetto d.lgs. n. 33 del 2013, nella sezione "*controlli e rilievi sull'amministrazione*" del sito "amministrazione trasparente" i referti di questa Sezione; pertanto si invita a provvedere in tal senso.

3. Organi e compensi

Il Presidente, nominato con d.m. del 31 maggio 2010, alla scadenza non è stato rinnovato dal Mattm, non essendo stata raggiunta l'intesa con la regione; pertanto le relative funzioni sono

state esercitate dal vicepresidente, nominato con delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 23 febbraio 2015.

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n. 1 dell'8 gennaio 2015.

Successivamente, con d.m. n. 170 del 7 giugno 2019, è stato sciolto il Consiglio direttivo (a seguito delle dimissioni di 5 componenti) e contestualmente nominato un Commissario straordinario. Quest'ultimo è stato poi nominato Presidente con d.m. n. 229 del 7 agosto 2019, a decorrere dalla data di nomina del nuovo Consiglio direttivo.

La Giunta esecutiva, nominata con delibera n. 2 del 23 febbraio 2015, a seguito delle dimissioni di un consigliere, è stata ricostituita con deliberazione del Consiglio direttivo n. 25 del 4 ottobre 2017.

La Comunità del parco è composta dal presidente della Regione Veneto, dal presidente della Provincia di Belluno, dai sindaci dei Comuni (15) e dal presidente delle Comunità Montane (5) nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto del 19 novembre 2014.

Nella seguente tabella sono riportati, sulla base di quanto comunicato dall'Ente, i compensi annui lordi erogati agli organi.

Tabella 152 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi – Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	2017
Presidente	0	0
Vicepresidente	37.196	26.972
Presidente Collegio revisori dei conti	1.657	1.657
Componenti Collegio revisori dei conti	2.483	2.483
Gettoni presenza componenti Collegio revisori dei conti	206	107
TOTALE	**41.541**	**31.219**

L'Ente ha erogato al vicepresidente l'indennità di carica prevista per il Presidente, nel periodo di vacanza della carica del titolare, sulla scorta delle indicazioni di cui alla nota del Mattm del 29 febbraio 2016 (in cui si richiama testualmente quanto rappresentato dal Mef – Rgs- nella nota del 12 febbraio 2016 in senso favorevole alla spettanza dell'indennità al vicario, per il periodo di vacanza del titolare, dell'indennità in parola).

La spesa complessiva risulta in contrazione rispetto al 2016 (-24,8%) per effetto principalmente della voce relativa al medesimo vicepresidente, cui nel precedente esercizio erano stati erogate somme a titolo di arretrati[166].

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in una Direzione generale che sovraintende due aree, una amministrativa e l'altra tecnica.

L'attività di sorveglianza è svolta dallo specifico reparto dell'Arma dei Carabinieri (CTCA) in cui è confluito l'ex CTA del Corpo forestale dello Stato, presso il quale, alla data del 31 dicembre 2017, prestano servizio 31 unità.

Il Direttore, nominato con decreto del Mattm n.58 del 3 febbraio 2014 per un periodo di tre anni, ha assunto le funzioni in data 5 marzo 2014. Il Consiglio direttivo, con delibera n. 39 del 30 novembre 2016, ha approvato il rinnovo dell'incarico per un ulteriore periodo di due anni. Il rapporto di lavoro con il Direttore è scaduto in data 4 marzo 2019. Con decreto del vicepresidente, n.1 del 4 marzo 2019, dal 5 marzo le funzioni dirigenziali sono state affidate ad un funzionario di area C f.f. per un periodo di sei mesi.

Il contratto di lavoro, in applicazione del c.c.n.l. 2006-2009, Area VI -Dirigenza – e.p.n.e., prevede un trattamento economico annuo lordo, comprensivo del rateo di tredicesima mensilità, determinato secondo i seguenti importi: stipendio tabellare 43.311 euro; retribuzione di posizione 24.790 euro (di cui 12.156 euro quale retribuzione di posizione parte fissa e 12.634 euro quale retribuzione di posizione parte variabile)[167]; retribuzione di risultato entro l'importo massimo, correlato al raggiungimento degli obiettivi assegnati, pari al 70 per cento dell'importo annuo lordo della retribuzione di posizione; indennità di vacanza contrattuale.

[166] Sul punto l'Ente nella risposta di maggio 2019 comunica quanto segue: la contrazione della spesa relativa ai compensi agli organi dell'Ente rilevata nel 2017 è conseguenza del fatto che nel 2016 al vicepresidente sono stati erogati alcuni compensi arretrati riferiti al periodo 15 luglio 2015 – 31 dicembre 2015. L'Ente, infatti, ha ritenuto di erogare al vicepresidente l'indennità di carica riconosciuta al Presidente solamente dopo il parere favorevole in tal senso comunicato dal Mattm con nota del 29 febbraio 2016.

[167] Ai fini della determinazione dell'ammontare della retribuzione di posizione spettante ai direttori di parco, il PNDB si colloca all'interno della fascia 2 degli indici di complessità organizzativa individuati dal Mattm, cui corrisponde una retribuzione di posizione annua lorda di euro 20.658, cui è stata aggiunta la maggiorazione del 20 per cento prevista dal Mattm con nota del 12 novembre 2004; per gli anni successivi al primo resta in vigore la medesima determinazione in assenza di variazioni.

Nella seguente tabella, sulla base delle informazioni fornite dall'Ente, vengono indicati gli emolumenti erogati al Direttore, rimasti invariati nel 2017 rispetto al precedente esercizio.

Tabella 153 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Retribuzione del Direttore

Voce della retribuzione	Importo erogato nel 2016	Importo erogato nel 2017
Stipendio tabellare	43.311	43.311
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156
Retribuzione di posizione parte variabile	12.634	12.634
Indennità vacanza contrattuale (ivc)	301	301
Retribuzione di risultato	17.353	17.353
TOTALE	**85.755**	**85.755**

La dotazione organica è quella rideterminata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 25 del 10 maggio 2013, in conformità al d.p.c.m. 23 gennaio 2013, in 13 unità di personale.
Nella tabella che segue è rappresentata la dotazione organica e la consistenza del personale di ruolo nel periodo in esame.

Tabella 154 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Dotazione organica e consistenza personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2016		Consistenza al 31.12.2017	
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato	di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato
dirigente			1		1
C 4	1	1		1	
C 3	3	3		3	
C 2	1	1		1	
C 1	2	2		2	
B 3	1	1		1	
B 2	5	5		5	
B 1					
A 3					
A 2					
Totale	**13**	**13**	**1**	**13**	**1**

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi al costo del personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

Tabella 155 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi – Spesa per il personale

	2016	2017	var. % 2017/16
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	402.150	298.697	-25,7
Stipendi, altri assegni e oneri Direttore	71.658	43.612	-39,1
Fondo salario accessorio dipendenti	53.137	53.146	0,0
Fondo salario accessorio Direttore	49.580	49.580	0,0
Oneri previdenziali ed assistenziali		151.312	
Spese per missioni	1.355	2.025	49,4
Accertamenti sanitari dipendenti	168		-100,0
Spese per corsi e formazione obbligatoria	8.414	2.330	-72,3
Oneri diversi personale (buoni pasto)	10.414	2.413	-76,8
TOTALE A)	**596.876**	**603.115**	1,0
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*6.898*	*29.983*	334,7
TOTALE B)	***6.898***	***29.983***	334,7
TOTALE GENERALE A)+B)	**603.774**	**633.098**	4,9
incidenza totale A) sul totale uscite correnti	44,5	43,3	-2,7

Gli oneri per il personale (escluso il tfr) rimangono sostanzialmente allineati con quelli registrati nel 2016 ed ammontano a complessivi 603.115 euro (596.876 euro nel 2016); va precisato che gli oneri previdenziali ed assistenziali nel 2016 erano contabilizzati nello stesso capitolo relativo agli stipendi ed assegni fissi del personale di ruolo, mentre nell'esercizio in esame è stato inserito un capitolo *ad hoc*[168].

Il Collegio dei revisori dei conti, con i verbali n. 255 del 18 luglio 2017 e n. 257 dell'8 settembre 2017 ha espresso parere favorevole in ordine alla conformità alle vigenti disposizioni di legge ed ai vincoli di bilancio della proposta di costituzione provvisoria del fondo per la contrattazione integrativa, ammontante a 54.884 euro, e della successiva bozza di accordo integrativo, con allegate relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. n. 165/2001; pertanto, l'Ente e le organizzazioni sindacali hanno poi sottoscritto, in data 19 settembre 2017, l'accordo in questione.

Sulla base di apposita convenzione approvata dal Consiglio direttivo, l'OIV dell'Ente, in composizione monocratica, dal 1° gennaio 2014, è in condivisione con l'Unione Montana Feltrina che provvede alla nomina; il costo a carico dell'Ente parco ammonta a 1.000 euro annui lordi.

[168] Va precisato che gli oneri previdenziali ed assistenziali nel 2016 erano stati contabilizzati nello stesso capitolo relativo agli stipendi ed assegni fissi del personale di ruolo, mentre nell'esercizio in esame è stato inserito un capitolo *ad hoc*.

L'OIV ha validato positivamente la relazione sulla *performance* 2017, con atto datato 19 giugno 2018, in applicazione dell'art.14, c. 6, del d.lgs. n.150/2009, al fine della erogazione della retribuzione di risultato del Direttore e dei fondi accessori al restante personale.

L'Ente parco ha comunicato in sede istruttoria tutti gli incarichi esterni conferiti nel 2017; alcuni afferiscono ad attività rientranti in progetti e convenzioni inerenti alle finalità istituzionali (monitoraggio lepidotteri e macroinvertebrati, monitoraggio uccelli, monitoraggio delle specie vegetali e dell' habitat ecc.), altri concernono progettazione, collaudo ed altre attività inerenti lavori per manutenzione straordinaria nonché per interventi strutturali; ad essi si aggiunge un incarico legale per la costituzione in un giudizio penale pendente innanzi al Tribunale di Belluno.

5. Attività istituzionale

L'attività istituzionale, illustrata in dettaglio dall'Ente nella relazione sulla gestione, cui si rinvia, ha riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale. In tale quadro generale si segnalano le seguenti attività: la convenzione, approvata con le unioni montane presenti sul territorio, per la realizzazione di una collaborazione finalizzata alla promozione del territorio della Provincia e dell'Ente parco nazionale Dolomiti Bellunesi (l'Ente ha stanziato a tale scopo la somma di 30.000 euro); la convenzione con le sezioni del Club alpino italiano operanti sul territorio per realizzazione di un progetto denominato "Alta via Dolomiti Bellunesi", finalizzato a valorizzare la "Trans Parco[169] (l'Ente cofinanzia entro il limite massimo del 70 per cento delle spese sostenute, per un importo di 27.000 euro); la prosecuzione delle attività definite dal piano di azione della Carta europea per il turismo sostenibile (CETS); nell'ambito dell'azione di sistema di "monitoraggio della biodiversità in ambiente alpino", finanziato dal Mattm, il monitoraggio delle popolazioni di marmotta e la pianificazione dei monitoraggi delle specie di flora, di fauna e degli habitat della rete Natura 2000; le attività di comunicazione, informazione e di rapporto con il pubblico, allo scopo di diffondere la conoscenza del parco e delle sue attività, nonché di educazione ambientale in particolare rivolta agli studenti.

[169] Percorso escursionistico che interessa l'intera area protetta lungo tracciati della rete gestita, assieme ai rifugi, dalle medesime sezioni operanti sul territorio

I prospetti che seguono indicano l'attività provvedimentale svolta dall'Ente nel 2017 in materia di tutela del territorio

Nulla osta	Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
	125	133	6	0

Pareri	Pratiche di condono pervenute ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Respinti
	0	0	0

Autorizzazioni paesaggistiche	Pervenute	Istruite
	13	14

	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
Valutazioni di impatto ambientale (VIA)	0	0	0
Valutazioni ambientali strategiche (VAS)	2	2	0
Valutazioni di incidenza ambientale (VINCA)	4	6	0

Nel seguente prospetto viene riportata la situazione delle sanzioni amministrative comminate.

Anno	Verbali di accertamento	Importo complessivo riscosso
2017	11	euro 1.712

Nell'esercizio in esame non sono stati erogati rimborsi per danni prodotti dalla fauna selvatica.
In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, in sede istruttoria, questa Corte ha chiesto all'Ente di fornire, anche attraverso la compilazione di un apposito prospetto, elementi conoscitivi in merito all'utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, ovvero dei parametri prezzo-qualità delle convenzioni Consip, in applicazione della vigente normativa relativa agli enti pubblici non economici.
L'Ente ha dato riscontro alla richiesta con una nota e la compilazione del prospetto da cui risulta il corretto ricorso alle convenzioni Consip, agli accordi quadro, ovvero ai sistemi telematici di negoziazione su Mepa e Sdapa; nei casi di ricorso alla contrattazione extra Consip/Mepa, non si sono evidenziate criticità.

L'Ente, in applicazione del d.lgs. n. 175/2016, con determinazione direttoriale n. 125 del 28 settembre 2017, ha effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24) e con determinazione n. 71 del 21 maggio 2019 quella ordinaria (art.20) dichiarando che non detiene alcuna partecipazione societaria.

5.1. Contenzioso

In ordine al contenzioso, si segnalano i principali giudizi in corso, secondo quanto comunicato dall'Ente parco:

a) l'Ente si è costituito parte civile in un giudizio penale nei confronti dell'ex Direttore, condannato in primo grado per il reato di cui agli artt. 81 cpv, 353 c.p., oltre al risarcimento del danno subito dall'Ente e liquidato in 10.000 euro, sentenza confermata in appello (Corte di appello di Venezia, n.1865/2017), avverso la quale l'ex Direttore ha presentato ricorso per Cassazione. L'Ente ha comunicato che all'udienza del 3 luglio 2018 la Suprema Corte ha annullato senza rinvio la sentenza impugnata, perché il fatto non sussiste;
b) l'Ente si è costituito parte civile in un ulteriore procedimento penale, notificato all'Ente quale parte offesa il 29 aprile 2014, sempre nei riguardi dell'ex Direttore, al momento ancora pendente;
c) l'ex Direttore è stato condannato in primo grado dalla Sezione giurisdizionale Veneto di questa Corte dei conti (sentenza n.39/2017, non appellata) alla refusione della somma complessiva di 17.855 euro, oltre accessori, in favore dell'Ente che ha dato esecuzione alla decisione, passata in giudicato;
d) con ricorso in data 30 ottobre 2015 la società Riva Energia Srl ha impugnato avanti al Tribunale superiore delle acque pubbliche (TSAP) il decreto del Direttore della Sezione bacino idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno n. 181 del 24 luglio 2015 di rigetto della domanda di concessione di derivazione del torrente Imperina e con esso, tra gli altri atti, anche il parere rilasciato dell'Ente parco n. 100 del 10 dicembre 2014; ha chiesto, in via cautelare, di sospendere gli effetti degli atti impugnati e nel merito di annullare gli atti, nonché di condannare le Amministrazioni resistenti al risarcimento dei danni quantificati in 4.230.000 euro. Il giudizio è stato definito dal TSAP che, con sentenza n.230/2017, ha respinto il ricorso, con conseguente condanna della società ricorrente al pagamento delle spese processuali;

e) nel corso del 2010 il WWF Italia ed altre associazioni ambientali hanno impugnato presso il Tribunale superiore delle acque la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 4143/2009 avente per oggetto "E.*Va. Energie Valsabbia spa domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico. Impianto idroelettrico di Canale del Mis – Comune di localizzazione: Gosaldo (BL); Comune interessato: Sospirolo (BL) – procedura di V.I.A. ai sensi degli artt. 11 e 23 della L.R. 10/99"* e ogni atto presupposto, consequenziale e comunque connesso, tra cui la delibera del Consiglio direttivo dell'Ente n. 31/2008 e il nulla osta rilasciato, n. 66/2009; con sentenza n.6 del 16 gennaio 2012 il Tribunale ha dichiarato in parte inammissibile il ricorso presentato dal WWF e dalle altre associazioni e in parte lo ha respinto; il WWF Italia e le altre associazioni presentavano ricorso avanti la Corte di cassazione, poi accolto con la sentenza n. 19382/2012 che ha annullato la sentenza e deciso nel merito, accogliendo la domanda ed annullando i provvedimenti impugnati. In conseguenza di quest'ultima sentenza in data 30 gennaio 2013 è pervenuta all'Ente (nonché alla Regione Veneto e all'Autorità di Bacino) da parte della società incaricata di eseguire i lavori, una richiesta di risarcimento dei danni subiti (quantificati in 16.844.202 euro).In data 13 settembre 2013 è stato notificato all'Ente (nonché alla Regione Veneto, alla Commissione regionale VIA, al Comune di Gosaldo e al Comune di Sospirolo) da parte della stessa società unitamente ad un'altra fornitrice della logistica) un atto di citazione a comparire avanti il Tribunale di Venezia all'udienza del 15 gennaio 2014, chiedendo la condanna degli enti citati al risarcimento dei danni subiti (quantificati in complessivi 38.895.371 euro). In data 24 gennaio 2014 è stato notificato all'Ente anche l'atto di chiamata in causa da parte del Comune di Gosaldo con il quale quest'ultimo, anch'esso citato, ne chiede la condanna (unitamente alla Regione Veneto) a tenere manlevato il Comune; l'Ente si è costituito in giudizio; a seguito di proposizione di ricorso in Cassazione sulla questione della giurisdizione, con sentenza emessa in data 22 maggio 2017 la Corte di cassazione ha dichiarato la giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria; la società ha riassunto la causa avanti il Tribunale di Venezia citando, tra gli altri, l'Ente; il giudice civile, con provvedimento dell'8 marzo 2018 ha ritenuto la causa pronta per la decisione e ha fissato l'udienza del 17 gennaio 2019 per la precisazione delle conclusioni. Tale udienza è stata rinviata al 11 aprile 2019;

f) in data 21 gennaio 2014 è stato notificato all'Ente il ricorso avanti il Tribunale superiore delle acque presentato dalle medesime società di cui al punto f) per l'annullamento del provvedimento adottato dalla Regione Veneto (decreto n. 52/2016 a firma del Direttore della Sezione coordinamento attività operative), nonché degli atti ad esso antecedenti, conseguenti e connessi, con il quale veniva imposta la predisposizione entro il termine di 120 giorni dell'elaborato progettuale per il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale *ante* opera, sempre relativamente ai lavori per la realizzazione di un impianto idroelettrico nel canale del Mis; l'Ente si è costituito in giudizio; con sentenza n. 84 del 23 marzo 2016 il ricorso è stato respinto; le società hanno presentato ricorso in Cassazione ex artt. 201 t.u. n. 1775/1933 (relativo alle disposizioni di legge in materia di acque ed impianti elettrici) e 360, ultimo c., c.p.c. e l'Ente ha ritenuto in questo giudizio di restare contumace; con sentenza n. 21305 del 4 luglio 2017 il gravame è stato respinto;
g) con atto di citazione emesso in data 21 maggio 2018 la Procura regionale veneta della Corte dei conti ha convenuto in giudizio l'ex Direttore per l'udienza del 18 ottobre 2018 chiedendone la condanna al risarcimento del danno subito dall'Ente quantificato in complessivi 51.808 euro per avere svolto incarichi professionali, dal 2005 al 2012, con titolarità di partita IVA, per conto di enti e società in assenza di autorizzazione. Il giudizio si è concluso con sentenza di condanna n. 234/2018, di condanna al pagamento della somma azionata dalla Procura regionale, oltre agli interessi legali e alle spese di giudizio. La sentenza, passata in giudicato, è stata notificata al condannato. L'Ente ha inoltrato tutta la documentazione all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Venezia con richiesta di patrocinio per le fasi di esecuzione della sentenza;
h) con ricorso proposto in data 4 luglio 2016 al Tribunale superiore delle acque l'Ente ha impugnato il decreto n.52/2016 del Direttore della Sezione coordinamento attività operative della Regione Veneto nella parte in cui esclude il progetto presentato da una società per la realizzazione dell'impianto idroelettrico sul torrente MIS in Comune di Gosaldo dalla procedura VIA; la prima udienza si è tenuta in data 6 dicembre 2017. La causa è stata rinviata all'udienza del 17 luglio 2019 per la discussione.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono indicati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo in esame, dei pareri del Collegio dei revisori e della Comunità del parco, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 156 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio Direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	n. 263 del 23/2/18	n. 1 del 28/2/18	n. 7 del 28/2/18	Mef n. 73248 del 26/4/18 Mattm n. 9270 del 7/5/18

Al rendiconto è stato allegato il prospetto del rendiconto gestionale rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano integrato dei conti di cui al d.p.r. n. 132/2013 ed il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013).

Al rendiconto è allegata, inoltre, l'attestazione prevista dall'art. 41 del d.l. n. 66/2014, conv. nella l. n. 89/2014 e dall'art.9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014 dell'indice di tempestività dei pagamenti, pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente", su base annuale è di -21 giorni.

6.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame.

Tabella 157 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.495.346	94,7	1.531.263	94,7	2,4
Trasferimenti Regioni					
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri Enti settore pubblico					
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	18.521	1,2	10.730	0,7	-42,1
Redditi e proventi patrimoniali	57.612	3,6	66.510	4,1	15,4
Poste correttive e compensat. di uscite corr.	6.484	0,4	4.589	0,3	-29,2
Entrate non classificabili in altre voci	1.200	0,1	3.930	0,2	227,5
Totale entrate correnti	**1.579.162**	100,0	**1.617.021**	100,0	2,4
Alienazione beni e riscossione crediti	3.000	100,0			
Trasferimenti Stato					
Trasferimenti Regioni					
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri Enti settore pubblico					
Accensione di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	**3.000**	100,0	**0**	0,0	-100,0
Partite di giro	154.023	100,0	297.900	100,0	93,4
Totale entrate	**1.736.185**		**1.914.921**		10,3
USCITE	**2016**		**2017**		var.% 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	55.516	4,1	40.216	2,9	-27,6
per personale in attività di servizio	596.875	44,5	603.115	43,3	1,0
acquisto beni di consumo e servizi	102.181	7,6	116.897	8,4	14,4
per prestazioni istituzionali	479.834	35,8	530.081	38,0	10,5
per trasferimenti passivi	32.983	2,5	22.767	1,6	-31,0
oneri finanziari	465	0,0	732	0,1	57,4
oneri tributari	21.871	1,6	12.936	0,9	-40,9
poste correttive e comp. di entrate correnti	483	0,0			-100,0
non classificabili in altre voci	51.821	3,9	66.400	4,8	28,1
Totale uscite correnti	**1.342.029**	100,0	**1.393.144**	100,0	3,8
Acquisizione beni durevoli e opere immob.ri	880.992	93,6	715.686	96,2	-18,8
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	59.498	6,3	26.961	3,6	-54,7
Indennità anzianità personale cessato	634	0,1	1.023	0,1	61,4
Totale uscite in c/capitale	**941.125**	100,0	**743.670**	100,0	-21,0
Partite di giro	154.023	100,0	297.900	100,0	93,4
Totale uscite	**2.437.177**		**2.434.715**		-0,1
Risultati gestionali finanziari	**2016**		**2017**		var.% 2017/16
Avanzo/disavanzo finanziario	**-700.992**		**-519.793**		25,8
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**237.133**		**223.877**		-5,6
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-938.125**		**-743.670**		20,7

La gestione finanziaria 2017 registra un disavanzo, pari a 519.793 euro, che replica, sia pure migliorandolo, il dato negativo registrato nell'esercizio 2016 (700.992 euro), ascrivibile al saldo

fortemente negativo della gestione in conto capitale, (743.670 euro), che non viene bilanciato dal risutato positivo della gestione corrente (223.877 euro).

Il Collegio dei revisori dei conti (nel verbale n. 263/2018 recante il parere sul conto consuntivo 2017) ha evidenziato l'equilibrio finanziario di bilancio in quanto la copertura del disavanzo di competenza di 519.793 euro risulta assicurata dall'avanzo di amministrazione di 1.891.209 euro realizzato nello stesso esercizio[170].

I trasferimenti statali ammontano a complessivi 1.531.263 euro ed assorbono il 94,7 per cento del totale delle entrate correnti; sono così composti: 656.919 euro: contributo ordinario – spese personale -; 759.227 euro: contributo ordinario– spese di funzionamento; euro 117: spese medico legali - ; euro 115.000: direttiva Mattm biodiversità (esercizio 2016).

Le contribuzioni di altri enti pubblici, territoriali e non, sono pari a zero, come nel precedente esercizio.

Le entrate derivanti dalla "*vendita di beni e dalla prestazione di servizi*" risultano in forte contrazione (-42,1%), ammontando a soli 10.730 euro, derivanti, per 9.610 euro, dall'attività promozionale e per i restanti euro 1.120 da indennizzi e altri proventi per la gestione dell'ittiofauna; crescono invece le entrate da redditi e proventi patrimoniali (+15,4%), derivanti dall'affitto delle strutture ricettive del parco, portandosi a euro 66.510, pur restando comunque in termini di incidenza del tutto residuali.

Le entrate in conto capitale risultano assenti.

Le spese correnti, in moderato incremento (+3,8%), si attestano a 1.393.144 euro.

L'analisi di dette spese pone in evidenza che, nel rapporto di composizione, l'incidenza maggiore è esercitata dagli oneri per il personale (43,3%), ammontanti a 603.115 euro, al netto del tfr, seguite da quelle per le prestazioni istituzionali (38%), pari a 530.081 euro, e da quelle per l'acquisizione di beni di consumo e servizi (8,4%), 116.897 euro.

La tabella che segue rappresenta, in dettaglio, la composizione delle uscite per prestazioni istituzionali.

---

[170] L'art. 15, c. 1 bis, della l. 15 luglio 2011, n. 111, di conversione in legge del d.l. n. 6 luglio 2011 n.98 che prevede il commissariamento di un ente sottoposto a vigilanza dello Stato, il cui bilancio non sia stato deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente o il cui bilancio registri un disavanzo di competenza per due esercizi successivi. Al riguardo il MEF-Rgs – ha precisato che il presupposto del disavanzo per due esercizi consecutivi non comporta l'automatica applicazione della disposizione se l'Ente raggiunge il pareggio di bilancio utilizzando quote dell'avanzo di amministrazione effettivamente realizzato e disponibile (circolare n.33 del 28 dicembre 2011). Nella medesima circolare è, altresì, precisato che è cura dei Collegi dei revisori dei conti porre attenzione, nei casi in cui i conti consuntivi di due esercizi consecutivi presentino un disavanzo di competenza, alla verifica dell'effettiva sussistenza dell'equilibrio finanziario della gestione.

Tabella 158 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Uscite per prestazioni istituzionali

	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Ricerche scientifiche e pubblicazioni	40.000	8,3	17.600	3,3	-56,0
Manutenzione sistema protezione fauna			6.783	1,3	
Manutenzione monitoraggio parete rocciosa Tormole			5.856	1,1	
Azione di sistema ex cap.1551	81.474	17,0	90.120	17,0	10,6
Conservazione ittiofauna			1.098	0,2	
Indennizzi fauna selvatica	750	0,2		0,0	-100,0
Gestione fauna selvatica	168	0,0	2.500	0,5	1.389,2
Attività di sorveglianza L.394/91 art.21	90.000	18,8	83.698	15,8	-7,0
Gestione museo Serravella	10.000	2,1	10.000	1,9	0,0
Carta Europea Turismo Sostenibile	18.925	3,9	43.987	8,3	132,4
Merchandising	9.132	1,9		0,0	-100,0
Attività di educazione ambientale	33.586	7,0	33.000	6,2	-1,7
Attività divulgativa	26.363	5,5	17.479	3,3	-33,7
Centri visite e strutture informative	52.597	11,0	60.988	11,5	16,0
Gestione centro visite Valle Imperina	9.228	1,9	6.380	1,2	-30,9
Partecipazione a fiere, convegni ecc.			499	0,1	
Carta qualità			1.208	0,2	
Certificazione del parco	4.010	0,8	6.497	1,2	62,0
Convenzioni per collaborazione tra enti	46.232	9,6	85.393	16,1	84,7
Adesione ad assoc.ni ed istituzioni	13.000	2,7	13.400	2,5	3,1
Gestione sito web	10.370	2,2	7.808	1,5	-24,7
Gestione sistema informatico	33.999	7,1	35.785	6,8	5,3
TOTALE	**479.834**	100,0	**530.080**	100,0	10,5

Tra le spese per le prestazioni istituzionali, la maggiore incidenza (17%), con un importo in valore assoluto di 90.120 euro, è data di quelle impegnate sul capitolo *"azione di sistema per l'impiego di risorse finanziarie ex cap.1551"* coperte da un finanziamento del Mattm, per la realizzazione di diversi progetti, come illustrati nella nota integrativa, tra cui quelli di ripopolamento dell'ittiofauna con l'Università di Torino e di creazione di una chiave digitale interattiva per la classificazione della flora con l'Università di Trieste.

Un'altra voce di spesa significativa è quella per l'attività di sorveglianza svolta dal CTCA, che occupa il 15,8% delle spese istituzionali, pari a euro 83.698.

Le spese in conto capitale si attestano a 743.670 euro (-21% rispetto al 2016); non trovando un bilanciamento nelle corrispettive entrate, tale importo determina il disavanzo della gestione per investimenti.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per un importo pari a 47.513 euro.

Il Collegio dei revisori ha rilevato, altresì, in ordine al mandato di pagamento n. 202 dell'8 marzo 2017, relativo all'applicazione dell'art. 1, c. 141, della l. n. 228/2012, come modificato dall'art. 10, c. 3, del d.l. 30 dicembre 2015 n.210, conv. nella l. 25 febbraio 2016, n. 21 per l'acquisto di mobili ed arredi, che l'Ente, essendo il periodo di attuazione della norma di contenimento terminato con l'anno 2016, ha avviato le procedure per il recupero dell'importo versato. L'Ente ha comunicato che l'importo di 17.089 euro è stato accertato in data 1° agosto 2018 ed è stato incassato con reversale del 21 settembre 2018.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati concernenti la situazione amministrativa.

Tabella 159 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		3.112.283		3.688.034
Riscossioni				
c/competenza	1.718.731		1.903.609	
c/residui	635.606	2.354.336	19.153	1.922.762
Pagamenti				
c/competenze	1.448.180		1.616.021	
c/residui	330.405	1.778.585	640.221	2.256.242
Consistenza cassa fine esercizio		3.688.034		3.354.555
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	229.698		224.425	
dell'esercizio	17.454	247.153	11.313	235.738
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	592.320		880.390	
dell'esercizio	988.997	1.581.317	818.694	1.699.084
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**2.353.870**		**1.891.209**

L'avanzo di amministrazione, pari a 1.891.209 euro, risulta in decremento del 19,7 per cento rispetto al 2016, per effetto della riduzione sia dei residui attivi che della consistenza finale di cassa, ed è così utilizzato: parte vincolata 1.204.473 euro, parte disponibile applicata al bilancio di previsione 2018 364.027 euro, parte disponibile non applicata 322.709 euro.

La consistenza di cassa registra un decremento del 9,04 e si attesta a 3.354.555 euro.

6.3. La gestione dei residui

Le seguenti tabelle espongono l'ammontare dei residui, attivi e passivi, relativi all'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, all'esercizio precedente.

Tabella 160 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	1.130.037	247.153	-78,1
Residui annullati	264.734	3.574	-98,6
Residui riscossi	635.606	19.153	-97,0
Risultato gestione residui	229.698	224.425	-2,3
Residui esercizio	17.455	11.313	-35,2
Residui al 31 dicembre	**247.153**	**235.738**	-4,6
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	1.021.157	1.581.317	54,9
Residui annullati	98.432	60.706	-38,3
Residui pagati	330.405	640.221	93,8
Risultato gestione residui	592.320	880.390	48,6
Residui esercizio	988.997	818.694	-17,2
Residui al 31 dicembre	**1.581.317**	**1.699.084**	7,4

Il valore finale residui attivi si attesta, con una moderata contrazione rispetto al 2016 (-4,6%), a 235.738 euro.

Per quanto riguarda la loro composizione, l'89,1 per cento di tali partite riguarda crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici mentre la parte rimanente pari al 10,9 per cento è relativo a crediti verso utenti e clienti.

I residui passivi, registrando un incremento del 7,4 per cento, si attestano ad euro 1.699.084 tutti relativi a debiti verso fornitori.

I residui passivi più remoti riguardano prevalentemente impegni di spesa collegati a progetti non ancora ultimati.

Le operazioni di riaccertamento, approvate con deliberazione del Consiglio direttivo n.6 del 28 febbraio 2018, in applicazione dell'art. 40 del d.p.r. n. 97/2003, evidenziano una sensibile contrazione degli importi eliminati rispetto al 2016 (-98,6% per gli attivi e -38,3% per i passivi), con importi assolutamente modesti, sia in valore assoluto (3.574 euro di residui attivi eliminati e 60.706 euro di residui passivi eliminati) che rispetto alla massa iniziale. Pertanto, si ribadisce

l'esigenza che l'Ente, con particolare riferimento a quelli passivi, tenuto conto del loro elevato ammontare, intensifichi l'attività di attento monitoraggio della permanenza delle ragioni di debito, considerando che molte partite risalgono ad esercizi remoti.

Il quadro dei residui viene completato dalle seguenti tabelle che ne evidenziano la gestione per titoli.

Tabella 161 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	26.184	10,6	15.851	6,7	-39,5
da entrate in c/capitale	210.000	85,0	210.000	89,1	0,0
per partite di giro	10.969	4,4	9.887	4,2	-9,9
TOTALE	**247.153**	100,0	**235.738**	100,0	-4,6

Tabella 162 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
da uscite correnti	889.904	56,3	902.361	53,1	1,4
da uscite in c/capitale	688.839	43,6	705.185	41,5	2,4
per partite di giro	2.574	0,2	91.538	5,4	3.456,4
TOTALE	**1.581.317**	100,0	**1.699.084***	100,0	7,4

*L'Ente ha comunicato che l'incremento del valore indicato tra le partite di giro per l'anno 2017 è da ricondurre all'importo di 90.450 euro relativo al pagamento dell'iva in regime di scissione dei pagamenti (*split payment*) per il mese di dicembre 2017 versato nel mese di gennaio 2018.

6.4. Il conto economico

I risultati della gestione economica dell'esercizio 2017, unitamente a quelli del 2016 a fini comparativi, sono evidenziati nella tabella che segue.

Tabella 163 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Conto economico

	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	1.571.478	1.608.503	2,4
- altri ricavi e proventi	7.684	8.519	10,9
TOTALE (A)	**1.579.162**	**1.617.022**	2,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	88.878	88.086	-0,9
- per servizi	175.152	242.438	38,4
- per godimento beni di terzi	10.363	12.690	22,5
- per il personale	655.605	669.618	2,1
- ammortamenti e svalutazioni	174.199	181.890	4,4
- accantonamento per rischi			
- oneri diversi di gestione	349.091	349.113	0,0
- versamenti al bilancio dello Stato	47.502	47.513	0,0
TOTALE (B)	**1.500.790**	**1.591.349**	6,0
Differenza tra valore e costi di produzione	**78.372**	**25.673**	-67,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazioni			
- altri proventi finanziari	72	429	495,8
- interessi e altri oneri finanziari	-465	-732	-57,4
TOTALE (C)	**-393**	**-303**	22,9
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	**0**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	411.945	1.017.621	147,0
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	98.433	60.706	-38,3
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-264.734	-3.575	98,6
- sopravvenienza passiva per eliminazione residui c/capitale	-12.459		
TOTALE (E)	**233.185**	**1.074.752**	360,9
Risultato prima delle imposte	311.164	1.100.122	253,6
Imposte dell'esercizio	21.871	12.936	-40,9
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**289.293**	**1.087.186**	275,8

La gestione economica 2017 registra un avanzo (1.087.186 euro), in forte aumento rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente (289.293 euro).

Tale risultato è ascrivibile quasi integralmente all'avanzo della gestione straordinaria (1.074.752 euro), scaturente dall'eliminazione della posta patrimoniale passiva "contributi

indistinti di gestione" (1.023.012 euro), che ha dato luogo ad un provento di natura straordinaria.

Come illustrato nella nota integrativa, tale eliminazione discende dal fatto che i contributi indicati in tale voce si riferiscono a progetti antecedenti al 2006, conclusi (tra cui progetti finanziati dal Mattm, progetto UE Life Agemas[171], progetti finanziati dalla Fondazione Cariverona, ecc) ma che non erano stati contabilizzati con il metodo della "rappresentazione netta"[172]; pertanto, la permanenza della voce "contributi indistinti per la gestione" tra le passività dello stato patrimoniale non trova più giustificazione.

A determinare il risultato della gestione straordinaria, oltre al provento straordinario citato, derivante dall'eliminazione di contributi in conto capitale, concorrono anche le sopravvenienze attive derivanti dalla radiazione di residui passivi.

Al riguardo va rilevato che l'art.6 del d.lgs. n. 139/2015, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

La gestione caratteristica registra invece un contenuto avanzo (25.674 euro), in decremento rispetto al 2016 (78.372 euro).

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella tabella seguente vengono rappresentati i dati concernenti la situazione patrimoniale dell'Ente.

[171] Si tratta, come si legge sul sito istituzionale, di un progetto, realizzato dal Parco assieme ai Comuni di Belluno, Feltre, Pedavena, Ponte nelle Alpi e La Valle Agordina, accompagnandoli alla registrazione EMAS: un sistema europeo che consente a privati o a pubbliche amministrazioni di rivedere e migliorare la propria organizzazione interna in modo da gestire in modo ottimale gli aspetti ambientali legati alla propria attività, minimizzando i possibili impatti negativi sulle risorse naturali

[172] Tale metodo è stato indicato, in alternativa a quello dei risconti passivi, nella circolare Mef del 30 gennaio 2006 e prevede l'iscrizione in bilancio del bene al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. In questo modo, il contributo non è rilevato direttamente come un provento nel conto economico, ma incide indirettamente sul conto economico attraverso la riduzione della quota d'ammortamento del bene.

Tabella 164 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	var. %
	importi	importi	2017/16
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	**0**	**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	1.185.184	1.803.544	52,2
II. Immobilizzazioni materiali	2.886.116	2.823.122	-2,2
III. Immobilizzazioni finanziarie			
TOTALE B)	**4.071.300**	**4.626.666**	13,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
II. Residui attivi			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	37.153	25.738	-30,7
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	210.000	210.000	0,0
5) Crediti verso altri			
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	3.688.907	3.355.857	-9,0
TOTALE C)	**3.936.059**	**3.591.594**	-8,8
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	**0**	**0**	
TOTALE ATTIVO	**8.007.359**	**8.218.260**	2,6
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	var. %
	importi	importi	2017/16
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	4.552.432	4.841.725	6,4
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	289.293	1.087.186	275,8
TOTALE A)	**4.841.725**	**5.928.911**	22,5
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.295.181	272.169	-79,0
TOTALE B)	**1.295.181**	**272.169**	-79,0
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	289.136	318.096	10,0
TOTALE D)	**289.136**	**318.096**	10,0
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	1.581.317	1.699.084	7,4
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici			
12) debiti diversi			
TOTALE E)	**1.581.317**	**1.699.084**	7,4
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	**0**	**0**	
TOTALE PASSIVO	**3.165.634**	**2.289.349**	-27,7
TOTALE PASSIVO E NETTO	**8.007.359**	**8.218.260**	2,6

Le poste patrimoniali attive ammontano complessivamente a 8.218.260 euro, in leggera crescita rispetto al 2016 (+2,6%), per effetto dell'aumento delle immobilizzazioni (+13,6%) maggiore rispetto al decremento registrato dall'attivo circolante (-8,8%).

Per quanto riguarda le passività va evidenziato che l'importo totale dei contributi in conto capitale (272.169 euro) risulta in sensibile diminuzione (79,9%) rispetto a quello dell'esercizio precedente di 1.023.012 euro, in quanto nell'anno 2017 non sono stati contabilizzati nuovi contributi e il decremento è dovuto interamente, come già detto, all' eliminazione dei "*contributi indistinti per la gestione*" mentre restano contabilizzati quelli per i quali si è applicato il criterio della "rappresentazione netta".

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta a 5.928.911 euro, in incremento del 22,5 per cento rispetto al 2016 che era pari a 4.841.725 euro, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

7. Conclusioni

Il Piano per il parco è stato approvato dalla Regione Veneto con deliberazione n. 60 del 2000 ed il Piano pluriennale economico-sociale, adottato dalla Comunità del parco, è stato approvato dalla Regione stessa con deliberazione n.61 del 2000.

Con deliberazioni n. 30, 31 e 32 del 27 novembre 2009 il Consiglio direttivo ha adottato un documento preliminare all'aggiornamento del Piano per il parco, ha approvato una bozza del Regolamento del parco ed ha espresso il parere sul nuovo PPES, successivamente adottato dalla Comunità del parco con deliberazione n. 10 del 27 novembre 2009.

Il Consiglio direttivo ha approvato l'aggiornamento del Piano per il parco con deliberazione n.9 del 27 marzo 2013; tale provvedimento è stato inviato alla Regione Veneto la quale ha definito l'*iter* amministrativo per l'approvazione dell'aggiornamento del Piano attraverso la sua integrazione con il Piano di gestione della ZPS (zona speciale di protezione) "Dolomiti feltrine e bellunesi"; l'attività di armonizzazione tra i due documenti si è svolta nel corso del 2017.

Con deliberazione n. 10 del 27 marzo 2013 il Consiglio direttivo ha adottato il Regolamento del parco; attualmente è in corso la fase di successiva interlocuzione con l'amministrazione vigilante ai fini della definitiva approvazione.

La gestione finanziaria 2017 registra un disavanzo, pari a 519.793 euro, che replica, sia pure migliorandolo, il dato negativo registrato nell'esercizio 2016, (700.992 euro); esso è ascrivibile

al saldo fortemente negativo della gestione in conto capitale, (743.670 euro), che non viene bilanciato dall'avanzo della gestione corrente (223.877 euro).

I trasferimenti statali ammontano a complessivi 1.531.263 euro ed incidono nella misura del 94,7 per cento del totale delle entrate correnti.

La spesa complessiva per il personale (escluso il tfr) rimane sostanzialmente allineata con quella del 2016 ed ammonta a complessivi 603.115 euro (596.876 euro nel 2016).

Le spese in conto capitale si attestano a 743.670 euro (-21,0% rispetto al 2016); non trovando un bilanciamento nelle corrispettive entrate, tale importo determina il disavanzo della relativa gestione.

L'avanzo di amministrazione, pari a 1.891.209 euro, risulta in decremento del 19,7 per cento rispetto al 2016, per effetto della riduzione sia dei residui attivi, che della consistenza finale di cassa pari a 3.354.555 euro.

Il valore finale residui attivi ammonta, con una moderata contrazione rispetto al 2016 (-4,6%), a 235.738 euro.

I residui passivi, registrando un incremento del 7,4 per cento, si attestano a 1.699.084 euro.

La gestione economica 2017 registra un avanzo (1.087.186 euro), in forte aumento rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente (289.293 euro).

Le poste patrimoniali attive ammontano complessivamente a 8.218.260 euro, in leggera crescita rispetto al 2016 (+2,6%), per effetto dell'aumento delle immobilizzazioni (+13,6%) maggiore rispetto al decremento registrato dall'attivo circolante (-8,8%).

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta a 5.928.911 euro, in incremento del 22,5 per cento rispetto al 2016 (4.841.725 euro) per effetto del risultato economico d'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per un importo pari a 47.513 euro.

Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

1. Profili generali

L'Ente parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna è stato istituito con d.p.r. 12 luglio 1993. Il parco, ricadente nella Regione Emilia-Romagna e nella Regione Toscana, si estende sul territorio dei 12 comuni distribuiti tra le province di Forlì-Cesena, Arezzo e Firenze.

L'Ente ha sede nel comune di Pratovecchio (Arezzo), mentre la sede della Comunità del parco è ubicata in quello di Santa Sofia (Forlì).

Il Piano per il parco, dopo l'approvazione da parte delle Regioni Toscana ed Emilia-Romagna, è entrato in vigore con la pubblicazione sulla G.U. del 26 gennaio 2010.

Il Regolamento del parco è stato adottato con deliberazione di Consiglio direttivo dell'11 dicembre 2012, cui hanno fatto seguito molteplici osservazioni pervenute a seguito della consultazione con i vari portatori di interesse pubblici e privati. L'Ente ha inserito una specifica scheda del Piano della *performance* 2018 relativa all'azione "Regolamento del parco" che prevedeva la redazione del testo del regolamento entro il 31 dicembre 2018 al fine dell'approvazione consiliare; l'*iter* di approvazione non risulta ancora concluso.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del parco, previo parere favorevole del Consiglio direttivo, nel febbraio 2003; non è ancora stato approvato in via definitiva dalle regioni.

Lo Statuto è stato aggiornato, in attuazione del d.p.r. n. 73 del 2013, con deliberazione del Consiglio direttivo del 19 settembre 2013, approvata con d.m. n. 278 del 16 ottobre 2013.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale della trasparenza ed integrità per il triennio 2017/2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 27 giugno 2017);
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale della trasparenza ed integrità per il 2018/2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.8 del 20 marzo 2018);
- Piano della *performance* 2017-2019 (delibera del Consiglio direttivo n.11 del 30 marzo 2017), successivamente modificato con deliberazione n. 44 del 26 ottobre 2017 (articolato in 4 aree strategiche: "ambiente"; "*governance*", "economia" e "società");
- Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione n. 23 del 24 maggio 2018 e successivamente modificato con deliberazione n.47 del 30 ottobre 2018);
- realizzazione, tramite gara, del nuovo sito istituzionale, attivo dall' inizio 2017.

Il Direttore è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Sul sito *web* dell'Ente parco non risulta pubblicato alcun referto della Corte dei conti, ai sensi dell'art.33 del d.lgs. n. 33/2013; si invita l'Ente a provvedere in tal senso.

3. Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con decreto ministeriale n. 197 del 21 giugno 2013; dalla cessazione del mandato le funzioni sono svolte dal vicepresidente[173].

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n. 316 del 29 dicembre 2014.

La Giunta esecutiva ad oggi non è stata ancora ricostituita.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei 12 comuni sul cui territorio si estende il parco, dai presidenti della Regione Emilia-Romagna e della Regione Toscana, della Provincia di Forlì-Cesena, della Provincia di Arezzo e della Provincia di Firenze e delle comunità montane territorialmente interessate.

Il Collegio dei revisori è stato nominato dal Mef con decreto del 19 novembre 2014.

I compensi annui lordi erogati agli organi, secondo quanto comunicato dall'Ente, sono illustrati nella tabella seguente.

[173] Il Mattm ha comunicato che è stata acquisita l'intesa delle regioni e si è in attesa del parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Tabella 165 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	2017
Presidente	26.972	26.972
Presidente del Collegio revisori dei conti	1.657	1.657
Componenti del Collegio revisori dei conti*	2.189	1.094
Gettoni di presenza componenti Collegio revisori conti	336	280
TOTALE	**31.154**	**30.003**

*L'Ente nella risposta istruttoria comunica che uno dei componenti del Collegio dei revisori, libero professionista, ha presentato fattura relativa agli anni 2015 e 2016 nei primi mesi del 2017. L'importo del 2016 di questa tabella non coincide con quanto rappresentato nella medesima tabella del precedente referto per tale motivazione.
Alla data di tale risposta lo stesso componente non ha fatturato il compenso relativo all'anno 2017.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura amministrativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in 4 servizi: Servizio direzione, Servizio amministrativo, Servizio pianificazione e gestione delle risorse e Servizio promozione, conservazione, ricerca e divulgazione della natura. La sorveglianza del parco è affidata all'Arma dei Carabinieri (CTCA) che impiega 38 unità.

L'attuale Direttore è stato nominato con d.m. n. 231 del 30 ottobre 2015; con deliberazione n.39 del 10 dicembre 2015 il Consiglio direttivo ha approvato lo schema di contratto che regola il rapporto di lavoro, a decorrere dall'11 gennaio 2016 per un triennio.

Tale contratto, basato sul c.c.n.l. dell'Area VI -Dirigenza - e.p.n.e., sottoscritto il 20 luglio 2010, prevede che al Direttore competa un trattamento economico annuo lordo, comprensivo del rateo di tredicesima mensilità, determinato secondo i seguenti importi: stipendio tabellare 43.311 euro; retribuzione di posizione euro 36.580: di cui euro 12.156 quale retribuzione di posizione parte fissa ed euro 24.425 quale retribuzione di posizione parte variabile;[174]retribuzione di risultato: tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione (importo massimo pari a 18.290 euro), da erogarsi previa verifica e valutazione dei risultati raggiunti.

Secondo quanto comunicato dall'Ente, il Direttore ha percepito i seguenti emolumenti annui lordi, nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2016.

[174] Ai fini della determinazione dell'ammontare della retribuzione di posizione spettante ai direttori di parco, il PNFC si colloca all'interno della fascia 2 degli indici di complessità organizzativa individuati dal Mattm.

Tabella 166 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Retribuzione del Direttore

Voce della retribuzione	Importo erogato nel 2016*	Importo erogato nel 2016**	Importo erogato nel 2017
Stipendio tabellare	1.114	42.220	43.311
Retribuzione di posizione parte fissa	313	11.850	12.156
Retribuzione di posizione parte variabile	747	23.810	24.425
Retribuzione di risultato	14.005	0	0
TOTALE	**16.179**	**77.880**	**79.891**

*importi corrisposti al precedente Direttore in carica fino al 10 gennaio 2016; la retribuzione di risultato erogata è relativa agli anni 2013 e 2014.
** importi corrisposti al Direttore in carica dall'11 gennaio 2016.

Con d.p.c.m. 23 gennaio 2013 la dotazione organica è stata fissata in 15 unità; dal 15 settembre 2015, a seguito della conclusione di un contenzioso giurisdizionale, sono state assunte, fuori dotazione organica, 3 unità di personale a tempo pieno ed a tempo indeterminato[175].
Alla data del 31 dicembre 2017 risultano in servizio 14 unità sulle 15 previste dalla dotazione organica in quanto 1 unità è cessata per pensionamento dal 1° gennaio 2017. L'Ente segnala, inoltre, che 1 unità di posizione C4 risulta in posizione di comando (dall' 11 gennaio 2017 fino al 10 gennaio 2019) presso l'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.
Il seguente prospetto illustra la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale.

[175] Le 3 unità assunte fuori ruolo sono i vincitori del concorso bandito dall'Ente nel novembre 2010. L'approvazione della graduatoria del concorso avveniva nelle more della emanazione delle norme sulla riduzione della spesa nella P.A. Tale circostanza impediva all'Ente l'assunzione dei vincitori che dunque adivano alle vie giudiziarie. La Corte di appello di Firenze ha dichiarato inammissibili i gravami proposti dall'Ente, soccombente in primo grado (le sentenze del giudice del lavoro di Arezzo emanate il 18 febbraio 2014 prevedevano l'obbligo di assunzione e il pagamento delle retribuzioni maturate dalla data di approvazione delle graduatorie fino alla data di conferimento dell'incarico, oltre agli accessori di legge). L'Ente ha dunque disposto, per dare esecuzione al giudicato, l'assunzione dei ricorrenti fuori dotazione organica, in data 15 settembre 2015. Per quanto riguarda l'esecuzione della condanna dell'Ente al pagamento delle retribuzioni e relativi accessori di legge, essa è avvenuta attraverso due pignoramenti per un importo complessivo pari a 225.599 euro.

Tabella 167 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza personale al 31.12.2016			Consistenza personale al 31.12.2017		
		di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo indeter.*	a tempo determinato	di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo indeter.*	a tempo determinato
dirigente				1			1
C 4	3	3			3**		
C 3							
C 2	5	5			5		
C 1			2			2	
B 3	4	4			4		
B 2***	3	3			2		
B 1			1			1	
A 3							
A 2							
Totale	**15**	**15**	**3**	**1**	**14**	**3**	**1**

* Personale fuori dotazione organica assunto, in data 15 settembre 2015, a tempo indeterminato a seguito di sentenza emanata in primo grado dal Tribunale di Arezzo – Sezione Lavoro (in data 18 febbraio 2014) e in appello dalla Corte di appello di Firenze – Sezione Lavoro (in data 29 gennaio 2015).
** Una delle tre unità C4 risulta in posizione di comando (dal 11.1.2017 fino al 10.1.2019) presso il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.
*** Una unità B2 è in pensione dall'1.1.2017.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri sostenuti per il personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

Tabella 168 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Spesa per il personale

	2016	**2017**	var. % 2017/16
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	300.741	316.969	5,4
Stipendi al Direttore	43.311	43.311	0,0
Fondo unico trattamenti accessori	55.886	60.011	7,4
Oneri/rimborsi missione al Direttore	3.000	3.000	0,0
Retribuzione di posizione/risultato Direttore	54.871	54.870	0,0
Spese per missioni	3.805	3.805	0,0
Spese per accertamenti sanitari	1.000	1.000	0,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	111.162	113.779	2,4
Oneri personale comandato, incaricato	40.000	23.300	-41,8
Oneri sicurezza personale dipendente	14.819	5.209	-64,8
Interventi assistenziali e sociali dipendenti	5.688	5.839	2,7
Oneri connessi all'assunzione di personale fuori organico	102.775	104.047	1,2
Spese per corsi	3.019	3.873	28,3
Oneri diversi personale (buoni pasto)	7.885	9.402	19,2
TOTALE A)	**747.962**	**748.416**	0,1
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*44.743*	*27.995*	*-37,4*
TOTALE B)	***44.743***	***27.995***	*-37,4*
TOTALE GENERALE A) + B)	**792.705**	**776.411**	-2,1
Incidenza tot. A) sul tot. uscite correnti	29,6	29,5	-0,3

La spesa per il personale, al netto della quota accantonata per il tfr, rimane sostanzialmente allineata con il dato del 2016, ammontando complessivamente a 748.416 euro; risultano in netta contrazione gli oneri per il personale comandato e incaricato (-41,8%).

In data 15 dicembre 2017 l'Ente ha sottoscritto il contratto integrativo di lavoro annualità 2017; su tale documento, corredato dalle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art.40 bis del d.lgs. n. 165/2001 (verbale n. 26 del 15 dicembre 2017); il fondo ammonta a complessivi 60.890 euro, al netto delle riduzioni previste dalla vigente normativa.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 34 del 25 ottobre 2016 l'Ente ha provveduto a confermare lo stesso componente (già precedentemente nominato con deliberazione n. 22/2013) dell'OIV, in forma monocratica, per ulteriori 3 anni; il compenso annuo lordo è pari a 4.500 euro, oltre le spese; con atto del 4 dicembre 2018 l'OIV ha validato la relazione sulla *performance* 2017.

L'Ente ha comunicato i seguenti incarichi in essere nel 2017:

- redazione progetto esecutivo "direzione lavori intervento riduzione incendio boschivo nel complesso forestale demaniale Bidente di Corniolo" – spesa finanziata dalla Regione Emilia-Romagna a valere sul PSR 2014-2020 - compenso di euro 9.900 euro, oltre cpa e iva (determinazione dirigenziale n. 901/2016);
- redazione progetto esecutivo "intervento manutenzione straordinaria delle aree di sosta attrezzate e dei sentieri natura del versante romagnolo" - spesa finanziata dalla Regione Emilia-Romagna a valere sul Por Fesr 2014-2020; compenso di 16.302 euro omnicomprensivo (determinazione dirigenziale n. 512/2017);
- esperto scientifico di fauna minore nell'ambito del progetto UE Life 14 Nat/It/000756 - compenso di 97.000 euro omnicomprensivo (determinazione dirigenziale n. 860/2016);
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di attuazione per *restyling* dei centri visita di Bagni di Romagna, Santa Sofia e Premilcuore (determinazione dirigenziale n. 891/2017) -compenso omnicomprensivo di 9.855 euro.

5. Attività istituzionale

L'attività istituzionale, illustrata dall'Ente nella relazione sulla gestione, ha riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

In tale contesto occorre segnalare il riconoscimento ottenuto nel 2017, da parte dell'UNESCO, della riserva integrale di Sasso Fratino e di una considerevole parte della foresta vetusta di faggio come patrimonio mondiale dell'umanità.

Di seguito si richiamano alcuni tra i progetti principali posti in essere dall'Ente nel corso dell'esercizio in esame:

- prosecuzione del progetto "Piano di indirizzo per la conservazione della fauna selvatica 2016-2020";
- programmazione e realizzazione di interventi a seguito di un finanziamento di 150.000 euro della Regione Emilia- Romagna nell'ambito del PSR 2014-2020 (misura 08 tipo operazione 8.5.01) e di un finanziamento, sempre dalla stessa regione, di 184.170 euro, nell'ambito del POR-FERS 2014-2020 (asse 5 - azione 6.6.1);
- prosecuzione delle attività inerenti a due progetti LIFE iniziati nel 2016, ai progetti sulla biodiversità nonché di quelle inerenti al progetto CETS (Carta europea per il turismo sostenibile).

Nell'ambito delle attività provvedimentali relative alla tutela del territorio, nel periodo in esame, l'Ente ha emanato i provvedimenti che di seguito si indicano.

Nulla osta	Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti/archiviati
2017	261	246	0	15

Valutazioni di incidenza ecologica	Richiesti	Incidenza significativa	Incidenza non significativa
2017	16	0	16

L'attività sanzionatoria del CTCA e della Polizia Provinciale Forlì-Cesena viene rappresentata nel prospetto seguente.

Anno	verbali accertamento	importo complessivo riscosso
2017	68*	Euro 6.822

*Ai 68 verbali elevati nel 2017 occorre aggiungere anche 25 procedimenti sanzionatori derivanti dal 2016 in quanto non conclusi a seguito di opposizione da parte del trasgressore

Per quanto riguarda gli atti di straordinaria amministrazione del patrimonio posti in essere nel periodo di riferimento, l'Ente comunica di aver acquistato, in data 16 dicembre 2016, un complesso ex parrocchiale in località San Paolo in Alpe (Comune di Santa Sofia), con contratto approvato con determinazione n.767 del 13 dicembre 2016.

Sulla questione il Mattm ha richiesto una dettagliata relazione sulle condizioni di acquisto e di restauro dell'immobile, trasmessa anche a questa Corte in sede di istruttoria, con allegati[176]. Sulla base di tale relazione, in cui viene, conclusivamente, comunicato che la richiesta di parere di congruità ex post sulla perizia di acquisto della Chiesa di San Paolo in Alpe è stata archiviata dalla Commissione di Congruità dell'Agenzia del Demanio (in quanto non competente per la determinazione di congruità su acquisti già effettuati), l'Ente parco ha richiesto al Ministero vigilante l'approvazione della deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 28 febbraio 2017 (avente ad oggetto: "*Definizione di indirizzi connessi all'acquisizione della chiesa di San Paolo in Alpe in Comune di Santa Sofia*").

In merito all'utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, ovvero dei parametri prezzo-qualità delle convenzioni Consip, in applicazione della vigente normativa relativa agli enti pubblici non economici, l'Ente ha compilato un prospetto da cui non sono emerse criticità.

Senonché, sotto un diverso profilo normativo, è emerso che nell'ambito degli acquisti extra Consip, è stato inserito l'affidamento, tramite determinazione n. 536 del 27 luglio 2017, ad un professionista esterno del servizio, per un importo complessivo di 23.030 euro, concernente la predisposizione di progetti e la presentazione delle domande e dei documenti necessari per ottenere il finanziamento dell'UE di quattro progetti nell'ambito del Piano di sviluppo rurale

[176] Di seguito la relazione inviata al Mattm dall'Ente parco in data 21 maggio 2019 "*In merito alla richiesta di chiarimenti pervenuta con le note prot. 5462 del 16.03.2017, prot. 22268 del 17.10.2017 e prot. 0009187 del 04.05.2018 relativa alla deliberazione del Consiglio Direttivo di questo Ente Parco n.5 del 28 febbraio 2017 avente ad oggetto: "Definizione di indirizzi connessi all'acquisizione della chiesa di San Paolo in Alpe in comune di Santa Sofia", si comunica a codesto Ministero che la richiesta di parere di congruità ex post sulla perizia di acquisto della Chiesa di San Paolo in Alpe, redatta nelle modalità previste dall'Agenzia del Demanio, è stata archiviata dalla Commissione di Congruità perché non rientra nelle competenze di tale commissione la determinazione di congruità su acquisti già effettuati. ….……..omissis…… Alla luce di quanto sopra detto e della documentazione trasmessa, nonché della erronea allocazione degli enti parco tra le amministrazioni locali che, ad una prima lettura, ha indotto in errore questo Ente ed anche l'Agenzia del Demanio di Bologna, U.O. Servizi Territoriali per Forlì, si chiede di procedere all'approvazione della delibera n.5 del 28 febbraio 2017".*

della Regione Toscana (sotto-misure 7.5, 7.6.1, 7.6.2, 8.5.) oltre, in caso di concessione del finanziamento stesso, altri servizi per la loro realizzazione.

Questa Corte ritiene che l'incarico non sia conforme alla vigente normativa recata dall'art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 165/2001 che richiede, tra gli altri presupposti legittimanti, il previo accertamento dell'"*impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno*" disponendo, altresì, che "*Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie*" è "*causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti*" [177].

In particolare, dalla documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria[178] risultano in organico unità di personale adibite a dette attività, peraltro oggetto di valutazione annuale al fine dell'erogazione delle risorse premiali.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 27 giugno 2017 l'Ente ha adempiuto all'obbligo di ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute, in attuazione dell'art.24 del d.lgs. n. 175/2016, nelle seguenti società:

- Consorzio Appennino Aretino società consortile a r.l."; quota di partecipazione 8,81 per cento, pari a 6.881 euro;
- "L'altra Romagna società consortile a r.l." quota di partecipazione 4,62 per cento, pari a 3.000 euro.

Si è deciso il mantenimento delle partecipazioni in quanto società "*strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità dell'Ente parco come definite dalla legge quadro sulle aree protette ed in particolare per lo svolgimento di servizi di interesse generale*".

Con deliberazione n. 4 del 29 marzo 2019, concernente la ricognizione periodica, ai sensi dell'art.20 del d. lgs. n. 175/2016 (con allegate "stampe di dettaglio delle partecipazioni") l'Ente ha confermato il mantenimento delle predette partecipazioni con la medesima motivazione,

---

[177] Art.7, c. 6 "*..omissis…per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità: a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente; b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico; d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione"; ….omissis..*

"il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti".

[178] Va rilevato al riguardo che nel piano della *performance 2017*-2018, l'Ente nell'area strategica "economia" è stato inserito un obiettivo specifico (E3), di cui, nella relazione sulla performance è indicato un grado di raggiungimento del 100%, relativo proprio alla partecipazione ai bandi collettivi per l'agricoltura, definendone azioni, tempi, risorse e responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

sulla base dell'esame degli statuti di tali società e del raffronto tra questi ultimi e le finalità istituzionali dell'Ente.

Si osserva che non risulta, dalla motivazione del provvedimento, se siano state oggetto di valutazione tutte le condizioni necessarie per il mantenimento della partecipazione, in applicazione del combinato disposto dell'art. 20, c. 2, del d.lgs. n. 175/2016 e 26, c.12-*quinquies* per cui si invita l'Ente ad effettuare tale motivata valutazione in occasione della prossima revisione periodica da effettuare entro il 31 dicembre 2019.

5.1. Contenzioso

Nel corso del periodo in esame l'Ente comunica, redigendo un apposito allegato al rendiconto, di essere parte convenuta nei seguenti contenziosi pendenti:

- 3 procedimenti amministrativi; 1 ricorso straordinario al Capo dello Stato; 3 procedimenti innanzi al giudice ordinario[179].

6. Risultati della gestione

La tabella che segue espone gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo in esame, dei pareri del Collegio dei revisori dei conti e della Comunità del parco, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 169 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

Conto consuntivo	Verbale Collegio dei revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	n. 28 del 20/4/18	n. 5 del 3/5/18	n. 14 del 26/4/18	Mef n. 172511 del 4/7/18 Mattm n. 15931 del 16/7/18

Al documento contabile sono stati allegati il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132/2013 e l'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013, riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi.

[179] Tranne un procedimento ordinario, affidato ad un legale del libero foro con determinazione dirigenziale n.169 del 17 maggio 2010, l'Ente è patrocinato nei diversi giudizi dall'Avvocatura distrettuale territorialmente competente.

Risulta anche allegato il prospetto, redatto ai sensi dell'art.41 del d.l. n. 89/2014, conv. nella l. n. 66/2014 e dell'art.9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, relativo all'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui valore evidenzia un ritardo medio pari a 7 giorni, che risulta anche pubblicato sul sito web "amministrazione trasparente".

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi all'esercizio in esame.

Tabella 170 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		var.% 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	2.664.545	92,3	2.782.139	92,8	4,4
Trasferimenti Regioni	10.900	0,4			-100
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri Enti settore pubblico					
Vendita beni e prestazione servizi	36.379	1,3	40.495	1,4	11,3
Redditi e proventi patrimoniali	4.489	0,2	4.549	0,2	1,4
Poste correct. e compens. di spese correnti	25.761	0,9	61.694	2,1	139,5
Entrate non classificabili in altre voci	145.617	5,0	109.782	3,7	-24,6
Totale entrate correnti	**2.887.690**	100,0	**2.998.659**	100,0	3,8
Alienazione beni e riscossione crediti			1.600	0,5	
Trasferimenti Stato					
Trasferimenti Regioni			334.171	99,5	
Trasferimenti Comuni e Province	150.000	99,3			-100
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	1.076	0,7			-100
Accensione di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	**151.076**	100,0	**335.771**	100,0	122,3
Partite di giro	183.304	100,0	280.962	100,0	53,3
Totale entrate	**3.222.070**		**3.615.392**		12,2
USCITE	**2016**		**2017**		var.% 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	50.574	2,0	53.074	2,1	4,9
personale in attività di servizio	747.962	29,6	748.416	29,5	0,1
acquisto beni di consumo e servizi	221.970	8,8	250.112	9,9	12,7
per prestazioni istituzionali	1.403.491	55,5	1.360.776	53,7	-3,0
oneri finanziari	500	0,0	500	0,0	0,0
oneri tributari	64.552	2,6	75.066	3,0	16,3
poste correct. e compens. di entrate correnti	50	0,0	537	0,0	973,0
non classificabili in altre voci	41.604	1,6	44.761	1,8	7,6
Totale uscite correnti	**2.530.703**	100,0	**2.533.241**	100,0	0,1
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	745.378	86,4	1.034.478	94,5	38,8
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	44.716	5,2	53.862	4,9	20,5
Indennità anzianità personale cessato	36.000	4,2	2.000	0,2	-94,4
Acquisizione immobilizzazioni immateriali	37.100	4,3	3.954	0,4	-89,3
Totale uscite in c/capitale	**863.194**	100,0	**1.094.294**	100,0	26,8
Partite di giro	183.304	100,0	280.962	100,0	53,3
Totale uscite	**3.577.201**		**3.908.497**		9,3
Risultati gestionali finanziari	**2016**		**2017**		var.% 2017/16
Avanzo/disavanzo finanziario	**-355.131**		**-293.105**		17,5
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**356.987**		**465.418**		30,4
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-712.118**		**-758.523**		-6,5

Come si può osservare dalla tabella sopra esposta, l'esercizio finanziario in esame registra un disavanzo (-euro 293.105) che, seppure in miglioramento (+17,5 per cento sul 2016), replica il risultato negativo del 2016 (-euro 355.131).

Il suddetto dato risulta esclusivamente ascrivibile al saldo negativo della gestione in conto capitale (-758.523 euro), solo in parte assorbito dal risultato positivo della gestione corrente (465.418 euro).

I finanziamenti statali, pari a 2.782.139 euro, con un'incidenza del 92,8 per cento delle entrate correnti (92,3% nel 2016), sono costituiti principalmente dal contributo ordinario, pari a 2.667.279 euro.

I trasferimenti degli enti pubblici, territoriali e non, risultano assenti.

L'apporto finanziario complessivo delle entrate proprie risulta marginale; in particolare, le "entrate per vendita di beni e prestazioni di servizi" sono costituite dalle voci "ricavi dalla vendita di pubblicazioni e prodotti promozionali" per 29.212 euro, "proventi diversi" per 4.707 euro e "attività di autofinanziamento connesse alla gestione faunistica" per 6.576 euro.

Le "entrate non classificabili in altre voci", sono costituite soprattutto da "vendita dei tesserini per la raccolta dei funghi" per 102.115 euro, nonché da "proventi da sanzioni amministrative" per 5.890 euro.

Le entrate in conto capitale ammontano a 335.771 euro e sono formate quasi integralmente dai contributi della Regione Emilia- Romagna (334.170 euro).

Le spese correnti, pari a complessivi 2.533.241 euro, risultano sostanzialmente in linea con l'importo registrato nel 2016 (2.530.703 euro). La voce che presenta la maggiore incidenza sul totale è rappresentata dalle spese per le prestazioni istituzionali (53,7%), seguita dagli oneri per il personale (29,5%).

La seguente tabella mostra il dettaglio delle uscite istituzionali con le rispettive incidenze percentuali.

Tabella 171 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Uscite per prestazioni istituzionali

	2016		2017		var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	40.000	2,9	40.000	2,9	0,0
Controllo e gestione fauna	72.413	5,2	77.556	5,7	7,1
Gestione piano antincendio	10.000	0,7	10.000	0,7	0,0
Manutenzione ordinaria	83.282	5,9	97.491	7,2	17,1
Oneri connessi ad EXPO 2015	50.260	3,6			-100,0
Gestione strutture informative	220.000	15,7	190.241	14,0	-13,5
Interventi e progetti promozione territoriale	305.352	21,8	411.580	30,2	34,8
Spese per attività divulgative	275.448	19,6	216.851	15,9	-21,3
Progetto CETS	35.400	2,5	38.660	2,8	9,2
Sorveglianza del CTCA (ex CTA del CFS)	149.769	10,7	148.500	10,9	-0,8
Fondo finanziamento ricerca finalizzata	161.567	11,5	129.896	9,5	-19,6
TOTALE	**1.403.491**	100,0	**1.360.776**	100,0	-3,0

Le spese per le prestazioni istituzionali ammontano a 1.360.776 euro (-3% rispetto al 2016); quelle più rilevanti sono per gli interventi e i progetti per la promozione territoriale (30,2%), per attività divulgative (15,9%), per la gestione di strutture informative (14%), costituite soprattutto dai centri visita e per la sorveglianza (10,9%).

Le spese in conto capitale nel corso del 2017, registrando un sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente (+26,8 per cento), si attestano a 1.094.294 euro: nell'ambito di tale titolo, le uscite per acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari costituiscono la voce che copre quasi l'intera somma (94,5 per cento del totale).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e ha versato al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a 24.645 euro, di cui 16.582 euro per effetto dell'art. 6, commi 3,7,8,12,13 e 14 del d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 128/2010 e euro 6.983 per i limiti al fondo per le risorse accessorie ex art.67 d.l. n. 112/2008, conv. nella l. n. 133/2008.

6.2. La situazione amministrativa

I dati relativi alla situazione amministrativa, nel 2017 ed a fini comparativi nel 2016, sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 172 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		4.575.215		4.943.313
Riscossioni				
c/competenza	3.029.789		3.225.216	
c/residui	515.906	3.545.695	140.688	3.365.904
Pagamenti				
c/competenza	1.452.902		1.562.297	
c/residui	1.724.695	3.177.597	1.483.296	3.045.593
Consistenza cassa fine esercizio		4.943.313		5.263.624
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	1.028.570		1.069.741	
dell'esercizio	192.281	1.220.851	390.175	1.459.916
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	1.228.059		1.768.936	
dell'esercizio	2.124.299	3.352.358	2.346.200	4.115.136
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**2.811.806**		**2.608.404**

L'avanzo di amministrazione, con un decremento del 7,23 per cento sul dato del 2016, si attesta a 2.608.404 euro e risulta così utilizzato: parte vincolata 1.885.963 euro, di cui 506.245 euro al tfr dei dipendenti ed in larga misura per progetti finanziati con fondi UE; parte disponibile 722.441 euro.

La consistenza di cassa, con un incremento del 6,48 per cento sul 2016, si attesta a 5.263.624 euro.

6.3. La gestione dei residui

Nella seguente tabella vengono evidenziati i dati relativi ai residui.

Tabella 173 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	1.571.089	1.220.851	-22,3
Residui annullati	26.613	10.423	-60,8
Residui riscossi	515.906	140.688	-72,7
Risultato gestione residui	1.028.569	1.069.740	4,0
Residui esercizio	192.282	390.175	102,9
Residui al 31 dicembre	**1.220.851**	**1.459.916**	19,6
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	3.419.163	3.352.358	-2,0
Residui annullati	466.409	100.125	-78,5
Residui pagati	1.724.695	1.483.296	-14,0
Risultato gestione residui	1.228.059	1.768.936	44,0
Residui esercizio	2.124.299	2.346.200	10,4
Residui al 31 dicembre	**3.352.358**	**4.115.136**	22,8

I residui attivi, con un incremento del 19,6 per cento sul 2016, si attestano a 1.459.916 euro.

Trattasi per la gran parte (88,1%) di residui relativi alla gestione in conto capitale di finanziamenti per progetti. Si evidenzia che il 97,53 per cento dei residui attivi è composto da crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici mentre la parte residuale riguarda crediti verso utenti e clienti.

I residui passivi, registrando un significativo incremento (+22,8 per cento sul 2016), si attestano a 4.115.136 euro.

Tali residui sono composti per il 52,2 per cento da debiti verso i fornitori e per il 47,1 per cento da debiti verso lo Stato ed altri enti pubblici.

Le variazioni intervenute nei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 40, c. 3, del d.p.r. n. 97/2003, sono state approvate con decreto presidenziale del 7 marzo 2018 (n.2), previo parere favorevole del Collegio dei revisori del 16 febbraio 2018; gli importi eliminati risultano assolutamente modesti (10.423 euro residui attivi e 100.125 euro residui passivi), ed anche in forte contrazione (rispettivamente, -60,8% e -78,5%) rispetto al 2016.

Il rilevante volume complessivo dei residui attivi e soprattutto passivi impone all'Ente di attuare tutte le azioni tese al mantenimento di un livello strettamente fisiologico ed a verificare i presupposti giuridici per la conservazione nelle scritture contabili di quei residui che risalgono ad esercizi remoti.

Il quadro dei residui viene completato dalle seguenti tabelle che ne evidenziano la gestione per titoli.

Tabella 174 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	169.970	13,9	171.037	11,7	0,6
da entrate in c/capitale	1.048.891	85,9	1.286.689	88,1	22,7
per partite di giro	1.990	0,2	2.190	0,2	10,1
TOTALE	**1.220.851**	100,0	**1.459.916**	100,0	19,6

Tabella 175 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	2.056.272	61,3	2.192.068	53,3	6,6
da uscite in c/capitale	1.294.522	38,6	1.893.083	46,0	46,2
per partite di giro	1.564	0,0	29.985	0,7	1.817,7
TOTALE	**3.352.358**	100,0	**4.115.136**	100,0	22,8

Come si può evincere dalle tabelle sopra esposte i residui attivi sono costituiti per la gran parte, l'88,1 per cento, da partite in conto capitale mentre i residui passivi risultano più equilibrati, il 53,3 per cento da partite correnti e il 46 per cento da partite in conto capitale.

6.4. Il conto economico

Nella tabella che segue viene riportata la gestione economica dell'Ente.

Tabella 176 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Conto economico

	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	212.145	216.420	2,0
- altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	3.253.489	3.031.515	-6,8
TOTALE (A)	**3.465.634**	**3.247.935**	-6,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie e merci			
- per servizi	1.058.997	1.118.352	5,6
- per godimento beni di terzi	4.451	3.263	-26,7
- per il personale	800.355	785.362	-1,9
- ammortamenti e svalutazioni	485.812	477.354	-1,7
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	7.339	9.644	31,4
- accantonamento per rischi			
- accantonamento fondi oneri contrattuali			
- oneri diversi di gestione	667.680	604.570	-9,5
TOTALE (B)	**3.024.634**	**2.998.545**	-0,9
Differenza valore e costi della produzione	**441.000**	**249.390**	-43,4
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi finanziari	100	100	0,0
- interessi ed altri oneri finanziari	-500	-500	0,0
TOTALE (C)	**-400**	**-400**	0,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	**0**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)		1.600	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-231.905	-3.075	98,7
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo da gestione residui	466.409	100.125	-78,5
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo da gestione residui	-26.613	-10.422	60,8
TOTALE (E)	**207.891**	**88.228**	-57,6
Risultato prima delle imposte	648.491	337.218	-48,0
Imposte dell'esercizio	46.798	47.877	2,3
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**601.693**	**289.341**	-51,9

La gestione economica registra un avanzo pari a 289.341 euro, il cui decremento (-51,9%) rispetto al 2016 deriva dalla riduzione del saldo sia della gestione caratteristica (- 43,4%) pari a 249.390 euro, che di quella straordinaria (-57,6%), ammontante a 88.228 euro.

Con riferimento alla prima, va osservato che incide il significativo decremento del valore della produzione (-6,3%, in valore assoluto 217.699 euro) a fronte di una trascurabile contrazione dei costi della produzione (-0,9%, in valore assoluto 26.089 euro).

Al riguardo va rilevato che l'art.6 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

6.5. Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale viene rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 177 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	2.306.472	2.928.052	26,9
II. Immobilizzazioni materiali	983.268	973.552	-1,0
III. Immobilizzazioni finanziarie	9.881	9.881	0,0
TOTALE B)	**3.299.621**	**3.911.485**	18,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	190.236	180.592	-5,1
II. Residui attivi			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	16.048	33.932	111,4
4) Crediti verso Stato e soggetti pubblici	1.202.813	1.423.794	18,4
5) Crediti verso altri	1.990	2.190	
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	4.943.314	5.263.625	6,5
TOTALE C)	**6.354.401**	**6.904.133**	8,7
D) RATEI E RISCONTI	4.751	6.063	27,6
TOTALE D)	**4.751**	**6.063**	27,6
TOTALE ATTIVO	**9.658.773**	**10.821.681**	12,0

PASSIVITA'	2016	2017	var. %
	importi	importi	2017/16
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	3.739.982	4.341.675	16,1
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	601.693	289.341	-51,9
TOTALE A)	**4.341.675**	**4.631.016**	6,7
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	**0**	**0**	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	464.427	490.422	5,6
TOTALE D)	**464.427**	**490.422**	5,6
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	2.041.816	2.148.058	5,2
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	1.308.978	1.937.093	48,0
12) debiti diversi	1.564	29.985	1.817,2
TOTALE E)	**3.352.358**	**4.115.136**	22,8
F) RATEI E RISCONTI	1.500.313	1.585.107	5,7
TOTALE F)	**1.500.313**	**1.585.107**	5,7
TOTALE PASSIVO	**5.317.098**	**6.190.665**	16,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	**9.658.773**	**10.821.681**	12,0

Il totale delle attività ammonta a 10.821.681 euro e registra un aumento del 12 per cento per effetto sia dell'incremento delle immobilizzazioni (+18,5%) che dell'attivo circolante (+8,7%).

Nell'attivo circolante si evidenzia l'elevato valore delle disponibilità liquide, pari, come già evidenziato in precedenza, a 6.904.133 euro.

Dal lato del passivo, questa Corte concorda con quanto osservato dal Mef circa il fondo trattamento di fine rapporto, pari a 490.422 euro (478.827 euro per personale in dotazione organica e 11.595 euro per personale fuori dotazione organica), che non corrisponde alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione pari a 506.245 euro; pertanto, si invita l'Ente ad allineare l'ammontare risultante nella parte vincolata della situazione amministrativa con quello indicato nello stato patrimoniale.

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta a 4.631.016 euro, con un incremento del 6,7 per cento rispetto al dato del 2016 (4.341.675 euro) scaturente dal risultato economico di esercizio.

7. Conclusioni

Il Piano per il parco, dopo l'approvazione da parte delle Regioni Toscana ed Emilia-Romagna, è entrato in vigore a seguito della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 26 gennaio 2010.

Il Regolamento del parco è stato adottato con deliberazione di Consiglio direttivo dell'11 dicembre 2012, cui hanno fatto seguito molteplici osservazioni pervenute a seguito della consultazione con i vari portatori di interesse pubblici e privati. L'Ente ha inserito una specifica scheda del Piano della *performance* 2018 relativa all'azione "Regolamento del parco" che prevedeva la redazione del testo del regolamento entro il 31 dicembre 2018 al fine dell'approvazione consiliare; l'*iter* di approvazione non risulta ancora concluso.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del parco, previo parere favorevole del Consiglio direttivo, nel febbraio 2003; non è ancora stato approvato in via definitiva dalle regioni.

In sede istruttoria è emerso l'affidamento, tramite determinazione n.536 del 27 luglio 2017, ad un professionista esterno, del servizio, per un importo complessivo di 23.030 euro, concernente la predisposizione di progetti e la presentazione delle domande e dei documenti necessari per ottenere il finanziamento dell'UE nell'ambito del Piano di sviluppo rurale della Regione Toscana, oltre, in caso di concessione del finanziamento stesso, altri servizi per la loro realizzazione.

Questa Corte ritiene che l'incarico non sia conforme alla vigente normativa recata dall'art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 165/2001 che richiede, quali presupposti legittimanti, il previo accertamento dell'*"impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno*", disponendo, altresì, che "*Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie"* è "*causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti*". In particolare, dalla documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria risultano in organico unità di personale adibite a dette attività, peraltro oggetto di valutazione annuale al fine dell'erogazione delle risorse premiali.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 27 giugno 2017 l'Ente ha adempiuto all'obbligo di ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute, in attuazione dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, nelle seguenti società:

- Consorzio Appennino Aretino società consortile a r.l."; quota di partecipazione 8,81 per cento, pari a 6.881 euro;
- "L'altra Romagna società consortile a r.l." quota di partecipazione 4,62 per cento, pari a 3.000 euro.

L'Ente ha deciso di mantenere le partecipazioni in quanto società "*strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità dell'Ente parco come definite dalla legge quadro sulle aree protette ed in particolare per lo svolgimento di servizi di interesse generale*".

Con deliberazione n. 4 del 29 marzo 2019, concernente la ricognizione periodica, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 (con allegate "stampe di dettaglio delle partecipazioni"), l'Ente ha confermato il mantenimento delle predette partecipazioni con la medesima motivazione, sulla base dell'esame degli statuti di tali società e del raffronto tra questi ultimi e le finalità istituzionali dell'Ente.

Si osserva che non risulta, dalla motivazione del provvedimento, se siano state oggetto di valutazione tutte le condizioni necessarie per il mantenimento della partecipazione, in applicazione del combinato disposto dell'art. 20, c. 2, del d.lgs. n. 175/2016 e 26, c. 12-*quinquies* per cui si invita l'Ente ad effettuare tale motivata valutazione in occasione della prossima revisione periodica da effettuare entro il 31 dicembre 2019.

L'esercizio finanziario in esame registra un disavanzo (-293.105 euro) che, seppure in miglioramento, replica il risultato negativo del 2016 (- 355.131 euro).

Il suddetto dato risulta esclusivamente ascrivibile al saldo negativo della gestione in conto capitale (-758.523 euro), solo in parte assorbito dal risultato positivo della gestione corrente (465.418 euro).

I finanziamenti statali, pari a 2.782.139 euro, con un'incidenza del 92,8 per cento delle entrate correnti (92,3% nel 2016), sono costituiti principalmente dal contributo ordinario del Mattm, pari a 2.667.279 euro.

La spesa complessiva per il personale, con esclusione della quota tfr, rimane sostanzialmente allineata con il dato del 2016, ammontando complessivamente a 748.416 euro.

La maggiore incidenza sul totale delle spese correnti è rappresentata dalle spese per le prestazioni istituzionali (53,7%), pari a 1.360.776 euro.

L'avanzo di amministrazione, con un decremento del 7,23 per cento sul dato del 2016, si attesta a 2.608.404 euro. La consistenza finale di cassa registra un aumento del 6,48 per cento ed è pari a 5.263.624 euro.

I residui attivi ammontano a 1.459.916 euro, in aumento del 19,6 per cento rispetto all'esercizio 2016; anche i residui passivi registrano un significativo incremento (+22,8 per cento sul 2016) ed assommano a 4.115.136 euro.

La gestione economica registra un avanzo pari a 289.341 euro, il cui decremento (-51,9%) rispetto al 2016 deriva dalla riduzione del saldo sia della gestione caratteristica (- 43,4%) pari a 249.390 euro, che di quella straordinaria (-57,6%), ammontante a 88.228 euro.

Il totale delle attività, pari a 10.821.681 euro, registra un aumento del 12 per cento per effetto dell'incremento sia delle immobilizzazioni (+18,5%) che dell'attivo circolante (+8,7%).

Dal lato del passivo, questa Corte concorda con quanto osservato dal Mef circa il fondo trattamento di fine rapporto, pari a 490.422 euro (478.827 euro per personale in dotazione organica e 11.595 euro per personale fuori dotazione organica), che non corrisponde alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione pari a 506.245 euro; pertanto, si invita l'Ente ad allineare l'ammontare risultante nella parte vincolata della situazione amministrativa con quello indicato nello stato patrimoniale.

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta a 4.631.016 euro, con un aumento del 6,7 per cento rispetto al dato del 2016 (4.341.675 euro) scaturente dal risultato economico di esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e ha versato al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo pari a 24.645 euro.

Parco nazionale del Gargano

1. Profili generali

Il Parco nazionale del Gargano è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. b) della legge-quadro n.394/1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, è stato definito l'omonimo ente gestore; si estende su una superficie territoriale e marittima, ridefinita con d.p.r.18 maggio 2001, nel territorio di 180 comuni appartenenti alla Provincia di Foggia; gestisce anche l'Area marina protetta delle Isole Tremiti (istituita con d.i. del 14 luglio 1989). La sede del Parco è situata in Monte Sant'Angelo (FG).

Il Piano per il parco è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.42 del 30 novembre 2017, aggiornato secondo le risultanze del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS); successivamente è stato trasmesso alla Regione Puglia che, con nota del 7 settembre 2018, ha richiesto integrazioni, riscontrate dall'Ente con nota del 12 novembre 2018.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del parco con deliberazione n.4 del 5 ottobre 2010; a tutt'oggi non è ancora stato approvato dalla Regione Puglia cui è stato trasmesso in data 19 ottobre 2010; l'Ente ha comunicato di avere adottato, in data 30 novembre 2017, una formale deliberazione di sollecito.

Il Regolamento del parco è ancora in fase di redazione e precisamente, secondo quanto comunicato dall'Ente, "*in fase di bozza avanzata*".

Lo Statuto è stato adottato con decreto del Mattm n.287 del 16 ottobre 2013, in attuazione delle prescrizioni del d.p.r. n. 73/2013.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 24 febbraio 2017);

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 6 aprile 2018);
- il Piano della *performance* 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 24 febbraio 2017);
- il Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 7 febbraio 2018).

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n.6/2017 nella persona del Direttore.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art.31 del d.lgs. n. 33/2013 il referto al Parlamento di questa Sezione relativo agli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016 (determina n. 66/2018).

3. Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 16 marzo 2012; dopo la cessazione dell'incarico, con deliberazione del Consiglio direttivo del 14 giugno 2017, n.14 è stato nominato il vicepresidente che ne esercita le funzioni. Il nuovo organo di vertice è stato nominato con d.m. n. 230 del 7 agosto 2019.

Con d.m. n. 76 del 23 aprile 2015 è stato nominato il Consiglio direttivo attualmente in carica; (con successivo d.m. n. 216 del 26 luglio 2016 sono stati sostituiti due componenti cessati per decadenza e dimissioni).

A seguito della scadenza naturale del mandato presidenziale e delle dimissioni di un componente dalla carica di consigliere, la Giunta esecutiva è stata ricostituita con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 14 giugno 2017.

Il Collegio dei revisori dei conti attualmente in carica è stato nominato con decreto del Mef del 5 maggio 2016.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade nell'area del parco, oltre che dal Presidente della regione Puglia e dal Presidente della provincia di Foggia.

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 47 del 30 novembre 2017**,** ha costituito, in forma monocratica, l'Organismo indipendente di valutazione (OIV), per la durata di 3 anni; il trattamento economico annuo, al lordo delle ritenute di legge, ammonta a 9.000 euro.

Nella seguente tabella sono esposti i compensi annui lordi erogati agli organi nel periodo di riferimento, unitamente al 2016 a fini comparativi.

Tabella 178 - P.N. del Gargano – Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	2017
Presidente	26.973	26.973
Presidente del Collegio dei revisori dei conti*	1.104	1.657
Componenti del Collegio dei revisori dei conti (n. 2 componenti) **	2.554	2.188
TOTALE	**30.631**	**29.724**

* L'importo del 2016 si riferisce al periodo maggio-dicembre 2016, mentre l'importo indicato per il 2017 si riferisce all'intera annualità.
** L'importo indicato nel 2016 comprende l'indennità di carica corrisposta ai 2 membri effettivi del Cdr da maggio-dicembre 2016, pari ad euro 1.459, nonché l'indennità di carica in conto residui per un componente del precedente Cdr, pari ad euro 1.095.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, prevista dal regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, al cui vertice è posto l'Ufficio di direzione, si articola in 3 settori, suddivisi nei seguenti servizi: amministrativo-legale; economico-finanziario; tecnico-ambientale urbanistica; tecnico-ambientale-opere pubbliche; promozione socio-economica; aree umide e agroforestali; promozione e sviluppo; area marina protetta.

L'Ente si avvale del CTCA dell'Arma dei Carabinieri; nel corso del 2017 le unità impiegate sono state 41.

L'Ente ha rideterminato la pianta organica con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 29 novembre 2016, su cui gli organi vigilanti e il Collegio dei revisori[180] hanno espresso parere favorevole[181], poi approvata definitivamente dal Mattm con d.m. 8828 del 28 aprile 2017; con questa è stata soppressa una posizione C3 (funzionario tecnico) e una A2 (archivista) ed istituite due posizioni B2 (istruttore tecnico-geometra e istruttore tecnico-informatico).

L'Ente ha comunicato di non avere stipulato contratti a tempo determinato nel corso dell'esercizio in esame.

[180] Verbale n. 7 del 24 novembre 2016.
[181] Il Mef con nota del 26 gennaio2017; il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota del 10 marzo 2017 e infine il Mattm con nota del 4 aprile 2017.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale nell'esercizio in esame. I dati esposti confermano la situazione dell'esercizio precedente.

Tabella 179 - P.N. del Gargano - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica d.p.c.m. 23 gennaio 2013	Dotazione organica d.m. 28 aprile 2017	**Consistenza al 31.12.2016**			**Consistenza al 31.12.2017**		
			a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente								
C 4								
C 3	2	1	1			1		
C 2			7			7		
C 1	7	7						
B 3			5			5		
B 2	5	5	4			4		
B 1	6	8	2			2		
A 3			2			2		
A 2	3	2	1			1		
A 1	1	1						
Totale	**24**	**24**	**22**			**22**		

Con ordinanza presidenziale n.37 del 24 luglio 2014, nelle more della nomina Direttore cessato dall'incarico, le funzioni sono state affidate ad un dipendente inquadrato nell'area C, senza alcun emolumento aggiuntivo; a seguito delle dimissioni del predetto, con successiva ordinanza presidenziale n. 3 del 15 settembre 2015, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n.18 del 18 settembre 2015, l'incarico è stato conferito, fino all'attualità, ad un altro dipendente sempre di area C.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale nell'esercizio in esame, unitamente al 2016 a fini comparativi, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

Tabella 180 - P.N. del Gargano - Spesa per il personale

	2016	2017	var. % 2017/16
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	504.254	518.782	2,9
Retribuzione posizione e risultato Direttore			
Interventi assistenziali a favore del personale	6.363	6.363	0
Indennità e rimborso spese territorio nazionale	6.772	6.150	-9,2
Oneri previdenziali ed assistenziali	160.139	163.002	1,8
Indennità e rimborso spese estere		1.953	
Attività formativa per dipendenti	1.256		
Irap su retribuzione personale dipendente	56.520	56.500	0
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	9.901	9.507	-4,0
TOTALE A)	**745.205**	**762.256**	2,3
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*49.000*	*50.000*	2,0
TOTALE B)	***49.000***	***50.000***	2,0
TOTALE GENERALE A) + B)	**794.205**	**812.256**	2,3
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	33,8	35,0	

La spesa per il personale, esclusa la quota accantonata per il tfr, registra un lieve aumento (2,3%) e ammonta a complessivi 762.256 euro (745.205 euro nel 2016); essa incide nella misura del 35 per cento sul totale delle spese correnti.

L'Ente ha comunicato di aver conferito un solo incarico di consulenza tecnica di parte in una causa di lavoro, con determinazione dirigenziale n.163 del 16 giugno 2017 (compenso lordo pari a 1.000 euro).

In data 30 agosto 2018 è stato sottoscritto, con le organizzazioni sindacali, il contratto integrativo per gli anni 2016 e 2017; il fondo è stato quantificato in 196.405 euro annui; detto contratto è corredato della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, dell'atto di validazione dell'OIV della *performance* 2017 e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 25 del 22 agosto 2018.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si precisa che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali ed al turismo e l'educazione ambientale.

Nel 2017 l'Ente ha ottenuto il riconoscimento Unesco per le faggete vetuste della Foresta umbra.

In particolare, l'Ente ha realizzato diversi interventi nell'Area marina protetta delle Isole Tremiti, tra cui il monitoraggio delle praterie di Posidonia oceanica, oltre a offrire ad essa supporto tecnico-scientifico e amministrativo.

L'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio è esposta nei seguenti prospetti.

Autorizzazioni

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
47	46	3	1

Pareri relativi alle pratiche di condono ex l. 47/85

Richiesti	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
19	15	1

Autorizzazioni Area marina Protetta

	Rilasciati	Respinte
128	126	2

Pareri relativi alle valutazioni di impatto ambientale (VIA)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2	2	0

Pareri relativi alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari	Pratiche sospese
4	2	0	2

Pareri relativi alle valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
37	37	1

La situazione delle sanzioni amministrative comminate nel 2017 è illustrata dal seguente prospetto.

Anno	n. verbali	importo complessivo riscosso
2017	80	958 euro

A titolo di indennizzi per danni provocati dalla fauna selvatica l'Ente ha liquidato la somma complessiva di 167.746 euro.

La situazione del contenzioso al 31 dicembre 2017, è la seguente: 7 procedimenti pendenti passivi di cui 2 innanzi al giudice amministrativo e 5 innanzi al giudice ordinario (di cui 3 in materia di lavoro);1 procedimento civile attivo innanzi al giudice civile di secondo grado.

In tutti i contenziosi di parte passiva il patrocinio dell'Ente è stato svolto dall'Avvocatura dello Stato, mentre per quello di parte attiva, iniziato nel 2012, l'Ente ha affidato il patrocinio ad avvocato del libero foro con delibera del Commissario straordinario n.8 del 2012, approvata dal Mattm.

L'Ente comunica, altresì, che nel corso del 2017 si sono conclusi 3 procedimenti giudiziari instauratisi negli anni 2012, 2013 e 2014.

Per quanto riguarda la revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 175/2016, con deliberazione del Consiglio direttivo n.30 del 27 settembre 201 l'Ente ha dichiarato di detenere le seguenti partecipazioni:

- Agenzia del Turismo per la Promozione del Territorio s.ca.r.l.;
- Società Oasi del Lago Salso s.p.a.;
- Gruppo d'azione locale (GAL) Gargano s.ca.r.l.;
- Gruppo d'azione locale (GAL) Daunofantino s.r.l.

Il Consiglio direttivo, preso atto che tutte le società versano nella condizione di cui all'art. 20, lett. b), del predetto d.lgs. n. 175/2016, ha deliberato la dismissione delle partecipate Agenzia del turismo, GAL Gargano s.ca.r.l. e GAL Daunofantino, dando mandato agli uffici di predisporre un piano di razionalizzazione relativo alla società "Oasi Lago Salso" s.p.a. per il quale ha assegnato il termine del 30 novembre 2017.

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 28 febbraio 2019 l'Ente ha effettuato la razionalizzazione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art.20 del predetto d.lgs. n. 175/2016 dichiarando anzitutto che non è stato possibile attuare entro il 30 novembre 2017 il piano di razionalizzazione relativo alla "Società Oasi lago Salso spa" poiché "*il Consiglio direttivo con successiva deliberazione n.41 del 17/11/2017 ha disposto di rinnovare l'intero Consiglio di amministrazione della suddetta società, in quanto era emersa una grave situazione debitoria dovuta ad una forte sofferenza finanziaria causata dalla concomitante scadenza di progetti comunitari (PSR e LIFE), per la cui rendicontazione la società aveva la necessità di anticipare una significativa*

somma di denaro di cui non disponeva a causa di un perdurante ritardo nell'incasso di importanti crediti nei confronti di enti pubblici e soggetti privati ed alla pendenza di azioni giudiziarie (decreti ingiuntivi), dalla stessa non opposte, che sono poi sfociate nel pignoramento dei conti correnti e di alcuni crediti vantati dalla società e dei titoli PAC esercitati sui terreni, unico introito certo dell'Oasi"; pertanto ha ritenuto "*necessario procedere preliminarmente alla ricognizione ed al successivo risanamento*[182], *almeno parziale, della situazione debitoria, per poi individuare la più efficace forma di razionalizzazione ed, al contempo, di rilancio delle attività della suddetta società*"[183].

Questa Corte ritiene che la deliberazione non sia conforme alla normativa recata dal predetto art.20 del d.lgs. n.175/2016 che prevede specifiche condizioni di natura economico-finanziaria che legittimano il mantenimento della partecipazione e dalla cui mancanza scaturisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare le misure di razionalizzazione. Pertanto, l'Ente dovrà assumere le conseguenti determinazioni nel prossimo provvedimento di razionalizzazione periodica.

Dallo stesso provvedimento si evince che l'Ente parco ha aderito (con deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 24 febbraio 2017) alla costituzione della nuova società "GAL Gargano- Agenzia di sviluppo- s.car.l [184] con una quota del 4% (2.000 euro), questa rientrante nei limiti previsti dall'art.4, c.6, del d.lgs. n. 175 del 2016.

In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ente ha compilato un prospetto trasmesso in fase istruttoria, da cui risulta il corretto ricorso alle convenzioni Consip, agli accordi quadro, ovvero ai sistemi telematici di negoziazione su Mepa e Sdapa.

L'Ente ha comunicato[185] di non aver effettuato, nell'esercizio in esame, acquisti extra Consip/Mepa.

---

[182] A tal proposito l'Ente parco con nota istruttoria del 5 giugno 2019 ha chiarito che *"il percorso di risanamento della società, dall'insediamento dell'attuale consiglio di amministrazione di oggi, non è stato sostenuto con finanziamenti ad hoc da parte dell'Ente parco nazionale del Gargano, attuale socio di maggioranza"*.

[183] La società in questione, come si evince dalla deliberazione del Consiglio direttivo n.41 del 2017, risulta costituita nel 2002 per la gestione dell'omonimo compendio agricolo-naturalistico situato nel Comune di Manfredonia e l'Ente parco (a seguito di trasferimento a titolo gratuito delle quote azionarie detenute dal Comune di Manfredonia intervenuto nel mese di ottobre 2015) detiene la partecipazione del 96 per cento del pacchetto azionario (il restante 4% è detenuto dal "Centro studi naturalistici Onlus".

[184] Si tratta di una società, come si evince dal provvedimento, diversa dalla precedente GAL Gargano s.ca.r.l. cessata definitivamente il 27 aprile 2017.

[185] Il Direttore ha trasmesso, su apposita richiesta della Sezione, una dichiarazione in data 5 giugno 2019.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 181 - P.N. del Gargano - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	n. 23 del 5 e 6 luglio 2018	n. 7 del 6 luglio 2018*	n. 17 del 6 luglio 2018	nota Mattm n. 24092 del 16 ottobre 2018 nota Mef 3616 del 9 ottobre 2018

* Va preso atto che, contrariamente a quanto si legge nella nota di approvazione del Mattm, la Comunità del parco ha espresso parere favorevole sulla proposta di rendiconto.

Il rendiconto 2017 è stato deliberato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n.97/2003 e dell'art. 24 del d.lgs. n. 91/2011; pertanto, va richiamata l'attenzione dell'Ente, sulla necessità del rispetto di detto termine anche in considerazione di quanto disposto dall'art.15, c.1 bis del d.l. n. 98 del 2011, conv. nella l. n. 111 del 2011.

L'Ente ha allegato il prospetto del bilancio gestionale contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato nonché quello riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi[186].

L'Ente ha inoltre allegato il prospetto contente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pari a 9 giorni.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono esposti i dati del rendiconto finanziario 2017, unitamente a quello del 2016 a fini comparativi.

[186] I Ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione del rendiconto 2017, hanno fatto sullo stesso le seguenti osservazioni: la correlazione della spesa classificata alle missioni 032 e 099 risulta correlata alla codificazione COFOG 5.6. (Protezione dell'ambiente non altrimenti classificabile) mentre dovrebbe avere carattere residuale; la missione 032 deve essere rinominata "*Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche*" al fine di adeguarne la denominazione a quella adottata dalle amministrazioni dello Stato; la percentuale delle spese classificate nella missione 032 è troppo elevata in quanto risultano imputate alla medesima uscite pari al 54 per cento in conto competenza e al 62 per cento in conto cassa

Tabella 182 - P.N. del Gargano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	2.433.999	97,6	2.405.741	93,9	-1,2
Trasferimenti Regioni	15.000	0,6			-100,0
Trasferimenti Comuni e Province	0		93.000	3,6	
Trasferimenti altri Enti settore pubblico					
Trasferimenti altri Enti settore privato					
Vendita beni e prestazione servizi	26.662	1,1	28.999	1,1	8,8
Redditi e proventi patrimoniali	1				-100,0
Poste corr. e compens.di spese correnti	17.338	0,7	32.895	1,3	89,7
Entrate non classificabili in altre voci	653	0	958	0,0	46,7
Totale entrate correnti	**2.493.653**	100,0	**2.561.593**	100,0	2,7
Alienazione beni e riscossione crediti					
Trasferimenti Stato	180.373	58,2	759.078	53,1	320,8
Trasferimenti Regioni	129.711	41,8	670.000	46,9	416,5
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri enti del settore pubblico					
Accensione di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	**310.084**	100,0	**1.429.078**	100,0	360,9
Partite di giro	259.683	100,0	352.854	100,0	35,9
Totale entrate	**3.063.419**		**4.343.525**		41,8
USCITE	**2016**		**2017**		var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	86.645	3,9	53.322	2,4	-38,5
personale in attività di servizio	745.206	33,8	762.256	35,0	2,3
acquisto beni di consumo e servizi	150.752	6,8	168.535	7,7	11,8
per prestazioni istituzionali	758.146	34,4	850.261	39,0	12,1
trasferimenti passivi		0		0	
oneri finanziari	109	0	3.620	0,2	3.221,4
oneri tributari	8.231	0,4	8.650	0,4	5,1
non classificabili in altre voci	454.092	20,6	333.655	15,3	-26,5
accantonamenti a fondi rischi e oneri					
Totale uscite correnti	**2.203.181**	100,0	**2.180.299**	100,0	-1,0
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	318.584	73,0	1.521.458	99,9	377,6
Indennità e similari al personale cessato	52.635	12,1			-100,0
concessione di crediti ed anticipazioni	5.000	1,1	2.000	0,1	-60,0
Partecipazioni e acquisto di valori	60.000	13,8			-100,0
Totale uscite in c/capitale	**436.219**	100,0	**1.523.458**	100,0	249,2
Partite di giro	259.683	100,0	352.854	100,0	35,9
Totale uscite	**2.899.083**		**4.056.612**		39,9
Risultati gestionali finanziari	**2016**		**2017**		
Avanzo/disavanzo finanziario	**164.337**		**286.914**		74,6
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**290.472**		**381.294**		31,3
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-126.135**		**-94.381**		25,2

Il risultato finanziario nell'esercizio in esame registra un avanzo pari a 286.914 euro, in aumento del 74,6 per cento rispetto a quello del 2016 per effetto del significativo incremento dell'avanzo corrente (+31,3%), che ammonta a 381.294 euro (290.472 euro nel 2016) e della riduzione del deficit di parte capitale, che da 126.135 euro passa a 94.381 euro.

I trasferimenti statali incidono per il 93,9 per cento delle entrate correnti e sono pari a 2.405.741 euro; sono costituiti dal contributo ordinario del Mattm, pari a 2.349.406 euro, e da 56.335 euro quale ulteriore contributo dello stesso Mattm per la gestione delle isole Tremiti.

Le entrate in conto capitale risultano in forte aumento (oltre il quadruplo), assestandosi a 1.429.078 euro; tale dato è ascrivibile al notevole incremento dei trasferimenti dello Stato, pari a complessivi 759.078 euro, di cui 132.975 euro per interventi di demolizione delle opere abusive e contributi complessivi per 349.603 euro per interventi nell'area marina protetta. Anche i trasferimenti regionali si incrementano notevolmente rispetto al 2016, (oltre cinque volte), e sono costituiti dal contributo di 670.000 euro della Regione Puglia per il progetto "recupero trabucchi" [187].

Nel loro complesso le spese correnti, che ammontano 2.180.299 euro, registrano una contenuta diminuzione (-1%) e quindi sostanzialmente sono in linea con il dato registrato nel 2016. Nello specifico, risultano in aumento, oltre a quelle del personale, le spese per acquisto di beni e servizi +11,8%), assestandosi a 168.535 euro, e le spese per le prestazioni istituzionali (+12,1%), pari a 850.261 euro.

La tabella che segue, illustra i dati relativi alle spese impegnate per prestazioni istituzionali.

[187] Si tratta di particolari macchine da pesca.

Tabella 183 - P.N. del Gargano - Spese per prestazioni istituzionali

	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi per danni provocati da fauna	100.000	13,2	100.000	11,8	0
Spese attività divulgative, informative e promozionali	276.292	36,4	270.505	31,8	-2,1
Spese per promozione, valorizzazione dei prodotti tipici ed artigianato tradizionale	49.041	6,5	40.000	4,7	-18,4
Spese per gestioni centri visita	9.970				
Spese per valorizzazione tradizioni popolari	15.000	2,0	14.400	1,7	-4,0
Quote associative diverse	9.235	1,2	9.268	1,1	0,4
Contributi ad associazioni istit. e privati	3.300	0,4	3.000	0,4	-9,1
Iniziative di promoz. attività sportive	17.800	2,3	11.393	1,3	-36,0
Spese per attività educ. Ambientale	50.000	6,6	80.000	9,4	60,0
Spese per la gestione del C.T.A.	101.584	13,4	119.816	14,1	17,9
Spese per la gestione della riserva marina isole Tremiti	101.656	13,4	56.335	6,6	-44,6
EMAS certificazione ambientale	9.268	1,2	17.544	2,1	89,3
Funzionamento cabina di regia		0	113.000	13,3	100,0
zioni per la conservazione della flora e della fauna	15.000	2,0	15.000	1,8	0
TOTALE	**758.146**	100,0	**850.261**	100,0	12,2

Nell'anno 2017 le spese per le prestazioni istituzionali registrano un aumento del 12,2 per cento e si attestano a complessivi 850.261 euro, con un'incidenza del 39 per cento sul totale.

La voce di spesa che determina principalmente tale aumento è quella relativa al "*funzionamento cabina di regia,*"[188] che nel 2016 era assente, mentre, nell'esercizio in esame, risulta pari a 113.000 euro.

Anche le spese in conto capitale aumentano e si assestano ad un importo pari a 1.523.458 euro (436.219 euro del 2016); la voce maggiormente significativa risulta essere quella relativa all'"*acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari*" che incide, sul totale, nella misura del 99,9 per cento.

[188] L'Ente, con nota istruttoria del 5 giugno 2019, ha precisato che le spese istituzionali relative alla cabina di regia sono state prudentemente previste in bilancio per sostenere eventuali spase di missione, trasferte o imprevisti vari. Tutta via queste somme non sono state utilizzate e per tanto l'Ente non ha mai sostenuto spese per tale voce.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese; ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, ammontanti a complessivi 77.518 euro e precisamente:

- ai sensi dell'art. 6, c. 3,7,8,12,13,14 d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 122/2010, 51.137 euro;
- ai sensi dell'art. 67, c. 6, del d.l. n. 112/2008, conv. nella l. n. 133/2008, 18.629 euro;
- ai sensi dell'art. 61, c. 17, del d.l. n. 112/2008, conv. nella l. n. 133/2008, 7.752 euro.

Va rilevato che alla chiusura dell'esercizio 2016 sul cap.195 (cat.6) risultava contabilizzato in conto residui passivi il rilevante importo di 585.000 euro per "*somme pregresse da versare ai sensi della legge 266/2005 e del d.l.n.78/2010*".

L'Ente ha comunicato, nella fase istruttoria relativa al precedente referto sulla gestione finanziaria 2015-2017 che la vicenda è stata oggetto di una ispezione da parte del Mef- Servizi ispettivi di finanza – nel 2013, al cui esito non ha potuto dare riscontro a causa dell'"*avvicendarsi delle funzioni dei diversi responsabili*".

A seguito di inviti da parte di questa Corte e delle amministrazioni vigilanti, al fine di adempiere compiutamente agli obblighi in materia di *spending review*, e sanare il debito accertato nei confronti dell'Erario, l'Ente ha trasmesso a questa Sezione la determina dirigenziale n.387 del 30 agosto 2018 con l'allegato mandato di pagamento n. 721, che dimostra che ha saldato il debito in questione.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa dell'esercizio in esame, unitamente a quelli del 2016, a fini comparativi.

Tabella 184 - P.N. del Gargano - Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		14.681.968		14.211.387
Riscossioni:				
c/competenza	2.771.365		3.062.134	
c/residui	555.408	3.326.773	229.006	3.291.140
Pagamenti:				
c/competenza	1.700.749		1.817.235	
c/residui	2.096.606	3.797.355	1.633.760	3.450.995
Consistenza cassa fine esercizio		14.211.387		14.051.531
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	292.054		1.281.391	
dell'esercizio	1.018.337	1.310.392	874.212	2.155.603
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	1.198.334		2.239.376	
dell'esercizio	8.087.687	9.286.020	7.044.565	9.283.941
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**6.235.758**		**6.923.193**

L'avanzo di amministrazione ammonta a 6.923.193 euro ed è in aumento, rispetto al 2016, dell'11 per cento per effetto principalmente della significativa crescita dei residui attivi.

La quota dell'avanzo di amministrazione vincolata è pari a 946.014 euro, di cui 788.438 euro al tfr, 144.318 euro al fondo di incentivazione parte variabile e 13.258 euro per interventi nella riserva marina.

La consistenza di cassa, in lieve diminuzione dell'1,1 per cento, si attesta a 14.051.531 euro.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 16 del 6 luglio 2018.

Tabella 185 - P.N. del Gargano - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	1.581.338	1.310.392	-17,1
Residui annullati	7.592	207.174	2.628,8
Residui riscossi	555.408	229.006	-58,8
Risultato gestione residui	1.018.338	874.212	-14,2
Residui esercizio	292.054	1.281.391	338,8
Residui al 31 dicembre	**1.310.392**	**2.155.603**	64,5
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	10.199.326	9.286.020	-9,0
Residui annullati	15.033	607.695	3.942,4
Residui pagati	2.096.606	1.633.760	-22,1
Risultato gestione residui	8.087.687	7.044.565	-12,9
Residui esercizio	1.198.334	2.239.376	86,9
Residui al 31 dicembre	**9.286.021**	**9.283.942**	0,0

L'ammontare dei residui attivi finali è notevolmente aumentato (+64,5%), passando da 1.310.392 euro a 2.155.603 euro. Il dato è ascrivibile al notevole incremento (di oltre il quadruplo) dei residui formatisi nell'esercizio in esame.

I residui passivi, pari a 9.283.942 euro, restano sostanzialmente stabili.

Come evidenziato sia dall'organo interno di controllo che dai ministeri vigilanti, i tassi di smaltimento dei residui, sia attivi, che passivi, assumono valori contenuti, pari a circa il 20%, di talché anche questa Corte invita l'Ente ad effettuare una puntuale verifica delle ragioni di permanenza dei residui attivi e passivi di maggiore anzianità.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui attivi sono composti quasi interamente da entrate in conto capitale (95,3%); quelli passivi sono costituiti per il 76,4 per cento da spese in conto capitale.

Tabella 186 - P.N. del Gargano – Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	26.718	2,0	96.806	4,5	262,3
da entrate in c/capitale	1.278.368	97,6	2.055.032	95,3	60,8
per partite di giro	5.306	0	3.765	0,2	-29,0
TOTALE	**1.310.392**	99,6	**2.155.603**	100,0	64,5

Tabella 187 - P.N. del Gargano – Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	2.337.826	25,2	2.145.613	23,1	-8,2
da uscite in c/capitale	6.919.808	74,5	7.088.523	76,4	2,4
per partite di giro	28.386	0,3	49.806	0,5	75,5
TOTALE	**9.286.020**	100,0	**9.283.942**	100,0	0,0

6.4. Il conto economico

Nella seguente tabella sono esposte le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2016 a fini comparativi.

Tabella 188 - P.N. del Gargano - Conto economico

	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per produzione delle prestaz. e/o servizi	44.654	155.851	249,0
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione			
- altri ricavi e proventi	2.448.999	2.405.741	-1,8
TOTALE (A)	**2.493.653**	**2.561.592**	2,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	9.664	3.748	-61,2
- per servizi	840.847	754.124	-10,3
per godimento beni di terzi	12.516	12.516	0
- per il personale	978.612	954.787	-2,4
- ammortamenti e svalutazioni	496.574	507.322	2,2
- variazioni rimanenze materie prime ecc.			
- accantonamenti per rischi			
- accantonamento fondi per oneri contrattuali			
- oneri diversi di gestione	410.434	501.504	22,2
TOTALE (B)	**2.748.647**	**2.734.001**	-0,5
Differenza tra valore e costi della produzione	**-254.994**	**-172.409**	32,4
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari			
- utili e perdite su cambi spese e comm. Bancarie	-109	-3.620	-3.221,1
- interessi e altri oneri finanziari	1		
TOTALE (C)	**-108**	-3.620	-3.251,9
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	**0**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	15.033	607.695	3.942,4
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-7.592	-207.174	-2.628,8
rettifica tfr allineamento contabile		-133.121	
sopravvenienze passive		-29.000	
TOTALE (E)	**7.441**	**238.400**	3.103,9
Risultato prima delle imposte	-247.661	62.371	125,2
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-247.661**	**62.371**	125,2

Nell'esercizio 2017, la gestione economica dell'Ente registra un avanzo pari a 62.371 euro, che inverte il dato negativo registrato nel 2016 (-247.661 euro).

L'avanzo va ascritto oltre che al significativo miglioramento del saldo negativo della gestione caratteristica, che da 254.994 euro passa a 172.409 euro, anche al risultato positivo della

gestione straordinaria che aumenta in misura esponenziale rispetto a quello del 2016 ed è pari a 62.371 euro.

Detto aumento è riconducibile sia alle operazioni di riaccertamento dei residui, sia anche, come si evince nella nota integrativa, a ulteriori due voci: "*rettifica riallineamento contabile tfr*" (-133.121 euro) per allineare il dato finale 2016 con quello iniziale 2017; una sopravvenienza passiva di 29.000 euro per la dismissione della quota di partecipazione nella società GAL Gargano.

Al riguardo va rilevato che l'art. 6 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale.

Tabella 189 - P.N. del Gargano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	10.698.729	11.328.818	5,9
II. Immobilizzazioni materiali	1.931.608	1.874.162	-3,0
III. Immobilizzazioni finanziarie	360.478	333.478	-7,5
TOTALE B)	**12.990.815**	**13.536.458**	4,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	732.786	732.786	0,0
II. Residui attivi			
Crediti verso utenti, clienti ecc.			
Crediti verso iscritti, soci e terzi			
Crediti tributari			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	1.310.392	2.155.603	64,5
Crediti verso altri			
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	14.211.387	14.051.532	-1,1
TOTALE C)	**16.254.565**	**16.939.921**	4,2
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	**0**	**0**	
TOTALE ATTIVO	**29.245.380**	**30.476.379**	4,2
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
VIII. Avanzi (disavanzi.) economici portati a nuovo	15.175.791	14.928.129	-1,6
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	247.662	62.371	-74,8
TOTALE A)	**14.928.129**	**14.990.500**	0,4
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	4.425.914	5.413.499	22,3
TOTALE B)	**4.425.914**	**5.413.499**	22,3
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	605.317	788.438	30,3
TOTALE D)	605.317	788.438	30,3
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori			
debiti verso le banche			
debiti verso istituti. di previdenza e sicurezza sociale			
debiti verso iscritti, soci e terzi			
debiti tributari			
debiti verso Stato e soggetti pubblici			
debiti diversi	9.286.020	9.283.942	0,0
TOTALE E)	**9.286.020**	**9.283.942**	0,0
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)			
TOTALE PASSIVO	**14.317.251**	**15.485.879**	8,2
TOTALE PASSIVO E NETTO	**29.245.380**	**30.476.379**	4,2

Il totale complessivo delle poste attive ammonta a 30.476.379 euro, in contenuto aumento rispetto al 2016 (+4,2%).

In particolare, si registra un lieve incremento delle immobilizzazioni (4,2 %); anche l'attivo circolante, pari a 16.939.921 euro, risulta in aumento del 4,2 per cento per effetto dell'andamento dei residui attivi, con particolare riferimento alla voce relativa ai "*crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici*", che aumentano del 64,5 per cento rispetto al 2016, e si assestano a 2.155.603 euro.

Nelle passività va evidenziato che l'importo totale dei residui passivi, sostanzialmente invariato rispetto al dato registrato nel 2016, è costituito interamente dalla voce "debiti diversi", pari 9.283.942 euro.

Con riferimento all'accantonamento al tfr, nella nota integrativa viene precisato che è stato necessario rettificare l'importo iscritto al 31 dicembre 2016 (605.317 euro) con quello risultante al 1° gennaio 2017 nel rendiconto finanziario (738.438 euro) con la registrazione della predetta sopravvenienza passiva; il medesimo è stato poi incrementato di 50.000 euro pari alla quota annua accantonata.

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta a 14.990.500 euro e registra un contenuto incremento per effetto del risultato economico dell'esercizio.

7. Conclusioni

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il Piano per il parco è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 42 del 30 novembre 2017, aggiornato secondo le risultanze del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS); successivamente è stato trasmesso alla Regione Puglia che ha richiesto integrazioni, riscontrate dall'Ente con nota del 12 novembre 2018.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del parco con deliberazione n. 4 del 5 ottobre 2010; a tutt'oggi non è ancora stato approvato dalla Regione Puglia cui è stato trasmesso in data 19 ottobre 2010; l'Ente ha comunicato di avere adottato, in data 30 novembre 2017, una formale deliberazione di sollecito.

Il Regolamento del parco è ancora in fase di redazione e precisamente, secondo quanto comunicato dall'Ente, "*in fase di bozza avanzata*".

Per quanto riguarda la revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 175/2016, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 30 del 27 settembre 201 l'Ente ha dichiarato di detenere le seguenti partecipazioni:

- Agenzia del Turismo per la Promozione del Territorio s.ca.r.l.;
- Società Oasi del Lago Salso s.p.a.;
- Gruppo d'azione locale (GAL) Gargano s.ca.r.l.;
- Gruppo d'azione locale (GAL) Daunofantino s.r.l.

Il Consiglio direttivo, preso atto che tutte le società versano nella condizione di cui all'art. 20, lett. b), del predetto d.lgs. n. 175/2016, ha deliberato la dismissione delle partecipate Agenzia del turismo, GAL Gargano s.ca.r.l. e GAL Daunofantino, dando mandato agli uffici di predisporre un piano di razionalizzazione relativo alla società "Oasi Lago Salso" s.p.a. per il quale ha assegnato il termine del 30 novembre 2017.

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 28 febbraio 2019 l'Ente ha effettuato la razionalizzazione periodica delle società partecipate, ai sensi dell'art.20 del predetto d.lgs. n. 175/2016 dichiarando anzitutto che non è stato possibile attuare entro il 30 novembre 2017 il piano di razionalizzazione relativo alla "Società Oasi lago Salso spa" poiché "*il Consiglio direttivo con successiva deliberazione n.41 del 17/11/2017 ha disposto di rinnovare l'intero Consiglio di amministrazione della suddetta società, in quanto era emersa una grave situazione debitoria dovuta ad una forte sofferenza finanziaria causata dalla concomitante scadenza di progetti comunitari (PSR e LIFE), per la cui rendicontazione la società aveva la necessità di anticipare una significativa somma di denaro di cui non disponeva a causa di un perdurante ritardo nell'incasso di importanti crediti nei confronti di enti pubblici e soggetti privati ed alla pendenza di azioni giudiziarie (decreti ingiuntivi), dalla stessa non opposte, che sono poi sfociate nel pignoramento dei conti correnti e di alcuni crediti vantati dalla società e dei titoli PAC esercitati sui terreni, unico introito certo dell'Oasi*"; pertanto l'Ente ha ritenuto "*necessario procedere preliminarmente alla ricognizione ed al successivo risanamento, almeno parziale, della situazione debitoria, per poi individuare la più efficace forma di razionalizzazione ed, al contempo, di rilancio delle attività della suddetta società*".

La società in questione, come si evince dalla deliberazione del Consiglio direttivo n. 41 del 2017, risulta costituita nel 2002 per la gestione dell'omonimo compendio agricolo-naturalistico situato nel Comune di Manfredonia e l'Ente parco (a seguito di trasferimento a titolo gratuito delle quote azionarie detenute dal Comune di Manfredonia intervenuto nel mese di ottobre

2015) detiene la partecipazione del 96 per cento del pacchetto azionario (il restante 4% è detenuto dal "Centro studi naturalistici Onlus").

Questa Corte ritiene che la deliberazione non sia conforme alla normativa recata dal predetto art.20 del d.lgs. n.175/2016 che prevede specifiche condizioni di natura economico-finanziaria che legittimano il mantenimento della partecipazione e dalla cui mancanza scaturisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare le misure di razionalizzazione. Pertanto, l'Ente dovrà assumere le conseguenti determinazioni nel prossimo provvedimento di razionalizzazione periodica.

Il rendiconto 2017 è stato deliberato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n. 97/2003 e dall'art. 24 del d.lgs. n. 91/2011; pertanto, va richiamata l'attenzione dell'Ente, sulla necessità del rispetto di detto termine anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 15, c. 1 bis del d.l. n. 98 del 2011, conv. nella l. n. 111 del 2011.

Il risultato finanziario nell'esercizio in esame registra un avanzo pari a 286.914 euro, in aumento del 74,6 per cento rispetto a quello del 2016, per effetto del significativo incremento dell'avanzo corrente (+31,3%), che ammonta a 381.294 euro (290.472 euro nel 2016) e della riduzione del deficit di parte capitale, che da 126.135 euro passa a 94.381 euro.

I trasferimenti statali, costituiti esclusivamente dalle contribuzioni del Mattm, incidono per il 93,9 per cento delle entrate correnti e sono pari a 2.405.741 euro.

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota accantonata per il tfr, registra un lieve aumento (2,3%) e ammonta a complessivi 762.256 euro (745.205 euro nel 2016); essa incide nella misura del 35 per cento sul totale delle spese correnti.

Le spese per prestazioni istituzionali evidenziano un aumento del 12,2 per cento e si attestano a complessivi 850.261 euro.

Nel 2017 l'avanzo di amministrazione ammonta a 6.923.193 euro e si incrementa, rispetto al 2016, dell'11 per cento per effetto principalmente della significativa crescita dei residui attivi.

La consistenza di cassa, in lieve diminuzione dell'1,1 per cento, si attesta a 14.051.531 euro.

L'ammontare dei residui attivi finali è notevolmente aumentato (+64,5%), passando da 1.310.392 euro nel 2016 a 2.155.603 euro nel 2017. Il dato è ascrivibile al notevole incremento (di oltre il quadruplo) dei residui formatisi nell'esercizio in esame.

I residui passivi, pari a 9.283.942 euro, restano sostanzialmente stabili.

La gestione economica dell'Ente registra un avanzo pari ad 62.371 euro, in notevole miglioramento (125,2 per cento) rispetto al dato negativo registrato nel 2016 (-247.661 euro).
Il totale complessivo delle poste attive ammonta a 30.476.379 euro, in contenuto aumento rispetto al 2016 (+4,2%).
Nelle passività va evidenziato che l'importo totale dei residui passivi, sostanzialmente invariato rispetto al dato registrato nel 2016, è costituito interamente dalla voce "debiti diversi", pari 9.283.942 euro.
Il patrimonio netto dell'Ente si attesta a 14.990.500 euro e registra un contenuto incremento per effetto del risultato economico dell'esercizio.
L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e ha versato al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo pari a 77.518 euro.

Parco nazionale del Gran Paradiso

1. Profili generali

Il Parco nazionale del Gran Paradiso è stato istituito, primo in Italia, con r.d.l. 3 dicembre 1922, n. 1584, conv. nella l. 17 aprile 1925, n. 473, sui terreni costituenti la riserva reale di caccia del Gran Paradiso; successivamente, con d.lgs. del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n.871, ratificato dalla l.17 aprile 1956, n.561, ha assunto la qualificazione giuridica di ente, con sede legale, presidenza e direzione a Torino e sede amministrativa ad Aosta[189].

La superficie del parco è suddivisa in due ambiti ricadenti nel territorio di 13 comuni appartenenti alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta (Province di Torino ed Aosta).

Con decreto del Ministro dell'ambiente n. 436 del 20 novembre 1997, in applicazione dell'art. 35 della legge 394/1991, d'intesa con le già menzionate Regioni, la disciplina del Parco del Gran Paradiso è stata adeguata ai principi della legge quadro sulle aree protette.

L'adozione del Piano per il parco, dopo un articolato *iter* (iniziato con una prima deliberazione del Consiglio direttivo del 10 dicembre 2009), è intervenuta il 7 maggio 2014, per la Regione Piemonte ed il 9 maggio 2014 per la Regione Valle d'Aosta.

Successivamente, a seguito di apposita richiesta della Regione Piemonte, è stato predisposto un elaborato relativo alla coerenza del Piano con il Piano paesaggistico regionale, adottato in data 18 maggio 2015.

Nel corso del 2017 la Regione Piemonte e la Regione autonoma Valle d'Aosta hanno completato le loro istruttorie sul Piano del parco adottato ed hanno convocato i comuni per la presentazione degli elaborati definitivi, al fine di raggiungere l'intesa di cui all'art. 12 della l. 394/1991 tra regioni, ente e comuni.

L'Ente ha comunicato che è ancora in corso presso il Comitato Regione/Mibac la verifica di conformità del Piano del parco con il PPR della Regione Piemonte.

Il Regolamento del parco, dopo l'approvazione con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14/2009 è stato trasmesso, in data 12 maggio 2010, al Mattm che deve iniziare l'istruttoria.

[189] L'art. 80, c. 25, della l. 27 dicembre 2002, n. 289, dispone al riguardo che "*In deroga a quanto previsto dall'articolo 9 della l. 6 dicembre 1991 n. 394, il Parco nazionale del Gran Paradiso ha sede legale in Torino e una sede amministrativa in Aosta, come già previsto dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 871, ratificato dalla l. 17 aprile 1956, n. 561. Possono essere previsti uffici operativi e di coordinamento all'interno del Parco*".

Il PPES, adottato dalla Comunità del parco, valutato favorevolmente dal Consiglio direttivo, è stato approvato unitamente al Piano per il parco dalle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, nel 2014 per 4 anni. In data 27 giugno 2018 la Comunità del Parco ha valutato positivamente la proroga della sua validità per altri 4 anni, ai sensi dell'art. 14, c. 6 della l. 394/1991.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n.17 del 7 giugno 2016 l'Ente ha adeguato lo Statuto alle prescrizioni contenute nel d.p.r. n. 73 del 2013; a seguito di rilievi da parte del Mattm, sono state apportate correzioni al testo con deliberazione d'urgenza del Presidente n.8 del 16 settembre 2016, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 3 del 30 ottobre 2017.

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con d.m. n. 352 del 15 dicembre 2017 ha adottato lo Statuto nel testo finale.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale anticorruzione 2017-2019 (decreto presidenziale d'urgenza n. 3 del 27 gennaio 2017), 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 29 gennaio 2018), 2019-2021 (deliberazione presidenziale d'urgenza n. 1 del 24 gennaio 2019);
- il Piano della *performance* 2017-2019 (decreto presidenziale d'urgenza n. 19 del 10 maggio 2017 e ratifica con deliberazione del Consiglio direttivo n.3/2017); 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.5 del 29 gennaio 2018);

Il Responsabile per prevenzione della corruzione è stato nominato, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2/2018, nella persona del Direttore.

Dalla documentazione istruttoria trasmessa si evince, altresì, che è stato approvato il Piano accessibilità dell'Ente parco (decreto presidenziale d'urgenza n. 6 del 16 marzo 2017) e il Piano triennale del fabbisogno del personale relativo al periodo 2018-2019-2020 deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 del 19 aprile 2018).

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art.31 del d.lgs. n.33/2013, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo agli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016 (determina n.66/2018).

3. Organi e compensi

Il Presidente in carica è stato nominato con d.m. n. 191 del 12 luglio 2016; nelle more della nomina, con d.m. n.168 del 10 giugno 2016 è stato nominato un Commissario straordinario.

Il precedente Consiglio direttivo, costituito da 12 membri, (non essendosi lo Statuto ancora adeguato alle prescrizioni del d.p.r.n.73/2013), è cessato nel giugno 2016; l'organo deliberativo collegiale è stato ricostituito con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 233 del 14 settembre 2017 nella nuova composizione di 8 componenti, oltre il Presidente.

La Giunta esecutiva è stata nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 3 ottobre 2017 con la nuova composizione di 3 membri in luogo dei 5 precedentemente in carica.

Si precisa che, in mancanza degli organi politici collegiali (Consiglio direttivo e Giunta esecutiva), fino a ottobre 2017, sono stati adottati dall'Ente solo atti in via d'urgenza e salvo ratifica del Presidente.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco, dai presidenti delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, dai presidenti della Provincia di Torino, dell'*Unitè des Communes Gran Paradis* e dal presidente della Comunità montana Orco e Soana.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 2 novembre 2015.

L'Organismo indipendente di valutazione, nominato in composizione monocratica con deliberazione del Commissario straordinario datata 26 aprile 2011, rinnovato con deliberazione della Giunta esecutiva n. 13 del 28 marzo 2014, a seguito di *prorogatio ex lege* (dopo il secondo incarico triennale), è definitivamente cessato dalle funzioni in data 10 giugno 2017; avendo il nuovo organo (nominato con deliberazione presidenziale del 2 agosto 2017) rassegnato le dimissioni dall'incarico, il nuovo titolare è stato nominato con decreto presidenziale n. 1 del 27 febbraio 2018, ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.12 del 19 aprile 2018, a decorrere dal 14 marzo 2018; il compenso annuo lordo ammonta a 2.232 euro.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi nell'esercizio in esame e nel 2016, a fini comparativi.

Tabella 190 - P.N. del Gran Paradiso- Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	2017
Presidente	24.725	26.972
Commissario straordinario	2.248	
Vicepresidente		
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.189	1.094*
Gettoni presenza componenti Collegio dei revisori dei conti		
TOTALE	**30.818**	**29.723**

*Il compenso di un componente del Collegio dei revisori è stato erogato nel 2018.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa con sede legale a Torino e sede amministrativa ad Aosta che, a seguito del processo di riorganizzazione avviato nel 2016 e attuato nel 2017 (delibera urgente del Presidente n. 8 del 24 marzo 2017, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3/2017) si articola 5 servizi e precisamente: Affari generali, comunicazione e turismo, amministrazione, gestione tecnica e pianificazione del territorio, Monitoraggio e conservazione della biodiversità, sorveglianza.

Ai sensi dell'art. 80, c. 25, della l. 27 dicembre 2002, n. 289[190], la sorveglianza sul territorio del Parco è esercitata dal Corpo delle guardie alle dipendenze dell'Ente; il relativo organico è di 60 unità, di cui 51 in servizio nel corso del 2017.

Nella seguente tabella viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale nell'esercizio in esame, operando un confronto con il 2016.

[190] L'art. 80, c. 25 dispone al riguardo che "*In deroga a quanto previsto dall'articolo 21, c. 2, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, la sorveglianza sul territorio del Parco nazionale Gran Paradiso è esercitata dal Corpo delle guardie alle dipendenze dell'Ente Parco*".

Tabella 191 - P.N. del Gran Paradiso - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2016			Consistenza al 31.12.2017		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1			
C 5		1			3		
C 4		3			6		
C 3		7			2		
C 2		5			8		
C 1	23	15			2		
B 3		11			12		
B 2		29			36		
B 1	65	15			7		
A 3							
A 2							
Totale	**88**	**76**		**1**	**76**		

La dotazione organica, determinata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013, è costituita da 88 unità e la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2017 è di 76 unità, (n. 3 unità C5; n. 6 unità C4; n. 2 unità C3; n. 8 unità C2; n. 2 unità C1; n. 12 unità B3; n. 36 unità B2; n. 7 unità B1) oltre il Direttore. Da un'analisi comparativa con i dati relativi al 2016 si evince che la consistenza del personale in servizio è rimasta invariata, ma sono state effettuate delle progressioni economiche in attuazione del contratto integrativo stipulato in data 18 dicembre 2017. A tal proposito l'Ente ha trasmesso a questa Corte la relativa documentazione.

Per quanto riguarda il Direttore, dopo la scadenza (in data 31 marzo 2017) di quello nominato con d.m. n. 8 del 18 gennaio 2012, il relativo incarico è stato affidato temporaneamente ad un dipendente, funzionario amministrativo C3, senza la corresponsione di alcun emolumento accessorio (nelle more dell'attuazione delle procedure previste dall'art. 9, c. 11, della l. n. 394/1991), con delibera d'urgenza del presidente n. 17 del 28 aprile 2017.

Il Direttore attualmente in carica è stato nominato con d.m. n. 321 del 24 novembre 2017; il relativo contratto di diritto privato ha decorrenza dal 1° febbraio 2018 al 31 gennaio 2023.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti effettivamente percepiti dal Direttore nell'esercizio in esame, fino al 26 aprile 2017[191] operando un confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 192 - P.N. del Gran Paradiso - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2016	2017 (dal 1° gennaio al 26 aprile 2017)
Stipendio tabellare	43.311	14.437
Retribuzione di posizione di parte fissa	12.156	4.052
Maturato economico*	5.475	1.825
Indennità vacanza contrattuale	325	100
Retribuzione di posizione parte variabile	33.570	11.190
Retribuzione di risultato*	0	0
Totali	**94.837**	**31.604**

*Con riferimento a questa componente, l'Ente ha precisato che al Direttore, in servizio dal 1998, è stato all'epoca applicato, in conformità alle circolari del Mattm del 13 novembre 1997 e del 28 febbraio 2000, il c.c.n.l. dell'area dirigenziale del Comparto Ministeri siglato il 9 gennaio 1997, che la contempla all'art. 2, c.2, lett. b). Va al riguardo aggiunto che l'art.5, c.5, del c.c.n.l. del 21 luglio 2010 del comparto e.p.n.e., applicato nel 2017, ha confermato le voci economiche *ad personam* in godimento.
**L'importo della retribuzione di risultato pari a 12.911 euro non è stata corrisposta per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Come già precisato nel precedente referto, l'Ente con riferimento alla retribuzione del cessato Direttore ha fatto presente quanto segue: la retribuzione di posizione parte variabile, ai sensi del CCNL relativo al biennio 2008-2009 è stata incrementata da 11.779 euro a 12.156 euro, ai sensi dell'art.5, c.2. del c.c.n.l. Area VI – Dirigenza - e.p.n.e. – quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2008-2009; a detto importo della retribuzione di posizione è stata aggiunta per errore, la componente variabile di 33.570 euro anziché di 33.193 euro in applicazione dell'art.22, c.3[192], del contratto collettivo in questione.

Avendo questa Corte invitato l'Ente ad espletare le procedure dirette al recupero delle maggiori somme indebitamente erogate, l'Ente in sede istruttoria ha comunicato che dagli importi da corrispondere a titolo di retribuzione di risultato verrà recuperata la somma complessiva di euro 2.542 (salvo differenze per arrotondamenti) per indennità di posizione di parte variabile corrisposta erroneamente per gli anni 2010-2017[193].

[191] Vedasi nota del Mattm del 16 maggio 2017.
[192] L'art.22, c.3. così recita *"La retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale…entro i seguenti valori annui lordi, a regime, per tredici mensilità: da un minimo di 11.778,61 costituisce la parte fissa……ad un massimo di 45.348,31 euro"*.
[193] L'importo complessivo da recuperare pari a euro 2.542,10, secondo quanto comunicato dall'Ente in sede istruttoria, è così dettagliato: per l'anno 2010 il calcolo per il recupero dell'indennità di posizione non è riferibile all'intera annualità ma decorre

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale.

Tabella 193 - P.N. del Gran Paradiso - Spesa per il personale

	2016	**2017**	var. % 2017/16
Stipendi e altri assegni fissi personale a tempo indeterminato	2.253.986	2.250.692	-0,1
Assegni familiari	30.000	17.398	-42,0
Fondo per rinnovi contrattuali	10.766	29.334	172,5
Compensi al corpo di sorveglianza	92.604	92.604	0,0
Compensi per incentivi e turni	278.920	211.092	-24,3
Lavoro straordinario	35.826	32.102	-10,4
Compenso incentivante Direzione	12.911	12.911	0,0
Stipendi e altri assegni fissi personale a tempo determinato	80.246	94.836	18,2
Indennità e rimborso spese trasporto missioni ispettive obbligatorie	9.150	25.000	173,2
Indennità e rimborso spese trasporto missioni	2.561	2.561	0,0
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	898.500	638.082	-29,0
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	90.000	72.913	-19,0
Spese corsi di formazione obbligatori relativi alla sicurezza	10.544	11.012	4,4
Spese per la formazione	8.678	8.678	0,0
Servizi sociali a favore del personale (buoni pasto/ mensa)	85.122	79.683	-6,4
Altri interventi sociali a favore del personale	0	7.618	
Spese per la sicurezza e visite mediche dei dipendenti	5.301	19.134	261,0
TOTALE A)	**3.905.116**	**3.605.652**	-7,7
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*2.909.106*	*2.955.049*	1,6
TOTALE B)	***2.909.106***	***2.955.049***	1,6
TOTALE GENERALE A) + B)	**6.814.222**	**6.560.701**	-3,7
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	**65,0**	**50,2**	**-22,7**

Nel 2017, la spesa per il personale, esclusa la quota di tfr accantonata in ciascun servizio, si attesta a 3.605.652 euro e registra una contrazione (-7,7 %) rispetto all'esercizio precedente; essa incide sul totale in misura pari al 50,2 per cento nel 2017.

Le voci di spesa in diminuzione che hanno determinato tale andamento sono quelle relative agli *"assegni familiari"* (-42%), agli *"oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente"* (-29%), ai

dal mese di luglio e pertanto è pari a 191,48 euro; per le annualità dal 20111 al 2016 la somma da recuperare è di euro 2.263,56 (euro 377,26 X 6 anni); per l'anno 2017, il rapporto di lavoro è terminato a marzo e quindi l'importo da recuperare è pari a 87,06 euro.

"*compensi per incentivi e turni*", (-24,3%), agli "*oneri sociali a carico dell'Ente*" (- 9 %) e al "*lavoro straordinario*" (-10,4%).

Come già precisato nel precedente referto, nel capitolo "*stipendi e altri assegni fissi al personale a tempo determinato*", è stata inserita la retribuzione annua del Direttore (94.836 euro).

L'Ente in sede istruttoria ha comunicato di aver sottoscritto, in via definitiva, in data 18 dicembre 2017, un accordo per la definizione del fondo per le risorse decentrate per il 2017, ammontante a 372.753 euro, destinato anche alle progressioni economiche. A tal proposito l'Ente ha trasmesso a questa Corte, il predetto accordo contrattuale, corredato della relativa documentazione, ovvero:

- la relazione tecnico- finanziaria sulla costituzione e distribuzione del fondo accessorio;
- il verbale n. 149 del 7 marzo 2018 del Collegio dei revisori con il quale viene espresso un parere positivo in ordine alla compatibilità finanziaria del predetto fondo con i vincoli di bilancio e le disposizioni di legge;
- la validazione dell'OIV del 24 maggio 2018, relativa alla *performance* 2017 dell'Ente finalizzata all'effettiva erogazione degli importi a favore dei dipendenti.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si evidenzia che le principali azioni hanno riguardato: la conservazione e la gestione della biodiversità; la tutela del territorio e del paesaggio; il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo; l'educazione ambientale e la promozione dell'immagine del Parco.

In particolare, l'Ente ha fornito, in sede istruttoria, dettagliati elementi informativi sui progetti europei in corso nell'esercizio[194].

[194] *P*rogetto LIFE – Biodiversità BIOAQUAE, approvato nel 2012. L'importo totale del progetto pari a 1.353.540 euro è stato cofinanziato per il 50 per cento dall'Ente (il progetto è stato concluso nel 2017, consegnata la rendicontazione, e approvate le spese dall'organo europeo di controllo); Progetto PSR, Piano Sviluppo rurale, 2014-2020 (bando regionale); l'importo totale, pari a 295.000 euro, è finanziato dalla UE e dalla Regione Piemonte; la scadenza è stata prorogata al 31 dicembre 2018; Progetto Interregionale ALCOTRA, 2014-2020 " *Jardin-Alp",* approvato alla fine del 2016.;l'importo totale del progetto, finanziato dalla UE, è stato rideterminato da 420.000 euro a 357.000 euro, a seguito della riduzione del 15 per cento su tutti i progetti interregionali; la scadenza è fissata ad aprile 2020;Progetto Interregionale ALCOTRA, 2014-2020 "*RestHalp- Restauro ecologico degli habitat nelle Alpi",* approvato alla fine del 2016; anche questo, finanziato dalla UE, è stato rideterminato da 150.000 euro a 127.500 euro, a seguito della riduzione del 15 per cento; la scadenza è fissata ad aprile 2020;Progetto Interregionale ALCOTRA, 2014-2020 *"Lemed-Ibex",* finalizzato alla conservazione genetica dello stambecco, approvato alla fine del 2016;l'importo totale del progetto, finanziato dalla UE, è pari a 438.000 euro ed è stato impegnato circa l'80 per cento della spesa; la scadenza è prevista per il 2020; Progetto LIFE- "*Enviromental Governance and Information*", approvato nel 2016. L'importo totale del

Il prospetto che segue indica l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio.

Nulla osta ex art. 13 l. n. 394/1991

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
192	158	9	5

Pareri relativi alle pratiche di condono ex l. n. 47/85

Pratiche di condono pervenute ex art. 32 l. n. 47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
1	1	0

Autorizzazioni paesaggistiche ex art. 146 l. n. 42/2004

Autorizzazioni paesaggistiche pervenute	Autorizzazioni paesaggistiche istruite
0	0

Pareri relativi alle valutazioni di impatto ambientale (VIA)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
3	3	0

Pareri relativi alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
3	3	0

Il prospetto che segue, illustra la situazione delle sanzioni amministrative comminate dall'Ente nel corso del 2017.

Anno	n. verbali accertamento	importo complessivo riscosso
2017	148	4.273

progetto è pari a 3.140.305 ed è finanziato dalla UE e dall'Ente parco; l'Ente riferisce di non usufruire direttamente di finanziamento bensì di una serie di servizi di formazione e informazione al pubblico e che il personale del parco ha cooperato alla realizzazione di alcune delle attività previste per il 2017/2018; Programma di Cooperazione Transfrontalier Italia- Francia *"ALCOTRA" 2014-2020- Piano integrato tematico "BIODVALP"*. L'importo del progetto, finanziato dalla UE, è in via di definizione da parte dei *partners*.

Nel seguente prospetto viene rappresentato l'ammontare dei rimborsi erogati per danni provocati dalla fauna.

Anno	n. richieste	Importo complessivo liquidato
2017	24	16.553

Per quanto attiene al contenzioso, l'Ente ha precisato quanto segue:

- con deliberazione del Presidente n. 25/2017, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 3/2017, è stato disposto di attivare la procedura arbitrale dell'accordo di programma con la Regione Piemonte per il sostegno di azioni mirate al completamento di strutture informative e per la fruizione sostenibile del versante piemontese del parco, sottoscritto con la predetta regione in data 23 luglio 2003, al fine di ottenere il recupero dei fondi pregressi a carico della regione e spettanti all'Ente parco; in data 19 giugno 2018 il lodo arbitrale ha dichiarato il difetto di giurisdizione con concessione alle parti di un termine di tre mesi per la riassunzione innanzi al competente TAR Piemonte e con compensazione delle spese. L'Avvocatura dello Stato ha intrapreso contatti al fine di una possibile transazione.

Per quanto riguarda l'adempimento degli obblighi di cui al d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente, con deliberazione d'urgenza del Presidente n. 39 del 21 settembre 2017 ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie prevista dall'art.24 del TUSP.

Con detta delibera ha preso atto che non sussistono le condizioni previste dall'art.20, lett.b) e lett.d) del d.lgs. n.175/2016 per il mantenimento dell'unica partecipazione societaria, nella misura del 3,96 per cento, posseduta nella società "GAL Valli del Canavese"- Gruppo di azione locale – s.ca.r.l.; pertanto ha deliberato di procedere alla dismissione della partecipazione, con alienazione da effettuarsi nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza e non discriminazione e nelle modalità prescritte per legge, con procedura da concludersi entro 6 mesi e comunque entro il termine massimo di 1 anno previsto dalla legge. Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 20 del 24 settembre 2018, ha disciplinato le modalità dell'alienazione.

Successivamente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 34 del 17 dicembre 2018 è stata approvata la ricognizione periodica delle partecipazioni dell'Ente ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 dandosi atto che è in corso la procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione

della predetta partecipazione e che l'Ente, alla data del 31 dicembre 2017, non risulta detenere altre partecipazioni societarie.

Infine, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 5 febbraio 2019, essendo venuti meno i presupposti di legge che prevedevano l'assoggettamento della Società GAL Valli del Canavese s.carl (attualmente partecipata nella misura del 4,38% del capitale sociale, pari a 3.332 euro) alle prescrizioni di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, e rilevato l'interesse dell'Ente a mantenere la partecipazione, in quanto "*strumento per lo sviluppo locale*" è stata disposta:

- la revoca parziale della delibera del Consiglio direttivo n. 34/ 2018, limitatamente alle parti in cui veniva espressa e ribadita la volontà di procedere all'alienazione della partecipazione azionaria dell'ente parco alla società GAL Valli del Canavese s.c.ar.l.;
- la revoca della deliberazione del Consiglio direttivo n. 20/2018[195].

L'Ente si è conformato al sopravvenuto c.6 bis dell'art. 26, del d.lgs. n. 175/2016[196], secondo cui le prescrizioni di cui all'art. 20 del medesimo d.lgs. n. 175/2016, non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 4, c. 6[197].

Questa Corte prende atto che, per effetto della novella legislativa, sono venuti meno i presupposti di legge che prevedevano l'assoggettamento della succitata società alle prescrizioni di cui al più volte citato art. 20 del d.lgs. n. 175/2016.

In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ente ha compilato un prospetto trasmesso in fase istruttoria, da cui risulta il ricorso alle convenzioni Consip, agli accordi quadro, ovvero ai sistemi telematici di negoziazione su Mepa e Sdapa. L'Ente ha comunicato di non aver effettuato, nell'esercizio in esame, acquisti extra Consip/Mepa.

Per quanto riguarda, infine, gli atti di straordinaria amministrazione adottati nel corso del 2017, si segnala la deliberazione d'urgenza del Presidente n. 26 del 16 giugno 2017, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 3 ottobre 2017, di accettazione di un lascito a favore dell'Ente di beni immobili in località Ponte del Comune di Valsavarenche (AO).

---

[195] Si rileva che non è pervenuta nessuna offerta di acquisto a seguito della pubblicazione del bando di asta pubblica, avvenuta in data 6 dicembre 2018.

[196] Il c. 6 bis è stato introdotto dall'art. 1, c. 724 della l. n. 145, del 30 dicembre 2018.

[197] L'art. 4, comma 6, come modificato dall'art. 1, comma 722, della medesima l. n. 145/2108 dispone che "*È fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'art.42 del regolamento (Ue) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014*".

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio 2017, del parere reso dalla Comunità del Parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 194 - P.N. del Gran Paradiso - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

Conto consuntivo	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	n. 150 del 16 aprile 2018	n. 2 del 27 giugno 2018	n. 8 del 19 aprile 2018	Mef n. 2551 del 16 luglio 2018 Matt n. 16398 del 19 luglio 2018 e n. 16912 del 24 luglio 2018

Va precisato che il Mattm ha, con una prima nota del 19 luglio 2018, condizionato l'approvazione del rendiconto all'acquisizione del parere della Comunità del parco; detto parere, emesso in data 27 giugno 2018, è stato trasmesso tardivamente, di talché il ministero vigilante, a seguito della sua acquisizione, ha poi approvato definitivamente il documento contabile.

L'Ente ha redatto un prospetto contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato ed il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi.

Inoltre, risulta allegata l'attestazione dei tempi di pagamenti; l'indicatore annuo è pari a 14,69 giorni.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente al 2016 a fini comparativi.

Tabella 195 - P.N. del Gran Paradiso - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	6.056.881	93,8	6.085.746	80,1	0,5
Trasferimenti Regioni	34.800	0,5	334.800	4,4	862,1
Trasferimenti Comuni e Province	24.790	0,4	24.790	0,3	0,0
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	229.949	3,6	1.036.886	13,7	350,9
Trasferimenti altri Enti settore privato					
Vendita beni e prestazione servizi	47.697	0,7	44.667	0,6	-6,4
Redditi e proventi patrimoniali	14.393	0,2	26.967	0,4	87,4
Poste corr. e compens.di spese correnti	40.680	0,6	37.591	0,5	-7,6
Entrate non class.li in altre voci	4.612	0,1	4.273	0,1	-7,4
Totale entrate correnti	**6.453.802**	100,0	**7.595.719**	100,0	17,7
Alienazione beni e riscossione crediti	0	0,0	78.722	10,3	
Trasferimenti Stato	640.000	90,7	352.130	46,2	-45,0
Trasferimenti Regioni	0	0,0	265.500	34,8	
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri enti del settore pubblico	66.000	9,3	66.000	8,7	0,0
Accensione di prestiti		0,0		0,0	
Totale entrate in c/capitale	**706.000**	100,0	**762.352**	100,0	33,2
Partite di giro	820.455	100,0	1.092.840	100,0	33,2
Totale entrate	**7.980.256**		**9.450.911**		18,4
USCITE	**2016**		**2017**		var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	46.041	0,8	47.007	0,7	2,1
personale in attività di servizio	3.905.116	65,0	3.605.652	50,2	-7,7
acquisto beni di consumo e servizi	735.086	12,2	771.477	10,8	5,0
per prestazioni istituzionali	1.186.640	19,8	2.380.457	33,2	100,6
trasferimenti passivi	67.116	1,1	54.935	0,8	-18,1
oneri finanziari					
oneri tributari	65.076	1,1	300.041	4,2	361,1
poste correttive e compensative	282	0,0	307	0,0	8,6
non classificabili in altre voci	429	0,0	16.016	0,2	3.632,5
accantonamenti a fondi rischi e oneri					
Totale uscite correnti	**6.005.787**	100,0	**7.175.892**	100,0	19,5
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	846.583	73,8	861.096	74,0	1,7
Indennità e similari al personale cessato	67.606	5,9	82.519	7,1	22,1
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	233.522	20,3	220.137	18,9	-5,7
Totale uscite in c/capitale	**1.147.711**	100,0	**1.163.752**	100,0	1,4
Partite di giro	820.455	100,0	1.092.840	100,0	33,2
Totale uscite	**7.973.953**		**9.432.484**		18,3
Risultati gestionali finanziari	**2016**		**2017**		var. % 2017/16
Avanzo/disavanzo finanziario	**6.304**		**18.427**		192,3
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**448.015**		**419.827**		-6,3
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-441.711**		**-401.400**		9,1

Il risultato finanziario nell'esercizio in esame è positivo (18.427 euro) ed aumenta in misura notevole (+192,3%) rispetto al 2016 (6.304 euro).

Il dato complessivo è formato dalla somma algebrica dell'avanzo della gestione corrente, pari a 419.827 euro (in diminuzione del 6,3% rispetto al 2016) e del disavanzo della gestione in conto capitale pari 401.400 euro (che registra un miglioramento del 9,1% rispetto al 2016).

In particolare, il lieve decremento dell'avanzo corrente nell'esercizio 2017 scaturisce dall'aumento delle entrate (+17,7%, in valore assoluto 1.141.917 euro) inferiore a quello delle uscite correnti (+19,5%, in valore assoluto 1.170.105 euro)

I trasferimenti statali incidono in misura pari all'80,1 per cento del totale delle entrate correnti (93,8 % nel 2016) ed ammontano a 6.085.746 euro.

In detta voce sono ricompresi i contributi del Mattm per il funzionamento (5.533.586 euro) e quelli per l'attuazione della direttiva sulla biodiversità (135.000 euro), un ulteriore contributo ai sensi dell'art. 2, c. 337 e c. 338 della l. n. 244/2007[198] (91.951 euro), un contributo straordinario Mattm (301.208 euro) per le spese per il Corpo delle guardie del parco.

Anche nel corso del 2017 sono presenti finanziamenti regionali, nell'ambito dei quali assume particolare rilevanza il contributo della Regione Valle d'Aosta per riqualificazione ambientale comprensorio del *Nivole*t (300.000 euro).

Si rileva, inoltre, il sensibile aumento registrato nei trasferimenti degli altri enti del settore pubblico (+350,9%) che ammontano a 1.036.886 euro; l'Ente, in sede istruttoria, chiarisce che l'aumento è causato dai contributi relativi a nuovi progetti comunitari, assenti nell'esercizio precedente[199].

L'analisi delle uscite per prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

[198] Art. 2 l. n.. 344/2007, c. 337 "*Gli Ent parco nazionali che hanno provveduto alla rideterminazione della propria dotazione organica in attuazione dell'articolo 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, possono incrementare le proprie piante organiche entro il limite massimo complessivo di 120 unità di personale, da ripartire tra tutti gli Enti parco, nell'ambito del contributo dello Stato ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, delle ulteriori risorse attribuite ai sensi del comma 338 e delle altre entrate di cui all'articolo 16 della legge 6 dicembre 1991, n. 394. Per le finalità di cui al presente comma, a decorrere dall'anno 2008 gli Enti parco nazionali sono autorizzati ad effettuare assunzioni di personale anche in deroga alla normativa vigente, previo esperimento delle procedure di mobilità*"; comma 338. "*Per le finalità di cui al comma 337 è autorizzato un contributo straordinario dello Stato di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008. Al riparto del contributo tra gli Enti parco nazionali di cui al comma 337 si provvede con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge*".

[199] Nel dettaglio l'ente specifica che, nel corso del 2017, si registrano contributi pari a 357.000 euro per il progetto "J*ardinAlp*"; 127.500 euro per il progetto "RestAlp"; 351.220 euro per il progetto "Alcotra Lemed Ibex"; 201.166 euro per il progetto "*Life PastorAlp*".

Tabella 196 - P.N. del Gran Paradiso - Uscite per prestazioni istituzionali

	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
Ricerche scientifiche, studi, pubblicazioni documentazioni	7.110	0,6	46.696	2,0	556,8
Spese per gestione e funzionamento giardini alpini	76.224	6,4	113.942	4,8	49,5
Interventi per danni arrecati alla selvaggina	7.054	0,6	16.553	0,7	134,7
Acquisto sale per selvaggina e farmaci veterinari	2.220	0,2	2.155	0,1	-2,9
Gestione attività turistiche, espositive e promozionali	239.513	20,2	249.996	10,5	4,4
Gestione attività divulgative, educative e culturali	61.833	5,2	65.010	2,7	5,1
Segnaletica, studio e allestimento centri visita	0	0,0	3.245	0,1	
Spese di gestione del progetto " A piedi tra le nuvole"	9.670	0,8	7.826	0,3	-19,1
Spese per centri di servizio attrazione visitatori in regione Valle D'Aosta	109.156	9,2	155.314	6,5	42,3
Spese per centri di servizio attrazione visitatori in regione Piemonte	102.644	8,6	83.800	3,5	-18,4
Acquisto pubblicazione e materiale vario per la vendita	39.022	3,3	25.137	1,1	-35,6
Attività comunicazione esterna	83.216	7,0	125.483	5,3	50,8
Interventi di promozione e valorizzazione territoriale del versante del Parco in provincia di Torino	24.790	2,1	24.790	1,0	0,0
Interventi pe la conservazione della fauna e ricerca scientifica	13.235	1,1	10.432	0,4	-21,2
Contributi a Enti e Associazioni	23.630	2,0	14.030	0,6	-40,6
Interventi sostegno e valorizzazioni prodotti e attività tipici del Parco	71.380	6,0	15.661	0,7	-78,1
Spese per certificazione EMAS	14.689	1,2	19.500	0,8	32,8
Spese per l'implementazione del piano gestione del SIC	0	0,0	1.167	0,0	
Spese progetto Life Bioaquae	135.354	11,4		0,0	-100,0
Spese per attività protezione ambientale e biodiversità	163.601	13,8	297.618	12,5	81,9
Spese per gestione e implementazione del SIT	2.303	0,2	1.815	0,1	-21,2
Spese progetto Life Asap			23.400	1,0	
Spese progetto Jardinalp			97.000	4,1	
Spese progetto Resthalp			127.500	5,4	
Contributi riqualificazione ambientale comprensorio del Nivolet			300.000	12,6	
Spese progetto interreg. Alcotra Lemed, Ibex			351.220	14,8	
Spese progetto Life Pastoralp			201.166	8,5	
TOTALE	**1.186.640**	100,0	**2.380.457**	100,0	100,6

Le spese per le prestazioni istituzionali mostrano un aumento percentuale piuttosto considerevole (100,6 %) passando da 1.186.640 euro a 2.380.457 euro.

La maggiore incidenza sul totale è data dalle voci "*spese progetto interreg. Alcotra Lemed, Ibex* " (14,8%) "*contributi riqualificazione ambientale comprensorio del Nivolet*" (12,6%), "*spese per attività protezione ambientale e biodiversità*" (12,5%), *gestione attività turistiche, espositive e promozionali*" (10,5 %) e "*spese progetto Life Pastoralp*" (8,5%).

Le spese in conto capitale, pari a complessivi 1.163.752 euro, non registrano variazioni apprezzabili rispetto al dato del 2016.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato la somma complessiva di 54.935 euro, così formata:

- art. 6 c. 21, del d.l. n. 78 del 2010, conv. in l. n. 122 del 2010, per un importo di 15.079 euro;
- art. 61, c.17, del d.l. n. 112 del 2008, conv. in l. n. 133 del 2008 per un importo di 2.926 euro;
- art. 67 c.6 del d.l. n. 112/2008 conv. in l. n. 133 del 2008 per un importo di 36.930.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2017, in confronto con il 2016.

Tabella 197 - P.N. del Gran Paradiso - Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		7.782.009		8.521.204
Riscossioni:				
c/competenze	7.361.161		7.722.657	
c/residui	482.067	7.843.229	398.987	8.121.644
Pagamenti:				
c/competenze	5.793.920		6.159.352	
c/residui	1.310.114	7.104.034	2.959.025	9.118.377
Consistenza cassa fine esercizio		8.521.204		7.524.471
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	1.823.048		1.991.488	
dell'esercizio	619.095	2.442.143	1.728.254	3.719.742
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	5.261.066		3.167.040	
dell'esercizio	2.180.033	7.441.099	3.273.132	6.440.172
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**3.522.249**		**4.804.041**

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano un avanzo di amministrazione in aumento, passando da 3.522.249 euro nel 2016 a 4.804.041 euro nel 2017.

L'avanzo è in gran parte vincolato, precisamente al tfr per 3.010.169 euro ed a fondi vincolati in conto capitale per 1.334.631 euro.

La consistenza di cassa a fine 2017 ammonta a 7.524.47 euro e registra una diminuzione rispetto al 2016 (8.521.204 euro).

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nell'esercizio in esame, riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 7 del 19 aprile 2018, unitamente, a fini comparativi, al 2016.

Tabella 198 - P.N. del Gran Paradiso - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	2.311.972	2.442.143	5,6
Residui annullati	6.856	51.668	653,6
Residui riscossi	482.067	398.987	-17,2
Risultato gestione residui	1.823.049	1.991.488	9,2
Residui esercizio	619.094	1.728.254	179,2
Residui al 31 dicembre	**2.442.143**	**3.719.742**	52,3
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	6.652.572	7.441.099	11,9
Residui annullati	81.392	1.315.034	1.515,7
Residui pagati	1.310.113	2.959.025	125,9
Risultato gestione residui	5.261.067	3.167.040	-39,8
Residui esercizio	2.180.032	3.273.132	50,1
Residui al 31 dicembre	**7.441.099**	**6.440.172**	-13,5

I residui attivi a fine esercizio si assestano a 3.719.742 euro, in notevole aumento, pari al 52,3 per cento, rispetto al 2016.

I residui passivi nel 2017 ammontano a complessivi 6.440.172 euro e diminuiscono del 13,5 per cento (6.440.172 euro)[200].

Come si evince dalla nota integrativa, i residui passivi sono essenzialmente dovuti all'immobilizzo di fondi destinati per la maggior parte al finanziamento di spese in conto capitale per l'esecuzione di lavori di ristrutturazione e manutenzione di immobili e al finanziamento di progetti interregionali della Comunità Europea. Nella medesima nota sono anche illustrate le vicende dei lavori relativi al recupero ambientale del centro per lo studio dei corsi d'acqua e delle specie acquatiche e quelli per la realizzazione del centro lavoratori i cui residui passivi hanno inciso in misura rilevante sul totale (rispettivamente 1.877.461 euro e 314.769 euro).

Rispetto all'esercizio precedente, si rileva da un lato il netto aumento dei residui attivi cancellati (+653,6%) a fronte però di una contenuta percentuale di riscossione che, come rilevato dal Mattm, nella nota di approvazione del consuntivo 2017, si assesta al 18 per cento

[200] Come si evince dalla nota integrativa, i residui passivi sono essenzialmente dovuti all'immobilizzo di fondi destinati per la maggior parte al finanziamento di spese in conto capitale per l'esecuzione di lavori di ristrutturazione e manutenzione di immobili e al finanziamento di progetti interregionali della Comunità Europea. Nella medesima nota sono anche illustrate le vicende dei lavori relativi al recupero ambientale di un cento per lo studio dei corsi d'acqua e delle specie acquatiche e quelli per la realizzazione del centro lavoratori i cui residui passivi hanno inciso in misura rilevante sul totale (rispettivamente 1.877.461 euro e 314.769 euro).

ed è in flessione rispetto al 2016; dall'altro si registra un sensibile aumento degli importi dei residui passivi pagati (+125,9 %) e quindi il tasso di smaltimento raggiunge il livello del 48 per cento, va anche segnalato il considerevole aumento dei residui passivi annullati che ammontano a 1.315.034 euro.

Questa Corte ritiene che l'Ente debba proseguire l'azione di attento monitoraggio dell'Ente in ordine alla permanenza dei presupposti normativi per il mantenimento in bilanci dei residui, con particolare riferimento a quelli di maggiore anzianità.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui attivi risultano costituiti in prevalenza da partite in conto corrente (51,4%), mentre sui residui passivi hanno inciso maggiormente le partite in conto capitale (54,7%).

Tabella 199 - P.N. del Gran Paradiso - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	1.034.025	42,3	1.911.824	51,4	84,9
da entrate in c/capitale	1.408.118	57,7	1.781.205	47,9	26,5
per partite di giro	0	0,0	26.714	0,7	
TOTALE	**2.442.143**	100,0	**3.719.742**	100,0	52,3

Tabella 200 - P.N. del Gran Paradiso - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	2.003.832	26,9	2.893.257	44,9	44,4
da uscite in c/capitale	5.437.266	73,1	3.519.806	54,7	-35,3
per partite di giro	0	0,0	27.109	0,4	
TOTALE	**7.441.099**	100,0	**6.440.172**	100,0	-13,5

6.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel biennio 2016-2017.

Tabella 201 - P.N. del Gran Paradiso - Conto economico

	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	6.453.797	7.595.719	17,7
- variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione	5.767	14.895	158,3
- altri ricavi e proventi			
TOTALE (A)	**6.459.564**	**7.610.614**	17,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.336.032	1.423.199	6,5
- per servizi	609.643	1.748.307	186,8
- per godimento beni di terzi	89.890	98.677	9,8
- per il personale	4.094.663	3.750.813	-8,4
- ammortamenti e svalutazioni	348.693	352.564	1,1
- variazioni rimanenze materie prime ecc.			
- accantonamenti per rischi			
- accantonamento fondi per oneri contrattuali			
- oneri diversi di gestione			
TOTALE (B)	**6.478.921**	**7.373.560**	13,8
Differenza tra valore e costi della produzione	**-19.357**	**237.054**	1.324,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari			
- interessi e altri oneri finanziari	5		-100,0
TOTALE (C)	**5**	**0**	-100,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	**0**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	81.393	1.315.034	1.515,7
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-6.856	-51.668	653,6
TOTALE (E)	**74.537**	**1.263.366**	1.595,0
Risultato prima delle imposte	55.185	1.500.420	2.618,9
Imposte dell'esercizio	65.076	300.041	361,1
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-9.891**	**1.200.379**	12.236,1

L'esercizio 2017 chiude con un risultato economico positivo, pari a 1.200.379 euro, invertendo il dato negativo dell'esercizio precedente (9.891 euro).

Tale inversione è stata determinata principalmente dal sensibile miglioramento sia del risultato operativo di gestione (da -19.357 euro a 237.054 euro), che del saldo della gestione straordinaria (da 74.537 euro a 1.263.366 euro), ascrivibile esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui.

L'aumento del valore della produzione (17,8%), superiore a quello registrato dai costi della produzione (+13,8%), è riconducibile principalmente all'incremento della voce relativa ai "*proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi*", voce in cui sono contabilizzati i contributi.

Va rilevato che l'art.6 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa**.**

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2016 a fini di raffronto.

Tabella 202 - P.N. del Gran Paradiso - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici			
TOTALE A)	**0**	**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	0	0	
II. Immobilizzazioni materiali	16.375.868	16.537.632	1,0
III. Immobilizzazioni finanziarie	4.767	4.767	
TOTALE B)	**16.380.635**	**16.542.399**	1,0
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	**158.789**	**173.685**	9,4
II. Residui attivi	**2.442.143**	**3.719.742**	52,3
Crediti verso utenti, clienti ecc.	24.967	46.158	84,9
Crediti verso iscritti, soci e terzi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	2.417.176	3.673.584	52,0
Crediti verso altri			
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	**52**	**52**	0,0
IV. Disponibilità liquide	**8.521.204**	**7.524.471**	-11,7
TOTALE C)	**11.122.188**	**11.417.950**	2,7
D) RATEI E RISCONTI		0	
TOTALE D)	**0**	**0**	
TOTALE ATTIVO	**27.502.823**	**27.960.349**	1,7
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	0	0	
III. Riserve di rivalutazione (patrimonio immobiliare)	6.469.486		
VIII. Avanzi (disavanzi.) economici portati a nuovo	8.501.557	14.961.151	76,0
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-9.892	1.200.378	12.234,8
TOTALE A)	**14.961.151**	**16.161.529**	8,0
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	**2.191.468**	**2.403.598**	9,7
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE D)	**2.909.106**	**2.955.049**	1,7
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	878.948	2.706.445	207,9
debiti tributari	2.995	6.851	128,7
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	89.131	64.846	-27,2
debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	6.188.532	3.168.906	-48,8
debiti verso Stato e soggetti pubblici	278.302	465.756	67,4
debiti diversi	3.190	27.367	757,9
TOTALE E)	**7.441.098**	**6.440.171**	-13,5
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	**0**	**0**	
TOTALE PASSIVO	**12.541.672**	**11.798.818**	-5,9
TOTALE PASSIVO E NETTO	**27.502.823**	**27.960.347**	1,7

Le attività patrimoniali complessive ammontano a 27.960.349 euro, in contenuto aumento rispetto al 2016 (+1,7%).

Il dato delle immobilizzazioni, pari a 16.542.399 euro, sostanzialmente uniforme rispetto a quello del 2016, è costituito pressocché integralmente dalla voce "immobilizzazioni materiali" (16.537.632 euro).

Per quanto riguarda il totale delle poste passive, pari a 11.798.818 euro, si osserva una flessione del 5,9 per cento per effetto principalmente della diminuzione dell'ammontare dei residui passivi (-13,5%).

I contributi in conto capitale, iscritti in applicazione del metodo contabile della rappresentazione netta[201], ammontano a 2.955.049 euro, in leggero incremento (+1,7%).

Il patrimonio netto nel 2017 è pari a 16.161.529 euro, in aumento dell'8 per cento rispetto al precedente esercizio. Il dato complessivo scaturisce dalla somma algebrica dei risultati economici portati a nuovo, in aumento del 76,6 per cento rispetto all'anno precedente, e dell'avanzo economico di esercizio. La variazione positiva dei risultati economici portati a nuovo (che passano da 8.501.557 euro nel 2016 a 14.961.151 euro nel 2017) è dovuta, come chiarito nella nota integrativa, alla rivalutazione del patrimonio immobiliare per effetto della ricognizione periodica, effettuata nel 2016, ai sensi del combinato disposto degli artt. 54 e 43, c.2 del d.p.r. n. 97/2003[202] e dell'art. 2, c. 222, della l. n. 191/2009[203].

---

[201] Il metodo di contabilizzazione dei contributi della "rappresentazione netta", indicato nella circolare del Mattm n. 5/2006, alternativo a quello dei" risconti passivi", prevede l'iscrizione in bilancio del bene al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. In questo modo, il contributo non è rilevato direttamente come un provento, ma incide indirettamente sul conto economico attraverso la riduzione della quota d'ammortamento del bene.

[202] Il combinato disposto degli artt. 54 e 43, c. 2 del d.p.r. n. 97/2003 (Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui alla l. n. 70/1975) testualmente: "I *beni sono valutati secondo le norme del codice civile e conformemente ai criteri di iscrizione e valutazione di cui all'allegato n. 14. 2. Ogni cinque anni per i beni mobili ed ogni dieci anni per gli immobili l'ente provvede alla relativa ricognizione e valutazione ed al conseguente rinnovo degli inventari in conformità dei criteri fissati nell'allegato n. 14, sentito il collegio dei revisori dei conti…..Nell'allegato n. 14 sono elencati e descritti i criteri di iscrizione e di valutazione delle attività e delle passività cui gli enti pubblici devono uniformarsi se norme speciali applicabili al singolo ente non dispongono diversamente. Tali criteri possono essere aggiornati con determinazione del Ragioniere Generale dello Stato in relazione al processo evolutivo delle fonti normative che concorrono a costituirne il presupposto*".

[203] L'art. 2, c. 222, della l. 23 dicembre 2009 n. 191 recita testualmente: "*Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, tutte le amministrazioni pubbliche di cui al citato articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni, che utilizzano o detengono, a qualunque titolo, immobili di proprietà dello Stato o di proprietà dei medesimi soggetti pubblici, trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento del tesoro l'elenco identificativo dei predetti beni ai fini della redazione del rendiconto patrimoniale delle Amministrazioni pubbliche a valori di mercato. Entro il 31 luglio di ciascun anno successivo a quello di trasmissione del primo elenco, le amministrazioni di cui al citato articolo1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni, comunicano le eventuali variazioni intervenute. Qualora emerga l'esistenza di immobili di proprietà dello Stato non in gestione dell'Agenzia del demanio, gli stessi rientrano nella gestione dell'Agenzia. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze l'obbligo di comunicazione può essere esteso ad altre forme di attivo ai fini della redazione dei predetti conti patrimoniali. In caso di inadempimento dei predetti obblighi di comunicazione e di trasmissione, l'Agenzia del demanio e il Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento del tesoro ne effettuano la segnalazione alla Corte dei conti per gli atti di rispettiva competenza.*

7. Conclusioni

L'adozione del Piano per il parco, dopo un articolato *iter*, è intervenuta il 7 maggio 2014, per la Regione Piemonte ed il 9 maggio 2014 per la Regione Valle d'Aosta.

Successivamente, a seguito di apposita richiesta della Regione Piemonte, è stato predisposto un elaborato relativo alla coerenza del Piano con il Piano paesaggistico regionale (PPR), adottato in data 18 maggio 2015.

Nel corso del 2017 la Regione Piemonte e la Regione autonoma Valle d'Aosta hanno completato le loro istruttorie ed hanno convocato i comuni per la presentazione degli elaborati definitivi, al fine di raggiungere l'intesa di cui all'art. 12 della l. 394/1991.

L'Ente ha comunicato che è ancora in corso presso il Comitato Regione/Mibac la verifica di conformità del Piano del parco con il PPR della Regione Piemonte.

Il Regolamento del parco, dopo l'approvazione con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14/2009, è stato trasmesso nel 2010 al Mattm che deve iniziare l'istruttoria.

Il Piano pluriennale economico e sociale, adottato dalla Comunità del parco, valutato favorevolmente dal Consiglio direttivo, è stato approvato unitamente al Piano per il parco dalle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, nel 2014 per 4 anni. In data 27 giugno 2018 la Comunità del Parco ha valutato positivamente la proroga della sua validità per altri 4 anni, ai sensi dell'art. 14, c. 6 della l. 394/1991.

Per quanto riguarda l'adempimento degli obblighi di cui al d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente, con deliberazione d'urgenza del Presidente del 21 settembre 2017 (ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3/2017) ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie prevista dall'art. 24 e con deliberazione del Consiglio direttivo del 17 dicembre 2018 quella ordinaria, deliberando la dismissione dell'unica partecipazione detenuta, nel Gruppo di azione locale (GAL) "Valli del Canavese" s.ca.r.l., definendone le modalità. Con successiva deliberazione del 5 febbraio 2019 si è conformato al sopravvenuto c.6 bis dell'art. 26, del d.lgs. n. 175/2016, secondo cui le prescrizioni di cui all'art. 20, del d.lgs. n. 175/2016, non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 4, c. 6, del medesimo decreto legislativo relativo ai Gruppi di azione locale disciplinati dalla normativa eurocomunitaria.

Il risultato finanziario nell'esercizio in esame è positivo (18.427 euro) ed aumenta in misura notevole (+192,3%) rispetto al 2016 (6.304 euro) per effetto del miglioramento del disavanzo in conto capitale tale da superare ampiamente la diminuzione del deficit della gestione corrente.

I trasferimenti statali incidono in misura pari all'80,1 per cento del totale delle entrate correnti (93,8 % nel 2016) ed ammontano a 6.085.746 euro.

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota di tfr, si attesta a 3.605.652 euro e registra una contrazione (-7,7 %) rispetto all'esercizio precedente; essa incide sul totale in misura pari al 50,2 per cento nel 2017.

Le spese per le prestazioni istituzionali mostrano un aumento percentuale piuttosto considerevole (+100,6 %) passando da 1.186.640 euro a 2.380.457 euro.

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione in aumento, passando da 3.522.249 euro nel 2016 a 4.804.041 euro nel 2017.

La consistenza di cassa a fine 2017 ammonta a 7.524.47 euro e registra una diminuzione rispetto al 2016 (8.521.204 euro).

I residui attivi finali si assestano a 3.719.742 euro, in aumento del 52,3 per cento; i residui passivi finali ammontano a complessivi 6.440.172 euro e diminuiscono del 13,5 per cento rispetto al 2016.

L'esercizio 2017 chiude con un risultato economico positivo, pari a 1.200.379 euro, invertendo il dato negativo dell'esercizio precedente, di 9.891 euro.

Le attività patrimoniali complessive ammontano a 27.960.349 euro, in contenuto aumento rispetto al 2016 (+1,7%).

Il patrimonio netto nel 2017 è pari a 16.161.529 euro, in aumento rispetto al 2016 dell'8 per cento rispetto all'esercizio precedente. Il dato scaturisce dalla somma algebrica dei risultati economici portati a nuovo, in aumento del 76,6 per cento rispetto all'anno precedente, e dell'avanzo economico di esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato la somma complessiva di 54.935 euro.

Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga

1. Profili generali

Il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. c) della l. n. 394 del 1991; con d.p.r. 5 giugno 1995 è stato istituito l'omonimo Ente di gestione e si è provveduto alla perimetrazione, in via definitiva, del parco nonché all'emanazione di misure di salvaguardia.

Il territorio del Parco appartiene a 44 comuni facenti parte di 5 province (L'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno) e di tre regioni (Abruzzo, Marche e Lazio).

L'Ente ha sede legale ed amministrativa in Assergi (AQ).

Il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 21 dicembre 1999. Il Piano è stato adottato dalla Regione Abruzzo con deliberazione del Consiglio regionale n. 135/11 del 18 maggio 2004; dalla Regione Lazio con deliberazione della Giunta regionale n. 1145 del 23 dicembre 2005 e dalla Regione Marche con deliberazione della Giunta regionale n. 976 dell'11 settembre 2006. Dopo i successivi adempimenti previsti dall'art. 12, c. 4 della l. n. 394/1991 il Consiglio direttivo ha approvato definitivamente il Piano con deliberazione n.38 del 7 luglio 2015.

Successivamente, le Regioni Abruzzo, Lazio e Marche hanno assoggettato il Piano alla procedura di "Valutazione ambientale strategica" (VAS) ai sensi degli artt.12 e 13 del d.lgs. n.152/2006; il Piano è stato approvato soltanto dalla Regione Abruzzo (nella seduta del Consiglio regionale del 1° agosto 2017) e quindi non è ancora vigente. Attualmente si applicano le misure di salvaguardia di cui al d.p.r. istitutivo dell'Ente parco.

Il Regolamento del parco è stato adottato con deliberazione del Commissario straordinario n.10 del 21 dicembre 2001 e trasmesso al Ministero vigilante che deve iniziare l'istruttoria.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del Parco in data 29 dicembre 2003 e valutato positivamente dall'Ente con deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 19 febbraio 2004, dunque inoltrato in data 29 aprile 2004 alle Regioni Lazio, Abruzzo e Marche per la definitiva approvazione di cui all'art. 14 , c. 2 della l. n. 394/91; con deliberazione n. 3 del 15 dicembre 2015 la Comunità del Parco ha redatto il nuovo Piano pluriennale

economico e sociale; allo stato attuale il PEES non risulta ancora approvato dalle Regioni Abruzzo, Lazio e Marche.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione unitamente al programma per la trasparenza 2017 – 2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 31 gennaio 2017);
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017–2019 - aggiornamento 2018 - (deliberazione del consiglio direttivo n. 1 del 16 gennaio 2018);
- il Piano della *performance* 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 3 luglio 2017);
- il Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 6 aprile 2018).

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, individuato nella figura del Direttore f.f. dell'Ente, è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 6 marzo 2018, in sostituzione del precedente Direttore f.f. designato con deliberazione n. 58 del 5 dicembre 2017. Con successiva delibera del Consiglio direttivo n. 31 del 27 giugno 2018è stato nominato il nuovo responsabile individuato nella figura del nuovo Direttore.

Si evidenzia, infine, che l'Ente ha pubblicato sul sito "amministrazione trasparente" il precedente referto al Parlamento di questa Sezione relativo al controllo eseguito sulla gestione finanziaria 2014-2016 di 23 Enti parco (determinazione n. 66 del 27 giugno 2018).

3. Organi e compensi

Il Presidente in carica è stato nominato con d.m. n. 166 del 9 giugno 2016; essendo il precedente organo scaduto il 20 agosto 2015 (periodo comprensivo della *prorogatio*), nel periodo di *vacatio* le funzioni sono state svolte dal vicepresidente ai sensi dell'art. 16, c. 4, dello Statuto.

Il Consiglio direttivo in carica è stato nominato dal Mattm con decreto n. 317 del 29 dicembre 2014.

Il Consiglio ha nominato la Giunta esecutiva con deliberazione n. 46 del 18 agosto 2015.

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio, delle Province di L'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno, dai presidenti delle comunità montane e dai sindaci dei comuni interessati.

Per quanto concerne il Collegio dei revisori, in mancanza delle designazioni da parte delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio del terzo componente, con decreto del Mef datato 1° dicembre 2015 è stato nominato, ai sensi dell'art. 19, c. 2, del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, un organo straordinario tutt'ora in carica.

L'Ente ha comunicato in sede istruttoria di avere concluso in data 21 gennaio 2017 la selezione con la nomina dell'organo OIV (determinazione dirigenziale n. 8 del 21 gennaio 2017) in composizione monocratica ed in forma associata con l'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; il compenso annuo lordo ammonta ad 8.000 euro, ripartito tra i due enti nella misura del 50 per cento.

La seguente tabella illustra, secondo quanto comunicato dall'Ente, la spesa sostenuta per gli organi nel corso dell'esercizio in esame, unitamente al 2016, a fini comparativi.

Tabella 203 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga – Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	**2017**
Presidente	15.059*	26.972
Commissario straordinario (eventuale)	0	0
Vicepresidente	21.803**	0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.656	1.656
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.188	2.188
Gettoni presenza componenti Collegio dei revisori dei conti	570	570
TOTALE	**41.276**	**31.386**

* L'importo si riferisce al periodo 10 giugno 2016/31 dicembre 2016.

** L'importo erogato ricomprende 11.913 euro per i compensi spettanti dal 1° gennaio 2016 al 9 giugno 2016 e 9.890 euro come quota parte dei compensi relativi all'annualità 2015.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

L'Ente si avvale di una struttura che si articola nelle seguenti aree: Staff di Direzione, Area sviluppo sostenibile e biodiversità, Area piano, progetto e azione, Area valorizzazione economica e sociale[204].

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale.

Tabella 204 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2016			Consistenza al 31.12.2017		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente							
C 4		2			2		
C 3	2						
C 2		3			3		
C 1	5						
B 3		10			9 *		
B 2	10	10			8**		
B 1	13		13			13	
A 3		4			4		
A 2	4						
A1			14			13	
Totale	**34**	**29**	**27**		**26**	**26**	

*Nel 2017 relativamente alla posizione economica B3, le unità sono scese a 9 rispetto al 2016 perché c'è stato il trasferimento definitivo di un dipendente che era in mobilità presso un altro ente il 1° agosto 2017. **Lo stesso dicasi per la posizione economica B2 dove le unità in servizio al 31 dicembre 2017 sono diventate 8 perché due dipendenti in mobilità il 1° agosto si sono trasferiti definitivamente in altro ente.

[204] Il nuovo organigramma dell'Ente è stato approvato con determina dirigenziale del Direttore n. 514 del 13 luglio 2017.

La dotazione organica è conforme a quella fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013 e non ha subito modifiche nel periodo in esame.

Come evidenziato nel precedente referto di questa Corte, va segnalato che l'Ente è stato autorizzato dall'art. 1, c. 940, della l. 27 dicembre 2006, n. 296[205] e dall'art. 27-bis del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, conv. nella l. 29 novembre 2007, n. 222[206], ad avere unità in soprannumero per la stabilizzazione del personale fuori ruolo; al 31 dicembre 2017 le unità di personale a tempo indeterminato extra ruolo, secondo quanto comunicato dall'Ente, sono 26.

L'Ente ha confermato in sede istruttoria che non sussistono unità di personale assunte con contratti a tempo determinato.

A tal proposito è necessario però precisare che l'art. 3 del d.l. n.189/2016[207], conv. nella l. n. 229/2016, come modificato e integrato dagli artt. 18 e 21 del d.l. n. 8/2017, conv. nella l. n. 45/2017 ha autorizzato Ente parco in esame (oltre l'Ente parco Monti Sibillini) ad assumere unità di personale a tempo determinato ed ha contestualmente assegnato i fondi necessari per tale operazione. In attuazione di tale disposizione normativa è stata stipulata una convenzione in data 28 giugno 2017 tra il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione e gli enti parco interessati con la quale è stato autorizzato ad assumere 5 unità di personale a tempo determinato.

---

[205] Art 1, c. 940, l. n. 296/2006 "*Al fine di garantire i livelli occupazionali nel Parco nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga e del Parco nazionale della Maiella è erogata a favore dell'ente Parco nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga e dell'ente Parco nazionale della Maiella la somma di euro 2.000.000, a decorrere dall'anno 2007, per consentire la stabilizzazione del personale fuori ruolo operante presso tali enti. Le relative stabilizzazioni sono effettuate nei limiti delle risorse assegnate con il presente comma e nel rispetto delle normative vigenti in materia di assunzioni, anche in soprannumero. I rapporti di lavoro in essere con il personale che presta attività professionale e collaborazione presso gli enti Parco sono regolati, sulla base di nuovi contratti che verranno stipulati, a decorrere dal 1° gennaio 2007 fino alla definitiva stabilizzazione del suddetto personale e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2008. Al relativo onere si provvede attraverso riduzione del fondo di cui al comma 96 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311*".

[206] Art. 27-bis del d.l. n. 159/2007, conv. nella l. n. 159/2007 "*Nei limiti dell'importo stanziato dall'articolo 1, comma 940, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, gli enti Parco nazionale della Maiella e del Gran Sasso e dei monti della Laga sono autorizzati a utilizzare le somme eccedenti quelle occorrenti per la stabilizzazione del personale fuori ruolo interessato dal suddetto comma 940 per l'assunzione dei lavoratori già titolari di rapporto di lavoro precario e degli ex lavoratori socialmente utili, previa procedura selettiva*.".

[207] L'art.3, c. 1, d.l. n. 189/2016 testualmente recita "….*Ferme restando le previsioni di cui al terzo ed al quarto periodo, nell'ambito delle risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, possono essere destinate ulteriori risorse, fino ad un massimo di complessivi 20 milioni di euro per gli anni 2017 e 2018, per i comandi ed i distacchi disposti dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni ovvero da altre Pubbliche Amministrazioni regionali o locali interessate, per assicurare la funzionalità degli Uffici speciali per la ricostruzione ovvero per l'assunzione da parte delle Regioni, delle Province o dei Comuni interessati di nuovo personale, con contratti a tempo determinato della durata massima di due anni, con profilo professionale di tipo tecnico-ingegneristico a supporto dell'attività del Commissario straordinario, delle Regioni, delle Province e dei Comuni interessati. L'assegnazione delle risorse finanziarie previste dal quinto e dal sesto periodo del presente comma è effettuata con provvedimento del Commissario straordinario. Le assunzioni a tempo determinato sono effettuate con facoltà di attingere dalle graduatorie vigenti, anche per le assunzioni a tempo indeterminato garantendo in ogni caso il rispetto dell'ordine di collocazione dei candidati nelle medesime graduatorie. Le disposizioni del presente comma in materia di comandi o distacchi, ovvero per l'assunzione di personale con contratti di lavoro a tempo determinato nel limite di un contingente massimo di quindici unità, si applicano, nei limiti delle risorse finanziarie ivi previste, anche agli enti parco nazionali il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, nei Comuni di cui agli allegati 1 e 2*".

All'entrata in vigore della convenzione, l'Ente parco del Gran Sasso con deliberazione del Consiglio direttivo n. 55 del 21 novembre 2017 ha approvato il relativo programma di reclutamento del personale, optando per l'individuazione, tramite Consip, di una società privata di somministrazione di lavoro a tempo determinato (c.d. agenzia interinale), individuata tramite trattativa diretta sul Mepa; sono state assunte 5 unità di personale a tempo determinato, per 4 mesi a decorrere dal 3 settembre 2018.

Per quanto attiene le funzioni di vigilanza e controllo del territorio, svolte dal CTCA a seguito dell'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, le unità in servizio nel 2017 sono state 13.

L'Ente ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali, il contratto integrativo per l'anno 2017, in data 9 ottobre 2018; il Collegio dei revisori, con verbale n. 237 del 18 ottobre 2018, ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa 2017 con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art.40 bis del d.lgs. n. 165/2001.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 del d.lgs. n. 150 del 2009, l'OIV in data 23 luglio 2018, ha effettuato la validazione della Relazione sulla *performance.*

Il Direttore in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. n. 198 del 30 settembre 2015 a decorrere dal 1° ottobre 2015 fino al 30 settembre 2018;

La retribuzione è stata determinata con riferimento alle seguenti componenti: stipendio tabellare come da contratto collettivo nazionale dirigenti degli enti pubblici non economici; retribuzione di posizione parte fissa di 12.156 euro; retribuzione di posizione parte variabile determinata in base alla legge ed al contratto; retribuzione di risultato nella misura massima dell'80 per cento della retribuzione di posizione.

Il Consiglio direttivo, in conseguenza dello scioglimento del contratto stipulato col Direttore (deliberazione n.45 del 31 ottobre 2017, per effetto della nomina a Direttore di un altro Ente parco), a decorrere dal 20 novembre 2017, ha indetto una procedura di interpello per la nomina del Direttore facente funzioni, (deliberazione n. 52 del 21 novembre 2017).

L'incarico ha avuto decorrenza dal 22 novembre 2017 fino al 21 febbraio 2018, prorogabile in ragione della durata del procedimento di nomina del Direttore ai sensi della l. n. 394/91, e comunque fino alla data del suo insediamento.

Il nuovo Direttore è stato nominato con d.m. del Mattm n. 229 del 24 maggio 2018 e il relativo contratto individuale di lavoro a tempo determinato è stato stipulato in data 7 giugno 2018 (per il periodo 8 giugno 2018-7 giugno 2021).

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore dal 1° gennaio al 20 novembre 2017 e al Direttore f.f. a decorrere dal 21 novembre al 31 dicembre 2017.

Tabella 205 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2016	IMPORTO EROGATO al Direttore dal 1° gennaio 2017 al 20 novembre 2017	IMPORTO EROGATO al Direttore f.f. dal 21 novembre 2017 al 31 dicembre 2017
Stipendio tabellare	43.635	40.279	0
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156	0
Retribuzione di posizione parte variabile	14.559	14.559	0
Retribuzione di risultato*	12.911	12.911	0
Totali	**83.261**	**74.905**	**0**

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

Tabella 206 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Spesa per il personale

	2016	2017	var. % 2017/16
Stipendi e altri assegni fissi al personale	1.429.582	1.493.041	4,4
Stipendi e altri assegni fissi al personale a contratto e a tempo determinato	0	154.000	
Compensi per lavoro straordinario al personale	15.000	15.000	0
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	466.990	496.357	6,3
Indennità e rimborso spese per missioni in territorio nazionale	6.461	7.011	8,5
Fondo per le politiche si sviluppo delle risorse umane e per la produttività	0	87.047	
Acquisto vestiario, equipaggiamento, divise, spese varie ecc.	0	19.491	
Buoni pasto / mensa aziendale	21.718	23.000	5,9
Interventi assistenziali e sociali a favore del personale	22.900	23.409	2,2

Corsi di formazione e specializzazione del personale	6.460	1.995	-69,1
Rimborso da Enti per comando dipendenti	0	0	
Spese per visite fiscali	920	0	-100,0
Spese per adempimento d.lgs. 81/2008 (oneri per la sicurezza) e oneri per attivazione NOI PA	10.000	15.000	50,0
Fondo trattamento accessori politiche sviluppo produttività Dirigenti	0	11.873	
TOTALE A)	**1.980.031**	**2.347.224**	18,5
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*1.327.622*	*1.253.891*	-5,6
TOTALE B)	***1.327.622***	***1.253.891***	-5,6
TOTALE GENERALE A) + B)	**3.307.653**	**3.601.115**	8,9
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	**40,2**	**43,6**	**8,5**

Come si evince dalla tabella, la spesa per il personale (al netto del TFR) registra un incremento (+ 18,5%) rispetto al 2016 e si attesta a 2.347.224 euro, con un'incidenza sul totale delle uscite correnti pari al 36,4 per cento, in leggera flessione rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Tale aumento è dovuto prevalentemente alla voce "*stipendi e altri assegni fissi al personale a contratto e a tempo determinato*" che da zero passa a 154.000 euro, importo corrispondente al finanziamento statale per l'assunzione delle unità a tempo determinato[208].

Si osserva, altresì, una riduzione delle voci di spesa relative ai "*corsi di formazione e specializzazione del personale*" (-69,1%) e alle "*visite mediche*" (-100%).

L'Ente ha conferito diversi incarichi esterni per prestazioni professionali di natura occasionale per attività rientranti nelle finalità istituzionali[209].

[208] Con riferimento al suddetto importo, relativo al finanziamento statale concesso all'Ente a seguito del sisma, è necessario, però, ribadire che l'assunzione di 5 unità di personale a tempo determinato è stata effettuata tramite società interinale, con la conseguenza che il rapporto di lavoro si è instaurato con l'agenzia di somministrazione e non direttamente con l'Ente. Pertanto, l'Ente parco con deliberazione del Consiglio direttivo n. 43 del 2018 ha approvato la variazione n. 1 al bilancio di previsione 2018 con la quale è stata effettuata la corretta imputazione del contributo statale pari a 154.000 euro, stornando l'importo dal capitolo" *stipendi e assegni al personale a contratto*" e iscrivendolo al capitolo relativo alle "*spese per convenzioni di gestione ordinaria (co.co.co, occasionali e interinali").*

[209] In sede istruttoria son stati comunicati i seguenti incarichi: determina n. 64 del 6 febbraio 2017 - 2 incarichi per prestazione d'opera professionale per collaboratore veterinario nell'ambito del progetto "Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi italiani" dal 1° marzo 2017 al 31 dicembre 2017; 17.000 euro; determina n. 51 del 6 febbraio 2017 - 2 incarichi per prestazione d'opera professionale per collaboratore medico veterinario del Progetto di Sistema "WOLFNET 2.0 – Misure coordinate per la tutela del lupo appenninico", dal 1° marzo 2017 al 31 dicembre 2017; 17.000 euro;- determina n. 91 del 16 febbraio 2017 - 2 incarichi per prestazione d'opera professionale per collaboratore agronomo, nell'ambito del Progetto di Sistema "Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei Parchi italiani", dal 1° marzo 2017 al 31 dicembre 2017; 17.000 euro;- determina n. 57 dell'8 febbraio 2017 - 1 incarico per prestazione d'opera professionale per collaboratore ornitologo, nell'ambito del Progetto "Status del lanario nel Pngsl", con decorrenza dal 1° marzo 2017 al 31 dicembre 2017; 8.500 euro;- determina n. 308 del 10 maggio 2017 - 1 incarico per esperto ambientale del rischio ecologico nell'ambito del Progetto Life12/Bio/IT/000231 Aqualife con decorrenza dal 9 maggio 2017 al 20 marzo 2018, 30.000 euro;- determina n. 275 del 20 aprile 2017 - 1 incarico per prestazione d'opera professionale per collaboratore nel territorio per attività di monitoraggio della popolazione di camoscio appenninico nel territorio del Parco nell'ambito del Progetto "Conservazione dei mammiferi in Direttiva dell'Appennino

5. Attività istituzionale

Nella relazione sulla gestione, il Presidente dell'Ente ha evidenziato che le principali attività svolte nei settori di competenza hanno riguardato priorità essenziali connesse alla tutela del territorio e alla valorizzazione del profilo identitario e turistico dell'Ente stesso.

In particolare, l'Ente ha aderito alla Carta europea per il turismo sostenibile; in data 7 dicembre 2017 l'Ente ha istituito il riconoscimento di "Ambasciatore nel mondo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga" provvedendo alla nomina di 4 ambasciatori; ha sistemato circa 600 km di sentieri di media e di alta quota, ivi comprese le c.d. ferrate o vie attrezzate; ha istituito una banca dati di progetti.

Per quanto riguarda i progetti europei a cui l'Ente ha partecipato nel 2017, con propri fondi di bilancio, si segnalano i seguenti: il progetto Life Praterie, progetto quinquennale per un importo di 1.600.000 euro, coofinanziato nella misura del 50 per cento dalla UE; il progetto Life Mirco/Lupo, avviato nel 2015, il cui finanziamento inziale da parte della UE è stato pari a 485.010 euro; il progetto Aqualife avviato nel 2013, il cui finanziamento inziale da parte della UE è stato pari a 848.585 euro; il progetto Life Pluto avviato nel 2014, il cui finanziamento inziale da parte della UE è stato pari a 1.265.077 euro.

Nei seguenti prospetti è indicata l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio.

Centrale - Camoscio", dal 1° luglio 2017 al 30 gennaio 2018; importo di 20.000 euro;- determina n. 274 del 20 aprile 2017 - 1 incarico per prestazione d'opera professionale di collaboratore nel territorio per le attività previste dal Progetto "Conservazione dei mammiferi in Direttiva dell'Appennino Centrale - monitoraggio e conservazione dell'orso bruno marsicano nell'Appennino Centrale, dal 1° luglio 2017 al 30 gennaio 2018; 20.000 euro;- determina n. 408 del 19 giugno 2017 - 1 incarico di prestazione d'opera professionale per la figura di collaboratore ornitologo del Progetto di Sistema "Gli uccelli come indicatori della biodiversità: analisi delle comunità ornitiche negli agro ecosistemi delle aree protette", con decorrenza dal 1° agosto 2017 al 31 gennaio 2019; 15.000 euro;- determina n. 395 del 14 giugno 2017 - 1 incarico di prestazione occasionale di consulenza per la redazione di una bozza di regolamento di pascolo relativamente agli aspetti tecnici, con decorrenza dal 29 giugno 2017 al 30 ottobre 2017; 2.208 euro;- determina n. 989 del 18 dicembre 2017 - 1 incarico di collaborazione professionale per il profilo di giornalista nell'ambito del progetto UE Life13Nat/It/000728 "MIRCO lupo"[209], dal 18 dicembre 2017 al 31 dicembre 2019; 20.000 euro;- determina n. 988 del 18 dicembre 2017 - 1 incarico professionale scientifico per esperto ambientale in valutazione del rischio da impatti su ecosistemi di acque interne e acque sotterranee, dal 19 dicembre 2017 al 30 giugno 2018; 15.000 euro;- determina n. 931 del 6 dicembre 2017 - 1 borsa di studio per la figura di esperto giurista nell'ambito del progetto Life12/bio/it/000231 AQUALIFE con decorrenza dal 13 dicembre 2017 al 20 marzo 2018; 10.000 euro.

Nulla osta ex art. 13 l. n. 394/1991

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
221	220	0	1

Autorizzazioni paesaggistiche ex art. 146 l. n. 42/2004

Autorizzazioni paesaggistiche pervenute	Autorizzazioni paesaggistiche istruite
15	15

Pareri relativi alle valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
174	174	0

La situazione delle sanzioni amministrative comminate nel corso del 2017, è illustrata nel seguente prospetto.

Anno	n. verbali accertamento	importo complessivo riscosso
2017	28	5.654 euro

L'entità dei rimborsi erogati dall'Ente parco nell'esercizio 2017 per i danni provocati dalla fauna selvatica è pari a 576.630 euro.

In ordine al contenzioso, l'Ente riferisce che dal 2017 e fino all'attualità ha corrisposto la somma complessiva di 97.510 euro, a seguito della soccombenza in procedimenti, innanzi al giudice di pace ed al tribunale ordinario, per risarcimento danni e di essersi sempre avvalso dell'Avvocatura dello Stato per la relativa difesa in giudizio.

L'Ente, a seguito della ricognizione straordinaria ex art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 effettuata con determina n. 821 del 14 novembre 2017 ha deliberato il mantenimento delle partecipazioni nelle società: Gal (Gruppo di azione locale) – Terre Pescaresi s.ca.r.l. (0,63% del capitale sociale); Gal (Gruppo di azione locale) Gran Sasso Velino (0,50% del capitale sociale); DMC Gran Sasso d'Italia, l'Aquila e Terre Vestine- s.c.ar.l. (0,50% del capitale sociale); DMC Gran Sasso Laga s.ca.r.l. (0,50% del capitale sociale).

Inoltre, l'Ente possiede partecipazioni in una fondazione (Gran Sasso d'Italia) e in due associazioni (Gal Vette Reatine e Distretto Turistico Gran Sasso d'Italia) escluse dall'applicazione della normativa, ai sensi dell'art.1, c.4 del medesimo d.lgs. n. 175/2016.

L'Ente ha provveduto ad effettuare la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20 del d.l.gs. n. 175/2016, con determinazione dirigenziale n. 472 del 30 maggio 2019, approvata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 26 del 24 giugno 2019, decidendo quanto segue: GAL Terre Pescaresi s.ca.r.l.- mantenimento fino al 2021- ai sensi dell'art. 24, c.5bis del d.lgs. n. 175/2016; GAL Gran Sasso Velino, DMC Gran Sasso d'Italia, l'Aquila e Terre Vestine s.ca.r.l. e DMC Gran Sasso Laga s.ca.r.l.- cessione.

In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ente ha compilato un prospetto trasmesso in fase istruttoria, da cui risultano le convenzioni Consip, agli accordi quadro, ovvero ai sistemi telematici di negoziazione su Mepa e Sdapa. L'Ente ha precisato, altresì, di non aver effettuato, nell'esercizio in esame, acquisti extra Consip/Mepa[210].

L'Ente riferisce infine che, nel corso del 2017, non sono strati compiuti atti di straordinaria amministrazione del patrimonio.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

[210] Si veda in tal senso nota istruttoria trasmessa dall'Ente, datata 11 dicembre 2018.

Tabella 207 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	n. 232 del 18 maggio 2018	21 giugno 2018	n. 27 del 22 maggio 2018	Mef nota Prot. 204348 dell'11 settembre 2018 Mattm Prot. 21755 del 13 settembre 2018- Prot. 23011 del 3 ottobre 2018

Il rendiconto 2017 è stato deliberato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n. 97/2003; pertanto, va richiamata l'attenzione dell'Ente, sulla necessità del rispetto di detto termine anche in considerazione di quanto disposto dall'art.15, c.1 bis del d.l. n. 98 del 2011, conv. nella l. n. 111 del 2011.

L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132/2013 e quello della riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato n. 6 al d.m. 1° ottobre 2013); inoltre, ha anche allegato al rendiconto l'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art. 9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014, pubblicato dall'Ente anche nella sezione "amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale, da cui risulta che l'indice di tempestività dei pagamenti su base annua è pari a 5,68 giorni.

6.1. Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia i dati della gestione dell'esercizio in esame, confrontati con quelli del 2016.

Tabella 208 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	4.478.563	96,6	5.395.204	83,7	20,5
Trasferimenti Regioni	0	0	260.452	4,0	
Trasferimenti Comuni e Province	0	0	0	0	
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	0	0	572.574	8,9	
Trasferimenti altri Enti settore privato	0	0	0	0	
Vendita beni e prestazione servizi	12.723	0,3	13.108	0,2	3,0
Redditi e proventi patrimoniali	7.110	0,2	7.097	0,1	-0,2
Poste corr. e compens.di spese correnti	130.150	2,8	121.088	1,9	-7,0
Entrate non classificabili in altre voci	10.027	0,2	77.516	1,2	673,1
Totale entrate correnti	**4.638.573**	100,0	**6.447.039**	100,0	39,0
Alienazione beni e riscossione crediti					
Trasferimenti Stato	0		225.488	79,1	
Trasferimenti Regioni	0		59.549	20,9	
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri enti del settore pubblico					
Accensione di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	**0**	0	**285.036**	100,0	
Partite di giro	406.803	100,0	407.767	143,1	0,2
Totale entrate	**5.045.376**		**7.139.842**		41,5
USCITE	**2016**		**2017**		var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	56.895	1,2	42.639	0,8	-25,1
personale in attività di servizio	1.980.031	40,2	2.347.224	43,6	18,5
acquisto beni di consumo e servizi	586.857	11,9	616.714	11,4	5,1
per prestazioni istituzionali	2.137.781	43,4	2.146.425	39,8	0,4
trasferimenti passivi	0	0	0	0	
oneri finanziari	2.000	0	0	0	-100,0
oneri tributari	44.022	0,9	49.167	0,9	11,7
non classificabili in altre voci	116.637	2,4	186.643	3,5	60,0
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0	0	0	
Totale uscite correnti	**4.924.224**	100,0	**5.388.811**	100,0	9,4
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	246.828	52,5	772.988	70,7	213,2
Indennità e similari al personale cessato			188.329	17,2	
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	223.669	47,5	132.705	12,1	-40,7
Totale uscite in c/capitale	**470.497**	100,0	**1.094.022**	100,0	132,5
Partite di giro	406.803	100,0	407.767	100,0	0,2
Totale uscite	**5.801.523**		**6.890.601**		18,8
Risultati gestionali finanziari	**2016**		**2017**		var. % 2017/16
Avanzo/disavanzo finanziario	**-756.147**		**249.241**		133,0
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**-285.650**		**1.058.228**		470,5
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-470.497**		**-808.986**		-71,9

Il rendiconto finanziario nell'esercizio in esame presenta un avanzo pari a 249.241 euro, che inverte il dato negativo del 2016 (-756.147 euro).

Tale risultato positivo è ascrivibile al saldo fortemente positivo della gestione corrente che, chiudendo a 1.058.228 euro, è tale da compensare ampiamente il disavanzo della gestione c/capitale, pari a 808.986 euro ed in ulteriore peggioramento rispetto al dato negativo del 2016 del 71,9 per cento.

L'avanzo corrente 2017 scaturisce principalmente dal sensibile aumento dei "*trasferimenti statali*" pari a 5.395.204 euro (+20,5 %), e dei "*trasferimenti regionali*" (pari a 260.452 euro) e degli "*altri enti del settore pubblico*" (pari a 572.574 euro), del tutto assenti nel 2016; su quest'ultima posta incide principalmente il contributo UE per il progetto Life Pluto (506.031 euro).

I trasferimenti statali di parte corrente ammontano a complessivi 5.395.204 euro, con un'incidenza dell'83,7 per cento, decrescente rispetto al 2016 (96,6%); sono costituiti principalmente dal contributo ordinario del Mattm per il funzionamento (4.244.878 euro) cui si aggiungono altre contribuzioni (tra cui 529.326 euro ai sensi dell'art. 1, c. 940, della l. n. 296/2006; 276.500 euro a valere sulla Direttiva biodiversità; 154.000 per gli eventi sismici).

I trasferimenti regionali sono formati principalmente dal contributo di 123.000 euro della Regione Abruzzo per la valorizzazione e l'infrastrutturazione di un comune.

Le entrate in conto capitale, assenti nell'esercizio precedente, sono pari a 285.036 euro e sono costituite dal finanziamento del Mattm per il progetto "Emergenza terremoto, Tavolo di coordinamento Mattm, Enti Parco, Federparchi, ISPRA" e dal finanziamento della Regione Abruzzo- Dipartimento Cultura e Turismo e Paesaggio per il progetto "POR -FESR Abruzzo 2014-2020 - ASSE VI- Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali".

Le spese correnti (pari a complessivi 5.388.811 euro) rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2016, mentre quelle in conto capitale registrano un sensibile aumento (+32,5%), riconducibile essenzialmente (incidenza del 70,7%) all'incremento della voce di spesa relativa all' acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari, ammontante a 772.988 euro.

Le spese per le prestazioni istituzionali sono rappresentate nella seguente tabella.

Tabella 209 - P.N. del Gran Sasso e monti della Laga - Uscite per prestazioni istituzionali

	2016		2017		var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
Indennizzi e interventi per danni fauna	650.000	30,4	700.000	32,6	7,7
Ricerca scientifica, studi e pubblicazioni	42.089	2,0	50.000	2,3	18,8
Attività divulgativa, convegni, mostre, manifestazioni varie, patrocinio iniziative ecc.	10.305	0,5	17.159	0,8	66,5
Contributi a Enti, Ass. e privati per iniziative di tutela, valorizzazione e restauro patrimonio storico artistico	0		86.061	4,0	
Attività per l'educazione alla sostenibilità, campi naturalistici, stages ecc.	40.000	1,9	0	0,0	-100,0
Attività e servizi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio agro -silvo- pastorale	34.234	1,6	223.530	10,4	553,0
Cofinanziamenti per ricerche, corsi universitari, centri di ricerca e simili	0	0,0	10.000	0,5	
Spese per funzionamento CTA / CFS	355.019	16,6	350.944	16,4	-1,1
Spese per acquisto e produzione di prodotti editoriali, *gadges*, ass. tecnica e personale punti vendita	9.500	0,4	0	0,0	-100,0
Finanziamento progetto Life 07	107.750	5,0	0	0,0	-100,0
Finanziamento progetto Life Fagus	31.250	1,5	0	0,0	-100,0
Progetto Life 11 praterie (capitolo)	0	0,0	30.000	1,4	
Contributi dalle Regioni per progetti PRS*	0	0,0	240.452	11,2	
Progetto Life Aqualife	23.200	1,1	0	0,0	-100,0
Contributo Ministero Ambiente (Direttiva biodiversità)	135.000	6,3	251.500	11,7	86,3
Progetto Life Pluto	35.333	1,7	35.333	1,6	0,0
Contributo progetto Life Mirco/lupo	22.148	1,0	67.148	3,1	203,2
Contributo per progetto tutela orso bruno marsicano	36.224	1,7	6.500	0,3	-82,1
Iniziative per la promozione economica e sociale del Parco art. 14 l. 394/1991	272.600	12,8	0	0,0	-100,0
Interventi e contributi a seguito del sisma del 24/08/2016	333.130	15,6	40.500	1,9	-87,8
Carta europea turismo sostenibile	0	0,0	7.299	0,3	
Terre Vive (accordo Demanio dello Stato)			30.000	1,4	
TOTALE	**2.137.782**	100,0	**2.146.425**	100,0	0,4

*Piani di Sviluppo Rurale

Dette spese, sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, ammontano a 2.146.425 euro ed incidono nella misura del 39,8 per cento sul totale delle uscite correnti, in flessione rispetto all'incidenza del 2016 (43,4%).

Le voci di spesa più significative sono costituite dagli indennizzi per i danni provocati dalla fauna pari a 700.000 euro (incidenza del 32,6%); dalle spese sostenute per l'attività di sorveglianza, pari a 350.944 euro (incidenza del 16,4%); dalla spesa impegnata per progetti

rientranti nel PRS (Programma regionale di sviluppo), ammontante a 240.452 euro (incidenza del 11,2%) e da quella impegnata in attuazione della Direttiva sulla biodiversità del Mattm, pari a 251.500 euro (incidenza dell'11,7%).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese provvedendo a versare al bilancio dello Stato l'importo complessivo di 156.645 euro così dettagliato:

- 61.016 euro in applicazione dell'art. 61, c. 17, d.l. n. 112 del 2008, conv. nella l. n. 133 del 2008;
- 15.938 euro in applicazione dell'art. 67, c. 6, del d.l. n. 112 del 2008 conv. nella l. n. 133 del 2008;
- 79.691 euro in applicazione dell'art. 6 c. 21 del d.l. n. 78 del 2010, conv. nella l. n. 122 del 2010.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa.

Tabella 210 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		6.256.471		6.062.093
Riscossioni:				
c/competenze	4.754.638		6.089.278	
c/residui	895.656	5.650.294	398.820	6.488.098
Pagamenti:				
c/competenza	3.667.565		3.662.012	
c/residui	2.177.107	5.844.672	2.541.975	6.203.986
Consistenza cassa fine esercizio		6.062.093		6.346.205
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	4.176.892		3.418.323	
dell'esercizio	290.738	4.467.630	1.050.564	4.468.888
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	6.167.068		5.552.142	
dell'esercizio	2.133.958	8.301.026	3.228.589	8.780.731
Avanzo o disavanzo d'amministrazione		**2.228.698**		**2.034.362**

L'avanzo di amministrazione registra una contrazione, assestandosi a 2.034.362 euro (2.228.698 nel 2016); la quota vincolata al tfr assomma a 1.253.622 euro; ulteriori 290.000 euro sono vincolati al fondo rischi ed oneri imprevisti e 20.000 euro al fondo aumenti contrattuali ex d.p.c.m. 18 aprile 2016.

La consistenza di cassa finale aumenta da 6.062.096 euro a 6.346.205 euro per effetto del sensibile incremento delle somme riscosse, più elevato di quello registrato dai pagamenti complessivi.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui, riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 26 del 22 maggio 2018, operando un confronto con la situazione registrata nel 2016.

Tabella 211 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	5.607.305	4.467.630	-20,3
Residui annullati	534.757	650.487	21,6
Residui riscossi	895.656	398.820	-55,5
Risultato gestione residui	4.176.892	3.418.323	-18,2
Residui esercizio	290.738	1.050.564	261,3
Residui al 31 dicembre	**4.467.630**	**4.468.887**	0,0
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	9.045.953	8.301.026	-8,2
Residui annullati	701.778	206.910	-70,5
Residui pagati	2.177.106	2.541.975	16,8
Risultato gestione residui	6.167.069	5.552.142	-10,0
Residui esercizio	2.133.958	3.228.589	51,3
Residui al 31 dicembre	**8.301.026**	**8.780.731**	5,8

I residui attivi non registrano variazioni significative rispetto al 2016 e ammontano a 4.468.887 euro.[211]; aumentano tuttavia i residui attivi cancellati (+21,6%).

I residui passivi aumentano leggermente (+5,8%) rispetto all'esercizio precedente, passando da 8.301.026 euro a 8.780.731 euro.

La consistenza dei residui passivi è dovuta prevalentemente ai seguenti impegni: finanziamenti della U.E.; finanziamento del Mattm relativo alla ricostruzione della sede dell'Ente a seguito del sisma del 6 aprile 2009; contributo straordinario del Mattm per la promozione e valorizzazione delle biodiversità agricole e zootecniche nel territorio del parco

[211] Il basso tasso di smaltimento dei residui attivi, secondo quanto riferito dall'Ente è riconducibile al fatto che per la maggior parte sono costituiti da finanziamenti regionali e, e da finanziamenti europei per progetti Life che vengono erogati solo a seguito di rendicontazione delle spese sostenute.

a seguito del sisma 2016/2017 e per l'assunzione a tempo determinato di 5 unità di personale; finanziamenti regionali per la valorizzazione della rete sentieristica.

Le somme eliminate dai residui passivi diminuiscono sensibilmente (-70,5%).

L'elevato volume dei residui attivi e passivi evidenzia la necessità che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione delle ragioni di credito e di debito e ponga in essere ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia fisiologica, anche al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui attivi sono costituiti in misura prevalente da partite in conto capitale (51,2%), mentre i residui passivi da partite in conto corrente (61%).

Tabella 212 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	2.366.052	53,0	2.176.186	48,7	-8,0
da entrate in c/capitale	2.098.703	47,0	2.289.268	51,2	9,1
per partite di giro	2.875	0,1	3.434	0,1	19,4
TOTALE	**4.467.630**	100,0	**4.468.888**	100,0	0,0

Tabella 213 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	4.491.197	54,1	5.360.418	61,0	19,4
da uscite in c/capitale	3.748.578	45,2	3.340.927	38,0	-10,9
per partite di giro	61.252	0,7	79.386	0,9	29,6
TOTALE	**8.301.026**	100,0	**8.780.731**	100,0	5,8

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico.

Tabella 214 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Conto economico

	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	12.723	13.108	3,0
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	0	0	
- altri ricavi e proventi	4.625.835	6.433.931	39,1
(di cui contributi di competenza dell'esercizio)	538.207	562.734	
TOTALE (A)	**5.176.766**	**7.009.772**	35,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	586.857	616.714	5,1
- per servizi	2.238.699	2.238.231	0,0
- per il personale	2.002.447	2.318.345	15,8
- ammortamenti e svalutazioni	1.166.640	1.144.419	-1,9
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	1.405	0	-100,0
- accantonamenti per rischi			
- accantonamento fondi per oneri contrattuali			
- oneri diversi di gestione	116.637	186.643	60,0
TOTALE (B)	**6.112.686**	**6.504.352**	6,4
Differenza tra valore e costi della produzione	**-935.920**	**505.420**	154,0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	14	0	-100,0
- interessi e altri oneri finanziari	-2.000	0	-100,0
TOTALE (C)	**-1.986**	**0**	-100,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	**0**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	701.778	206.910	-70,5
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-534.757	-650.487	21,6
TOTALE (E)	**167.021**	**-443.577**	-365,6
Risultato prima delle imposte	-770.885	61.843	108,0
Imposte dell'esercizio	97.658	143.477	46,9
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-868.543**	**-81.634**	90,6

L'esercizio in esame, pur chiudendo con un disavanzo economico pari a 81.634 euro, registra un netto miglioramento rispetto al risultato negativo del 2016 (-868.543 euro).

Tale andamento scaturisce dal considerevole incremento del valore della produzione (+35, 4%) pari a 7.009.772 euro, riconducibile ai maggiori contributi ricompresi nella voce "*altri ricavi e proventi*", che riesce a compensare sia l'incremento dei costi dovuto all'aumento delle spese sostenute per il personale, sia il saldo negativo delle partite straordinarie (pari a - 443.577 euro) determinato dal riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Al riguardo va rilevato che l'art.6 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, operando una comparazione con il 2016.

Tabella 215 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	var. %
	importi	importi	2017/16
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	0,0
TOTALE A)	**0**	**0**	0,0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	24.065.184	24.063.610	0,0
II. Immobilizzazioni materiali	9.825.153	9.588.001	-2,4
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	0	
TOTALE B)	**33.890.338**	**33.651.611**	-0,7
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	230.123	230.123	0,0
II. Residui attivi	4.467.630	4.468.888	0,0
Crediti verso utenti, clienti ecc.			
Crediti verso iscritti, soci e terzi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	4.467.630	4.468.888	0,0
Crediti verso altri			
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	0	0	
IV. Disponibilità liquide	6.062.093	6.346.205	4,7
TOTALE C)	**10.759.847**	**11.045.216**	2,7
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	**0**	**0**	
TOTALE ATTIVO	**44.650.184**	**44.696.827**	0,1
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	var. %
	importi	Importi	2017/16
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	28.946.659	28.078.116	-3,0
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-868.543	-81.634	90,6
TOTALE A)	**28.078.116**	**27.996.482**	-0,3
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	**0**	**0**	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.327.622	1.253.891	-5,6
TOTALE D)	**1.327.622**	**1.253.891**	-5,6
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	8.301.026	8.780.731	5,8
debiti verso iscritti, soci e terzi			
debiti verso Stato e soggetti pubblici			
debiti diversi			
TOTALE E)	**8.301.026**	**8.780.731**	5,8
F) RATEI E RISCONTI	6.943.421	6.665.723	-4,0
TOTALE F)	**6.943.421**	**6.665.723**	-4,0
TOTALE PASSIVO	**16.572.068**	**16.700.345**	0,8
TOTALE PASSIVO E NETTO	**44.650.184**	**44.696.827**	0,1

L'ammontare complessivo delle attività patrimoniali resta sostanzialmente stabile e si attesta a 44.696.827 euro.

Nell'attivo, la posta "*immobilizzazioni immateriali*", rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2016, ammontando all'elevato importo di 24.063.610 euro; è costituita in prevalenza da "*manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi*" (pari a 14.319.565 euro).

Le immobilizzazioni materiali, nell'ambito delle quali si evidenzia il cespite relativo alle "*immobilizzazioni in corso ed acconti*" dove sono i riportati i costi sostenuti per lavori effettuati sugli immobili di proprietà dell'Ente, sono in leggera diminuzione (-2,4%) e si attestano a 9.588.001 euro.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, pari a 6.346.2015 euro, si evidenzia un leggero incremento (4,7%) rispetto al dato del 2016.

Nelle passività si rileva un aumento (5,8%) della voce "*debiti verso i fornitori*", che passa da 8.301.026 euro a 8.780.731 euro.

Nella posta "ratei e risconti" sono iscritti i contributi in conto capitale contabilizzati secondo il criterio reddituale[212].

Nel 2017 il patrimonio netto ammonta 27.996.482 euro e la diminuzione rispetto al 2016 deriva dal risultato economico di esercizio.

7. Conclusioni

Per quanto riguarda gli strumenti di programmazione, il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 21 dicembre 1999 e poi adottato dalla Regione Abruzzo con deliberazione del Consiglio regionale del 18 maggio 2004; dalla Regione Lazio con deliberazione della Giunta regionale del 23 dicembre 2005 e dalla Regione Marche con deliberazione n. 976 dell'11 settembre 2006. Dopo i successivi adempimenti previsti dall'art. 12, c.4 della l. n. 394/1991 il Consiglio direttivo ha approvato definitivamente il Piano con deliberazione n.38 del 7 luglio 2015. Successivamente, le Regioni Abruzzo, Lazio e Molise hanno assoggettato il Piano alla procedura di "Valutazione ambientale strategica" (VAS); il

[212] I criteri di contabilizzazione sono stati indicati dal Mef – Rgs- nella circolare n.5/2016; secondo il metodo reddituale i contributi vengono imputati al conto economico ("altri ricavi e proventi") e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei risconti passivi per la stessa durata del periodo di ammortamento, le cui quote sono calcolate sul costo lordo dei cespiti.

Piano è stato approvato soltanto dalla Regione Abruzzo (nella seduta del Consiglio regionale del 1° agosto 2017) e quindi non è ancora vigente.

Il Regolamento del parco è stato adottato con deliberazione del Commissario straordinario n.10 del 21 dicembre 2001 e trasmesso al Ministero vigilante che deve iniziare l'istruttoria.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del Parco in data 29 dicembre 2003 e valutato positivamente dall'Ente con deliberazione del Consiglio direttivo n.7 del 19 febbraio 2004, dunque inoltrato alle Regioni Lazio, Abruzzo e Molise che non lo hanno ancora approvato.

L'Ente, a seguito della ricognizione straordinaria ex art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, effettuata con determina n. 821 del 14 novembre 2017, ha deliberato il mantenimento delle partecipazioni nelle società: Gal (Gruppo di azione locale) – Terre Pescaresi s.ca.r.l. (0,63% del capitale sociale); Gal (Gruppo di azione locale) Gran Sasso Velino (0,50% del capitale sociale); DMC Gran Sasso d'Italia, l'Aquila e Terre Vestine- s.c.ar.l. (0,50% del capitale sociale); DMC Gran Sasso Laga s.ca.r.l. (0,50% del capitale sociale).

L'Ente ha provveduto ad effettuare la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20 del d.l.gs. n. 175/2016, con determinazione dirigenziale n. 472 del 30 maggio 2019, approvata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 26 del 24 giugno 2019, decidendo quanto segue: GAL Terre Pescaresi s.ca.r.l.- mantenimento fino al 2021- ai sensi dell'art. 24, c.5bis del d.lgs. n. 175/2016; GAL Gran Sasso Velino, DMC Gran Sasso d'Italia, l'Aquila e Terre Vestine s.ca.r.l. e DMC Gran Sasso Laga s.ca.r.l.- cessione.

Il conto consuntivo 2017 è stato deliberato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n. 97/2003 e dall'art. 24 del d.lgs. n. 91/2011; pertanto, va richiamata l'attenzione dell'Ente, sulla necessità del rispetto di detto termine anche in considerazione di quanto disposto dall'art.15, c.1 bis del d.l. n. 98 del 2011, conv. nella l. n. 111 del 2011.

Il rendiconto finanziario nell'esercizio in esame presenta un avanzo pari a 249.241 euro, che inverte il dato negativo del 2016 (-756.147 euro).

Tale risultato positivo è ascrivibile al saldo fortemente positivo della gestione corrente che, chiudendo a 1.058.228 euro, è tale da compensare ampiamente il disavanzo della gestione c/capitale, pari a 808.986 euro, in ulteriore peggioramento rispetto al dato negativo del 2016 del 71,9 per cento.

I trasferimenti statali di parte corrente ammontano a complessivi 5.395.204 euro, con un'incidenza dell'83,7 per cento, decrescente rispetto al 2016 (96,6%).

La spesa per il personale (al netto del tfr) registra un incremento (+ 18,5%) rispetto al 2016 e si attesta a 2.347.224 euro, con un'incidenza sul totale delle uscite correnti pari al 43,6 per cento, in leggera flessione rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Le spese per le prestazioni istituzionali, sostanzialmente stabili, ammontano a 2.146.425 euro ed incidono nella misura del 39,8 per cento sul totale delle spese correnti, in flessione rispetto all'incidenza del 2016 (43,4%).

L'avanzo di amministrazione registra una contrazione, assestandosi a 2.034.362 euro (2.228.698 nel 2016).

La consistenza di cassa a fine 2017 aumenta da 6.062.096 euro a 6.346.205 euro per effetto del sensibile aumento delle somme riscosse, più elevato di quello registrato dai pagamenti complessivi.

I residui attivi non registrano variazioni significative rispetto al 2016 e ammontano a 4.468.887 euro.

I residui passivi aumentano leggermente (+5,8%) rispetto all'esercizio precedente, passando da 8.301.026 euro a 8.780.731 euro.

L'esercizio in esame, pur chiudendo con un disavanzo economico pari a 81.634 euro, registra un netto miglioramento rispetto al risultato negativo del 2016 (-868.543 euro).

Nel 2017 il patrimonio netto ammonta 27.996.482 euro e la diminuzione rispetto al 2016 deriva dal risultato economico di esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese provvedendo a versare al bilancio dello Stato l'importo complessivo di 156.645 euro.

Parco nazionale della Majella

1. Profili generali

Il Parco nazionale della Majella è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. d) della l. n. 394/1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, l'omonimo Ente gestore; si estende sul territorio di 39 comuni compresi nelle Province di L'Aquila, Chieti e Pescara.

L'Ente ha adottato lo Statuto con d.m. del 30 dicembre 1997 e successivamente, in applicazione del c. 1 dell'art. 4 del d.p.r. n. 73/2013, ha provveduto alla sua revisione con delibera presidenziale n.20 dell'11 settembre 2013, approvata con d.m. del 16 ottobre 2013.

In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa suddivisa in due sedi, quella legale a Guardiagrele (CH) e quella operativa a Sulmona (AQ).

La situazione degli strumenti di programmazione del territorio è la seguente:

- Piano del parco: vigente (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 17 luglio 2009); l'Ente ha comunicato che il procedimento per il relativo aggiornamento si è concluso con delibera del Consiglio direttivo n.28 del 19 dicembre 2016. La suddetta deliberazione è stato oggetto di osservazioni da parte del Mattm e il procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), attivato presso la Regione Abruzzo, non si è concluso per mancanza dell'approvazione ministeriale; pertanto, al fine di superare le osservazioni ministeriali, attualmente è in corso l'elaborazione di un nuovo Piano del parco;
- Regolamento del parco: adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 26 del 17 maggio 1999 e poi modificato ed integrato con deliberazione presidenziale n.1 del 5 marzo 2009; è in corso di definizione l'approvazione ministeriale;
- Piano pluriennale economico e sociale: vigente, adottato con deliberazione della Comunità del parco n. 1 del 1° dicembre 2004; è stato approvato dal Consiglio regionale con verbale n. 61/15 nella seduta del 30 novembre 2010 ed è entrato in vigore con la pubblicazione sul BUR dell'11 febbraio 2011.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nell'esercizio in esame e in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione del rischio da corruzione 2017-2019 (deliberazione presidenziale n. 2 del 31 gennaio 2017) e 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 26 gennaio 2018);
- il Piano triennale della *performance* 2017-2019 (deliberazione presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2017), 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 26 gennaio 2018).

Il Direttore dell'Ente è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione, nonché anche della trasparenza, con deliberazione presidenziale n. 8 del 29 aprile 2013.

L'Ente ha pubblicato, sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo agli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016 (determinazione n. 66/2018).

3. Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con decreto del Matt del 12 ottobre 2012 n. 172; dalla scadenza le funzioni sono svolte dal vicepresidente eletto in data 28 aprile 2015[213].

Il Consiglio direttivo, cessato sin dal 4 novembre 2007, è stato ricostituito dal Ministero vigilante con d.m. n. 319 del 29 dicembre 2014, con d.m. n. 65 del 1° marzo 2016, con d.m. n. 83 del 31 marzo 2017 e con d.m. n. 203 del 28 luglio 2017.

La Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo con delibera n. 2 del 28 maggio 2015.

La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Abruzzo, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane e delle province il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato dal Mef con d.m. del 3 ottobre 2016.

[213] Il Ministero vigilante ha comunicato che è stata acquisita l'intesa della regione e che si è in attesa del parere delle competenti Commissioni Parlamentari.

Con determina n. 712 del 10 luglio 2017 è stato eletto il nuovo organo OIV per il triennio 2017-2019, in forma monocratica; il compenso è di 3.000 euro annui.

Secondo quanto comunicato dall'Ente la seguente tabella espone, per il biennio 2016-2017, i compensi annui lordi erogati agli organi, unitamente ad eventuali rimborsi spese.

Tabella 216 - P.N. della Majella - Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	2017
Presidente (indennità di carica) *	26.972	26.598
Presidente (rimborso spese)	1.009	609
Vicepresidente	0	0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	828**
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.189	2.213***
Rimborsi spese al Collegio dei revisori dei conti	791	717
TOTALE	**32.618**	**31.573**

*L'Ente ha chiarito che l'importo complessivo di 27.207 euro erogato al Presidente, rimasto in carica fino al 25 novembre, comprende: 24.350 euro a titolo di indennità di carica dal 1° gennaio al 25 novembre 2017; 2.248 euro a titolo di indennità di carica per il mese di dicembre 2016; 508 euro a titolo di rimborso spese documentate riferite al periodo gennaio- novembre 2017; 101 euro, a titolo di rimborso spese documentate relative a dicembre 2016

**L'Ente riferisce che la restante parte dei compensi relativi al 2017 è stata erogata quale residuo nel 2018

*** Come comunicato dall'Ente, l'importo è comprensivo delle somme a residuo con riferimento all'annualità 2016

La tabella evidenzia che la spesa complessiva per gli organi registra un leggero decremento nell'esercizio in esame e passa da 32.618 euro a 31.573 euro.

Si rileva infine che la spesa sostenuta nel 2017 per il vicepresidente è pari a zero, perché i compensi spettanti relativi al periodo dal 26 novembre 2017 al 31 dicembre 2017, pari a complessivi 2.622 euro, sono stati corrisposti nel mese di marzo 2018.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'ente, al cui vertice è posto il Direttore si articola nelle seguenti articolazioni: Servizio organi dell'ente e affari generali, Servizio amministrativo, Servizio tutela e sviluppo del territorio, Servizio naturalistico-scientifico.

Si segnala, altresì, l'istituzione dell'ufficio VIA- VAS-VINCA-RER con determinazione n. 486 del 10 maggio 2017, nonché l'istituzione dell'Ufficio progettazione e territorio.

La tabella che segue evidenzia la dotazione organica del personale nonché il personale in servizio nell'esercizio in esame, suddiviso per qualifiche ed aree professionali.

Tabella 217 – P.N. della Majella- Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2016			Consistenza al 31.12.2017		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1			1
C 4	1	1			1		
C 3							
C 2		4			4		
C 1	5	1	7		1	7	
B 3		6			6		
B 2	7	5			5		
B 1	5	1	11		1	11	
A 3							
A 2							
A 1			17			17	
Totale	**18**	**18**	**35**	**1**	**18**	**35**	**1**

La dotazione organica è quella prevista dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

In particolare, la comparazione dei dati nel biennio 2016-2017, evidenzia che nel corso 2017 non è intervenuta alcuna modifica della dotazione organica e del personale in servizio rispetto all'esercizio precedente e non sono state effettuate progressioni economiche nelle relative categorie.

Come già precisato nel precedente referto, oltre al personale di ruolo presso l'Ente prestano servizio: 35 unità stabilizzate, nel corso degli anni 2009, 2010 e 2011, a conclusione delle procedure attivate ai sensi dell'art. 1, c. 940, della l. n. 296/2006 e dell'art. 27-bis del d.l. n. 159 del 2007 conv. nella l. n. 222 del 2007 (di queste 16 A1; 12 B1; 7 C1)[214].

[214] L'art. 1, c. 940, della l. n. 296/2006 così recita "*Al fine di garantire i livelli occupazionali nel Parco nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga e del Parco nazionale della Maiella è erogata a favore dell'ente Parco nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga e dell'ente Parco nazionale della Maiella la somma di euro 2.000.000, a decorrere dall'anno 2007, per consentire la stabilizzazione del personale fuori ruolo operante presso tali enti. Le relative stabilizzazioni sono effettuate nei limiti delle risorse assegnate con il presente comma e nel rispetto delle normative vigenti in materia di assunzioni, anche in soprannumero. I rapporti di lavoro in essere con il personale che presta attività professionale e collaborazione presso gli enti Parco sono regolati, sulla base di nuovi contratti che verranno stipulati, a decorrere dal 1° gennaio 2007 fino alla definitiva stabilizzazione del suddetto personale e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2008. Al relativo onere si provvede attraverso riduzione del fondo di cui al comma 96 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311*".
L'art.27-bis del d.l.n.159/2007, conv. nella l. n. 159/2007 prevede che " *Nei limiti dell'importo stanziato dall'articolo 1, comma 940, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, gli Enti Parco nazionali della Maiella e del Gran Sasso e dei monti della Laga sono autorizzati a*

Inoltre, l'Ente ha inoltre dichiarato che sono stati impiegati lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 7[215] del d.l.gs. n. 468 del 1° dicembre 1997 e precisamente: 2 unità in servizio dal 29 aprile 2014 al 27 aprile 2017; 1 unità dall'8 aprile 2014 al 18 febbraio 2017; 1 unità dal 13 ottobre 2014 al 28 febbraio 2017.

Nel corso del 2017, la sorveglianza del Parco, così come previsto nell'art. 21, c. 2 della l. 6 dicembre 1991 n. 394, è stata svolta dai Coordinamento territoriale Carabinieri per l'ambiente (CTCA) attraverso l'impiego di 41 unità di personale.

Nell'esercizio in esame, il vertice amministrativo, rappresentato dalla figura del Direttore, era vacante e pertanto le relative funzioni sono state svolte dal Direttore dell'Ente parco regionale Sirente-Velino, in ossequio della convenzione approvata con provvedimento presidenziale n. 1 del 19 febbraio 2014[216].

Il predetto provvedimento ha approvato una nuova convenzione[217] prevedendo (punto 4.) la corresponsione all'ente parco regionale dell'importo di 54.405 euro, corrispondente al 50 per cento dello stipendio in godimento pari a complessivi 108.810 euro, comprensivo anche dei relativi oneri riflessi, oltre al rimborso delle spese di viaggio e di missione; nel contempo, si è stabilito l'obbligo di presenza (prima fissato in 2 giorni a settimana) presso l'Ente parco nazionale della Majella in 18 ore settimanali ed almeno tre giornate antimeridiane.

Con riferimento all'esercizio in esame, l'Ente ha dichiarato[218] di avere rimborsato, come da convenzione, l'importo complessivo di 71.415 euro, "*riferito alle componenti ordinarie ed accessorie*

utilizzare le somme eccedenti quelle occorrenti per la stabilizzazione del personale fuori ruolo interessato dal suddetto comma 940 per l'assunzione dei lavoratori già titolari di rapporto di lavoro precario e degli ex lavoratori socialmente utili, previa procedura selettiva.".

[215] L'art. 7 del d.lgs. n. 468/1997 dispone che "*Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, possono svolgere le attività di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d), mediante l'utilizzo dei lavoratori percettori di trattamento previdenziale, di cui all'articolo 4, comma 1, lettere c) e d), residenti nel comune o nell'area della sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura, ove si svolge la prestazione.2. A tal fine le amministrazioni di cui al comma 1 devono solo inoltrare una richiesta alle competenti sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura, specificando la durata delle prestazioni di attività di lavori socialmente utili.3. Le assegnazioni sono effettuate dalle sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura, nell'ambito dei lavoratori in possesso di qualifiche compatibili con le prestazioni da svolgere, con priorità per i residenti nei comuni ove si svolgono le prestazioni secondo il maggior periodo residuo di trattamento previdenziale, limitatamente alle richieste di prestazioni di durata inferiore al predetto periodo residuo.…* (*omissis*)".

[216] Non trasmesso al Ministero vigilante, come dichiarato in sede istruttoria dall'Ente.

[217] La precedente convenzione era stata approvata con provvedimento presidenziale n. 4 del 23 aprile 2013, regolarmente vistato dal Mattm in data 13 maggio 2013 (prevedeva il versamento forfettario mensile, da parte dell'Ente Parco della Majella, di 2.000 euro in favore dell'Ente parco regionale Sirente-Velino a titolo di rimborso per la retribuzione).

[218] Nota del 17 settembre 2018.

della retribuzione, inclusa l'indennità di risultato e di posizione e i relativi oneri previdenziali a carico dell'Ente regionale"[219].

A fini comparativi, si segnala una sostanziale uniformità con il dato contabile del 2016 (rimborso pari a 71.329 euro).

Risulta evidente che l'importo oggetto di rimborso, anche nell'esercizio in esame, è superiore a quello fissato, con inequivocabile carattere di omnicomprensività, nel provvedimento approvativo della convenzione stessa[220].

Allo stato attuale, visto che la procedura per l'affidamento dell'incarico di Direttore del Parco è ancora *in itinere*[221], alla luce del collocamento in quiescenza del Direttore a decorrere dal 1° dicembre 2018, al fine di garantire lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente, è stato nominato un nuovo il Direttore f.f. con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 22 novembre 2018, il cui incarico è stato prorogato con deliberazione n. 7 del 21 febbraio 2019 fino alla data del 31 agosto 2019.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

[219] Con nota del 30 ottobre 2018 l'Ente ha precisato le singole voci componenti l'importo di 54.405 euro, comunicate dall'ente parco regionale in applicazione del CCNL dell'Area VI – Dirigenza- e.p.n.e.

[220] Nel provvedimento si legge: "di prevedere la corresponsione all'Ente Parco Regionale Velino del 50% dello stipendio di godimento dell'arch. Di Nino comprensivo anche dei relativi oneri riflessi ammontante a euro 108.810, oltre al rimborso delle spese di viaggio che lo stesso sosterrà per raggiungere la sede di lavoro e per altre eventuali spese di missione che si renderanno necessarie per l'espletamento del compito istituzionale".

[221] A tal proposito il Mattm ha comunicato in sede istruttoria (nota del 22 maggio 2019) quanto segue: il Tar Abruzzo, con sentenza n. 394 del 23 ottobre 2018 ha definitivamente annullato su ricorso di un candidato, la deliberazione n.13/2016 del Consiglio direttivo che non aveva consentito l'avvio della procedura bandita nel 2012 per l'individuazione della terna di candidati alla nomina di Direttore. L'Ente, con deliberazione n.1 del 17 gennaio 2019, ha ritenuto di non poter procedere alla nomina di una terna alternativa e successiva a quella già individuata nel procedimento di nomina del nuovo Direttore, ; detta deliberazione è stata annullata dal Mattm in quanto emessa in violazione del giudicato e che dell'art. 9, c. 11 della l. n. 394/1991; l'Ente ha quindi notificato un ricorso in data 30 aprile 2019 nei confronti dell'Amministrazione vigilante, previa deliberazione autorizzativa del Consiglio direttivo del 3 aprile 2019, n.18, la cui istruttoria è in corso.

Tabella 218 - P.N. della Majella – Spesa per il personale

	2016	**2017**	var. % 2017/16
Stipendi e/o altri assegni fissi personale dipendente	425.764	471.680	10,8
Stipendi e/o altri assegni fissi al personale a contratto	0	10.000	
Stipendi e assegni a personale fuori ruolo assunto ai sensi del c. 940 della l. 296/06 e del d.l. n. 159/07	770.000	770.000	0,0
Oneri assistenziali personale fuori ruolo assunto ai sensi del c. 940 della l. 296/06 e del d.l. n. 159/07	220.000	220.000	0,0
Fondo unico per i rinnovi contrattuali	8.900	26.850	201,7
Fondo unico trattamenti accessori	16.924	17.010	0,5
Spese per missioni	4.840	8.826	82,3
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	119.093	118.984	-0,1
Interventi assistenziali e sociali in favore del personale	10.000	10.000	0,0
Altre indennità	0	2.000	
Compensi lavoro straordinario (dipendenti e C.T.A.)	21.000	20.201	-3,8
Spese per corsi	3.956	1.888	-52,3
Accertamenti sanitari	1.000	1.000	0,0
Spese personale di sorveglianza	43.303	44.857	3,6
Trattamento accessorio ai dipendenti da fondo unico di Ente	111.000	111.000	0,0
Altri oneri speciali a carico dell'Ente	25.660	39.095	52,4
Servizi sociali	20.000	20.000	0,0
TOTALE A)	**1.801.440**	**1.893.390**	5,1
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*996.680*	*1.099.823*	10,3
TOTALE B)	***996.680***	***1.099.823***	10,3
TOTALE GENERALE A) + B)	**2.798.120**	**2.993.213**	7,0
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	41	54,6	34,8

Nel 2017 la spesa impegnata per il personale, al netto del tfr, è pari a 1.893.390 euro, con un leggero incremento, pari al 5,1 per cento, rispetto al 2016 che deriva essenzialmente dall'aumento della voce "*stipendi e/o altri assegni fissi al personale dipendente* " (+10,8%), pari a 471.680 euro; della voce "stipendi e altri assegni fissi al personale a contratto", che da zero passa a 10.000 euro[222]; della spesa relativa al "*fondo unico dei rinnovi contrattuali*", che da 8.900 euro passa a 26.850 euro. Essa incide nella misura del 54,6 % sul totale delle spese correnti.

L'Ente ha comunicato, infine, di avere stipulato, nel corso del 2017, il contratto decentrato relativo alla parte economica riferita all'utilizzo del fondo per il trattamento accessorio dei dipendenti dell'anno 2016. A tal proposito, è stata trasmessa alla Corte la seguente documentazione: la relazione tecnico-finanziaria relativa alla costituzione del fondo

[222] L'Ente ha specificato che la suddetta voce attiene a contratti di lavoro interinale attivati con determina direttoriale n. 814 del 28 luglio 2017, per far fronte al fabbisogno dell'Ente dal mese di luglio 2017.

trattamenti accessori anno 2017 ammontante a complessivi 160.619 euro; determinazione direttoriale n. 1060 del 5 ottobre 2017 di approvazione del suddetto fondo; verbale del Collegio dei revisori n. 1 del 16 aprile 2018, nel quale è stato espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria dei costi con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge; validazione dell'OIV effettuata in data 3 aprile 2018 della relazione sulla *performance* 2017; determinazione direttoriale n. 577 del 18 aprile 2018 di liquidazione del compenso relativo alla *performance* 2017 ai dipendenti.

L'Ente ha dichiarato di aver conferito nel corso del 2017 incarichi di studio e consulenze a soggetti esterni all'amministrazione, per lo svolgimento di diverse attività istituzionali quali il monitoraggio faunistico, ricerca, gestione sanitaria di alcune specie e che la spesa complessiva prevista nel 2017 pari a 266.500 euro è stata finanziata dal Mattm nell'ambito delle direttive "biodiversità" 2016 e dall'Unione europea nell'ambito del progetto comunitario Life15Nat/It/000946 Floranet [223].

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si osserva che le principali attività svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

L'Ente, inoltre, nell'esercizio in esame ha realizzato numerosi progetti di tutela e riqualificazione del territorio, di educazione ambientale e di promozione socio-culturale[224].

---

[223] Si evidenzia, altresì, che l'Ente in sede istruttoria ha trasmesso anche le relative determinazioni direttoriali di conferimento degli incarichi (n. 252 del 15 marzo 2017; n. 244 del 13 marzo 2017; n. 218 del 6 marzo 2017; n. 161 del 24 febbraio 2017; n. 1420 del 30 dicembre 2016).

[224] In particolare: progetto " *Life 15 FLORANET*" (spesa prevista 1.110.134 euro; il progetto è stato finanziato dall'Unione europea e l'Ente ha partecipato con un importo di 259.397 euro; POR FESR 2014-2020- Monti Pizzi, Monte Secine Gamberale e Pizzoferrato (spesa prevista di 108.063 euro; il progetto è finanziato quasi interamente dalla Regione Abruzzo, dal Comune di Gamberale e dal Comune di Pizzoferrato, mentre l'Ente partecipa con un importo di 10.806 euro); POR FESR 2014-2020- Comuni interessati di Palena, Lama dei Peligni e Taranta Peligna (spesa prevista 250.000 euro; il progetto è finanziato interamente dalla Regione Abruzzo, dal Comune di Palena, dal Comune di Lama dei Peligni e dal Comune di Taranta Peligna); progetto " *Valorizzazione degli eremi e dei luoghi di culto rupestri*"(spesa prevista 53.848 euro, di cui sostenuta 18.885; il progetto è finanziato interamente da fondi del bilancio dell'Ente parco);progetto "*Il parco di Ovidio*"(spesa prevista 4.841 euro; il progetto è finanziato dalla Regione Abruzzo e l'Ente parco partecipa per un importo di 2.000 euro);progetto "*Volontariato*" *e* Progetto "*Servizio civile*"*(* spesa prevista 10.000 euro, finanziata interamente dall'Ente parco);progetto " *LIFE Cornata*" (spesa prevista 12.404 euro, finanziata interamente dal Mattm); progetto "*Coesione territoriale*" (spesa prevista 21.680 euro, finanziata interamente dall' Ente parco);progetto " *valorizzazione degli eremi e dei luoghi di culto rupestri*"(spesa prevista 20.000 euro, finanziata interamente dall'Ente parco); progetto " *Mostra permanente eremitismo*"(spesa prevista 103.658 euro, finanziata per circa il 65% dalla Fondazione Telecom e per il restante 35% dall'Ente stesso); progetto" *Wolfnet 2.0*" *-azioni successive al completamento del progetto comunitario*"*(* spesa prevista 20.000 euro, finanziata interamente dal Mattm); progetto *Qualità (*spesa

I prospetti che seguono indicano, l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio.

Nulla osta ex art. 13 l. n. 394/1991

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
266	255	0	6

Pareri relativi alle pratiche di condono ex l. n. 47/85

Pratiche di condono pervenute ex art. 32 l. n .47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria*	Provvedimenti di diniego*
7	8	2

***** A tal proposito, l'Ente parco specifica che i nulla osta e i pareri emessi nel corso del 2017 sono inerenti a pratiche presentate alla fine del 2016; mentre le istanze pervenute nel 2017 sono state lavorate nel corso del 2018.

Seguono i prospetti relativi ai pareri rilasciati in materia valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), ed incidenza ambientale (VINCA), con la precisazione che attengono a pratiche depositate a fine anno 2016.

Pareri relativi alle valutazioni di impatto ambientale (VIA)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
1	1	0

Pareri relativi alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
1	1	0

Pareri relativi alle valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
23	26	0

prevista 25.329 euro); progetto POR FAS 2007-2013- *Interventi Comuni di Pacentro, Pettorano e Cansano (* spesa prevista 625.000 euro, finanziata interamente dalla Regione Abruzzo);progetto *"Riqualificazione sentieri per disabili e famiglie" (* spesa prevista 39.049).

Di seguito viene riportato l'ammontare erogato nel 2017 per gli indennizzi dei danni arrecati dalla fauna.

Anno	Importo
2017	170.163 (di cui 126.765 euro per danni all'agricoltura e 43.399 euro per danni alla zootecnia)

Il seguente prospetto illustra la situazione delle sanzioni amministrative comminate.

Anno	n. verbali accertamento	importo complessivo riscosso
2017	84	10.452

L'Ente riferisce di non aver compiuto atti di straordinaria amministrazione nel corso del 2017.

Con riferimento alla situazione del contenzioso nel corso del 2017, ha comunicato quanto segue: i procedimenti pendenti, sono stati 17, di cui 9 attivi e 8 passivi; 6 giudizi si sono definiti con sentenze.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17/2017, datata 18 settembre 2017, avente ad oggetto la ricognizione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 175/2016 l'Ente ha deliberato di procedere all'alienazione di tutte le partecipazioni possedute, da attuarsi secondo i termini e le modalità stabilite nell'art.10 del d.lgs. n. 175/2016 in quanto non rispettano il requisito di cui all'art. 20, c. 2, lett. d), in combinato disposto dell'art.26, c.12- *quinquies*[225].

Si tratta delle seguenti partecipazioni:

- "Alto Sangro turismo" s.ca.r.l. – (1% del capitale sociale);
- "Terre d'amore in Abruzzo" s.ca.r.l. (17,78% del capitale sociale);
- "Terre pescaresi" s.ca.r.l. (0,9% del capitale sociale).

Successivamente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 17 gennaio 2019, recante la ricognizione delle società partecipate di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, l'Ente ha invece

[225] L'art. 20, c. 2. lett.d) impone l'adozione del piano di razionalizzazione per le partecipazioni in società che "*nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro*"; l'art. 26, c. 12-quinquies dispone che "*Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20.*" Va anche precisato che il c. 5 bis dell'art. 24, introdotto dalla legge di stabilità 2019 (n.145/2018) ha previsto una deroga, fino al 2021, all'obbligo di alienazione nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione.

deciso di razionalizzare la partecipazione unicamente nella società "Terre d'amore in Abruzzo" (con la dismissione di 49 quote su 50 possedute, pari ad un valore nominale di 400.000 euro), al fine del "*contenimento dei costi di funzionamento*" (art. 20, c. 2. lett. f), conservando pertanto la partecipazione nelle tre succitate società.

Nelle premesse del provvedimento si dichiara che "*tutte le partecipazioni verificano i requisiti dell'articolo 4, c.2., lett. d) in quanto forniscono all'Ente servizi strumentali per l'attuazione degli interventi di economia sostenibile"* e che *"le società sono state riconosciute quali "DMC" (Destination management company) con la legge della Regione Abruzzo del 9 giugno 2015, n.15"*[226].

Con riferimento alle società "Alto Sangro turismo" e "Terre pescaresi" non risulta, dalla motivazione del provvedimento, se siano state oggetto di valutazione tutte le condizioni necessarie per il mantenimento della partecipazione, in applicazione del combinato disposto degli artt. 20, c. 2 e 26, c. 12-*quinquies* del d.lgs. n. 175/2016; si invita dunque l'Ente ad effettuare tale motivata valutazione in occasione della prossima revisione periodica, da effettuare entro il 31 dicembre 2019[227].

In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ente ha compilato un prospetto trasmesso in fase istruttoria, da cui risulta il corretto ricorso alle convenzioni Consip, agli accordi quadro, ovvero ai sistemi telematici di negoziazione su Mepa e Sdapa; nei casi di ricorso alla contrattazione extra Consip/Mepa, l'Ente ha fornito una dettagliata motivazione dalla cui analisi non sono emerse criticità.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha comunicato di non avere compiuto atti di straordinaria amministrazione.

---

[226] La legge regionale n. 15/2015, recante "Il sistema di governance turistica regionale" all'art. 3 prevede che "La *DMC è un'organizzazione di governance locale e project management aperta all'accesso ed alla partecipazione di operatori pubblici o privati, che elabora e gestisce lo sviluppo turistico riferito ad una o più destinazioni attraverso la partecipazione finanziaria degli attori interessati ed in connessione con la programmazione regionale, nazionale e comunitaria*".

[227] Vedasi sul punto le Linee guida Dipartimento del Tesoro-Corte dei conti nonché il Rapporto Mef sugli esiti della ricognizione straordinaria dove si legge *"In alcuni casi, le pubbliche amministrazioni hanno giustificato il mantenimento delle partecipazioni detenute, sostenendo che le società partecipate, pur non rispettando i requisiti previsti dall'articolo 20 del TUSP, svolgono attività strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Al riguardo, occorre precisare che i limiti previsti dal menzionato articolo 20 in termini di numero di amministratori e dipendenti, fatturato medio e risultato di esercizio, si applicano a tutte le società a partecipazione pubblica. Pertanto, anche qualora la società sia considerata strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della pubblica amministrazione, questa deve procedere alla razionalizzazione della partecipazione detenuta nella medesima quando non risultino rispettati i requisiti posti dal TUSP. L'unica deroga a tale principio è prevista dal comma 2, lettera e) dello stesso articolo 20, con riferimento alle partecipazioni in società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, le quali possono essere mantenute anche nel caso in cui la società abbia registrato delle perdite di esercizio durevoli"*.

Le schede allegate alla determinazione in oggetto concernono soltanto i dati richiesti ai fini del censimento annuale previsto dall'art. 17 del d.l. n. 90/2014 e non anche quelli per la revisione ordinaria prevista dal d.lgs. n. 175/2016.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo, dei pareri resi dalla Comunità del Parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 219 - P.N. della Majella - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	1/18	Non pervenuto neanche successivamente ad integrazione degli atti (nota del Parco prot. 10172/18)	8 del 23 aprile 2017	Mef. n.172516/18 Mattm n.15934 /18

La Comunità del parco non ha espresso il parere obbligatorio; il Mattm ha comunque osservato che è decorso il termine previsto dall'art. 16 della l.n.241/1990 dalla data (28 marzo 2018) in cui è stata trasmessa la documentazione.

Per quanto riguarda gli altri adempimenti in materia di armonizzazione degli ordinamenti contabili, l'Ente ha allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato corredando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. n. 132/2013 ed il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi[228].

Al rendiconto 2017 l'Ente ha allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato corredando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. n. 132/2013 e il prospetto di cui all'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014 nel quale è stato indicato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, che evidenzia un valore pari a 16,87 giorni, pubblicato anche sul sito web "amministrazione trasparente".

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, nonché, a titolo di raffronti, quelli del 2016.

[228] A tal proposito il Mef, nella nota di approvazione del rendiconto 2017, osserva un disallineamento tra la spesa di competenza e quella di cassa nell'ambito delle missioni 18, 32 e 99, con l'invito all'Ente ad effettuare una verifica sulla tipologia di spesa inserita, chiarendo se la differente ripartizione possa dipendere da una diversa classificazione dei residui.

Tabella 220 -P.N. della Majella- Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		var. %
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	2017/16
Trasferimenti Stato	3.803.720	75,9	3.729.096	87,9	-2,0
Trasferimenti Regioni	44.935	0,9	312.505	7,4	595,5
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	35.806	0,8	
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	1.038.739	20,7	0	0	-100,0
Trasferimenti altri Enti settore privato	0	0	0	0	
Vendita beni e prestazione servizi	64.605	1,3	72.647	1,7	12,4
Redditi e proventi patrimoniali	284	0	0	0	-100,0
Poste corr. e compens.di spese correnti	8.805	0,2	26.840	0,6	204,8
Entrate non classificabili in altre voci	52.965	1,1	67.445	1,6	27,3
Totale entrate correnti	**5.014.052**	100,0	**4.244.339**	100,0	-15,4
Alienazione beni e riscossione crediti	0		0		
Trasferimenti Stato	0		0		
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri enti del settore pubblico	0		0		
Accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	**0**	0	**0**	0	
Entrate per conto di terzi e partite di giro	470.666	100,0	646.943	100,0	37,5
Totale entrate	**5.484.718**		**4.891.282**		-10,8
USCITE	**2016**		**2017**		var. %
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	2017/16
per gli organi dell'Ente	46.140	1,0	39.978	1,2	-13,4
personale in attività di servizio	1.801.440	40,5	1.893.390	54,6	5,1
acquisto beni di consumo e servizi	384.340	8,6	436.608	12,6	13,6
per prestazioni istituzionali	1.865.585	42,0	806.610	23,3	-56,8
trasferimenti passivi	0	0	0	0	
oneri finanziari	0	0	0	0	
oneri tributari	157.425	3,5	135.156	3,9	-14,1
non classificabili in altre voci	191.846	4,3	156.037	4,5	-18,7
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0	0	0	
Totale uscite correnti	**4.446.776**	100,0	**3.467.779**	100,0	-22,0
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	379.611	78,5	724.601	84,4	90,9
Concessioni di crediti ed anticipazioni	40.019	8,3	42.248	4,9	5,6
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	64.246	13,3	91.769	10,7	42,8
Totale uscite in c/capitale	**483.877**	100,0	**858.618**	100,0	77,4
Partite di giro	470.666	100,0	646.943	100,0	37,5
Totale uscite	**5.401.319**		**4.973.340**		-7,9
Risultati gestionali finanziari	**2016**		**2017**		var. % 2017/16
Avanzo/disavanzo finanziario	**83.399**		**-82.057**		-198,4
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**567.276**		**776.560**		36,9
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-483.877**		**-858.618**		-77,4

Il risultato finanziario nel 2017 è negativo (- 82.057 euro), ribaltando il dato positivo del 2016 (83.399 euro); esso scaturisce dal forte peggioramento del deficit di parte capitale, che passa da 483.877 euro a 858.618 euro, solo in parte compensato dalla crescita dell'avanzo corrente (36,9%).

Le entrate correnti diminuiscono del 15,4 per cento nel 2017, assestandosi sul valore di 4.244.339 euro.

I trasferimenti statali, pari a 3.729.096 euro, incidono, nell'esercizio in esame, per l'87,9 per cento sul totale delle entrate correnti e sono costituiti prevalentemente dal contributo ordinario del Mattm, pari a complessivi 3.033.371 euro.

I trasferimenti regionali, pari a 312.505 euro, hanno un peso invece del 7,4 per cento e presentano un forte incremento rispetto al dato del precedente esercizio (44.935 euro).

Il decremento delle entrate correnti è addebitabile all'andamento della voce "trasferimenti altri enti settore pubblico" che comprende contributi UE nell'ambito del programma "LIFE" di sostegno ad iniziative e progetti su tematiche ambientali, che dall'importo di 1.038.739 euro registrato nel 2016, si azzera nell'esercizio 2017.

Le spese correnti si assestano sul valore di 3.467.779 euro, in contrazione del 22 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le voci che incidono in maniera più significativa sul totale delle spese correnti sono quelle per il personale in attività di servizio (54,6%) seguite da quelle per le prestazioni istituzionali (23,3%).

L'analisi delle spese per le prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 221 - P.N. della Majella - Uscite per prestazioni istituzionali

	2016		2017		var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	300.000	16,1	243.000	30,1	-19,0
Comunicazione e promozione immagine del Parco	50.743	2,7	54.817	6,8	8,0
Spese per attività divulgative, informative ecc.	79.564	4,3	79.612	9,9	0,1
Ricerche scientifiche, studi, pubblicazioni	19.939	1,1	20.000	2,5	0,3
Spese organizzazione campi natural., *stages* ecc.	10.000	0,5	10.000	1,2	0,0
Centri visita, musei, punti inform. e case del Parco	165.000	8,8	164.999	20,5	0,0
Interventi riqualificazione ambientale	0	0,0	9.987	1,2	
Indennizzi per mancati tagli e pascoli	9.969	0,5	0	0,0	-100,0
Affitto boschi, pascoli territori comunali e privati, indennizzi, espropriazioni	125.000	6,7	100.000	12,4	-20,0
Gestione ripopolamenti ed aree faunistiche	50.000	2,7	61.146	7,6	22,3
Spese per il funzionamento ex riserve regionali e statali	29.954	1,6	29.049	3,6	-3,0
Redazione cartografie tematiche, carta del Parco ecc.	0	0,0	16.000	2,0	
Redazione di strumenti di pianificazione	10.380	0,6	0	0,0	-100,0
Progetti Life -C.e.e. (Unione Europea)	1.010.036	54,1	0	0,0	-100,0
Interventi urgenti *pro* Orso Bruno Marsicano	5.000	0,3	18.000	2,2	260,0
TOTALE	**1.865.585**	100,0	**806.610**	100,0	-56,8

La tabella mostra che le spese per le prestazioni istituzionali, pari a 806.610 euro, registrano un forte decremento (-56,8%) rispetto al dato contabile del 2016 (1.865.585 euro).

La voce "*indennizzi per danni provocati dalla fauna*" (243.000 euro), anche se in contrazione rispetto al 2016 (-19 %), incide in misura rilevante sul totale, precisamente per il 30,1 per cento.

Altre voci di spesa significative, sono quelle per "*centri visita, musei, punti informativi e case del Parco*" che registrano un importo di 164.999 euro, perfettamente in linea con il 2016 (incidenza del 20,5%); per "*affitto boschi, pascoli, territori comunali e privati, indennizzi, espropriazioni*" che ammontano a 100.000 euro e che, sia pure in contrazione (-20%) rispetto al 2016, incidono sul totale nella misura del 12,4 per cento.

L'Ente non registra alcuna entrata in conto capitale, come nei precedenti esercizi e quindi le spese in conto capitale, pari a complessivi 858.618 euro, sono interamente coperte da entrate correnti. Si osserva un sensibile aumento delle stesse (77,4%) rispetto al dato contabile del 2016, addebitabile in maniera prevalente al forte incremento (90,9 %) della voce relativa *"acquisizione beni durevoli e opere immobiliari"*, pari 724.601 euro.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che ha, inoltre, provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa come di seguito indicato, per un importo complessivo di 77.212 euro:

- 32.696 euro ex art. 61, c. 17, del d.l. n. 112 del 2008 convertito in l. n. 133 del 2008;
- 39.197 euro ex art. 6 c. 3, 7, 8, 9, 12, 13, 14 e 21 del d.l. n. 78 del 2010 conv. in l. 122 del 2010;
- 5.319 euro ex art. 67, c. 6, del d.l. n. 112 del 2008, conv. in l. n. 133 del 2008.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa.

Tabella 222 - P.N. della Majella - Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		**4.818.972**		**4.441.111**
Riscossioni:				
c/competenze	4.492.892		4.315.025	
c/residui	566.270	5.059.162	409.153	4.724.178
Pagamenti:				
c/competenze	2.393.316		2.487.443	
c/residui	3.043.707	5.437.023	2.680.515	5.167.958
Consistenza cassa fine esercizio		**4.441.111**		**3.997.331**
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	909.869		1.472.850	
dell'esercizio	991.826	**1.901.695**	576.257	**2.049.107**
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	2.952.165		3.021.300	
dell'esercizio	3.008.002	**5.960.167**	2.485.897	**5.507.197**
avanzo o disavanzo d'amministrazione		**382.639**		**539.241**

L'avanzo di amministrazione registra un aumento, passando da euro 382.639 a euro 539.241 euro ed è vincolato per 110.000 euro, quasi integralmente (106.000 euro) al premio per la polizza stipulata con una compagnia assicuratrice per la liquidazione del trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La consistenza di cassa a fine esercizio 2017 diminuisce rispetto al 2016 (4.441.111 euro), assestandosi a 3.997.331 euro.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi nell'esercizio 2017, riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 7 del 23 aprile 2018, in comparazione con il 2016.

Tabella 223 - P.N. della Majella – Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	1.516.710	1.901.696	25,4
Residui annullati	40.570	19.693	-51,5
Residui riscossi	566.270	409.153	-27,7
Risultato gestione residui	909.870	1.472.850	61,9
Residui esercizio	991.826	576.257	-41,9
Residui al 31 dicembre	1.901.696	2.049.107	7,8
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	**var. % 2017/16**
Residui al 1° gennaio	6.112.622	5.960.168	-2,5
Residui annullati	116.750	258.352	121,3
Residui pagati	3.043.707	2.680.515	-11,9
Risultato gestione residui	2.952.165	3.021.300	2,3
Residui esercizio	3.008.002	2.485.897	-17,4
Residui al 31 dicembre	5.960.167	5.507.197	-7,6

I residui attivi ammontano a 2.049.107 euro e registrano, rispetto al 2016 (1.901.696 euro) un aumento del 7,8 per cento riconducibile all'incremento dei crediti verso lo Stato e gli altri Enti pubblici[229].

I residui passivi nel 2017, invece, si contraggono del 7,6 per cento, assestandosi sul valore di 5.507.197 euro.

[229] Il Mef ha osservato che la flessione del tasso di smaltimento dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti (-27,7%) è riconducibile al fatto che i contributi della regione e della UE sono riscuotibili solo a seguito del completamento delle relative procedure di rendicontazione.

I residui eliminati, sia attivi che passivi, risultano ammontare a valori percentualmente modesti rispetto alla massa iniziale in valore assoluto, quelli attivi ammontano a 19.693 euro e quelli passivi a 358.352 euro.

L'esercizio chiude quindi con un notevole volume di residui attivi e passivi e quindi, questa Corte invita l'Ente a effettuare un'attenta verifica della permanenza delle ragioni creditorie e debitorie, con particolare attenzione alle poste più risalenti nel tempo.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui, sia attivi che passivi, sono costituiti in misura prevalente da partite di parte corrente.

Tabella 224 - P.N. della Majella - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
da entrate correnti	1.868.465	98,3	1.957.633	95,5	4,8
da entrate in c/capitale	0	0,0	0	0,0	
per partite di giro	33.231	1,7	91.474	4,5	175,3
TOTALE	**1.901.696**	100,0	**2.049.107**	100,0	7,8

Tabella 225 - P.N. della Majella - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
da uscite correnti	3.405.453	57,1	2.871.450	52,1	-15,7
da uscite in c/capitale	2.485.985	41,7	2.478.713	45,0	-0,3
per partite di giro	68.729	1,2	157.034	2,9	
TOTALE	**5.960.167**	100,0	**5.507.197**	100,0	-7,6

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente a quelle del 2016 a fini comparativi.

Tabella 226 - P.N. della Majella - Conto economico

	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	64.605	72.647	12,4
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	0	0	
- altri ricavi e proventi	4.957.164	4.200.354	-15,3
TOTALE (A)	**5.021.769**	**4.273.001**	-14,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	56.528	60.732	7,4
- per servizi	466.751	558.494	19,7
- per godimento beni di terzi	149.901	114.933	-23,3
- per il personale	1.842.764	1.936.119	5,1
- ammortamenti e svalutazioni	238.020	229.189	-3,7
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	-1.521	15.511	-1.119,8
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	1.859.262	760.789	-59,1
TOTALE (B)	**4.611.705**	**3.675.767**	-20,3
Differenza tra valore e costi della produzione	**410.064**	**597.234**	45,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	284	23.473	8.165,1
- interessi e altri oneri finanziari	-114.367	0	-100,0
TOTALE (C)	**-114.083**	**23.473**	120,6
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	26.470	34.710	31,1
- svalutazioni			
TOTALE (D)	**26.470**	**34.710**	31,1
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	14.362	14.219	-1,0
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	213.559	-329.491	54,3
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	116.750	258.352	121,3
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	40.571	-19.693	-51,5
TOTALE (E)	**-123.018**	**-76.613**	38,1
Risultato prima delle imposte	**199.433**	**578.804**	**190,2**
Imposte dell'esercizio	**157.425**	**135.156**	**-14,1**
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**42.008**	**443.648**	**956,1**

Il 2017 chiude con un avanzo, di 443.648 euro, valore aumentato in misura esponenziale (956,1 per cento) rispetto al dato positivo dell'esercizio 2016 (42.008 euro) per effetto soprattutto dell'incremento del risultato della gestione caratteristica (+45,6%), pari a 597.234 euro, a sua volta dovuto alla contrazione dei costi della produzione (-20,3%), superiore a quella del valore della produzione (-14,9%).

Va osservato che sulla contrazione dei costi della produzione ha inciso soprattutto la posta "oneri diversi di gestione", che passa da 1.859.262 euro a 760.789 euro.

La gestione finanziaria registra un sensibile miglioramento (+120,6 %) e passa, da un valore negativo (- 114.083 euro) ad un dato positivo, assestandosi a 23.473 euro, per effetto dell'incremento del saldo del conto Banco Posta.

Nelle rettifiche delle attività finanziarie è contabilizzato l'importo di 34.710 euro quale rivalutazione della polizza sottoscritta per il tfr dei dipendenti.

La gestione straordinaria chiude anche l'esercizio in esame in disavanzo, sia pure in miglioramento del 38,1 per cento rispetto al 2016 (da –123.018 euro si passa a –76.613 euro).

Al riguardo va rilevato che l'art.6 del d.lgs. n. 139/2015, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

Nelle rettifiche delle attività finanziarie è contabilizzato l'importo di 34.710 euro quale rivalutazione della polizza sottoscritta per il tfr dei dipendenti.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dell'Ente nel 2017, unitamente a quella del 2016.

Tabella 227 - P.N. della Majella - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	**0**	**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	8.928.398	9.218.057	3,2
II. Immobilizzazioni materiali	5.021.626	4.932.641	-1,8
III. Immobilizzazioni finanziarie	1.046.250	1.183.622	13,1
TOTALE B)	**14.996.274**	**15.334.320**	2,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	105.441	89.930	-14,7
II. Residui attivi	1.901.696	2.049.107	7,8
Crediti verso utenti, clienti ecc.	38.034	4.982	-86,9
Crediti verso iscritti, soci e terzi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	1.635.458	1.762.232	7,8
Crediti verso altri	228.204	245.893	7,8
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	0	0	
IV. Disponibilità liquide	4.455.800	4.035.493	-9,4
TOTALE C)	**6.462.937**	**6.174.530**	-4,5
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	**0**	**0**	
TOTALE ATTIVO	**21.459.211**	**21.508.850**	0,2
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	0	0	
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	13.844.099	13.886.107	0,3
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	42.008	443.648	956,1
TOTALE A)	**13.886.107**	**14.329.755**	3,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	**0**	**0**	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	996.680	1.099.823	10,3
TOTALE D)	**996.680**	**1.099.823**	10,3
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	357.610	330.432	-7,6
debiti tributari	178.805	165.216	-7,6
debiti verso iscritti, soci e terzi	596.017	550.720	-7,6
debiti verso Stato e soggetti pubblici	59.602	55.072	-7,6
debiti diversi	4.768.134	4.405.757	-7,6
TOTALE E)	**5.960.168**	**5.507.197**	-7,6
F) RATEI E RISCONTI	616.256	572.075	-7,2
TOTALE F)	**616.256**	**572.075**	-7,2
TOTALE PASSIVO	**7.573.104**	**7.179.095**	-5,2
TOTALE PASSIVO E NETTO	**21.459.211**	**21.508.850**	0,2

L'ammontare complessivo delle poste attive, pari a 21.508.850 euro, resta sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio (21,459.211 euro).

Le immobilizzazioni registrano un lieve incremento (+2,3 %) passando da 14.996.274 euro nel 2016 a 15.334.320 nel 2017.

In particolare, l'aumento delle immobilizzazioni immateriali (+3,2%) pari a 9.218.057 euro è dovuta essenzialmente ai lavori su beni utilizzati in regime di comodato ma non di proprietà dell'Ente.

Le immobilizzazioni materiali pari a 4.932.641 euro decrescono leggermente (-1,8%) rispetto al 2016 e tale diminuzione è dovuta all'effetto degli ammortamenti non essendoci stati acquisti in conto capitale.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessivi 1.183.622 euro, in incremento del 13,1 per cento rispetto al 2016; in tale posta è contabilizzato, oltre alle partecipazioni nelle società "Terre d'amore in Abruzzo" e "Alto Sangro turismo" (la partecipazione nella società Terre Pescaresi è stata azzerata), l'importo di 1.162.622 euro del credito vantato nei confronti di una società assicuratrice per il tfr dei dipendenti (incrementato nell'esercizio per 42.248 euro quale premio per il tfr dei dipendenti di ruolo e per 60.414 euro per quello relativo al personale stabilizzato).

L'attivo circolante si contrae del 4,5, rispetto al 2016 e si attesta a 6.174.530 euro. La suddetta diminuzione è addebitabile essenzialmente alla diminuzione della voce "*crediti verso utenti, clienti ecc.*" (-86,9%) il cui importo è pari a 4.982 euro.

Dal lato del passivo, i debiti si riducono (-7,6%) passando 5.960.168 euro del 2016, a 5.507.197 euro nel 2017.

Il patrimonio netto si attesta sul valore di 14.329.755 euro, con un incremento (+3,2%) dovuto all'avanzo economico positivo di esercizio.

7. Conclusioni

La situazione degli strumenti di programmazione del territorio è la seguente:

- Piano del parco: vigente (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 17 luglio 2009); l'Ente ha comunicato che il procedimento per il relativo aggiornamento si è concluso con delibera del Consiglio direttivo n.28 del 19 dicembre 2016. La suddetta deliberazione è stato oggetto di osservazioni da parte del Mattm e il procedimento di valutazione ambientale strategica

(VAS), attivato presso la Regione Abruzzo, non si è concluso per mancanza dell'approvazione ministeriale; pertanto, al fine di superare le osservazioni ministeriali, attualmente è in corso l'elaborazione di un nuovo Piano del parco;

- Regolamento del parco: adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 26 del 17 maggio 1999 e poi modificato ed integrato con deliberazione presidenziale n.1 del 5 marzo 2009; è in corso di definizione l'approvazione ministeriale;
- Piano pluriennale economico e sociale: vigente, adottato con deliberazione della Comunità del parco n. 1 del 1° dicembre 2004; è stato approvato dal Consiglio regionale con verbale n. 61/15 nella seduta del 30 novembre 2010 ed è entrato in vigore con la pubblicazione sul BUR dell'11 febbraio 2011.

Con riferimento alla convenzione approvata dall'Ente con provvedimento presidenziale n. 1 del 19 febbraio 2014 (non trasmesso al Ministero vigilante, come dichiarato in sede istruttoria dall'Ente) per le funzioni di Direttore svolte dal Direttore dell'Ente parco regionale Sirente-Velino, già oggetto di rilievo nel precedente referto, l'Ente ha sostenuto nel 2017 la spesa complessiva a titolo di rimborso di 71.415 euro.

Risulta evidente che l'importo oggetto di rimborso, anche nell'esercizio in esame, è superiore a quello fissato, con inequivocabile carattere di omnicomprensività, nel provvedimento approvativo della convenzione stessa.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17/2017, datata 18 settembre 2017, avente ad oggetto la ricognizione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 175/2016 con cui ha deliberato di procedere all'alienazione di tutte le partecipazioni possedute, da attuarsi secondo i termini e le modalità stabilite nell'art. 10 del d.lgs. n. 175/2016 in quanto non rispettano il requisito di cui all'art. 20, c. 2, lett. d), in combinato disposto dell'art. 26, c. 12- *quinquies*. Si tratta delle seguenti partecipazioni: "Alto Sangro turismo" s.ca.r.l. – (1% del capitale sociale); "Terre d'amore in Abruzzo" s.ca.r.l. (17,78% del capitale sociale); "Terre pescaresi" s.ca.r.l. (0,9% del capitale sociale).

Successivamente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 17 gennaio 2019, recante la ricognizione delle società partecipate di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, l'Ente ha invece deciso di razionalizzare la partecipazione unicamente nella società "Terre d'amore in Abruzzo" (con la dismissione di 49 quote su 50 possedute, pari ad un valore nominale di

400.000 euro), al fine del "*contenimento dei costi di funzionamento*" (art. 20, c. 2. lett. f), conservando pertanto la partecipazione nelle tre succitate società.

Nelle premesse del provvedimento si dichiara che "*tutte le partecipazioni verificano i requisiti dell'articolo 4, c.2., lett. d) in quanto forniscono all'Ente servizi strumentali per l'attuazione degli interventi di economia sostenibile*" e che "*le società sono state riconosciute quali "DMC" (Destination management company) con la legge della Regione Abruzzo del 9 giugno 2015, n.15*".

Con riferimento alle società "Alto Sangro turismo" e "Terre pescaresi" non risulta, dalla motivazione del provvedimento, se siano state oggetto di valutazione tutte le condizioni necessarie per il mantenimento della partecipazione, in applicazione del combinato disposto degli artt. 20, c. 2 e 26, c.12-*quinquies* del d.lgs. n. 175/2016; si invita dunque l'Ente ad effettuare tale motivata valutazione in occasione della prossima revisione periodica, da effettuare entro il 31 dicembre 2019.

Il risultato finanziario nel 2017 è negativo (-82.057 euro), ribaltando il dato positivo del 2016 (83.399 euro); esso scaturisce dal forte peggioramento del deficit di parte capitale, che passa da 483.877 euro a 858.618 euro, solo in parte compensato dalla crescita dell'avanzo corrente (36,9%).

I trasferimenti statali, pari a 3.729.096 euro, incidono per l'87,9 per cento sul totale delle entrate correnti e sono costituiti prevalentemente dal contributo ordinario del Mattm, pari a complessivi 3.033.371 euro.

Le spese correnti si assestano sul valore di 3.467.779 euro, in contrazione del 22 per cento rispetto all'esercizio precedente.

La spesa impegnata per il personale è pari a 1.893.390 euro, con un leggero incremento, pari al 5,1 per cento, rispetto al 2016 ed incide nella misura del 54,6 per cento sul totale delle spese correnti.

Le spese per prestazioni istituzionali, ammontanti a 806.610 euro, registrano un forte decremento (-56,8%) rispetto al dato contabile del 2016 (1.865.585 euro).

L'avanzo di amministrazione evidenzia un aumento, passando da euro 382.639 a 539.241 euro.

La consistenza di cassa a fine esercizio 2017 diminuisce rispetto al 2016 (4.441.111 euro), assestandosi a 3.997.331 euro.

I residui attivi ammontano a 2.049.107 euro e registrano, rispetto al 2016 (1.901.696 euro) un aumento del 7,8 per cento riconducibile all'incremento dei crediti verso lo Stato e gli altri enti pubblici.

I residui passivi nel 2017, invece, si contraggono del 7,6 per cento, assestandosi sul valore di 5.507.197 euro.

Il 2017 chiude con un avanzo, di 443.648 euro, valore aumentato in misura esponenziale (956,1 per cento) rispetto al dato positivo dell'esercizio 2016 (42.008 euro) per effetto soprattutto dell'incremento del risultato della gestione caratteristica (+45,6%), pari a 597.234 euro, a sua volta dovuto alla contrazione dei costi della produzione (-20,3%), superiore a quella del valore della produzione (-14,9%).

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, l'ammontare complessivo delle poste attive, pari a 21.508.850 euro, resta sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio (21.459.211 euro).

Il patrimonio netto si attesta sul valore di 14.329.755 euro, con un incremento (+3,2%) dovuto all'avanzo economico di esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e ha versato al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo di 77.212 euro.

Parco nazionale dei Monti Sibillini

1. Profili generali

L'Ente parco, istituito con d.p.r. 6 agosto 1993, gestisce un'area protetta che insiste sul territorio di 4 province (Ascoli Piceno, Macerata, Fermo e Perugia), di 18 comuni (3 nella provincia di Ascoli Piceno, 11 in quella di Macerata, 2 in quella di Fermo e 2 in quella di Perugia) e di 5 comunità montane.

L'Ente parco ha sede legale e amministrativa nel Comune di Visso. A seguito del sisma che ha colpito l'Italia centrale (agosto 2016) la sede si è distrutta e gli uffici hanno trovato provvisoria sistemazione in containers ed in locali messi a disposizione dal Comune di Visso, a Tolentino (sede dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Umbria e Marche) e presso la Direzione regionale della protezione civile dell'Umbria in Foligno; alla fine del 2017 è stato dismesso l'ufficio di Foligno.

La vicenda relativa alla costruzione di una sede temporanea in legno, di natura emergenziale, ha interessato, con un *iter* procedimentale molto complesso ed articolato, l'esercizio in esame per giungere, all'attualità, alla fase dell'affidamento dei lavori[230].

[230] Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37/2016 è stato approvato l'atto di indirizzo per realizzare una struttura in legno idonea a ristabilire la sede unica di tutti gli uffici a Visso; con decreto del Presidente n. 3/2017, ratificato con deliberazione consiliare n. 8/2017, sono state fornite indicazioni per raggiungere tale obiettivo; il Ministero vigilante, con nota del 7 aprile 2017, "*considerando indispensabile e opportuno riunire tutto il personale dell'Ente Parco in un'unica struttura per garantire la possibilità di agire al meglio sulle iniziative da intraprendere nel breve e medio periodo*", ha comunicato l'intenzione di concedere il cofinanziamento di 400.000 euro, per la realizzazione della sede temporanea, oltre al nulla-osta ad avvalersi dei finanziamenti concessi negli anni precedenti e ancora non utilizzati; la Direzione della Protezione civile della Regione Marche (Soggetto attuatore sisma 2016), con nota dell'8 maggio 2017 ha comunicato l'idoneità dell'area per l'allestimento di una struttura temporanea dell'Ente in Loc. Palombare-Visso (MC); con decreto del Presidente n. 15/2017 sono state fornite le indicazioni definitive per l'acquisto del terreno necessario alla realizzazione della predetta, poi intervenuto con atto di compravendita stipulato in data 28 luglio 2017; con decreti del Direttore del 22 settembre 2017 e del 2 ottobre 2017 sono stati affidati gli incarichi per la realizzazione di indagini e rilevamenti geologici, sismici, geotecnici e geofisici e redazione della relazione geologica per la realizzazione della sede temporanea del Parco e per la progettazione esecutiva; in data 22 dicembre 2017 si è conclusa positivamente la conferenza dei servizi con la quale sono stati acquisiti i pareri, i nulla-osta e le autorizzazioni sul progetto di cui sopra.
L'Ente ha comunicato che ha inoltrato una richiesta di cofinanziamento al Soggetto attuatore sisma 2016 per la realizzazione della struttura emergenziale di cui trattasi; il Mattm, con lettera del 14 marzo 2018, ha espresso il proprio nulla-osta all'utilizzo totale dei due finanziamenti concessi al Parco negli anni 2014 e 2015 ed ancora non utilizzati; con nota del 21 marzo 2018, il Parco ha fornito al Ministero vigilante taluni chiarimenti richiesti e quest'ultimo, con nota del 27 marzo 2018, ha in definitiva richiesto che il progetto in questione venisse nuovamente sottoposto al Consiglio direttivo con la dovuta accuratezza e celerità, in considerazione della valenza della tematica; il Soggetto attuatore sisma 2016 in data 14 giugno2018 ha nuovamente espresso il proprio consenso, anche riguardo l'idoneità dell'area individuata, e ammesso un cofinanziamento di 327.814 euro alla contabilità speciale Sisma 2016 per la realizzazione delle opere di fondazione, di urbanizzazione e delle sistemazioni esterne

Con il terremoto si è avuta una lunga serie di ordinanze del Commissario straordinario, che hanno innovato il quadro legislativo entro cui si colloca l'attività dell'Ente parco e che di fatto ne ha esautorato, per molte attività, le competenze.

I procedimenti per l'approvazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n.394/1991 sono ancora *in itinere*; in particolare, il Piano per il parco è stato adottato dalle Regioni Marche ed Umbria sin dal 2006; sullo stesso sono pervenute molteplici osservazioni per cui si è reso necessario elaborare dei criteri per la loro valutazione (deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 2010), poi sottoposti all'esame di una Conferenza di servizi tenutasi nel giugno 2012[231].

A seguito dell'approvazione del Piano per il Parco sarà possibile riavviare la procedura di approvazione del PPES, che però necessita di aggiornamento anche e soprattutto tenendo conto degli effetti degli eventi sismici e del necessario rilancio del territorio dal punto di vista economico[232].

Lo Statuto, approvato con d.m. del 17 dicembre 1997, è stato aggiornato in attuazione del d.p.r. n. 73 del 2013 con decreto n. 293 del 16 ottobre 2013.

Con verbale del 15 gennaio 2018 il Collegio dei revisori ha espresso parere sfavorevole sulla proposta di regolamento di organizzazione e di funzionamento degli uffici, approvato dal Consiglio direttivo nella seduta del 14 dicembre 2017 in quanto "*non coerente con il quadro normativo di riferimento e con le disposizioni di contenimento della spesa pubblica per cui potrebbero*

della sede temporanea del Parco; con delibera della Giunta esecutiva n. 10 del 26 giugno 2018, il Parco ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione integrale (senza stralci), per l'importo complessivo di 1.595.000 euro, di cui 1.267.186 euro con fondi del Ministero vigilante e del bilancio dell'Ente e euro 327.814 quale cofinanziamento del Soggetto attuatore sisma 2016, sopra segnalato; con nota del 16 luglio 2018 ha trasmesso all'ANAC la documentazione inerente lo svolgimento di una procedura negoziata, con le deroghe previste dalle OCDPC, ai sensi del protocollo di intesa del 26 ottobre 2016 stipulato tra l'ANAC e le quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi; l'ANAC, con nota del 31 luglio 2018 ha sollevato alcune osservazioni; sulla base di dette osservazioni l'Ente ha provveduto a revisionare gli atti di gara trasmettendoli all'ANAC, che, con nota del 12 settembre 2018 ha espresso il proprio parere sugli atti di gara; con decreto del Direttore del 23 novembre 2018 è stata deliberata la determina a contrarre per l'affidamento dei lavori di realizzazione della sede temporanea dell'Ente parco, attribuendo alla Stazione Unica Appaltante (SUA) della Provincia di Fermo lo svolgimento delle attività di selezione del contraente, in forza della Convenzione sottoscritta in data 11 marzo 2016; la SUA di Fermo ha avviato la procedura di gara aperta mediante la pubblicazione del bando sulla G.U. del 28 dicembre 2018;attualmente la procedura di affidamento di cui trattasi è in corso.

[231] L'Ente ha comunicato che nella seduta della Comunità del parco dell'8 novembre 2017 è stata messa a disposizione dei sindaci la possibilità di valutare le osservazioni presso gli uffici del parco nei giorni di martedì e giovedì, al fine di portare le istruttorie delle osservazioni all'esame del Consiglio direttivo (delibera della Comunità del Parco n. 12 del 8 novembre 2017). Gli incontri con i comuni sono ancora in corso ed è stata anche sollecitata la schedulazione di quelli restanti per procedere quindi all'esame e alla deliberazione del Consiglio direttivo e quindi alla relativa trasmissione alle Regioni competenti per la definitiva approvazione.

[232] L'Ente comunque rappresenta che in attuazione del rinnovo della Carta Europea del Turismo Sostenibile si è provveduto a ridisegnare in generale il piano di sviluppo delle attività turistiche nel parco attraverso una ampia consultazione con enti locali e operatori privati del settore definendo in particolare 99 progetti.

ravvisarsi illeciti disciplinari e danno erariale". Con nota del 17 gennaio 2018 l'Ente ha comunicato che pertanto la delibera di approvazione è rimasta, in quanto condizionata al parere favorevole dell'organo di controllo, priva di esecutività, riservandosi di apportare modifiche al testo che sarà successivamente modificato. Il regolamento di organizzazione è dunque ancora in corso di aggiornamento.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, sulla base della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, relativi all'esercizio in esame ed in epoca successiva:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 30 aprile 2015);
- il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2016-2018 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 12/2016);

Risulta pubblicato, nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente", il precedente referto di questa Sezione sulla gestione finanziaria 2014-2016.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione è stato nominato nella persona del Direttore.

3. Organi e compensi

Il Presidente, nominato con d.m. dell'11 luglio 2013, è decaduto al termine naturale del suo mandato; attualmente le funzioni presidenziali, sono svolte dal vicepresidente, nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 5 luglio 2018[233].

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n. 26 del 19 febbraio 2015.

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2017 sono cessati dalla carica 3 consiglieri (a seguito di decadenza e per decesso); con d.m. n. 69 in data 1° marzo 2018 è stato nominato in sostituzione un nuovo componente[234].

[233] Il Mattm ha comunicato che è stata acquisita l'intesa delle Regioni Marche e Umbria e che si è in attesa del parere delle competenti Commissioni Parlamentari.

[234] L'Ente ha comunicato che nel corso del 2017 sono cessati dalla carica 3 consiglieri (a seguito di decadenza e per decesso); con d.m. n. 69 in data 1° marzo 2018 è stato nominato in sostituzione un nuovo componente. Il sostituto del Consigliere

La Giunta esecutiva è stata nominata con delibera del Consiglio direttivo n.4 del 5 giugno 2016 (un componente è decaduto).

La Comunità del parco è formata da 29 componenti rappresentanti delle due regioni (Marche e Umbria), delle quattro province (Ascoli Piceno, Fermo e Macerata per le Marche e Perugia per l'Umbria), delle 5 comunità montane e dei 18 comuni nei cui territori ricade il parco.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 29 aprile 2015.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi secondo quanto comunicato dall'Ente, rimasti invariati nel biennio.

Tabella 228 - P.N. dei Monti Sibillini - Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	2017
Presidente	26.972	26.972
Presidente Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657
Componenti Collegio dei revisori dei conti	2.189	2.189
TOTALE	**30.817**	**30.817**

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è articolata in tre aree: Servizio amministrazione e archivistico, Servizio gestione del territorio e sviluppo sostenibile, Servizio promozione e partecipazione.

A questa struttura si affianca il Comando regionale territoriale Carabinieri per l'ambiente (CTCA), che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio. Nel corso del 2017, tale Comando ha operato con 44 unità di personale.

La dotazione organica dell'Ente è rimata invariata in quella rideterminata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 20 unità, oltre il Direttore.

Rispetto al 2016 ci sono state variazioni nella consistenza del personale in servizio (un dipendente di area C si è trasferito presso un altro ente e uno di area B è deceduto).

La normativa determinata dagli eventi sismici (art. 3, c. 1, del d.l. n. 189/2016, conv. nella l. n. 229/2016[235], come modificato e integrato dagli artt. 18 e 21 del d.l. n. 8 del 9 febbraio 2017,

deceduto non è stato ancora nominato; inoltre, che la lettera di comunicazione del decesso del consigliere, avvenuto il 12 novembre 2018, è stata inviata al Mattm in data 21 novembre 2017.

[235] Il decreto reca "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016"art.3, c. 1, "….*Ferme restando le previsioni di cui al terzo ed al quarto periodo, nell'ambito delle risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, possono essere destinate ulteriori risorse, fino ad un massimo di complessivi 20 milioni di euro per gli anni 2017 e 2018, per i comandi ed i distacchi disposti*

conv. nella l. 7 aprile 2017, n. 45)[236] ha autorizzato l'Ente parco dei Monti Sibillini (oltre all'Ente parco del Gran Sasso e Monti della Laga) ad assumere unità di personale a tempo determinato per gli anni 2017-2018 e ha contestualmente assegnato i fondi necessari per tale operazione.
Sulla base della normativa richiamata e in esecuzione delle ordinanze n. 22 e n.31 del 2017 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici, è stata sottoscritta in data 28 giugno 2017 una convenzione tra l'Ente parco, l'Ente parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga e il Commissario straordinario, anche al fine di definire la ripartizione tra i due enti parco delle 15 unità complessive contemplate dalla legge; all'Ente sono state assegnate complessivamente 10 unità. Successivamente alla sottoscrizione della suddetta convenzione, l'Ente ha avviato le procedure per le assunzioni, approvando preliminarmente un programma di reclutamento; nel mese di settembre 2017 ha assunto a tempo determinato 5 unità di personale (anche da graduatorie di idonei a concorsi di altri enti parco) mentre per le restanti ha espletato le relative procedure selettive.
Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale.

Tabella 229 - P.N. dei Monti Sibillini - Dotazione organica e consistenza personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2016		Consistenza al 31.12.2017	
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato	di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato
Dirigente			1		1
C 4	4	4		4	
C 3	4	4		3	
C 2	1	1		1	
C 1	3	3		3	5*
B 3	6	6		5	
B 2	2	2		2	
B 1					
Totale	**20**	**20**	**1**	**18**	**6**

*Da settembre 2017

dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni ovvero da altre Pubbliche Amministrazioni regionali o locali interessate, per assicurare la funzionalità degli Uffici speciali per la ricostruzione ovvero per l'assunzione da parte delle Regioni, delle Province o dei Comuni interessati di nuovo personale, con contratti a tempo determinato della durata massima di due anni, con profilo professionale di tipo tecnico-ingegneristico a supporto dell'attività del Commissario straordinario, delle Regioni, delle Province e dei Comuni interessati. L'assegnazione delle risorse finanziarie previste dal quinto e dal sesto periodo del presente comma è effettuata con provvedimento del Commissario straordinario. Le assunzioni a tempo determinato sono effettuate con facoltà di attingere dalle graduatorie vigenti, anche per le assunzioni a tempo indeterminato garantendo in ogni caso il rispetto dell'ordine di collocazione dei candidati nelle medesime graduatorie. Le disposizioni del presente comma in materia di comandi o distacchi, ovvero per l'assunzione di personale con contratti di lavoro a tempo determinato nel limite di un contingente massimo di quindici unità, si applicano, nei limiti delle risorse finanziarie ivi previste, anche agli enti parco nazionali il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, nei Comuni di cui agli allegati 1 e 2".

[236] Il decreto è intestato: "*Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017*".

Il Direttore, nominato con d.m. n. 229 del 4 agosto 2016, ha assunto le funzioni a decorrere dal 1° settembre 2016. La retribuzione, determinata nel contratto individuale di lavoro in conformità al c.c.n.l. dell'Area VI -Dirigenza e.p.n.e., è la seguente: stipendio tabellare 43.311 euro; retribuzione di posizione parte fissa 12.156 euro; retribuzione di posizione parte variabile 24.425 euro; retribuzione di risultato 10.974 euro. La retribuzione di risultato varia da un minimo del 20 per cento ad un massimo del 50 per cento della retribuzione di posizione, previa valutazione dei risultati conseguiti.

La tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi erogati al Direttore; l'incremento è dovuto alla data di decorrenza dell'incarico (settembre 2016).

Tabella 230 - P.N. dei Monti Sibillini – Retribuzione del Direttore

	2016	**2017**
Stipendio tabellare	14.311	43.311
Retribuzione di posizione parte fissa	4.052	11.868
Retribuzione di posizione parte variabile	8.142	23.846
Retribuzione di risultato	0	0
TOTALE	**26.505**	**79.025**

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, con indicazione della variazione percentuale annua e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

Tabella 231 - P.N. dei Monti Sibillini - Spesa per il personale

	2016	**2017**	var. % 2017/16
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	492.442	530.181	7,7
Stipendi e assegni fissi personale a t.d.		176.223	
Indennità risultato Direttore	7.640	10.974	43,6
Fondo incentivazione e produttività	44.839	43.598	-2,8
Spese per missioni	1.434	2.459	71,5
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	132.335	153.425	15,9
Interventi assistenziali e sociali	7.688	2.349	-69,5
Contributi a favore ARAN	65	62	-4,6
Spese per corsi	1.024		-100,0
Servizi aziendali (mensa ed altro)	8.783	11.710	33,3
TOTALE A)	**696.249**	**930.981**	33,7
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*43.426*	*79.453*	83,0
TOTALE B)	***43.426***	***79.453***	83,0
TOTALE GENERALE A) + B)	**739.675**	**1.010.434**	36,6
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	45,3	52,8	16,6

La spesa complessiva, esclusa la quota di tfr, ammonta a 930.981 euro; l'aumento (+33,7%), va ricondotto essenzialmente all'assunzione di personale a tempo determinato in relazione alla voce, non presente nel precedente esercizio finanziario, relativa alle competenze stipendiali (176.223 euro) ed al conseguente incremento degli oneri previdenziali (+15,9%).

La contrattazione integrativa relativa al 2017 risulta definita, sulla base del Piano della *performance* 2017 e dei verbali delle riunioni sindacali del 27 febbraio e del 27 luglio 2017 e del 16 aprile 2018, con una relazione illustrativa e una relazione tecnico-finanziaria a firma del Direttore; il relativo ammonta a euro 15.806 e la sua entità è stata determinata in conformità alla normativa speciale per gli enti parco coinvolti dal sisma (art. 26 del d.l. n. 189/2016 convertito in l. n. 229/2016, come modificato dall'art. 7 *ter* del d.l. n. 8/2017, conv. nella l. n. 45/2017)[237].

Come emerso dall'istruttoria, sulla quantificazione del fondo per il trattamento accessorio il Collegio dei revisori ha espresso un parere iniziale non favorevole, con verbale n. 9 del 16 luglio 2018[238].

Il fondo miglioramento efficienza ente per il salario accessorio 2017, integrato con l'importo di 1.251 euro per il personale a tempo determinato assunto ai sensi del d.l. n. 189/2016 (su indicazione dell'organo interno di controllo) e la relazione illustrativa, sono stati poi assentiti dal Collegio dei revisori (verbale n. 2 del 10 aprile 2019).

L'OIV, in forma monocratica, è stato nominato con decreto presidenziale n.30 del 23 maggio 2014 e si è insediato in data 27 novembre 2014. Il contratto, di durata triennale, prevede un compenso annuo lordo di 3.845 euro, oltre al rimborso spese secondo le modalità previste per i revisori dei conti e comunque non oltre l'importo massimo annuo di 1.000 euro.

L'OIV è stato rinnovato con decreto presidenziale n.28 del 28 giugno 2018 con un compenso annuo lordo fissato a 3.000 euro, oltre al rimborso spese secondo i predetti criteri.

L'Ente ha comunicato di non aver stipulato, nel corso del 2017, contratti di studio o consulenza.

---

[237] "*Agli Enti parco nazionali del Gran Sasso e Monti della Laga e dei Monti Sibillini, per gli esercizi finanziari 2016 e 2017, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, agli articoli 61 e 67 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e all'articolo 1, commi 141 e 142, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.*"

[238] Il parere non favorevole del Collegio trova motivazione nella non applicabilità della determinazione del 16 aprile 2018, relativa alla disposizione di attingere, dal fondo miglioramento efficienza ente, il salario accessorio destinato a dipendenti a tempo determinato, in quanto lo stesso è destinato al solo personale di ruolo. Nel medesimo verbale si richiama il principio di non discriminazione nei confronti dei lavoratori a tempo determinato, invitando l'Ente parco a reperire le risorse necessarie per il pagamento del salario accessorio dei dipendenti a tempo determinato, assicurando il rispetto normativo in materia di contenimento della spesa. A tal fine l'Ente parco ha comunicato alla struttura Commissariale per la ricostruzione l'istituzione di un apposito fondo che per l'anno 2017 è pari a 1.251 euro.

5. Attività istituzionale

L'attività istituzionale, illustrata dall'Ente nella relazione sulla gestione, ha riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno e la valorizzazione delle attività economiche tradizionali, la gestione e la promozione delle attività turistiche, la ricerca e l'educazione ambientale.

Di seguito si fa menzione di alcune tra le varie attività realizzate:

- prosecuzione dei progetti di cui alle direttive sulla Biodiversità del Mattm: "progetto per la conservazione dei mammiferi dell'Appennino Centrale" (camoscio e lupo appenninico); "progetto LIFE sulla trota"; "progetto di conservazione delle praterie alto montane"; "piano quadriennale di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo";
- gestione delle aree faunistiche; rinnovo dell'adesione alla Carta europea del turismo sostenibile (CETS); gestione dei centri visita, musei e case del Parco.

I prospetti che seguono indicano l'attività di tutela e gestione del territorio svolta dall'Ente nel corso del 2017 ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale.

Nulla osta	richiesti	rilasciati	rilasciati in sede di conferenza di servizio	respinti
	255	140	66	0

Condoni e autorizzazioni	Pratiche di condono ex art. 32 l. n. 47/1985	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
	4	7	0

Autorizzazioni paesaggistiche	pervenute	istruite
	80	80

Pareri su valutazioni di impatto ambientale (VIA)	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
	2	2	0

Pareri su valutazioni ambientali strategiche (VAS)	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
	1	1	0

Pareri su valutazioni di incidenza ambientale (VINCA)	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
	60	60	0

La tabella che segue evidenzia gli indennizzi liquidati dall'Ente per danni provocati dalla fauna selvatica.

Indennizzi erogati per danni fauna

esercizio	importo
2016	195.851
2017	215.050

Nel 2017 sono stati avviati 4 giudizi civili per richieste risarcitorie di danni provocati dalla fauna a persone e cose e 3 innanzi al Tribunale superiore delle acque pubbliche (TSAP); i contenziosi giudiziali totali pendenti al 31 dicembre 2017 sono 5 (di cui 3 in grado di appello), mentre 3 sono quelli innanzi al TSAP. L'Ente precisa che l'unico ricorso al TAR per annullamento di atti dell'Ente si è concluso con sentenza favorevole e che nel corso del 2017 si sono, inoltre, conclusi due procedimenti civili con sentenze di giudici di pace (una con un rigetto totale della domanda attrice e una di rigetto parziale). I 3 procedimenti civili in appello riguardano citazioni in appello avverso sentenze favorevoli in tutto o in parte all'Ente parco.
Le sanzioni amministrative comminate sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno	n. verbali accertamento	importo complessivo riscosso
2016	220	11.652
2017	49	2.168

In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ente ha compilato il prospetto trasmesso in fase istruttoria, da cui risulta il corretto ricorso alle convenzioni Consip, agli accordi quadro ovvero ai sistemi telematici di negoziazione su Mepa e Sdapa. In relazione agli acquisti extra Consip/Mepa non si ravvisano elementi di criticità[239].
L'Ente con deliberazione del Presidente n.24 del 29 settembre 2017 ha approvato, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute.
Dal documento richiamato risulta che l'Ente possiede le seguenti partecipazioni societarie: GAL "Fermano Leader" s.c.ar.l. (quota di partecipazione diretta 2 per cento), GAL "Piceno"

[239] Si tratta dei seguenti acquisti: -28 luglio 2017- Direttiva biodiversità n. 15956 del 27 luglio 2017. Acquisizione servizio naturalistico per l'attuazione del progetto *wolfnet* 2.0 – 34.000 euro -;5 settembre 2017- servizio assistenza tecnica accertamento e valutazione danni da fauna – 30.800 euro (importo massimo per un biennio).

s.c.ar.l. (quota di partecipazione diretta 2%), GAL "Sibilla" s.c.ar.l. (quota di partecipazione diretta 1,79%), società "Task" s.r.l. (quota di partecipazione diretta 0,024%).

Con decreto n.51 del 28 dicembre 2018, emesso ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, il Presidente ha approvato la ricognizione ordinaria che ha confermato il mantenimento delle citate partecipazioni societarie in quanto svolgenti attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali e sussistono i relativi presupposti di legge; al provvedimento sono state allegate le schede con l'illustrazione dei dati di bilancio attestanti i requisiti economico-finanziari.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi della delibera di approvazione del conto consuntivo in esame, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei ministeri vigilanti.

Tabella 232 - P.N. dei Monti Sibillini - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio Direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	n. 6 del 24/4/18	n. 2 del 20/4/18	n. 23 del 30/4/18	Mef n.188074 del 2018 Mattm n. 3769 del 19/10/18

Il consuntivo in esame risulta corredato del prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i conti con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e dell'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013 nel quale vengono riassunte le spese classificate per missioni e programmi secondo le prescrizioni del d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

L'Ente ha allegato, altresì, l'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art.9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014 che riporta l'indicatore di tempestività, pubblicato anche sul sito "amministrazione trasparente", che è pari a -5,18 giorni su base annua.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2016.

Tabella 233 - P.N. dei Monti Sibillini - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.753.019	93,7	1.753.019	86,6	0
Trasferimenti Regioni					
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri enti settore pubblico	19.833	1,1	225.391	11,1	1.036,4
Vendita beni e prestazione servizi	70.286	3,8	34.701	1,7	-50,6
Poste correct. e compens. di spese correnti	7.773	0,4			
Entrate non classificabili in altre voci	19.832	1,1	10.081	0,5	-49,2
Totale entrate correnti	**1.870.744**	100,0	**2.023.192**	100,0	8,1
Alienazione beni e riscossione crediti	8.626	100,0			-100,0
Trasferimenti Stato			1.231.000	97,9	
Trasferimenti Regioni			26.364	2,1	
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri enti settore pubblico					
Accensione di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	**8.626**	100,0	**1.257.364**	100,0	14.476,2
Partite di giro	**175.197**	100,0	**172.109**	100,0	-1,8
Totale entrate	**2.054.567**		**3.452.665**		68,0
USCITE	**2016**		**2017**		var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per organi dell'Ente	43.937	2,9	36.301	2,1	-17,4
per il personale in attività di servizio	696.249	45,3	930.981	52,8	33,7
per acquisto beni consumo e servizi	88.798	5,8	72.415	4,1	-18,5
prestazioni istituzionali	618.813	40,3	630.605	35,8	1,9
oneri finanziari	483	0,0	2.232	0,1	362,7
oneri tributari	62.406	4,1	70.422	4,0	12,8
non classificabili in altre voci	26.139	1,7	20.960	1,2	-19,8
Totale uscite correnti	**1.536.823**	100,0	**1.763.915**	100,0	14,8
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	94.622	68,4	1.399.709	96,9	1.379,3
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	15.865	11,5	11.852	0,8	-25,3
Indennità anzianità personale cessato	27.858	20,1	32.498	2,3	16,7
Totale uscite in c/capitale	**138.345**	100,0	**1.444.059**	100,0	943,8
Partite di giro	**175.197**	100,0	**172.109**	100,0	-1,8
Totale uscite	**1.850.366**		**3.380.084**		82,7
Risultati gestionali finanziari	**2016**		**2017**		var. % 2017/16
Avanzo/disavanzo finanziario	**204.202**		**72.581**		-64,5
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**333.920**		**259.277**		-22,4
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-129.719**		**-186.696**		-43,9

L'esercizio 2017 registra un avanzo di 72.581 euro, in notevole contrazione (-64,5%), rispetto al dato positivo dell'esercizio 2016 (204.202 euro).

Il risultato deriva dalla riduzione (-22,4%) dell'avanzo corrente, pari a 259.277 euro, e da un sensibile peggioramento, nella misura del 43,9 per cento, del disavanzo della gestione in conto capitale, assestatosi a 186.696 euro.

I trasferimenti statali rappresentano l'86,6 per cento del totale delle entrate; il loro importo resta invariato, pari a complessivi 1.753.019 euro e risulta composto da 1.719.536 euro quale contributo per il funzionamento e 33.483 euro quale contributo straordinario per spese correnti.

I trasferimenti di altri enti del settore pubblico ammontano a 225.391 euro e sono essenzialmente formati da contributi straordinari per l'assunzione delle unità di personale a tempo determinato.

Complessivamente il livello di autofinanziamento dell'Ente rimane marginale e risulta in ulteriore contrazione nell'esercizio in esame; la posta relativa alla vendita di beni e servizi si contrae del 50,4 per cento (pari a 34.701 euro), anche a causa degli eventi sismici che hanno inciso negativamente sul flusso di turisti e visitatori.

Le entrate in conto capitale, pari a 1.257.364 euro, sono collegate a contributi straordinari per diverse finalità da parte del Mattm; in particolare, 460.000 euro per la riattivazione del sistema di fruizione e di accoglienza del Parco; 400.000 euro per la costruzione della sede; 276.000 euro per il recupero dell'ambiente; 95.000 euro per interventi per la valorizzazione del territorio del Parco e per la promozione delle attività compatibili.

Le spese correnti, con un incremento del 14,8 per cento sul dato del 2016, si attestano a 1.763.915 euro.

Le categorie che presentano la maggiore incidenza sono le spese per il personale (52,8%) e quelle per le prestazioni istituzionali (35,8%), ammontanti a complessivi 630.605 euro.

L'analisi delle spese per le prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 234 - P.N. dei Monti Sibillini - Spese per prestazioni istituzionali

	2016		2017		var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
G.A.L. e patto territoriale	2.000	0,3	2.000	0,3	0,0
Indennizzi per danni fauna	232.132	37,5	242.601	38,5	4,5
Promozione offerta turistica	200	0	2.100	0,3	950,0
Carta europea turismo sostenibile	13.490	2,2	58.330	9,2	332,4
Interventi post terremoto	19.783	3,2	19.000	3,0	-4,0
Pubblicazioni dell'Ente	5.980	1,0	5.988	0,9	0,1
Centri visita, musei, punti informazioni e case del Parco	156.305	25,3	132.931	21,1	-15,0
Ricerca scientifica, tutela e monitoraggio specie rare	32.241	5,2	28.000	4,4	-13,2
Giardini botanici e vivai	5.243	0,8		0,0	-100,0
Gestione e reintroduzione fauna	49.594	8,0	37.810	6,0	-23,8
Spese CFS	97.000	15,7	97.000	15,4	0
Nucleo valutazione, attività controllo e gestione personale	4.845	0,8	4.845	0,8	0
TOTALE	**618.813**	100,0	**630.605**	100,0	1,9

La tabella evidenzia la perdurante, elevata incidenza sul totale della spesa per gli indennizzi per danni alla fauna (38,5%), seguita da quella per i centri visita e punti di informazione (21,1%), sia pure in contrazione rispetto al 2016 (25,3%); resta costante invece la quota degli oneri per la vigilanza (circa 15%).

Le spese in conto capitale, pari a 1.444.059 euro, risultano in forte crescita rispetto al 2016 (138.345 euro) e sono finanziate con le entrate di analoga natura (hanno riguardato in particolare i seguenti interventi: 460.000 euro per la riattivazione del sistema di fruizione e di accoglienza del Parco; 400.000 euro per la costruzione di una sede temporanea del Parco; 236.500 euro per l'attuazione delle Direttive del Ministro sulla biodiversità; 95.000 euro per la valorizzazione del territorio e per la promozione delle attività compatibili; 51.296 euro per manutenzione straordinaria sentieri).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per un importo di 18.413 euro.

In particolare, il Collegio dei revisori ha rappresentato che in applicazione dell'art. 26 d.l. n. 189/2016, conv. nella l. n. 229/2016[240] l'Ente non ha effettuato riduzioni di spesa per missioni, per automezzi, mobili e arredi per fiere e mostre e fondo produttività per complessivi 15.014 euro.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa.

Tabella 235 - P.N. dei Monti Sibillini - Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		**2.295.800**		**2.385.471**
Riscossioni				
c/competenza	2.019.517		2.348.274	
c/residui	176.981	2.196.498	220.767	2.569.041
Pagamenti				
c/competenza	1.459.661		1.544.505	
c/residui	647.166	2.106.827	488.791	2.033.296
Consistenza cassa fine esercizio		**2.385.471**		**2.921.216**
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	884.295		698.579	
dell'esercizio	35.050	919.345	1.104.391	1.802.969
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	1.573.281		1.414.313	
dell'esercizio	390.704	1.963.985	1.835.579	3.249.891
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**1.340.831**		**1.474.294**

Il 2017 registra un avanzo di amministrazione che aumenta del 9,95 per cento rispetto al 2016, e si attesta a 1.474.294 euro.

Anche la consistenza di cassa, pari a 2.921.216 euro, risulta in aumento (22,46%) per l'effetto congiunto dell'aumento delle riscossioni (in valore assoluto 372.543 euro) e della contrazione dei pagamenti (in valore assoluto 73.531 euro).

[240] La disposizione in esame così recita: "*Agli Enti parco nazionali del Gran Sasso e Monti della Laga e dei Monti Sibillini, per gli esercizi finanziari 2016 e 2017, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, agli articoli 61 e 67 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e all'articolo 1, commi 141 e 142, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.*"
Su tale punto l'Ente, alla richiesta istruttoria formulata da questa Sezione, con nota di maggio 2019 ha così risposto:" *Per quanto riguarda la riduzione di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, ecc., è stato rispettato quanto stabilito dal comma 8 dell'art. 6 del d.l. n. 78/2010. L'Ente non ha riversato nelle casse dello Stato la somma di euro 1.800,00 "riduzione di spese relazioni pubbliche, convegni, mostre, ecc.," prevista dal d.l. n. 112/2008 convertito in l. n.133/2008 e rientrante nella deroga dell'art. 26 del d.l. n.189/2016. Tale somma con variazione di bilancio è stata riportata nel capitolo 5100 ma non impegnata per rispettare la riduzione di spesa imposta dal comma 8 dell'art. 6 del d.l. n. 78/2010*".

La quota dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata ammonta complessivamente a 661.506 euro mentre la residua parte, pari a 812.788 euro, risulta disponibile. La parte vincolata è finalizzata, per 603.207 euro, al trattamento di fine rapporto dei dipendenti e per 58.299 euro al progetto "agricoltura sostenibile".

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui.

Tabella 236 - P.N. dei Monti Sibillini - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	1.063.057	919.345	-13,5
Residui annullati	1.781		-100,0
Residui riscossi	176.981	220.767	24,7
Risultato gestione residui	884.295	698.578	-21,0
Residui esercizio	35.050	1.104.391	3.050,9
Residui al 31 dicembre	**919.345**	**1.802.969**	96,1
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	2.330.130	1.963.986	-15,7
Residui annullati	109.683	60.881	-44,5
Residui pagati	647.165	488.791	-24,5
Risultato gestione residui	1.573.282	1.414.314	-10,1
Residui esercizio	390.704	1.835.577	369,8
Residui al 31 dicembre	**1.963.986**	**3.249.891**	65,5

I residui attivi, composti al 98,97 per cento da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e per la parte residuale da crediti verso utenti e clienti, risultano quasi raddoppiati (+96,1%) rispetto al 2016, portandosi a 1.802.969 euro.

I residui passivi, formati quasi integralmente (99,38) da debiti diversi, sono in forte incremento (+65,5%) rispetto al 2016, assestandosi a 3.249.891 euro.

La ragione dell'aumento dei residui attivi e passivi va individuata nella consistente formazione di quelli dell'esercizio (attivi 1.104.391 euro, passivi 1.835.577 euro), che, come evidenziato anche dall'organo interno di controllo, è da ricollegare alle difficoltà gestionali connesse alla situazione post-sisma.

Tuttavia, va rilevato che la mole iniziale dei residui provenienti dalle gestioni finanziarie pregresse risulta comunque già elevata (919.345 euro attivi e 1.963.986 euro passivi), anche se in contrazione rispetto al 2016 (rispettivamente -13,5% e -15,7%).

L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui (approvato unitamente al rendiconto), eliminando complessivi euro 60.882 di residui passivi e nessun residuo attivo.

Questa Corte evidenzia la necessità, su cui peraltro anche il Collegio dei revisori ha posto particolare attenzione (verbali nn.5 e 6 del 2018, recanti i parerei sul riaccertamento e sul rendiconto generale), che l'Ente adotti con tempestività tutte le azioni dirette alla eliminazione dei residui sia attivi che passivi, con particolare attenzione a quelli più elevati e risalenti nel tempo, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

Le tabelle che seguono analizzano la gestione dei residui divisi per titoli.

Tabella 237 - P.N. dei Monti Sibillini - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	81.055	8,8	18.651	1,0	-77,0
da entrate in c/capitale	838.290	91,2	1.784.318	99,0	112,9
per partite di giro	0	0	0	0	
TOTALE	**919.345**	100,0	**1.802.969**	100,0	96,1

Tabella 238 - P.N. dei Monti Sibillini - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	537.344	27,4	686.705	21,1	27,8
da uscite in c/capitale	1.425.412	72,6	2.563.187	78,9	79,8
per partite di giro	1.230	0,1	0	0,0	-100,0
TOTALE	**1.963.985**	100,0	**3.249.891**	100,0	65,5

Le tabelle seguenti evidenziano la gestione per titoli dei residui attivi e passivi da cui emerge che si tratta, per quelli attivi quasi integralmente (99%) e per quelli passivi in misura prevalente (78,9%), di partite in conto capitale, connessi prevalentemente a progetti finanziati dal Mattm.

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico.

Tabella 239 - P.N. dei Monti Sibillini - Conto **economico**

	2016	2017	var. %
	Importi	importi	2017/16
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	97.891	44.782	-54,3
- altri ricavi e proventi	1.772.853	1.978.410	11,6
TOTALE (A)	**1.870.744**	**2.023.192**	8,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	88.798	72.414	-18,5
- per servizi	43.937	36.301	-17,4
- per il personale	828.701	1.104.048	33,2
- ammortamenti e svalutazioni	740.029	622.676	-15,9
- oneri diversi di gestione	618.812	630.605	1,9
TOTALE (B)	**2.320.277**	**2.466.044**	6,3
Differenza tra valore e costi produzione	**-449.533**	**-442.852**	1,5
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazioni			
- altri proventi finanziari			
TOTALE (C)	**0**	**0**	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	**0**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	8.626		-100,0
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	109.683	60.882	-44,5
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-1.781		-100,0
TOTALE (E)	**116.528**	**60.882**	-47,8
Risultato prima delle imposte	-333.005	-381.970	-14,7
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/disavanzo/Pareggio economico	**-333.005**	**-381.970**	-14,7

L'esercizio in esame registra un disavanzo economico pari a 381.970 euro che, in moderata crescita, pari al 14,7 per cento, replica il disavanzo del 2016 (-333.005 euro).

Il risultato economico scaturisce dal dato negativo della gestione caratteristica (-442.852 euro), anche se in contenuto miglioramento (1,5%) rispetto al 2016; va evidenziato l'incremento dei costi della produzione (+6,3%) ed in particolare di quelli del personale (+33,2%), connessi alle

nuove assunzioni, ampiamente compensato dalla crescita del valore della produzione (+8,1%) riconducibile all'aumento dei trasferimenti.

Questa Corte, tenuto conto che, come evidenziato nel precedente referto, l'Ente chiude in perdita da molti esercizi, con conseguente erosione del patrimonio netto, ribadisce l'ormai improcrastinabile necessità di scelte gestionali tali da assicurare l'equilibrio economico della gestione operativa, in particolare attraverso politiche atte a ridurre i costi della produzione.

Per quanto concerne la gestione straordinaria, che chiude in positivo per 60.882 euro esattamente corrispondente ai residui passivi eliminati, va rilevato che l'art.6 del d.lgs., n. 139/2015, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art.2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale.

Tabella 240 -P.N. dei Monti Sibillini - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	var. %
	Importi	importi	2017/16
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	**0**	**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	2.807.249	3.407.714	21,4
II. Immobilizzazioni materiali	8.031.098	8.089.519	0,7
III. Immobilizzazioni finanziarie			
TOTALE B)	**10.838.347**	**11.497.233**	6,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
II. Residui attivi			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	81.055	18.651	-77,0
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	838.290	1.784.318	112,9
5) Crediti verso altri			
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	2.385.471	2.921.216	22,5
TOTALE C)	**3.304.816**	**4.724.185**	42,9
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	**0**	**0**	
TOTALE ATTIVO	**14.143.163**	**16.221.418**	14,7
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	var. %
	Importi	importi	2017/16
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	10.683.253	10.350.248	-3,1
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-333.005	-381.970	-14,7
TOTALE A)	**10.350.248**	**9.968.278**	-3,7
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.272.678	2.400.042	88,6
TOTALE B)	**1.272.678**	**2.400.042**	88,6
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	556.252	603.207	8,4
TOTALE D)	**556.252**	**603.207**	8,4
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	21.475	20.034	-6,7
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici			
12) debiti diversi	1.942.510	3.229.857	66,3
TOTALE E)	**1.963.985**	**3.249.891**	65,5
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	**0**	**0**	
TOTALE PASSIVO	**3.792.915**	**6.253.140**	64,9
TOTALE PASSIVO E NETTO	**14.143.163**	**16.221.418**	14,7

Le attività assommano alla chiusura dell'esercizio a 16.221.418 euro, in aumento del 14,7 per cento rispetto al 2016; tale incremento è ascrivibile sia al valore delle immobilizzazioni (+6,1%)

pari a 11.497.233 euro, che soprattutto a quello dell'attivo circolante, ammontante a 4.724.185 euro (+42,9%); le immobilizzazioni materiali ammontano a 8.089.519 euro.

Il Collegio dei revisori ha rilevato, come già in precedenza, che l'Ente non ha adempiuto agli obblighi di ricognizione e di rinnovo inventariale invitandolo ad attivarsi in tempi brevi al fine di garantire la veridicità dei dati inventariali.

Dal lato delle passività, la voce contributi in conto capitale ammonta alla chiusura dell'esercizio a 2.400.042 euro[241], in forte crescita rispetto al 2016 (+88,6%).

Il patrimonio netto, registrando un lieve decremento (-3,7%) per effetto del risultato economico, alla chiusura del 2017, si attesta a 9.968.278 euro.

L'Ente ha comunicato di non aver effettuato alcun atto di straordinaria amministrazione del patrimonio nel corso del periodo in esame.

7. Conclusioni

I procedimenti per l'approvazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n.394/1991 sono ancora *in itinere*; in particolare, il Piano per il parco è stato adottato dalle Regioni Marche ed Umbria sin dal 2006; sullo stesso sono pervenute molteplici osservazioni per cui si è reso necessario elaborare dei principi per la loro valutazione (deliberazione del Consiglio direttivo n.35 del 2010), poi sottoposti all'esame di una conferenza di servizi tenutasi nel giugno 2012. L'Ente ha comunicato che nella seduta della Comunità del parco dell'8 novembre 2017 è stata messa a disposizione dei sindaci la possibilità di valutare le osservazioni presso gli uffici del parco al fine di portare le istruttorie delle osservazioni all'esame del Consiglio direttivo; inoltre, che a seguito dell'approvazione del Piano per il parco, sarà possibile riavviare la procedura di approvazione del PPES, che però necessita di aggiornamento anche e soprattutto tenendo conto degli effetti degli eventi sismici e del necessario rilancio del territorio dal punto di vista economico.

La normativa determinata dagli eventi sismici (art. 3, c. 1, del d.l. n. 189/2016, conv. nella l. n. 229/2016", come modificato e integrato dagli artt. 18 e 21 del d.l. n. 8 del 9 febbraio 2017, conv. nella l. 7 aprile 2017, n. 45) ha autorizzato l'Ente parco dei Monti Sibillini (oltre all'Ente

[241] In particolare, l'Ente ha applicato il principio della cosiddetta "*rappresentazione netta*", di cui alla circolare del Mef n. 5/2006 secondo cui i contributi sono portati a riduzione del costo del cespite, il cui ammortamento viene imputato quindi al conto economico solo sul valore netto.

parco del Gran Sasso e Monti della Laga) ad assumere unità di personale a tempo determinato per gli anni 2017-2018 e ha contestualmente assegnato i fondi necessari per tale operazione.
Sulla base della normativa richiamata e in esecuzione delle ordinanze n. 22 e n. 31 del 2017 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici, è stata sottoscritta in data 28 giugno 2017 una convenzione tra l'Ente parco, l'Ente parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga e il Commissario straordinario, anche al fine di definire la ripartizione tra i due enti parco delle 15 unità complessive contemplate dalla legge; all'Ente sono state assegnate complessivamente 10 unità. Successivamente alla sottoscrizione della suddetta convenzione, l'Ente ha avviato le procedure per le assunzioni, approvando preliminarmente un programma di reclutamento; nel mese di settembre 2017 ha assunto a tempo determinato 5 unità di personale (anche da graduatorie di idonei a concorsi di altri enti parco) mentre per le restanti ha espletato le relative procedure selettive.
L'Ente, con deliberazione del Presidente n. 24 del 29 settembre 2017 ha approvato, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n.175/2016, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute deliberandone il mantenimento (si tratta del GAL "Fermano Leader" s.c.ar.l., GAL "Piceno" s.c.ar.l., GAL "Sibilla" s.c.ar.l., TASK s.r.l). Con decreto n.51 del 28 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n.175/2016, il Presidente ha approvato la ricognizione ordinaria che ha confermato il mantenimento delle citate partecipazioni societarie.
L'esercizio 2017 registra un avanzo di 72.581 euro, in notevole contrazione (- 64,5%), rispetto al dato positivo dell'esercizio 2016 (204.202 euro).
Il risultato deriva dalla riduzione (-22,4%) dell'avanzo corrente, pari a 259.277 euro, e da un sensibile peggioramento, nella misura del 43,9%, del disavanzo della gestione in conto capitale, assestatosi a 186.696 euro.
I trasferimenti statali rappresentano l'86,6 per cento del totale delle entrate correnti.
Le spese correnti, con un incremento del 14,8 per cento sul dato del 2016, si attestano ad 1.763.915 euro.
La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota di tfr, ammonta a 930.981 euro; l'aumento (+33,7%) va ricondotto essenzialmente all'assunzione di personale a tempo determinato come indicato in precedenza, in relazione alla voce, non presente nel precedente esercizio finanziario, relativa alle competenze stipendiali (176.223 euro) ed al conseguente incremento degli oneri previdenziali (+15,9%).

L' avanzo di amministrazione aumenta del 9,95 per cento e si attesta a 1.474.294 euro.

La consistenza di cassa, pari a 2.921.216 euro, risulta in aumento (22,46 %).

I residui attivi, composti al 98,97 per cento da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e per la parte residuale da crediti verso utenti e clienti, risultano quasi raddoppiati (+96,1%) rispetto al 2016, portandosi a 1.802.969 euro.

I residui passivi, formati quasi integralmente (99,38) da debiti diversi, sono in forte incremento (+65,5%) rispetto al 2016, assestandosi a 3.249.891 euro.

La ragione dell'aumento dei residui attivi e passivi va individuata nella consistente formazione di quelli dell'esercizio (attivi 1.101.391 euro, passivi 1.835.577 euro), che, come evidenziato anche dall'organo interno di controllo, è da ricollegare alle difficoltà gestionali connesse alla situazione post-sisma.

L'esercizio in esame registra un disavanzo economico pari a 381.970 euro che, in moderata crescita, pari al 14,7 per cento, replica il disavanzo del 2016 (-333.005 euro).

Questa Corte, tenuto conto che, come evidenziato nel precedente referto, l'Ente chiude in perdita da molti esercizi, con conseguente erosione del patrimonio netto, ribadisce l'ormai improcrastinabile necessità di scelte gestionali tali da assicurare l'equilibrio economico della gestione operativa, in particolare attraverso politiche atte a ridurre i costi della produzione.

Le attività patrimoniali assommano alla chiusura dell'esercizio in esame a 16.221.418 euro, in aumento del 14,7 per cento rispetto al 2016.

Dal lato delle passività, la voce contributi "in conto capitale" si assesta a 2.400.042 euro, in forte crescita rispetto al 2016 (+88,6%).

Il patrimonio netto, registrando un lieve decremento (-3,7%) per effetto del risultato economico, alla chiusura del 2017, è pari a 9.968.278 euro.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per un importo di 18.413 euro.

Parco nazionale del Pollino

1. Profili generali

Il Parco nazionale del Pollino è stato istituito con la l. 11 marzo 1988, n. 67 e con il d.p.r. 15 novembre 1993 l'Ente gestore; con il medesimo d.p.r. sono state dettate le misure di salvaguardia in vigore fino all'approvazione degli strumenti di programmazione; il d.p.r. 2 dicembre 1997 ha definito la nuova perimetrazione del parco.

Il Parco del Pollino costituisce l'area protetta più estesa d'Italia; il suo territorio ricade nelle Regioni Basilicata e Calabria e comprende 56 comuni, appartenenti alle tre province di Potenza, Matera e Cosenza, e 9 comunità montane.

La sede del parco è ubicata in Rotonda (Pz).

Gli strumenti di pianificazione non sono ancora in vigore.

Il Piano per il parco è stato adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 32 del 17 maggio 2011, su cui la Comunità del parco, in data 6 maggio 2001, ha espresso parere favorevole.

Successivamente è iniziata l'interlocuzione con le regioni per l'attivazione del procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e per l'aggiornamento degli elaborati del Piano; con determinazione dirigenziale n. 511 del 26 luglio 2016 l'Ente, previo protocollo d'intesa con le regioni, ha dato avvio alla consultazione preliminare prevista dall'art.13 del predetto d.lgs. n. 152/2006[242].

L'Ente, con determinazione dirigenziale n. 770 del 30 ottobre 2018[243], ha affidato all'esterno, ai sensi dell'art. 36, c. 2. lett. a) del d.lgs. n.50 del 2016, il servizio di supporto al settore di pianificazione del Parco per l'esame delle osservazioni pervenute, la predisposizione del rapporto definitivo di VAS e l'aggiornamento degli elaborati di Piano; l'importo impegnato è

[242] L'art. 3 del d.lgs. n. 152/2006 così dispone:1." *Sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano o programma, il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale."*2. *La consultazione, salvo quanto diversamente concordato, si conclude entro novanta giorni dall'invio del rapporto preliminare di cui al comma 1 del presente articolo"*.

[243] La determina in questione, previa approvazione dell'offerta pervenuta a seguito di indagine esplorativa, affida, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del d.lgs. 50/2016, il servizio di "*Redazione del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica (ex art. 14 del d.lgs. 152 del 2006) e di revisione degli elaborati della proposta di Piano per il Parco (ex art. 12 della l. 394/91)*" alla società incaricata ed impegna a favore della medesima la somma totale di 46.153 euro, comprensiva di IVA; approvare lo schema di contratto; accantona la somma di 923,05 euro pari al 2% ai sensi dell'art.113, comma 2, del d.lgs. n.50/2016.

pari a 46.153 euro. Tali attività sono finalizzate alla definitiva approvazione degli strumenti di pianificazione, ivi compreso il regolamento del Parco in fase di redazione e il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES) quest'ultimo approvato dalla Comunità del Parco e trasmesso alle Regioni competenti[244].

Poiché si tratta di oneri gravanti sul bilancio per la redazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n.394/1991, di cui resta ancora carente, si invita l'Ente a verificare l'esecuzione degli incarichi in questione al fine di pervenire in tempi rapidi all'adozione degli strumenti medesimi.

Per quanto riguarda l'adozione di atti regolamentari e di organizzazione di rilievo, si segnala che nel corso del 2017 con delibera del Consiglio direttivo n. 4/2017 è stato adottato il nuovo Regolamento per la concessione di contributi, vantaggi economici e patrocini per eventi e manifestazioni aventi carattere culturale, promozionale e divulgativo e sportivo, opere di fruizione e valorizzazione del parco, attività di educazione ambientale e sostegno al turismo scolastico e sociale.

2. Trasparenza e anticorruzione

Nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, in applicazione della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione, l'Ente ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017– 2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 7 febbraio 2017);
- con deliberazione del Consiglio direttivo n.2/2017 è stato nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione il Direttore f.f.;

[244] Nella relazione del Direttore del 2 maggio 2018 si dichiara, al fine di spiegare i motivi della scelta, che "*L'Ente Parco, sulla base delle osservazioni pervenute, deve provvedere alla redazione del Rapporto Ambientale Definitivo, inoltre, atteso il lungo lasso di tempo intercorso tra l'adozione del piano e l'attivazione delle procedure sopra descritte finalizzate alla sua approvazione è necessario provvedere all'aggiornamento di quasi tutti gli elaborati di piano per una rapida approvazione ed entrata in vigore dello strumento di pianificazione. Al fine di provvedere alla realizzazione di tali importanti attività in tempi brevi nell'anno 2017 la direzione dell'ente pro tempore aveva valutato, in diverse ed apposite riunioni, la possibilità di provvedere con le risorse interne in particolare i tecnici dell'ente, anche utilizzando all'uopo il ricorso allo strumento del lavoro straordinario. Già in questa fase si era però constatato che le attività da svolgere sono molteplici ed incompatibili sia on le altre attività ordinarie e non cui devono far fronte gli uffici coinvolti sia con i tempi brevi per la realizzazione delle attività. A seguito di tale reale ricognizione e constatata l'oggettiva impossibilità ad utilizzare il personale interno per la realizzazione delle attività di aggiornamento degli elaborati di piano e la redazione del rapporto definitivo di VAS, la direzione dell'ente ha ipotizzato il ricorso all'affidamento esterno di detti servizi ex d.lgs. n.50/2016 prevedendo in variazione le somme necessarie a porre in essere tale attività…..In definitiva la scrivente direzione, in considerazione di quanto precede in fatto e in diritto, ritiene si debba procedere all'affidamento all'esterno dei servizi connessi all'aggiornamento degli elaborati di piano e alla redazione del rapporto definitivo Vas, attivando una delle procedure previste dal d.lgs. n.50/2016 per gli appalti di servizi sotto soglia (arti. 30 e ss.)*". L'Ente ha anche controdedotto ad un rilievo formulato dal Collegio dei revisori in materia di limiti di spesa (verbale n. 6/2017.

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018–2020 e nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione il Direttore dell'Ente (deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 5 febbraio 2018);
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019– 2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 28 gennaio 2019);
- Piano della *performance* 2017-2019 (deliberazione n. 1 del 7 febbraio 2017), Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione n. 8 del 5 febbraio 2018);
- Relazione sulla *performance* relativa all'anno 2016, (deliberazione n. 21 del 28 giugno 2017 e Relazione sulla *performance* relativa all'anno 2017 (deliberazione n. 4 del 22 giugno 2018).

L'Ente non ha pubblicato, in applicazione dell'art. 31 del predetto d.lgs. n. 33/2013, nella sezione "*controlli e rilievi sull'amministrazione*" del sito web istituzionale i referti di questa Sezione; pertanto si invita a provvedere in tal senso.

3. Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con d.m. del 12 ottobre 2012, con decorrenza 15 ottobre 2012. L'organo, terminato il mandato in data 14 ottobre 2017, è definitivamente decaduto al termine della *prorogatio* in data 29 novembre 2017.

L'attuale Presidente è stato nominato con d.m. n. 345 del 15 dicembre 2017.

Con delibera n. 7 del 5 febbraio 2018 il Consiglio direttivo ha nominato il vicepresidente.

Con d.m. n. 275 del 16 dicembre 2015 sono stati nominati 6 componenti del Consiglio direttivo e con successivo d.m. n. 37 del 18 febbraio 2016 sono stati nominati i restanti due membri. La composizione del predetto organo ha poi subito dei mutamenti, con i seguenti provvedimenti: con d.m. n. 242 del 14 settembre 2017, n. 5 del 10 gennaio 2018 e n. 108 del 21 marzo 2018 sono stati nominati tre nuovi componenti in sostituzione di altrettanti decaduti dall'incarico.

La Giunta esecutiva è stata ricostituita con delibera del Consiglio direttivo n. 43 del 21 dicembre 2018.

L'attuale Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con decreto Mef del 19 novembre 2014.

Sulla base di quanto comunicato dall'Ente, nella seguente tabella vengono riportati i compensi, annui lordi, erogati agli organi[245]; la contrazione dei compensi dei componenti del Collegio dei revisori deriva dal fatto che 595 euro dovuti ad un componente, anche se di competenza 2017, sono stati liquidati nel 2018.

Tabella 241 - P.N. del Pollino - Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	2017
Presidente	26.972	26.972
Presidente del Collegio revisori dei conti	6.758	6.758
Componenti del Collegio revisori dei conti	12.777	12.181
TOTALE	**46.507**	**45.911**

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

In base ai criteri direttivi fissati nel Regolamento di organizzazione approvato il 2 ottobre 2008, oltre alla Direzione, nel cui ambito sono stati istituiti il Servizio per il rilascio dei nulla osta ed il Servizio per il controllo di gestione, la struttura dell'Ente è articolata in quattro Settori (Settore amministrativo, Settore contabile, Settore pianificazione e sviluppo socio-economico e Settore conservazione, tutela, gestione del territorio, promozione e comunicazione).

Il Servizio di sorveglianza è affidato al reparto ambientale dei Carabinieri (CTCA, ex Coordinamento territoriale ambientale del Corpo forestale dello Stato) i cui agenti sono alle dipendenze funzionali dell'Ente; il personale di sorveglianza in servizio al 31 dicembre 2017 è composto da 80 unità.

L'OIV, composto da tre componenti, è stato rinnovato[246] con deliberazione consiliare n. 27 del 18 luglio 2017, per un triennio, previa procedura comparativa pubblica; il compenso annuo omnicomprensivo per ciascun componente è fissato in 5.020 euro, oltre rimborso spese.

Dal 1° gennaio 2015 le funzioni di Direttore sono state esercitate da dipendenti, di volta in volta incaricati con atti formali, che hanno percepito il trattamento economico relativo al loro inquadramento, secondo le indicazioni impartite dal Mattm.

[245] Si precisa che l'importo dei compensi spettanti al Presidente ed ai componenti del Collegio dei revisori sono stati rideterminati con decreto del Mattm, di concerto col Mef, del 19 maggio 2005, in conformità alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2001.

[246] Il precedente organo era stato prorogato fino al 30 maggio 2017 con deliberazione presidenziale n.1/2017, ratificata con deliberazione consiliare n.3/2017.

Il nuovo Direttore è stato nominato con decreto n.212 del 7 agosto 2017 e con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 18 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di contratto individuale di lavoro, a decorrere dal 18 gennaio 2018 e fino al 17 gennaio 2023.

La struttura del trattamento economico spettante al Direttore è formata dalle seguenti voci, in applicazione del c.c.n.l. dell'Area VI – Dirigenza- e.p.n.e., sottoscritto in data 21 luglio 2010, biennio economico 2008-2009: stipendio tabellare: 43.311 euro per 13 mensilità; indennità vacanza contrattuale: 325 euro per 13 mensilità; retribuzione di posizione parte fissa: 12.156 euro; retribuzione di posizione: 45.726 euro c.c.n.l.;[247] maggiorazione del 15 per cento prevista dall' art. 22, c.4, del c.c.n.l.: 6.859 euro; retribuzione di risultato: l'importo annuo è pari al 50 per cento dell'importo annuo lordo della retribuzione di posizione (voci d+e), per l'importo stabilito dall'OIV.

Il d.p.c.m. 23 gennaio 2013, recepito dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 2 in data 7 febbraio 2013, ha determinato la dotazione organica dell'Ente in 49 unità; con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n.51 in data 5 dicembre 2013, approvata dal Mattm con decreto del 24 giugno 2014, è stata rideterminata in 50 unità, di cui 2 a tempo parziale.

Nell'ambito della gestione del personale l'Ente segnala i seguenti punti:

- assunzione di 2 unità di area A con contratto a tempo indeterminato e parziale, ai sensi della legge n. 68/99 (norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- avvio del procedimento per l'assunzione di 1 unità di area C, posizione economica C1, attingendo da apposita graduatoria di concorso pubblico, vigente presso l'Ente.

L'Ente ha comunicato che anche nell'esercizio 2017 sono state impiegate ulteriori unità di personale fuori ruolo a tempo determinato assunto in base a diverse norme di legge nazionali, regionali e relative convenzioni.

Nella seguente tabella sono riportati i dati concernenti la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale.

[247] L'importo è stato quantificato tenendo conto della nota del Mattm del 28 febbraio 2000 che colloca l'Ente nell'indice di complessità organizzativa in fascia 1.

Tabella 242 - P.N. del Pollino - Dotazione organica e consistenza del personale

posizione economica	dotazione organica	Consistenza al 31.12.2016		Consistenza al 31.12.2017	
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determin.*	di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determin.*
Dirigente**					
C5			144		182
C 4	4	2		2	
C 3	8	7		7	
C 2					
C 1***	19	19		18	
B 3	7	7		7	
B 2	6	4		4	
B 1	4	4		4	
A 2					
A 1****	2			2	
TOTALE	**50**	**43**	**144**	**44**	**182**

* il personale fuori ruolo a tempo determinato, definito dall'Ente parco "contrattista", risulta costituito, in base ai dati forniti in sede istruttoria da:

- unità inquadrate secondo il vigente CCNL settore agricolo forestale come impiegati di terzo livello (n.11 unità per il 2016 e n.10 per il 2017) e operai di secondo livello nell'ambito del progetto "Parco fruibile" (104 per il 2016 e 2017);
- unità inquadrate secondo il vigente CCNL settore agricolo forestale operai di secondo livello inquadrati nell'ambito del progetto "RNO Valle del Fiume Lao" (2 unità per il 2016 e 2017);
- unità inquadrate nell'area B posizione economica B1 nell'ambito della "Gestione dei sistemi di foto/videotrappolaggio e monitoraggio faunistico del Parco" (2 unità per il 2016 e 2017);
- lavoratori ex LSU (l. r. Calabria n. 15/2008 – n.25 unità per il 2016 e 2017 – e l.r. n.40/2013 – 39 unità per il 2017)

Vista la diversità degli inquadramenti, tale personale, ai fini di una rappresentazione più semplificata, è stato indicato in tabella in un unico raggruppamento;

** Direttore non in carica. Le funzioni vengono svolte da un funzionario f.f.;

*** una unità C 1 è in posizione di comando fino al 31 marzo 2018;

**** 2 unità a tempo indeterminato e parziale (60 per cento) - modifica effettuata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 51/2013.

Con determina del Direttore f.f. n. 923 del 5 dicembre 2017 è stato costituito il fondo trattamento accessorio del personale dipendente per l'anno 2017; su tale atto il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole con verbale n. 12 del 2018.

La tabella che segue espone la spesa impegnata per il personale con l'indicazione delle variazioni percentuali e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

Tabella 243 - P.N. del Pollino - Spesa per il personale

	2016	2017	var. % 2017/16
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	1.084.172	1.013.169	-6,5
Stipendi al Direttore			
Compensi per lavoro straordinario	19.091	19.967	4,6
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	20.011		-100,0
Fondo unico trattamento accessorio		96.570	
Arretrati trattamento accessorio 2010-2013	113.769	120.029	5,5
Compensi prestazioni L.109/'94 (art.27 c.2 lett. a)			
Spese per missioni	14.117	20.038	41,9
Interventi sociali ed assistenziali DPR 509/'79 (art.59)	19.733		-100,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	289.847	312.156	7,7
Rimborsi enti vari personale incaricato/comandato			
Spese per corsi	987		-100,0
Servizi sociali per il personale (mensa etc.)		52.790	
TOTALE A)	**1.561.728**	**1.634.719**	4,7
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*55.162*	*126.035*	128,5
TOTALE B)	***55.162***	***126.035***	128,5
TOTALE GENERALE A) + B)	**1.616.890**	**1.760.754**	8,9
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	29,5	28,1	-4,7

Nel 2017, gli oneri per il personale in servizio (escluso il tfr), pari a 1.634.719 euro, risultano in aumento del 4,7 rispetto al 2016.

L'incremento, come chiarito dall'Ente in sede istruttoria, è dovuto principalmente alle maggiori spese conseguenti all'assunzione nel corso dell'esercizio di 2 unità part-time in posizione economica A1, alle spese per buoni pasto, (che nel 2016 non erano stati acquistati) ed alla voce concernente il fondo unico trattamento accessorio.

La diminuzione della voce "stipendi ed assegni fissi per il personale di ruolo" da 1.084.172 euro a 1.013.169 euro è dovuta al fatto che, nel 2016 il capitolo era comprensivo del trattamento accessorio fisso che nell'esercizio in esame è contabilizzato *ad hoc* sul capitolo "fondo unico trattamento accessorio – voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato".

Per il Direttore non è stato impegnata alcuna somma in quanto tali funzioni, nelle more della nomina, sono state svolte, come detto in precedenza, da un funzionario dell'Ente.

L'Ente ha inoltre comunicato che nel corso dell'anno 2017 non sono stati conferiti incarichi di studio e consulenze a soggetti esterni.

5. Attività istituzionale

L'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, ha riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, la promozione ed il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

Per ciò che riguarda la biodiversità sono state realizzate le attività relative al progetto di reintroduzione del grifone e le attività di ricerca scientifica volta alla definizione di corretti modelli di gestione del territorio.

L'Ente parco ha realizzato diversi importanti progetti anche in collaborazione con le altre aree protette del meridione[248], utilizzando il finanziamento del Ministero della "Direttiva Biodiversità 2016".

Nell'ambito del progetto UNESCO "Le foreste vetuste di faggio d'Europa", la faggeta di Cozzo Ferriero è stata riconosciuta patrimonio mondiale dell'umanità.

In merito all'attività concernente il controllo del territorio l'Ente non ha rilasciato alcun nulla osta in quanto non si è ancora concluso l'iter approvativo del Piano per il Parco. In assenza del Piano trovano applicazione le misure provvisorie di salvaguardia allegate al d.p.r. del 15 novembre 1993 (decreto istitutivo dell'Ente parco) le quali prevedono provvedimenti di autorizzazione (art.8) riportati nel prospetto che segue.

Autorizzazioni	richieste	rilasciate	rilasciate in sede di conferenza di servizio	respinte
2017	414	335	7	0

Condoni ex art. 32 della l. n. 47/1985

	Pratiche pervenute	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2017	3	3	0

Valutazioni di incidenza	Richieste	Rilasciate	Pareri contrari
2017	28	26	0

[248] In particolare, sono stati realizzati: i progetti di sistema "Interazione tra cinghiale e biodiversità"; per la protezione del lupo; "Monitoraggio delle specie di ambiente umido acquatico"; "Studio e monitoraggio della mesofauna nelle aree protette" ;"Monitoraggio del gatto selvatico e martora"; l'azione singola "Monitoraggio degli effetti del *global change* sulla biodiversità dei pascoli" e l'azione singola "Pino loricato: dalla genetica all'ecofisiologia dei pini millenari"

L'Ente ha inoltre comunicato che, nel corso del 2017, ha partecipato a n. 1 procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) per altrettanti strumenti di pianificazione.

In assenza del Regolamento del parco le sanzioni amministrative vengono comminate dal reparto ambientale dei Carabinieri nell'ambito dei propri compiti d'istituto.

Relativamente ai danni provocati dalla fauna selvatica, nel 2017, sono state presentate all'Ente 1271 (1341 nel 2016) richieste di indennizzi che hanno comportato il pagamento di un importo totale pari a 599.408 euro (533.382 euro nel 2016).

In base d.lgs. n.175/2016, con delibera n.16 del 9 maggio 2017, il Consiglio direttivo ha effettuato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie nei seguenti GAL (Gruppi di azione locale), deliberandone il mantenimento:

- GAL "A.L.L.BA" s.r.l., quota di partecipazione di euro 1.000, pari all'1 per cento del capitale sociale;
- GAL "Società Pollino Sviluppo" s.car.l. quota di partecipazione di euro 6.587, percentuale di partecipazione del 33 per cento;
- GAL "Antiche terre d'Abruzzo" s.ca.r.l., quota di euro 50;
- GAL "La Cittadella del Sapere" s.r.l. quota di partecipazione euro 260.

Con atto n. 13 del 28 marzo 2019 il Consiglio direttivo ha deliberato la revisione ordinaria delle partecipazioni confermando il mantenimento delle partecipazioni[249].

In sede istruttoria, questa Corte ha chiesto all'Ente, anche attraverso la compilazione di un apposito prospetto, di fornire elementi conoscitivi in merito all'utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, ovvero dei parametri prezzo-qualità delle convenzioni Consip, in applicazione della vigente normativa relativa agli enti pubblici non economici.

L'Ente ha dato riscontro compilando una tabella in cui risultano diversi acquisti extra Consip/Mepa, con la relativa motivazione dalla cui analisi non sono emerse criticità[250].

[249] Questa Corte evidenzia che, peraltro, per effetto della novella legislativa recata dal c.6 bis dell'art.26 del d.lgs. n. 175/2016, sono venuti meno i presupposti di legge che prevedevano l'assoggettamento delle partecipazioni nei predetti GAL alle prescrizioni di cui al citato art. 20 del d.lgs. n. 175/2016.

[250] In particolare, sono stati oggetto di approfondimenti istruttori i seguenti acquisti di beni e servizi informatici: determinazione dirigenziale n. 789 del 25 ottobre 2017 "fornitura e manutenzione sistema informativo unico e integrato per la gestione dell'attività amministrativa, tecnica e contabile dell'Ente parco nazionale del Pollino"- 93.750 euro-;; determinazione dirigenziale 20 novembre 2017 "aggiornamento e implementazione portale web www.parcopollino.gov.it – 8.197 euro. L'Ente precisa altresì che relativamente al contratto di acquisizione del sistema informativo unico e integrato per la gestione dell'attività amministrativa, tecnica e contabile dell'Ente parco nazionale del Pollino si è proceduto extra MEPA in quanto l'oggetto dell'affidamento non riguardava una mera acquisizione di software o hardware ma, al contrario, era richiesta la predisposizione e fornitura di un sistema informativo unico e integrato per la gestione di tutta l'attività amministrativa e

Per quanto riguarda, in particolare, le forniture di gas ed energia elettrica per le quali anche il Collegio dei revisori (verbale n. 4/2017) aveva rilevato criticità, l'Ente ha comunicato di aver aderito alle convenzioni Consip.

Relativamente ad un'altra criticità rilevata dal Collegio dei revisori nel medesimo verbale, concernente gli impianti fotovoltaici realizzati presso le caserme dell'ex CFS ubicate nel territorio del parco (la fattispecie riguarda la mancata riduzione dei costi energetici gravanti sull'Ente ed il contestuale mancato ricavo per la vendita dell'energia prodotta), l'Ente ha comunicato quanto segue: di aver dovuto effettuare le volture delle utenze dall'ex CFS all'Ente in quanto, in sede di esecuzione dei lavori di installazione degli impianti fotovoltaici, le stesse erano state erroneamente intestate all'ex CFS; le richieste di voltura sono state evase da ENEL solo nel luglio 2018; gli impianti di cui trattasi sono dunque entrati in funzione nel corso di dicembre 2018; da tale data l'Ente comunica di aver iniziato ad incassare i corrispettivi relativi al cosiddetto "scambio sul posto – surplus"[251].

5.1. Contenzioso

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2017 è stato parte passiva, unitamente alle regioni e alle province territorialmente competenti, in 19 giudizi attivati, innanzi a vari giudici di pace, da privati cittadini aventi ad oggetto richieste di risarcimenti danni a persone o cose derivanti da incidenti stradali con la fauna selvatica[252]; 3 giudizi risultano pendenti innanzi al tribunale

---

tecnica dell'ente non individuabile sul Mepa (nelle premesse del provvedimento si legge, citasi testualmente, che " *la fornitura riguarda tutti i moduli informatizzati necessari per il funzionamento dell'Ente "Sistema Integrato". Sul MEPA erano presenti solo alcuni dei servizi del sistema, ragion per cui si è proceduto con procedura di gara aperta, rivolta a tutti gli operatori del settore")*.

Quanto invece all'affidamento del servizio di aggiornamento ed implementazione portale web, l'Ente precisa che era in scadenza l'utilizzo del server sul quale funziona il sito web dell'amministrazione e per conseguenza vi è stata la necessità e l'urgenza di provvedere all'affidamento allo stesso fornitore che in precedenza aveva provveduto alla strutturazione del sito web (nelle premesse si legge che " *l'affidamento del servizio di che trattasi è stato effettuato in favore del medesimo fornitore che aveva realizzato il portale dell'Ente. Si è ritenuto opportuno effettuare l'affidamento al medesimo fornitore per ragioni tecniche, trattandosi di implementazione e aggiornamento di un prodotto già esistente*").

Inoltre, ha chiarito che per mera disattenzione l'Ente non ha proceduto nell'immediato alla comunicazione all'AGID e all'ANAC ai sensi del c. 516 dell'art. 1 l. n.208/2015.A tale adempimento ha comunque provveduto con la nota del 7 maggio 2019 (allegata alla risposta istruttoria).

[251] Lo "scambio sul posto" consiste in una remunerazione legata alla produzione del surplus di energia non consumato. Il Gestore dei servizi energetici (GSE) lo definisce come "una particolare forma di autoconsumo in sito che consente di compensare l'energia elettrica prodotta e immessa in rete in un certo momento con quella prelevata e consumata in un momento differente da quello in cui avviene la produzione".

[252] Va evidenziato che la giurisprudenza ormai consolidata dichiara il difetto di legittimazione passiva dell'Ente parco in quanto "*La legge 11 febbraio 1992, n. 157 ha attribuito alle Regioni la competenza ad emanare norme relative alla gestione ed alla tutela della fauna selvatica e ad esercitare le funzioni di programmazione e pianificazione al riguardo, per cui compete ad esse l'obbligo di predisporre le misure idonee ad evitare che gli animali selvatici arrechino danni a persone o a cose. Ne consegue che va proposta nei confronti*

di Lagonegro avverso alcune sentenze sfavorevoli emesse da giudici di pace per danni provocati dalla fauna selvatica alle colture di privati; in tutti i giudizi sopra richiamati l'Ente è stato difeso dall'Avvocatura dello Stato competente per territorio.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi della delibera di approvazione del conto consuntivo in esame, dei pareri del Collegio dei revisori e della Comunità del parco, nonché delle note di approvazione dei ministeri vigilanti.

Tabella 244 - P.N. del Pollino - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	n. 7 del 3/5/18	n. 6 del 5/6/18	n. 18 del 3/5/18	Mef n. 181947 del 20/7/18 Mattm n. 17143 del 25/7/18

Il rendiconto 2017 è stato deliberato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n.97/2003 e dall'art. 24 del d.lgs. n. 91/2011; pertanto, va richiamata l'attenzione dell'Ente, sulla necessità del rispetto di detto termine anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 15, c.1 bis del d.l. n. 98 del 2011, conv. nella l. n. 111 del 2011.

Al consuntivo risulta allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato sulla base del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n.132/2013 ed il prospetto nel quale vengono riassunte le spese riclassificate per missioni e programmi secondo le prescrizioni del d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

Risulta anche allegato il prospetto, redatto ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 89/2014, conv. nella l. n. 66/2014, relativo all'indicatore di tempestività dei pagamenti il cui valore annuo è pari a -12 giorni, pubblicato anche sul sito "amministrazione trasparente".

della Regione la domanda di risarcimento del danno, il cui risarcimento non sia previsto da apposite norme, provocato alla proprietà privata dalla fauna selvatica. Non osta all'applicazione di tale principio l'art. 15 della legge n. 394 del 1991, in quanto la norma, significativamente intitolata "Acquisti, espropriazioni ed indennizzi", disciplina una materia diversa da quella del risarcimento dei danni cagionati alla proprietà privata dalla fauna selvatica" (per tutte Cass. Sez.civ. n. 21282/2007; *in terminis*, n. 14241/2004; n. 25929/2005).

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati della gestione finanziaria dell'esercizio in esame, raffrontato con l'esercizio precedente.

Tabella 245 - P.N. del Pollino - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	4.324.991	68,9	4.324.928	53,8	0,0
Trasferimenti Regioni	1.376.710	21,9	1.882.786	23,4	36,8
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	4.959	0,1			-100,0
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	3.310	0,1	3.872	0,0	17,0
Redditi e proventi patrimoniali	1.323	0,0	6.018	0,1	355,0
Poste corrett. e compens. di spese correnti	36.446	0,6	55.284	0,7	51,7
Entrate non classificabili in altre voci	533.756	8,5	1.760.907	21,9	229,9
Totale entrate correnti	**6.281.494**	100,0	**8.033.795**	100,0	27,9
Alienazione beni e riscossione crediti					
Trasferimenti Stato	145.000	100,0	155.001	18,7	6,9
Trasferimenti Regioni			675.921	81,3	
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri enti settore pubblico					
Totale entrate in c/capitale	**145.000**	100,0	**830.922**	100,0	473,0
Partite di giro	641.372	100,0	981.279	100,0	53,0
Totale entrate	**7.067.866**		**9.845.996**		39,3
USCITE	**2016**		**2017**		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	59.520	1,1	59.802	1,0	0,5
per personale in attività di servizio	1.561.728	29,5	1.634.719	28,1	4,7
acquisto beni di consumo e servizi	2.286.330	43,1	2.769.635	47,7	21,1
per prestazioni istituzionali	1.163.968	22,0	1.103.165	19,0	-5,2
oneri finanziari	9.173	0,2	6.913	0,1	-24,6
oneri tributari	135.110	2,5	142.069	2,4	5,2
non classificabili in altre voci	83.682	1,6	94.166	1,6	12,5
Totale uscite correnti	**5.299.511**	100,0	**5.810.468**	100,0	9,6
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	1.254.817	89,0	1.903.374	98,9	51,7
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	18.440	1,3	21.259	1,1	15,3
Indennità di anzianità	136.935	9,7			
Totale uscite in c/capitale	**1.410.193**	100,0	**1.924.633**	100,0	36,5
Partite di giro	641.372	100,0	981.279	100,0	53,0
Totale uscite	**7.351.076**		**8.716.381**		18,6
Risultati gestionali finanziari	**2016**		**2017**		var. % 2017/16
Avanzo/disavanzo finanziario	**-283.209**		**1.129.615**		498,9
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**981.983**		**2.223.327**		126,4
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-1.265.193**		**-1.093.712**		13,6

La gestione finanziaria 2017, registrando un avanzo pari a 1.129.615 euro, ribalta il valore negativo dell'esercizio precedente (- 283.209 euro).

Il risultato è ascrivibile esclusivamente al forte incremento del saldo positivo della gestione corrente (2.223.327 euro), che beneficia del consistente aumento dei trasferimenti regionali (+23,4%) e delle entrate non classificabili in altre voci, più che triplicatesi.

Nell'ambito delle entrate correnti i trasferimenti statali risultano pari ad una percentuale 53,8 per cento del totale mentre i trasferimenti da parte delle Regioni Basilicata (1.313.683 euro) e Calabria (469.102 euro), per progetti di impiego di lavoratori socialmente utili, oltre ad un ulteriore contributo di 100.000 euro della Regione Calabria per l'incentivazione del turismo scolastico e sociale, si attestano al 23,4 per cento.

I trasferimenti statali sono costituiti, per euro 4.205.183, dal contributo ordinario e per euro 119.745, da quello ex art. 2, commi 337 e 338, della l.n.244/2007[253].

In sintesi, la quota prevalente di entrate correnti è costituita per la gran parte dal contributo statale, per una parte sensibile dagli apporti delle regioni mentre le entrate proprie presentano importi marginali.

Tra le "entrate non classificabili in altre voci" si segnala un provento di 1.750.000 euro da parte della società "Enel produzione spa" per misure compensative di impatti ambientali derivanti dall'esercizio di una centrale a biomasse nella valle del Mercure, in attuazione di una convenzione siglata il 30 novembre 2016 e di un atto aggiuntivo del 28 dicembre 2017.

Le entrate in conto capitale registrano un consistente aumento per effetto di un finanziamento della Regione Calabria di 675.921 euro a valere sul POR-FESR 2014/2020 per il progetto "Rete natura 2000"; un ulteriore importo di 155.000 euro proviene dal Mattm per progetti in materia di tutela della biodiversità.

---

[253] Di seguito il testo delle norme contenute nell'art. 2 della l. n. 244/2007 "*Gli Enti parco nazionali che hanno provveduto alla rideterminazione della propria dotazione organica in attuazione dell'articolo 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n.311, possono incrementare le proprie piante organiche entro il limite massimo complessivo di 120 unità di personale, da ripartire tra tutti gli Enti parco, nell'ambito del contributo dello Stato ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001,n.448, delle ulteriori risorse attribuite ai sensi del comma 338 e delle altre entrate di cui all'articolo 16 della legge 6 dicembre 1991,n.394. Per le finalità di cui al presente comma, a decorrere dall'anno 2008 gli Enti parco nazionali sono autorizzati a effettuare assunzioni di personale anche in deroga alla normativa vigente, previo esperimento delle procedure di mobilità* (c.337). "*Per le finalità di cui al comma 337 è autorizzato un contributo straordinario dello Stato di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008. Al riparto del contributo tra gli Enti parco nazionali di cui al comma 337 si provvede con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge*" (c.338).

Le spese correnti, nell'esercizio in esame, risultano in aumento del 9,6 per cento rispetto al 2016. Gli aggregati di spesa corrente percentualmente più rilevanti sono l'acquisto di beni di consumo e servizi (47,7%), gli oneri per il personale (28,1%) e le prestazioni istituzionali (19%).
Nella tabella che segue vengono analizzate le spese per prestazioni istituzionali.

Tabella 246 - P.N. del Pollino - Uscite per prestazioni istituzionali

	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Prevenzione incendi	174.166	15,0	197.870	17,9	13,6
Funzionamento CCTA	277.811	23,9	270.711	24,5	-2,6
Censimento e controllo fauna	19.270	1,7	19.512	1,8	1,3
Indennizzi danni fauna	659.891	56,7	599.657	54,4	-9,1
Progetto LIFE *governance*	793	0,1		0,0	-100,0
Gestione riserve naturali	32.038	2,8	15.414	1,4	-51,9
TOTALE	**1.163.968**	100,0	**1.103.164**	100,0	-5,2

Esse registrano una contrazione del 5,2 per cento rispetto al 2016 ed ammontano a 1.103.164 euro; la voce percentualmente più rilevante risulta, come nel precedente esercizio, quella relativa agli indennizzi per danni da fauna (54,4% sul totale), seguita da quella per il funzionamento del CTCA (24,5%).
Le spese in conto capitale, il cui importo complessivo è pari a 1.924.633 euro, sono costituite quasi integralmente (98,9%) da quelle per l'acquisizione di beni di uso durevole e di opere immobiliari (realizzazione o completamento di progetti e lavori di varia natura).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti di spesa posti dalla normativa vigente ed ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni per un ammontare complessivo di 78.920 euro.

6.2. La situazione amministrativa

La tabella che segue espone i dati relativi alla situazione amministrativa dell'esercizio in esame.

Tabella 247 - P.N. del Pollino - Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		4.820.599		6.008.067
Riscossioni:				
c/competenze	6.403.130		7.832.834	
c/residui	2.392.828	8.795.958	1.175.947	9.008.781
Pagamenti:				
c/competenze	5.372.693		6.643.026	
c/residui	2.235.797	7.608.490	2.219.804	8.862.830
Consistenza cassa fine esercizio		6.008.067		6.154.018
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	2.374.467		1.197.653	
dell'esercizio	664.736	3.039.203	2.013.162	3.210.815
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	1.489.077		1.004.101	
dell'esercizio	1.978.383	3.467.460	2.073.355	3.077.456
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**5.579.810**		**6.287.377**

Il 2017 registra un avanzo di amministrazione pari a 6.287.377 euro, in aumento del 16,68 per cento sul dato del 2016; la consistenza di cassa si attesta a 6.154.018 euro, in crescita del 2,43 per cento.

L'avanzo di amministrazione risulta così utilizzato: parte vincolata 5.275.307 euro, parte disponibile applicata al bilancio 2018 922.876 euro, parte disponibile non applicata 89.194 euro. La quota vincolata comprende gli accantonamenti di euro 1.217.356 al tfr di 404.896 euro, al fondo rischi su crediti e di 128.074 euro al fondo per altri rischi.

6.3. La gestione dei residui

L'andamento dei residui, attivi e passivi, viene rappresentato nelle seguenti tabelle.

Tabella 248 - P.N. del Pollino - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	4.796.446	3.039.203	-36,6
Residui annullati	29.150	665.603	2183,4
Residui riscossi	2.392.828	1.175.947	-50,9
Risultato gestione residui	2.374.467	1.197.653	-49,6
Residui esercizio	664.736	2.013.162	202,9
Residui al 31 dicembre	**3.039.203**	**3.210.815**	5,6

RESIDUI PASSIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	3.888.085	3.467.460	-10,8
Residui annullati	163.211	243.554	49,2
Residui pagati	2.235.797	2.219.804	-0,7
Risultato gestione residui	1.489.077	1.004.102	-32,6
Residui esercizio	1.978.383	2.073.354	4,8
Residui al 31 dicembre	**3.467.460**	**3.077.456**	-11,2

I residui attivi a fine esercizio ammontano a 3.210.815 euro, con un incremento del 5,6 per cento rispetto al 2016; 2.393.790 euro sono costituiti da crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici ed euro 817.025 da crediti verso altri di cui, in particolare, 750.000 euro da crediti verso la società "Enel produzione spa".

Di contro, la massa globale dei residui passivi (costituita esclusivamente da debiti diversi) registra una diminuzione dell'11,2 per cento, attestandosi a 3.077.456 euro.

L'Ente ha approvato, con deliberazione del Consiglio direttivo su cui il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole, la tabella di riaccertamento da cui risultano eliminazioni di residui attivi per complessivi 665.603 euro[254] e di residui passivi per 243.554 euro; le radiazioni rimangono assestate su percentuali modeste rispetto al totale registrato all'inizio di ciascun esercizio.

Si invita l'Ente, tenuto conto dell'elevato ammontare dei residui finali, sia attivi che passivi, ad assumere iniziative più incisive nel monitoraggio della permanenza delle ragioni di credito e debito.

L'analisi dei residui viene completata dalle tabelle seguenti.

Tabella 249 - P.N. del Pollino - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	1.612.995	53,1	2.317.391	72,2	43,7
da entrate in c/capitale	1.388.654	45,7	844.879	26,3	-39,2
per partite di giro	37.553	1,2	48.545	1,5	29,3
TOTALE	**3.039.203**	100,0	**3.210.815**	100,0	5,6

[254] Importo depurato della somma di euro 4.856 quale maggiore introito rispetto ad un residuo proveniente dal 2010 relativo ad un contributo regionale per PRS 2007-2013.

Tabella 250 - P.N. del Pollino - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	862.041	24,9	1.004.519	32,6	16,5
da uscite in c/capitale	2.515.396	72,5	1.952.951	63,5	-22,4
per partite di giro	90.024	2,6	119.985	3,9	33,3
TOTALE	3.467.460	100,0	3.077.456	100,0	-11,2

Dalle tabelle sopra esposte emerge che i residui attivi sono formati prevalentemente da entrate correnti (72,2%) mentre quelli passivi da spese in conto capitale (63,5%).

6.4. Il conto economico

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati relativi alla gestione economica dell'Ente.

Tabella 251 - P.N. del Pollino - Conto economico

	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi produzione prestazioni e/o servizi	4.632	9.884	113,4
- altri ricavi e proventi	4.395.193	4.391.119	-0,1
TOTALE (A)	**4.399.825**	**4.401.003**	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	6.346	8.096	27,6
- per servizi	894.789	946.966	5,8
- per godimento beni di terzi	16.868	16.189	-4,0
- per il personale	1.552.682	1.631.940	5,1
- ammortamenti e svalutazioni	697.723	667.027	-4,4
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	2.984	-12.472	-518,0
- accantonamento per rischi		184.718	
- accantonamento ai fondi per oneri	131.798	352.069	167,1
- oneri diversi di gestione	1.482.820	1.383.523	-6,7
TOTALE (B)	**4.786.010**	**5.178.056**	8,2
Differenza valore e costi della produzione	**-386.185**	**-777.053**	-101,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazioni	0	6	
- altri proventi finanziari			
TOTALE (C)	**0**	**6**	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	**0**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	1.846.043	3.872.954	109,8
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-2.277.989	-2.878.190	-26,3
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	163.211	243.554	49,2
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-27.953	-64.620	-131,2
TOTALE (E)	**-296.688**	**1.173.698**	495,6
Risultato prima delle imposte	-682.873	396.651	158,1
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-682.873**	**396.651**	158,1

L'esercizio in esame chiude con un utile che, ribaltando il risultato negativo del 2016 (-682.873 euro), si attesta a 396.651 euro.

Il risultato economico è ascrivibile alla gestione straordinaria che registra un saldo di 1.173.698 euro che supera ampiamente quello negativo della gestione caratteristica (-777.053 euro); essa beneficia di contributi straordinari di natura corrente per complessivi 1.859.998 euro e del

provento straordinario erogato da "ENEL produzione spa" pari a 1.750.000 euro, di cui si è riferito in precedenza.

I costi della produzione, per effetto principalmente dall'aumento degli accantonamenti per rischi (184.718 euro, 0 nel 2016) ed oneri (352.069 euro, 131.798 euro nel 2016), si incrementano dell'8,1 per cento, a fronte di un valore della produzione rimasto pressocché invariato

Va rilevato che l'art.6 del d.lgs. n. 139/2015, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

6.5. Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale viene rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 252 - P.N. del Pollino - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	var. %
	importi	importi	2017/16
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	**0**	**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	2.957.471	2.424.399	-18,0
II. Immobilizzazioni materiali	11.445.950	11.850.264	3,5
III. Immobilizzazioni finanziarie	7.897	7.897	0,0
TOTALE B)	**14.411.318**	**14.282.560**	-0,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	21.385	33.857	58,3
II. Residui attivi			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.			
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	2.979.863	2.393.790	-19,7
5) Crediti verso altri	59.340	817.025	1.276,9
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	6.038.553	6.174.108	2,2
TOTALE C)	**9.099.141**	**9.418.780**	3,5
D) RATEI E RISCONTI	102.040	172.118	68,7
TOTALE D)	**102.040**	**172.118**	68,7
TOTALE ATTIVO	**23.612.499**	**23.873.458**	1,1
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	var. %
	importi	importi	2017/16
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	15.978.325	15.295.452	-4,3
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-682.873	396.651	158,1
TOTALE A)	**15.295.452**	**15.692.103**	2,6
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	2.735.647	2.682.117	-2,0
TOTALE B)	**2.735.647**	**2.682.117**	-2,0
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	737.789	896.808	21,6
TOTALE C)	**737.789**	**896.808**	21,6
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.245.851	1.371.886	10,1
TOTALE D)	**1.245.851**	**1.371.886**	10,1
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori			
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici			
12) debiti diversi	3.467.459	3.077.456	-11,2
TOTALE E)	**3.467.459**	**3.077.456**	-11,2
F) RATEI E RISCONTI	130.301	153.088	17,5
TOTALE F)	**130.301**	**153.088**	17,5
TOTALE PASSIVO	**8.317.047**	**8.181.355**	-1,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	**23.612.499**	**23.873.458**	1,1

Le attività patrimoniali registrano, nel complesso, un contenuto incremento (+1,1%), assestandosi al valore complessivo di 23.873.458 euro; all'interno la posta più consistente è formata dalle

immobilizzazioni materiali (11.850.264 euro), costituita principalmente da terreni e fabbricati (7.834.504 euro) e immobilizzazioni in corso e acconti (2.420.660 euro).

Per quanto concerne le poste passive, i contributi in conto capitale ammontano a 2.682.117 euro[255]; i fondi per rischi ed oneri risultano complessivamente incrementati di 159.019 euro, passando da 737.789 euro a 896.808 euro; in particolare, vanno evidenziati, come si evince dalla nota integrativa, i seguenti accantonamenti:

- 114.414 euro per trattamento accessorio variabile del personale relativo al 2017, non impegnato nell'esercizio;
- 47.900 euro per pignoramenti in corso da parte di Equitalia (rispetto ai quali l'Ente ha, comunque chiesto l'annullamento in autotutela)[256];
- 99.921 euro per eventuali versamenti da effettuare con riferimento ai risparmi di cui all'art. 6, c. 2, del d.l. n. 78/2010;
- 136.818 euro per rischi su crediti.

Con riferimento all'accantonamento di 99.921 euro, questa Corte, preso atto dei chiarimenti forniti dall'Ente in sede istruttoria[257], fondati sulla normativa recata dall'art. 6, c. 2 e c. 21, del

---

[255] L'Ente ha applicato il principio della cosiddetta "*rappresentazione netta*", di cui alla circolare del Mef n.5/2006, alternativo a quello dei "risconti attivi", secondo cui i contributi sono portati a riduzione del costo del cespite, il cui ammortamento viene imputato quindi al conto economico solo sul valore netto

[256] L'Ente (nota di maggio 2019) ha comunicato quanto segue: "*Relativamente alla somma di 47.900 euro accantonata nel passivo dello stato patrimoniale si rappresenta che riguarda crediti richiesti dall'Agenzia delle Entrate relativi ad asseriti mancati versamenti di imposte (prevalentemente addizionali regionali). Per una parte di tali crediti per il tramite di Equitalia S.P.A. il creditore ha proceduto al pignoramento di somme di spettanza dell'Ente per indennità di esproprio pari a 16.361 euro. In realtà le somme richieste dall'Agenzia delle Entrate sono state tutte regolarmente versate dall'Ente anche se le stesse al creditore non risultavano pagate per difficoltà negli abbinamenti tra gli importi dichiarati nei modelli 770 semplificati relativi agli anni 2011-2015 ed i versamenti risultanti dai modelli F24EP del medesimo periodo. Tale discrasia è stata peraltro determinata da un problema di carattere amministrativo imputabili all'ADE. In ogni caso, per come riconosciuto nella nota in riscontro, l'Ente ha proceduto ad un'attività di sgravio delle cartelle di pagamento contestate all'Ente e riguardanti parzialmente il pignoramento sopra detto. Allo stato, rispetto alla somma contestata e accantonata), l'Ente ha presentato istanze di annullamento delle cartelle per regolare versamento delle somme contestate, con la conseguenza che si è pervenuti ad oggi allo sgravio di circa la metà della somma accantonata per come si evince dall'estratto conto dell'Agenzia delle Entrate –Riscossioni (allegata alla risposta).Per le residue somme si sta procedendo con gli uffici dell'ADE alla verifica degli ulteriori pagamenti al fine di ottenere dovuti provvedimenti di sgravi*".

[257] L'Ente (nota di maggio 2019) ha comunicato che: "*l'accantonamento della somma di 99.921 euro per versamenti da effettuare ex art. 6 comma 2 del D.L. 78/2010 riguarda i risparmi derivanti, per l'anno 2017 dall'art.6, comma 2 del d.l. n.78/2010 il quale prevede che "la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica….".*

Nello specifico i risparmi di che trattasi riguardano la mancata corresponsione, in virtù della citata normativa, delle indennità di carica del Vicepresidente, dei componenti del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva dell'ente. Nell'ambito della visita ispettiva del Mef avvenuta nel 2015, l'ispettore aveva rilevato la necessità di procedere al versamento delle somme di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6. L'Ente ha ritenuto sin da subito di non dover procedere in tal senso in ragione del fatto che i prospetti riguardanti i versamenti da effettuare al bilancio dello stato, predisposti annualmente dalla Ragioneria dello Stato non prevedono il versamento dei risparmi derivanti dal citato comma 2 dell'art. 6. In ogni caso in attesa dei dovuti approfondimenti l'ente nel 2017 ha prudenzialmente accantonato la somma di cui sopra nelle more della definizione della questione. Da successivi approfondimenti, l'Ente è pervenuto alla conclusione che tali versamenti non sono effettivamente dovuti e nel 2018 ha reso disponibile la predetta somma per altre finalità".

A seguito di ulteriore richiesta istruttoria l'Ente ha ulteriormente precisato quanto segue: "*In ordine all'accantonamento della somma di 99.921 euro relativa al versamento da effettuare con riferimento ai risparmi di cui all'art. 6 c. 2 del dl. 78/2010, nel ribadire*

d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 122/2010, lo invita a definire la questione in via definitiva e formale con i Ministeri vigilanti e con l'organo interno di controllo[258].

Il fondo tfr ammonta a 1.371.886 euro, con un incremento di 126.035 euro, pari alla quota accantonata di competenza dell'esercizio.

Il patrimonio netto dell'Ente, registrando un lieve incremento (+2,6%) per effetto del risultato di esercizio, si attesta a 15.692.103 euro.

7. Conclusioni

Il Piano per il parco è stato adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 32 del 17 maggio 2011, su cui la Comunità del parco, in data 6 maggio 2001, ha espresso parere favorevole.

Successivamente è iniziata l'interlocuzione con le regioni per l'attivazione del procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS) e per l'aggiornamento degli elaborati del Piano; con determinazione dirigenziale n. 511 del 26 luglio 2016 l'Ente, previo protocollo d'intesa con le regioni, ha dato avvio alla consultazione preliminare prevista dall'art. 13 del d.lgs. n. 152/2006.

L'Ente, con determinazione dirigenziale n. 770 del 30 ottobre 2018, ha affidato all'esterno, ai sensi dell'art. 36, c. 2. lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016, il servizio di supporto al settore di pianificazione del Parco per l'esame delle osservazioni pervenute, la predisposizione del rapporto definitivo di VAS e l'aggiornamento degli elaborati di Piano; l'importo impegnato è pari a 46.153 euro.

Poiché si tratta di oneri gravanti sul bilancio per la redazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n. 394/1991, di cui resta ancora carente, si invita l'Ente a verificare l'esecuzione degli incarichi in questione al fine di pervenire in tempi rapidi all'adozione degli strumenti medesimi.

---

quanto già rappresentato, appare opportuno in questa sede precisare che sull'applicazione della norma e sulla sua interpretazione l'ente ha interpellato informalmente il Ministero vigilante e gli uffici del MEF preposti alla verifica dei bilanci degli enti parco.A seguito di tali informali approfondimenti ha trovato conferma la correttezza dell'interpretazione data dall'Ente alla predetta norma nel senso che i presunti versamenti non andavano effettuati in quanto i prospetti riguardanti i versamenti stessi da effettuare al bilancio dello stato, predisposti annualmente dalla Ragioneria dello Stato non prevedono il versamento dei risparmi derivanti dal comma 2 dell'art. 6. del d.l. 78/2010.Ad ulteriore conferma di tale impostazione vi sono anche i provvedimenti approvativi dei conti consuntivi nei quali si dà atto che i versamenti ex art. 6 sono stati dall'ente correttamente effettuati. (vedi provvedimenti di approvazione dei consuntivi 2016 e 2017)
Peraltro, si rileva che i predetti prospetti contenenti i versamenti da effettuare sono ai sensi di legge trasmessi agli uffici competenti del MEF dal presidente del collegio dei revisori dei conti (rappresentante del MEF) senza che siano mai stati effettuati rilievi".

In base d.lgs. n. 175/2016, con deliberazione n. 16 del 9 maggio 2017, il Consiglio direttivo ha effettuato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie nei seguenti GAL (Gruppi di azione locale), deliberandone il mantenimento: GAL "A.L.L.BA" s.r.l.; GAL "Società Pollino Sviluppo" s.car.l.; GAL "Antiche terre d'Abruzzo" s.ca.r.l., ; GAL "La Cittadella del Sapere" s.r.l.. Con atto n.13 del 28 marzo 2019 il Consiglio direttivo ha deliberato la revisione ordinaria delle partecipazioni confermando il mantenimento delle partecipazioni.

Il rendiconto 2017 è stato deliberato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n. 97/2003 e dall'art. 24 del d.lgs. n. 91/2011; pertanto, va richiamata l'attenzione dell'Ente sulla necessità del rispetto di detto termine anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 15, c. 1 bis del d.l. n. 98 del 2011, conv. nella l. n. 111 del 2011.

La gestione finanziaria 2017, registrando un avanzo pari a 1.129.615 euro, ribalta il valore negativo dell'esercizio precedente (- 283.209 euro).

Il risultato è ascrivibile esclusivamente al forte incremento del saldo positivo della gestione corrente (2.223.327 euro), che beneficia del consistente aumento dei trasferimenti regionali (+23,4%) e delle entrate non classificabili in altre voci, più che triplicatesi.

La spesa per il personale in servizio (escluso il tfr), pari a 1.634.719 euro, risulta in aumento del 4,7 rispetto al 2016, con un'incidenza del 28,1 per cento.

Le spese per le prestazioni istituzionali evidenziano una contrazione del 5,2 per cento, attestandosi a 1.103.164 euro, con un'incidenza del 19 per cento.

L'esercizio 2017 chiude con un avanzo di amministrazione pari a 6.287.377 euro, in aumento del 16,68 per cento sul dato del 2016. La consistenza di cassa si attesta a 6.154.018 euro, in crescita 2,43 per cento sul dato del 2016.

I residui attivi a fine esercizio ammontano a 3.210.815 euro, con un incremento del 5,6 per cento.

La massa globale dei residui passivi (costituita esclusivamente da debiti diversi) registra una diminuzione dell'11,2 per cento, attestandosi a 3.077.456 euro.

L'esercizio in esame chiude con un utile, ribaltando il risultato negativo del 2016 (-682.873 euro), pari a 396.651 euro.

Le attività patrimoniali registrano, nel complesso, un contenuto incremento (+1,1%), assestandosi sul valore complessivo di 23.873.458 euro.

Dal lato del passivo, i fondi per rischi ed oneri risultano complessivamente incrementati di 159.019 euro, passando da 737.789 euro a 896.808 euro; in particolare, vanno evidenziati, come si evince dalla nota integrativa, 47.900 euro per pignoramenti in corso da parte di Equitalia e 99.921 euro per eventuali versamenti da effettuare con riferimento ai risparmi di cui all'art. 6, c. 2, del d.l. n. 78/2010 sui quali l'Ente ha fornito in sede istruttoria dettagliati chiarimenti.

Il patrimonio netto, con un lieve incremento (+2,6%) per effetto del risultato di esercizio, si attesta a 15.692.103 euro.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti di spesa posti dalla normativa vigente ed ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni per un ammontare complessivo di 78.920 euro.

Parco nazionale della Sila

1. Profili generali

Il Parco nazionale della Sila, e l'omonimo ente gestore, è stato istituito con d.p.r. 14 novembre 2002, in attuazione dell'art. 4, c. 1, lett. a) della l. 8 ottobre 1997, n. 344.

Il Parco si estende su una superficie appartenente a 19 comuni delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone nel cui ambito ricadono 9 riserve naturali biogenetiche; la sede è ubicata in Lorica di S. Giovanni in Fiore (CS).

Il Piano per il parco e il Regolamento del parco sono stati approvati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 29 del 18 dicembre 2012.

Nel 2014 è intervenuta l'adozione da parte dell'autorità competente, ovvero la Regione Calabria, delle "Misure di conservazione" dei siti della Rete Natura 2000[259], ricadenti nel Parco nazionale della Sila; con d.g.r. del 30 maggio 2014 è stato approvato il Piano integrato (composto da Piano per il parco e Misure di conservazione). Con deliberazione del Commissario straordinario del 20 giugno 2017 è stata approvato, ai fini della verifica dell'assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica (VAS), il Piano integrato del parco, unitamente al PPES ed al Rapporto ambientale preliminare redatto nel 2015; l'istruttoria ministeriale per l'adozione del suddetto documento strategico risulta in corso.

Il Regolamento del Parco è in fase istruttoria presso il Mattm.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato adottato con deliberazione della Comunità del parco n. 1 del 28 luglio 2014, previo parere del Consiglio direttivo espresso con deliberazione n. 9 del 21 luglio 2014; è tuttora in corso l'istruttoria regionale.

[259] La Direttiva Habitat 92/46/CEE prevede che i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) siano dotati di adeguate "Misure di conservazione", per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie e successivamente siano designati da parte degli Stati come ZSC (zone speciali di conservazione). La Rete Natura 2000 è costituita dai siti ZPS (zone di protezione speciale) e SIC che poi, al termine dell'iter istitutivo, sono designati come ZSC.
L'adozione delle misure in questione, per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, è stata richiesta dal Mattm con nota del 1° marzo 2016 agli enti gestori di aree naturali protette che comprendano SIC a seguito di una procedura di infrazione comunitaria per la loro mancata designazione come ZSC.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione: i relativi documenti sono pubblicati sul sito web "amministrazione trasparente":

- Piano triennale per prevenzione della corruzione con annesso Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019 (deliberazione commissariale n. 4 del 31 gennaio 2017);
- Piano della *performance* 2017-2019 (delibera commissariale n. 3 del 31 gennaio 2017);

Il Responsabile per la trasparenza è stato nominato con atto del Mattm del 16 febbraio 2011 nella persona di un funzionario dell'Ente, responsabile del servizio amministrativo; con provvedimento n.4 del 26 marzo 2013 il medesimo dipendente è stato nominato anche Responsabile per la prevenzione della corruzione; in data 15 dicembre 2017 il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ha presentato al Commissario straordinario la relazione in merito al Piano per la prevenzione della corruzione 2017.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente", il precedente referto al Parlamento di questa sezione, relativo agli esercizi finanziari 2014-2016 (determinazione n. 66/2018).

3. Organi e compensi

Il Presidente dell'Ente è decaduto il 29 marzo 2014 e da tale data, fino all'insediamento del Commissario straordinario avvenuta il 14 ottobre 2014, il vicepresidente ha espletato le relative funzioni.

Come già precisato nel precedente referto di questa Corte, l'ultimo assetto della g*overnance* dell'Ente è iniziato con il d.m. n. 245 dell'8 ottobre 2014 con cui (alla scadenza del precedente mandato presidenziale e dopo un periodo di *vacatio* durante il quale le funzioni sono state esercitate dal vicepresidente), il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha nominato, per sei mesi (e comunque fino alla nomina del nuovo organo), un Commissario

straordinario affidando l'incarico all'ex Presidente, a far data dal 14 ottobre 2014[260]; con successivi decreti[261] ha disposto ulteriori proroghe semestrali fino all'ultima, con decorrenza 11 maggio 2019 (d.m. n. 126 del 10 maggio 2019), fino al 23 novembre 2019.

Con d.m. n. 231 del 7 agosto 2019 è stato nominato il nuovo organo di vertice, a decorrere dalla data di nomina del nuovo Consiglio direttivo. Quest'ultimo, cessato dal 13 ottobre 2014 contestualmente all'inizio della gestione commissariale, non risulta ancora ricostituito.

Con decreto del 19 novembre 2014 del Ministro dell'economia e delle finanze è stato nominato il Collegio dei revisori; nel mese di aprile 2015 il membro designato dalla Regione Calabria si è dimesso e ad oggi non è stato ancora sostituito.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Calabria, dai presidenti delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi, secondo quanto comunicato dall'Ente, nell'esercizio in esame, unitamente al 2016 a fini comparativi.

[260] L'Ente già in precedenza, precisamente dal febbraio 2008 al febbraio 2009 aveva avuto un periodo di commissariamento per la "*sussistenza di gravi e dimostrati elementi di anomalie e malfunzionamento che hanno compromesso il corretto e legittimo svolgimento delle attività preordinate al conseguimento delle finalità istituzionali*" (d.m. n. 171/2008).

[261] Decreti n. 57/2015, n. 208/2015, n. 142/2016, n. 312/2016, n. 112/2017, n. 301/2017, n. 167/2018; n. 313/2018.

Tabella 253 - P.N. della Sila – Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	2017
Commissario straordinario (eventuale)	26.639	26.639
Vicepresidente	14.504*	0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.636	1.842
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	1.081	1.216
TOTALE	**43.860**	**29.697**

*Detto importo se pur erogato nel 2016, è stato corrisposto al vicepresidente in qualità di f.f. dal 29 marzo 2014 (data decadenza Presidente) al 14 ottobre 2014 (data insediamento Commissario straordinario).

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in quattro aree: Servizio amministrativo-contabile, Servizio di pianificazione, Servizio di segreteria, Servizio gestione e conservazione dei sistemi naturali e tutela della biodiversità.

Ad essa si affianca il Coordinamento territoriale Carabinieri per l'ambiente (CTCA, ex CTA del Corpo forestale dello Stato) che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio il quale, rispetto ad una dotazione organica di 80 unità di personale, ha 32 dipendenti in servizio al termine dell'esercizio in esame.

Il controllo interno è svolto dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV), costituito, per la prima volta, in forma monocratica, con determinazione n. 242/2013, per un triennio; il compenso annuale omnicomprensivo è fissato in 4.050 euro. L'OIV attualmente in carica è stato ricostituito con deliberazione commissariale n. 27 del 19 settembre 2016, fino al 19 ottobre 2019, con il medesimo compenso e nella medesima composizione.

La dotazione organica, pari a 20 unità, è stata approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 7 maggio 2013 in attuazione del d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale di ruolo al 31 dicembre 2017, posta a confronto con i dati registrati al 31 dicembre 2016.

Tabella 254 - P.N. della Sila - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione* organica	Consistenza al 31.12.2016			Consistenza al 31.12.2017		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente							
C 4							
C 3							
C 2	1	4			4		
C 1	10	7		1	7		1
B 3							
B 2		2			2		
B 1	7	5		2	5		2
A 3							
A 2		1			1		
A 1	2	1		1	1		1
Totale	**20**	**20**		**4**	**20**		**4**

Dall'esame della tabella si evince che nel 2017 non vi è stata alcuna variazione in ordine alla consistenza del personale ed alla posizione economica delle singole unità, rispetto a quanto rilevato nel 2016[262].

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato in servizio al 31 dicembre 2017, l'Ente ha comunicato la seguente situazione, provvedendo a trasmettere i relativi contratti individuali di assunzione e successivi provvedimenti di proroga:

1) 1 unità, inquadrata nell'area B, livello B1, profilo professionale "operatore amministrativo" (contratto individuale stipulato dal 3 gennaio 2017 al 30 giugno 2017 e successivamente prorogato con determinazione dirigenziale n. 260 del 29 giugno 2017 per un ulteriore periodo di 5 mesi);
2) 1 unità, inquadrata nell'area B, livello economico B1, profilo professionale "assistente amministrativo" (contratto individuale stipulato dal 3 gennaio 2017 al 30 giugno 2017 e successivamente prorogato con determinazione dirigenziale n. 260 del 29 giugno 2017 per un ulteriore periodo di 5 mesi e poi con determinazione dirigenziale n. 534 del 28 novembre 2017 per un altro mese);

[262] L'Ente Parco ha riferito, in sede istruttoria, che a dicembre 2016 sono terminate le progressioni economiche orizzontali del personale sulla base del contratto integrativo 2015-2017, con decorrenza degli effetti a decorrere dal 1° gennaio 2016, sulla cui regolarità procedurale il Mattm, l'Aran e il Mef hanno espresso parere favorevole.

3) 1 unità, inquadrata nell'area C, livello economico C1, profilo professionale "collaboratore tecnico" (contratto individuale stipulato dal 3 gennaio 2017 al 30 giugno 2017 e successivamente prorogato con determinazione dirigenziale n. 260 del 29 giugno 2017 per un ulteriore periodo di 5 mesi, poi con determinazione dirigenziale n. 534 del 28 novembre 2017 per un altro mese);
4) 1 unità, inquadrata nell'area A, livello economico A1, profilo professionale "esecutore" con mansioni di autista (contratto individuale stipulato dal 9 giugno 2014 all'8 giugno 2017 e successivamente prorogato con contratto individuale stipulato ai sensi dell'art. 19, c. 3 del d.lgs. n. 81/2015, per ulteriori 12 mesi)[263].

L'Ente ha dichiarato in sede istruttoria, trasmettendo la relativa documentazione a questa Sezione, che con determinazione direttoriale n. 606 del 28 dicembre 2017 è stata approvato il contratto integrativo-parte economica, per l'anno 2017. Tale contratto integrativo è stato certificato dal Collegio dei revisori ai sensi dell'art. 40 bis, c. 1 del d.lgs. n. 165/2001, nel dicembre 2017 e siglato dalle organizzazioni sindacali, in pre-intesa in data 30 gennaio 2018 ed in via definitiva in data 8 ottobre 2018.[264]

Il Direttore è stato nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 9 del 20 gennaio 2012.

Alla scadenza naturale del suddetto contratto, avvenuta in data 15 gennaio 2017, nelle more dell'espletamento della procedura di nomina del nuovo Direttore, con deliberazione commissariale n. 1 del 13 gennaio 2017, l'Ente ha conferito le funzioni di direzione, "*per compiti specifici non prevalenti della qualifica di Direttore del Parco*" ad un dipendente inquadrato nell'area C, pos, ec. C2, "*senza che ciò comporti variazione alcuna del trattamento economico*", secondo le indicazioni impartite dal Mattm (nota del 23 dicembre 2016), fino al 15 aprile 2017; detto incarico è stato poi reiteratamente, prorogato, da ultimo fino al 18 ottobre 2018 (deliberazione commissariale n. 10 del 19 aprile 2018).

Con successiva delibera del Commissario straordinario n. 24 del 20 novembre 2018, l'incarico medesimo è stato ulteriormente prorogato a decorrere dal 20 novembre 2018 fino al 20

[263] A quest'ultimo proposito, precisa, però che nel corso dell'esercizio in esame, è stata avviata la procedura di stabilizzazione a tempo indeterminato di 1 unità di personale, ai sensi della art. 20, c. 1, del d. lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 (c.d. legge "*Madia*"), conclusasi nel 2018 e, pertanto la consistenza numerica del personale, allo stato attuale, è di 21 unità.

[264] Per completezza, si evidenzia che il contratto integrativo dell'Ente parte economica 2018-2020 e parte economica/fondo 2018 è stato sottoscritto in data 8 ottobre 2018, certificato dall'organo interno di controllo in data 5 dicembre 2018, ed approvato con determinazione direttoriale n. 528 del 10 dicembre 2018.

novembre 2019 e comunque non oltre la nomina del nuovo Direttore ex art. 9, c. 11, della l. n. 394/1991.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore nel corso del 2017, posti a confronto con i dati registrati nel 2016.

Tabella 255 - P.N. della Sila - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2016	IMPORTO EROGATO NEL 2017
Stipendio tabellare *	43.311	3.236*
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	0
Retribuzione di posizione parte variabile	24.790	0
Retribuzione di risultato	18.473	18.473**
Totali	**98.730**	**21.709**

*L'importo si riferisce al periodo dal 1° gennaio 2017 al 15 gennaio 2017 e ricomprende la quota parte dello stipendio tabellare e la quota parte dell'indennità di posizione.
**La retribuzione di risultato si riferisce all'annualità 2016.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale nel biennio 2016-2017, con indicazione della variazione percentuale annua e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

Tabella 256 - P.N. della Sila - Spesa per il personale

	2016	2017	var. % 2017/16
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	497.168	499.177	0,4
Stipendi al Direttore del Parco *	98.729	21.709	-78,0
Compensi personale a tempo determinato	41.067	94.280	129,6
Compensi per lavoro straordinario	6.709	11.678	74,1
Fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente	49.135	39.899	-18,8
Spese per missioni	11.010	10.199	-7,4
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	153.519	154.226	0,5
Spese per accertamenti sanitari	834	277	-66,8
Spese per corsi/convegni/seminari)	3.953	7.949	101,1
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto, borse di studio ai familiari ecc.)	11.731	11.731	0
TOTALE A)	**873.855**	**851.125**	-2,6
Trattamento di fine rapporto (TFR)	276.272	250.067	-9,5
TOTALE B)	**276.272**	**250.067**	-9,5
TOTALE GENERALE A) + B)	**1.150.127**	**1.101.192**	-4,3
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	33,7	37,0	

* L'importo relativo al 2016 è comprensivo dello stipendio tabellare, della retribuzione di posizione (parte fissa + parte variabile) e dell'indennità di risultato; l'importo relativo al 2017 ricomprende lo stipendio tabellare, la retribuzione di posizione (parte fissa + parte variabile) riferiti al periodo dal 1°gennaio 2017 al 15 gennaio 2017, oltre alla retribuzione di risultato.

La tabella evidenzia un lieve decremento (-2,6%) della spesa per il personale, al netto del tfr (851.125 euro) per effetto soprattutto della forte contrazione della voce "*stipendi al Direttore del Parco*" (-78%), che da euro 98.729 passa a euro 21.709 in quanto riferita soltanto al periodo in cui ha ricoperto l'incarico, dal 1° gennaio 2017 al 15 gennaio 2017.

Si osserva, altresì, una crescita esponenziale della voce "*compensi al personale a tempo determinato*" (+129,6%) pari ad euro 94.280.

Come comunicato dall'Ente, tale dato è riconducibile al fatto che mentre le 4 unità di personale a tempo determinato hanno lavorato per tutto il 2017, nel corso del 2016 soltanto 1 unità ha prestato servizio per l'intero anno, mentre 1 unità è stata assunta a maggio 2016 e le restanti 2 a decorrere da ottobre 2016.

La spesa per il personale incide sul totale delle spese correnti del 2017 nella misura del 37 per cento.

Dai dati acquisiti in sede istruttoria risulta che l'Ente, nell'esercizio in esame, si è avvalso di diverse collaborazioni esterne di natura occasionale[265].

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, va evidenziato che le principali attività svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale. Si segnala, altresì, la formalizzazione di intese istituzionali con regione, province, comuni, università e enti di ricerca.

In particolare, in tema di biodiversità, l'Ente ha comunicato la partecipazione a diversi progetti finanziati dal Mattm che si aggiungono alle azioni finanziate nell'ambito della Direttiva annuale[266].

Si segnala, infine, che, sempre nell'ambito della tutela e della promozione del territorio, sono stati effettuati numerosi interventi connessi a progetti finanziati dalla regione Calabria.

I prospetti che seguono indicano l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio.

---

[265] Con verbale del 24 marzo 2017 11 incarichi di prestazione occasionale avente ad oggetto "*attività guida ufficiale ed esclusiva del Parco Nazionale della Sila per fase I e II del progetto Parco amico della natura -II*", per un importo complessivo lordo erogato, comprensivo di eventuali rimborsi spese, pari a 8.473 euro; con determinazioni n. 193 del 15 maggio 2017, e n. 233 del 13 giugno 2017 5 incarichi di prestazione occasionale avente ad oggetto "*docenza Summer School*", per un importo complessivo lordo erogato, comprensivo di eventuali rimborsi spese, pari a 7.129 euro; con determinazione n. 320 del 3 agosto 2017 2 incarichi di prestazione occasionale a titolo gratuito avente ad oggetto "*commissione validazione competenze guide*"; con verbale del 6 settembre 2017 11 incarichi di prestazione occasionale, avente ad oggetto "*attività guida ufficiale ed esclusiva del Parco Nazionale della Sila per peperoncino festival*" per un importo complessivo lordo erogato, comprensivo di eventuali rimborsi spese, pari a 1.544 euro; con determinazione n. 610 del 28 dicembre 2017 1 incarico di prestazione occasionale, avente ad oggetto " *attività guida ufficiale ed esclusiva del Parco Nazionale della Sila per progetto YERAC*", per un importo complessivo lordo erogato, comprensivo di eventuali rimborsi spese, pari a 100 euro; con determinazione n. 515 del 17 novembre 2017 3 incarichi di prestazione occasionale avente ad oggetto "*attività guida ufficiale ed esclusiva del Parco Nazionale della Sila per PM4SD- Summer School*", per un importo complessivo lordo erogato, comprensivo di eventuali rimborsi spese, pari a 960 euro; con determinazione n. 518 del 22 novembre 2017 2 incarichi di prestazione occasionale avente ad oggetto "*attività guida ufficiale ed esclusiva del Parco della Sila per evento santificazione Beato Angelo da Acri*", per un importo complessivo lordo erogato, comprensivo di eventuali rimborsi spese, pari a euro 340;con determinazione n. 80 del 26 febbraio 2018 17 incarichi di prestazione occasionale, avente ad oggetto "*attività guida ufficiale ed esclusiva del Parco Nazionale della Sila per fase III del progetto Parco amico della natura -II*", per un importo complessivo lordo erogato, comprensivo di eventuali rimborsi spese, pari a euro 2.125.

[266] In particolare, si segnalano: "*Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi Nazionali dell'Appennino Meridionale*" (capofila Ente Parco del Pollino- importo 45.000 euro);"*Monitoraggio delle specie di ambiente umido e acquatico*" (importo euro 30.000);"*Conservazione della Lepre italica*" (Capofila Ente parco del Cilento, Valle di Diano e Alburni"- importo 5.000 euro);"*Conservazione della lontra*" (Capofila Ente parco del Cilento, Valle di Diano e Alburni"- importo 10.000 euro);"*Convivere con il lupo, conoscere per preservare- 2015-2016*" (capofila Ente parco dell'Alta Murgia- importo 25.000 euro);"*Attività di educazione ambientale all'interno delle scuole inerenti la conservazione e la tutela della Biodiversità del Parco Nazionale della Sila*" (importo 10.000 euro).

Nulla osta ex art. 13 l. n. 394/1991

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
104	71	3	0

Pareri relativi alle pratiche di condono ex l. n. 47/85

Pratiche di condono pervenute ex art. 32 l. n. 47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
3	3	0

Pareri relativi alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
4	1	0

Pareri relativi alle valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA)

Richiesti	Rilasciati	**Pareri contrari**
3	3	0

Nel 2017, l'importo dei rimborsi erogati dall'Ente per danni provocati dalla fauna selvatica, è pari a complessivi 85.040 euro.

Per quanto riguarda il contenzioso, l'Ente comunica nella risposta istruttoria 2017 di essersi avvalso esclusivamente del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato e di essere parte in 8 procedimenti pendenti passivi in sede di giurisdizione ordinaria (la quantificazione economica per 2 procedimenti è indeterminata mentre per i restanti 6 procedimenti è pari a complessivi 467.133 euro) e 1 procedimento attivo, in sede di giurisdizione amministrativa (la cui quantificazione economica è indeterminata). L'Ente ha, altresì, richiesto al Mattm la costituzione di parte civile in 6 procedimenti penali per reati di natura ambientale.

L'Ente ha trasmesso la determinazione n. 111 del 22 marzo 2017 relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 24 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, nella quale dà atto di detenere partecipazione nella "Fondazione Riserva area MAB Sila" (fondazione di partecipazione senza scopo di lucro- patrimonio di 31.947 euro, quota detenuta di 20.000 euro) e che ad oggi, "*non sussistono le condizioni di un piano operativo di razionalizzazione,*

in quanto la suddetta fondazione è essenziale per la vita e l'organizzazione della Biosfera UNESCO MAB Sila".

Si rileva, altresì, che con determinazione direttoriale n. 564 del 18 dicembre 2018 l'Ente ha provveduto ad effettuare la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del d.lgs. n.175 del 2016 confermando la situazione già illustrata in sede di revisione straordinaria.

Va comunque osservato che la normativa in questione non si applica alle partecipazioni detenute in fondazioni per le quali restano ferme le specifiche disposizioni primarie e secondarie in vigore (art. 1, c. 4)[267].

In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ente ha compilato un prospetto trasmesso in fase istruttoria, da cui risulta il corretto ricorso alle convenzioni Consip, agli accordi quadro, ovvero ai sistemi telematici di negoziazione su Mepa e Sdapa. Nei casi di ricorso alla contrattazione extra Consip/Mepa, l'Ente ha fornito relativa, puntuale, motivazione dal cui esame non sono emerse criticità.

Premesso che, l'Ente dal 2016 risulta proprietario esclusivamente della Riserva naturale guidata biogenetica "*I Giganti della Sila"*, costituita con d.m. n. 426 del 21 luglio 1987 e classificata dall'UE, con la direttiva Habitat 92/46/CEE, Sito di importanza comunitaria (SIC), nel corso del 2017 non sono stati compiuti atti di straordinaria amministrazione del suddetto patrimonio.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo, del parere reso dal Collegio dei revisori dei conti[268], nonché delle note di approvazione dei ministeri vigilanti.

[267] L'art. 2 dello statuto prevede che "*La fondazione si ispira alle finalità del programma MAB "Man And The Biosphere" dell'Unesco e più in generale alla strategia di conservazione, di sviluppo sostenibile e di tutela dell'ambiente attraverso la promozione e la diffusione della cultura tecnico-scientifica nei territori della Riserva della Biosfera "MAB SILA" dell'Unesco".*

[268] Il Collegio dei revisori dei conti nel verbale di approvazione del consuntivo 2017 rileva testualmente che *"A tutt'oggi non sembra di intravedere iniziative necessarie a promuovere il ritorno economico del Parco. Pertanto, occorre attivarsi al più presto affinché attività e iniziative promozionali e commerciali diano una garanzia di ritorno economico per l'Ente…".* Anche il Mattm segnala "*l'esigenza che l'Ente adotti misure capaci di ricondurre la gestione, in particolare quella corrente, su posizioni di stabile equilibrio economico-finanziario".*

Tabella 257 - P.N. della Sila - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Commissario straordinario	Approvazioni ministeriali
2017	n. 3 del 24 aprile 2018	non pervenuto	n. 12 del 30 aprile 2018*	Mef n. 193741 del 13 agosto 2018 Matt. n. 3179 del 6 settembre 2018

*Si precisa che l'Ente parco, a seguito della richiesta di chiarimenti formulata dal Ministero vigilante, ha trasmesso allo stesso, con nota del 9 ottobre del 2018, un prospetto aggiornato del conto economico e dello stato patrimoniale, alla luce della riscontrata rettifica finanziaria di 4 euro.

La Comunità del parco non ha espresso il parere obbligatorio entro il termine previsto dei 45 giorni successivi alla ricezione della richiesta da parte dell'Ente[269].

Si fa presente, altresì, che l'Ente ha allegato al rendiconto 2017: il piano dei conti integrato, finanziario ed economico-patrimoniale, il prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio nonché l'attestazione dei tempi di pagamento contenente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, peraltro regolarmente pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito dell'Ente, che è pari a 10,92 giorni.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria nel 2017, unitamente al 2016 a fini comparativi.

[269] A tal proposito si precisa che l'Ente con nota del 10 settembre 2018, ha provveduto a trasmettere al Ministero vigilante e a questa Corte una attestazione degli uffici inerente alla mancata trasmissione nei tempi previsti del suddetto parere obbligatorio, secondo quanto previsto dall'art. 16, c. 1 e 2 della l. n. 241/1990.

Tabella 258 - P.N. della Sila - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	2.340.437	90,4	2.345.982	95,3	0,2
Trasferimenti Regioni	230.000	8,9	100.000	4,1	-56,5
Trasferimenti Comuni e Province		0,0	6.500	0,3	
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	2.710	0,1		0,0	-100,0
Trasferimenti altri Enti settore privato		0,0		0,0	
Vendita beni e prestazione servizi	9.437	0,4	2.029	0,1	-78,5
Redditi e proventi patrimoniali		0,0		0,0	
Poste corr. e compens. di spese correnti	507	0,0		0,0	-100,0
Entrate non class.li in altre voci	5.301	0,2	6.829	0,3	28,8
Totale entrate correnti	**2.588.392**	100,0	**2.461.340**	100,0	-4,9
Alienazione beni e riscossione crediti					
Trasferimenti Stato	0		236.500	33,0	
Trasferimenti Regioni	0		479.257	67,0	
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri enti del settore pubblico					
Accensione di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	**0**		**715.757**	100,0	
Partite di giro	**262.602**		**250.885**		-4,5
Totale entrate	**2.850.994**		**3.427.982**		20,2
USCITE	**2016**		**2017**		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	54.513	2,1	41.672	1,8	-23,6
personale in attività di servizio	873.854	33,7	851.126	37,0	-2,6
acquisto beni di consumo e servizi	913.379	35,2	687.794	29,9	-24,7
per prestazioni istituzionali	536.127	20,7	511.861	22,3	-4,5
trasferimenti passivi		0,0		0,0	
oneri finanziari	7.395	0,3	7.464	0,3	0,9
oneri tributari	59.930	2,3	56.905	2,5	-5,0
poste correttive e compensative		0,0		0,0	
non classificabili in altre voci	147.022	5,7	142.198	6,2	-3,3
accantonamenti a fondi rischi e oneri		0,0		0,0	
Totale uscite correnti	**2.592.221**	100,0	**2.299.020**	100,0	-11,3
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	240.805	86,3	918.757	91,5	281,5
Indennità e similari al personale cessato	19.183	6,9	68.713	6,8	258,2
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	19.181	6,9	16.628	1,7	-13,3
Totale uscite in c/capitale	**279.169**	100,0	**1.004.098**	100,0	259,7
Partite di giro	**262.602**		**250.885**		-4,5
Totale uscite	**3.133.991**		**3.554.003**		13,4
Risultati gestionali finanziari	**2016**		**2017**		var. % 2017/16
Avanzo/disavanzo finanziario	**-282.998**		**-126.021**		55,5
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**-3.829**		**162.320**		4.339,2
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-279.169**		**-288.341**		-3,3

Il rendiconto finanziario evidenzia un disavanzo pari a 126.021 euro, in miglioramento (+55,5%) rispetto al risultato negativo registrato nell'esercizio precedente (-282.998 euro), riconducibile, principalmente, al netto aumento dell'avanzo di parte corrente (162.320 euro), rispetto al dato del 2016 che chiudeva con un disavanzo di 3.829 euro.

I trasferimenti statali rappresentano, nell'esercizio in esame, il 95,3 per cento delle entrate correnti, incrementando ulteriormente l'incidenza del 2016 (90,4 %); essi sono costituiti dalle contribuzioni del Mattm, accertate in 2.345.982 euro.

Nell'esercizio in esame è stato contabilizzato un contributo della Regione Calabria ammontante e 100 mila euro per attività di educazione ambientale e quello di 6.500 euro di un ente locale per le medesime finalità.

Le entrate in conto capitale, assenti nel 2016, pari a 715.757 euro, sono costituite da trasferimenti del Mattm per progetti sulla biodiversità (236.500 euro) e della Regione Calabria per interventi di tutela dei siti della "Rete Natura 2000" (479.257 euro).

Nel 2017, le uscite correnti registrano un calo (-11,3%) rispetto al 2016 e si assestano a 2.299.020 euro; in particolare, si contraggono le spese per acquisto di beni di consumo e servizi, pari a 687.794 euro (-24,7 %) e, sia pure in misura più contenuta, le spese per prestazioni istituzionali (-4,5%), che si attestano a 511.861 euro.

L'analisi delle uscite per prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 259 - P.N. della Sila - Uscite per prestazioni istituzionali

	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	79.000	14,7	65.000	12,7	-17,7
Monitoraggio gestione e controllo ripopolamento fauna	23.514	4,4	15.992	3,1	-32,0
Studi e ricerche	0	0,0	8.000	1,6	
Educazione ambientale	180.000	33,6	163.500	31,9	-9,2
Contributi a favore di Enti ecc.	12.500	2,3	35.000	6,8	180,0
Individuazione itinerari naturalistici	0	0,0	427	0,1	
Spese riserve naturali	20.000	3,7	30.000	5,9	50,0
Promozione attività socio-culturali	7.500	1,4	10.000	2,0	33,3
Attività di educazione ambientale socio-cult. e ricreativa	70.000	13,1	70.000	13,7	0,0
Spese per sostenibilità ambientale	10.000	1,9	0	0,0	-100,0
Spese relative alle azioni per la Carta europea del turismo sostenibile	24.625	4,6	49.892	9,7	102,6
Spese per promozione Parco	62.000	11,6	45.350	8,9	-26,9
Gestione riserva MAB	30.000	5,6	18.700	3,7	-37,7
Potenziamento rete musei	16.988	3,2	0	0,0	-100,0
TOTALE	**536.127**	100,0	**511.861**	100,0	-4,5

Come si evince dalla tabella, anche nel 2017, la tipologia di spesa che presenta la maggiore incidenza (pari al 31,9%) è rappresentata da quella per l'*educazione ambientale*" (163.000 euro). Le voci di spesa che diminuiscono in percentuali significative sono quelle relative al "*monitoraggio gestione e controllo ripopolamento fauna*" (-32%), alla "*promozione del Parco*" (-26,9%) e alla "*gestione riserva MAB*" (-37,7%); si azzerano quelle relative alla "*sostenibilità ambientale*" e al "*potenziamento rete musei*". Invece, registrano un sensibile aumento le voci di spesa relative ai "*contributi a favore di Enti ecc*" (+180%) e alle "*azioni per la Carta europea del turismo sostenibile*" (+102,6%).

Infine, per quanto attiene alle uscite in conto capitale, i dati mostrano un notevole incremento rispetto ai dati del 2016 e l'importo totale si attesta a 1.004.098 euro; in particolare, va evidenziato il forte aumento (281,5%) della voce relativa all'acquisizione dei beni durevoli e opere immobiliari, che da 240.805 euro passa a 918.757 euro; come si evince dalla nota integrativa, si tratta di investimenti di varia natura finanziati con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2016.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo di 140.030 euro, così dettagliato:

- importo di 8.219 euro in applicazione dell'art. 67, c. 6, d.l. n. 112 del 2008, conv. nella l. n. 133 del 2008;
- importo di 25.447 euro in applicazione dell'art. 61, c. 17, d.l. n. 112 del 2008, conv. nella l. n. 133 del 2008;
- importo di 96.904 euro in applicazione dell'art. 6, c. 21, d.l. n. 78 del 2010, conv. nella l. n. 122 del 2010;
- importo di 9.460 euro in applicazione dell'art.16, c.5. del d.l. n. 98 del 2011, conv. nella l. n. 111 del 2011.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2016, a fini comparativi.

Tabella 260 - P.N. della Sila - Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		5.172.151		4.871.383
Riscossioni:				
c/competenze	2.615.393		2.928.651	
c/residui	242.206	2.857.599	14.467	2.943.118
Pagamenti:				
c/competenze	1.874.219		1.793.071	
c/residui	1.284.149	3.158.368	1.075.724	2.868.795
Consistenza cassa fine esercizio		4.871.383		4.945.706
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	479.020		700.152	
dell'esercizio	235.600	714.020	499.331	1.199.483
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	3.484.340		3.188.561	
dell'esercizio	1.259.772	4.744.112	1.760.932	4.949.492
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**841.890**		**1.195.697**

Le risultanze finali evidenziano un sensibile aumento dell'avanzo di amministrazione che alla chiusura dell'esercizio 2017 ammonta a 1.195.697 euro (841.890 euro nel 2016)[270].

A tal proposito occorre però evidenziare, come verrà meglio argomentato da questa Corte nella sezione relativa alla gestione dei residui, che il dato contabile comunicato dall'Ente (1.195.697 euro) non tiene conto della rettifica finanziaria di 4 euro (nota approvazione Mef n. 193741 del 13 agosto 2018) sul totale dei residui passivi 2017 che da euro 4.949.492 euro passano a 4.949.496 euro, per effetto di un errore di arrotondamento risalente ai residui passivi iniziali.

La consistenza di cassa finale è pari a 4.495.706 euro e registra un lieve aumento rispetto al 2016 (4.871.383 euro).

Nel 2017 la quota dell'avanzo vincolata al tfr è pari a 250.067 euro, restando disponibile la somma di 785.630 euro, di cui 160.000 euro applicata al bilancio 2018[271].

[270]Va evidenziato, come nel prosieguo sarà chiarito nella sezione relativa alla gestione dei residui, che il dato contabile comunicato dall'Ente (1.195.697 euro) non tiene conto della rettifica finanziaria di 4 euro sul totale dei residui passivi 2017 che da euro 4.949.492 euro passano a 4.949.496 euro, per effetto di un errore di arrotondamento risalente ai residui passivi iniziali.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui, riaccertati con deliberazione del Commissario straordinario n. 11 del 30 aprile 2018, operando un confronto con la situazione del 2016.

Tabella 261 - P.N. della Sila - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	723.637	714.620	-1,2
Residui annullati	2.411	0	-100,0
Residui riscossi	242.206	14.467	-94,0
Risultato gestione residui	479.020	700.153	46,2
Residui esercizio	235.600	499.331	111,9
Residui al 31 dicembre	**714.620**	**1.199.484**	67,8
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	5.051.748	4.744.116	-6,1
Residui annullati	283.256	479.828	69,4
Residui pagati	1.284.149	1.075.724	-16,2
Risultato gestione residui	3.484.343	3.188.564	-8,5
Residui esercizio	1.259.773	1.760.932	39,8
Residui al 31 dicembre	**4.744.116**	**4.949.496**	4,3

I residui attivi nel 2017 si assestano a 1.199.484 euro, registrando un forte aumento rispetto al dato contabile del 2016.

I residui passivi registrano un lieve incremento (4,3%) passando da 4.744.116 euro a 4.949.496 euro, di cui 3.188.564 euro si riferiscono agli esercizi finanziari precedenti.

Con riferimento a quest'ultimi si precisa che, come confermato dall'Ente in fase istruttoria,[272] le operazioni di riaccertamento hanno fatto emergere un errore di calcolo materiale (pari a 4 euro) che, pur incidendo in maniera irrilevante[273], sul totale dei residui passivi al 31 dicembre 2016 (4.744.112 euro invece di 4.744.116 euro), hanno alterato comunque il dato contabile relativo ai residui passivi iniziali del 2017[274].

[272] Nota dell'8 febbraio 2019.

[273] Nel principio contabile emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017 elaborato dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) testualmente si legge "*Un errore è rilevante se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalle sue dimensioni e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze*".

[274] Il Mef nella nota di approvazione del consuntivo 207 ha preso atto della rettifica di 4 euro, effettuata nella voce "rivalutazioni" del conto economico e delle conseguenti rettifiche dell'avanzo economico pari a 577.106 euro e del patrimonio netto pari a 12.157.133 euro.

L'elevato volume dei residui attivi e passivi, considerato anche che nell'esercizio in esame non vi è stata alcuna eliminazione di residui attivi e che risulta percentualmente modesto anche l'importo eliminato di quelli passivi rapportato alla massa iniziale, comporta la necessità, anche ad avviso di questa Corte che l'Ente proceda ad un'azione di attento monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica[275].

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione dei residui suddivisa per titoli.

I residui attivi e i residui passivi sono formati, in misura prevalente (rispettivamente del 52 % e del 67%) da poste in conto capitale.

Tabella 262 - P.N. della Sila - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	465.400	65,1	571.900	47,7	22,9
da entrate in c/capitale	243.620	34,1	623.807	52,0	156,1
per partite di giro	5.600	0,8	3.777	0,3	-32,6
TOTALE	**714.620**	100,0	**1.199.484**	100,0	67,8

Tabella 263 - P.N. della Sila - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.719.176	36,2	1.573.478	31,8	-8,5
da uscite in c/capitale	2.958.525	62,4	3.316.887	67,0	12,1
per partite di giro	66.415	1,4	59.131	1,2	-11,0
TOTALE	**4.744.116**	100,0	**4.949.496**	100,0	4,3

[275] A tal proposito il Mef nella nota di approvazione del consuntivo 2017 ha sollecitato, in linea con il Collegio dei revisori, l'Ente ad effettuare …" *un'azione incisiva circa lo smaltimento dei residui passivi, soprattutto quelli riferiti agli esercizi precedenti all'anno 2011"*.Va preso atto che l'Ente ha sul punto controdedotto alle osservazioni del MEF e dell'organo interno di controllo precisando, circa i residui attivi, che "*sono in fase di rendicontazione al Ministero competente le somme relative alla partecipazione ad EXPO Milano 2015 ed ai lavori di manutenzione straordinaria C.V. "Cupone*"; inoltre " *che è stata sollecitata più volte alla Regione Calabria e alla Provincia di Cosenza l'erogazione dei fondi inerenti i finanziamenti assentiti*" ; circa i residui passivi, che, trattandosi soprattutto di capitoli in conto capitale, di avere " da *tempo avviato una quotidiana attività di interlocuzione con i Comuni beneficiari al fine di dare esecuzione alle varie progettualità finanziate" impegnandosi a "monitorare le attività in corso prevedendo anche, in caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, la revoca dei finanziamenti illo tempore accordati*".

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2016 a fini comparativi.

Tabella 264 -P.N. della Sila - Conto economico

	2016	**2017**	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	15.245	8.858	-41,9
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	0	0	
- altri ricavi e proventi	2.573.147	2.452.482	-4,7
TOTALE (A)	**2.588.392**	**2.461.340**	-4,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	31.172	14.847	-52,4
- per servizi	335.561	341.214	1,7
- per il personale	918.897	893.634	-2,7
- ammortamenti e svalutazioni	29.683	22.539	-24,1
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri	0	0	
- oneri diversi di gestione	1.350.604	1.091.832	-19,2
TOTALE (B)	**2.665.917**	**2.364.066**	-11,3
Differenza tra valore e costi della produzione	**-77.525**	**97.274**	-225,5
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari			
- interessi e altri oneri finanziari			
TOTALE (C)	**0**	**0**	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni		4	
- svalutazioni			
TOTALE (D)	**0**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	283.256	479.828	69,4
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	2.411	0	-100,0
TOTALE (E)	**280.845**	**479.828**	70,9
Risultato prima delle imposte	203.320	577.106	183,8
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**203.320**	**577.106**	183,8

Il risultato economico dell'esercizio in esame è pari a 577.106 euro e registra un netto miglioramento (+183,8%) rispetto al dato del 2016 (203.320 euro), soprattutto per effetto dell'incremento del risultato della gestione caratteristica. Quest'ultimo da negativo (-77.525 euro) diventa positivo (97.274 euro), grazie ad una contrazione dei costi di produzione, riconducibile in misura prevalente alla diminuzione di quelli per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, beni di consumo e merci (-52,4%), e per ammortamenti e svalutazioni (-24,1%).

Anche nel 2017 la gestione straordinaria chiude in avanzo (479.828 euro), registrando un incremento rispetto al 2016 del 70,9 per cento; il dato si ricollega esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui.

Al riguardo va rilevato che l'art.6 del d.lgs. n. 139/2015, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nel 2017 a confronto con quella rilevata nell'esercizio precedente.

Tabella 265 - P.N. della Sila - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	
TOTALE A)	**0**	**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	11.947.849	12.581.275	5,3
II. Immobilizzazioni materiali	202.626	196.716	-2,9
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	0	
TOTALE B)	**12.150.475**	**12.777.991**	5,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	0	0	
II. Residui attivi			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	714.619	1.199.483	67,8
Crediti verso altri	0	0	
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	4.871.383	4.945.706	
TOTALE C)	**5.586.002**	**6.145.189**	10,0
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE D)	**0**	**0**	
TOTALE ATTIVO	**17.736.477**	**18.923.180**	6,7
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	0	0	
VIII. Avanzi (disavanzi.) economici portati a nuovo	11.376.709	11.580.027	1,8
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	203.320	577.106	183,8
TOTALE A)	**11.580.029**	**12.157.133**	5,0
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	**1.136.063**	**1.566.488**	37,9
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE D)	**276.273**	**250.067**	-9,5
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	0	0	
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	4.744.112	4.949.492	4,3
TOTALE E)	**4.744.112**	**4.949.492**	4,3
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	**0**	**0**	
TOTALE PASSIVO			
TOTALE PASSIVO E NETTO	**17.736.477**	**18.923.180**	6,7

Le poste attive assommano alla fine dell'esercizio in esame a 18.923.180 euro, in leggero aumento (+6,7%) rispetto al 2016.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a 12.581.275 euro e l'incremento del 5,3 per cento rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dagli impegni assunti per la realizzazione di opere ed interventi su beni non di proprietà dell'Ente; mentre le immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, diminuiscono leggermente (-2,9%) e si attestano a 196.716 euro.

Dal lato del passivo, i contributi in conto capitale, iscritti in applicazione del metodo contabile della "rappresentazione netta"[276] ammontano a 1.566.488 euro e registrano un incremento pari al 37,9 per cento rispetto al 2016.

Il patrimonio netto, per effetto dei risultati economici di esercizio, passa da 11.580.027 euro nel 2016 a 12.157.133 euro nel 2017 e presenta quindi un incremento di 577.106 euro, pari al risultato evidenziato nel conto economico.

7. Conclusioni

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, nel 2014 è intervenuta l'adozione da parte dell'autorità competente, ovvero la Regione Calabria, delle "Misure di conservazione" dei Siti Natura 2000, ricadenti nel Parco nazionale della Sila (con d.g.r. del 30 maggio 2014 è stato approvato il Piano integrato Piano per il parco e Misure di conservazione). Con deliberazione del Commissario straordinario del 20 giugno 2017 è stato approvato, ai fini della verifica dell'assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica (VAS), il Piano integrato del parco, unitamente al PPES ed al Rapporto ambientale preliminare redatto nel 2015; l'istruttoria ministeriale per l'adozione del suddetto documento strategico risulta in corso. Il Regolamento del Parco è in fase istruttoria presso il Mattm.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato adottato con deliberazione della Comunità del parco n.1 del 28 luglio 2014, previo parere del Consiglio direttivo espresso con deliberazione n. 9 del 21 luglio 2014; è tuttora in corso l'istruttoria regionale.

[276] Il metodo della rappresentazione netta prevede l'iscrizione in bilancio del bene al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. In questo modo, il contributo non è rilevato direttamente come un provento, ma incide indirettamente sul conto economico attraverso la riduzione della quota d'ammortamento del bene.

Con riferimento all'assetto degli organi statutari, va evidenziato che dopo un lungo periodo di commissariamento iniziato nell'ottobre 2014, il Presidente è stato nominato con d.m. n. 231 del 7 agosto 2019, a decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo, quest'ultimo in attesa di essere ricostituito.

Il rendiconto finanziario evidenzia un disavanzo pari a 126.021 euro, in miglioramento (+55,5%) rispetto al risultato negativo registrato nell'esercizio precedente (-282.998 euro), riconducibile principalmente al netto aumento dell'avanzo di parte corrente (162.320 euro), rispetto all'esercizio 2016 che chiudeva con un disavanzo di 3.829 euro.

La spesa per il personale, al netto del tfr, registra un lieve decremento (-2,6% per cento) (851.125 euro)

Anche le spese per le prestazioni istituzionali evidenziano una contrazione (-4,5%) rispetto al 2016 e si attestano a 511.861 euro.

Le risultanze finali evidenziano un sensibile aumento dell'avanzo di amministrazione che ammonta a 1.195.697 euro (841.890 euro nel 2016).

La consistenza di cassa finale è pari a 4.495.706 euro e registra un lieve incremento rispetto al 2016 (4.871.383 euro).

I residui attivi nel 2017 assommano a 1.199.484 euro, registrando un forte aumento (+67,8%) rispetto al valore del 2016.

I residui passivi presentano un lieve incremento (4,3%) passando da 4.744.116 euro a 4.949.496 euro.

Il risultato economico dell'esercizio in esame è pari a 577.106 euro, in netto miglioramento (+183,8%) rispetto al dato del 2016 (203.320 euro), soprattutto per effetto dell'incremento del saldo gestione caratteristica, che da negativo (-77.525 euro) diventa positivo per 97.274 euro.

Le poste attive assommano alla fine dell'esercizio in esame a 18.923.180 euro, in leggero aumento (+6,7%) rispetto al 2016.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo di 140.030 euro.

Parco nazionale della Val Grande

1. Profili generali

Il Parco nazionale della Val Grande è stato istituito con d.m. del 2 marzo 1992, che ne ha anche individuato l'estensione, successivamente ampliata con d.p.r. 24 giugno1998; l'Ente preposto alla gestione è stato istituito con d.p.r. 23 novembre 1993.

Il Parco è interamente situato nella Regione Piemonte e comprende 13 comuni, che fanno parte della provincia di Verbano Cusio Ossola. La sede legale è situata in Cicogna (frazione del Comune di Cossogno), mentre la sede operativa è ubicata nel comune di Vogogna.

Nonostante l'Ente sia stato tra i primi ad approvare il Piano per il parco, grazie anche ad un cofinanziamento della UE, le procedure per l'adozione definitiva del medesimo e degli altri strumenti di pianificazione (Regolamento e PPES) non si sono ancora concluse.

Il Ministero vigilante ha impegnato 150.000 euro con d.m. del 9 novembre 2017, in favore dell'Ente, per la redazione e la revisione degli strumenti di pianificazione (Valutazione d'incidenza, Valutazione ambientale strategica, Regolamento del parco, Piano socio-economico).

L'avvio di queste attività si è concretizzato nel corso del 2018 anche in considerazione del processo di ampliamento del Parco e dell'approvazione del piano di gestione del SIC-ZPS (sito di importanza comunitaria-zona di protezione speciale) IT1140011 "Val Grande", per il quale l'Ente ha già approvato le "misure di conservazione sito specifiche" (deliberazione Consiglio direttivo n.11 del 24 febbraio 2017) e il Ministero (d.m. 21 novembre 2017) ha istituito la ZSC (zona speciale di conservazione) "Val Grande", la cui gestione è affidata all'Ente parco.

Lo Statuto del Parco è stato adeguato alle disposizioni del d.p.r. n.73 del 2013 con decreto del Presidente n.20 in data 16 settembre 2013 ed è stato approvato con decreto del Mattm n.292 del 16 ottobre 2013.

2. Trasparenza e anticorruzione

Secondo quanto comunicato dall'Ente in sede istruttoria, sono stati adottati i seguenti provvedimenti ed azioni in materia di trasparenza e anticorruzione:

- deliberazione di Consiglio direttivo n.5 del 27 gennaio 2017, ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017 – 2019";
- deliberazione di Consiglio direttivo n.4 del 26 gennaio 2018, ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 – 2020";
- aggiornamento della sezione "amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente;
- aggiornamento del portale della *performance* con i principali provvedimenti adottati dall'Ente parco in materia di trasparenza, *performance* e qualità.

Il responsabile della trasparenza è il direttore, nominato nel "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'Ente Parco Nazionale Val Grande 2011-2013", approvato con decreto del Presidente n.18 del 15 giugno 2011.

Lo stesso direttore è stato successivamente nominato anche quale responsabile della prevenzione della corruzione con decreto del Presidente n.6 del 29 marzo 2013.

L'Ente non ha pubblicato, in applicazione dell'art.31 del predetto d.lgs. n.33 del 2013, nella sezione "*controlli e rilievi sull'amministrazione*" del sito web istituzionale i referti di questa Sezione.

3. Organi e compensi

Il Presidente dell'Ente è stato nominato dal Mattm con decreto n.263 del 3 dicembre 2015.

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. del 29 dicembre 2014. Con successivo d.m. del 21 maggio 2015 è stato integrato con il componente designato dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il vicepresidente è stato nominato dal Consiglio direttivo, con deliberazione n.11 del 27 marzo 2015, resa esecutiva dal Ministero vigilante con nota del 13 aprile 2015.

La Giunta esecutiva è stata costituita dal Consiglio direttivo, con deliberazione n.12 del 27 marzo 2015, resa esecutiva dal Mattm con nota del 13 aprile 2015.

Dal 2016, a seguito dell'abolizione delle Comunità montane e della creazione delle Unioni montane di Comuni, intervenuta con l.r. n.11 del 2012 e l.r. n. 3 del 2014, la Comunità del parco, risulta composta dal Presidente della Regione Piemonte, dal Presidente della Provincia di Verbano-Cusio-Ossola e dai sindaci dei 13 comuni nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato dal Mef con d.m. del 4 agosto 2015.

Nei prospetti che seguono vengono indicati, sulla base di quanto comunicato dall'Ente, i compensi annui lordi erogati agli organi[277].

Tabella 266 - P.N. della Val Grande – Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	2017
Presidente	29.220	26.972
Vicepresidente	17.982	0
Presidente Collegio Revisori dei conti	1.657	1.657
Componenti Collegio Revisori dei conti	2.188	2.188
TOTALE	**51.047**	**30.817**

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

Per l'attuazione delle finalità istituzionali l'Ente si avvale di una struttura organizzativa (approvata con d.p. n. 23 del 22 dicembre 2010) così articolata: Ufficio di staff (ufficio direzione), Area amministrativa (organizzazione, risorse umane, bilancio, economato), Area tecnica per la gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo, Area tecnica per la conservazione natura, ricerca, promozione e educazione ambientale.

In affiancamento alla struttura organizzativa dell'Ente opera l'Arma dei Carabinieri con lo specifico reparto per la tutela dell'ambiente (CTCA ex Coordinamento territoriale per l'ambiente del Corpo forestale dello Stato); nel corso 2017 il CTCA ha svolto il servizio istituzionale con 18 unità.

La titolarità dell'assetto organizzativo dell'Ente spetta al Direttore, che è l'unica figura di livello dirigenziale.

L'attuale Direttore è stato nominato con d.m. n. 116 dell'11 giugno 2015 mentre il relativo contratto è stato stipulato in data 16 giugno 2016; al medesimo nel 2017 è stata contrattualmente attribuita la retribuzione determinata in applicazione del c.c.n.l. enti pubblici non economici – Dirigenza - Area VI, parte economica 2008-2009.

[277] Il Presidente ha assunto l'incarico nel dicembre 2015 e l'indennità spettante per la relativa mensilità (2.248 euro) è stata corrisposta nel gennaio 2016.
Nel periodo aprile-novembre 2015, in assenza del Presidente, ha svolto le funzioni di cui all'art.6 dello Statuto il vicepresidente; l'Ente parco, sulla scorta delle indicazioni formulate dal Mattm con nota del 29 febbraio 2016 (in cui si richiama testualmente quanto rappresentato dal MEF–RGS-IGF nella nota del 12 febbraio 2016 nel senso favorevole al riconoscimento al vicario, per il periodo di vacanza del titolare, dell'indennità di carica prevista per il Presidente) ha provveduto nel 2016 all'erogazione al Vice-presidente delle indennità ivi previste, per un importo lordo di 17.982 euro.

Tabella 267 - P.N. della Val Grande – Retribuzione del Direttore

	2016	2017
Stipendio tabellare	43.311	43.311
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156
Retribuzione di posizione parte variabile	7.330	7.330
Retribuzione di risultato	8.445	8.445*
TOTALE	**71.242**	**71.242**

*L'importo si riferisce all'anno 2016

La dotazione organica dell'Ente è stata rideterminata in 10 unità, con decreto del Presidente n.19 del 16 settembre 2013, emanato in osservanza del d.p.c.m. del 23 gennaio 2013. Nella tabella seguente è evidenziata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale in servizio, nel periodo di riferimento.

Tabella 268 - P.N. della Val Grande - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2016		Consistenza al 31.12.2017	
		di ruolo a tempo indeter.	fuori ruolo a tempo deter.	di ruolo a tempo indeter.	fuori ruolo a tempo deter.
dirigente			1		1
C 4	1	1		1	
C 3	3	3		3	
C 2					
C 1					
B 3	5	5		5	
B 2					
B 1					
A 3	1	1		1	
A 2					
Totale	**10**	**10**	**1**	**10**	**1**

Nella tabella che segue sono esposti gli oneri sostenuti per il personale, la variazione percentuale e l'incidenza sul totale delle spese correnti.

Tabella 269 - P.N. della Val Grande - Spesa per il personale

	2016	2017	var. % 2017/16
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	267.632	266.950	-0,3
Retribuzione posizione e risultato Direttore	27.929	27.930	0
Fondo unico trattamenti accessori	26.027	26.153	0,5
Spese per missioni	3.135	5.261	67,8
Oneri previdenziali ed assistenziali	78.250	78.292	0,1
Compensi lavoro straordinario	6.323	6.341	0,3
Spese per corsi	1.646	3.500	112,6
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	10.000	10.000	0,0
TOTALE A)	**420.942**	**424.427**	0,8
Spese per missioni CTCA (ex CTA del CFS)	18.975	18.300	-3,6
Compensi lavoro straordinario CTCA (ex CTA del CFS)	8.000		-100,0
Oneri formazione CTCA (ex CTA del CFS)	976		-100,0
TOTALE B)	**27.951**	**18.300**	-34,5
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*35.000*	*30.000*	-14,3
TOTALE C)	***35.000***	***30.000***	-14,3
TOTALE GENERALE A) + B) + C)	**483.893**	**472.727**	-2,3
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	43,0	30,7	-28,6

N.B.: il P.N. Val Grande imputa gli oneri per il reparto tutela dell'ambiente dell'Arma dei Carabinieri (CTCA ex CTA del CFS) tra le" uscite per il personale in servizio" mentre gli altri Enti parco inseriscono tali oneri in un apposito capitolo inserito tra le "uscite per prestazioni istituzionali".

La spesa complessiva per il personale, al netto del tfr, compresi gli oneri per il CTCA, registra un contenuto aumento dello 0,8 per cento, e si assesta a 442.727 euro.

Sulla compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo per il 2017, siglata dall'Ente e dalle organizzazioni sindacali in data 3 novembre 2017, il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole con verbale n.3 del 16 novembre 2017; il testo definitivo è stato sottoscritto in data 28 novembre 2017.

L'Ente ha trasmesso anche i seguenti atti:

- piano della *performance* 2017-2019 e relativa deliberazione di approvazione da parte del Consiglio direttivo dell'Ente Parco;
- relazione sulla *performanc*e 2017 e relativa deliberazione di approvazione da parte del Consiglio direttivo;
- validazione della Relazione sulla *performance* 2017 da parte dell'OIV;
- determinazione dirigenziale n.359 del 20 novembre 2018 relativa alla liquidazione dei trattamenti accessori al personale – anno 2017.

Per quanto attiene al Direttore è stata trasmessa la deliberazione n.7 del 27 gennaio 2017 concernente l'autorizzazione all'erogazione della retribuzione di risultato del Direttore anno 2015 a seguito della relazione favorevole dell'OIV in data 20 gennaio 2017.

L'Organismo indipendente di valutazione (OIV), costituito in forma monocratica, è stato nominato dal Presidente dell'Ente con decreto n.4 del 31 gennaio 2014, per il triennio 2014-2016. Il compenso annuo è stato pari a 2.066 euro, oltre IVA.

Nell'imminenza della scadenza dell'incarico, l'Ente con delibera del Consiglio direttivo n.26 del 18 novembre 2016, ha stabilito, come previsto dalla circolare del Dipartimento della funzione pubblica del 14 luglio 2016, la proroga dello stesso nelle more dell'espletamento della procedura di rinnovo. L'attuale OIV è stato nominato, per il triennio 2018-2020, con deliberazione n.2 del 26 gennaio 2018; il compenso annuo lordo è stato fissato nell'importo omnicomprensivo di 2.521 euro.

Per il periodo in esame l'Ente ha comunicato di non essersi avvalso di collaborazioni esterne ovvero incarichi di studio e consulenza ex art.7 d.lgs. n. 165 del 2001.

5. Attività istituzionale

L'attività istituzionale, illustrata dettagliatamente dall'Ente nella relazione sulla gestione, ha riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio anche attraverso interventi di risanamento e riqualificazione nei casi di dissesti idrogeologici, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale. Di seguito si riportano alcuni dei principali progetti in corso nel 2017 ed operativi fino all'attualità: Carta europea per il turismo sostenibile (CETS). La durata del programma di azioni previsto dalla carta è quinquennale; nel corso del 2017 si è concluso il primo ciclo e si è dato avvio al processo di rinnovo della carta per il quinquennio 2018-2022; progetto Life 12Nat/It/000807 "Wolfalps" per il ritorno del lupo sulle Alpi; progetto Life15Nat/It/000823 "Idrolife" per favorire la biodiversità acquatica; progetto "Monitoraggio della biodiversità animale in ambiente alpino"; PSR 2014-2020 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazioni turistiche"; progetto di riqualificazione straordinaria della rete sentieristica del Parco.

I seguenti prospetti espongono i provvedimenti emanati dall'Ente nell'ambito dell'attività di tutela del territorio.

Pareri ex art.9 del decreto istitutivo 2.3.1992*	richiesti	rilasciati	rilasciati in sede di conferenza di servizio	silenzio assenso	respinti
	14	1	0	13	0

*nelle more dell'approvazione del piano per il parco l'Ente esprime un parere di competenza con eventuali prescrizioni

Valutazioni di incidenza**	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
	2	2	0

** Con d.m. 21 novembre 2017 è stata istituita la ZSC "Val Grande" la cui gestione è affidata all'Ente parco come da art. 3, c. 2, del suddetto decreto. L'Ente pertanto istruisce e produce provvedimenti relativi a procedura di valutazione di incidenza per piani e progetti (screening, parere di esclusione, osservazioni, valutazione finale, prescrizioni, ecc.) che insistono sull'area mentre richiede pareri e autorizzazioni alla Regione per opere, progetti e piani di cui è proponente. Fino a tale data l'Ente ha espresso pareri di competenza con eventuali prescrizioni alla Regione Piemonte allora competente. I dati riportati si riferiscono ai pareri richiesti/rilasciati su istanza di parte in quanto tutti antecedenti il novembre 2017.

Partecipazione alle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS): l'Ente è stato interessato da 2 procedure di VAS

La tabella che segue indica le sanzioni amministrative comminate.

Anno	verbali di accertamento	importo complessivo riscosso
2017	81	0

Nel 2017, a seguito di una richiesta di risarcimento per danni causati dalla fauna selvatica, l'Ente Parco ha liquidato l'importo di 92 euro.

In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ente ha compilato il prospetto trasmesso in fase istruttoria, da cui risulta il corretto ricorso alle convenzioni Consip, agli accordi quadro, ovvero ai sistemi telematici di negoziazione su Mepa e Sdapa.

Nei casi di ricorso alla contrattazione extra Consip/Mepa l'Ente ha fornito la relativa motivazione da cui non sono emerse criticità.[278]

L'Ente parco, con deliberazione del Consiglio direttivo n.20 del 19 luglio 2017, ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016.

[278] In particolare, sono stati svolti approfondimenti istruttori con riferimento ai seguenti provvedimenti autorizzativi: determinazione del Direttore n. 394 del 6 dicembre 2017 "servizi assicurativi vari" per il periodo 2018-2022, importo complessivo di 33.998 euro "servizio non presente su Mepa; determinazione del Direttore n. 431 del 19 dicembre 2017 "servizi assicurativi vari" -importo complessivo di 22.153 euro "servizio non presente sul Mepa; - determinazione del Direttore n. 423 del 15 dicembre 2017 "servizio progettazione esecutiva e svolgimento corso di qualificazione per il rilascio del titolo ufficiale ed esclusivo di guida del parco "- 29.900 euro.

Dal documento richiamato risulta che l'Ente ha deliberato il mantenimento di 12 quote, del valore complessivo, all'attualità, di 1.560 euro, pari all'1,93 per cento del capitale sociale, della società "Distretto Turistico dei Laghi" s.c.ar.l.; la quota associativa annua erogata per il 2017 è pari a 1.800 euro[279]; nelle premesse si richiama l'esito dell'istruttoria, che ha inserito la società nella categoria di cui all'art.4, c. 7, del d.lgs. n.175/2016[280].

Con decreto presidenziale n. 3 del 1° marzo 2019 è stata effettuata, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n.175/2016, la revisione periodica che ha confermato il mantenimento della partecipazione nella citata società, ai sensi dell'art.4, c. 2, lett. a, con la seguente motivazione "*tale partecipazione è necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente parco come definite dalla legge quadro sulle aree protette ed in particolare per lo svolgimento di servizi di interesse generale*" in quanto si tratta di società che "*svolge servizi di interesse generale per l'ente essendo riconosciuta dalla Regione Piemonte (l.r.n.75/1996, poi sostituita dalla l.r.n.14/2016) quale Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale per l'ambito turistico del Lago Maggiore, del Lago d'Orta, del Lago di Mergozzo e delle Valli dell'Ossola*."

Non risulta, dalla motivazione del provvedimento, se siano state oggetto di valutazione tutte le condizioni necessarie per il mantenimento della partecipazione, in applicazione del combinato disposto degli artt. 20, c.2 e 26, c.12-*quinquies* del d.lgs. n. 175/2016[281], per cui si invita l'Ente ad effettuare tale motivata valutazione in occasione della prossima revisione periodica da effettuare entro il 31 dicembre 2019.

Nel corso del 2017 non si sono instaurati contenziosi attivi o passivi[282].

---

[279] Con Deliberazione di Consiglio direttivo n. 17 del 26.4.2018 è stata autorizzata la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della Società Distretto Turistico dei Laghi s.c.ar.l. per n. 12 quote di spettanza del Parco Nazionale Val Grande, alla somma di euro 0,89 per ogni quota posseduta, per un importo totale pari ad euro 10,68.

[280] Il comma così recita:" *Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili*".

[281] Vedansi sul punto le Linee guida Dipartimento del Tesoro-Corte dei conti nonché il Rapporto Mef sugli esiti della ricognizione straordinaria dove si legge *"In alcuni casi, le pubbliche amministrazioni hanno giustificato il mantenimento delle partecipazioni detenute, sostenendo che le società partecipate, pur non rispettando i requisiti previsti dall'articolo 20 del TUSP, svolgono attività strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Al riguardo, occorre precisare che i limiti previsti dal menzionato articolo 20 in termini di numero di amministratori e dipendenti, fatturato medio e risultato di esercizio, si applicano a tutte le società a partecipazione pubblica. Pertanto, anche qualora la società sia considerata strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della pubblica amministrazione, questa deve procedere alla razionalizzazione della partecipazione detenuta nella medesima quando non risultino rispettati i requisiti posti dal TUSP. L'unica deroga a tale principio è prevista dal comma 2, lettera e) dello stesso articolo 20, con riferimento alle partecipazioni in società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, le quali possono essere mantenute anche nel caso in cui la società abbia registrato delle perdite di esercizio durevoli"*.

[282] L'Ente parco comunica di non aver ricevuto notizie in merito al ricorso presentato dal Comprensorio alpino VCO1, al Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte, per l'annullamento della deliberazione del Commissario straordinario del Comune di Verbania n.10 del 10 aprile 2014 e di ogni altro atto presupposto, consequenziale e comunque connesso relativo all'ampliamento dei confini del Parco nazionale Val Grande sul territorio del Comune di Verbania.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono indicati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo in esame, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 270 - P.N. della Val Grande - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio Direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	n.1 del 26/4/18	n.1 del 26/4/18	n.14 del 26/4/18	Mef n.172515 del 4/7/18 Mattm n.15553 dell'11/7/18 Mattm n.16593 del 20/7/18

Al consuntivo sono stati allegati il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n.132/2013.
Il rendiconto risulta corredato dell'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013, riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi; il MEF ha formulato osservazioni[283].
Risulta anche allegato il prospetto, redatto ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 89/2014, conv. nella l. n. 66/2014, relativo all'indicatore di tempestività dei pagamenti il cui valore annuo è pari a -19 giorni, pubblicato anche sul sito "amministrazione trasparente".

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue vengono riportati i dati della gestione finanziaria.

[283] In relazione all'allegato 6 che correda il documento contabile l'Ente viene invitato dal MEF a tener conto delle seguenti osservazioni:
- la spesa classificata nelle missioni 032 e 099 risulta correlata alla codificazione COFOG 5.6 (*Protezione dell'ambiente non altrimenti classificabile*), gruppo che invece dovrebbe essere utilizzato in maniera residuale. Si consiglia l'utilizzo del gruppo 5.4 per tutti i programmi di spesa sottostanti le tre missioni individuate;
- alla missione 033 è stato imputato il valore di 62.148 euro sia in conto competenza che in conto cassa. In proposito, si rammenta che la missione 033 "*Fondi da ripartire*" deve essere utilizzata solo in fase di previsione per accogliere le risorse che non sono riconducibili a specifiche finalità, in quanto l'attribuzione delle stesse è demandata ad atti e provvedimenti che saranno adottati in corso di gestione (ad esempio quelli riferiti ai fondi rischi e oneri);
- il programma 003 della missione 032 deve essere rinominato "*Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*" al fine di adeguarne la denominazione a quella adottata dalle amministrazioni dello Stato.

Tabella 271 - P.N. della Val Grande - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.312.421	98,1	1.750.963	94,8	33,4
Trasferimenti Regioni					
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri Enti settore pubblico			68.331	3,7	
Trasferimenti altri Enti settore privato					
Vendita beni e prestazione servizi	22.389	1,7	25.148	1,4	12,3
Redditi e proventi patrimoniali					
Poste corrett. e compens. di spese correnti	3.483	0,3	1.336	0,1	-61,6
Entrate non classificabili in altre voci			527	0,0	
Totale entrate correnti	**1.338.293**	100,0	**1.846.305**	100,0	38,0
Alienazione beni e riscossione crediti					
Trasferimenti Stato			103.000	100,0	
Trasferimenti Regioni					
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri enti settore pubblico					
Accensione di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	**0**	0,0	**103.000**	100,0	
Partite di giro	138.287	100,0	181.979	100,0	31,6
Totale entrate	**1.476.580**		**2.131.284**		44,3
USCITE	**2016**		**2017**		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	65.614	6,7	39.837	2,9	-39,3
personale in attività di servizio	448.893	45,9	442.728	32,0	-1,4
acquisto beni di consumo e servizi	146.130	14,9	148.601	10,7	1,7
per prestazioni istituzionali	161.444	16,5	323.685	23,4	100,5
trasferimenti passivi	96.847	9,9	366.253	26,5	278,2
oneri finanziari	1.697	0,2	1.996	0,1	17,7
oneri tributari	32.154	3,3	36.143	2,6	12,4
non classificabili in altre voci	6.361	0,6	5.563	0,4	-12,5
accantonamenti a fondi rischi e oneri	19.666	2,0	19.666	1,4	0,0
Totale uscite correnti	**978.805**	100,0	**1.384.471**	100,0	41,4
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	293.630	83,5	296.442	67,1	1,0
Indennità al personale cessato (TFR)			42.482	9,6	
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	58.068	16,5	102.619	23,2	76,7
Totale uscite in c/capitale	**351.698**	100,0	**441.542**	100,0	25,5
Partite di giro	138.287	100,0	181.979	100,0	31,6
Totale uscite	**1.468.790**		**2.007.992**		36,7
Risultati gestionali finanziari	**2016**		**2017**		var. % 2017/16
Avanzo/disavanzo finanziario	**7.790**		**123.292**		1482,7
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**359.488**		**461.834**		28,5
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-351.698**		**-338.542**		3,7

L'esercizio in esame registra un avanzo finanziario pari a 123.292 euro, in notevole incremento, di quasi sedici volte, rispetto al 2016. Il risultato positivo è interamente ascrivibile alla gestione

corrente (461.834 euro) che chiude con un saldo positivo in crescita rispetto al precedente esercizio (+28,5%) per effetto dell'aumento delle entrate in misura assoluta (508.012 euro) superiore a quello pure registrato dalle spese (euro 405.666).

La gestione in conto capitale continua a presentare un disavanzo (-338.542 euro), anche se in leggero miglioramento rispetto al 2016 (-351.698 euro).

Nell'ambito delle entrate correnti i trasferimenti dello Stato ammontano a complessivi 1.750.963 euro, con una notevole crescita (33,4%) rispetto al 2016 (1.312.421 euro); essi incidono per il 94,8 per cento sul totale.

I contributi statali sono costituiti da un trasferimento ordinario di 1.301.963 euro e da un trasferimento di carattere straordinario di 449.000 euro relativo ad un contributo a favore del Comune di Vogogna e della Provincia del VCO per il rifacimento di una strada di accesso al Parco.

Assente risulta l'apporto degli enti territoriali (Regione Piemonte e Provincia VCO); modesto (3,7%) quello di altri enti pubblici, pari a 68.331 euro proveniente dalla UE per il progetto IDROLIFE.

Il rendiconto finanziario evidenzia una scarsa capacità di autofinanziamento dell'Ente; del tutto marginali risultano infatti i valori e le percentuali di incidenza sul totale delle entrate correnti delle entrate proprie, tra cui quelle derivanti dalla gestione delle strutture (7.771 euro), dalla vendita di pubblicazioni (7.559 euro), di prodotti (3.685 euro).

Le entrate in conto capitale sono costituite esclusivamente da trasferimenti dello Stato costituiti da un contributo straordinario del Mattm pari a 103.000 euro.

Tale finanziamento straordinario, come riferito dall'Ente, riguarda le azioni dirette alla conservazione della biodiversità di cui alla direttiva del Mattm del 27 luglio 2016. Il totale del predetto finanziamento ammonta a 115.000 euro, di cui 103.000 euro per spese in conto capitale e 12.000 euro per spese di parte corrente[284].

Le spese correnti, in aumento del 41,4 per cento rispetto al 2016, si attestano a 1.384.471 euro.

L'analisi di tale categoria pone in evidenza che l'incidenza maggiore è esercitata dalle spese per il personale in servizio (32%), seguite dai trasferimenti passivi (contributi e sovvenzioni,

[284] Le azioni previste sono indicate nel *Protocollo di intesa tra i Parchi Nazionali Gran Paradiso, Val Grande, Stelvio e Dolomiti Bellunesi, per la realizzazione dell'azione di sistema "Monitoraggio della Biodiversità in ambiente alpino" e delle azioni collegate."*

soprattutto per il mantenimento e recupero delle tipologie edilizie tipiche – c.d. "tetti in piode", quote associative) (26,5%) e dalle spese per prestazioni istituzionali (23,4%).
Queste sono analizzate nella tabella che segue.

Tabella 272 - P.N. Val Grande - Uscite per prestazioni istituzionali

	2016		2017		var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna			92	0,0	
Promozione e comunicazione	57.212	35,4	134.475	41,5	135,0
Studi e ricerche	8.773	5,4	2.196	0,7	-75,0
Costi vivi gestione strutture	11.272	7,0	20.957	6,5	85,9
Gestione musei e strutture turistico informative	8.345	5,2	2.951	0,9	-64,6
Educazione ambientale	19.926	12,3	59.660	18,4	199,4
Attività antincendio	2.812	1,7	3.000	0,9	6,7
Manutenzione ordinaria sentieri	35.348	21,9	89.364	27,6	152,8
Manutenzione ordinaria musei e centri visita	17.755	11,0	10.989	3,4	-38,1
TOTALE	**161.444**	100,0	**323.684**	100,0	100,5

Le spese per le prestazioni istituzionali risultano in aumento del 100,5 per cento sul totale del 2016, e si assestano a 323.684 euro.

L'analisi di tali spese pone in evidenza che l'incidenza maggiore è esercitata dalle seguenti voci "promozione e comunicazione" (41,5%), "manutenzione ordinaria sentieri" (27,6%) e "educazione ambientale" (18,4%).

Le spese in conto capitale evidenziano un incremento del 25,5 per cento rispetto al 2016, assestandosi sul valore complessivo di 441.542 euro; su detto incremento incide l'aumento della spesa per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche, che passa da 58.068 euro a 102.619 euro, oltre alla voce "indennità e similari al personale cessato" pari a 42.482 euro per le liquidazioni del tfr.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo pari a 19.666 euro.

6.2. La situazione amministrativa

La seguente tabella illustra la situazione amministrativa.

Tabella 273 - P.N. della Val Grande - Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		1.648.897		1.635.953
Riscossioni:				
c/competenze	1.469.092		1.733.771	
c/residui	224.215	1.693.306	44.242	1.778.013
Pagamenti:				
c/competenze	1.071.105		1.185.010	
c/residui	635.146	1.706.251	535.189	1.720.199
Consistenza cassa fine esercizio		1.635.953		1.693.767
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	103.869		67.115	
dell'esercizio	7.488	111.357	397.512	464.627
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	453.851		316.347	
dell'esercizio	397.685	851.537	822.982	1.139.330
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**895.772**		**1.019.064**

La situazione amministrativa, al termine dell'esercizio in esame, registra un avanzo pari a 1.019.064 euro, in aumento del 13,76 per cento sul dato del 2016.

In modesto aumento (+3,53% sul 2016) la consistenza di cassa, che si attesta a 1.693.767 euro.

6.3. La gestione dei residui

Nelle seguenti tabelle vengono evidenziati i dati finanziari relativi ai residui.

Tabella 274 - P.N. della Val Grande - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	328.083	111.357	-66,1
Residui annullati	0	0	
Residui riscossi	224.215	44.242	-80,3
Risultato gestione residui	103.869	67.115	-35,4
Residui esercizio	7.488	397.512	5.208,8
Residui al 31 dicembre	**111.357**	**464.627**	317,2
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	1.088.998	851.537	-21,8
Residui annullati	0	0	
Residui pagati	635.146	535.189	-15,7
Risultato gestione residui	453.852	316.347	-30,3
Residui esercizio	397.685	822.982	106,9
Residui al 31 dicembre	**851.537**	**1.139.330**	33,8

I residui attivi, in rilevante incremento rispetto al 2016, si attestano alla chiusura del 2017 a 464.627 euro. Tali residui sono composti per la quasi totalità (98,22%) da crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e per la parte residuale da crediti verso iscritti, soci e terzi.

Anche i residui passivi registrano un consistente incremento e si attestano a 1.139.330 euro; essi risultano composti per il 60,7 per cento da debiti verso iscritti, per il 24,0 per cento da debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, per il 13,1 per cento da debiti verso i fornitori e per il 2,2 per cento da debiti diversi.

In entrambi i casi gli incrementi sono da imputare ai residui formatisi nel corso dell'esercizio in esame, in forte aumento rispetto a quelli dell'esercizio 2016 (gli attivi passano da euro 7.488 a 397.512 euro e quelli passivi da 397.685 euro a 822.982 euro).

Dalla nota illustrativa dei residui si evince che su quelli attivi incide principalmente la somma di 346.665 euro relativi ad un contributo straordinario del Mattm per interventi urgenti sulla viabilità di accesso al Parco, a rimborso delle spese sostenute dal Comune di Vogogna.

Non sono state effettuate, come peraltro anche nel precedente esercizio 2016, eliminazioni di residui, né attivi né passivi, in esito ad operazioni di riaccertamento, nonostante dall'elenco risultino poste anche molto risalenti nel tempo (dal 2011 per gli attivi e dal 2002 per i passivi).

Per quanto sopra esposto, si invita l'Ente a monitorare attentamente la situazione dei residui e ad attuare tutte le azioni necessarie a mantenere in un ambito strettamente fisiologico il livello di tali partite contabili.

Le tabelle seguenti evidenziano la gestione per titoli dei residui attivi e passivi da cui emerge che i residui passivi sono costituiti in misura prevalente da partite in conto capitale (incidenza del 56%) mentre i residui attivi derivano quasi integralmente da entrate correnti (incidenza del 91,3%).

Tabella 275 - P.N. della Val Grande - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
da entrate correnti	31.684	28,5	424.127	91,3	1.238,6
da entrate in c/capitale	79.673	71,5	40.501	8,7	-49,2
per partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	**111.357**	100,0	**464.627**	100,0	317,2

Tabella 276 - P.N. della Val Grande - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	458.346	53,8	637.867	56,0	39,2
da uscite in c/capitale	393.191	46,2	501.073	44,0	27,4
per partite di giro	0	0,0	390	0,0	
TOTALE	**851.537**	100,0	**1.139.330**	100,0	33,8

6.4. Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alla gestione economica.

Tabella 277 - P.N. della Val Grande - Conto economico

	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	25.872	27.011	4,4
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione		3.036	
- altri ricavi e proventi	1.312.421	1.819.294	38,6
TOTALE (A)	**1.338.293**	**1.849.341**	38,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	73.119	67.779	-7,3
- per servizi	73.011	80.822	10,7
- per il personale	549.507	512.565	-6,7
- ammortamenti e svalutazioni	312.519	344.299	10,2
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	13.931		
- accantonamenti per rischi			
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	19.666	19.666	0,0
- oneri diversi di gestione	264.610	695.500	162,8
TOTALE (B)	**1.306.363**	**1.720.631**	31,7
Differenza tra valore e costi della produzione	**31.930**	**128.710**	303,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari			
- interessi e altri oneri finanziari	-1.697	-1.996	-17,6
TOTALE (C)	**-1.697**	**-1.996**	-17,6
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	**0**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)		17.288	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-5.418	-11.376	-110,0
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui			
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui			
TOTALE (E)	**-5.418**	**5.912**	209,1
Risultato prima delle imposte	24.815	132.626	434,5
Imposte dell'esercizio	32.153	36.143	12,4
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-7.338**	**96.483**	1.414,7

La gestione economica 2017, beneficiando del migliorato saldo della gestione caratteristica (oltre il quadruplo), ribalta il risultato negativo del 2016 e registra un avanzo pari a 96.483 euro. Va osservato che tale risultato deriva da un aumento, sia in valore assoluto che percentuale, del valore della produzione (511.048 euro, 38,2%) per effetto dei maggiori trasferimenti, di natura soprattutto straordinaria, allocati nella posta "altri ricavi e proventi", superiore a

quello, sensibile, registrato dai costi della produzione (414.268 euro, 31,7%), il che non appare sintomo di una migliorata efficienza ed economicità gestionale[285].

Per quanto concerne la gestione straordinaria, che chiude in positivo per 5.912 euro, va rilevato che l'art.6 del d.lgs. n. 139/2015, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono illustrate le risultanze dello stato patrimoniale dell'Ente.

[285] Nella nota integrativa invece l'Ente sottolinea l'importanza del dato economico positivo, il primo dopo reiterati deficit degli esercizi pregressi, dovuto ad un "*piano di risparmi ed investimenti garantiti da entrate straordinarie*".

Tabella 278 - P.N. della Val Grande - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	**0**	**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	3.949.805	3.964.110	0,4
II. Immobilizzazioni materiali	325.848	313.132	-3,9
III. Immobilizzazioni finanziarie			
TOTALE B)	**4.275.653**	**4.277.242**	0,0
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	56.493	59.529	5,4
II. Residui attivi			
Crediti verso utenti, clienti ecc.			
Crediti verso iscritti, soci e terzi	10.171	8.252	-18,9
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	100.952	456.375	352,1
Crediti verso altri	234		-100,0
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	1.636.348	1.693.881	3,5
TOTALE C)	**1.804.198**	**2.218.037**	22,9
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	**0**	**0**	
TOTALE ATTIVO	**6.079.851**	**6.495.279**	6,8
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	3.440.696	3.433.358	-0,2
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-7.338	96.483	1.414,8
TOTALE A)	**3.433.358**	**3.529.841**	2,8
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.478.154	1.539.078	4,1
TOTALE B)	**1.478.154**	**1.539.078**	4,1
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	316.801	287.031	-9,4
TOTALE D)	**316.801**	**287.031**	-9,4
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	101.209	149.133	47,4
debiti verso iscritti, soci e terzi	418.125	691.755	65,4
debiti verso Stato e soggetti pubblici	268.881	273.314	1,6
debiti diversi	63.322	25.128	-60,3
TOTALE E)	**851.537**	**1.139.330**	33,8
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	**0**	**0**	
TOTALE PASSIVO	**2.646.492**	**2.965.439**	12,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	**6.079.850**	**6.495.279**	6,8

Le poste patrimoniali attive ammontano a 6.495.279 euro, in leggero aumento del 6,8 per cento rispetto al 2016.

Le immobilizzazioni rimangono sostanzialmente stabili mentre l'attivo circolante registra un sostenuto incremento ascrivibile all'aumento dei residui derivanti dai crediti verso Stato e altri soggetti pubblici.

Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, registra un lieve incremento (+2,8 per cento sul 2016) e si attesta ad 3.529.841 euro.

7. Conclusioni

Nonostante l'Ente sia stato tra i primi ad approvare il Piano per il parco, grazie anche ad un cofinanziamento della UE, le procedure per l'adozione definitiva del medesimo e degli altri strumenti di pianificazione (Regolamento e PPES) non si sono ancora concluse.

Il Ministero vigilante ha impegnato 150.000 euro con d.m. del 9 novembre 2017, per l'aggiornamento e la redazione di nuovi strumenti di piano del Parco (VAS, Piano del parco, Valutazione di incidenza, Regolamento del parco, Piano socio-economico). L'avvio di queste attività si è concretizzato nel corso del 2018 anche in considerazione del processo di ampliamento del Parco e dell'approvazione del piano di gestione del SIC-ZPS (sito di importanza comunitaria-zona di protezione speciale) IT1140011 "Val Grande"; l'Ente ha già approvato le "misure di conservazione sito specifiche" (deliberazione Consiglio direttivo n.11 del 24 febbraio 2017) e il Ministero (d.m. 21 novembre 2017) ha istituito la ZSC (zona speciale di conservazione) "Val Grande", la cui gestione è affidata all'Ente parco.

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 19 luglio 2017, ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n. 175/2016, deliberando il mantenimento di 12 quote, del valore complessivo, all'attualità, di 1.560 euro, pari all'1,93 per cento del capitale sociale, della società "Distretto Turistico dei Laghi" s.c.ar.l. Con decreto presidenziale n. 3 del 1° marzo 2019 è stata effettuata, ai sensi dell'art.20 del medesimo d.lgs. n. 175/2016, la revisione periodica che ha confermato il mantenimento della partecipazione nella citata società, ai sensi dell'art.4, c.2, lett. a), in quanto svolgente attività di interesse generale

Non risulta, dalla motivazione del provvedimento, se siano state oggetto di valutazione tutte le condizioni necessarie per il mantenimento della partecipazione, in applicazione del

combinato disposto degli artt. 20, c.2 e 26, c.12-*quinquies* del d.lgs. n. 175/2016, per cui si invita l'Ente ad effettuare tale motivata valutazione in occasione della prossima revisione periodica da effettuare entro il 31 dicembre 2019.

L'esercizio in esame registra un avanzo finanziario pari a 123.292 euro, in notevole incremento, di quasi sedici volte, rispetto al 2016. Il risultato positivo è interamente ascrivibile alla gestione corrente (461.834 euro) che chiude con un saldo positivo in crescita rispetto al precedente esercizio (+28,5%), mentre la gestione in conto capitale continua a presentare un disavanzo (-338.542 euro), anche se in leggero miglioramento rispetto al 2016 (-351.698 euro).

Nell'ambito delle entrate correnti i trasferimenti dello Stato ammontano a complessivi 1.750.963 euro, con una notevole crescita (33,4%) rispetto al 2016 (1.312.421 euro); essi incidono per il 94,8 per cento sul totale.

La spesa complessiva per il personale registra una contenuta contrazione del 2,3 per cento, e si assesta a 442.727 euro, con un'incidenza del 32 per cento sul totale.

Le spese per le prestazioni istituzionali risultano in aumento del 100,5 per cento sul totale del 2016, e si assestano a 323.684 euro; incidono nella misura del 23,4 per cento sul totale delle spese correnti.

La situazione amministrativa, al termine dell'esercizio in esame, registra un avanzo pari a 1.019.064 euro, in aumento del 13,76 per cento sul dato del 2016.

La consistenza di cassa evidenzia un modesto incremento (+3,53%) e si attesta a 1.693.767 euro.

I residui attivi, in rilevante aumento rispetto al 2016 (oltre il quadruplo), ammontano alla chiusura del 2017 a 464.627 euro.

I residui passivi si incrementano del 33,8 per cento e si attestano a 1.139.330 euro.

La gestione economica 2017, beneficiando del migliorato saldo della gestione caratteristica (oltre il quadruplo), ribalta il risultato negativo del 2016 e registra un avanzo pari a 96.483 euro.

Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, presenta un lieve incremento (+2,8 per cento sul 2016) e si attesta a 3.529.841 euro.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo pari a 19.666 euro.

Parco nazionale del Vesuvio

1. Profili generali

Il Parco nazionale del Vesuvio è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. f) della l. n. 394/1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, è stato definito l'omonimo ente gestore; comprende i territori di 13 comuni appartenenti alla Provincia di Napoli.

La sede dell'Ente Parco è situata ad Ottaviano (NA).

Lo Statuto è stato adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 30 del 17 settembre 2013 ed approvato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con d.m. n. 281 del 16 ottobre 2013.

Il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale della Campania del 13 aprile 2007 (approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 19 gennaio 2010) e pubblicato sul BUR in data 3 agosto 2010.

Per quanto concerne il Regolamento del parco, con deliberazione n. 7 del 5 aprile 2017 il Consiglio direttivo ha recepito le osservazioni del Mattm cui è stato inviato per le competenti attività di chiusura dell'istruttoria ed approvazione definitiva.

Il Piano pluriennale economico e sociale redatto per il periodo 2001-2005 non è stato mai stato approvato dalla regione; la Comunità del parco si è espressa sull'argomento[286] riservandosi di approfondire i contenuti degli elaborati e di produrre proposte e indirizzi per il rinnovo dello stesso.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- il Piano triennale prevenzione corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019, (deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 5 aprile 2017); 2018-2020

[286] Nelle sedute del 14 gennaio 2014, del 20 febbraio 2014 e del 13 marzo 2014.

(deliberazione presidenziale n. 2 del 31 gennaio 2018); 2019-2021 (deliberazione presidenziale n. 2 del 25 gennaio 2019);

-il Piano della *performance* 2017-2019 (deliberazione presidenziale n.1 del 31 gennaio 2017); 2018-2020 (deliberazione presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2018); 2019-2021 (deliberazione presidenziale n. 1 del 23 gennaio 2019).

Con deliberazione presidenziale n.9 del 14 luglio 2017 l'incarico di responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è stato rinnovato in capo al Direttore facente funzioni; con successiva delibera presidenziale n. 9 del 19 luglio 2018 l'incarico è stato affidato al nuovo Direttore nominato con d.m. n. 351 dell'8 maggio 2018.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013, il referto al Parlamento di questa Sezione, relativo agli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016 (determina n. 66/2018).

3. Organi e compensi

Gli organi dell'Ente sono stati nominati: con d.m. n. 99 del 26 aprile 2016, il Presidente; con d.m. n. 6 dell'11 gennaio 2017, il Consiglio direttivo; con delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 21 febbraio 2017, il vicepresidente; con delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 21 febbraio 2017, la Giunta esecutiva.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Campania, dal presidente della Provincia di Napoli e dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

Il Collegio dei revisori attualmente in carica è stato costituito con d.m. del 24 maggio 2016.

L'OIV, composto da tre componenti è stato nominato con delibera presidenziale n. 16 del 28 ottobre 2016. Per lo svolgimento del suddetto incarico, di durata triennale, sono stati confermati i compensi annui di cui alla precedente deliberazione presidenziale n. 10 del 1° settembre 2016 ovvero: Presidente, euro 4.505 e componente, euro 3.754 annui, oltre eventuali oneri accessori.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi, nonché all'OIV, nell'esercizio in esame (e nel 2016 a fini comparativi), secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 279 - P.N. del Vesuvio- Compensi annui lordi erogati agli organi

	2016	2017
Presidente	21.598	32.397
Commissario straordinario	10.799	0
Vicepresidente		
OIV	14.113	13.196
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	3.597	4.505
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	5.268	7.508
TOTALE	**55.375**	**57.606**

L'importo complessivo dei compensi erogati registra un contenuto incremento (+4%), rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

I compensi spettanti al Presidente ed al Collegio dei revisori sono stati rideterminati dall'Ente ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 9 gennaio 2001, previo parere favorevole del Mattm, del Mef e dal Dipartimento della funzione pubblica, e recepiti con decreto del Mef n. 315 del 18 novembre del 2003; sono stati poi decurtati ai sensi dell'art.1, c. 58 della l. n. 266/2005 e dell'art. 6, c. 3, del d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 122/2010[287].

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nelle seguenti aree: Servizio amministrativo 1, Servizio amministrativo 2, Servizio contabilità personale e patrimonio mobiliare, Servizio tecnico.

A questa struttura si affianca il CTCA, composto da 39 unità, che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio.

La seguente tabella evidenzia la dotazione organica e la consistenza del personale in servizio nel biennio 2016-2017.

[287] Gli importi annui lordi sono i seguenti: Presidente, 32.397 euro; presidente del Collegio dei revisori, 4.505 euro, componenti del Collegio die revisori 3.754 euro.

Tabella 280 - P.N. del Vesuvio - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2016			Consistenza al 31.12.2017		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente							
C 4							
C 3							
C 2		6			6		
C 1	6						
B 3	1	6			6		
B 2	5	2			2		
B 1	2						
A 3		1			1		
A 2	1						
Totale	**15**	**15**			**15**		

La dotazione organica dell'Ente è quella fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013. [288]

Nel corso del 2017 non vi è stata alcuna modifica della dotazione organica e della consistenza del personale, rispetto al 2016.

Il Direttore, nominato con d.m. n. 214 del 2011, è scaduto in data 30 novembre 2016 e, nelle more del rinnovo, le funzioni di direzione sono state conferite ad un funzionario di area C, secondo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante nella nota dell'11 novembre 2016, a decorrere dal 1° dicembre 2016, con un incarico di tre mesi, poi reiteratamente prorogato per tutto il 2017, fino alla nomina del nuovo Direttore (l'ultimo rinnovo, di durata trimestrale, dell'incarico al Direttore f.f. è stato effettuato con deliberazione presidenziale n. 4 del 1° marzo 2018).

Il nuovo Direttore è stato nominato con d.m. n. 351 dell'8 maggio 2018; il relativo contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato è stato stipulato in data 15 giugno 2018 (incarico dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2023).

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore nell'esercizio in esame, rapportato con quelli del 2016.

[288] Rispetto alla dotazione organica e in riferimento alle differenti posizioni economiche del personale all'interno delle aree, come riportato nel precedente referto relativo alla gestione finanziaria 2014-2016, sono conseguite alle progressioni economiche del personale effettuate negli anni pregressi, a seguito di contrattazione integrativa, sulle quali il Collegio dei revisori espresse parere favorevole sulla compatibilità dei costi ai sensi dell'art.40 bis, c.1. del d.lgs. n.165/2001.

Tabella 281 - P.N. del Vesuvio - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2016	IMPORTO EROGATO NEL 2017
Stipendio tabellare	39.702	
Retribuzione di posizione parte fissa	22.724	0
Retribuzione di posizione parte variabile	0	0
Retribuzione di risultato	22.290*	20.215**
Totale	**62.426**	**20. 215**

*Retribuzione di risultato annualità 2012-2013.
**Retribuzione di risultato annualità 2014-2015.

Dai dati esposti emerge che nel 2017 al Direttore in carica fino al 30 novembre 2016, è stata corrisposta la retribuzione di risultato, annualità 2014 e 2015, per un importo complessivo di 20.215 euro (di cui 10.624 euro per il 2014 e 9.591 euro per il 2015).

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

Tabella 282 - P.N. del Vesuvio - Spesa per il personale

	2016	2017	var. % 2017/16
Stipendi/ assegni al personale dipendente	413.103	342.592	-17,1
Compensi straordinario e missioni CTA	21.823	17.094	-21,7
Fondo per la contrattazione collettiva	70.201	70.201	0,0
Fondo per rinnovi contrattuali	0	1.827	
Indennità e rimborso spese estero	0	0	
Indennità e rimborso spese territorio nazionale	2.418	1.403	-42,0
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	126.960	112.522	-11,4
Interventi assistenziali e sociali	7.224	6.944	-3,9
Compensi per lavoro straordinario personale dipendente	0	0	
Spese per accertamenti sanitari	2.171	2.171	0,0
Accantonamento ex art. 6 comma 12 e 13 l. 122/2010	3.197	3.197	0,0
Accantonamento ex art. 67, comma 6, d.l. n. 112/2008	7.607	7.607	0,0
IRAP su retribuzione personale dipendente	39.150	32.804	-16,2
Corsi per il personale dipendente	1.260	0	-100,0
Corsi personale dipendente soggetti al contenimento ex art. 6, comma 13, dl 78/2010	180	0	-100,0
Servizi sociali a favore del personale	17.711	14.430	-18,5
TOTALE A)	**713.005**	**612.792**	-14,1
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*580.594*	*624.542*	7,6
TOTALE B)	***580.594***	***624.542***	7,6
TOTALE GENERALE A) + B)	**1.293.599**	**1.237.334**	-4,3
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	43,0	12,1	-71,9

La spesa per il personale registra, al netto del tfr, un decremento (-14,1 %) rispetto al 2016, passando da 713.005 euro a 612.792 euro, dovuto principalmente alla contrazione delle seguenti voci di spesa: "*stipendi e assegni fissi al personale dipendente*" (-17,1%); "*compensi straordinario e missioni* CTA" (-21,7%); "*interventi assistenziali e sociali a carico dell'Ente*"(-11,4%); "*servizi sociali a favore del personale*" (-18,5%) oltre all'azzeramento delle spese stanziate per "*corsi"* di formazione; essa incide nella misura del 12,1 per cento sul totale delle spese correnti pari a 5.077.177 euro.

L'Ente in sede istruttoria ha comunicato di aver sottoscritto in data 15 dicembre 2017 il contratto integrativo relativa all'annualità 2017, trasmesso a questa Corte, unitamente alla documentazione correlata ovvero: relazione tecnico- finanziaria e relazione illustrativa contenenti le indicazioni relative alla costituzione e alla ripartizione del fondo accessorio; determinazione dirigenziale n. 2 del 2 gennaio 2017 avente ad oggetto la costituzione del suddetto fondo; verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 11 del 14 dicembre 2017 attestante la compatibilità finanziaria del fondo con i vincoli di bilancio e le disposizioni di legge.

L'Ente precisa, infine, che il trattamento accessorio relativo alla contrattazione integrativa 2017 è stato erogato con determina n. 143 del 17 aprile 2018, mentre la Relazione della performance 2017, validata dall'OIV il 22 maggio 2018, è stata approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 28 maggio 2018.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, illustrata dall'Ente nella relazione sulla gestione, si evidenzia che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità[289], la tutela del territorio e del paesaggio e la valorizzazione del capitale culturale.

In merito alle attività relative alla tutela della biodiversità, si segnala la partecipazione dell'Ente, sia come capofila sia come partner, in numerose iniziative finanziate dal Mattm, tra cui: identificazione del *network* di *hotspo*t di diversità della chirotterofauna e implicazioni della gestione; studio e monitoraggio della mesofauna; rete euromediterranea per il monitoraggio,

[289] L'Ente riferisce che in ossequio delle Direttive MATT sulla Biodiversità n. 5135 dell'11 marzo 2015 e n. 15956 del 27 luglio 2016 e nell'ambito di accordi quadro con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" sono state attivate specifiche convenzioni operative con i Dipartimenti di Biologia, Agraria e Scienze Sociali.

la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione; pressione turistica nelle aree protette; interferenze e impatti su territorio e biodiversità.

In attuazione delle direttive del Mattm sulla conservazione della biodiversità e nell'ambito di vigenti accordi-quadro con l'Università degli Studi Napoli "Federico II", sono state attivate specifiche convenzioni operative con il Dipartimento di biologia, il Dipartimento di agraria e il Dipartimento di scienze sociali del predetto ateneo aventi ad oggetto la realizzazione di progetti di ricerca e monitoraggio.

Nell'esercizio in esame, come si evince dalla relazione sulla gestione, l'Ente ha proseguito nelle attività dirette a contrastare il fenomeno dell'abusivismo edilizio effettuando, a cura e a spese dei trasgressori 5 demolizioni; le Procure territorialmente competenti hanno, altresì, individuato altri 9 obiettivi di demolizione, finanziati per un importo totale di 566.155 euro.

Nell'ambito della tutela del territorio, al fine di continuare a garantire una sicura fruizione dei luoghi, gravemente compromessa dagli incendi dell'estate del 2017, il Consiglio direttivo, nel settembre del 2017, ha approvato " Il Grande Progetto Vesuvio", un piano strategico contenente le linee programmatiche per il rilancio dell'area protetta; inoltre con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 30 ottobre 2017 è stata approvata la Convenzione tra l'Ente e la Sogesid spa[290], avente ad oggetto il supporto tecnico- specialistico per la realizzazione di interventi tesi alla prevenzione dei rischi, alla tutela del suolo, alla manutenzione delle aree verdi anche a beneficio della valenza turistica dell'area stessa.

Nel corso del 2017 sono state concluse tutte le fasi di gara per la realizzazione del Museo del Parco nazionale del Vesuvio in Boscoreale, realizzato in collaborazione con il Comune di Boscoreale e l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

Si rileva infine che, nell'ottica promozionale del territorio, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 17 novembre 2017, sono stati concessi patrocini e contributi a 15 associazioni per la realizzazione di manifestazioni ed eventi culturali e sportivi.

I prospetti che seguono indicano l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio.

[290] La Sogesid spa è una *società in house* del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. In particolare, l'art. 1, comma 503 della l. 27 dicembre 2006 n. 296, sancisce la strumentalità della predetta società alle esigenze e finalità del Mattmn, sottoponendola al c.d. controllo analogo del medesimo Ministero.

Nulla osta ex art. 13 l. n. 394/1991

Richiesti	Rilasciati	Richieste sospese	Respinti
113	77	3	33

Pareri relativi alle pratiche di condono ex l. n. 47/85

Pratiche di condono pervenute ex art. 32 l. n. 47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
1		1

Autorizzazioni paesaggistiche ex art. 146 l.n. 42/2004

Autorizzazioni paesaggistiche pervenute	Autorizzazioni paesaggistiche istruite
0	**0**

Autorizzazioni sportive turistico ricreative

Richiesti	Rilasciati	Dinieghi
30	30	0

Pareri relativi alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
6	5	1

Pareri relativi alle valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2	1	1

Il seguente prospetto illustra la situazione delle sanzioni amministrative comminate, nell'esercizio in esame.

Anno	n. verbali accertamento	importo complessivo riscosso
2017	45	29.771 euro

Nell'istruttoria condotta in ordine al ricorso agli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ente ha compilato un prospetto trasmesso in fase istruttoria, da cui risulta il corretto ricorso alle

convenzioni Consip, agli accordi quadro, ovvero ai sistemi telematici di negoziazione su Mepa e Sdapa. Nei casi di ricorso alla contrattazione extra Consip/Mepa, l'Ente ha fornito relativa motivazione; anche a seguito di ulteriori approfondimenti istruttori[291], non sono emerse criticità.

Per quanto riguarda lo stato del contenzioso, l'Ente ha comunicato quanto segue: il contenzioso pendente passivo consiste in n. 113 procedimenti[292] di cui 21 in materia civile e 92 in materia amministrativa; i procedimenti conclusi con esito favorevole all'Ente sono 25 (di cui 1 in materia di lavoro, 4 civile; 20 amministrativa; i procedimenti con esito sfavorevole all'Ente sono 7 di cui 2 civili (con condanna al pagamento di complessivi 320 euro) e 5 amministrativi (con condanna al pagamento di complessivi 15.000 euro).

Infine, per completezza, l'Ente riferisce che è in corso di valutazione la stima del danno ambientale, nel corso di due procedimenti penali, per i territori dei Comuni di Boscotrecase, Trecase e Torre del Greco, in riscontro al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania, su delega di indagine della Procura della Repubblica c/o Tribunale di Torre Annunziata.

Come evidenziato nel precedente referto, l'Ente in riferimento alla revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, ha trasmesso a questa Sezione, in data 17 novembre 2017, un'attestazione del Direttore datata 13 settembre 2017 in cui dichiara di non detenere partecipazioni in alcune delle società "*ricadenti nel perimetro oggettivo previsto dal T.U.*".

La situazione di assenza di partecipazioni è rimasta invariata, così come si evince dalla comunicazione del 4 febbraio 2019 trasmessa a questa Corte.

Si rileva, infine, che, secondo quanto comunicato dall'Ente in fase istruttoria, nel corso del 2017: non sono stati erogati rimborsi per i danni provocati dalla fauna; non sono stati conferiti incarichi di studio e consulenze a soggetti esterni all'Amministrazione; non sono stati compiuti atti di straordinaria amministrazione.

[291] In particolare, si è acquisita la determina dirigenziale n.338 del 16 ottobre 2018 relativa all'acquisto di "servizi assicurativi vari", non disponibili sul Mepa.

[292] L'Ente precisa che il dato numerico fa riferimento a contenziosi pendenti avviati a partire dal 2015 o relativi ad anni precedenti per i quali ci siano stati atti di impulso processuali tra il 2015 e il 2016.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri resi dalla Comunità del Parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 283 - P.N. del Vesuvio - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

Conto Consuntivo	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Comm. straordinario/Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2017	n. 3 del 19 aprile 2018	Mancante	Delibere del Consiglio direttivo n. 16 e 17 del 23-aprile 2018	Mef n. 172513 del 4 luglio 2018 Matt n. 15225 del 9 luglio 2018 e n. 16592 del 20 luglio 2018

Si segnala che la Comunità del Parco non ha espresso il parere di competenza[293].

Al rendiconto sono stati allegati i prospetti riepilogativi delle spese per missioni e programmi (allegato n. 6 al d.m. 1° ottobre 2013).

L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132/ 2013; al rendiconto sono stati allegati i prospetti riepilogativi delle spese per missioni e programmi (allegato n. 6 al d.m. 1° ottobre 2013).

Inoltre, l'elaborato è corredato anche del l'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art. 9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014, pubblicato dall'Ente anche nella sezione amministrazione trasparente del proprio sito istituzionale, da cui risulta che l'indice di tempestività dei pagamenti, su base annua, è pari a 1 giorno.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente, a fini di comparazione, a quella del 2016.

[293] Il Mattm, nella nota di approvazione del rendiconto ha chiesto al riguardo all'Ente di voler provvedere in merito con il parere ovvero con una certificazione del Direttore attestante che è decorso il termine previsto dall'art.16, della l.n.394/1991, con la relativa lettera di richiesta ai sensi dell'art.10 della l.n.394/1991.

Tabella 284 - P.N. del Vesuvio- Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016		2017		var.%
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	2017/16
Trasferimenti Stato	1.515.196	20,1	1.705.696	23,5	12,6
Trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti altri Enti settore privato		0,0		0,0	
Vendita beni e prestazione servizi	5.979.954	79,3	5.515.992	76,1	-7,8
Redditi e proventi patrimoniali	180	0,0	943	0,0	422,9
Poste corr. e compens.di spese correnti	0	0,0	0	0,0	
Entrate non class.li in altre voci	50.089	0,7	28.771	0,4	-42,6
Totale entrate correnti	**7.545.419**	100,0	**7.251.402**	100,0	-3,9
Alienazione beni e riscossione crediti	0	0,0	0		
Trasferimenti Stato	65.000	100,0	0		-100,0
Trasferimenti Regioni	0	0,0	0		
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0		
Trasferimenti altri enti del settore pubb.	0	0,0	0		
Accensione di prestiti	0	0,0	0		
Totale entrate in c/capitale	**65.000**	100,0	**0**		-100,0
Partite di giro	248.025		241.071		-2,8
Totale entrate	**7.858.444**		**7.492.474**		-4,7
USCITE	**2016**		**2017**		var. %
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	2017/16
per gli organi dell'Ente	76.077	1,4	78.557	1,5	3,3
personale in attività di servizio	713.005	13,2	612.792	12,1	-14,1
acquisto beni di consumo e servizi	151.219	2,8	148.341	2,9	-1,9
per prestazioni istituzionali	4.440.772	82,2	4.210.298	82,9	-5,2
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	64	0,0	30	0,0	-53,5
oneri tributari	7.242	0,1	7.555	0,1	4,3
non classificabili in altre voci	11.209	0,2	19.605	0,4	74,9
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	**5.399.589**	100,0	**5.077.178**	100,0	-6,0
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	11.191	4,4	28.960	4,7	158,8
Investimenti per la tutela dell'ambiente	218.912	87,0	529.132	85,3	141,7
Indennità e similari al personale cessato	0	0,0	0	0,0	
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	21.459	8,5	62.305	10,0	190,3
Totale uscite in c/capitale	**251.562**	100,0	**620.398**	100,0	146,6
Partite di giro	248.025		241.071		-2,8
Totale uscite	**5.899.177**		**5.938.646**		0,7
Risultati gestionali finanziari	**2016**		**2017**		var. % 2017/16
Avanzo/disavanzo finanziario	**1.959.267**		**1.553.827**		-20,7
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**2.145.829**		**2.174.225**		1,3
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-186.562**		**-620.398**		-232,5

L'esercizio 2017, pur chiedendo con un risultato positivo, registra un decremento dell'avanzo (- 20,7%) rispetto all'esercizio precedente, che si attesta a 1.553.826 euro scaturente dal forte aumento del deficit di parte capitale, che passa da 86.562 euro a 620.398 euro, a fronte di un avanzo della gestione corrente che resta sostanzialmente stabile (+1,3%) ed ammonta a 2.174.225 euro.

Come risulta dai dati esposti, le entrate correnti dell'Ente derivano in larga misura dalla vendita di beni e prestazioni di servizi (76,1%), pari a 5.515.992 euro, in leggero calo (- 7,8%) rispetto all'anno precedente; sono formate in misura assolutamente prevalente (precisamente 5.511.497 euro) dagli introiti della gestione della Riserva Tirone Alto Vesuvio.

Ciò denota una notevole, ed ovviamente apprezzabile, capacità di autofinanziamento, che continua, come già nei precedenti esercizi finanziari, a distinguere l'Ente parco nazionale del Vesuvio (unitamente a quello delle Cinque Terre) dalla generalità degli altri Enti parco nazionali.

I trasferimenti statali (costituiti dal contributo ordinario del Mattm pari a 1.459.197 euro; da contributi straordinari dello stesso Ministero vigilante, pari a complessivi 246.500 euro di cui 50.000 euro per la mostra "A passi di biodiversità"), incidono soltanto nella misura del 23,5 per cento sul totale delle entrate correnti.

Nel 2017 non ci sono stati accertamenti di entrate in conto capitale.

In relazione alle uscite correnti, va rilevato che quelle di funzionamento incidono in misura complessivamente contenuta sul totale (16,5%); la quota relativa agli organi, pari a complessivi 78.557 euro, è sostanzialmente stabile mentre si contraggono quelle per il personale (-14,1%).

Le spese per le prestazioni istituzionali, che rappresentano sempre la parte più considerevole del totale delle spese correnti (incidenza dell'82,9% sul totale), dato questo da valutare positivamente, registrano tuttavia un leggero decremento rispetto al 2016 (-5,2%) e si attestano a 4.210.298 euro.

L'analisi delle predette spese è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 285 - P.N. del Vesuvio - Uscite per prestazioni istituzionali

	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi per danni	0	0,0	0	0,0	
Uscite per la gestione dei servizi erogati nella riserva Tirone Alto Vesuvio	4.311.759	97,1	3.891.408	92,4	-9,7
Spese per campagna comunicazione	22.399	0,5	19.210	0,5	-14,2
Contributi ed altri oneri assoc. Istituti priv ex art. 4740	0	0,0	45.282	1,1	
Spese per le attività dirette alla conservazione della biodiversità	105.000	2,4	196.500	4,7	87,1
Osservatorio ambiente e legalità Parco	1.614	0,0	7.897	0,2	389,3
Spese per la prevenzione incendi boschivi	0	0,0	0	0,0	
Spese per mostre	0	0,0	50.000	1,2	
TOTALE	**4.440.772**	100,0	**4.210.298**	100,0	-5,2

Tra le spese istituzionali, di gran lunga prevalenti (92,4 % di incidenza sul totale e quindi tendenzialmente in linea con il dato del 2016 dove l'incidenza era del 97,1%) sono quelle relative alla "*gestione dei servizi erogati nella Riserva Tirone Alto Vesuvio*" (per guide, servizio di biglietteria, servizio ambulanza ecc.).

Si evidenzia, altresì, un sensibile aumento, pari all'87,1 per cento delle "*spese per le attività dirette alla conservazione della biodiversità*", finanziate integralmente dal contributo del Ministero vigilante.

Le uscite in conto capitale aumentano in maniera considerevole (+146,6%) nel corso del 2017 e si assestano a complessivi 620.398 euro. Tale andamento è ascrivibile essenzialmente all'incremento degli investimenti sostenuti per la tutela dell'ambiente (pari a 529.132 euro) che incidono sul totale delle uscite in conto capitale nella misura dell'85,3 per cento.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa come di seguito indicato, per un importo complessivo di 29.243 euro così formato:

- 21.636 euro ai sensi dell'art. 6 c. 3,7,8,9,12,13,14 e 21 del d.l. n. 78 del 2010 conv. in l. 122 del 2010;
- 7.607 euro ai sensi dell'art. 67, c. 6, del d.l. n. 112 del 2008, conv. in l. n. 133 del 2008.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa relativi al 2017, operando un confronto con quanto rilevato nel 2016.

Tabella 286 - P.N. del Vesuvio - Situazione amministrativa

	2016		2017	
Consistenza cassa inizio esercizio		**13.123.076**		**14.484.789**
Riscossioni:				
c/competenze	7.678.260		7.187.086	
c/residui	163.317	**7.841.577**	163.687	**7.350.773**
Pagamenti:				
c/competenze	5.255.639		4.861.934	
c/residui	1.224.224	**6.479.863**	741.395	**5.603.329**
Consistenza cassa fine esercizio		**14.484.789**		**16.232.233**
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	1.650.725		1.667.222	
dell'esercizio	180.184	**1.830.910**	305.388	**1.972.610**
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	5.903.267		5.354.757	
dell'esercizio	643.538	6.546.805	1.076.713	**6.431.469**
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**9.768.893**		**11.773.374**

Il risultato dell'esercizio in esame evidenzia un avanzo di amministrazione in sensibile aumento rispetto al 2016, portandosi da 9.768.893 euro a 11.773.374 euro ed è vincolato per complessivi 1.151.272 euro di cui 667.594 euro per il tfr dei dipendenti.

Va evidenziato che, secondo quanto comunicato dall'Ente, che per gli interventi contro l'abusivismo edilizio sono state impegnate risorse pari a 504.793 euro, di cui 45.793 euro derivanti dall'avanzo vincolato e 459.000 euro dall'avanzo disponibile.

Anche la consistenza di cassa a fine esercizio registra un incremento, passando da 14.484.789 euro a 16.232.233 euro, per effetto della notevole crescita della consistenza iniziale (1.361.714 euro) e della sensibile contrazione dei pagamenti (876.534 euro in valore assoluto) tali da assorbire la contrazione delle riscossioni (490.804 euro).

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nell'esercizio in esame (riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 16 del 23 aprile 2018) nonché nel 2016 a fini comparativi.

Tabella 287 - P.N. del Vesuvio - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	1.839.992	1.830.909	-0,5
Residui annullati	25.950		-100,0
Residui riscossi	163.317	163.687	0,2
Risultato gestione residui	1.650.725	1.667.222	1,0
Residui esercizio	180.184	305.388	69,5
Residui al 31 dicembre	**1.830.909**	**1.972.610**	7,7
RESIDUI PASSIVI	**2016**	**2017**	var. % 2017/16
Residui al 1° gennaio	8.007.647	6.546.805	-18,2
Residui annullati	880.155	450.653	-48,8
Residui pagati	1.224.224	741.395	-39,4
Risultato gestione residui	5.903.268	5.354.757	-9,3
Residui esercizio	643.538	1.076.713	67,3
Residui al 31 dicembre	**6.546.805**	**6.431.469**	-1,8

I residui attivi registrano complessivamente un incremento (+7,7%), passando da 1.830.909 euro a 1.972.610 euro.

Tale andamento è dovuto essenzialmente al sensibile aumento (+ 69,5%) dei residui formatisi sulla gestione dell'esercizio, che comprendono in misura prevalente i contributi straordinari erogati dal Mattm (importo complessivo di 246.500 euro) e le entrate derivanti dall'erogazione dei servizi connessi alla gestione della Riserva Tirone Alto Vesuvio (pari a 49.185 euro). Le riscossioni restano sostanzialmente stabili ma su valori percentualmente molto modesti rispetto alla massa iniziale.

I residui passivi registrano una lieve flessione (-1,8%) rispetto al dato del 2016, e si attestano a complessivi 6.431.469 euro. I pagamenti si contraggono del 39,4 per cento rispetto al 2016.

Va evidenziato che l'operazione contabile di riaccertamento dei residui passivi ne ha determinato l'eliminazione per 450.653 euro, con una contrazione del 48,8 per cento rispetto all'importo annullato nell'esercizio precedente; non è stato, invece, effettuato alcuna radiazione di residui attivi.

Questa Corte concorda con le valutazioni espresse sia dall'organo interno di controllo che dal Mef, rilevando che i bassi tassi di smaltimento dei residui attivi e passivi, per cui restano alla chiusura assestati su valori elevati, comportano l'esigenza di monitorare con maggiore

attenzione la permanenza delle ragioni di credito e di debito, considerato anche che sussistono partire debitorie che risalgono ad esercizi molto remoti[294].

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui passivi sono costituiti in misura prevalente da partite in conto capitale (incidenza dell'82,9%) mentre, i residui attivi derivano prevalentemente da entrate correnti (incidenza del 56,1%).

Tabella 288 - P.N. del Vesuvio - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	965.429	52,7	1.107.129	56,1	14,7
da entrate in c/capitale	865.481	47,3	865.481	43,9	0,0
per partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	**1.830.910**	100,0	**1.972.610**	100,0	7,7

Tabella 289 - P.N. del Vesuvio - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

	2016		2017		var. % 2017/16
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.073.797	16,4	962.868	15,0	-10,3
da uscite in c/capitale	5.344.267	81,6	5.330.823	82,9	-0,3
per partite di giro	128.742	2,0	137.778	2,1	7,0
TOTALE	**6.546.806**	100,0	**6.431.469**	100,0	-1,8

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel biennio 2016-2017.

[294] Nella nota del MEF si evidenzia che incidono sui residui attivi "*crediti incagliati*" con la Regione Campania, con una società e con una cooperativa per la gestione dei servizi erogati nella riserva naturale mentre su quelli passivi le complesse procedure finalizzate alla demolizione degli immobili abusivi.

Tabella 290 -P.N. del Vesuvio - Conto economico

	2016	2017	var. % 2017/16
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	5.979.954	5.515.992	-7,8
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione			
- altri ricavi e proventi	1.565.453	1.735.398	10,9
TOTALE (A)	**7.545.407**	**7.251.390**	-3,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	3.136	5.237	67,0
- per servizi	148.084	143.104	-3,4
- per il personale	842.056	735.298	-12,7
- ammortamenti e svalutazioni	34.249	19.911	-41,9
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	4.451.981	4.229.902	-5,0
TOTALE (B)	**5.479.506**	**5.133.452**	-6,3
Differenza tra valore e costi della produzione	**2.065.901**	**2.117.938**	2,5
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi diversi	12	12	0,0
- interessi e altri oneri finanziari	-65	-30	53,8
TOTALE (C)	**-53**	**-18**	66,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	**0**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	880.156	450.653	-48,8
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	25.961		-100,0
TOTALE (E)	**854.205**	**450.653**	-47,2
Risultato prima delle imposte	**2.920.053**	**2.568.573**	-12,0
Imposte dell'esercizio	7.242	7.555	4,3
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**2.912.811**	**2.561.018**	-12,1

L'esercizio 2017 chiude con un avanzo economico pari a 2.561.018 euro, in contrazione (-12,1%) rispetto al valore del 2016.

Il risultato della gestione operativa conferma il *trend* di crescita che si è registrato, come riportato nel precedente referto, a partire dal 2013, anche se in percentuale contenuta (+ 2,5%), per cui passa da 2.065.901 euro a 2.117.938 euro; tale incremento va ascritto alla diminuzione

dei costi di produzione (-6,3%), tale da superare ampiamente, anche in valore assoluto, la flessione del valore della produzione (- 3,9%).

Per quanto riguarda la gestione straordinaria si rileva un calo pari al 47,2 per cento rispetto all'esercizio precedente, riconducibile alla gestione dei residui attivi e passivi.

Al riguardo va rilevato che l'art.6 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, posta a raffronto con quella del 2016.

Tabella 291 - P.N. del Vesuvio - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	var. %
	importi	importi	2017/16
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici			
TOTALE A)	**0**	**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	58.470.728	59.073.820	1,0
II. Immobilizzazioni materiali	1.207.145	1.204.539	-0,2
III. Immobilizzazioni finanziarie		0	
TOTALE B)	**59.677.873**	**60.278.359**	1,0
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
II. Residui attivi			
Crediti verso utenti, clienti ecc.			
Crediti verso iscritti, soci e terzi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici			
Crediti verso altri	1.830.909	1.972.610	7,7
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	14.484.789	16.232.233	12,1
TOTALE C)	**16.315.698**	**18.204.843**	11,6
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	**0**	**0**	
TOTALE ATTIVO	**75.993.571**	**78.483.202**	3,3
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	var. %
	importi	importi	2017/16
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
VIII. Avanzi economici portati a nuovo	10.420.943	13.333.754	28,0
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	2.912.811	2.561.018	-12,1
TOTALE A)	**13.333.754**	**15.894.772**	19,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	55.532.418	55.532.418	0,0
TOTALE B)	**55.532.418**	**55.532.418**	0,0
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	580.594	624.542	7,6
TOTALE D)	**580.594**	**624.542**	7,6
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori			
debiti verso iscritti, soci e terzi			
debiti verso Stato e soggetti pubblici			
debiti diversi	6.546.805	6.431.470	-1,8
TOTALE E)	**6.546.805**	**6.431.470**	-1,8
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	**0**	**0**	
TOTALE PASSIVO	**62.659.817**	**62.588.430**	-0,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	**75.993.571**	**78.483.202**	3,3

Le attività ammontano complessivamente a 78.483.202 euro e registrano un contenuto aumento rispetto all'esercizio 2016 (75.993.571 euro).

In particolare, nelle attività si evidenzia che le immobilizzazioni sono in prevalenza costituite dalla voce "immobilizzazioni immateriali" sul cui valore (59.073.820 euro) incidono soprattutto le manutenzioni straordinarie e migliorie su beni non di proprietà dell'ente (42.134.437 euro[295]). La restante parte è costituita dalla voce "immobilizzazioni in corso", che ammonta a 16.939.383 euro.

L'attivo circolante registra un incremento del 7,7 per cento.

Tra le passività, sono contabilizzati anche i contributi in conto capitale secondo il metodo contabile della rappresentazione netta[296] che ammontano a 55.532.418 euro, dato invariato rispetto al 2016.

Il valore del patrimonio netto passa da 13.333.754 euro a 15.894.772 euro (+19,2%) per effetto dell'utile dell'esercizio.

7. Conclusioni

Il Piano per il parco è stato adottato con delibera della Giunta regionale della Campania n.618 del 13 aprile 2007 (approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 19 gennaio 2010).

Per quanto concerne il Regolamento del parco, con deliberazione n. 7 del 5 aprile 2017 il Consiglio direttivo ha recepito le osservazioni del Mattm cui è stato inviato per le competenti attività di chiusura dell'istruttoria ed approvazione definitiva.

Il Piano pluriennale economico e sociale redatto per il periodo 2001-2005 non è stato mai stato approvato dalla regione; la Comunità del parco si è espressa sull'argomento[297] riservandosi di approfondire i contenuti degli elaborati e di produrre proposte e indirizzi per il rinnovo dello stesso.

[295] Tale valore è dato dalla somma di 41.783.773 euro, derivante dal conto consuntivo anno 2016, e di 350.664 euro che rappresentano oneri pluriennali per la manutenzione di immobilizzazioni di proprietà di terzi.

[296] Tale metodo è stato indicato, in alternativa a quello dei "risconti passivi", nella circolare Mef n.5/2006 e prevede l'iscrizione in bilancio del bene al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. In questo modo, il contributo non è rilevato direttamente come un provento nel conto economico, ma incide indirettamente sul conto economico attraverso la riduzione della quota d'ammortamento del bene.

Per quanto attiene agli obblighi previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente, ha trasmesso attestazioni del Direttore, datate 17 novembre 2017 (ai sensi dell'art. 24) e 4 febbraio 2019 (ai sensi dell'art. 20) in ordine alla assenza di partecipazioni societarie.

L'esercizio 2017, pur chiedendo con un risultato positivo, registra un decremento dell'avanzo (-20,7%) rispetto all'esercizio precedente, che si attesta a 1.553.826 euro scaturente dal forte aumento del deficit di parte capitale, che passa da 86.562 euro a 620.398 euro, a fronte di un avanzo della gestione corrente che resta sostanzialmente stabile (+1,3%) ed ammonta a 2.174.225 euro.

Le entrate correnti dell'Ente derivano in larga misura dalla vendita di beni e prestazioni di servizi (76,1%), pari a 5.515.992 euro, in leggero calo (- 7,8%) rispetto all'anno precedente; sono formate in misura assolutamente prevalente (precisamente 5.511.497 euro) dagli introiti della gestione della Riserva Tirone Alto Vesuvio il che denota una notevole, ed ovviamente apprezzabile, capacità di autofinanziamento, che continua, come già nei precedenti esercizi finanziari, a distinguere l'Ente parco nazionale del Vesuvio dalla generalità degli altri Enti parco nazionali.

I trasferimenti statali (costituiti dal contributo ordinario del Mattm pari a 1.459.197 euro; da contributi straordinari dello stesso Ministero vigilante, pari a complessivi 246.500 euro, di cui 50.000 euro per la mostra "A passi di biodiversità") incidono soltanto nella misura del 23,5 per cento sul totale delle entrate correnti.

La spesa per il personale, al netto del tfr, registra un decremento (-14,1 %) rispetto al 2016, passando da 713.005 euro a 612.792 euro ed incide sul totale delle spese correnti nella misura del 12,1 per cento.

Le spese per le prestazioni istituzionali, che rappresentano sempre la parte più considerevole del totale delle uscite correnti (incidenza dell'82,9% sul totale), dato questo da valutare positivamente, registrano tuttavia un leggero decremento rispetto al 2016 (-5,2%) e si attestano a 4.210.298 euro.

Il risultato dell'esercizio in esame evidenzia un avanzo di amministrazione in sensibile aumento rispetto al 2016, portandosi da 9.768.893 euro a 11.773.374 euro.

Il risultato della gestione operativa conferma il *trend* di crescita che si è registrato, come riportato nel precedente referto, a partire dal 2013, anche se in percentuale contenuta (+ 2,5%), per cui passa da 2.065.901 euro a 2.117.938 euro; tale incremento va ascritto alla diminuzione

dei costi di produzione (-6,3%), tale da superare ampiamente, anche in valore assoluto, la flessione del valore della produzione (- 3,9 %).

Anche la consistenza di cassa a fine esercizio registra un notevole incremento, portandosi da 14.484.789 euro a 16.232.233 euro.

I residui attivi ammontano a 1.972.610 euro (+7,7%); i residui passivi registrano una lieve flessione (-1,8%) e si attestano a complessivi 6.431.469 euro.

L'esercizio chiude con un avanzo economico pari a 2.561.018 euro, ma in contrazione (-12,1%) rispetto al dato del 2016.

Il valore del patrimonio netto passa da 13.333.754 euro a 15.894.772 euro (+19,2%) per effetto dell'utile dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa come di seguito indicato, per un importo complessivo di 29.243 euro

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Gli Enti parco nazionali sono enti pubblici non economici ai sensi della l. 20 marzo 1975, n. 70, che li colloca nella tabella IV concernente gli enti preposti a servizi di pubblico interesse (art. 9) e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

La relazione concerne ventidue enti in luogo dei ventitré del precedente sulla gestione finanziaria 2014-2016 in quanto l'Ente parco gestore del parco nazionale dello Stelvio è stato soppresso con il d.lgs. 13 gennaio 2016, n.14 (art. 1, c. 13) e le relative funzioni amministrative, dalla data della sua entrata in vigore (23 febbraio 2016), sono state trasferite, per il territorio di rispettiva competenza, alle Province autonome di Trento e Bolzano ed alla Regione Lombardia.

Un altro ente parco nazionale, quello dell'Isola di Pantelleria, istituito con il d.p.r. 28 luglio 2016, solo di recente, con d.p.c.m. in data 12 aprile 2019, è stato assoggettato al controllo di questa Sezione.

Le attività istituzionali riguardano la tutela del territorio, la conservazione e la gestione della biodiversità, il sostegno alle attività economiche tradizionali ed al turismo, le modalità di fruizione del territorio e l'educazione ambientale.

La legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394, allo scopo di tutelare i valori naturali ed ambientali nonché storici, culturali, antropologici tradizionali, prevede, quali strumenti di programmazione, il Piano per il parco (PEES), il Regolamento del parco, il Piano pluriennale economico e sociale; la loro elaborazione è connotata dalla partecipazione al procedimento dell'Autorità centrale, delle regioni e degli enti territoriali.

A distanza di quasi trenta anni dall'entrata in vigore della legge quadro solo un Ente parco (dell'Aspromonte) si è dotato di tutti gli strumenti della programmazione, e questo nonostante il legislatore abbia contemplato una precisa disciplina dei tempi per la loro approvazione, nonché, per quanto riguarda il Piano per il parco ed il PPES, anche meccanismi sostitutivi, da parte del Ministero vigilante, idonei ad assicurarne l'adozione, rimasti del tutto inattuati.

Per quanto riguarda la *governance,* all'attualità sono scaduti dal mandato quinquennale i Presidenti dei seguenti Enti parco: PNALM (marzo 2019), Asinara (febbraio 2016), Circeo (dicembre 2018), Foreste Casentinesi (giugno 2018), Majella (ottobre 2017), Monti Sibillini (luglio 2018).

Questa Corte ribadisce l'esigenza di una definizione in tempi rapidi delle procedure di rinnovo degli organi di vertice in quanto i ritardi, oltre ad incidere sulla funzionalità ed efficienza gestionali, comunque non risultano neanche in linea con la vigente normativa generale in materia di ricostituzione degli organi.

Attualmente risulta commissariato l'Ente parco nazionale dell'Appenino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese (da dicembre 2018).

La situazione dell'Ente parco nazionale della Sila che, come riportato nei precedenti referti, era commissariato dal 2014, si è recentemente risolta con la nomina del Presidente (d.m. n. 231 del 7 agosto 2019).

Al riguardo questa Corte evidenzia che il ricorso all'istituto del commissariamento, diretto a tutelare l'interesse generale al buon funzionamento della struttura pubblica, per garantire la continuità nell'esercizio dei poteri nei periodi di *vacatio,* non può dilatarsi, con reiterate proroghe, oltre limiti ragionevoli. Tale prolungata durata del commissariamento è incompatibile, infatti, con il carattere di straordinarietà e temporaneità che deve connotare l'istituto medesimo.

Nel corso dell'istruttoria sono emerse criticità in materia di quantificazione dei compensi degli organi; il Mattm sulla questione ha rappresentato che è in corso un'interlocuzione con il Mef e con gli enti parco interessati.

Questa Corte condivide le valutazioni espresse dall'amministrazione vigilante in ordine all'esigenza, nel procedimento di individuazione della terna di nominativi per la nomina dei Direttori, di fissare in via preventiva i relativi criteri e di motivare il provvedimento; invita, pertanto, gli enti parco al loro integrale recepimento, al fine di assicurare l'attuazione dei principi costituzionali del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa, di cui all'articolo 97 Cost.

Sotto il profilo economico-finanziario, va evidenziato che il settore degli enti parco è prevalentemente sostenuto con i trasferimenti dello Stato.

Nel 2017, le somme accertate dagli enti parco a titolo di contributi dello Stato nel complesso ammontano a 66,2 mln, in aumento rispetto al 2016 (63,5 mln), con un'elevata incidenza sui totali delle entrate correnti pari al 64,3 per cento, a fronte del 68,4 per cento del 2016.

L'apporto finanziario di regioni, enti locali e altri enti del settore pubblico e privato, anche se complessivamente in crescita rispetto al 2016, (da 6,7 mln a 7,9 mln), rimane attestato su valori notevolmente inferiori rispetto a quello dello Stato.

Le fonti autonome di entrata restano sempre contenute, ad eccezione degli Enti parco delle Cinque Terre e del Vesuvio, per i quali le entrate proprie rappresentano, invece, la principale fonte di finanziamento e di alcuni (Arcipelago di La Maddalena, Arcipelago Toscano, Pollino), per i quali rivestono un'incidenza non trascurabile sul totale delle entrate correnti.

Questa Corte invita gli enti parco ad intraprendere e/o intensificare le politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata.

La gestione finanziaria di competenza del settore mostra, nell'esercizio in esame, un risultato positivo pari a 4,4 mln, con un'inversione di tendenza rispetto al dato globale negativo del precedente esercizio (-849.811 euro).

Va osservato che gli Enti parco PNALM, Aspromonte, Dolomiti Bellunesi, Foreste Casentinesi e Sila confermano i risultati negativi del 2016, tutti però in miglioramento, anche se con percentuali molto differenziate (dal 10,7% dell'Ente parco nazionale dell'Aspromonte al 61,9% del PNALM).

L'Ente parco nazionale dell'Asinara e quello della Majella, che avevano chiuso l'esercizio 2016 in avanzo, passano ad un deficit finanziario nell'esercizio in esame; all'opposto gli Enti parco Cilento, Gran Sasso e Pollino invertono i dati negativi del precedente esercizio.

Considerando l'intero settore, la spesa complessiva per il personale, in termini di impegni, nell'esercizio in esame resta sostanzialmente stabile, (26,4 mln a fronte di 26,3 mln nel 2016), con una contenuta variazione in aumento dello 0,4 per cento; anche l'incidenza complessiva sul totale delle spese correnti, pari al 30,6 per cento, rimane in linea con quella del precedente esercizio finanziario (31,6%).

Il risultato di amministrazione, considerando l'intero comparto, registra un incremento dell'11,9 per cento, assestandosi a 74,8 mln; l'aumento interessa il dato relativo a diciassette enti parco, solo cinque evidenziando valori in contrazione.

Particolarmente delicata è la situazione del PNALM, in quanto l'avanzo è vincolato in gran parte a coprire una elevata esposizione debitoria che è notevolmente superiore all'avanzo medesimo.

Il settore evidenzia complessivamente, anche nell'esercizio in esame, un elevato livello dei residui, sia attivi che passivi, con contenute variazioni, (attivi +1,9%; passivi -2,2%).

Ciò scaturisce da una ridotta capacità di smaltimento dei medesimi, rilevata anche in molti casi dalle amministrazioni vigilanti nelle note di approvazione dei consuntivi, che rappresenta un elemento di evidente criticità delle gestioni finanziarie.

Il saldo della gestione economica del settore, complessivamente considerato, presenta un valore positivo di 6,2 mln, invertendo quello negativo del 2016 (-222.162 euro).

Pur a fronte di un sensibile miglioramento del risultato complessivo, vanno evidenziati i saldi economici negativi di taluni Enti parco (Appennino Tosco-Emiliano, Aspromonte, Cilento, Cinque Terre, Circeo, Gran Sasso, Monti Sibillini). In particolare, la gestione economica di alcuni (Aspromonte, Cinque Terre, Gran Sasso) ha registrato un deficit anche nell'esercizio 2016; particolarmente critica è poi la situazione di deficit economico strutturale degli Enti parco Cilento e Monti Sibillini, con risultati negativi da molti esercizi.

La consistenza patrimoniale del settore degli enti pubblici in esame, complessivamente considerato, registra un incremento del 2,6 per cento, assestandosi al 31 dicembre 2017 a 247,3 mln, per effetto del risultato economico complessivo dell'esercizio.

In sintesi, l'esame dell'intero sistema degli Enti parco evidenzia aspetti di criticità, sia in relazione all'assetto ordinamentale, con riferimento in particolare ai ritardi nella nomina dei Presidenti ed alla mancata adozione degli strumenti di programmazione, a distanza di quasi trent'anni dall'entrata in vigore della legge quadro, sia di carattere gestionale ed economico-finanziario. In particolare, sono emersi: l'assoluta prevalenza dei trasferimenti statali; la carenza di contributi finanziari degli enti territoriali, che pure, per gli interessi coinvolti, hanno un ruolo di rilievo nella regolazione e nella gestione degli enti che insistono sul loro territorio; la generale irrilevanza delle entrate proprie; profili problematici connessi all'esposizione debitoria e alla situazione di deficit economico strutturale di alcuni.

Questa Corte auspica, pertanto, che prosegua il processo riformatore che si era avviato nella precedente legislatura.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

CORTE DEI CONTI